



BILANCIO CONSOLIDATO 2024

1. CARICHE SOCIALI	3
2. AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA	4
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	6
3.1 Sintesi dell'Esercizio	6
3.2 Profilo giuridico della Capogruppo e obblighi societari	7
3.3 Scenario di mercato.....	8
3.4 Fatti di rilievo dell'esercizio	17
3.5 Andamento della gestione - dati economici.....	22
3.6 Andamento della gestione - dati patrimoniali e finanziari.....	27
3.7 Andamento della gestione – analisi per strategic business unit (SBU).....	28
3.8 Andamento della gestione - Capogruppo.....	30
3.9 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024.....	36
3.10 Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata	193
3.11 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	193
3.12 Evoluzione prevedibile della gestione.....	194
3.13 Normativa di Settore	194
3.14 Rischi ed incertezze.....	207
3.15 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	225
4. SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	227
5. INFORMAZIONI SOCIETARIE	234
6. PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE.....	235
7. STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE.....	261
8. SETTORI OPERATIVI	265
9. GESTIONE DEL CAPITALE.....	268
10. INFORMAZIONI SUL GRUPPO.....	268
11. AGGREGAZIONI E CESSIONI AZIENDALI, ACQUISIZIONI E CESSIONI DI INTERESSENZE DI MINORANZA	271
12 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	282
13 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	292
14 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	292
15 ALTRE INFORMAZIONI	322
16 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	349
17 ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	350
18 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AL 31/12/2024	351
19 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024	355

1. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente Lorenzo Perra

Vice Presidente Nicola Ciolini

Amministratore Delegato Alberto Irace

Consigliere Francesca Calamai

Consigliere Francesca Panchetti

Consigliere Filippo Sani

Consigliere Marco Baldassarri

Consigliere Libero Mannucci

Consigliere Manuela Grassi

Consigliere Edoardo Franceschi

Collegio Sindacale ²

Presidente Sauro Settesoldi

Sindaca effettiva Cristina Pantera

Sindaco effettivo Massimo Armellini

Sindaco supplente Enrico Terzani

Sindaca supplente Simona De Ria

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Demetrio Mauro

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.³

¹ Nominato dalla Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2023 per il triennio 2023-2024-2025

² Nominato dalla Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2023 per il triennio 2023-2024-2025

³ Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025

2. AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà il giorno venerdì 27 giugno 2025 alle ore 08:00 presso gli uffici della Società in Firenze, Via Torre degli Agli n. 48, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno martedì 01 luglio 2025 alle ore 09:30 in Firenze, presso il Palazzo dei Congressi in Piazza Adua n. 1, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Società, relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato della Società al 31 dicembre 2024. Presentazione della dichiarazione di sostenibilità di cui al D.lgs. 125/2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464 "*Corporate Sustainability Reporting Directive*" (CSRD). Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione dei dividendi con le modalità consentite per legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale Euro 362.655.325 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

3.1 Sintesi dell'Esercizio

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2024 con una crescita significativa dei principali indicatori economici e finanziari, risultato quest'ultimo reso ancor più apprezzabile visto il complesso quadro economico (e non solo) nazionale ed internazionale.

I risultati di bilancio confermano la crescita industriale del Gruppo sia sulle attività regolate, con anche l'ingresso di Publiacqua nel perimetro di consolidamento, che su quelle a mercato evidenziando il notevole impegno sul fronte dello sviluppo e degli investimenti.

L'esercizio 2024 chiude con un margine operativo lordo Adjusted (EBITDA Adjusted) pari a 351,3 milioni di Euro registrando un sensibile aumento 213,8 milioni di Euro (+155,6%) in confronto all'esercizio 2023 (137,4 milioni di Euro). Rinviamo all'analisi per settore di attività per una disamina più approfondita, tutti i business del Gruppo registrano performance migliori rispetto al 2023 compensando sia le dinamiche di mercato che, tra le altre cose, la conclusione dei lavori di efficienza energetica ("superbonus 110%") che avevano spinto i risultati del Mercato energia nell'esercizio precedente.

Il risultato operativo netto Adjusted (EBIT Adjusted) si è attestato a 113,5 milioni di Euro (+55,6 milioni di Euro rispetto al 2023), dopo ammortamenti in aumento a seguito di maggiori investimenti specialmente nei settori Ambiente e Distribuzione gas. L'utile netto Adjusted è pari a 69,7 milioni di Euro (45,7 milioni di Euro nel 2023).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 sale a 1.538,3 milioni di Euro (1.236,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) per l'effetto congiunto delle operazioni societarie intercorse, del risultato di periodo e della distribuzione di dividendi. L'indebitamento finanziario si attesta a 836,9 milioni di Euro (672,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2023 con un indebitamento finanziario netto di Euro 456,0 milioni in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 447,3 milioni) principalmente per assorbimento di cassa per nuovi investimenti, principalmente nell'area di business distribuzione gas.

Alia Servizi Ambientali S.p.A., per effetto dell'aggiudicazione della Concessione di gestione integrata dei rifiuti di ATO TC in esito alla procedura competitiva bandita dall'ente concedente, è qualificata come "concessionario di servizio pubblico", a seguito di gara di mercato, quindi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera d) e dell'art. 3, comma 1, lettera q), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come tale soggetto ad obblighi di evidenza pubblica unicamente per i "lavori pubblici [...] strettamente strumentali alla gestione del servizio".

In aggiunta al quadro delineato, occorre precisare che (i) ai sensi dell'art. 3 del CdS, la durata dell'affidamento al concessionario è pari a venti anni, in decorrenza dal 31 agosto 2017, data di stipula del contratto; (ii) il perimetro territoriale dell'affidamento del servizio – come definito nell'art. 9 del CdS – include il territorio istituzionale di amministrazioni comunali che non sono socie di Alia Servizi Ambientali S.p.A.; (iii) lo statuto di Alia Servizi Ambientali S.p.A. non contiene vincoli di presenza o mantenimento di partecipazione pubbliche nel capitale sociale; (iv) il meccanismo di remunerazione del CdS si è modificato a partire dal 2020 con l'assoggettamento del servizio integrato rifiuti alla regolazione ARERA, in particolare, attraverso l'emanazione della normativa indicata in calce alla presente nota; in ragione di ciò ATO TC ha assunto la deliberazione assembleare n. 17 del 28/09/2020 in cui ha deliberato l'"Approvazione integrale dell'MTR Arera nello schema di concessione".

ATO Toscana Centro con Deliberazione n. 17/2020 ha disposto il recepimento dell'MTR ARERA nella concessione riconoscendo che trattasi di una "circostanza sopravvenuta imprevedibile", ai sensi dell'art. 175 del Codice, e come tale suscettibile di modificare la concessione nella parte relativa ai meccanismi tariffari ed alla determinazione del corrispettivo; la medesima ratio ha supportato l'adeguamento del contratto di servizio ai meccanismi regolatori e contrattuali, conseguenti e connessi all'MTR di cui alla Delibera ARERA 443 del 2019. Successivamente con delibere del CdA di Alia n. 11/21 e delibera di Assemblea di ATO n. 7/2021, le Parti hanno formalizzato le modifiche da apportare al medesimo.

In data 6 ottobre 2021 (Repertorio n. 28183) ATO e Alia Servizi Ambientali S.p.A. hanno sottoscritto l'integrazione al contratto di servizio. ATO con Deliberazione del 30 dicembre 2021 N. 22/2021 ha approvato i criteri di attribuzione dei costi efficienti di cui al MTR-2 ai singoli ambiti tariffari.

Nell'ambito del progetto "Multiutility", il Gruppo Alia ha come obiettivo la creazione di un player integrato nei settori ambiente, energia e ciclo idrico ed unico polo per la gestione di tali servizi nella Regione Toscana. Ad Alia fa capo, infatti, un Gruppo di circa 25 società controllate o collegate operanti, oltre che nel settore della gestione e trattamento di rifiuti, anche in altri settori di attività, tra cui principalmente:

- la gestione integrata delle risorse energetiche che comprende, a titolo esemplificativo, la distribuzione e vendita di gas naturale, la vendita di energia elettrica, l'installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile e la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la gestione integrata delle risorse idriche che comprende, a titolo esemplificativo, la captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, la raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, la costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico, la progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe.

Il progetto "Multiutility" ha visto importanti progressi nel corso dell'esercizio in termini di ampliamento di perimetro societario e di business.

In particolare, il perimetro delle società consolidate, dopo l'ingresso di Estra S.p.A. e sue dirette controllate a partire dal 01.07.2023 operanti prevalentemente nel settore dell'energia, risulta ulteriormente ampliatisi nell'esercizio 2024 a seguito dell'acquisizione del controllo di Publiacqua, società affidataria, dal 1° Gennaio 2002, della gestione del servizio idrico integrato dall'Ambito Territoriale Ottimale n.3 Medio Valdarno, un territorio, asse portante della Toscana, che interessa 4 province, Firenze Prato, Pistoia e Arezzo.

Nel corso dell'esercizio 2024 il perimetro di consolidamento si è ulteriormente ampliato con l'ingresso della società GIDA SpA, operante principalmente nei servizi di depurazione, raccolta, trasporto e smaltimento delle acque reflue urbane ed industriali nonché lo smaltimento, recupero, valorizzazione e il riutilizzo di fanghi e altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi.

I dati finanziari esposti e commentati nelle prossime pagine sono predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 a cui si fa rinvio in quanto, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un utile di Euro 5.922 migliaia dopo aver registrato imposte pari ad Euro 19.552 migliaia.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.538.337 migliaia (Euro 1.236.886 migliaia al 31 dicembre 2023). Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2024 con un indebitamento finanziario netto di Euro 846.912 migliaia (Euro 670.371 migliaia al 31 dicembre 2023).

Per maggiori informazioni, le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nella Nota 8 "Settori operativi" delle note illustrative del bilancio. Nella Nota 10 "Informazioni sul Gruppo" sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo, mentre le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 15.6 "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative del bilancio.

3.2 Profilo giuridico della Capogruppo e obblighi societari

A partire dal 2017, con il perfezionamento dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari, la Capogruppo è qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico ex art. 16 del D.lgs. n° 39/2010 e s.m.i.) ed è sottoposta al rispetto del quadro normativo di riferimento per il nuovo profilo giuridico soggettivo acquisito. In riferimento all'aspetto contabile la Capogruppo ha adottato, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, i principi contabili internazionali (IFRS).

La qualifica della Capogruppo come EIP la sottopone alla *compliance* verso le seguenti norme:

- testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF (D.lgs. n. 58/1998), con le limitazioni in merito agli obblighi di informazione periodica previsti dall'art. 83 del Regolamento Emittenti
- disposizioni in materia di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.lgs. n. 262/05
- disposizioni in materia di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario di cui al D.lgs. n. 254/16
- disposizioni del Reg. UE n. 596/2014 "Market Abuse Regulation" (MAR) in tema di *insider trading*;
- rispetto della direttiva *Transparency* (Dir. 2013/50/UE) sulle comunicazioni obbligatorie delle società quotate.

L'Assemblea dei soci del 24 gennaio 2018 ha approvato una prima modifica dello Statuto, ridefinendo l'oggetto sociale in coerenza con il nuovo regime giuridico di Concessionario nonché l'istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.lgs. 262/05.

3.3 Scenario di mercato

Quadro Macroeconomico

Nel 2024 il quadro economico globale ha continuato a essere caratterizzato da una certa instabilità, alimentata da tensioni geopolitiche, tra cui il conflitto in Ucraina e la situazione in Medio Oriente. Sebbene in alcuni mercati, come quello energetico, si siano intravisti segnali di stabilizzazione, i prezzi dell'energia sono rimasti volatili, influenzati dalle fluttuazioni politiche e dalle difficoltà nel garantire forniture stabili.

In tale contesto, l'Unione Europea ha ribadito la centralità delle proprie politiche energetiche come fattore cruciale per il raggiungimento di competitività, sicurezza e decarbonizzazione, nell'ottica del perseguimento della neutralità climatica entro il 2050⁴. La transizione verso un sistema energetico più sostenibile e sicuro resta dunque una priorità, nonostante le sfide globali in corso.

Con riguardo invece alla situazione economica, nel 2024 la crescita in Europa è stata ostacolata dalla debolezza industriale e dalla stagnazione del settore dei servizi, mentre l'inflazione è rimasta relativamente stabile intorno al 2%⁵. In risposta a questo scenario, la Banca Centrale Europea (BCE) ha adottato una politica monetaria orientata al contenimento dell'inflazione, con un focus sulla stabilità dei prezzi nell'area dell'euro. A partire da dicembre 2024 la BCE ha infatti ridotto i tassi di interesse di riferimento di 25 punti base.

In sintesi, il 2024 ha continuato a essere un anno di sfide globali, con una crescita economica moderata e una volatilità che ha segnato i mercati internazionali. La geopolitica, le difficoltà energetiche e le politiche monetarie hanno giocato un ruolo determinante nell'evoluzione dell'economia mondiale.

In questo scenario, l'OCSE ha stimato che nel 2024 l'incremento del PIL mondiale si collochi al 3,2%, in linea con il dato dell'anno precedente⁶.

Per quanto riguarda il commercio internazionale, è proseguito anche nel 2024 un andamento altalenante: il volume degli scambi è infatti cresciuto a ritmi modesti nel primo e secondo trimestre, cominciando a mostrare segnali di rallentamento già a partire dall'estate. Tale frenata è comunque stata inferiore rispetto a quanto atteso, per effetto dei volumi sostenuti delle importazioni statunitensi. Complessivamente, nel 2024 la crescita del commercio mondiale di beni e servizi si è attestata al 2,4%, contro lo 0,6% del 2023⁷. Negli ultimi mesi del 2024 il rischio di un generale inasprimento delle politiche protezionistiche da parte degli Stati Uniti si è acuito. Pertanto, secondo il quadro delineato dalla Banca d'Italia l'evoluzione degli scambi internazionali nel corso del 2025 risentirà fortemente delle politiche commerciali adottate dagli USA e delle eventuali reazioni degli altri Paesi⁸.

Nel corso del 2024 la crescita economica dei maggiori Paesi avanzati è proseguita con andamenti differenziati tra le aree. Il PIL degli Stati Uniti ha riportato la crescita più sostenuta tra le economie avanzate (2,8%), mentre ha registrato un rallentamento la crescita del PIL del Regno Unito (0,9%) e del Giappone (0,3%), per effetto rispettivamente dell'indebolimento della domanda interna e di quella estera. Con riguardo invece alle economie emergenti, il PIL cinese ha segnato una crescita del 4,9%, pur continuando a risentire del rallentamento dei consumi e della crisi del mercato immobiliare che il Paese sta attraversando. Il prodotto interno lordo della Russia è invece cresciuto del 3,9%; andamento positivo anche con riguardo all'India (il cui PIL ha segnato la crescita più evidente tra i paesi emergenti, al 6,8%) e al Brasile (3,2%)⁹.

L'economia dell'area dell'euro ha accelerato nei mesi estivi del 2024 rispetto ai primi trimestri, per poi indebolirsi, secondo le prime stime della Banca d'Italia, alla fine dell'anno, per effetto della scarsa vivacità dei consumi e degli investimenti, nonché della flessione delle esportazioni. Secondo le proiezioni macroeconomiche della Banca Centrale Europea (BCE) pubblicate a dicembre 2024, il

il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collocherebbe allo 0,7% nel 2024¹⁰.

A inizio anno il PIL ha continuato a ristagnare per la debolezza dell'industria, nonostante i segnali di recupero nel terziario, per poi espandersi nel trimestre successivo, spinto dal settore terziario mentre nei mesi estivi l'andamento del Pil è risultato associabile alla debolezza del settore manifatturiero e all'espansione di quello dei servizi.

⁴ Commissione Europea, Stato dell'Unione dell'energia 2024, p.2

⁵ PWC, Congiuntura macroeconomica ottobre - dicembre 2024, p. 3

⁶ Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2025

⁷ Banca d'Italia, Bollettino Economico 3/2024, 4/2024, 1/2025

⁸ Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2025

⁹ Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2025 p. 7

¹⁰ Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema, dicembre 2024

Secondo le proiezioni della BCE, l'inflazione complessiva misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) è prevista in crescita alla fine del 2024. Tuttavia, l'analisi prevede che l'inflazione scenda e si attesti intorno all'obiettivo della BCE del 2% a partire dal secondo trimestre del 2025.

Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita moderata: secondo le stime preliminari dell'Istat, il PIL è aumentato dello 0,5% rispetto al 2023. Tale dato è stato sostenuto dal contributo della domanda estera netta mentre, al contrario, la domanda interna ha fornito un apporto negativo.

Con riferimento al mercato italiano del lavoro, negli ultimi mesi dell'anno è continuato l'aumento dell'occupazione, pur tra alcuni segnali di indebolimento del mercato del lavoro quali la riduzione delle ore lavorate per addetto e l'elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG). La flessione del tasso di partecipazione, proseguita anche nei mesi estivi, ha contribuito alla discesa di quello di disoccupazione¹¹.

La produzione industriale in Italia ha mostrato segnali di debolezza nel corso del 2024, anno che è iniziato con il perdurare della contrazione dell'attività industriale avviata a metà del 2023. A frenare principalmente la produzione è stato il calo del settore manifatturiero, in misura più accentuata nel comparto tessile, in quello della fabbricazione di mezzi di trasporto e nel comparto metallurgico¹². Nel corso di tutto il 2024 è invece stata osservata una, seppure lieve, espansione nel settore dei servizi¹³.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, nel 2024 è stato riscontrato un trend positivo che si è protratto per tutto il corso dell'anno, consolidando ulteriormente nei mesi autunnali le prospettive di miglioramento¹⁴.

In riferimento invece agli scambi con l'estero, dopo una fase iniziale di stagnazione, nel corso del secondo trimestre del 2024 le esportazioni sono scese dell'1,2% per effetto della flessione della componente dei beni che ha controbilanciato la crescita della componente dei servizi. Infine, secondo gli ultimi dati disponibili, tra luglio e settembre il volume delle esportazioni è diminuito per il terzo trimestre consecutivo, ancora determinato dalla debolezza della componente dei beni ed anche dalla decisa contrazione di quella dei servizi. Contrariamente rispetto a quanto osservato l'anno precedente, nell'anno in esame a sostenere lievemente le esportazioni sono stati principalmente i mercati europei, mentre è stato osservato un calo delle vendite verso quelli extra-europei (soprattutto Stati Uniti e Regno Unito)¹⁵.

Un diverso andamento si riscontra invece per quanto riguarda le importazioni: partite in discesa (-1,0%) nella prima parte dell'anno, dal secondo trimestre sono lievemente cresciute (0,3%), sostenute dalla componente dei servizi, mentre gli acquisti di beni sono rimasti sostanzialmente stabili. Nel terzo trimestre le importazioni in volume hanno continuato ad aumentare (1,2%), a causa sia degli acquisti di servizi sia di quelli dei beni. L'incremento delle importazioni di questi ultimi è attribuibile interamente ai maggiori acquisti dall'area dell'euro, mentre sono diminuiti quelli dai mercati esterni¹⁶.

Andamento del mercato energetico

Seppure le tensioni geopolitiche siano perdurate per tutto il 2024, i riflessi sui mercati petroliferi non sono stati molto impattanti, a dimostrazione dell'accresciuta flessibilità e capacità di reagire agli eventi esterni, attraverso nuovi equilibri e fonti di approvvigionamento¹⁷.

In particolare, la domanda di petrolio è complessivamente ammontata a 102,8 milioni barili/giorno, con un volume pari a 0,9 milioni di barili/giorno in più rispetto al 2023, quando l'aumento era stato più rilevante (+2,0 milioni barili/giorno). Il rallentamento nella crescita è da imputare principalmente al raffreddamento dell'economia cinese. Quanto invece all'offerta di petrolio, i volumi del 2024 si sono attestati a 102,9 milioni barili /giorno, in progresso di 0,6 milioni barili/giorno rispetto all'anno precedente (l'aumento del 2023 rispetto all'anno precedente era stato di 2,1 milioni). Tale andamento è il risultato dalla gestione dei tagli da parte dei Paesi Opec Plus, che hanno adeguato l'offerta all'evoluzione sempre più incerta della domanda¹⁸. Nel corso del 2022 e 2023 l'Opec Plus ha infatti progressivamente ridotto la produzione, tra tagli volontari e collettivi, per un totale di circa 5,9 milioni b/g. Tale strategia di riduzione è stata confermata anche nel corso del 2024, a dimostrazione del fatto che i Paesi che aderiscono all'Opec Plus si aspettano che la domanda continui a rimanere debole, mentre è attesa una forte crescita dell'offerta dei Paesi non-Opec¹⁹.

In questo contesto, i prezzi del Brent nel corso dell'ultimo anno hanno oscillato tra i 70 e i 90 dollari/barile, anche a fronte delle criticità in aree decisive come il Medio Oriente e il Mar Rosso. Il mercato petrolifero del 2024 si è infatti

¹¹ Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2025 p. 31

¹² Banca d'Italia, Bollettino Economico 3/2024 p. 22

¹³ Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2025 p. 23

¹⁴ Banca d'Italia, Bollettino Economico 4/2024, 1/2025

¹⁵ Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2025 p. 26

¹⁶ Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2025 p. 26

¹⁷ UNEM - Preconsuntivo petrolifero 2024

¹⁸ UNEM - Preconsuntivo petrolifero 2024

¹⁹ UNEM - Preconsuntivo petrolifero 2024

aperto con una fase rialzista nel primo quadrimestre (circa 90 dollari/barile), seguita da una fase ribassista culminata con i 69 dollari/barile a metà settembre. Infine, nella parte finale dell'anno i prezzi si sono mantenuti tra i 70 e i 75 dollari/barile per effetto della fiducia sul rifornimento del mercato rispetto alle incertezze sui consumi. In media, nel corso del 2024 il prezzo del Brent è stato di 80 dollari/barile, un valore simile a quello dell'anno precedente²⁰.

Secondo l'Oil market report dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), la domanda globale di petrolio è destinata a crescere nel corso del 2025 fino a circa 104 milioni barili/giorno. Sul lato dell'offerta petrolifera, gli analisti prevedono un suo aumento nel 2025, con una produzione dei Paesi non Opec Plus prevista in crescita di ulteriori 1,5 milioni di barili al giorno e i Paesi Opec Plus che potrebbero rivedere il sistema dei tagli volontari e aumentare l'output²¹.

Per quanto riguarda il mercato italiano e in particolare la borsa elettrica, nel 2024 il prezzo di acquisto dell'energia elettrica ha confermato la dinamica ribassista avviata l'anno precedente, attestandosi a 108,52 €/MWh. Tale riduzione è principalmente imputabile al calo del prezzo del gas e dell'aumento delle vendite da fonti energetiche rinnovabili²².

In continuità con il 2023, il PUN ha infatti mostrato un andamento fortemente guidato dalla flessione dei principali riferimenti di prezzo del gas, dinamica comune anche alle principali borse elettriche europee. In particolare, il PUN, seppur in complessiva diminuzione nel 2024, ha mostrato un andamento al rialzo nel corso dell'anno: il minimo è stato toccato nel corso del mese di aprile a 86,80 €/MWh mentre il massimo è stato registrato a dicembre a 135,06 €/MWh²³. Con riferimento invece ai volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima (MGP), essi si sono attestati nel corso del 2024 a 283,9 TWh (+1,9% sul 2023). Gli scambi over the counter scambiati sulla PCE e nominati sul MGP sono nuovamente diminuiti, registrando il minimo storico a 57,1 TWh (-16,3% sul 2023). Infine, i volumi scambiati in Borsa, hanno registrato un valore pari a 226,8 TWh, in aumento del 7,8%²⁴.

Relativamente ai prezzi del gas, il 2024 è stato nuovamente caratterizzato da una diminuzione dei prezzi rispetto ai livelli record del 2022. Infatti, la quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale nazionale (PSV) ha ripiegato a 36,6 €/MWh, diminuendo di 6,5 €/MWh sul 2023. La dinamica ribassista ha riguardato principalmente i primi cinque mesi dell'anno, quando i prezzi si sono portati a circa 30 €/MWh, toccando il minimo a febbraio al prezzo di 27,8 €/MWh. Successivamente è stata osservata una graduale ripresa, culminata a dicembre con 48,3 €/MWh, come conseguenza dello stagionale incremento dei consumi²⁵. La quotazione del gas al PSV ha seguito andamenti analoghi a quelli registrati dai principali hub europei, con il TTF²⁶ quotato a 34,3 €/MWh, in calo di 6,5 €/MWh rispetto al 2024. Lo spread PSV-TTF si è attestato poco sopra i 2 €/MWh, in sostanziale conferma dei valori dell'anno precedente. In relazione ai prezzi sui mercati gestiti dal GME, nel 2024 l'IG Index si è attestato a 36,36 €/MWh, mostrando dinamiche allineate a quelle dei prezzi sui principali hub europei²⁷.

Panoramica sui mercati italiani di riferimento

Il mercato del gas naturale

GAS NATURALE (Milioni mc)	Esercizio 2024	Variazione %
Importazioni	58.743	-3,40
Produzione Nazionale	2.752	-2,00
Erogazioni da stoccaggi	8.494	+6,40
Totale immesso	69.989	-2,20
Servizi e usi residenziali	27.174	+1,80
Usi industriali	11.621	+1,30
Usi termoelettrici	20.843	-1,60
Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema*	2.058	-47,80
Totale domanda	61.695	-2,50
Iniezioni negli stoccaggi	8.294	-0,20
Totale prelevato	69.989	-2,20

* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato

²⁰ UNEM - Preconsuntivo petrolifero 2024

²¹ Staffetta Quotidiana, "Aie: sale la temperatura sui prezzi del petrolio", 15/01/2025

²² Gestore Mercati Energetici – Newsletter n. 188, gennaio 2025, p. 2

²³ Gestore Mercati Energetici – Newsletter n. 188, gennaio 2025, p. 2

²⁴ Gestore Mercati Energetici – Newsletter n. 188, gennaio 2025, p. 2

²⁵ Gestore Mercati Energetici – Newsletter n. 188, gennaio 2025, p. 15

²⁶ Il TTF (Title Transfer Facility) è l'hub di scambio del gas naturale di riferimento a livello europeo.

²⁷ Gestore Mercati Energetici – Newsletter n. 188, gennaio 2025, p. 15

Nel 2024 i consumi di gas naturale in Italia sono risultati in calo dell'2,5% rispetto al 2023, attestandosi a 61.695 milioni di mc, livelli più bassi da oltre quindici anni²⁸. La flessione, che ha riguardato quasi l'intero arco dell'anno, ha interessato principalmente il settore termoelettrico, i cui volumi sono risultati in calo del 1,60% rispetto al 2023, portandosi a 20.843 milioni di mc. Hanno invece registrato un aumento i consumi nei settori civile e industriale, con volumi pari a rispettivamente, 27.174 milioni di mc (+1,80% sul 2023) e 11.621 milioni di mc (+1,30% sul 2023). Contrariamente alla tendenza registrata nell'ultimo biennio, sono tornati in marcata flessione le esportazioni e gli altri consumi, con un volume pari a 2.058 milioni di mc (-47,8% sul 2023).

Con riguardo alle dinamiche lato offerta, la riduzione della domanda e della produzione nazionale ai minimi storici (2.752 milioni di mc, -2,0%), è stata accompagnata da un calo delle importazioni di gas naturale, ai minimi dal 2015 e pari a 58.743 milioni di mc (-11,7%). Tale diminuzione è da imputare sia ai flussi via pipeline che all'import di GNL²⁹.

Nel dettaglio, il calo si è concentrato nei flussi dall'Algeria a Mazara (-8,8%), seppur continuino a rappresentare la principale fonte di approvvigionamento nazionale e nei flussi dalla Libia a Gela (-44,4%). Sono invece risultati in aumento rispetto all'anno precedente i flussi dalla Russia a Tarvisio (+114,2%). Con riguardo invece all'import di GNL, è stata registrata una diminuzione nei terminali di Panigaglia (-63,1%) e di Livorno (-70,8%), accompagnata da un aumento dei flussi del nuovo rigassificatore di Piombino (+213,8%).

Nel 2024 nel Mercato a Pronti del Gas (MP-GAS) gestito dal GME, gli scambi complessivi hanno mostrato una crescita rispetto all'anno precedente, portandosi al massimo storico di 180,2 TWh (+16,1% sul 2023).

Il settore della distribuzione gas

Nel settore della distribuzione gas, il 2024 è stato un anno in cui si è assistito a significativi aggiornamenti riguardanti il Tasso di Remunerazione del Capitale Investito (WACC).

In particolare, con la Delibera 556/2023/R/com, ARERA ha aggiornato il WACC per l'anno 2024, come previsto dall'articolo 8 del TIWACC 2022-2027³⁰, portando i valori di tale parametro, per i comparti della distribuzione e della misura gas dal 5,6% del 2023 al 6,5%.

L'aumento del WACC da parte di ARERA è stato una risposta alle mutate condizioni di mercato, con l'obiettivo di garantire una remunerazione adeguata agli investimenti in infrastrutture energetiche, promuovendo al contempo l'efficienza e la sostenibilità del settore.

Nel novembre 2024, l'Autorità ha però ulteriormente aggiornato i parametri rilevanti per la determinazione del WACC per il sub-periodo 2025-2027, in conformità con il TIWACC 2022-2027. La nuova revisione del WACC ha portato a una riduzione dei tassi di remunerazione per il periodo 2025-2027. In particolare, per la distribuzione del gas, il WACC è stato ridotto dal 6,5% al 5,9%.

La decisione di ARERA di ridurre il WACC per il periodo 2025-2027 mira a riflettere le attuali condizioni di mercato, garantendo una remunerazione equa per gli operatori e proteggendo gli interessi dei consumatori. Tuttavia, alcuni operatori hanno espresso preoccupazione riguardo all'impatto di questa riduzione sulla redditività e sulla capacità di finanziare nuovi progetti infrastrutturali.

Relativamente alle gare d'ambito (ATEM), finalizzate all'affidamento delle concessioni per la distribuzione del gas, il 2024 ha visto un impegno concreto da parte di ARERA e delle istituzioni competenti per riformare e accelerare le procedure delle gare, con l'obiettivo di garantire una gestione più efficiente e concorrenziale delle concessioni.

In particolare, l'ARERA ha approvato il Testo integrato delle disposizioni in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale con la deliberazione 296/2024/R/gas, pubblicata il 18 luglio 2024. Questo documento ha introdotto modifiche significative per semplificare e accelerare le procedure di gara, mirando a rendere più efficienti i processi di affidamento delle concessioni.

Inoltre, ARERA ha avviato un procedimento per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure per l'effettuazione delle gare per il servizio di distribuzione del gas naturale, con la deliberazione 35/2024/R/gas.

Queste iniziative si inseriscono in un contesto normativo più ampio, in cui la Legge 118/2022 aveva già introdotto norme per velocizzare e rendere più efficienti le gare per le concessioni di distribuzione del gas naturale. Tuttavia, resta ad oggi ancora inesausta l'emanazione del decreto di revisione del regolamento di gara disposto dalla medesima legge 118/2022, inoltre è in discussione al MASE una ipotesi di drastica riduzione degli ATEM di gara. Queste

²⁸ Gestore Mercati Energetici – Newsletter n. 188, gennaio 2025, p. 13

²⁹ Gestore Mercati Energetici – Newsletter n. 188, gennaio 2025, p. 13

³⁰ Il TIWACC 2022-2027 è il Testo Integrato sul WACC (Weighted Average Cost of Capital) per i servizi infrastrutturali nei settori elettrico e gas, stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per il periodo regolatorio 2022-2027. Questo documento definisce i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le infrastrutture energetiche regolamentate. Il periodo regolatorio di sei anni è suddiviso in due sottoperiodi triennali: 2022-2024 e 2025-2027.

incertezze se da un lato spingono gli ATEM più avanti nella preparazione della documentazione di gara ad accelerare per la pubblicazione, dall'altro provocano una alea di incertezza sui contenuti dei bandi.

Per quanto riguarda i bandi di gara, nel 2024 sono stati pubblicati i seguenti nuovi avvisi:

- Atem Cuneo 1 – Nord Ovest: pubblicato il 3 dicembre 2024.
- Atem Cuneo 2 – Città di Cuneo e Sud: pubblicato il 3 dicembre 2024.
- Atem Enna: pubblicato il 27 dicembre 2024.

La pubblicazione di questi nuovi Bandi di Gara conferma un tentativo di accelerazione nelle procedure di gara, in linea con gli sforzi di ARERA per semplificare e velocizzare l'affidamento delle concessioni. Tuttavia, permangono interrogativi sull'efficacia di queste misure nel rilanciare completamente il processo, in un contesto generale in cui diverse procedure di gara sono ancora in fase di stallo o in ritardo.

In sintesi, a fine 2024, i Bandi pubblicati rispetto a quelli inizialmente previsti dal calendario del Ministero dello Sviluppo Economico risultano essere un numero ancora esiguo. Di seguito la situazione aggiornata al 31 dicembre:

6 ATEM con bando pubblicato ancora attivo: Lodi 1, Potenza 2, Como 3; Cuneo 1; Cuneo 2; Enna.

25 ATEM con bando revocato, annullato, sospeso: Cremona 2 e 3, Alessandria 2, Torino 3, Udine 1, Perugia 2, Massa Carrara, Udine 3, Como 1, Bergamo 3, Brescia 1, Trieste, Bergamo 2, Milano 4, Milano 3, Verona 2, Monza Brianza 1, Genova 2, Venezia 1, Lucca, Monza e Brianza 2, Biella, Prato, Varese 2; Varese 3; Vicenza 3.

10 ATEM aggiudicati: Belluno (aggiudicazione Italgas), Milano 1 (aggiudicazione UnaReti - Gruppo A2A), Torino 2 (aggiudicazione Italgas), Aosta (aggiudicazione Italgas), Udine 2 (aggiudicazione AcegasApsAmgas spa - Gruppo Hera), Torino 1 (aggiudicazione Italgas), Napoli 1 (aggiudicazione 2l Rete Gas), La Spezia (aggiudicazione Italgas); Rimini (aggiudicazione Adrigas); Catanzaro Crotone (aggiudicazione Italgas).

3 ATEM con bando pubblicato e scaduto nei termini: Torino 5 (termine presentazione domanda partecipazione scaduto il 04/02/22, in fase di valutazione delle offerte presentate); Vicenza 4 (termine presentazione domanda partecipazione scaduto il 30/11/24, in fase di valutazione delle offerte presentate), Trento (termine presentazione offerte scaduto il 19/07/2024, in fase di aggiudicazione).

In riferimento agli Atem dove è presente il Gruppo Estra, quelli di Prato, Arezzo, Siena e Perugia 1, potrebbero essere prossimi alla pubblicazione del bando avendo esperito quasi tutti i passaggi preparatori.

In conclusione, per il settore della distribuzione del gas il 2024 è stato un anno di transizione, caratterizzato da iniziative regolatorie per accelerare le gare d'ambito e da strategie aziendali messe in campo dagli operatori leader del settore, mirate a consolidare e ampliare la propria presenza sul mercato.

Il mercato dell'energia elettrica e delle fonti rinnovabili

Nel 2024 la richiesta di energia elettrica in Italia è aumentata del 2,2% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 312.285 GWh (contro i 305.616 GWh del 2023).

Bilancio Energia Elettrica (GWh) ³¹			
Energia elettrica (TWh)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Produzione netta (di cui):	263.500	256.562	2,7
- Termoelettrica	146.452	156.156	-6,2
- Idroelettrica	52.076	39.949	30,4
- Fotovoltaica	36.064	30.236	19,3
- Eolica	22.068	23.373	-5,6
- Geotermica	5.269	5.310	-0,8
Saldo netto import/export	50.999	51.251	-0,5
Consumo pompaggi	2.073	2.186	-5,2
Totale domanda	312.285	305.616	2,2

* Totale domanda= Produzione netta + Saldo Estero – Consumo Pompaggio.

La produzione totale netta destinata al consumo³², attestandosi a 261.286 GWh, ha soddisfatto l'83,67% della richiesta di energia elettrica nazionale. L'incremento tendenziale della domanda elettrica è il risultato di variazioni positive in

³¹ Terna – Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2024

³² Produzione totale netta destinata al consumo = Produzione totale netta – Consumi pompaggi

quasi tutto il corso dell'anno, in particolare nei mesi di luglio e agosto, caratterizzati da temperature superiori alla media decennale³³.

Dal lato della produzione, nel 2024 è stata registrata una notevole crescita dell'offerta da rinnovabili³⁴. Contemporaneamente, nel 2024 è stata osservata una lieve flessione del saldo netto con l'estero (-0,5%), come conseguenza di un forte aumento dell'export (+47,9% rispetto al 2023) e di uno più modesto dell'import (+2,4%)³⁵.

Nel dettaglio, la produzione idroelettrica è aumentata del 30,4% sul 2023, attestandosi a 52.076 GWh, contribuendo in modo sostanziale all'incremento complessivo della produzione da fonti rinnovabili. Ha registrato una crescita anche la produzione fotovoltaica, che con 36.064 GWh, ha superato i valori del 2023 del 19,3%. Sono invece risultate in flessione la produzione eolica (22.068 GWh, -5,6%) e quella geotermica (5.269 GWh, 0,8%) rispetto all'anno precedente.

Con riguardo alle componenti non rinnovabili, la produzione termoelettrica è risultata in calo del 6,2% rispetto al 2023, con 146.452 GWh prodotti, riflettendo principalmente la drastica riduzione della produzione a carbone (-71% sul 2023).

Il mercato dell'efficienza energetica

La 29esima e più recente Conferenza delle Parti delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, (COP29) si è tenuta a Baku, in Azerbaigian, dall'11 al 24 novembre 2024. L'evento ha riunito rappresentanti da oltre 190 paesi membri dell'UNFCCC, inclusi leader mondiali, delegati governativi, organizzazioni non governative e rappresentanti del settore privato. L'obiettivo posto era quello di intensificare l'azione globale per affrontare la crisi climatica ed in particolare stabilire nuovi impegni finanziari per sostenere i paesi in via di sviluppo nell'affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici.

Tra i risultati principali della COP29, infatti, c'è stata la definizione del New Collective Quantified Goal (NCQG), con il quale i paesi partecipanti si sono impegnati a mobilitare almeno 300 miliardi di dollari l'anno per aiutare i Paesi in via di sviluppo a contrastare il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Nell'accordo è stata inoltre inserita anche la Roadmap Baku-Belém, avente lo scopo di stimolare la cooperazione internazionale per un progressivo aumento delle risorse finanziarie da destinare ai Paesi in via di sviluppo: la roadmap avrà l'obiettivo di raggiungere 1.300 miliardi di dollari l'anno di finanza per il clima entro il 2035³⁶. La COP29 ha raggiunto anche importanti risultati per quanto riguarda il mercato dei "crediti da carbonio", previsto nell'ambito dell'Articolo 6.4 dell'Accordo di Parigi. I risultati in tale campo sono stati l'introduzione di nuove regole che i paesi possono seguire per acquistare crediti in un altro paese e l'istituzione di un organismo delle Nazioni Unite per supervisionare il commercio internazionale dei crediti di carbonio.

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha costruito un quadro regolatorio sempre più ambizioso per affrontare la crisi climatica, guidare la transizione energetica e per rispondere alle sfide geopolitiche che impattano sui mercati energetici. I nuovi obiettivi introdotti si inseriscono principalmente nell'ambito del Green Deal Europeo, presentato nel 2019 come la strategia per rendere l'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Per tradurre tale strategia in misure concrete, la Commissione ha introdotto nel 2021 il pacchetto Fit for 55, un insieme di riforme legislative per garantire che l'UE riduca le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Più recentemente, la guerra tra Russia e Ucraina ha evidenziato la vulnerabilità della dipendenza dell'UE dal gas russo, portando all'approvazione del REPowerEU: un pacchetto di misure che spinge sull'indipendenza e sulla diversificazione delle forniture di gas, precedendo al contempo nella transizione energetica e nell'aumento della produzione da fonti rinnovabili. Un ulteriore elemento chiave delle più recenti misure dell'UE in tema rinnovabili, è stata la revisione della Direttiva sulle Energie Rinnovabili (RED III), adottata nel 2023. La Direttiva ha fissato un nuovo obiettivo vincolante per l'UE, imponendo che almeno il 42,5% del consumo finale di energia provenga da fonti rinnovabili entro il 2030, aspirando a raggiungere il 45%. La RED III ha infine introdotto obblighi più stringenti per l'elettrificazione dei trasporti e il ruolo delle rinnovabili nell'industria.

In Italia, in ambito edilizio è stato centrale il ruolo del Superbonus, l'agevolazione introdotta in piena emergenza Covid per dare uno stimolo alla ripartenza del settore edilizio. Nel corso degli anni l'assetto normativo di tale strumento è stato più volte cambiato e rimodulato: archiviata l'applicazione della percentuale del 110% introdotta nella formulazione originale, a gennaio 2024 l'aliquota del Superbonus è scesa al 70%, rimanendo in vigore soltanto per i condomini. Infine, la legge di Bilancio 2025 prevede che la detrazione del 65% per le spese sostenute nell'anno 2025

³³ TERNA, Comunicato Stampa "Terna: nel 2024 consumi elettrici in aumento del 2,2%", 16/01/2025,

[https://www.terna.it/it/media/comunicati-stampa/dettaglio/consumi-elettrici-](https://www.terna.it/it/media/comunicati-stampa/dettaglio/consumi-elettrici-2024#:~:text=Secondo%20le%20rilevazioni%20di%20Terna%2C%20considerando%20tutte%20le%20fonti%20rinnovabili,29%25)%20rispetto%20al%202023.)

[2024#:~:text=Secondo%20le%20rilevazioni%20di%20Terna%2C%20considerando%20tutte%20le%20fonti%20rinnovabili,29%25\)%20rispetto%20al%202023.](https://www.terna.it/it/media/comunicati-stampa/dettaglio/consumi-elettrici-2024#:~:text=Secondo%20le%20rilevazioni%20di%20Terna%2C%20considerando%20tutte%20le%20fonti%20rinnovabili,29%25)%20rispetto%20al%202023.)

³⁴ Staffetta Quotidiana, "Elettricità, nel 2024 i consumi rivedono il segno più", 08/01/2025

³⁵ TERNA, Comunicato Stampa "Terna: nel 2024 consumi elettrici in aumento del 2,2%", 16/01/2025

³⁶ ECCO (Il Think Thank Italiano per il Clima) "Cos'è successo alla COP29: i risultati della Conferenza delle Parti di Baku", 10.01.2025

spetti esclusivamente per gli interventi già avviati nel corso del 2024. Per quanto riguarda il numero di interventi, al 31 dicembre 2024, erano stati presentati complessivamente 497.782 interventi di Superbonus 110%, con investimenti ammessi a detrazione pari a circa 119 miliardi di euro³⁷.

Il Meccanismo dei Certificati Bianchi (TEE) è stato introdotto dai Decreti Ministeriali del 2001 e consiste in un regime obbligatorio di risparmio di energia primaria posto in capo ai distributori di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti. Il quadro normativo e regolatorio relativo al mercato dei titoli di efficienza energetica ha subito notevoli evoluzioni nel corso degli anni. Più recentemente si segnalano il decreto Ministeriale 21 maggio 2021 che ha determinato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024³⁸. Infine, con la pubblicazione del Decreto Direttoriale 4 maggio 2023 è stato aggiornato l'elenco dei progetti standardizzati ammissibili al meccanismo dei Certificati Bianchi, mentre a ottobre 2023 è stato pubblicato l'aggiornamento dell'elenco non esaustivo dei progetti di efficienza energetica ammissibili distinti per tipologia di intervento e forma di energia risparmiata, con l'indicazione dei valori di vita utile ai fini del riconoscimento dei Certificati Bianchi³⁹. Infine, ad ottobre 2024 è stata avviata la consultazione pubblica sull'aggiornamento del meccanismo dei Certificati Bianchi, con l'obiettivo di semplificare e potenziare il sistema che certifica il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza.

Nel corso del 2024 il GSE ha riconosciuto complessivamente 763.329 TEE: l'andamento dei titoli riconosciuti registra un decremento di circa il 26% rispetto al 2023, anno in cui sono stati riconosciuti 1.029.558 titoli⁴⁰. Il prezzo medio registrato sul mercato organizzato MTEE nel 2024 ha mostrato una riduzione su base annua dell'1,3%, attestandosi a 248,51 €/tep, mentre i volumi scambiati sul MTEE sono nuovamente aumentati, toccando i 1,83 milioni di tep scambiati.

Titoli di efficienza energetica – dati cumulati ⁴¹				
Anno	Prezzo (€/tep)			Volumi scambiati (tep)
	Medio ponderato	Minimo	Massimo	
2024	248,51	241,00	254,06	1.830.359

Per quanto riguarda il settore della mobilità elettrica, nel 2024 si è osservato un lieve rallentamento nelle immatricolazioni di auto elettriche in Italia: le full electric si sono infatti fermate a quota 64.983, -1,9% rispetto al 2023⁴². La quota di mercato delle auto elettriche è del 4,2%, stabile rispetto a quella dell'anno precedente. In totale, il parco circolante completamente elettrico in Italia si è attestato a fine dicembre 2024 a 277.365 unità.

Con riferimento invece alle infrastrutture di ricarica elettrica, nei primi nove mesi del 2024 i punti di ricarica presenti sul territorio italiano sono 60.339, 9.661 punti di ricarica in più rispetto a quelli installati a fine settembre 2023. I numeri evidenziano inoltre il progresso delle installazioni nel Sud Italia e nelle Isole, dove si registra il 22% del totale dei punti di ricarica presenti in Italia; al secondo posto il Centro con il 20% delle installazioni totali mentre con il 58% si conferma nuovamente il Nord Italia l'area con il maggior numero di punti di ricarica presenti. A livello regionale, la Lombardia è nuovamente la prima Regione per punti di ricarica (11.687 punti di ricarica), seguita da Lazio (6.217 punti) e Piemonte (6.035 punti)⁴³.

Il mercato delle telecomunicazioni e dei servizi digitali

Nel primo semestre del 2024 il settore delle telecomunicazioni a livello globale è cresciuto dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2023, consolidando la tendenza in aumento avviata nel biennio precedente⁴⁴. Tali risultati sono stati alimentati principalmente dalle società asiatiche ed in particolare dai player giapponesi. Risultati positivi a +1,4% anche per gli operatori europei, mentre hanno registrato una leggera contrazione i ricavi delle telco americane.

Secondo dati Assintel (Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digital), nel 2024 il mercato ICT italiano ha registrato una crescita del +4,1% rispetto al 2023, raggiungendo così i 42,4 miliardi di euro. In base alle previsioni, il mercato ICT italiano continuerà a crescere a ritmi sostenuti anche nel 2025: è infatti stimato un aumento del 4,6% per

³⁷ ANSA su dai ENEA, 18.02.2025
³⁸ GSE, Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2024
³⁹ GSE, Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2023
⁴⁰ GSE, Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2024
⁴¹ GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2024
⁴² MOTUS-E, Analisi di Mercato, dicembre 2024 – Mercato auto in calo nel 2024
⁴³ MOTUS-E, Analisi di Mercato, Quante colonnine di ricarica a uso pubblico ci sono in Italia?
⁴⁴ Comunicato Stampa – Area Studi Mediobanca – Report Telco (ed. 2024)

un valore complessivo di 42,4 miliardi di euro⁴⁵. Il report evidenzia che le aziende italiane stanno dimostrando un forte interesse nell'adozione di tecnologie innovative come driver di competitività; nel dettaglio, i settori che nel 2024 hanno maggiormente investito in ICT sono la Pubblica Amministrazione (+6%; sostenuta dai fondi PNRR), l'Industria (+5,9%), le Utilities (+5,7%) e il settore finanziario (+5,4%)⁴⁶.

Se si considera il mercato delle telecomunicazioni in Italia, con riguardo alla rete fissa l'AGCOM ha rilevato nel 2024 un incremento di 64.000 accessi rispetto al complessivo dello stesso periodo del 2023: il totale delle linee si è quindi attestato a 20,25 milioni. Scomponendo il suddetto valore si osserva che il 45,9% degli accessi è avvenuto tramite FTTC (Fibra su rete mista rame), mentre il 27,3% è riferito agli accessi in FTTH (Fibra), il 15,1% agli accessi in Rame e l'11,4% sono riferiti agli accessi FWA (Fibra su rete mista radio). Rispetto al 2023, i dati hanno confermato la crescita degli accessi tramite fibra (+5,7%) e quelli tramite FWA (+1,0%). Sono invece diminuiti del 3,5% sia gli accessi tramite Rame che quelli tramite FTTC⁴⁷. Gli accessi broadband nel 2024 hanno superato quota 19,20 milioni di linee, mentre hanno confermato l'andamento al ribasso le linee ADSL (-21,5%), fermandosi a 2,01 milioni.

Sul fronte della telefonia mobile, le quote di mercato dei principali operatori sono simili a quelle osservate nell'anno precedente. Tim si conferma primo con una quota di mercato del 27,1%, seguito da Vodafone (26,4%) e da Wind Tre (23,7%). Nel corso del 2024 è nuovamente cresciuto l'operatore francese Iliad, confermandosi così il quarto operatore in Italia per quota di mercato (10,5%).

Le SIM complessivamente attive in Italia sono salite a quota 109,0 milioni: la crescita è stata sostenuta dalle SIM "M2M" che hanno raggiunto quota 30,4 milioni con un incremento del 2,5%. Le SIM "Human" si confermano quelle prevalenti con 78,6 milioni, seppur in lieve diminuzione dello 0,3% rispetto al 2023.

Infine, gli operatori MVNO hanno coperto il 12,3% di quota di mercato per numero di SIM complessive ed il 17,0% nel totale SIM Human.

Il mercato dell'ambiente

Il mercato del ciclo integrato dei rifiuti si caratterizza per un elevato livello di complessità ed eterogeneità gestionale. Il settore dei rifiuti si compone di due segmenti principali: Rifiuti Urbani (RU) con provenienza domestica e Rifiuti Speciali (RS) principalmente da attività produttive. Le filiere dei rifiuti urbani e speciali comprendono diverse fasi, dalla raccolta/ritiro e trasporto fino al riciclo, trattamento, recupero e smaltimento. Gli operatori del settore dei rifiuti possono operare in una, in alcune o in tutte le fasi della filiera.

Per quanto riguarda il mercato dei rifiuti urbani, il territorio nazionale è organizzato in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), con una prevalenza di Regioni che hanno optato per un ATO regionale e altre in cui la dimensione degli ambiti varia dalla scala provinciale a quella sub-provinciale.

I dati aggiornati sulla situazione in Italia, fonte Ispra, rilevano che nel 2023 sono state prodotte 29,3 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, in aumento dello 0,7% rispetto al precedente anno (circa 200 mila tonnellate in più).

L'incremento è stato registrato nel Nord (+2,3%), al Centro il dato è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente anno, mentre al Sud la produzione è diminuita (-1,2%). La produzione maggiore di rifiuti urbani è stata registrata al Nord (circa 14 milioni di tonnellate), seguito dal Sud (circa 8,9 milioni), mentre al Centro il livello si è fermato a 6,2 milioni di tonnellate.

La produzione media di rifiuti pro-capite è stata di 496,2 chilogrammi per abitante (valore in aumento dello 0,5% rispetto al precedente anno). L'Emilia-Romagna è stata la regione che ha registrato il più alto valore a livello nazionale (con 663 chilogrammi per abitante), mentre la Basilicata è quella che ha registrato il valore più basso (357 chilogrammi per abitante).

Nel 2023 sono stati operativi 656 impianti di gestione dei rifiuti urbani in Italia (erano 654 nel 2022): 349 al Nord, 115 al Centro e 192 al Sud. Di questi, 363 sono dedicati al trattamento della frazione organica della raccolta differenziata, 134 sono impianti per il trattamento meccanico o meccanico biologico dei rifiuti, 112 sono impianti di discarica a cui si aggiungono 36 impianti di incenerimento e 11 impianti industriali che effettuano il co-incenerimento dei rifiuti urbani⁴⁸. Va rilevato che l'aumento della raccolta differenziata ha determinato negli anni una crescente richiesta di nuovi impianti di trattamento, soprattutto per la frazione organica, dato che a livello nazionale al momento non si dispongono di strutture sufficienti a trattare i quantitativi prodotti.

Nel corso degli ultimi anni è aumentato il numero degli impianti di trattamento a discapito delle discariche, in linea con l'indirizzo europeo di sostituzione del conferimento in discarica a favore del recupero di materia ed energia, contenuto nel Circular Economy Package, il quale pone inoltre l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata al 2035⁴⁹.

⁴⁵ Assintel Report: "ICT oltre i 42 miliardi, cresce del +4,1%", Comunicato Stampa 29/10/2024

⁴⁶ Assintel Report: "ICT oltre i 42 miliardi, cresce del +4,1%", Comunicato Stampa 29/10/2024

⁴⁷ AGCOM, OSSERVAOTRIO SULLE COMUNICAZIONI, N.4/2024

⁴⁸ Comunicato Stampa pubblicazione Rapporto Rifiuti Urbani Ispra edizione 2024

⁴⁹ Direttiva 2018/851/UE

Secondo i dati disponibili più aggiornati, nel 2023 più del 50% dei rifiuti prodotti e raccolti in maniera differenziata è stato inviato ad impianti di recupero di materia. Il riciclaggio totale, calcolato con le nuove metodologie stabilite dalla normativa europea, si è attestato al 50,8% e riguarda le seguenti frazioni: organico, carta e cartone, vetro, metallo, plastica e legno.

Il 16% dei rifiuti urbani è stato smaltito in discarica, pari a 4,6 milioni di tonnellate, con una riduzione del 9,8% rispetto al 2022. Si tratta però di un dato ancora ben distante dall'obiettivo del 10% posto dall'Unione Europea, a dimostrazione della necessità di miglioramento della qualità della raccolta differenziata, dell'aumento del tasso di riciclo e della realizzazione di impianti funzionali alla chiusura del ciclo dei rifiuti. Il contesto attuale evidenzia dunque la necessità di imprimere una accelerazione nel miglioramento del sistema di gestione per consentire il raggiungimento dei nuovi sfidanti obiettivi previsti dalla normativa Europea, soprattutto in alcune zone del Paese (nel trattamento dei rifiuti solo il Nord rappresenta una realtà nella quale viene massimizzato il recupero di materia e di energia, grazie alla diffusa dotazione di impianti). Lo smaltimento in discarica nei prossimi 15 anni dovrà essere quasi dimezzato e la percentuale di rifiuti che vengono avviati ad operazioni di recupero di materia dovrà essere notevolmente incrementata per garantire il raggiungimento del 55% di riciclaggio al 2025, del 60% al 2030 e del 65% al 2035⁵⁰.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel 2023 il tasso è aumentato ancora in termini percentuali rispetto al 2022, raggiungendo il 66,6% della produzione nazionale (attestandosi a 19,5 milioni di tonnellate). Il Nord si è confermata l'area più virtuosa in questa attività con il 73,4%, mentre Centro e Sud si sono fermate rispettivamente al 62,3% e 58,9%. In generale, tutte le macroaree geografiche hanno evidenziato incrementi nelle percentuali di raccolta differenziata rispetto al precedente anno. Nel 2023 quasi la metà delle regioni italiane ha raggiunto o superato l'obiettivo del 65% (Veneto, Sardegna, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e Abruzzo), mentre la Sicilia si è confermata fanalino di coda con il 55,2%, seppur il trend sia in forte crescita negli ultimi anni. Focalizzando l'attenzione sulla Toscana, gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani presenti in questa regione sono circa 50, ma per i prossimi anni è ipotizzato un incremento con la spinta impressa dai finanziamenti previsti.

L'organico, con il 38,3% del totale, si è confermata la frazione più raccolta in Italia. Carta e cartone rappresentano, invece, il 19,1% del totale; seguono il vetro con il 11,9% e la plastica con l'8,9%.

Nel 2023 sono state esportate 1,4 milioni tonnellate di rifiuti urbani (destinate principalmente verso Danimarca, Paesi Bassi, Germania, Austria e Svezia) e ne sono state importate circa 319 mila.

Il costo medio nazionale pro capite di gestione dei rifiuti urbani nell'ultimo anno è stato pari a 197,0 euro/abitante (in aumento rispetto ai 192,3 euro/abitante del 2022). Le regioni del Centro hanno registrato i costi più elevati con una media di 233,6 euro/abitante, seguite dalle regioni del Sud con una media di 211,4 euro/abitante e del Nord con 173,3 euro/abitante.

Per quanto riguarda il settore dei Rifiuti Speciali in Italia, gli ultimi dati disponibili sono contenuti nel Rapporto Rifiuti Speciali Ispra edizione 2024 e sono riferiti all'anno 2022. Il Rapporto evidenzia che la produzione è diminuita del 2,1% rispetto all'anno precedente (per più di 3,4 milioni di tonnellate) attestandosi a 161,4 milioni di tonnellate. Il 2022 è stato l'anno dell'avvio del conflitto in Ucraina e della crisi energetica globale, con effetti combinati sul sistema economico nazionale.

I rifiuti non pericolosi, che hanno rappresentato il 93,8% del totale dei rifiuti prodotti, sono diminuiti di circa 2,7 milioni di tonnellate (-1,8%), mentre i rifiuti pericolosi hanno registrato una contrazione di quasi 680 mila tonnellate (-6,4%). La maggior parte della produzione dei suddetti rifiuti è stata registrata al Nord, dove il tessuto industriale è più sviluppato, con quasi 92,7 milioni di tonnellate (il 57,4% del dato complessivo a livello nazionale). La produzione del Centro si è attestata a 28,1 milioni di tonnellate (17,4%), mentre quella del Sud a 40,6 milioni di tonnellate (25,2%).

Tra le attività economiche che hanno maggiormente contribuito alla produzione di rifiuti speciali è stata confermata l'incidenza del settore costruzioni e demolizioni sulla produzione complessiva che con quasi 80,3 milioni di tonnellate è quello che ha concorso maggiormente (52,3% del totale prodotto), seguito dalle attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento (circa 33,4 milioni di tonnellate prodotte che hanno contribuito al 22% del totale) e dall'insieme delle attività manifatturiere la cui produzione, circa 24,6 milioni di tonnellate, è stata di poco oltre il 16,2%. Le altre attività economiche hanno contribuito, complessivamente, alla produzione di rifiuti speciali con una percentuale dell'8,8% (13,2 milioni di tonnellate).

Nel 2022 in Italia sono state gestite complessivamente 176,6 milioni di tonnellate, delle quali 167,1 milioni riferite a rifiuti non pericolosi (94,6%) e 9,5 milioni relative a rifiuti pericolosi (5,4%). Rispetto all'anno precedente si è rilevata una riduzione dello 0,8% dei rifiuti complessivamente gestiti. Le quantità avviate a operazioni di recupero (da R1 a R13) hanno rappresentato l'83,9% del complessivo gestito, mentre quelle inviate a smaltimento il 16,1%.

Il recupero di materia è stato predominante con il 72,2% (127,6 milioni di tonnellate), seguito dalle altre operazioni di smaltimento che hanno rappresentato circa il 9,8% (17,4 milioni di tonnellate) e, con il 5% (8,9 milioni di tonnellate) dall'invio a discarica. Sono risultate residuali le quantità avviate a coincenerimento (1,0%) ed incenerimento (0,6%).

⁵⁰ ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani 2024

Gli impianti di gestione dei rifiuti speciali operativi nel corso dell'anno 2022 sono stati 10.806, di cui 5.905 situati al Nord, 1.952 al Centro e 2.949 al Sud. Gli impianti dedicati al recupero di materia sono 4.662 (il 43,1% della dotazione impiantistica nazionale)⁵¹.

Nel 2022 sono stati esportati oltre 4,8 milioni di tonnellate (dei quali 70% non pericolosi e 30% pericolosi), a fronte di un'importazione di 6,9 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda la Toscana, nel 2022 la produzione regionale di rifiuti speciali si è attestata a circa 10 milioni di tonnellate, il 6% del totale nazionale. Il 95,5% di queste (circa 9,3 milioni di tonnellate) consisteva in rifiuti non pericolosi ed il restante 4,5 % (poco meno di 434 mila tonnellate) in rifiuti pericolosi. Le principali tipologie di rifiuti prodotte sono state generate dalle operazioni di costruzione e demolizione. In diminuzione il numero complessivo degli impianti (si è passati da 788 del 2021 a 782 del 2022), con la Toscana che si è confermata regione con un'alta concentrazione di impianti rispetto alle altre regioni dell'Italia centrale (il 40% della dotazione impiantistica della macroarea)⁵².

Da ottobre 2023 la Regione Toscana ha adottato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare". Tale documento ha rappresentato la risposta all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre che lo strumento di programmazione attraverso il quale la regione Toscana definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare⁵³.

Infine, nel comparto bonifiche ambientali, a livello nazionale nel 2024 risultano attivi 42 Siti di Interesse Nazionale (SIN)⁵⁴. In Toscana, sono presenti 5.342 siti interessati da procedimento di bonifica, di cui 2.586 con procedimento chiuso per non necessità di intervento, 556 certificati per avvenuta bonifica, mentre risultano attivi 2.200 siti interessati da procedimento di risanamento con una superficie complessiva di 10.614 ha. La contaminazione dei siti interessati deriva principalmente da attività industriali, gestione e smaltimento dei rifiuti e distribuzione dei carburanti⁵⁵.

Il settore idrico

In Italia, il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) è caratterizzato da gestioni che possono essere svolte da soggetti pubblici, privati o misti in un contesto altamente regolato.

I gestori del servizio idrico operano in Ambito Territoriale Ottimale (ATO), definiti dalle Regioni, e sono responsabili della pianificazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture idriche.

L'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, svolge un ruolo chiave nella regolazione e controllo del settore.

Nel paragrafo "Normativa di settore" della presente relazione sono illustrate le principali delibere ARERA in ambito di regolazione idrica intervenute nel corso dell'esercizio ed i principali rapporti intercorsi dal Gruppo, tramite la partecipata Publiacqua, con l'Autorità Idrica Toscana.

3.4 Fatti di rilievo dell'esercizio

1. Avanzamento del progetto Multiutility

Nel corso dell'esercizio, è proseguito il progetto di integrazione con Alia nell'ambito del percorso avviato lo scorso esercizio per la creazione di una Multiutility volta al rafforzamento industriale ed al superamento della frammentazione dei servizi pubblici toscani e consentire un salto su scala industriale in grado di consolidare le tante realtà dei servizi pubblici locali.

In particolare, si evidenziano il consolidamento di Publiacqua S.p.A. ed il percorso di integrazione della Capogruppo con Estra.

- **Consolidamento di Publiacqua S.p.A.**

La partecipazione della Capogruppo in Publiacqua corrisponde al 57,55% del capitale sociale, avendo registrato un incremento del 53,60% nell'esercizio 2023 a seguito delle fusioni per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. e

⁵¹ ISPRA – Rapporto Rifiuti Speciali 2024 (Dati di sintesi).

⁵² ISPRA – Rapporto Rifiuti Speciali 2024.

⁵³ Regione Toscana (<https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-dei-siti-inquinati.-piano-regionale-dell-economia-circolare>).

⁵⁴ ISPRA (<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/siti-contaminati/siti-di-interesse-nazionale-sin>) con aggiornamento a giugno 2024.

⁵⁵ ARPAT - Annuario dei Dati Ambientali 2024.

Publiservizi S.p.A. avvenute in data 26.01.2023.

La partecipata, qualificata come sottoposta a controllo congiunto nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente, è stata consolidata integralmente a partire dal 01.06.2024 a seguito dell'acquisizione del controllo societario. Tale valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione è stata supportata da un parere legale indipendente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Publiacqua è stato nominato nel mese di luglio 2023.

Nel mese di dicembre 2023, uno dei tre amministratori designati da ABF ai sensi dello Statuto, l'Ing. Paolo Tolmino Sacconi, ha cessato il proprio rapporto da lavoratore dipendente di Acea S.p.A. ed è stato assunto da Alia e, successivamente, nominato Amministratore Delegato. Da tale circostanza è scaturito che il Consiglio di Amministrazione di Publiacqua sia rappresentato da: i) cinque amministratori designati direttamente da Alia; ii) tre amministratori designati da ABF tra cui l'Amministratore Delegato, oggi alle dipendenze di Alia.

Nel mese di maggio 2024, il Tribunale di Firenze ha emesso un'ordinanza sul ricorso presentato da ABF in merito alla nomina dell'Amministratore Delegato, contestando presunte violazioni statutarie. Il Tribunale ha concluso che lo stesso fosse infondato in quanto non c'è stata alcuna violazione dei suddetti articoli dello Statuto. Si ritiene che, con l'emissione dell'Ordinanza del tribunale, sia stata eliminata una condizione di incertezza esistente in precedenza rispetto all'attuale composizione dell'organo consiliare.

Si segnala, inoltre, che Alia, detenendo circa il 57,55% di Publiacqua, è anche il soggetto giuridico con la maggiore esposizione e diritti ai rendimenti variabili derivanti da quest'ultima.

Publiacqua opera nel settore del servizio idrico integrato per la captazione, il trattamento, il convogliamento e la distribuzione di acqua potabile. In particolare, la società è concessionaria del servizio idrico integrato nella Conferenza Territoriale n. 3 della Toscana in forza di una Convenzione di affidamento la cui scadenza è - a seguito della deliberazione dell'Assemblea dell'AIT 8/2024 - il 31 dicembre 2025 e gestisce un sistema impiantistico complesso e articolato che include le grandi strutture del capoluogo toscano (impianto di potabilizzazione dell'Anconella e di Mantignano), svolgendo attività di trattamento sia di acque di falda, sia di acque superficiali. In tutto il territorio gestito, oltre alla distribuzione di acqua potabile, la società cura il collettamento delle acque reflue e la loro depurazione.

La partecipata è stata consolidata integralmente a partire dal 01.07.2024, pertanto il conto economico del presente bilancio consolidato include i risultati della controllata solo per gli ultimi sette mesi dell'esercizio.

Per gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale si rinvia all'apposito paragrafo delle note illustrative del bilancio consolidato.

- **Integrazione con Estra S.p.A.**

Ai fini di mettere a fattor comune le competenze chiave e le *best practices* a vantaggio delle società incluse nel perimetro, raggiungere economie di scala, creare un unico punto di contatto per il Cliente ed assicurare un'adeguata gestione del rischio e della compliance, il processo ha visto:

- la centralizzazione di varie attività di coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali "corporate" nella holding Alia, anche a seguito del distacco cumulativo di circa 115 unità del personale di Estra nelle relative unità organizzative di Alia (Finance, People & Governance, Procurement & Logistic, Information & Digital Office);
- l'avvio, congiuntamente ad Alia, di un ampio processo di trasformazione digitale al fine di rinnovare l'attuale modello operativo, ottimizzare i processi e superare l'attuale frammentazione dei sistemi informatici. L'armonizzazione punta, da un lato, a promuovere le sinergie ed economie di scala tra le funzioni corporate di staff e, dall'altro, di agevolare il business consentendo l'offerta e la vendita dei prodotti sul mercato in maniera sempre più efficiente e competitiva;
- La strutturazione di un'importante operazione di finanziamento bancario, suddivisa in più linee di credito, e l'emissione di un prestito obbligazionario da parte di Alia volte a rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento finanziario di Alia e di Estra e finanziare parte del piano capex, oltre che generali esigenze di cassa. Le operazioni sono state perfezionate ad inizio 2025, come meglio descritto nel paragrafo relativo agli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

2. Acquisizione della partecipazione in Gestione Impianti Depurazione Acque – G.I.D.A. S.p.A.

In data 23 aprile 2024 si è tenuto il Consiglio di Amministrazione notarile con il quale è stato realizzato il secondo aumento di capitale, delegato dall'organo amministrativo dall'Assemblea dei soci del 20 ottobre 2022, al fine di consentire il conferimento in Alia delle azioni di G.I.D.A. S.p.A. detenute dal Comune di Prato. L'atto di conferimento è stato perfezionato 4 giugno 2024 e, conseguentemente, il capitale sociale di Alia Servizi Ambientali è aumentato da euro 360.556.971 ad euro 362.655.325.

Per effetto del conferimento, il Comune di Prato ha incrementato la sua partecipazione da 18,07 a 18,54%.

Inoltre, il 25 giugno 2024, Alia Servizi Ambientali S.p.A. ha acquistato la partecipazione detenuta da Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia e Prato – C.T.N. in G.I.D.A. S.p.A. (ad eccezione di un'azione che, in base agli accordi tra le parti, è rimasta in proprietà al socio privato C.T.N., a tutela degli interessi dei propri associati operanti sul territorio servito dagli impianti di G.I.D.A.).

Per effetto delle operazioni di cui sopra, Alia Servizi Ambientali S.p.A. ha acquisito il controllo di G.I.D.A. S.p.A. detenendo una partecipazione pari al 99,9% del capitale sociale.

La società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi di depurazione, la raccolta, il trasporto, lo smaltimento delle acque reflue urbane ed industriali ed il loro eventuale riutilizzo, nonché lo smaltimento, recupero, valorizzazione e il riutilizzo di fanghi e altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi. L'attività è esercitata mediante cinque impianti (Baciacavallo, Calice, Vaiano, Cantagallo, Vernio).

Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito di istanza da parte della società, l'Autorità Idrica Toscana ("AIT"), con delibera n. 8 del 10 maggio 2024, ha deliberato l'inclusione del servizio di depurazione delle acque reflue, svolto da GIDA S.p.A., all'interno del perimetro del Servizio Idrico Integrato (SII) del territorio della Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno, con passaggio di consegne al Gestore del SII dal 1° gennaio 2025. In ottemperanza a tale delibera dell'AIT, la società ha approvato la "Convenzione per la disciplina transitoria del ricongiungimento degli impianti di GIDA S.p.A. al Servizio Idrico Integrato" che fa terminare a GIDA il ruolo come common carrier e trasferisce le attività gestionali (con l'esclusione del solo affinamento dei reflui depurati a Baciacavallo funzionale al loro riuso) al S.I.I. Infatti, la suddetta Convenzione disciplina le attività - in regime transitorio e fino al perfezionamento delle operazioni giuridiche e negoziali finalizzate al trasferimento effettivo e definitivo a Publiacqua S.p.A. degli impianti di GIDA S.p.A. e del ramo aziendale strumentale - così da garantire la continuità della conduzione e dell'esercizio degli impianti di depurazione gestiti.

A marzo 2025, l'AIT ha accolto l'istanza presentata dalla società, a seguito di una ricognizione congiunta con Publiacqua S.p.A., di revisione della ripartizione degli asset e conseguente operatività gestionale al fine di garantire la massima efficienza impiantistica e ambientale. Nello specifico, in linea con il piano industriale del Gruppo, che attribuisce a Publiacqua S.p.A. il ruolo primario nel servizio pubblico e a GIDA S.p.A. un ruolo centrale nei servizi a mercato, in particolare nel trattamento dei rifiuti speciali liquidi, a partire dal 2026 è stata accordata una riorganizzazione che prevede il trasferimento a Publiacqua delle autorizzazioni ambientali relative a tutti gli impianti, di tutti titoli giuridici necessari alla gestione dei siti, delle attività di affinamento dei reflui destinati al riuso industriale e antincendio ed il mantenimento da parte di GIDA della proprietà dei cespiti relativi ai terreni e agli impianti ITL per il trattamento di percolati e liquami presso Calice. Nella configurazione a regime, quindi, Publiacqua condurrà operativamente tutti gli impianti della società, inclusi gli impianti ITL di Calice di proprietà di GIDA, la quale manterrà la commercializzazione diretta dei servizi ITL verso la clientela industriale.

Con Decreto n. 59 del 13 maggio 2025, l'AIT ha proceduto alla determinazione del valore residuo definitivo ("VR") al 31.12.2024 ai fini del subentro di Publiacqua S.p.A. dal 01/01/2025 nella conduzione degli impianti di depurazione gestiti da GIDA S.p.A., in conformità con i criteri ARERA.

La partecipata, è stata consolidata integralmente a partire dal 01.07.2024 a seguito dell'acquisizione del controllo societario avvenuto nel mese di giugno 2024 a seguito del conferimento da parte del Comune di Prato della partecipazione al 54,92% del capitale sociale. Il conto economico del presente bilancio consolidato include, pertanto, i risultati della controllata solo per il secondo semestre dell'esercizio.

Per gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale si rinvia all'apposito paragrafo delle note illustrative del bilancio consolidato.

3. Incremento della partecipazione detenuta da Valdisieve società consortile a r.l.

Nel corso del 2024, per effetto di una serie di operazioni di permuta e di acquisto di azioni, Alia Servizi Ambientali S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale della società Valdisieve società consortile a r.l., divenendone – pertanto – socio unico.

Per effetto dell'acquisizione, la quota di controllo detenuta da Alia Servizi Ambientali S.p.A. in AER S.p.A. successivamente fusa per incorporazione nella Capogruppo, è passata dal 90,02% al 31.12.2023 al 100% al 31.12.2024.

Per gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale si rinvia all'apposito paragrafo delle note illustrative del bilancio consolidato.

4. Incremento della partecipazione detenuta in Revet S.p.A.

Con atto del 3 maggio 2024, è stato formalizzato l'acquisto delle azioni detenute in Revet S.p.A. dalla società ASIU S.p.A. in fallimento, pari al 0,23% del capitale sociale.

L'acquisto è avvenuto a seguito di asta pubblica indetta dal Curatore fallimentare avente ad oggetto l'intero pacchetto azionario detenuto da ASIU in Revet e successivo esercizio del diritto di prelazione esercitato, ai sensi dell'art. 6 – punto 3 dello Statuto di Revet, da Alia Servizi Ambientali S.p.A., Montello S.p.A. e Retiambiente S.p.A., in proporzione delle rispettive quote di partecipazione.

Per effetto di tale operazione, Alia Servizi Ambientali S.p.A. ha incrementato la partecipazione detenuta nella società Revet dal 57,70 al 57,84 % del capitale sociale di quest'ultima.

5. Incorporazione della società AMBIENTE ENERGIA RISORSE – A.E.R. S.p.A.

Il 10 ottobre 2024 si è tenuto il Consiglio di Amministrazione notarile con il quale è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Ambiente Energia Risorse – A.E.R. S.p.A. in Alia Servizi Ambientali.

L'atto di fusione è stato stipulato il successivo 17 dicembre 2024, i cui effetti giuridici decorrono dal 20 dicembre 2024, ossia dal giorno in cui è avvenuta presso il competente Registro delle Imprese l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Ai soli effetti di cui all'art. 2501 ter, comma 1, nn. 5 e 6 del Codice Civile, gli effetti contabili e fiscali della fusione sono da considerarsi retroattivi al primo gennaio 2024.

In virtù di tale operazione, Alia Servizi Ambientali, quale Gestore unico del servizio di igiene ambientale nell'ambito territoriale di competenza di ATO Toscana Centro, ha esteso la propria gestione anche nel territorio dei comuni della Valdisieve.

Per gli effetti contabili della fusione nel bilancio d'esercizio di Alia Servizi Ambientali si rinvia all'apposito delle note illustrative.

Trattando di fusione per incorporazione di una società interamente controllata dalla Capogruppo, l'operazione non ha prodotto effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

6. Costituzione della società "wAlse waste S.r.l"

In data 31 ottobre 2024, con atto ai rogiti del Notaio Giovanni Cerbioni, è stata costituita la società denominata "wAlse waste S.r.l", in esecuzione delle pattuizioni contenute nell'accordo di partnership industriale e commerciale sottoscritto nel corso del 2023 tra Alia Servizi Ambientali S.p.A. e Nord Engineering S.p.A..

La neocostituita società, partecipata al 51% da Alia Servizi Ambientali e per il restante 49% da Nord Engineering, funzionale a rafforzare la collaborazione sinergica avviata tra le parti, si occuperà della produzione e della vendita del c.d. cassonetto intelligente, ovverosia dei nuovi contenitori per la raccolta dei rifiuti sviluppati partendo dalla produzione di Nord Engineering ed integrati con l'elettronica di Alia.

La società non era operativa alla data di chiusura dell'esercizio.

7. Altre operazioni di rilievo

- **Il programma di trasformazione digitale**

In linea con il piano industriale, la società, congiuntamente ad Estra, ha avviato un ampio processo di trasformazione digitale con l'obiettivo di innovare l'attuale modello operativo, ottimizzare i processi e armonizzare i sistemi informativi, superando le disomogeneità derivanti dall'integrazione di realtà societarie differenti, in ottica multiutility.

L'armonizzazione punta, da un lato, a promuovere le sinergie ed economie di scala tra le funzioni corporate di staff e, dall'altro, ad agevolare il business consentendo l'offerta e la vendita dei prodotti sul mercato in maniera sempre più efficiente e competitiva.

Maggiori informazioni sono contenute nel paragrafo Sistemi ed infrastrutture informatiche, cui si rimanda.

- **Il trasferimento dell'area corporate negli uffici siti in Firenze, Via Torre degli Agli n. 48**

Nel corso del 2024 è stato sottoscritto da Alia un contratto di locazione con Intesa San Paolo avente ad oggetto l'affitto di una porzione di un complesso edilizio di proprietà di quest'ultima, situato nel quartiere Novoli di Firenze, per il tempo necessario a dotarsi di un proprio Head Quarter.

Ed infatti, con l'avanzare del progetto Multiutility, l'articolata organizzazione aziendale che ne è derivata ha comportato la necessità di dotarsi di nuovi e più ampi spazi, anche nella prospettiva di centralizzare le risorse umane che dovranno costituire il nucleo corporate della Multiutility.

Il trasferimento del personale nei nuovi uffici è cominciato nella seconda metà del 2024 ed è attualmente ancora in corso.

- **Il Protocollo d'Intesa con la Regione Toscana**

Nel corso del 2024 è avvenuta la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, ATO Toscana Centro, Alia Servizi Ambientali, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Comune di Sesto Fiorentino che definisce le conseguenze derivanti dalla mancata realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione nell'area di Case Passerini.

La sottoscrizione del Protocollo ha comportato, infatti, la rinuncia da parte di Alia a due contenziosi instaurati nei confronti della Regione Toscana e della Città Metropolitana di Firenze, con contestuale impegno da parte degli enti coinvolti, tra cui il Comune di Firenze ed il Comune di Sesto Fiorentino, ad instaurare una collaborazione volta ad agevolare la realizzazione di progetti di ristrutturazione ed ampliamento di alcune sedi di Alia Servizi Ambientali.

- **Gli indirizzi strategici forniti dai soci**

Durante l'Assemblea del 23 ottobre 2024 i soci, in ossequio all'art. 13 dello Statuto societario, hanno provveduto ad esprimere gli indirizzi all'organo amministrativo fondamentali per lo sviluppo del Progetto Multiutility.

Gli indirizzi espressi dai soci confermano il percorso avviato dalla società per la realizzazione della Multiutility Toscana, ferma la richiesta di definizione di un nuovo piano industriale e la richiesta di approfondimento presentata in merito alla possibilità di finanziare il piano degli investimenti tramite strumenti alternativi alla quotazione in Borsa, cui ha fatto seguito il perfezionamento dell'operazione di finanziamento sopra descritta.

L'approvazione del nuovo Piano Industriale da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in data 26.05.2025.

- **L'adozione del nuovo sistema di deleghe in materia di salute e sicurezza sul lavoro e rischi ambientali**

Nel corso del 2024 è stato adottato un nuovo sistema di deleghe in materia di salute e sicurezza sul lavoro e rischi ambientali, basato sulla struttura organizzativa allora esistente, al fine di garantire un controllo efficace e distribuito di tali rischi.

I punti chiave della nuova struttura prevedono che:

1. L'amministratore Delegato, in qualità di Datore di Lavoro, ha delegato i reponsabili delle divisioni operative per la gestione dei rischi relativi alla salute, sicurezza e ambiente;
2. La responsabilità della sicurezza per i lavoratori delle funzioni corporate è stata conferita al Chief People & Governance Officer, la quale ha ulteriormente subdelegato il coordinamento generale del sistema di gestione integrato (salute, sicurezza, ambiente e qualità) al responsabile della Direzione Controllo e Rendicontazione;

3. Struttura organizzativa:

- Le divisioni operative sono suddivise per aree di business (Energia, Acqua, Ambiente) e ogni area ha un dirigente delegato per la sicurezza;
- Esistono due distinti rami operativi per la sicurezza: HSE Corporate e HSE Operations, ognuno con ruoli e responsabilità specifici.

- **Nomina dell'organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001**

Nel corso del 2024 è stato nominato il Prof. Avv. Antonio Porpora quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di amministrazione ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025 e l'avv. Valeria Lisi quale referente interno del medesimo Organismo.

3.5 Andamento della gestione - dati economici

Di seguito sono riportati gli schemi gestionali che sintetizzano i dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023. I dati sintetici di conto economico sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio.

Gli indicatori alternativi di performance presentati nel presente documento includono sia grandezze finanziarie previste dagli IFRS che metriche, seppur in parte derivate da quest'ultime, non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- EBITDA, Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization o margine operativo lordo, rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti. Considerando la natura non finanziaria della partecipazione ed il ruolo gestionale ed operativo rilevante svolto dal Gruppo nelle società a controllo congiunto, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono rilevate nel prospetto di Conto Economico prima del risultato operativo.
- EBIT, Earnings Before Interests and Taxes, coincide con il risultato operativo riportato nel prospetto di conto economico;
- EBT, Earnings Before Taxes, coincide con l'utile prima delle imposte riportato nel prospetto di conto economico.

In termini generali, i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Conto economico Reported (dati in migliaia di Euro)	2024	2023	Variazione 2024 - 2023	
			Assoluta	%
Totale ricavi	2.036.519	1.108.377	928.141	83,7%
Costi esterni	-1.483.122	-820.633	-662.489	80,7%
Costi del lavoro	-210.340	-152.992	-57.348	37,5%
Valutazione partecipazioni strategiche con il metodo del PN	-456	10.828	-11.285	-104,2%
EBITDA	342.600	145.581	197.019	135,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-219.290	-75.459	-143.832	190,6%
Accantonamenti	-21.398	-11.116	-10.281	92,5%
EBIT	101.912	59.006	42.906	72,7%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	-557	330	-887	-269,1%
Valutazione partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN	19.243	17.745	1.497	8,4%
Proventi finanziari	15.637	10.320	5.317	51,5%
Oneri finanziari	-57.460	-35.581	-21.880	61,5%
EBT	78.774	51.819	26.954	52,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-19.552	-6.638	-12.914	194,5%
Utile / (perdita) dell'esercizio	59.222	45.181	14.040	31,1%
Risultato di pertinenza di terzi	24.933	8.916	16.016	179,6%
Risultato del Gruppo	34.289	36.265	-1.976	-5,4%

La tabella seguente illustra i ricavi consolidati, l'EBITDA, l'EBIT e l'EBT adjusted per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Conto economico Adjusted (dati in migliaia di Euro)	2024	2023	Variazione 2024 - 2023	
			Assoluta	%
Totale ricavi Adjusted	2.032.802	1.086.249	946.553	87,1%
Costi esterni	-1.476.662	-806.655	-670.007	83,1%
Costi del lavoro	-210.340	-152.992	-57.348	37,5%
Valutazione partecipazioni strategiche con il metodo del PN	5.453	10.828	-5.375	-49,6%
EBITDA Adjusted	351.253	137.430	213.823	155,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-216.380	-68.453	-147.927	216,1%
Accantonamenti	-21.398	-11.116	-10.281	92,5%
EBIT Adjusted	113.476	57.861	55.615	96,1%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	-557	330	-887	-269,1%
Valutazione partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN	19.243	14.430	4.812	33,3%
Proventi finanziari	15.637	10.320	5.317	51,5%
Oneri finanziari	-56.722	-30.898	-25.825	83,6%
EBT Adjusted	91.075	52.042	39.033	75,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-21.376	-6.347	-15.028	236,8%
Utile / (perdita) dell'esercizio Adjust	69.700	45.695	24.004	52,5%
Risultato di pertinenza di terzi	29.344	9.018	20.326	225,4%
Risultato del Gruppo Adjusted	40.356	36.677	3.678	10,0%

Il conto economico consolidato del Gruppo 2024 è stato influenzato da alcune componenti di reddito che (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività oppure (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi. Di seguito si rappresenta la composizione degli elementi definiti dal management della Società come non ricorrenti, inusuali o non rappresentativi della normale attività del business per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

Posta non ricorrente	2024	2023
Ristoro emergenza alluvione	-3.100	-10.273
Risarcimento danni da fornitori di gas naturale	0	-9.719
Rilascio fondo rischi contenzioso	0	-1.686
IRMA distribuzione gas esercizi precedenti	0	-451
Rideterminazione tariffe servizi distribuzione e misura 2015-2023 Del. 376/2024	-313	0
Recupero incentivo sicurezza anni precedenti	-303	0
Totale ricavi non ricorrenti	-3.717	-22.128
Oneri da partecipazione di natura non finanziari	5.910	0
Costi emergenza alluvione	4.882	10.273
Minusvalenze Polo San Donnino	1.578	0
Riversamento commodity swap di cash-flow hedge	0	2.111
Fondo solidarietà	0	1.105
Sanzioni chiusura procedimento penale	0	489
Totale costi e ricavi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA	8.653	-8.150
Svalutazione impianti di teleriscaldamento	0	2.728
Svalutazione misuratori distribuzione gas	426	2.205
Svalutazione impianti ed attrezzature	357	2.072
Svalutazione immobilizzazione in corso (progetto Waste to chemical)	2.128	0
Totale costi e ricavi non ricorrenti con impatto sul Risultato Operativo (EBIT)	11.563	-1.145
Svalutazione Blugas Infrastrutture S.r.l.	0	2.195
Accantonamento interessi passivi per ritardato pagamento su contenziosi (Distribuzione gas)	738	1.909
Riversamento commodity swap di cash-flow hedge	0	579
Plusvalenza consolidamento Acque	0	-3.315
Totale costi e ricavi non ricorrenti con impatto sul Risultato ante imposte	12.301	223
Effetto fiscale sui costi e ricavi non ricorrenti	-1.823	291
Totale costi e ricavi non ricorrenti con impatto sul Risultato Netto	10.478	514

Nell'esercizio 2024 si evidenziano i seguenti elementi non ricorrenti (con impatto positivo complessivo sul risultato netto per 10,5 milioni di Euro):

- ❖ costi e ricavi relativi all'emergenza alluvione (rispettivamente per 3,1 e 4,9 milioni di Euro). In virtù delle considerazioni riportate tra i fatti di rilievo e considerando la straordinarietà dell'evento, sia i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2024 che il ricavo atteso collegato sono trattati come elementi non ricorrenti. Si rinvia al riguardo ai commenti alla voce altri proventi in nota integrativa;
- ❖ maggiori ricavi da distribuzione di gas naturale per effetto della rideterminazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura per gli esercizi 2015-2023 in applicazione della Delibera ARERA 376/2024 (0,3 milioni di Euro);
- ❖ maggiori ricavi per recupero di incentivi sicurezza relativi all'attività di distribuzione di gas naturale di esercizi precedenti (0,3 milioni di Euro);
- ❖ accantonamento per rischi collegati alla partecipazione nella società AL.BE. come descritto in nota integrativa (5,9 milioni di Euro);
- ❖ svalutazione e minusvalenza conseguente i lavori in corso presso il sito di San Donnino, come descritto in nota integrativa (impatto su EBIT pari a 1,9 milioni di Euro)
- ❖ svalutazione di misuratori elettronici come descritto in nota integrativa (0,4 milioni di Euro)
- ❖ svalutazione immobilizzazioni in corso relative al progetto "Waste to Chemical" (WTC) come descritto in nota integrativa (2,1 milioni di Euro);
- ❖ stanziamento a fondo rischi per interessi passivi che il Gruppo potrebbe dover corrispondere per il ritardato pagamento di poste debitorie oggetto di contestazione, in caso di soccombenza (0,7 milioni di Euro).

Gli aggiustamenti determinano un effetto fiscale di 1,8 milioni di Euro (maggiori imposte sul reddito).

Nell'esercizio 2023 si evidenziano i seguenti elementi non ricorrenti (con impatto positivo complessivo sul risultato netto per 0,5 milioni di Euro):

- ❖ costi e ricavi relativi all'emergenza alluvione (10,3 milioni di Euro). In virtù delle considerazioni riportate tra i fatti di rilievo e considerando la straordinarietà dell'evento, sia i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2023 che il ricavo atteso collegato sono trattati come elementi non ricorrenti. Si rinvia al riguardo ai commenti alla voce altri proventi in nota integrativa;
- ❖ maggiori ricavi per indennizzi percepiti a seguito della risoluzione positiva di alcune controversie che vedevano Estra Energie S.r.l. come parte attiva nella richiesta di danni economici ad alcuni fornitori (9,7 milioni di Euro);
- ❖ rilascio di fondi rischi provenienti dalle Società incorporate in Alia Servizi Ambientali - Consiag e Publiservizi - per complessivi 1,7 milioni di Euro;
- ❖ maggiori ricavi relativi a corrispettivi sull'importo residuo per mancati ammortamenti su misuratori elettronici di prima installazione dismessi anticipatamente riconosciuti alle società del Gruppo Estra operanti nella

distribuzione di gas naturale a recupero tariffario di esercizi precedenti, a seguito di Delibera ARERA 737/2022/R/gas del 29 dicembre 2022 (0,5 milioni di Euro);

- ❖ riversamento della riserva commodity swap di cash flow hedge per complessivi 2,7 milioni di Euro;
- ❖ contributi relativi ad annualità precedenti per fondo di solidarietà dipendenti;
- ❖ sanzioni a seguito della chiusura di procedimenti penali verso Dirigenti (0,5 milioni di Euro)
- ❖ svalutazione di impianti di teleriscaldamento come descritto in nota integrativa (2,7 milioni di Euro);
- ❖ svalutazione di misuratori elettronici come descritto in nota integrativa (2,2 milioni di Euro);
- ❖ svalutazione elettroniche cassonetti come descritto in nota integrativa (2,1 milioni di Euro);
- ❖ svalutazione della partecipazione in Blugas Infrastrutture come descritto in nota integrativa (2,2 milioni di Euro);
- ❖ stanziamento a fondo rischi per interessi passivi che il Gruppo potrebbe dover corrispondere per il ritardato pagamento di poste debitorie oggetto di contestazione, in caso di soccombenza (1,9 milioni di Euro);
- ❖ plusvalenza relativa al consolidamento di Acque S.p.A..

Gli aggiustamenti determinano un effetto fiscale di 0,3 milioni di Euro (minori imposte sul reddito).

A valle degli eventi societari susseguitisi tra 2023 e 2024, Alia ha acquisito il controllo sia del Gruppo Estra che di Publiacqua. Rispetto al modello di business preesistente in Alia - incentrato sulla gestione del ciclo dei rifiuti - questo ha determinato l'ampliamento del perimetro operativo a nuove e diverse Strategic Business Unit (SBU) quali "Mercato Energia" (vendita gas ed energia elettrica, servizi energetici, rinnovabili, servizi Tlc), "Distribuzione di gas naturale" (il settore comprende anche l'attività marginale di distribuzione e vendita di Gpl) e "Servizio Idrico Integrato".

La strutturazione delle aree di business ha subito modifiche rispetto all'esercizio precedente a seguito delle variazioni intercorse nella governance del Gruppo e della reportistica utilizzata dal management per l'analisi e la pianificazione dei business gestiti, successivamente all'ingresso di Estra e Publiacqua nel perimetro del Gruppo Alia. In particolare, lato Estra l'area di business denominata "Altre attività" è stata allocata in parte al "Mercato energia" (con riferimento alle attività servizi energetici, rinnovabili e tlc) e in parte al settore "Ambiente" (con riferimento alle attività di selezione, trattamento e stoccaggio di rifiuti). In virtù di tali variazioni si è proceduto a riesporre i valori dell'esercizio 2023 per una comparazione omogenea dei risultati dei settori operativi.

Nella reportistica per l'analisi dei settori operativi, i ricavi ed i costi delle attività "Corporate" di Estra sono stati riallocati alle rispettive linee di business sulla base delle percentuali di assorbimento delle attività di service. L'acquisizione del controllo da parte di Alia del Gruppo Estra ha comportato il trasferimento presso Alia nel corso dell'esercizio 2024 di varie attività di coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali precedentemente svolte da Estra stessa (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale, gestione IT). Tali funzioni accentrate sulla Capogruppo erogano le loro attività in favore delle società del Gruppo sulla base di appositi contratti di servizio.

La tabella che segue illustra il totale dei ricavi adjusted, comprensivi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi, di ciascuna area di business del Gruppo per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024 e 2023, con indicazione della rilevanza, in termini percentuali, rispetto al totale dei ricavi consolidati del Gruppo.

Totale ricavi Adjusted (dati in migliaia di Euro)	2024	2023	Variazione 2024 - 2023	
			Assoluta	%
Ambiente	641.943	538.639	103.304	19,2%
Idrico	244.995	0	244.995	n.a.
Mercato energia	1.076.070	505.208	570.862	113,0%
Distribuzione	190.657	77.913	112.744	144,7%
Rettifiche ed elisioni	-120.862	-35.511	-85.351	240,4%
Totale ricavi Adjusted	2.032.802	1.086.249	946.553	87,1%

Nel 2024 i ricavi Adjusted sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 946,6 milioni di Euro (+87,1%) trainati principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento contabile a seguito dell'ingresso di Publiacqua a partire dal 1 giugno 2024 e dall'effetto "anno pieno" che ha impattato le attività del Gruppo Estra, quest'ultimo sottoposto ad attività di controllo, direzione e coordinamento da parte della Capogruppo a partire dal 1 luglio 2023.

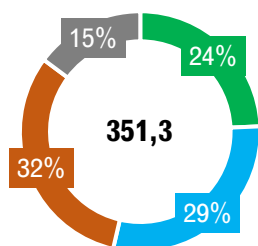
I costi esterni passano da 806,7 a 1.476,7 milioni di Euro (+83%) con un'incidenza sui ricavi di 72,6% (74,3% nel 2023). I costi esterni relativi al settore Idrico ammontano a 128,0 milioni di Euro mentre la crescita registrata dal comparto

ambiente rispetto al 2023 (+50,4 milioni di Euro) è dovuta sia all'aumento dei costi dei servizi di raccolta che di smaltimento, nonché all'effetto "anno pieno" relativo al consolidamento del settore operativo Ambiente del Gruppo Estra e dei costi collegati a GIDA.

Il costo del lavoro è pari a 210,3 milioni di Euro di cui 44,0 milioni di Euro relativi ad Estra e 17,2 milioni di Euro a Publiacqua. La crescita registrata dal comparto Ambiente rispetto al 2023 è pari a 21,9 milioni di Euro con una variazione del 17% ed è riconducibile principalmente alla crescita dell'organico conseguente alla fusione di AER, all'effetto "anno pieno" per le società del Gruppo Estra, al consolidamento di GIDA e alla progressiva internalizzazione di servizi collegati alla gestione dei rifiuti urbani.

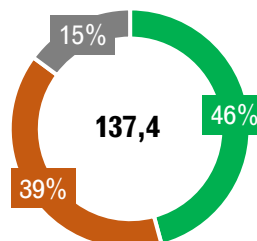
L' EBITDA Adjusted è pari a 351,3 milioni di Euro in sensibile aumento rispetto ai 137,4 milioni di Euro del 2023. Come rappresentato sotto, la variazione principale riguarda il consolidamento del business Idrico (Publiacqua) a partire dal 1° giugno 2024 e l'effetto "anno pieno" per le società del Gruppo Estra.

EBITDA Adjusted 2024



■ Ambiente ■ Idrico
■ Mercato energia ■ Distribuzione

EBITDA Adjusted 2023

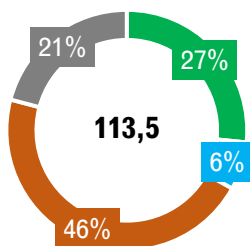


■ Ambiente ■ Mercato energia
■ Distribuzione

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 216,4 milioni di Euro (68,5 milioni al 31 dicembre 2023). La variazione è dovuta sia al consolidamento di Publiacqua (93,6 milioni di Euro) che all'effetto "anno pieno" per le società del Gruppo Estra, nonché ai significativi investimenti entrati in esercizio sia per il settore Ambiente che Energia. In aumento anche gli accantonamenti per svalutazioni crediti (+10,3 milioni di Euro) a fronte del consolidamento di Publiacqua (+2,2 milioni di Euro), l'effetto "anno pieno" relativo al Mercato energia (+6,2 milioni di Euro) e le valutazioni collegate alla tariffa corrispettiva ambientale (TARIC) dei comuni dell'ATS-1.

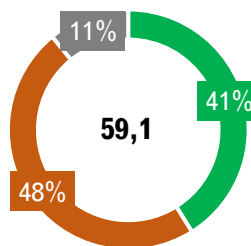
Per effetto dell'incremento del margine operativo lordo il risultato operativo Adjusted sale a 113,5 milioni di Euro da 57,9 milioni del 2023 con una variazione positiva di 55,6 milioni di Euro.

EBIT Adjusted 2024



■ Ambiente ■ Idrico
■ Mercato energia ■ Distribuzione

EBIT Adjusted 2023



■ Ambiente ■ Mercato energia
■ Distribuzione

La voce "valutazione di partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del patrimonio netto" include principalmente la rilevazione degli utili pro-quota relativi sia alla collegata Toscana Energia che Acque S.p.A..

La gestione finanziaria (saldo tra oneri e proventi finanziari) presenta un saldo negativo di 41,1 milioni di Euro rispetto ai 20,6 milioni del 2023 per effetto delle variazioni di perimetro intercorse tra i due esercizi e l'incremento dei debiti finanziari, parzialmente compensati dalla discesa dei tassi di interesse.

L'utile ante imposte Adjusted è pari a 91,1 milioni di Euro (52,0 milioni nel 2023).

Le imposte sul reddito ammontano a 21,4 milioni di Euro con un tax rate del 23,5%, quest'ultimo condizionato da elementi significativi quali la valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto non soggetti a tassazione nell'esercizio.

L'utile netto Adjusted è pari a 69,7 milioni di Euro (45,7 milioni nel 2023).

3.6 Andamento della gestione - dati patrimoniali e finanziari

Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in migliaia di Euro)	2024	2023	Variazione 2024 - 2023	
			Assoluta	%
Asset concessorio	1.348.283	842.513	505.770	60,0%
Materiali	268.669	202.211	66.458	32,9%
Immateriali	244.694	212.589	32.106	15,1%
Avviamento	53.559	53.559	0	0,0%
Finanziarie	376.177	563.266	-187.089	-33,2%
Capitale immobilizzato	2.291.382	1.874.138	417.244	22,3%
Rimanenze	47.611	20.722	26.889	129,8%
Crediti commerciali	717.952	586.836	131.116	22,3%
Debiti commerciali	-478.010	-421.028	-56.982	13,5%
Altri crediti	282.474	269.195	13.279	4,9%
Altri debiti	-378.569	-331.412	-47.157	14,2%
Capitale circolante netto	191.458	124.312	67.146	54,0%
Fondi rischi e oneri	-84.881	-69.001	-15.879	23,0%
Fondo TFR	-22.742	-20.135	-2.606	12,9%
Capitale investito netto	2.375.218	1.909.314	465.905	24,4%
Patrimonio Netto	1.538.337	1.236.886	301.451	24,4%
Posizione finanziaria netta	836.882	672.428	164.454	24,5%
Totale fonti di finanziamento	2.375.218	1.909.314	465.905	24,4%

Il capitale immobilizzato passa da 1.874,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 a 2.291,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024. Tale incremento è riconducibile (i) agli effetti del consolidamento di Publiacqua e GIDA, rispettivamente dal 1 giugno e dal 1 luglio 2024 (per ulteriori approfondimenti circa gli effetti delle suddette operazioni si rimanda alle note illustrative) e (ii) alla crescita degli investimenti a seguito di importanti sviluppi soprattutto per i settori Ambiente e Distribuzione Gas.

Per quanto riguarda gli investimenti della Distribuzione gas (54,0 milioni di Euro e +32% rispetto al 2023) hanno interessato sia lavori di estensione della rete, manutenzioni straordinarie e sostituzione di misuratori tradizionali con misuratori elettronici. Lato Ambiente, gli investimenti (pari a 128,8 milioni di Euro) hanno interessato principalmente la prosecuzione di iniziative impiantistiche in corso o avviate nell'esercizio (e.g. Biodigestori, Hub Tessile) e l'acquisto di veicoli ed attrezzature finalizzate ai processi di raccolta. In aggiunta, nel periodo il Gruppo è stato impegnato in importanti sviluppi sul fronte dei sistemi informativi e della digitalizzazione per i quali si rimanda al paragrafo dedicato.

Il capitale circolante netto passa da 124,3 a 191,5 milioni di Euro. Tale variazione - oltre ad essere condizionata dalle operazioni di cui sopra - è interessata dai seguenti effetti i) aumento delle rimanenze di gas in stoccaggio per 23,0 milioni di Euro, prevalentemente per maggiori volumi in giacenza, ii) incremento dei crediti commerciali relativi all'attività di vendita (gas e luce) dovuti all'effetto dei prezzi delle commodities registrati a dicembre 2024 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, iii) incremento dei crediti del comparto ambiente verso i Comuni dell'ATS-1 passati a tariffa corrispettiva a seguito dello switch della fatturazione da mensile verso i Comuni a trimestrale verso gli utenti e dei conguagli tariffari relativi al corrispettivo riconosciuto al Gestore.

Anche gli altri crediti e debiti risultano influenzati significativamente dalle operazioni intercorse nell'esercizio. Tra le poste significative incluse tra gli altri debiti al 31 dicembre 2023 era presente il debito conseguente l'esercizio potenziale dell'opzione da parte dei soci ex-Publiservizi per 125,9 milioni di Euro, in riferimento al quale si rimanda ai commenti alle partecipazioni nelle note illustrative.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 1.538,3 milioni di Euro (1.236,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2023). Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili alle operazioni straordinarie completate nel periodo, all'utile di esercizio ed alla distribuzione di dividendi. Il patrimonio netto rappresenta il 64,8% delle fonti di finanziamento, in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Le importanti operazioni societarie intercorse, l'assorbimento di cassa dovuto agli investimenti e alla gestione operativa ha portato ad un aumento dell'indebitamento finanziario netto che passa da 672,4 milioni dell'esercizio 2023 a 836,9 milioni al 31 dicembre 2024.

Di seguito sono riepilogati alcuni **indicatori di performance** a livello consolidato circa la gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

Indicatori di performance Gruppo	Modalità di calcolo	U.M.	2024	2023
Indici di solidità				
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto / (totale passivo - patrimonio netto)		0,77	0,72
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto / immobilizzazioni		0,67	0,66
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto + debiti oltre l'esercizio) / immobilizzazioni		1,04	1,10
Indici di liquidità				
Quoziente di disponibilità	Attività correnti / passività correnti		0,88	1,06
Quoziente di liquidità totale	(Attività correnti - rimanenze) / passività correnti		0,84	1,03
Indici finanziari				
Cash flow gestione reddituale	Utile + amm.ti + acc.ti	€'000	299.909	131.378
Durata media magazzino (1)	(Rimanenze finali * 360) / consumi materie	gg	27	24
Durata media crediti tariffa (2)	(Crediti comm.li * 360) / ricavi	gg	112	196
Durata media debiti verso fornitori (3)	Debiti vs fornitori * 360 / (consumi materie + costi per servizi + altre spese operative)	gg	134	210
Ciclo capitale circolante	(1) + (2) - (3)	gg	5	10
Indici di redditività				
ROE	Utile / patrimonio netto		3,8%	3,7%
ROI	EBIT / totale attivo		2,9%	2,0%
Indici economici di produttività				
Ricavi pro-capite	Ricavi / addetti medi	€'000	400,96	258,80
Costo del lavoro pro-capite	Costi del personale / addetti medi	€'000	48,45	41,79
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti medi	€'000	23,48	16,46

3.7 Andamento della gestione – analisi per strategic business unit (SBU)

Nei prospetti che seguono sono esposti i conti economici adjusted per strategic business unit relativi al 31 dicembre 2024 e 2023. Con riferimento all'esercizio in oggetto, il perimetro di consolidamento include i risultati economici conseguiti da Publiacqua a partire dal 1 giugno 2024 (SBU Idrico), GIDA a partire dal 1 luglio 2024 (SBU Ambiente) nonché il Gruppo Estra, già oggetto di consolidamento a partire dal 1 luglio 2023, attraverso le sue strategic business units i) *Mercato energia*, che comprende le attività di libero mercato quali trading di gas ed energia elettrica, efficientamento energetico, rinnovabili e servizi tlc, ii) *Distribuzione*, che comprende l'attività di distribuzione gas naturale regolata dalle disposizioni dell'ARERA e in via residuale le attività di vendita e distribuzione gpl, iii) *Ambiente*, che comprende le attività di selezione, trattamento e stoccaggio rifiuti nel comparto ambiente a mercato.

Settori operativi 2024 (valori in migliaia di euro)	Ambiente	Idrico	Mercato energia	Distribuzione	Rettifiche e elisioni	Totale
Totale Ricavi	641.943	244.995	1.076.070	190.657	-120.862	2.032.802
Costi esterni	-405.622	-128.006	-945.284	-117.824	120.075	-1.476.662
Costi del personale	-153.201	-17.159	-19.952	-20.800	772	-210.340
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	2.201	3.252	0	0	0	5.453
Margine operativo lordo (EBITDA)	85.321	103.082	110.833	52.033	-16	351.253
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-48.073	-93.573	-46.509	-28.225	0	-216.380
Svalutazione crediti	-7.029	-2.216	-11.996	-156	0	-21.397
Risultato operativo (EBIT)	30.219	7.294	52.327	23.652	-16	113.476

Settori operativi 2023 (valori in migliaia di euro)	Ambiente	Idrico	Mercato energia	Distribuzione	Rettifiche e elisioni	Totale
Totale Ricavi	538.639	0	505.208	77.913	-35.511	1.086.249
Costi esterni	-355.250	0	-440.722	-45.899	35.215	-806.655
Costi del personale	-131.328	0	-10.405	-11.555	295,85622	-152.992
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	10.828	0	0	0	0	10.828
Margine operativo lordo (EBITDA)	62.889	0	54.082	20.459	0	137.430
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-33.899	0	-20.525	-14.030	0	-68.454
Svalutazione crediti	-5.240	0	-5.759	-117	0	-11.115
Risultato operativo (EBIT)	23.751	0	27.797	6.313	0	57.861

AMBIENTE

I ricavi Adjusted del comparto registrano un incremento di 103,3 milioni di Euro rispetto al 2023 (+19,2%) a fronte sia dell'aumento dei ricavi da corrispettivo MTR riconosciuti al Gestore (pari a circa 40 milioni di Euro) che della crescita dei contributi alla raccolta (5,4 milioni di Euro), oltre alle variazioni intercorse nel perimetro di consolidamento contabile conseguenti l'inclusione del Gruppo Estra, a partire dal 1 luglio 2023, e GIDA, dal 1 luglio 2024. Al 31 dicembre 2024 i ricavi Ambiente rappresentano circa il 32% dei ricavi complessivi registrati dal Gruppo.

L' EBITDA della SBU è pari a 85,3 milioni di Euro, in sensibile aumento rispetto ai 62,9 milioni del 2023 (+36%). La crescita della marginalità è imputabile all'andamento dei ricavi così come sintetizzato sopra, parzialmente compensato dall'aumento del costo degli appalti per servizi di raccolta, conseguente gli adeguamenti inflattivi previsti contrattualmente e registrati nell'esercizio, dai maggiori costi di smaltimento e la crescita del costo del lavoro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 48,1 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2023 (+14,2 milioni di Euro) a fronte della crescita degli investimenti e degli effetti della variazione del perimetro di consolidamento (Gruppo Estra e GIDA). In crescita gli accantonamenti per la svalutazione dei crediti che passano da 5,2 a 7,0 milioni di Euro a seguito dell'entrata a regime del nuovo sistema di tariffazione corrispettiva nei comuni ATS-1 ed il relativo switch della fatturazione da mensile verso i Comuni a trimestrale verso gli utenti.

L'EBIT è pari a 30,2 milioni di Euro e rappresenta circa il 27% dell'EBIT consolidato.

IDRICO

Come illustrato in precedenza, la SBU Idrico entra a far parte del Gruppo a partire dal 1 giugno 2024, a seguito dell'ingresso di Publiacqua nel perimetro di consolidamento. I risultati conseguiti nel periodo, seppur non comparati con l'esercizio precedente, risentono negativamente dell'effetto combinato della riduzione dei ricavi tariffari (conseguenza del riconoscimento di conguagli tariffari relativi ad annualità precedenti per circa 13 milioni di Euro), dell'incremento dei costi per acquisti a magazzino e di quelli per servizi, parzialmente compensati da un incremento delle immobilizzazioni per lavori interni.

MERCATO ENERGIA

I ricavi del Mercato energia relativi al 2024 ammontano a 1.076,1 milioni di Euro e sono relativi principalmente alla vendita di gas a clienti finali (materia prima, quota fissa e distribuzione) per 559,5 milioni di Euro (pari al 52% del comparto) a fronte di 631 milioni di mc di gas venduti, alla vendita di energia elettrica a clienti finali (materia prima, pcv e trasporto e dispacciamento) per 336,2 milioni di Euro relativi a 1.141 Gwh e alle vendite gas ed energia elettrica al PSV, GME e per operazioni di bilanciamento per 115,1 milioni di Euro.

L'EBITDA adjusted della SBU è pari a 110,8 milioni di Euro, trainato dall'aumento di marginalità relativo al settore trading gas e luce, parzialmente compensato dalla riduzione di attività sul fronte efficientamento energetico conseguente la conclusione dei lavori superbonus 110%.

L'EBIT è pari a 52,3 milioni di Euro e rappresenta il 46% dell'EBIT consolidato.

Al 31 dicembre 2024 i clienti gas e luce complessivamente sono pari a 890 mila, in diminuzione rispetto agli 896 mila clienti dell'esercizio precedente. I volumi di energia elettrica venduti del comparto retail registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori clienti serviti. Nel comparto gas volumi venduti sono in linea con l'andamento dell'ultimo esercizio nel comparto retail mentre registrano una diminuzione nel comparto business per la conclusione di alcuni contratti con clienti business e la fine degli effetti collegati a gare Consip.

Numero clienti gas e luce ('000)	2023	2024
Totale	896	890
Numero clienti gas ('000)	2023	2024
Totale	556	542
Numero clienti luce ('000)	2023	2024
Totale	340	348

DISTRIBUZIONE

Al 31 dicembre 2024 la Distribuzione presenta ricavi pari a 190,7 milioni di Euro in crescita rispetto al 2023 a fronte dell'incremento dei ricavi ammessi ai fini regolatori (VRT), a seguito dell'incremento del WACC (tasso remunerazione capitale investito) da 5,6% a 6,5% e degli investimenti realizzati, e dei maggiori costi capitalizzati in reti e misuratori. Si registrano, inoltre, ricavi per negoziazione dei titoli efficienza energetica pari a 16,9 milioni di Euro con corrispondente variazione di costo pari a 16,4 milioni di Euro.

L'EBITDA è pari a 52,0 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi totali del 27% e un'incidenza sui ricavi VRT del 57%, in aumento rispetto alle performance storiche registrate dal Gruppo.

L' EBIT è pari a 23,6 milioni di Euro e rappresenta il 21% del risultato consolidato.

Gli investimenti realizzati su reti, impianti e la sostituzione dei contatori tradizionali con misuratori elettronici hanno determinato la crescita della RAB (Regulatory Asset Base), indicatore che determina il capitale investito netto ai fini della determinazione tariffaria da parte di Arera. La RAB gestita nel 2024 è pari a 466 milioni di Euro (432 milioni di Euro nel 2023).

Si segnalano inoltre 5 mila clienti gpl serviti da reti canalizzate di circa 140 chilometri.

Indicatori gestionali	2023	2024
Gas immesso in rete (Mln'mc)	696	689
PDR attivi ('000)	640	639
Km di rete	8.567	8.613
RAB (€'milioni)	432	466

3.8 Andamento della gestione - Capogruppo

Di seguito sono riportati gli schemi gestionali che sintetizzano i dati economici, patrimoniali e finanziari della Capogruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Conto economico Reported (dati in migliaia di Euro)	2024	2023	Variazione 2024 - 2023	
			Assoluta	%
Totale ricavi	575.181	499.137	76.044	15,2%
Costi esterni	-373.353	-341.716	-31.637	9,3%
Costi del lavoro	-135.194	-117.045	-18.149	15,5%
Valutazione partecipazioni strategiche con il metodo del PN	-3.709	10.828	-14.537	-134,2%
EBITDA	62.926	51.205	11.721	22,9%
Ammortamenti e svalutazioni	-37.406	-28.413	-8.993	31,7%
Accantonamenti	-7.258	-5.038	-2.220	44,1%
EBIT	18.262	17.754	507	2,9%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	-789	-1.838	1.049	-57,1%
Valutazione partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN	16.049	19.733	-3.684	-18,7%
Proventi finanziari	10.503	3.973	6.531	164,4%
Oneri finanziari	-18.755	-12.250	-6.505	53,1%
EBT	25.271	27.372	-2.101	-7,7%
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.543	927	616	66,5%
Utile / (perdita) dell'esercizio	26.814	28.299	-1.485	-5,2%

La tabella seguente illustra i ricavi consolidati, l'EBITDA, l'EBIT e l'EBT adjusted per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024 e 2023. Per ulteriori informazioni relative agli elementi non ricorrenti rimandiamo al paragrafo di cui sopra.

Conto economico Adjusted (dati in migliaia di Euro)	2024	2023	Variazione 2024 - 2023	
			Assoluta	%
Totale ricavi Adjusted	572.081	487.179	84.902	17,4%
Costi esterni	-366.892	-327.738	-39.154	11,9%
Costi del lavoro	-135.194	-117.045	-18.149	15,5%
Valutazione partecipazioni strategiche con il metodo del PN	2.201	10.828	-8.627	-79,7%
EBITDA Adjusted	72.196	53.224	18.971	35,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-34.922	-26.340	-8.581	32,6%
Accantonamenti	-7.258	-5.038	-2.220	44,1%
EBIT Adjusted	30.016	21.846	8.169	37,4%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	-789	-1.838	1.049	-57,1%
Valutazione partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN	16.049	16.418	-369	-2,2%
Proventi finanziari	10.503	3.973	6.531	164,4%
Oneri finanziari	-18.755	-11.672	-7.083	60,7%
EBT Adjusted	37.025	28.728	8.297	28,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-159	172	-330	-192,5%
Utile / (perdita) dell'esercizio Adjusted	36.866	28.900	7.967	27,6%

La tabella seguente illustra i dati patrimoniali della Capogruppo per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in migliaia di Euro)	2024	2023	Variazione 2024 - 2023	
			Assoluta	%
Asset concessorio	414.367	342.873	71.494	20,9%
Materiali	43.879	44.648	-769	-1,7%
Immateriali	16.981	109	16.873	15532,8%
Finanziarie	818.150	804.752	13.398	1,7%
Capitale immobilizzato	1.293.377	1.192.381	100.996	8,5%
Rimanenze	3.437	2.726	711	26,1%
Crediti commerciali	235.675	175.538	60.137	34,3%
Debiti commerciali	-168.167	-137.333	-30.834	22,5%
Altri crediti	57.643	61.528	-3.885	-6,3%
Altri debiti	-58.951	-151.747	92.796	-61,2%
Capitale circolante netto	69.637	-49.288	118.925	-241,3%
Fondi rischi e oneri	-45.818	-43.426	-2.392	5,5%
Fondo TFR	-10.184	-10.853	669	-6,2%
Capitale investito netto	1.307.013	1.088.815	218.198	20,0%
Patrimonio Netto	1.016.670	877.410	139.260	15,9%
Posizione finanziaria netta	290.343	211.405	78.938	37,3%
Totale fonti di finanziamento	1.307.013	1.088.815	218.198	20,0%

Per quanto riguarda le attività svolte dalla Capogruppo, nel 2024 è proseguita sia la progettazione e la trasformazione dei servizi di raccolta e spazzamento che l'evoluzione impiantistica prevista dal piano industriale di Gruppo, perseguendo contemporaneamente gli obiettivi di digitalizzazione delle principali attività.

Tra le attività effettuate in ambito IoT e finalizzate all'implementazione di una struttura per la digitalizzazione, è stato avviato il processo di taggatura dei contenitori stradali finalizzata al loro censimento che muterà la logica di gestione degli stessi assets, oltre ad introdurre nuove modalità di rendicontazione del servizio; questo è connesso all'allestimento per tutti i mezzi di Alia della specifica dotazione di bordo per la registrazione gli svuotamenti, per la navigazione con la pianificazione dinamica delle attività.

Nell'anno appena concluso lo sviluppo del nuovo contenitore smart o "Genius 5.0" si è concentrato sul sistema di elaborazione dei dati e l'integrazione nei sistemi, attraverso la predisposizione di specifici algoritmi per il riempimento predittivo che troverà prime applicazioni nel corso del 2025.

Le attività di progettazione si sono invece concentrate sulla standardizzazione dei modelli di raccolta presentando analisi di fattibilità sui modelli efficienti previsti dal piano industriale, attualizzato nella proposta di aggiornamento del Piano di Affidamento che ipotizza l'introduzione dei modelli stradali, misti o porta a porta. In particolare, sono stati predisposti i progetti per i Comuni di Pistoia e Pescia per l'introduzione della raccolta domiciliare, per il Comune di Scandicci per la raccolta stradale digitale e per Lastra a Signa per l'introduzione della raccolta dell'organico nel sistema misto esistente.

Con riferimento ai processi di trasformazione dei servizi di raccolta si segnalano (i) la conclusione sul territorio del Comune di Firenze del progetto "*Firenze Città Circolare*" con la messa a terra dei contenitori up-loader dotati di elettronica e sensori volumetrici per la tracciatura dei conferimenti (ii) l'introduzione della raccolta vetro con Campane stradali nei Comuni di Montespertoli, Poggio a Caiano, Quarrata e Carmignano, sostituendo la raccolta porta a porta e, nel caso di Montespertoli, la raccolta del multimateriale pesante, nell'ambito dei passaggi dei Comuni a Tariffa Corrispettiva.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, nel 2024 la Società ha raccolto sul territorio oltre 802 mila tonnellate di rifiuti con un indice della raccolta differenziata⁵⁶ pari al 69,5%. La migliore performance di Alia rispetto all'anno precedente è riconducibile sia agli investimenti nella trasformazione dei sistemi di raccolta che alla sensibilizzazione della cittadinanza, sia all'introduzione dei modelli di raccolta legati alla Tariffa Corrispettiva.

Rifiuti Gestiti

Tonnellate	Variazione						
	2022	2023	2024	vs 2022	%	vs 2023	%
Rifiuti indifferenziati	265.911	260.790	244.932	- 20.979	-7,9%	- 15.858	-6,1%

⁵⁶ Valore quest'ultimo calcolato in applicazione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prevista dalla D.G.R.T. n. 1272/2016.

Rifiuti Gestiti							
Tonnellate	Variazione						
	2022	2023	2024	vs 2022	%	vs 2023	%
Rifiuti differenziati	574.746	573.514	557.938	- 6.808	-2,9%	- 15.576	-2,7%
TOTALE	840.657	834.304	802.871	- 37.786	-4,5%	- 31.433	-3,8%
%RD	68,37%	68,74%	69,49%				

Lato parco macchine, è proseguito il processo di aggiornamento e mantenimento della flotta dei mezzi circolanti, in particolare con il progressivo passaggio dalla raccolta rifiuti mediante side-loader a quella con up-loader. In generale, il numero di mezzi della flotta circolante (escluso le macchine operatrici degli impianti, i carrelli elevatori degli impianti e dei CDR ed altre attrezzature) è aumentato a causa di nuovi servizi e per l'incorporazione di AER, per un totale a fine 2024 pari a 1.422; l'età media è pari a 6 anni. È proseguito, dunque, il processo di mantenimento della flotta, a favore del contenimento dei costi di manutenzione e del miglioramento delle emissioni; sono stati, infatti, rottamati 113 veicoli in categorie inferiori a Euro 6 (compresi alcuni Euro 1, 2 e 3) e sono stati immatricolati 137 nuovi veicoli Euro 6. Per quanto riguarda il parco container, a fronte della rottamazione di 51 vecchi container/press-container ne sono stati acquistati 137 nuovi, accrescendo quindi il totale che è passato dai 1.223 scarrabili (tra container e press-container) a 1.309 (+7%).

Sotto il profilo impiantistico il 2024 ha visto (i) il completamento della nuova sezione di digestione anaerobica ed il revamping di quella di compostaggio presso Casa Sartori, con l'avvio della produzione di biometano, (ii) la prosecuzione dell'attività di revamping del polo di Case Passerini, finalizzati all'aumento della capacità di trattamento, e di quelli relativi alla riqualificazione del polo di San Donnino, con la completa demolizione dei manufatti esistenti e che vedrà la realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti RAEE, (iii) la realizzazione di una nuova linea di trattamento presso il TM di Paronese (iv) e la prosecuzione delle attività preliminari e di progettazione sia per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento e recupero dei rifiuti tessili a Prato (Textile-Hub) che per il revamping dell'impianto del Dano, quest'ultimo finalizzato alla conversione del sito in un impianto di trattamento e recupero dei rifiuti cellulosici.

Nell'anno appena concluso è stata avviata la gestione e la rendicontazione digitale dei servizi, introducendo le nuove modalità in diversi cantieri operativi. Al 31 Dicembre, il modello digitale ha raggiunto l'80% nella sua diffusione tra l'erogazione dei servizi. È stato attivato il servizio Priority per la rimozione degli abbandoni su area pubblica nei Comuni di Firenze e Prato che prevede il ritiro in 3 o 6 ore che decorrono dalla segnalazione; questa sperimentazione è stata possibile grazie alla digitalizzazione delle richieste canalizzate nella piattaforma digitale Aliapp e all'ottimizzazione dei percorsi attraverso il routing dinamico con l'efficientamento dei tempi di percorrenza. Tutte le richieste da parte degli utenti prevedono l'utilizzo del canale digitale Aliapp e, attraverso l'applicativo Field-Service, sono inoltrate alle squadre consentendo una maggior produttività degli interventi.

Inoltre, è stato implementato sul Comune di Firenze un servizio di raccolta rifiuti e pulizia postazioni 7 giorni su 7, 24 ore su 24 che ha mutato profondamente l'organizzazione del servizio andando incontro alle necessità espresse dalla polarità di questo territorio.

Tutte le novità introdotte in ambito operativo sono coordinate nell'attività della "Control-room" che attraverso il monitoraggio continuativo del servizio e avvalendosi dei sistemi informatici in dotazione (Geoalia, Moova, ecc..) indirizza alle squadre operative gli ordini di lavoro generati dalle segnalazioni pervenute attraverso i canali digitali integrandole nel servizio pianificato.

Attività di ricerca e sviluppo

L'innovazione e la ricerca hanno grande rilevanza nel piano strategico del Gruppo. In particolare, il Gruppo sta investendo in termini di ricerca, sviluppo ed innovazione per l'ottimizzazione, l'efficientamento operativo e l'introduzione nei propri processi di tecnologie innovative.

Nell'esercizio sono state svolte varie attività di ricerca in diversi settori ed ambiti, anche in partnership con Università, Istituti di ricerca ed aziende. Per una descrizione delle più importanti iniziative realizzate nel 2024 si rinvia al paragrafo della Rendicontazione di sostenibilità.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Il Gruppo detiene n. 982.107 azioni proprie tramite Alia Ambientali S.p.A. del valore nominale di 982.107.

Le società comprese nel Gruppo al 31 dicembre 2024 non possiedono azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato né alienato tali azioni o quote nel corso dell'esercizio. Alia S.p.A. risulta controllata dall'ente locale Comune di Firenze.

Personale, politiche di reclutamento e formazione

Nell'anno 2024 l'organico medio del Gruppo è stato pari a n. 4.341 unità (sotto il dettaglio).

Addetti medi per qualifica					
N. addetti medi	Alia Servizi Ambientali	Gruppo ESTRA	Publiacqua	Revet	Totale
Dirigenti	17	26	5	1	49
Quadri e impiegati	718	602	348	60	1.728
Operai	1.925	197	265	177	2.564
Totale	2.660	825	618	238	4.341

Nella Capogruppo i rapporti di lavoro dipendente cessati nel periodo sono stati n. 9 mentre le assunzioni sono state n. 157, ivi compreso il personale proveniente dalla fusione con la società AER. Per quanto riguarda Estra, i rapporti di lavoro dipendente cessati sono stati n. 23 mentre le assunzioni sono state n. 8.

Nel 2024 è stato fatto ricorso al lavoro somministrato da parte di alcune società del Gruppo al fine di garantire la sostituzione di personale assente per maternità o malattie, oltre che per la gestione di specifici picchi di lavoro e sostituzione ferie.

Con l'intento di favorire la crescita professionale e lo sviluppo del personale dipendente, nel corso del 2024 sono state espletate ricerche interne per garantire la copertura di fabbisogni di personale. Per la copertura di posizioni non reperibili internamente sono state espletate selezioni esterne, con annuncio pubblicato sul sito aziendale e diffusione in rete (social e siti di recruiting) o affidate ad operatori economici del settore.

Nel 2024 è proseguito l'impegno del Gruppo nella crescita delle competenze professionali e del capitale umano e della sua diffusione nelle aziende e nei luoghi di lavoro, attraverso la progettazione ed erogazione sia di corsi di formazione obbligatori (privacy - sicurezza informatica, ambito ambientale ed in materia di salute e sicurezza sul lavoro) sia di corsi di sviluppo di competenze trasversali o competenze tecniche (formazione continua). Complessivamente le ore di formazione erogate nel 2024 (dato annuale) sono state 89.355 interessando n. 3.525 dipendenti, con una crescita del 9% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è collegato sia alla formazione operativa (affiancamenti alla mansione e addestramenti su mezzi ed attrezzature) che alla formazione ed aggiornamento delle soft skill o delle competenze tecniche specifiche.

Ore di formazione					
Ore	Alia Servizi Ambientali	Gruppo ESTRA	Publiacqua	Revet	Totale
Sicurezza	16.307	5.213	4.971	2.841	29.332
MOG	153	250	1.166	0	1.569
Addestramento operativo	32.553	1.272	9.964	0	43.789
Formazione continua	4.336	6.802	3.527	0	14.665
Totale	53.349	13.537	19.628	2.841	89.355

Relativamente alle società dell'ambiente la formazione erogata è stata principalmente orientata all'ambito della sicurezza specifica del settore. Per Centria S.r.l., oltre ai corsi specifici di settore, si evidenzia la formazione erogata con docenza interna, sfruttando le competenze del personale più esperto, in particolare in materia di QGIS, Power BI, Excel e Geocall. Per le società Centria S.r.l., Estra S.p.a., Estra Energie S.r.l. e Prometeo S.p.a. sono stati attivati altresì corsi con docenza interna in materia di aggiornamento sicurezza accordo stato regioni.

Centria S.r.l., la principale società di distribuzione gas del Gruppo, ha terminato, ad aprile 2024, il percorso di tirocinio formativo extra-curricolare della durata di sei mesi, attivato ad ottobre 2024, per nr. 16 giovani selezionati diplomati in Istituto Tecnico e laureati in Ingegneria ed Economia. Durante il percorso sono state completate 244 ore di formazione tecnica in aula e in modalità webinar erogata dal personale di Centria (36 docenti interni coinvolti) e 673 ore di affiancamento.

Estra Energie S.r.l. e Prometeo S.p.A., le due principali società di vendita di gas ed energia elettrica del Gruppo, hanno curato la formazione del Servizio Clienti e della rete vendita attraverso la propria Academy tecnica Estra Training. L'offerta formativa nel 2024 ha visto l'erogazione di 221 contenuti in modalità asincrona (corsi e-learning e contributi di esperti) e di 4 webinar.

Nel corso dell'anno 2024 alcuni dipendenti di Estra sono stati assegnati funzionalmente ad Alia Servizi Ambientali attraverso l'istituto del comando, al fine della riorganizzazione dell'intera Multiutility. Al 31 dicembre 2024 erano attivi 115 comandi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata.

Sistemi e infrastrutture informatiche

Nell'esercizio il Gruppo ha proseguito il percorso di *Digital Transformation* mediante il disegno di nuove mappe architetturali ed applicative atte a supportare i processi decisionali e l'evoluzione in ottica integrata Multiutility.

In ambito applicativo, si è assistito al consolidamento delle iniziative intraprese dalla Capogruppo a partire dal 2022 mediante il focus sull'uso strategico dei dati e l'integrazione di tecnologie avanzate nei processi aziendali. Tra i sistemi più rilevanti strettamente connessi all'ambito rifiuti:

- ❖ SAP ISU-Billing ha registrato risultati positivi e diverse evoluzioni nell'ottica di ottimizzazione dei processi di fatturazione, con principale focus sulla gestione della tariffa corrispettiva;
- ❖ il sistema unico SAP Waste, tra le varie evolutive, ha visto l'introduzione della sensoristica sui cassonetti stradali. Quest'ultima consentirà la raccolta di dati dal territorio, contribuendo ad una gestione dei ritiri basata sull'effettivo livello di riempimento;
- ❖ l'introduzione della data-platform aziendale ha rappresentato un punto di svolta nell'elaborazione e nell'analisi dei dati, rappresentando un asset a supporto dei processi decisionali in grado di interfacciarsi con le potenzialità dell'intelligenza artificiale.

Con uno sguardo più ampio rivolto alla multiutility, nel corso del 2024:

- ❖ è stata sviluppata la soluzione SAP "Central finance" che, collegandosi ai diversi ERP delle società del Gruppo, consentirà di avere un'unica vista integrata dei diversi fenomeni contabili e gestionali. Tale soluzione verrà rilasciata nel primo trimestre del 2025;
- ❖ in linea con l'acquisizione di AER, è stata gestita la migrazione delle applicazioni presso tale società verso la piattaforma Alia;
- ❖ in virtù delle attività di coordinamento delle società Estra, è stata disegnata la nuova mappa applicativa unica per le società di distribuzione del gas che verrà adottata da Centria e Gergas, a partire dal 2 gennaio 2026.

In ambito infrastruttura e data center gli investimenti hanno riguardato lo sviluppo e l'adozione delle più recenti tecnologie Cloud per sopperire al fabbisogno di gestione dati provenienti, e residenti, su banche dati ibride. Le aree sulle quali è stata effettuata una completa revisione sono state:

- ❖ control room e data-platform, implementazione di un sistema Cloud (MaaS, Mobility as a Service) per la raccolta e la gestione dei dati provenienti da dispositivi in campo e in mobilità;
- ❖ gestione centralizzata infrastruttura virtuale, rinforzo della gestione di tutta l'architettura virtuale al fine di ottenere maggior controllo sugli attuali e futuri carichi di lavoro richiesti dal business;
- ❖ SAP on Cloud, individuato come futuro partner grazie al quale l'azienda sarà in grado, per i prossimi tre anni, di erogare e gestire il proprio ERP in vista della multiutility in modo da garantire sicurezza e resilienza nell'accesso a dati rilevanti;
- ❖ manutenzione asset virtuali, implementazione del servizio SCCM (parte della suite di Operation Manager di Microsoft) per il patching e la manutenzione degli asset virtuali, quali server e client;
- ❖ Odaseva (SaaS), individuato come soluzione per il backup del CRM Salesforce da implementare nel corso del 2025.

In ambito reti e sicurezza nel 2024 si è proseguito nel percorso di continuo rafforzamento delle soluzioni che supportano nella difesa in ottica cyber security. L'adozione di strumenti leader di mercato è stata affiancata da un continuo presidio e monitoraggio del perimetro aziendale, incluse attività di audit ed assessment. Tra le principali iniziative sul fronte della sicurezza sono presenti l'adozione di strumenti di Security Information and Event Management (SIEM), di Vulnerability Management e Behavioral Analysis.

Lato informatica distribuita, è proseguito il progetto Workplace Management ovvero l'adozione di un modello che privilegia l'accesso sicuro alle postazioni, la robustezza delle soluzioni adottate e la funzionalità al fine di agevolare i compiti degli utenti. Tale modello è stato progressivamente esteso anche ad Estra e le società da essa controllate. Tra le principali iniziative del percorso citiamo (i) l'implementazione di Unified Endpoint Management, nuovo sistema di gestione degli Endpoint attraverso la piattaforma Microsoft Intune, (ii) l'implementazione di TeamViewer, software in grado di monitorare a distanza ogni apparecchio consegnato agli utenti perseguendo garantendo il rispetto delle policy aziendali e dei principi di sicurezza e (iii) l'implementazione del sistema di doppia autenticazione (MFA) al fine di garantire e aumentare la sicurezza dell'accesso agli account online e ai sistemi informatici.

Per quanto riguarda, invece, la gestione informatica del Gruppo Estra, oltre alla progressiva convergenza verso lo standard infrastrutturale di Alia, sono stati fatti interventi volti a stabilizzare la piattaforma NETA in uso presso Estra Energie al fine di irrobustire e facilitare i processi di competenza della società, seppur nelle more di una sostituzione nel 2026.

Oltre all'applicativo NETA sono in uso altri software specializzati, in parte collegati al sistema NETA tramite specifici connettori (e.g. ARXIVAR, software documentale per la conservazione elettronica di documenti in entrata all'azienda e per la protocollazione) oppure mediante tecnologia ETL (e.g. TLQ per la gestione dei flussi di tesoreria con gli istituti di credito). Per questi, nel corso dell'anno sono stati fatti interventi mirati alla manutenzione conservativa, avendo in parallelo portato avanti il programma di *Digital Trasformation* complessivo che prevede la loro progressiva dismissione.

3.9 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024

La presente parte della Relazione sulla Gestione rappresenta la prima Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione di Sostenibilità" o "Dichiarazione di Sostenibilità") di Alia Servizi Ambientali S.p.A. redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 (nel seguito anche solo "il Decreto", che recepisce la Direttiva UE 2464/2022, nota come "Corporate Sustainability Reporting Directive", nel seguito anche solo "CSRD"). La Rendicontazione di Sostenibilità si compone di sei paragrafi:

- **Informazioni Generali**
- **Informazioni Ambientali**
- **Informazioni Sociali**
- **Informazioni sulla Governance**
- **ESRS Content Index**
- **Appendice B ESRS 2** ("Tabella degli elementi di informazione derivanti da altre norme UE")

3.9.1 Informazioni Generali

Metodologia e criteri generali per la redazione della Dichiarazione

La presente Dichiarazione, redatta con cadenza annuale e in conformità agli standard ESRS Sector-Agnostic⁵⁷ (nel seguito anche solo "gli ESRS" o "gli Standard"), rendiconta la gestione, i processi, gli obiettivi e le performance del Gruppo Alia Multiutility (nel seguito anche solo "il Gruppo" "Gruppo Alia" o "Alia Multiutility") inerenti alle questioni di sostenibilità rilevanti. Per Gruppo Alia si intende la società Alia Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche solo "la controllante", "la Capogruppo", "la Società" o "Alia") e le sue entità controllate consolidate integralmente⁵⁸, nonché collegate e controllate a controllo congiunto sulle quali la stessa esercita un controllo operativo⁵⁹.

Con riferimento alla società Estra S.p.A. e le sue entità controllate (nel seguito anche solo "Gruppo Estra"), rientranti nel perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione, si segnala che le stesse non beneficiano di quanto previsto ai sensi dell'art. 7 "Esonero e casi di equivalenza" del D.Lgs. 125/2024, in quanto le esenzioni non si applicano alle società di grandi dimensioni i cui valori mobiliari siano ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani o dell'Unione Europea. Per tal ragione, Gruppo Estra, oltre ad essere incluso nel perimetro afferente alla Rendicontazione di Sostenibilità di Alia Multiutility, redige una Rendicontazione di Sostenibilità separata ed inclusa nella propria Relazione sulla Gestione.

La presente Rendicontazione si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024.

⁵⁷ Standard unico Europeo per la rendicontazione di Sostenibilità, elaborato dall'EFRAG e pubblicato in via ufficiale il 31 luglio 2023 (Regolamento Delegato 2772/2023, Allegato I).

⁵⁸ Revet S.p.A., Programma Ambiente Apuane S.p.A., Ambiente Energia Risorse S.p.A., Ambiente Toscana Opco S.p.A., Valdisieve S.c.r.l., GIDA S.p.A., Publiacqua S.p.A. e le società afferenti al Gruppo Estra, composto da Estra S.p.A. e le sue entità controllate (Bisenzio Ambiente S.r.l., Estracom S.p.A., Idrogenera S.r.l., Tegolaia SPV S.p.A., Cavriglia SPV S.p.A., Estra Clima S.r.l., Ecocentro Toscana S.r.l., Ecos S.r.l., Ecolat S.r.l., Estra Energie S.r.l., Centria S.r.l., Gas Marca S.r.l., Piceno Gas S.r.l., Prometeo S.p.A., Murgia Reti Gas S.r.l., Gergas S.p.A., EDMA Reti Gas S.r.l.).

⁵⁹ AL.BE S.r.l., Nuova Sirio S.r.l., AES Fano Distribuzione Gas S.r.l. (queste due ultime, per il tramite di Gruppo Estra).

La presente Rendicontazione include le informazioni di sostenibilità associate alle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder, in relazione alle attività proprie e quelle dei propri partner commerciali. Lo strumento per definire le informazioni rilevanti da includere all'interno della Rendicontazione è rappresentato dal principio di Doppia Rilevanza (o Doppia Materialità) introdotto dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali". Inoltre, in conformità all'ESRS 2 "Informazioni Generali", una questione di sostenibilità rilevante deve essere inserita e trattata nella Dichiarazione qualora essa produca un impatto rilevante su persone, ambiente e/o sia fautrice di rischi e/o opportunità rilevanti. Il concetto di "rilevanza" viene approfondito nel sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza" del presente documento. In conformità a tale principio, i contenuti oggetto della rendicontazione e gli indicatori di performance adottati sono stati definiti dal Gruppo a partire dai risultati di un'analisi di Doppia Rilevanza che ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (di seguito anche "IROs"), nonché i relativi temi di sostenibilità rilevanti legati alle attività del Gruppo.

Se non indicato diversamente, il perimetro dei dati e delle informazioni sociali, ambientali e di governance coincide con il perimetro dei dati del bilancio finanziario - composto dalle società controllate consolidate integralmente - ed include altresì le società collegate e controllate a controllo congiunto per le quali Alia detiene il controllo operativo. L'informativa inclusa nella Dichiarazione, in conformità alle richieste degli standard, estende il proprio perimetro anche alla catena del valore a monte e a valle, in modo tale da consentire a tutti i fruitori di comprendere gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo. Difatti, come riportato nel sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza", per lo svolgimento dell'analisi Doppia Rilevanza del Gruppo sono stati analizzati impatti, rischi ed opportunità relativi alle operazioni proprie e alla catena del valore, sia a monte che a valle.

Tuttavia, a livello di disclosure, per alcuni indicatori sono state riportare le informazioni quali-quantitative tenendo in considerazione esclusivamente il perimetro di Gruppo, in quanto le contestuali informazioni sulla catena del valore risultano al momento non reperibili. Tali casistiche risultano essere opportunamente segnalate all'interno del documento, inoltre si precisa che il Decreto stesso contempla l'opzione di omettere - per i primi tre anni di rendicontazione - le informazioni riguardanti la catena del valore fornendo le necessarie motivazioni a supporto. In aggiunta, si segnala che qualora non sia stato possibile reperire le informazioni richieste sulla catena del valore, viene opportunamente indicato l'eventuale ricorso a stime o variabili proxy, basate comunque su informazioni ragionevoli e dimostrabili. Se queste informazioni stimate riguardano metriche, vengono descritte le assunzioni e le basi per svolgere tali stime nonché il livello di accuratezza risultante dalla stima. I dati quantitativi relativi alla catena del valore, ad oggi reperibili, riguardano i dati emissivi di scope 3, tuttavia il Gruppo si impegna nel porre in essere le misure necessarie per incorporare ed estendere i dati necessari negli anni futuri.

Gli eventuali dati stimati riportati nella Rendicontazione sono accompagnati da opportune informazioni di corredo, che consentono al lettore di comprendere le incertezze più significative che incidono su di esse. A tal proposito, per ciascun importo quantitativo individuato sono fornite informazioni circa le eventuali cause dell'incertezza di misura. L'informativa viene inoltre corredata da eventuali ipotesi, approssimazioni e giudizi formulati nel corso della valutazione.

Le informazioni contenute nella Dichiarazione, con particolare riferimento a Politiche, Azioni, Target (PAT) e Metriche, si riferiscono all'intero perimetro di rendicontazione, salvo esplicitamente espresso nel testo o nelle note esplicative.

In caso di eventuali modifiche alla redazione e alla presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto alla Dichiarazione Non Finanziaria 2023, tali modifiche vengono espone e motivate (qualora possibile). A tal proposito, si segnala che per questo esercizio di rendicontazione non vengono forniti i dati comparativi relativi al periodo precedente; ciò in considerazione della possibilità - da parte di Estra S.p.A. - di avvalersi ed esercitare per il primo anno di rendicontazione la "Disposizione transitoria 10.3 relativa alla sezione 7.1 Presentazione delle informazioni comparative", così come previsto dallo standard ESRS 1 del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

Eventuali errori rilevanti nei periodi di rendicontazione precedenti vengono comunicati esplicitando la natura dell'errore, l'eventuale correzione e i potenziali effetti di quest'ultima sui dati contestuali precedentemente esposti. Se tale correzione non risulta possibile vengono comunque evidenziate le circostanze che hanno provocato l'errore. Si consideri, ad ogni modo, che il presente documento rappresenta la prima Rendicontazione di Sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 125/2024.

Dove ritenuto necessario e senza trascurare la completezza e comprensibilità della Rendicontazione di Sostenibilità, sono state effettuate inclusioni delle informazioni mediante riferimento, opportunamente indicate di volta in volta. Nell'applicare tale principio, vengono comunicati ed elencati gli obblighi di informativa ESRS o specifici elementi d'informazione (c.d. *datapoints*) previsti da questi ultimi che sono stati inclusi mediante riferimento.

Nel redigere la Dichiarazione, sono state considerate le caratteristiche qualitative fondamentali che devono avere le informazioni (pertinenza e rappresentazione fedele) e le caratteristiche qualitative che migliorano le informazioni (comparabilità, verificabilità e comprensibilità), così come definito e descritto dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali" che le disciplina nell'Appendice B "Caratteristiche qualitative delle informazioni".

Il dettaglio degli indicatori rendicontati è riportato all'interno dell'ESRS Content Index, situato nel paragrafo "3.9.5 ESRS Content Index" del presente documento.

Alia Servizi Ambientali S.p.A., in quanto società obbligata alla predisposizione della Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 125/2024, ha incluso l'informativa richiesta dalla normativa relativa alla

cosiddetta "Tassonomia UE" (Regolamento UE 2020/852 e successivi Regolamenti Delegati) in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo. Si precisa che, nel condurre le attività di analisi e predisposizione delle relative disclosure, è stato adottato nel complesso un approccio prudentiale, basato sulla comprensione e interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

Nel paragrafo "3.9.6 Appendice B ESRS 2" si riporta la "Tabella degli elementi di informazione derivanti da altre norme UE"⁶⁰ di raccordo tra le informazioni prescritte da altre normative prescritte dall'UE contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità e gli obblighi di informativa ESRS – trasversali e tematici - di cui viene data disclosure nella Dichiarazione di Sostenibilità 2024 del Gruppo.

Il processo di redazione della Dichiarazione, redatta dalla direzione del Chief Financial Officer, ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni aziendali del Gruppo, sia nel processo di Doppia Rilevanza, ampiamente descritto nel sottoparagrafo dedicato, sia nella predisposizione dei contenuti quali-quantitativi. La Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in data 26/05/2025 ed è oggetto di un esame limitato ("limited assurance" secondo quanto previsto dal principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)) da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che quest'anno viene esteso anche all'informativa relativa alla Tassonomia, come da nuove previsioni normative. La Relazione della Società di Revisione è riportata alla fine del presente documento.

Per la redazione del presente documento la Società non si è avvalsa dell'opzione di omissione di un'informazione specifica corrispondente alla proprietà intellettuale, al *know how* o ai risultati dell'innovazione.

La Dichiarazione di Sostenibilità è stata pubblicata nel sito istituzionale di Alia Multiutility nella sezione *Sostenibilità*. Per maggiori informazioni o commenti in merito al presente documento è possibile rivolgersi all'indirizzo info@aliaserviziambientali.it o consultare il sito internet www.aliaserviziambientali.it.

Modello di business, strategia e catena del valore⁶¹

Alia Multiutility è la prima multiservizi toscana attiva nei settori di **ambiente, ciclo idrico integrato ed energia**.

La missione di Alia è fornire servizi di alta qualità, efficaci ed efficienti, in modo sostenibile per la comunità e l'ambiente, utilizzando strumenti innovativi e di sviluppo. Alia si impegna a migliorare i risultati nella raccolta differenziata e nel riciclo dei materiali, rispettando l'ambiente, la sicurezza degli impianti e del lavoro, contribuendo al benessere delle persone e allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, con particolare attenzione alle esigenze degli utenti e di tutti gli stakeholder.

Per questo motivo, il Gruppo Alia si impegna a:

- Coinvolgere le risorse umane, promuovendo lo sviluppo di capacità e competenze e l'innalzamento dei profili professionali;
- Favorire partnership con i fornitori;
- Incentivare l'innovazione e l'aggiornamento tecnologico di autoveicoli, attrezzature, impianti e infrastrutture di supporto;
- Espandere attività e processi, anche in compartecipazione, per garantire solidità finanziaria e adeguati flussi a supporto degli investimenti.

Fino al 2022, l'attività del Gruppo si è concentrata sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Da luglio 2023, grazie al controllo societario assunto sul Gruppo Estra (nel seguito anche solo "Estra"), l'attività si è estesa ai settori della vendita di gas naturale e luce, della distribuzione di gas naturale, nonché al mercato dell'efficientamento energetico, delle energie rinnovabili e delle telecomunicazioni alla connettività in fibra⁶². Tale operazione, come indicato anche nella Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2023 di Gruppo Alia, ha segnato un importante traguardo nell'ambito della strategia volta alla costituzione della Multiutility della Toscana.

Dal 1/06/2024 rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo Alia Multiutility Publiacqua S.p.A. (nel seguito anche solo "Publiacqua"). Publiacqua è attiva nella gestione del servizio idrico integrato, comprendendo le attività di infrastruttura e distribuzione di acqua nei comuni serviti.

⁶⁰ La presente Tabella è redatta in conformità ai requisiti dell'Appendice B "Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti dal diritto dell'UE" dell'ESRS 2 "Informazioni Generali".

⁶¹ Il Gruppo non è al momento attivo nei settori afferenti alla fabbricazione di prodotti chimici, armi controverse e coltivazione e produzione di tabacco. Il Gruppo Alia, tramite la quota di controllo diretto in Estra S.p.A., è attivo nei settori di approvvigionamento, vendita e distribuzione di gas naturale. Al 31/12/2024, i proventi derivanti dal gas fossile risultano essere pari a 813.061.561 euro, mentre quelli derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia connesse al gas fossile risultano essere pari a zero.

⁶² Tale operazione è avvenuta mediante la stipula con Coingas S.p.A. (uno dei soci fondatori di Estra) di un accordo che ha consentito ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. di esercitare il controllo operativo su Estra S.p.A. (con circa il 40% delle quote). L'accordo fra Alia e Coingas ha rafforzato il percorso avviato per superare la frammentazione dei servizi pubblici toscani e consentire un salto su scala industriale in grado di consolidare le tante realtà dei servizi pubblici locali, di cui l'atto di fusione fra Alia, Publiservizi, Consiag e Acqua Toscana - siglato in gennaio 2023 - ha rappresentato il primo passo significativo.

Dal 20 dicembre 2024, inoltre, Alia Multiutility è diventata il nuovo gestore dei servizi ambientali per i comuni della Valdisieve e del Valdarno fiorentino, a seguito della fusione per incorporazione della società Ambiente Energia Risorse (AER). Alia è diventata così il gestore del servizio di igiene urbana anche nei comuni di Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo.
Di seguito viene rappresentato il modello di business sviluppato in ambito ambientale, energetico e idrico.

Business Unit Ambiente

Nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, le due componenti di raccolta differenziata e indifferenziata costituiscono l'inizio del processo di gestione dei rifiuti e determinano due distinti flussi:

- 1. Il primo flusso, dalla raccolta differenziata, è orientato a massimizzare il recupero dei materiali e minimizzare gli scarti, che attualmente sono destinati alla discarica;
- 2. Il secondo flusso, dall'indifferenziata, è destinato a trattamenti meccanici e biologici successivi o allo smaltimento con recupero di energia attraverso il conferimento di flussi a impianti di terzi.

La catena del valore della BU Ambiente è strutturata in modo tale da includere impianti di trattamento meccanico-biologico, termovalorizzatori, discariche e fornitori di carburante, buste e cassonetti, che collaborano direttamente con le società del gruppo Alia Multiutility. Quest'ultimo, oltre a interagire con i cittadini e operare sul mercato libero, si rivolge a clienti di biometano e compost, materiali ferrosi e non ferrosi, nonché materie prime riciclate.

L'Ambito Territoriale Ottimale (nel seguito anche solo "ATO") Toscana Centro nel quale opera il Gruppo Alia, comprende le province di Firenze, Pistoia e Prato. Nel 2024, i comuni serviti sono stati 65, per un totale di 1.537.172 abitanti.

Il Gruppo è orientato a preservare il contatto con il territorio e la gestione dei rapporti con le istituzioni locali e gli utenti, che costituiscono da sempre un valore intangibile ma indispensabile. Le molteplici sedi operative assolvono questo scopo. Le principali sono:

- Firenze, via Baccio da Montelupo, 52, sede legale ed amministrativa;
- Firenze, via Torre degli Agli, 48
- Empoli, via Garigliano, 1;
- Prato, via Paronese, 104/110.

	2023	2024	Scost. assoluto '24 vs '23	Scost. %
Totale abitanti	1.476.012	1.537.172	61.160	4,14

Business Unit Energia

Come precedentemente indicato, a partire da luglio 2023 Alia ha assunto il controllo di Estra, attiva nella vendita di gas naturale e di energia elettrica a livello nazionale, sui mercati al dettaglio e all'ingrosso, comprensiva di approvvigionamento del gas naturale e dell'energia elettrica, dispacciamento, stoccaggio e logistica.

Estra opera sia sul libero mercato che sul Mercato Tutelato avendo come riferimento il territorio nazionale. Sul libero mercato opera vendendo gas naturale al dettaglio e all'ingrosso ed energia elettrica principalmente al dettaglio a clienti domestici, industriali e ad amministrazioni pubbliche, nonché in modo residuale all'ingrosso vero clienti grossisti e imprese elettriche.

Il mercato tutelato di riferimento è quello della distribuzione di gas naturale tramite la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione, sia in concessione sia di proprietà, in 8 ATEM (Ambiti Territoriali Minimi) principalmente nelle regioni dell'Italia centrale e del Sud Italia, tramite le società Centria, Gergas, Edma reti gas e Murgia reti gas.

Business Unit Idrico

Il modello di business afferente al settore idrico è gestito da Publiacqua S.p.A., che opera nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, occupandosi della captazione, del trattamento, del convogliamento e della distribuzione di acqua potabile attraverso quasi 7.000 km di rete. L'attività interessa sia acque di falda sia acque superficiali. Il perimetro del servizio comprende, inoltre, le attività di collettamento e depurazione delle acque reflue, garantendo così la gestione della risorsa idrica lungo tutta la filiera.

A monte della catena del valore della BU idrico risultano presenti fornitori di servizi di pulizie e sanificazioni, servizi di progettazione di ingegneria integrata, attività edilizie (costruzione, ristrutturazione, manutenzioni e riparazione di reti, impianti ed edifici), fornitura di gas ed energia elettrica, erogazione di servizi di formazione specifica, nonché fornitori di beni di consumo (ad esempio carta e cartucce, prodotti chimici, reagenti di laboratorio, combustibili). A valle della catena del valore, Publiacqua si interfaccia con utenti domestici, industriali, autorità di controllo,

amministrazioni pubbliche, e con attività di servizi di fatturazione e *customer service* finalizzati alla emissione di note, bollette o altri documenti necessari per l'addebito di tariffe relative a servizi di pubblica utilità. A valle è, inoltre, prevista l'attività di smaltimento dei rifiuti, in particolare dei fanghi derivanti dai processi di potabilizzazione e depurazione.

Al 31/12/2024, il territorio gestito da Publiacqua si estende sulle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, interessando 46 comuni, all'interno dei quali abita circa un terzo della popolazione della Toscana e dove sono localizzate le principali attività economiche della regione.

L'Azienda gestisce un sistema impiantistico complesso ed articolato (a cominciare dalle grandi strutture del capoluogo toscano rappresentate dagli impianti di potabilizzazione dell'Anconella e di Mantignano) di 94 impianti. Unitamente alla distribuzione di acqua potabile, la Società cura il collettamento fognario attraverso oltre 3.800 km di rete e la depurazione finale dei reflui da restituire in ambiente articolata in 123 impianti trattamento reflui.

Le acque destinate alla potabilizzazione vengono prelevate dall'ambiente con opere di **captazione** diverse a seconda del tipo di fonte. L'acqua raccolta viene poi sottoposta a trattamenti specifici (**potabilizzazione**) per assicurare i requisiti di qualità stabiliti dalla legge, migliorandone le caratteristiche chimico-fisiche, biologiche e organolettiche. Successivamente, l'acqua viene **distribuita** attraverso un sistema di reti ed impianti in grado di garantire le portate e le pressioni necessarie nelle diverse aree, preservando le caratteristiche qualitative dell'acqua. Le acque reflue domestiche ed industriali vengono raccolte da un sistema di reti ed impianti che le convogliano agli impianti di **depurazione**. Qui, gli impianti di depurazione trattano le caratteristiche delle acque reflue attraverso processi chimico-fisici e biologici, garantendo che il loro scarico non alteri gli ecosistemi naturali in conformità alle prescrizioni di norma. Al termine del ciclo, le acque sono **restituite** all'ambiente.

	2023	2024
<i>Utenze Servizio Idrico Integrato</i>	408.104	410.631
<i>Uffici aperti al pubblico</i>	5	5
<i>Prestazioni eseguite a favore degli utenti</i>	2.246.230	2.258.828
<i>Comuni serviti</i>	46	46
<i>Popolazione servita da acquedotto</i>	1.233.738	1.236.647
<i>Popolazione servita da fognatura</i>	1.141.227	1.144.044
<i>Popolazione servita da depurazione</i>	1.100.112	1.103.399
<i>Fonti di approvvigionamento</i>	1.495	1.490
<i>Km di rete idrica gestita</i>	6.913	6.939
<i>Km allacciamenti idrici</i>	2.250	2.250
<i>Km di rete fognaria gestita</i>	3.875	3.873
<i>Km allacciamenti fognari</i>	2.613	2.613
<i>Impianti di potabilizzazione</i>	94	94
<i>Impianti di depurazione</i>	125	123

Le informazioni su come gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, legati alla sostenibilità, interagiscono con il modello di business e la strategia aziendale sono presentate congiuntamente alle informazioni fornite in relazione a ciascun argomento di sostenibilità materiale.

Il numero di dipendenti per area geografica è riportato nel sottoparagrafo "ESRS S1 – Forza lavoro propria". Si riporta di seguito una sintesi della ripartizione per genere del Gruppo.

Dipendenti al 31.12.2024		
	Uomini	Donne
<i>Italia</i>	3.173	1.287

Ciascuna business unit corrisponde a un gruppo di servizi offerti, che congiuntamente rappresentano la totalità dei ricavi di Gruppo, ed è collegata a impatti attuali rilevanti o a impatti negativi potenziali rilevanti.

I ricavi per segmenti IFRS 8 sono presentati nel paragrafo 8 della Nota Integrativa.

Piano Industriale

Il progetto di Alia Multiutility è quello di innescare una dinamica virtuosa di investimenti-rendimenti grazie ad una leva finanziaria sostenibile contenuta nel Piano Industriale del Gruppo. Il Piano prevede una chiara identificazione di ambizioni e obiettivi di sostenibilità che confluiscono all'interno di uno specifico "Piano ESG".

Fatto salvo quanto sopra indicato, per ciascuna Business Unit, nella quale è suddivisa Alia Multiutility, sono state identificate delle linee guida strategiche per il miglioramento dei propri prodotti e servizi offerti sul territorio toscano.



A livello ambientale, nell'impegno continuo verso la sostenibilità, la Multiutility si pone l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, tra cui la trasformazione dei modelli di raccolta per elevare gli standard di servizio e ottimizzare i costi; l'introduzione di sistemi di misurazione avanzati per facilitare il passaggio a una tariffa corrispettiva, garantendo una gestione più equa e trasparente; nonché il potenziamento della capacità di trattamento autonomo per gestire i rifiuti in modo più integrale ed efficiente. Parallelamente, è previsto un aumento del volume di riciclo e recupero di materia, esplorando nuove opportunità per massimizzare l'impatto positivo sull'ambiente. Infine, le linee guida strategiche prevedono lo sviluppo di attività commerciali ed innovative volte al potenziamento dei processi di depurazione e riciclo delle acque industriali.



Nell'impegno verso un futuro energetico sostenibile è previsto un potenziamento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per la vendita al consumatore finale (in particolare con il fotovoltaico in qualità di offerta verde all'utenza); la realizzazione di investimenti in asset regolati sulle reti di distribuzione del gas; il supporto al fabbisogno energetico (elettrico e termico) al distretto tessile; il sostegno alle comunità energetiche private ed industriali; lo sviluppo di una rete per la mobilità sostenibile in Toscana e Marche. Le linee guida strategiche prevedono, inoltre, la promozione del ruolo attivo dei consumatori nella transizione energetica e l'aumento del numero di utenze, incentivando il passaggio dal gas all'energia elettrica ed incrementando la penetrazione sul territorio; nonché l'introduzione di servizi a valore aggiunto per offrire soluzioni innovative e sostenibili ai clienti.



Infine, nell'ambito del settore idrico, le leve strategiche riguardano la realizzazione di piani ordinari; il potenziamento dei sistemi di adduzione e distribuzione esistenti, lo sviluppo di opere per l'efficientamento energetico e l'autoconsumo; la riorganizzazione del sistema fognario nelle aree urbane e l'introduzione di sistemi di smart metering per una gestione più efficiente delle risorse idriche; nonché l'estensione della rete.

Il conseguimento degli obiettivi strategici verrà raggiunto anche attraverso la definizione di un "Piano ESG" (parte integrante del Piano Industriale 2025-2029) strutturato con chiare ambizioni e obiettivi qualitativi e/o quantitativi. A tal fine, Gruppo Alia ritiene fondamentale l'attuazione di un processo volto ad assicurare una progressiva trasformazione culturale per lo sviluppo delle tematiche di sostenibilità all'interno del Gruppo.

L'attuazione del Piano Industriale 2025-2029, ivi incluso il Piano ESG, comporterà spese in conto capitale (CapEx) pari a 2.518 €/Mln (di cui 492 €/Mln nel 2025). In particolare, tenendo conto le BU in cui la Multiutility opera, sono previsti:

- 550 €/Mln (di cui 146 €/Mln nel 2025) con riferimento alla BU Ambiente;
- 1.058 €/Mln (di cui 162 €/Mln nel 2025) con riferimento alla BU Energia;
- 910 €/Mln (di cui 184 €/Mln nel 2025) con riferimento alla BU Idrico.

Il Gruppo Alia ha da anni identificato e selezionato i propri stakeholder con l'obiettivo di comprendere le loro aspettative e tradurle in obiettivi concreti. Ogni anno, infatti, il Gruppo promuove attività di coinvolgimento dei propri stakeholder per renderli partecipi nella definizione delle tematiche economiche, sociali ed ambientali. Queste iniziative non si limitano ad una platea esterna, ma includono anche l'integrazione della cultura della sostenibilità nella vita e nella strategia aziendale.

Il contesto Alia è caratterizzato dalle seguenti categorie di **stakeholder**:

- per **clienti ed utenti** si intendono tutti gli utenti del servizio ambientale, energetico ed idrico, compresi i Comuni, in quanto destinatari dei servizi svolti da Alia.
- i **fornitori** sono i soggetti presso i quali Alia Multiutility si approvvigiona di beni e servizi. All'interno di questa categoria hanno un ruolo fondamentale i fornitori ai quali è affidata parte dei servizi sul territorio. Trattandosi talvolta di cooperative sociali, è evidente l'impegno dell'azienda anche nell'integrazione sociale dei cittadini, in particolare dei soggetti svantaggiati. Per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, tutti gli impianti di destinazione finale dei rifiuti sono da considerarsi fornitori di rilevante importanza;
- il **personale** è formato dai soggetti forse maggiormente legati a gruppo Alia, in virtù del rapporto di lavoro in essere, includendo sia i lavoratori dipendenti (a tempo indeterminato e determinato) che le altre forme di lavoro non dipendente, nonché i rappresentanti sindacali;
- le **istituzioni** costituiscono l'insieme dei soggetti pubblici con i quali il gruppo entra in contatto a seguito dello svolgimento delle proprie attività. Questi comprendono l'intera Pubblica Amministrazione verso la quale sussistono obblighi di natura normativa e fiscale e possono essere erogatori di contributi destinati a finanziare parzialmente alcuni investimenti. Normalmente si includono in questa categoria anche le Università, le Associazioni di categoria, le autorità competenti e gli Enti di Controllo;

- i **finanziatori** sono principalmente gli obbligazionisti sottoscrittori del prestito obbligazionario quotato sul mercato finanziario irlandese (ISE – Irish Stock Exchange) e le banche che finanziano le attività sia con strumenti a breve che a medio-lungo termine, di volta in volta scelti in base al fabbisogno;
- gli **azionisti** sono i soggetti che detengono quote del capitale sociale e rappresentano la proprietà del gruppo Alia;
- la **collettività** e il **territorio** sono l'insieme di quei soggetti che hanno nei confronti di Alia Multiutility una serie di interessi "diffusi" di natura sociale e/o ambientale come, ad esempio, le associazioni di categoria, le associazioni sportive e culturali, le fondazioni, le onlus e le altre associazioni di volontariato.

Il Gruppo conduce una serie di attività, attraverso consultazioni, incontri periodici, partnership e collaborazioni su progetti specifici, atte a coinvolgere i portatori di interesse coniugando tali iniziative con gli impegni aziendali. L'obiettivo principale di queste attività è quello di garantire che le aspettative degli stakeholder siano prese in considerazione nel processo decisionale dell'Azienda, contribuendo così a migliorare la sostenibilità e la responsabilità sociale del Gruppo Alia Multiutility e di promuovere un dialogo costruttivo e continuo. Nella tabella sottostante sono sintetizzate le azioni di coinvolgimento suddivise per categorie di stakeholder.

Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento	Azioni intraprese
<i>Associazioni di categoria</i>	Call, incontri pubblici o privati/consulenziali	Formativo, informativo, ingaggio	Incontri dedicati ad argomenti specifici: es. passaggio a Tariffa Corrispettiva
<i>Cittadini</i>	Survey, incontri, comunicazioni digitali, comunicazioni cartacee	Formativo, informativo, ingaggio	Invio di Survey per ottenere modelli consuntivi e predittivi Incontri per l'ingaggio su servizi nuovi o specifici Invio di comunicazioni da sistema per aggiornare su novità o informazioni sui servizi offerti Cassettaggi su nuovi servizi
<i>Imprese</i>	Survey, incontri, comunicazioni digitali, comunicazioni cartacee	Formativo, informativo, ingaggio	Invio di Survey per ottenere modelli consuntivi e predittivi Incontri per l'ingaggio su servizi nuovi o specifici Invio di comunicazioni da sistema per aggiornare su novità o informazioni sui servizi offerti Visite domiciliari per consulenze specifiche sulla gestione rifiuti e sulla TARI.
<i>Comuni</i>	Incontri	Confronti e pianificazione di percorsi condivisi	Creazione e realizzazione di progetti comuni da realizzare sul territorio comunale di riferimento

Per ulteriori informazioni sulle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, si rimanda

ai paragrafi "Processi per coinvolgere le comunità interessate e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono alle comunità interessate di sollevare preoccupazioni", del sottoparagrafo "ESRS S3 - Comunità interessate", e "Processi per coinvolgere consumatori ed utilizzatori finali e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai consumatori/utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni", del sottoparagrafo "ESRS S4 - Consumatori ed utenti finali".

Analisi di Doppia Rilevanza

La **Doppia Rilevanza** rappresenta la novità più significativa introdotta dallo standard unico europeo per la rendicontazione di sostenibilità (European Sustainability Reporting Standard o "ESRS"), nonché dalla normativa correlata. Ciò in quanto tale principio, menzionato nello specifico dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali", integra e modifica l'approccio alla definizione e contestuale valutazione delle questioni di sostenibilità da rendicontare.

Secondo lo standard "l'impresa è tenuta a comunicare le informazioni sulle questioni di sostenibilità in base al principio della Doppia Rilevanza", in quanto esso rappresenta la base per l'informativa sulla sostenibilità.

La Doppia Rilevanza si articola in due dimensioni: la rilevanza d'impatto e la rilevanza finanziaria. Una **questione di sostenibilità** è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando la stessa riguarda gli **impatti rilevanti**, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine (c.d. prospettiva *inside-out*, tipica della materialità di impatto). Gli impatti comprendono quelli connessi alle operazioni proprie e alla catena

del valore a monte e a valle. Una questione di sostenibilità è rilevante da un punto di vista finanziario se implica **effetti finanziari rilevanti**, ossia quando può o potrebbe influenzare la performance economico-finanziaria, attuale o futura dell'organizzazione (c.d. prospettiva *outside-in*, tipica della materialità finanziaria). Questo avviene quando una questione di sostenibilità genera **rischi e/o opportunità** che possono derivare da eventi passati o futuri. Le due dimensioni sono tra loro interconnesse e, per tal ragione, è necessario tener conto di eventuali interdipendenze che possono manifestarsi. Secondo il principio della Doppia Rilevanza, inoltre, una questione di sostenibilità può essere rilevante dal punto di vista dell'impatto senza per forza esserlo dal punto di vista finanziario, e viceversa. Pertanto, una questione di sostenibilità può essere definita come rilevante se lo è per entrambe le prospettive o anche per solo una di esse.

La disclosure concernente l'analisi di Doppia Rilevanza è definita dagli standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali" e ESRS 2 "Informativa Generale", con quest'ultimo che ne disciplina l'approccio metodologico e fissa dei puntuali obblighi di informativa da includere nella rendicontazione. L'obiettivo è quello di fornire una comprensione del processo attraverso cui il Gruppo Alia ha individuato gli impatti, i rischi e le opportunità e ne ha valutato la rilevanza. In questo modo è possibile identificare e contestualizzare le tematiche rilevanti che vengono rendicontate nella presente rendicontazione.

Ai fini della rendicontazione del presente esercizio, la prima azione intrapresa dal Gruppo è stata quella di definire uno specifico Gruppo di Lavoro tecnico, presidiato dall'Unità Organizzativa *Chief Financial Officer* di Gruppo. Il CFO e il capoprogetto individuato all'interno della sua struttura hanno avviato a partire da settembre 2024 un percorso di allineamento alla CSRD e al Decreto di recepimento italiano. Si segnala altresì, che nell'ambito del progetto ESG il Gruppo ha previsto anche l'avvio di uno specifico cantiere sulla "Governance di Sostenibilità", al fine migliorare i propri processi decisionali e le relative procedure di controllo interno.

Nel seguito si riportano le informazioni afferenti al processo intrapreso dal Gruppo Alia per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (nel seguito anche solo "IROs"), nonché i propri temi materiali.

Analisi di contesto interno

L'analisi di contesto interno ha previsto lo svolgimento di interviste specifiche al management aziendale, con riferimento sia all'area Corporate, che alle diverse Business Units (Ambiente, Energia, Idrico) ed analisi documentali. Quest'ultime hanno incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Piano Industriale e gli indirizzi strategici del Gruppo, i bilanci finanziari, il modello di Enterprise Risk Management, i comunicati stampa dell'esercizio di riferimento e le precedenti analisi di materialità svolte dalle entità del Gruppo in possesso di una rendicontazione di sostenibilità obbligatoria/volontaria e alcune delle principali normative interne. Tali elementi sono stati fondamentali per comprendere il contesto interno in cui opera il Gruppo ed il proprio posizionamento rispetto alle risorse, ai processi, alle attività svolte in termini di prodotti/servizi offerti ed ubicazione geografica. L'analisi di contesto ha incluso anche una prima analisi della catena del valore a monte e a valle, al fine di indagare eventuali impatti indiretti del Gruppo verso il contesto esterno. Per maggiori dettagli si rimanda al sottoparagrafo "*Strategia, modello di business e catena del valore*".

Analisi del contesto esterno

L'analisi di contesto esterno ha permesso di ottenere un quadro chiaro delle dinamiche esterne in cui opera il Gruppo e che possono influenzare l'organizzazione. L'analisi ha preso in considerazione, il contesto macroeconomico e geopolitico, i settori di riferimento e la normativa in materia di sostenibilità. Quest'ultima dimensione ha riguardato le principali novità introdotte dalla CSRD e dagli Standard ESRS-Sector Agnostic, nonché le relative Implementation Guidance messe a disposizione dell'EFRAG. Gli standard forniscono, infatti, una chiara panoramica di temi, sotto temi e sotto-sotto temi da considerare nell'ambito dell'analisi di materialità e, quindi, nella rendicontazione (in particolare, si veda AR 16 "Questioni di sostenibilità da includere nella valutazione della rilevanza").

Processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi ed opportunità

Gli step seguiti nell'ambito del processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi ed opportunità, possono essere sintetizzati come segue:

1. **Identificazione** di una lista iniziale di questioni di sostenibilità a partire dagli esiti rilevati dall'analisi di contesto interno ed esterno, nonché dei processi di due diligence e delle attività di coinvolgimento degli stakeholder interni. In particolare, le interviste al management del Gruppo hanno consentito di cogliere le peculiarità dell'Organizzazione e delle diverse Business Units (BU Energia, BU Ambiente e BU Idrico) della Multiutility. Inoltre, come anticipato, per la mappatura sono state tenute in considerazione la catena del valore a monte e a valle e le relazioni commerciali del Gruppo.
2. **Correlazione** degli aspetti individuati con temi, sotto temi e sotto-sotto temi riportati nell'Annex A *Application Requirements* 16 dello standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali";

3. **Mappatura dei relativi impatti, rischi ed opportunità** (c.d. "long list impact" e "long list financial"). Per ciascun impatto è stata identificata l'origine, ovvero "dove viene generato l'impatto", classificandola in *Value chain upstream*, *Direct Operations* e *Value chain downstream* e, di conseguenza, i principali attori/fattori impattati. La mappatura delle long lists degli IROs è stata predisposta tenendo in considerazione l'intero perimetro del Gruppo, nonché considerando l'analisi del modello di business e della strategia della Multiutility (così come emerso dall'analisi di contesto interno). Con specifico riferimento alla mappatura dei rischi, si è tenuto in considerazione anche l'ultima versione disponibile della mappatura dei rischi limitata al gruppo Estra in quanto dal 2018 ha una struttura di Risk Management. Dal 2023 anche Alia ha inserito nel proprio organigramma il Risk Management di gruppo ma attualmente non è disponibile un registro di Gruppo.
4. **Condivisione** delle long lists degli IROs con il Gruppo di Lavoro tecnico, per procedere ad eventuali affinamenti e validazione finale.
5. **Valutazione** degli IROs presenti all'interno delle "long lists" secondo predefinite **scale di valutazione**⁶³ di magnitudo (ovvero la gravità o il beneficio) e di probabilità di accadimento, entrambe su cinque livelli. In particolare, sono state previste due scale di magnitudo (una per la valutazione degli impatti e una per la valutazione di rischi ed opportunità) e una scala di probabilità comune sia ad impatti che a rischi e opportunità. La scala di magnitudo utilizzata per la valutazione degli impatti è stata espressa utilizzando tre fattori, quali entità, portata e natura di irrimediabilità⁶⁴; mentre quella utilizzata per rischi ed opportunità ha previsto utilizzo dei driver finanziario⁶⁵, reputazionale e operativo. La scala probabilità, invece, si riferisce principalmente a due driver, uno prospettico (ovvero la frequenza o il numero di volte in cui si prevede che un evento possa verificarsi nel prossimo futuro) e l'altro storico (ovvero la frequenza o il numero di volte in cui un evento si è verificato in passato). La valutazione degli IROs, espressa in termini di prodotto tra magnitudo e probabilità, è stata effettuata su base "*lorda*" con un approccio cautelativo, soprattutto per gli IROs relativi al Cambiamento Climatico e ai Diritti Umani. In sede di valutazione, sono stati considerati diversi aspetti, in linea con quanto espresso dalle linee guida dedicate e

Diritti umani: in caso di impatti potenzialmente negativi legati a tale aspetto si è seguita la logica di prevalenza della magnitudo, rispetto alla probabilità (assegnando quindi a tali impatti una magnitudo massima a prescindere dalla probabilità di accadimento);

Interdipendenze: eventuali punti di connessione tra impatti, rischi ed opportunità mappati sono stati opportunamente considerati in sede di identificazione e valutazione con i vari responsabili di funzione;

Orizzonti temporali: identificano, dal momento in cui si verifica quell'impatto potenziale, quando questo inizierà a produrre gli effetti; se nel breve, medio o lungo periodo (rispettivamente inferiore a un anno, tra uno e cinque anni e superiore ai cinque anni). Gli orizzonti sono stati determinati in linea con quanto espresso dall'ESRS 1 par. 6. Per ogni impatto potenziale, rischio e opportunità è stato ipotizzato e concordato un orizzonte temporale, tra i tre precedentemente elencati, e la valutazione finale è stata effettuata tenendo in considerazione l'orizzonte temporale definito;

Perimetro: lo stesso è stato considerato come "origine dell'impatto", ovvero "dove viene generato l'impatto" e di conseguenza "chi sono gli attori/fattori impattati", suddividendo tra *Value chain upstream*, *Direct Operations* (ovvero tutte le società del Gruppo Alia Multiutility rientranti nel perimetro di reporting) e *Value chain downstream*.

dalle indicazioni dell'ESRS 2 "Informativa Generale", in particolare:

Al fine di garantire una lettura più corretta e bilanciata dei risultati aggregati, le valutazioni sono state ponderate sulla base dei rispettivi fatturati delle società maggiormente rappresentative delle tre BU del Gruppo (qualora un IRO fosse applicabile a tutte le BU); laddove invece un IRO non fosse riconducibile a tutte le tre BU è stata eseguita sulla base di una media aritmetica. Successivamente ciascuna long lists è stata prioritizzata sulla base delle valutazioni associate a ciascun IRO.

6. **Definizione della soglia di rilevanza**, cioè il livello minimo di significatività tale per cui un IROs venga considerato rilevante, è stata identificata in coerenza con quanto espresso dal riferimento tecnico in materia disponibile alla data di redazione del presente documento⁶⁶. Gli standard di riferimento, infatti, non identificano criteri particolari e tassativi per la definizione della soglia di materialità, evidenziando che la stessa può essere identificata secondo parametri quali-quantitativi definiti dall'Organizzazione, in quanto in grado di cogliere e includere - nel rispetto dei principi di "ragionevolezza, buon senso e oggettività" - i temi, sotto-temi e sotto-sotto temi rilevanti per il Gruppo. Nel caso di Alia Multiutility, la soglia è stata definita sulla base di assunzioni volte a

⁶³ Le scale di valutazione sono state costruite utilizzando come base le scale adottate da Gruppo Estra con riferimento al Modello ERM.

⁶⁴ In linea con lo standard ESRS 1, il fattore "natura irrimediabile dell'impatto" è stato considerato esclusivamente per gli impatti negativi.

⁶⁵ Il driver finanziario, definito in considerazione dei KPI afferenti ad EBITDA e PFN, è stato utilizzato per valutare i possibili effetti finanziari attuali sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

⁶⁶ Implementation Guidance EFRAG G1 "Materiality Assessment", paragrafi "3.6 Deep dive into impact materiality - Setting thresholds" e 3.7 "Deep dive into financial materiality - Setting threshold".

cogliere gli aspetti sopra definiti⁶⁷. La prioritizzazione delle long list degli IROs ha consentito di ottenere una visione completa e definire, secondo opportuna ragionevolezza, gli IROs "sottosoglia", ovvero non materiali per il Gruppo. L'identificazione della soglia di materialità per ciascuna long list ha consentito di tracciare le rispettive "short lists", ovvero le liste di IROs materiali. A partire da tali short lists, si è proceduto all'aggregazione degli IROs in temi materiali (con riferimento ad entrambe le prospettive).

Le short lists degli IROs, che hanno concorso a determinare le questioni di sostenibilità rilevanti, sono riportate nella sezione "Elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti" del presente sottoparagrafo. Il processo e l'approccio metodologico adottato per questo primo esercizio di rendicontazione, che prevede il ricorso al principio di Doppia Rilevanza, è stato condiviso altresì con la funzione Enterprise Risk Management di Gruppo. Il Gruppo sta valutando la possibilità di integrare il processo volto all'individuazione e all'assessment degli IROs nel più ampio processo di gestione dei rischi dell'impresa, al fine di cogliere e valutare il profilo di rischio della Multiutility con un'ottica più estensiva.

Temi rilevanti per Alia Multiutility

Di seguito viene riportata la lista delle questioni di sostenibilità rilevanti per l'esercizio 2024 ottenute come output del processo di Doppia Rilevanza. Per questo esercizio di rendicontazione, il Gruppo ha deciso di utilizzare una nomenclatura autonoma per l'identificazione dei propri temi rilevanti. Per una migliore comprensione, la tabella sottostante riporta altresì i corrispondenti standard ESRS Sector-Agnostic associati ai temi materiali.

Impact Materiality – prospettiva inside-out

Temi materiali per Alia Multiutility	Standard ESRS associati
<i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>
<i>Etica ed integrità nella condotta d'impresa</i>	<i>ESRS G1 – Condotta delle imprese</i>
<i>Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico</i>	<i>ESRS E1 – Cambiamenti climatici</i>
<i>Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità</i>	<i>ESRS S3 – Comunità interessate</i>
<i>Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare</i>	<i>ESRS E5 – Economia circolare</i>
<i>Gestione sostenibile della catena del valore</i>	<i>ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore</i> <i>ESRS G1 – Condotta delle imprese (Supply chain)</i>
<i>Gestione e valorizzazione del capitale umano</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>
<i>Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi</i>	<i>ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</i>
<i>Gestione responsabile delle risorse idriche</i>	<i>ESRS E3 – Acqua e risorse marine</i>
<i>Lotta all'inquinamento</i>	<i>ESRS E2 – Inquinamento</i>
<i>Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti</i>	<i>ESRS S3 – Comunità interessate</i> <i>ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</i>
<i>Tutela della biodiversità</i>	<i>ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi</i>
<i>Diversità ed inclusione</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>

Financial Materiality – prospettiva outside-in

Temi materiali per Alia Multiutility	Standard ESRS associati
<i>Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico</i>	<i>ESRS E1 – Cambiamenti climatici</i>
<i>Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti</i>	<i>ESRS S3 – Comunità interessate</i> <i>ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</i>
<i>Gestione e valorizzazione del capitale umano</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>
<i>Etica ed integrità nella condotta d'impresa</i>	<i>ESRS G1 – Condotta delle imprese</i>
<i>Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare</i>	<i>ESRS E5 – Economia circolare</i>
<i>Lotta all'inquinamento</i>	<i>ESRS E2 – Inquinamento</i>
<i>Diversità ed inclusione</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>
<i>Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità</i>	<i>ESRS S3 – Comunità interessate</i>
<i>Gestione responsabile delle risorse idriche</i>	<i>ESRS E3 – Acqua e risorse marine</i>
<i>Tutela della biodiversità</i>	<i>ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi</i>
<i>Gestione sostenibile della catena del valore</i>	<i>ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore</i>

⁶⁷ La soglia individuata per la materialità d'impatto è pari a 10, mentre quella individuata per la materialità finanziaria è pari a 12. La soglia per la materialità finanziaria è stata definita in coerenza con l'approccio ERM di Gruppo Estra, ovvero di attenzionare e dare rilevanza ai rischi/opportunità con valutazione "Alta" e "Molto Alta". La soglia per la materialità d'impatto è stata invece fissata ad un livello inferiore, ovvero pari a 10, al fine di perseguire un approccio cautelativo per l'identificazione degli impatti generati verso l'esterno dal Gruppo.

Temi materiali per Alia Multiutility	Standard ESRS associati
	<i>ESRS G1 – Condotta delle imprese (Supply chain)</i>
<i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>

Il processo seguito per la definizione della lista dei **13 temi materiali** secondo la materialità di impatto (prospettiva *inside-out*) ha avuto quindi origine dall'identificazione di **57 impatti**⁶⁸ di cui **37 negativi** e **20 positivi**, ciascuno di essi associato ad un topic ESRS Sector Agnostic. Allo stesso tempo, secondo la prospettiva della materialità finanziaria (prospettiva *outside-in*), sono stati identificati **12 temi materiali**, individuati sulla base di **70 Rischi/Opportunità**⁶⁹ di cui **56 rischi** e **14 opportunità**, anche essi associati ai topic sopracitati.

Per completezza, la tabella sottostante riporta i temi ed i sotto-temi ESRS rilevanti associati ai temi materiali sopra esposti. Si segnala, infatti, che tutti i temi materiali del Gruppo, afferenti agli IROs risultati rilevanti, sono oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS e non sono previste informative specifiche per l'entità.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico</i>	<i>ESRS E1 – Cambiamenti climatici</i>	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia</i>
<i>Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti</i>	<i>ESRS S3 – Comunità interessate ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</i>	<i>Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti relativi alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali Inclusione sociale dei consumatori</i>
<i>Gestione e valorizzazione del capitale umano</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>	<i>Condizioni di lavoro Altri diritti legati al lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti</i>
<i>Etica ed integrità nella condotta d'impresa</i>	<i>ESRS G1 – Condotta delle imprese</i>	<i>Cultura aziendale Protezione degli informatori Corruzione e concussione</i>
<i>Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare</i>	<i>ESRS E5 – Economia circolare</i>	<i>Flussi di risorse relativi a prodotti e servizi Rifiuti</i>
<i>Lotta all'inquinamento</i>	<i>ESRS E2 – Inquinamento</i>	<i>Inquinamento dell'aria Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo Sostanze preoccupanti Sostanze estremamente preoccupanti Microplastiche</i>
<i>Diversità ed inclusione</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>	<i>Parità di trattamento e opportunità per tutti Condizioni di lavoro</i>
<i>Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità</i>	<i>ESRS S3 – Comunità interessate</i>	<i>Diritti economici, sociali e culturali delle comunità</i>
<i>Gestione responsabile delle risorse idriche</i>	<i>ESRS E3 – Acqua e risorse marine</i>	<i>Acqua</i>
<i>Tutela della biodiversità</i>	<i>ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi</i>	<i>Impatti e dipendenze dai servizi ecosistemici</i>
<i>Gestione sostenibile della catena del valore</i>	<i>ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore ESRS G1 – Condotta delle imprese (Supply chain)</i>	<i>Condizioni di lavoro Parità di trattamento e opportunità per tutti Altri diritti legati al lavoro Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento</i>
<i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>	<i>Condizioni di lavoro</i>

⁶⁸ Il totale da intendersi come «sopra soglia», a seguito dell'applicazione della stessa è pari a 44 impatti, di cui 24 Impatti negativi e 20 Impatti positivi Rilevanti

⁶⁹ Il totale da intendersi come «sopra soglia», a seguito dell'applicazione della stessa è pari a 28 items, di cui 20 Rischi e 8 Opportunità Rilevanti

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Impatti relativi alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali Inclusione sociale dei consumatori

I risultati della Doppia Rilevanza sono stati, dapprima condivisi con il Chief Financial Officer di Gruppo e, successivamente **visionati** e **approvati** da Presidente del gruppo Alia in data 23/01/2025 e dal Consiglio di Amministrazione di Alia Multiutility in data 26/05/2025. L'analisi in questione è un processo annuale e, come tale, il Gruppo prevede di rinnovarla anche per il FY 2025.

Nel paragrafo “3.9.5 ESRS Content Index” viene riportato un elenco degli obblighi di informativa a cui Alia Multiutility ha adempiuto nella redazione della Dichiarazione di Sostenibilità 2024 in base ai risultati della Doppia Rilevanza. Vengono precisamente indicati i paragrafi della Dichiarazione in cui si trovano le relative informazioni.

Si segnala che, essendo il primo anno di rendicontazione ai sensi della CSRD e del D.Lgs. 125/2024, non si rilevano cambiamenti intercorsi né nel processo adottato, né negli IROs identificati e valutati rispetto al periodo precedente di riferimento. Tale informativa verrà fornita nell'ambito della rendicontazione FY 2025.

Elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel seguito viene riportata una sintesi della **short list** degli IROs che hanno concorso a determinare le questioni di sostenibilità rilevanti.

Lista degli impatti rilevanti

Temi Alia Multiutility	Descrizione impatto	Tipologia		Orizzonte temporale	Principale categoria di stakeholder impattata	Catena del Valore				
		Attuale / Potenziale	Positivo / Negativo			Upstr eam	Own operations			Down strea m
							BU Ambien te	BU Energia	BU Idrico	
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni gas effetto serra (GHG) nello svolgimento delle attività dirette (Scope 1 e 2).	Attuale	Negativo	-	Ambiente, clienti, collettività		X	X	X	
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Produzione di emissioni lungo la catena del valore (scope 3), con impatti negativi in termini di contribuzione al cambiamento climatico.	Attuale	Negativo	-	Ambiente, clienti, collettività	X				X
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Supporto alla transizione ecologica attraverso il contributo all'innovazione di processi industriali e la produzione di biometano, delle energie rinnovabili, prodotti decarbonizzati anche in configurazione di distretto o comunità.	Attuale	Positivo	-	Ambiente, clienti, collettività		X	X	X	X
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Eventi meteorologici estremi correlabili con il cambiamento climatico in atto e conseguenti impatti in termini di integrità e sicurezza delle infrastrutture	Potenziale	Negativo	Breve termine	Ambiente, clienti, collettività		X	X	X	X

Temi Alia Multiutility	Descrizione impatto	Tipologia		Orizzonte temporale	Principale categoria di stakeholder impattata	Catena del Valore				
		Attuale / Potenziale	Positivo / Negativo			Upstream	Own operations			Downstream
							BU Ambiente	BU Energia	BU Idrico	
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Ottimizzazione di processi e tecnologie (riqualificazione edifici, co-generazione), con impatti positivi in termini di abbattimento dei consumi energetici da parte degli utenti.	Attuale	Positivo	-	Ambiente, clienti, collettività			X		X
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Consumo di risorse naturali non rinnovabili.	Attuale	Negativo	-	Ambiente, clienti, collettività	X	X	X	X	
Lotta all'inquinamento	Generazione di emissioni inquinanti nell'aria che possono avere impatti sulla salute delle persone e sulla qualità dell'aria (siti, impianti e automezzi che generano emissioni inquinanti quali PM10, NOX).	Attuale	Negativo	-	Ambiente, collettività		X	X	X	
Lotta all'inquinamento	Non corretta gestione delle attività di trattamento dei rifiuti, in particolare della frammentazione di materiali plastici durante il trattamento o il riciclo, con conseguente degrado dei rifiuti plastici e rilascio di microplastiche.	Potenziale	Negativo	Medio termine	Ambiente, collettività		X			
Lotta all'inquinamento	Ingresso e inadeguata gestione di sostanze pericolose / molto pericolose durante le attività del Gruppo.	Potenziale	Negativo	Lungo termine	Ambiente, collettività		X	X	X	
Gestione responsabile delle risorse idriche	Perdite idriche anche dovuta ad una gestione non ottimale, vetustà e manutenzione della rete.	Attuale	Negativo	-	Ambiente				X	
Gestione responsabile delle risorse idriche	Prelievi idrici significativi che incidono sullo stato quantitativo di una fonte idrica, con ripercussioni sulla sostenibilità sul lungo periodo dello sfruttamento della risorsa, inteso come rapporto tra prelievi e capacità naturali di ricarica.	Attuale	Negativo	-	Ambiente		X	X	X	
Gestione responsabile delle risorse idriche	Generazione di acque reflue derivante dall'attività e dagli attori della catena del valore.	Attuale	Negativo	-	Ambiente	X	X	X	X	X
Tutela della biodiversità	Periodo prolungato di assenza di precipitazioni che porta ad una diminuzione delle risorse idriche	Potenziale	Negativo	Medio termine	Ambiente, collettività				X	X

Temi Alia Multiutility	Descrizione impatto	Tipologia		Orizzonte temporale	Principale categoria di stakeholder impattata	Catena del Valore				
		Attuale / Potenziale	Positivo / Negativo			Upstream	Own operations			Downstream
							BU Ambiente	BU Energia	BU Idrico	
	disponibili per gli utenti.									
Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare	Produzione di fango in quantità significative non destinato a recupero o riutilizzo.	Attuale	Negativo	-	Ambiente				X	
Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare	Incremento della percentuale e qualità della raccolta differenziata attraverso la digitalizzazione dei processi e l'utilizzo di tecnologie innovative (es. cassonetti intelligenti, passaggio a tariffa corrispettiva).	Attuale	Positivo	-	Ambiente, collettività		X			
Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare	Recupero e rimaterializzazione dei rifiuti, della materia di scarto e acqua valorizzando la materia prima seconda	Attuale	Positivo	-	Ambiente		X		X	X
Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare	Aumento della quantità di rifiuti destinati a discarica, con impatti negativi in termini di inquinamento del suolo e delle acque, emissioni GHG, perdita di risorse, occupazione del suolo, nonché sulla salute pubblica.	Attuale	Negativo	-	Ambiente, collettività	X	X	X	X	
Salute e sicurezza sul lavoro	Possibilità di incidenti, infortuni sul lavoro e malattie professionali, con possibili impatti negativi in termini di salute e sicurezza della forza lavoro	Attuale	Negativo	-	Dipendenti		X	X	X	
Gestione e valorizzazione del capitale umano	Occupazione sicura, orari di lavoro e salari adeguati in linea con le normative vigenti e quanto definito dalla contrattazione collettiva.	Attuale	Positivo	-	Dipendenti		X	X	X	
Gestione e valorizzazione del capitale umano	Dialogo sociale, la libera di associazione tramite coinvolgimento dei sindacati, presenza di comitati aziendali, con impatti positivi sul miglioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori (stabilità, riduzione di conflitti, promozione dei diritti dei lavoratori).	Attuale	Positivo	-	Dipendenti		X	X	X	

Temi Alia Multiutility	Descrizione impatto	Tipologia		Orizzonte temporale	Principale categoria di stakeholder impattata	Catena del Valore				
		Attuale / Potenziale	Positivo / Negativo			Upstr eam	Own operations			Down strea m
							BU Ambien te	BU Energia	BU Idrico	
Gestione e valorizzazione del capitale umano	Accesso alla formazione che genera lo sviluppo di competenze individuali e professionali con benefici sullo sviluppo della risorsa e sull'avanzamento di carriera, generando realizzazione/soddis fazione professionale.	Attuale	Positivo	-	Dipendenti		X	X	X	
Gestione e valorizzazione del capitale umano	Valorizzazione dei dipendenti e miglioramento del benessere aziendale, tramite lo sviluppo di iniziative, agevolazioni, benefit e piani di welfare che favoriscono l'equilibrio tra lavoro e vita privata.	Attuale	Positivo	-	Dipendenti		X	X	X	
Gestione e valorizzazione del capitale umano	Inadeguata gestione dei dati dei propri dipendenti, con possibili impatti negativi in termini di perdita dei dati sensibili, nonché perdita di fiducia degli stessi nei confronti del Società.	Potenziale	Negativo	Breve termine	Dipendenti		X	X	X	
Diversità ed inclusione	Episodi di discriminazione tra i dipendenti e nei confronti dei dipendenti, con ricadute sulla salute mentale e benessere psicofisico delle persone oggetto di comportamenti discriminatori.	Potenziale	Negativo	Breve termine	Dipendenti		X	X	X	
Gestione sostenibile della catena del valore	Episodi di infortuni sul lavoro e malattie professionali dei lavoratori lungo la catena del valore, in particolare presso le ditte terziste e gli appaltatori.	Potenziale	Negativo	Breve termine	Dipendenti di fornitori e clienti	X				X
Gestione sostenibile della catena del valore	Scarso commitment sui temi di parità di genere, diversità e inclusione, formazione, condizioni di lavoro inadeguate, oltre agli altri diritti da parte della catena del valore sulla propria forza lavoro	Potenziale	Negativo	Breve termine	Dipendenti di fornitori e clienti	X				X
Gestione sostenibile della catena del valore	Mancato rispetto dei diritti umani dei lavoratori lungo la catena del valore	Potenziale	Negativo	Breve termine	Dipendenti di fornitori e clienti	X				X

Temi Alia Multiutility	Descrizione impatto	Tipologia		Orizzonte temporale	Principale categoria di stakeholder impattata	Catena del Valore				
		Attuale / Potenziale	Positivo / Negativo			Upstr eam	Own operations			Down strea m
							BU Ambien te	BU Energia	BU Idrico	
Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità	Impatti positivi in termini di sviluppo ed accrescimento del numero di soggetti formati in ambito educazione ambientale, grazie all'introduzione di specifici progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale che coinvolgono diverse scuole di ogni ordine e grado nelle comunità in cui la Multitutility opera.	Attuale	Positivo	-	Comunità		X	X	X	
Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità	Impatti socio-economici positivi su comunità e regioni grazie allo sviluppo di iniziative/servizi che soddisfano i fabbisogni della comunità (distretti ESG)	Potenziale	Positivo	Medio termine	Comunità		X	X	X	X
Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità	Gestione delle infrastrutture in maniera efficiente anche attraverso l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, garantendo la resilienza delle infrastrutture e delle reti a salvaguarda della comunità.	Attuale	Positivo	-	Comunità, clienti		X	X	X	X
Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti	Possibili infortuni stradali, a danno dei cittadini delle comunità interessate, da parte dei veicoli Alia (o dei propri fornitori). Tali eventi si manifestano principalmente nelle fasi di raccolta rifiuti e spazzamento.	Attuale	Negativo	Breve termine	Comunità		X			X
Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità	Valorizzazione degli elementi di bellezza territoriale, perseguendo le attività nel rispetto del contesto paesaggistico locale.	Attuale	Positivo	-	Comunità		X	X	X	X
Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti	Potenziale impatto negativo sulla sicurezza della comunità dovuto da eventi accidentali o straordinari causando impatti sulla rete di distribuzione gas.	Potenziale	Negativo	Breve termine	Comunità	X		X		
Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi	Comunicazione chiara e trasparente da parte del gruppo con effetti positivi in termini di maggiore consapevolezza da parte del cliente nell'accesso alle informazioni richieste in riferimento a vari argomenti quali ad esempio: attivazione della fornitura,	Attuale	Positivo	-	Clienti, consumatori		X	X	X	X

Temi Alia Multiutility	Descrizione impatto	Tipologia		Orizzonte temporale	Principale categoria di stakeholder impattata	Catena del Valore				
		Attuale / Potenziale	Positivo / Negativo			Upstream	Own operations			Downstream
							BU Ambiente	BU Energia	BU Idrico	
	verifica del contatore o richiesta di rifatturazione o di rateizzazione.									
Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti	Garanzia dell'effettiva efficienza dei servizi tutti e di un accesso continuo al servizio di distribuzione (gas, acqua ecc.) da parte degli utenti attraverso il monitoraggio delle infrastrutture dei comuni serviti.	Attuale	Positivo	-	Clienti, consumatori		X	X	X	X
Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi	Inadeguata gestione dei dati di consumatori e utenti finali, con possibili impatti negativi in termini di perdita e/o sottrazione illecita dei dati sensibili di consumatori e utenti finali.	Attuale	Negativo	-	Clienti, consumatori		X	X	X	X
Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi	Incremento del coinvolgimento dei consumatori e utenti finali garantendo la libertà di espressione degli stessi (es. associazioni dei consumatori).	Potenziale	Positivo	Breve termine	Clienti, consumatori		X	X	X	
Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi	Potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza degli utenti dovuto da una mancata manutenzione, errore operativo o difetti nei sistemi di distribuzione del gas o sulla qualità dell'acqua	Potenziale	Negativo	Breve termine	Clienti, consumatori	X		X	X	X
Etica ed integrità nella condotta d'impresa	Attività di formazione volte alla prevenzione e all'individuazione di attività di corruzione attiva e passiva, contribuendo positivamente allo sviluppo di un sistema socio-economico sano, guidato da principi etici e rispetto delle regole.	Attuale	Positivo	-	Tutti gli stakeholder	X	X	X	X	X

Temi Alia Multiutility	Descrizione impatto	Tipologia		Orizzonte temporale	Principale categoria di stakeholder impattata	Catena del Valore				
		Attuale / Potenziale	Positivo / Negativo			Upstr eam	Own operations			Down strea m
							BU Ambien te	BU Energia	BU Idrico	
Gestione sostenibile della catena del valore	Implementazione di sistemi e processi* per monitorare e valutare la sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura, con impatti positivi sul miglioramento del profilo ESG delle terze parti, nonché generazione di pratiche operativamente più efficienti e riduzione dei costi (ad esempio tramite uso più efficiente delle risorse e riduzione dei rifiuti). <i>*Ciò include, ad esempio, la raccolta di dati e informazioni dai fornitori relativamente alle pratiche ambientali, sociali ed etiche, la valutazione del rispetto delle normative e degli standard aziendali.</i>	Potenziale	Positivo	Medio termine	Fornitori, partner	X	X	X	X	
Etica ed integrità nella condotta d'impresa	Sviluppo del progetto Multiutility con impatti positivi in termini di promozione di etica e legalità, generazione di valore condiviso, sviluppo strategico e innovazione (che può contribuire a migliorare la qualità della vita degli utenti e della comunità di riferimento), nonché promozione di pratiche sostenibili.	Attuale	Positivo	-	Tutti gli stakeholder	X	X	X	X	X
Etica ed integrità nella condotta d'impresa	Promozione di una cultura orientata all'integrità e al rispetto delle regole che incoraggia la denuncia degli illeciti rafforzando la trasparenza della governance.	Attuale	Positivo	-	Tutti gli stakeholder	X	X	X	X	X
Gestione sostenibile della catena del valore	Relazioni collaborative con i fornitori e appaltatori basate sulla trasparenza e condivisione del codice di procedure dettate dal Codice di appalti, sulla valutazione accurata delle loro prestazioni.	Attuale	Positivo	-	Fornitori, partner	X	X	X	X	

Temi Alia Multiutility	Descrizione impatto	Tipologia		Orizzonte temporale	Principale categoria di stakeholder impattata	Catena del Valore				
		Attuale / Potenziale	Positivo / Negativo			Upstream	Own operations			Downstream
							BU Ambiente	BU Energia	BU Idrico	
Etica ed integrità nella condotta d'impresa	Episodi di corruzione, concussione, comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche e conflitti di interesse con possibili impatti negativi (reputazionali ed economici) sugli stakeholder coinvolti (es. fornitori, clienti, partner etc.).	Potenziale	Negativo	Breve termine	Tutti gli stakeholder	X	X	X	X	X

Lista dei rischi ed opportunità rilevanti

Temi Alia Multiutility	Rischio / Opportunità	Descrizione rischio/opportunità	Orizzonte temporale	Business Unit		
				BU Ambiente	BU Energia	BU Idrico
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Rischio	Rischi fisici legati al cambiamento climatico per il verificarsi di eventi climatici estremi quali siccità e alluvioni. Questo si potrebbe riflettere su un aumento dei costi per affrontare l'incertezza climatica quali la costruzione di infrastrutture più resilienti ed avere impatti negativi in termini di aumento/riduzione della domanda di gas/energia.	Medio termine	X	X	X
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Opportunità	Sviluppo di energie rinnovabili (es. energia solare), preferibilmente in autoproduzione, con una riduzione dei costi energetici.	Medio termine	X	X	X
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Rischio	Mancato allineamento ad una transizione economica a basse emissioni nonché cambiamenti normativi in tema di emissioni che potrebbero aumentare gli oneri da dover sostenere.	Medio termine	X	X	X
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Rischio	Rischio derivante dall'oscillazione del mercato dell'energia.	Breve termine	X	X	X
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Rischio	Rischio di contrazione del mercato della vendita di gas puro dato dal progressivo aumento delle temperature esterne.	Medio termine		X	
Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Opportunità	Aumento della domanda di energia elettrica per l'elettificazione dei consumi e il maggior ricorso alla climatizzazione estiva.	Medio termine		X	
Lotta all'inquinamento	Rischio	Sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (carburanti, oli, colaticci organici, sostanze chimiche...) con impatti in termini finanziari sul gruppo a causa di sanzioni e multe.	Breve termine	X	X	X
Lotta all'inquinamento	Rischio	Rischio di fuoriuscita delle microplastiche dai sistemi di trattamento delle acque reflue e dei rifiuti e conseguente sversamento nei corsi d'acqua e nelle falde acquifere, con ricadute sulla società a livello reputazionale.	Medio termine	X		X

Temi Alia Multiutility	Rischio /Opportunità	Descrizione rischio/opportunità	Orizzonte temporale	Business Unit		
				BU Ambiente	BU Energia	BU Idrico
Lotta all'inquinamento	Rischio	Superamento delle soglie di inquinanti da normativa con conseguenti danni reputazionali e sanzioni.	Medio termine	X	X	X
Lotta all'inquinamento	Rischio	Rischio di causare danni alla salute degli Utenti con danno reputazionale a causa di impianti di trattamento delle acque reflue mal funzionanti e utilizzo di prodotti chimici per il trattamento dell'acqua potabile.	Medio termine			X
Gestione responsabile delle risorse idriche	Rischio	Rischio di non riuscire a soddisfare pienamente la domanda di acqua durante i periodi più critici dell'anno gravati da siccità e carenza di acqua con conseguente danno reputazionale.	Breve termine			X
Gestione responsabile delle risorse idriche	Rischio	Rischio da stress idrico causato da siccità e problemi di approvvigionamento, soprattutto in periodi di scarsa piovosità con ricadute negative sulla situazione economica e finanziaria.	Breve termine			X
Tutela della biodiversità	Rischio	Rischio che un periodo prolungato di siccità (assenza di piogge) porti a un progressivo abbassamento del livello delle falde acquifere, riducendo la disponibilità di acqua per l'estrazione e la potabilizzazione nonché limita la possibilità di prelevare acqua da fiumi e torrenti).	Medio termine			X
Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare	Opportunità	Opportunità di revamping delle infrastrutture del servizio di raccolta rifiuti, con l'obiettivo di massimizzare le raccolte differenziate, migliorare la qualità dei materiali, ottimizzare l'esecuzione dei servizi.	Medio termine	X		
Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare	Rischio	Contaminazione dei materiali raccolti, se non separati correttamente dai consumatori, con ricadute sulla capacità di trattamento dei rifiuti da parte del Gruppo.	Breve termine	X		
Etica ed integrità nella condotta d'impresa	Rischio	Violazioni del codice etico, di leggi, regolamenti e procedure aziendali incluse le norme in materia di anticorruzione (D.lgs. 231/2001) da parte delle Società del Gruppo, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, che possono comportare rischio di incidenti di corruzione attiva e passiva con sanzioni penali e civili a danno della reputazione del Gruppo.	Breve termine	X	X	X
Gestione sostenibile della catena del valore	Rischio	Rischio ritardi pagamenti dei fornitori e/o eventuali interruzioni della catena di fornitura che possono incidere sulla operatività.	Breve termine	X	X	X
Gestione e valorizzazione del capitale umano	Opportunità	Miglioramento delle performance aziendali grazie alla soddisfazione dei dipendenti, ottenuta attraverso la creazione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo e lo sviluppo delle competenze professionali. Questo porterà anche a una maggiore retention del personale.	Breve termine	X	X	X
Diversità ed inclusione	Opportunità	Armonizzazione delle caratteristiche contrattuali delle BU della Multiutility	Breve termine	X	X	X

Temi Alia Multiutility	Rischio /Opportunità	Descrizione rischio/opportunità	Orizzonte temporale	Business Unit		
				BU Ambiente	BU Energia	BU Idrico
Gestione e valorizzazione del capitale umano	Opportunità	Equilibrio tra vita professionale e privata (es. grazie all'introduzione dello smart working), con impatti positivi in termini di miglioramento della qualità del lavoro, riduzione del tasso di turnover e retention dei talenti. Tale opportunità consente altresì di ridurre i costi fissi di una società in diversi modi quali utenze: meno persone equivale a meno consumo di energia, acqua, riscaldamento, attrezzature o altro.	Breve termine	X	X	X
Diversità ed inclusione	Rischio	Assenza di sinergie o inefficace gestione del processo di pianificazione/erogazione della formazione (obbligatoria, tecnico-specialistica per le società di scopo/ADA etc.) dei dipendenti delle società del Gruppo con possibili impatti sulle competenze delle risorse e sull'efficienza dei processi. Questo potrebbe essere dovuto a fattori quali: - inadeguata mappatura delle competenze aziendali; - perdita di competenze e know how; - politiche di sviluppo e crescita del personale non integrate; - processo disomogeneo di assegnazione e gestione degli MBO tra le società del Gruppo.	Medio termine	X	X	X
Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio	Mancato rispetto delle normative e degli standard Ambientali (es. deflussi minimi vitali, emissioni, gestione rifiuti e registri associati, rumori etc.) e di Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. 81/2008) a causa di mancata o errata definizione, implementazione e aggiornamento di politiche, procedure e manuali con possibili sanzioni a carico della Società e conseguenti impatti negativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo e sulla sua reputazione.	Medio termine	X	X	X
Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio	Mancata/inefficace collaborazione/coordinamento/comunicazione con le funzioni che ricoprono il ruolo di RSPP, Responsabile delle Emergenze, Responsabile Qualità Sicurezza e Ambiente delle società del Gruppo per tutti gli aspetti di competenza in ambito Facility management.	Breve termine	X	X	X
Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità	Opportunità	Supporto allo sviluppo e all'accrescimento del numero di soggetti formati in ambito educazione ambientale, grazie all'introduzione di specifici progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale che coinvolgono diverse scuole di ogni ordine e grado nelle comunità in cui la Multiutility opera, con effetti positivi in termini di riduzione dei costi ambientali e sulla reputazione aziendale.	Medio termine	X	X	X
Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità	Rischio	Rischio di interruzione, anche parziale, all'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari a seguito di eventi straordinari, con conseguenti ripercussioni sull'immagine.	Breve termine	X		X

Temi Alia Multiutility	Rischio /Opportunità	Descrizione rischio/opportunità	Orizzonte temporale	Business Unit		
				BU Ambiente	BU Energia	BU Idrico
Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti	Opportunità	Sviluppo del business conseguente ai risultati positivi di innovazione e digitalizzazione dei servizi del Gruppo. Risultati positivi in tema potrebbero portare la società e il gruppo a sviluppare nuovi servizi, migliorare l'accesso ai servizi da parte di utenti e consumatori finali, con effetti positivi sui flussi di cassa e sul business nel suo complesso.	Medio termine	X	X	X
Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti	Rischio	Rischio di perdita di dati dei clienti e/o attacchi informatici che possono comportare sanzioni, risarcimenti danni e danno all'immagine, rendendo cruciale la protezione della privacy attraverso misure di sicurezza e conformità normativa.	Breve termine	X	X	X
Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti	Rischio	Inefficace gestione delle relazioni con la clientela (reclami e richieste scritte, qualità commerciale, comunicazione e Sportello del Consumatore).	Breve termine	X	X	X

Stakeholder Engagement

Il processo di Doppia Rilevanza, come già menzionato, per questo primo esercizio di rendicontazione "CSRD" ha previsto l'esclusivo coinvolgimento di stakeholder interni. Ciò in ragione dell'importante cambio di approccio metodologico previsto dalla normativa e dagli standard di riferimento. Il coinvolgimento del management aziendale ha rappresentato una significativa occasione di confronto e sensibilizzazione rispetto ai temi di sostenibilità che caratterizzano le attività di business del Gruppo. Non sono stati coinvolti, ai fini espliciti del processo di Doppia Rilevanza, ulteriori portatori di interesse esterni o esperti. Per il prossimo esercizio di reporting Alia Multiutility si pone come obiettivo quello di formalizzare una mappatura dei principali stakeholder esterni e delle relative modalità di ingaggio per contribuire al miglioramento continuo del processo di aggiornamento della Doppia Rilevanza.

Governance

Alia Servizi Ambientali S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico. Il valore del capitale sociale è pari ad euro 362.655.325,00⁷⁰ interamente versato.

Socio	Azioni	Quota
Comune di Firenze	133.374.339	36,78%
Comune di Prato	67.266.190	18,55%
Comune di Pistoia	19.680.386	5,43%
Comune di Scandicci	14.204.524	3,92%
Comune di Sesto Fiorentino	13.143.593	3,62%
Comune di Empoli	12.309.526	3,39%
Comune di Campi Bisenzio	9.535.642	2,63%
Comune di Montemurlo	7.759.249	2,14%
Comune di Quarrata	5.165.979	1,42%
Comune di Calenzano	5.155.595	1,42%
Comune di Fucecchio	4.913.902	1,36%
Comune di Lastra a Signa	4.635.758	1,28%
Comune di Vaiano	3.989.302	1,10%
Comune di Castelfiorentino	3.752.402	1,04%
Comune di Signa	3.665.080	1,01%
Comune di Montelupo Fiorentino	3.350.954	0,92%
Comune di Certaldo	3.312.251	0,91%
Comune di Agliana	3.203.904	0,88%
Comune di Vinci	3.199.208	0,88%

⁷⁰ L'aggiornamento dell'elenco soci al Registro delle Imprese avverrà in occasione del deposito del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2024.

Socio	Azioni	Quota
Comune di Borgo San Lorenzo	2.767.923	0,76%
Comune di Montespertoli	2.662.977	0,73%
Comune di Montale	2.437.859	0,67%
Comune di Carmignano	2.152.676	0,59%
Comune di Cerreto Guidi	2.077.735	0,57%
Comune di Poggio A Caiano	1.965.357	0,54%
Comune di Pontassieve	1.782.970	0,49%
Comune di Scarperia E San Piero	1.740.354	0,48%
Comune di Serravalle Pistoiese	1.719.284	0,47%
Comune di Vernio	1.700.279	0,47%
Comune di Barberino di Mugello	1.456.922	0,40%
Comune di Figline e Incisa Valdarno	1.231.441	0,34%
Comune di Capraia e Limite	1.196.465	0,33%
Comune di Poggibonsi	1.137.662	0,31%
Comune di Cantagallo	949.383	0,26%
Comune di Gambassi Terme	928.580	0,26%
Comune di Reggello	781.778	0,22%
Comune di Monsummano Terme	779.950	0,22%
CIS S.p.A.	779.084	0,22%
Comune di Vaglia	754.882	0,21%
Comune di Montaione	730.828	0,20%
Comune di Bagno a Ripoli	661.662	0,18%
Comune di San Casciano in Val di Pesa	642.345	0,18%
Comune di Pelago	627.240	0,17%
Comune di Impruneta	626.615	0,17%
Comune di Terranuova Bracciolini	606.811	0,17%
Comune di Rufina	559.215	0,15%
Comune di Fiesole	558.613	0,15%
Comune di Lamporecchio	530.200	0,15%
Comune di Castelfranco Piandiscò	446.625	0,12%
Comune di Dicomano	412.438	0,11%
Comune di Vicchio	401.999	0,11%
Comune di Rignano Sull'Arno	401.362	0,11%
Comune di Greve in Chianti	381.511	0,11%
Comune di Barberino Tavarnelle	322.866	0,09%
Comune di Massa e Cozzile	284.696	0,08%
Comune di Larciano	257.418	0,07%
Comune di Uzzano	175.727	0,05%
Comune di Londa	105.755	0,03%
Comune di Sambuca Pistoiese	91.779	0,03%
Comune di San Godenzo	77.997	0,02%
Comune di San Gimignano	72.231	0,02%
Comune di Marliana	39.355	0,01%
Comune di Ponte Buggianese	27.000	<i>inferiore allo 0,01%</i>
Comune di San Marcello Piteglio	9.585	<i>inferiore allo 0,01%</i>
Alia Servizi Ambientali S.p.A. (azioni proprie)	982.107	0,27%
Totale azioni	362.655.325	

Organi di governance e controllo

Alia adotta un modello di governance tradizionale basato sui seguenti organi sociali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Sono inoltre presenti tre Comitati endo-procedimentali composti da componenti dell'organo amministrativo.

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dai rappresentanti dei 64 soci ed è l'organo che fornisce gli indirizzi strategici e definisce le linee guida generali di sviluppo dell'Azienda.

	2022	2023	2024
N° di assemblee ordinarie e straordinarie	4	6	4
Percentuale di partecipazione	99,38%	77,11%	71,79%

Nel corso del 2024 si sono svolte 4 assemblee.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Alia Servizi Ambientali S.p.A., i cui membri sono nominati dall'Assemblea del 16 giugno 2023, è l'organo deputato alla gestione dell'Azienda attraverso l'elaborazione delle strategie e la loro messa in atto con azioni concrete. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati secondo le previsioni statutarie che agli art. 15 e 16 prevedono, tra l'altro, che la nomina avvenga sulla base di liste presentate da soci che siano titolari di una quota pari almeno all'1% del capitale sociale. Nel rispetto delle normative applicabili la governance è strutturata in modo da garantire un adeguato controllo interno e di supervisione, anche attraverso la separazione dei ruoli esecutivi e non esecutivi. Lo statuto prevede per il Consiglio la facoltà di nominare un Amministratore Delegato. Gli amministratori rimarranno in carica per tre esercizi (con la possibilità di essere rieletti) fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. Al 31 Dicembre 2024 il Consiglio è formato da:

Consiglio di Amministrazione						
Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo / Non esecutivo	Data inizio incarico	Data fine incarico
Lorenzo Perra	51 anni	M	Presidente	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Alberto Irace ⁷¹	57 anni	M	Amministratore Delegato	Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Nicola Ciolini	52 anni	M	Vicepresidente	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Manuela Grassi	65 anni	F	Consigliere	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Francesca Calamai	51 anni	F	Consigliere	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Marco Baldassarri	63 anni	M	Consigliere	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Filippo Sani	53 anni	M	Consigliere	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Edoardo Franceschi	58 anni	M	Consigliere	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Libero Mannucci	66 anni	M	Consigliere	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Francesca Panchetti	51 anni	F	Consigliere	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025

Percentuale per genere	M	70%
	F	30%
Percentuale di indipendenza	Indipendente	30%
	Non indipendente	70%

Per quanto riguarda la diversità di genere, si evidenzia che anche per il 2024 la percentuale femminile nel Consiglio di Amministrazione si attesta al 30%. Inoltre, almeno il 75% dei membri dell'organo amministrativo ha esperienze

⁷¹ L'Amministratore Delegato ricopre, *ad interim*, anche il ruolo di responsabile dell'Area "Innovation Office" della Multiutility.

pregresse a livello di settore (incarichi ricoperti in precedenza, appartenenza ad associazioni di categoria) e/o area geografica in cui risulta localizzata la Multiutility. Considerando il business di riferimento in cui opera il Gruppo, tali soggetti risultano in possesso di competenze in ambito sostenibilità ambientale (es. economia circolare, energia, risorsa idrica). Sebbene ciò, il Gruppo riconosce l'importanza di sviluppare e rafforzare competenze specifiche all'interno degli organi di governance per gestire e monitorare efficacemente gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Alla data di redazione della presente Dichiarazione non risultano essere presenti membri del Consiglio di Amministrazione nominati in rappresentanza dei dipendenti o altri lavoratori (in termini di negoziazione, consultazione o semplice scambio di informazioni con i datori di lavoro, le relative organizzazioni e i rappresentanti dei lavoratori su questioni di interesse comune) o ulteriori aspetti di diversità presi in considerazione e valutati in sede di nomina. Al 31/12/2024 non si rilevano, infine, componenti del Consiglio a cui sono, o sono stati, attribuiti specifici ruoli in ambito sostenibilità internamente o esternamente al Gruppo. Tuttavia, si segnala che in data 18/02/2025 è stato esteso il perimetro del Comitato Controllo Rischi anche a tematiche di sostenibilità, assumendo la denominazione di "Comitato, Controllo, Rischi & Sostenibilità".

Come anticipato nel sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza", il Consiglio di Amministrazione è informato rispetto al processo volto all'identificazione, valutazione e gestione di impatti, rischi ed opportunità rilevanti; ed ha la responsabilità di approvare annualmente gli esiti emersi in termini di temi di sostenibilità rilevanti. Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sono stati preventivamente condivisi con il Chief Financial Officer e la funzione Enterprise Risk Management di Gruppo. Nell'ottica di garantire un miglioramento continuo, il Gruppo sta lavorando sulla definizione di una Governance della Sostenibilità maggiormente strutturata, volta a rafforzare le attività di sorveglianza sulle procedure atte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti afferenti alle questioni di sostenibilità.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea del 16 giugno 2023. L'incarico conferito dura tre anni e l'organo si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno dei sindaci.

Collegio Sindacale						
Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo / Non esecutivo	Data inizio incarico	Data fine incarico
Sauro Settesoldi	62 anni	M	Presidente	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Cristina Pantera	69 anni	F	Sindaco Effettivo	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Massimo Armellini	60 anni	M	Sindaco Effettivo	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Enrico Terzani	57 anni	M	Sindaco Supplente	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Simona De Ria	65 anni	F	Sindaco Supplente	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025

Percentuale per genere	M	60%
	F	40%

Tutti i sindaci hanno esperienze pregresse a livello di area geografica in cui opera la Multiutility Toscana. Alla data di redazione del presente documento, ulteriori elementi di diversità non risultano essere stati considerati rilevanti e pertinenti in sede di nomina dell'Organo di controllo.

In data 14 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha istituito tre comitati endo-procedimentali e adottato i rispettivi Regolamenti che ne disciplinano compiti e funzioni, ossia:

- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Remunerazioni e Nomine;
- il Comitato Operazioni Parti Correlate.

Il **Comitato Controllo e Rischi** (nel seguito anche solo "CCR") è attualmente composto dal dott. Filippo Sani, Presidente del Comitato, dalla dott.ssa Francesca Calamai, dall'Avv. Marco Baldassarri. Il Comitato svolge un'attività di controllo, orientata alla supervisione dell'operato del management ed al monitoraggio della struttura aziendale. Il Comitato Controllo e Rischi ha la funzione di assicurare l'efficacia del sistema dei controlli e di gestione del rischio, oltre a valutare il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio.

Il Comitato ha inoltre il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per cui svolge funzioni consultive e propositive in merito alla definizione delle linee di indirizzo.

Comitato controllo e rischi						
Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo / Non esecutivo	Data inizio incarico	Data fine incarico
Filippo Sani	53 anni	M	Presidente	Non Esecutivo	16/06/2023	fino approvazione bilancio al 31/12/2025
Marco Baldassarri	63 anni	M	Membro	Non Esecutivo	16/06/2023	fino approvazione bilancio al 31/12/2025
Francesca Calamai	51 anni	F	Membro	Non Esecutivo	16/06/2023	fino approvazione bilancio al 31/12/2025

Percentuale per genere	M	67%
	F	33%

Nell'ottica di rafforzare il proprio modello di Governance della Sostenibilità, Alia il 18/02/2025 ha attribuito a tale organo endoconsiliare, anche la sorveglianza di impatti, rischi ed opportunità afferenti a questioni di sostenibilità nominandolo Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il **Comitato Remunerazione e Nomine** è attualmente composto dal dott. Nicola Ciolini, Presidente del Comitato, dal dott. Filippo Sani, dalla dott.ssa Francesca Panchetti. Il Comitato formula pareri sulla dimensione e la composizione dello stesso consiglio di amministrazione, sottopone all'approvazione del CdA la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e in particolare definisce la Politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Formula al Consiglio valutazioni sulle designazioni dei dirigenti della società e dei componenti degli organi della Società la cui nomina sia di competenza del Consiglio. Coadiuvata il Consiglio nell'attività di autovalutazione.

Comitato remunerazioni e nomine						
Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo / Non esecutivo	Data inizio incarico	Data fine incarico
Nicola Ciolini	52 anni	M	Presidente	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Filippo Sani	53 anni	M	Membro	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Francesca Panchetti	51 anni	F	Membro	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025

Percentuale per genere	M	67%
	F	33%

Il **Comitato Operazioni Parti Correlate** è attualmente composto dall'Avv. Marco Baldassarri, presidente del Comitato, dall'Avv. Manuela Grassi, dal dott. Filippo Sani. Il Comitato ha il compito di fornire i pareri in ordine all'interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni delle Operazioni di Minore Rilevanza ed Operazioni di Maggiore Rilevanza. Il Comitato svolge altresì funzione consultiva in merito alle modifiche che il Consiglio di Amministrazione apporta alla Procedura per le Operazioni con Parti correlate. Il Comitato provvede inoltre a risolvere i casi, ad esso sottoposti da parte del CdA, in cui l'individuazione di una Parte Correlata ovvero la natura ordinaria di un'Operazione risulti controversa.

Comitato per le operazioni con parti correlate						
Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo / Non esecutivo	Data inizio incarico	Data fine incarico
Marco Baldassarri	63 anni	M	Presidente	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Manuela Grassi	65 anni	F	Membro	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025
Filippo Sani	53 anni	M	Membro	Non Esecutivo	16/06/2023	approvazione bilancio al 31/12/2025

Percentuale per genere	M	67%
	F	33%

Le responsabilità in materia di impatti, rischi e opportunità dei membri degli organi di governance non sono riportati specificatamente nella missione del Gruppo; tuttavia, nell'ambito della stessa, Alia sottolinea la volontà di erogare servizi di qualità, efficaci ed efficienti, in forme compatibili e sostenibili per la comunità e l'ambiente; nonché di contribuire al benessere delle persone ed allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera. All'interno del proprio Codice Etico, inoltre, la Società specifica di operare per contribuire a garantire uno sviluppo sostenibile orientato al rispetto dell'ambiente e dei valori di cui Alia è portatrice. In considerazione di ciò, il mandato dei membri degli organi di amministrazione e controllo e le politiche aziendali sono pienamente in linea con questi principi, assicurandone una corretta attuazione.

Alla data di redazione del presente documento non sono previsti ruoli formalizzati degli organi di governance e controllo, nonché di specifici membri degli stessi, nell'ambito dei processi o delle procedure atte a monitorare, gestire e controllare impatti, rischi ed opportunità. A livello dirigenziale, si precisa che il Chief Financial Officer di Gruppo è formalmente incaricato della redazione della rendicontazione di sostenibilità, pertanto egli si configura come il "Dirigente Preposto" a tale informativa.

Infine, si precisa che, nel primo trimestre 2025, è stato avviato uno specifico cantiere volto alla definizione del Piano di Sostenibilità del Gruppo, in coerenza con la più ampia strategia aziendale. Il Piano è stato sviluppato anche sulla base delle questioni di sostenibilità rilevanti, ovvero considerando gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti identificati/e. Sulla base di ciò, verranno definite specifiche modalità attraverso le quali gli organi di governance e l'alta dirigenza monitoreranno (anche tenendo conto degli IROs rilevanti⁷²) la definizione degli obiettivi connessi alle questioni di sostenibilità, nonché il progresso nel raggiungimento.

⁷² L'elenco degli IROs rilevanti affrontato dal Consiglio di Amministrazione è riportato nel sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza".

Sistemi di incentivazione legati ad obiettivi di sostenibilità

Il Gruppo riconosce l'importanza dei sistemi di incentivazione per la credibilità esterna dei suoi target di sostenibilità e per il loro ruolo nel miglioramento delle prestazioni. Per questo motivo il gruppo ha implementato un Sistema di Gestione delle Persone che si propone di valorizzare il Capitale Umano di Gruppo anche attraverso la definizione di un processo di Valutazione delle Persone denominato Performance & Leadership Management (di seguito anche "P&L"). Il Processo P&L è stato progettato per:

- Assicurare un miglioramento continuo della Performance e della Leadership a livello individuale, di team e organizzativo;
- Promuovere una valutazione finale ancorata non solo alla performance (la misura del "cosa"), ma anche alla leadership (la misura del "come");
- Promuovere l'Eccellenza e il Merito delle risorse dell'Azienda, differenziando i riconoscimenti;
- Mettere al centro le Persone, motivandole, supportandone lo sviluppo e favorendo la retention delle risorse chiave

L'individuazione degli obiettivi è un momento chiave sia per il valutatore che per il valutato in quanto funzionale alla discussione, al monitoraggio e alla valutazione della prestazione individuale nel corso dell'anno. Dal momento che gli obiettivi individuali sono connessi agli obiettivi della Struttura/Funzione e, proporzionalmente, a quelli della Società rappresentano la pietra angolare di tutto il Sistema di valutazione.

Gli **obiettivi aziendali** sono di natura economico finanziaria e vengono assegnati dai Vertici aziendali; sono gli stessi per tutta la popolazione oggetto di valutazione, seppur con impatti diversi sul pay out, a seconda del livello organizzativo del valutato. Gli **obiettivi individuali** devono essere impostati come una declinazione degli obiettivi del Responsabile di Funzione/Struttura cui la persona fa capo.

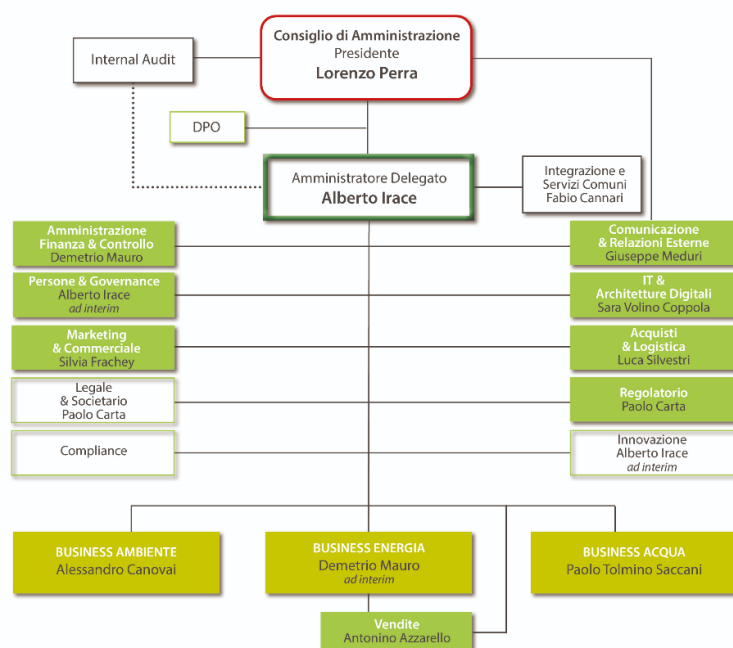
All'interno degli obiettivi ricadono quelli relativi a temi di sostenibilità all'interno dei piani di incentivazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, e di tutti i dirigenti e non dirigenti, ma aventi diritto all'MBO (Management by Objectives), (l'obiettivo è denominato "Contributo al Piano di Sostenibilità"). Non rientrano al suo interno, tuttavia, degli obiettivi specifici legati alla riduzione delle emissioni di GES.

Ogni soggetto, ciascuno per la propria funzione di competenza, viene valutato rispetto ad impatti, rischi ed opportunità identificati nel processo di analisi di Doppia Rilevanza. Le metriche di prestazione inoltre sono inserite all'interno della politica di valutazione, valutati come obiettivi di MBO.

La quota di remunerazione variabile che dipende da obiettivi e/o impatti collegati alla sostenibilità è condivisa ed approvata dall'Amministratore Delegato e dal Comitato endoconsiliare di Remunerazione e Nomine della società Capogruppo e risulta essere al 2024 tra il 10% e il 20%.

Organigramma

Al 31 dicembre 2024 risulta in vigore il seguente organigramma.



Etica del business

Alia servizi Ambientali adotta un Codice Etico (nel seguito anche solo "Codice"), quale strumento di deontologia aziendale volto a definire regole e standard di comportamento a cui devono attenersi gli organi sociali, i componenti dell'Organismo di Vigilanza (nel seguito anche solo "OdV"), i dirigenti, i dipendenti e coloro che collaborano con la Società a qualunque titolo (fornitori, consulenti, partners commerciali, intermediari etc.). Il Codice garantisce la correttezza, la trasparenza, l'affidabilità e la reputazione della Società, quali principi essenziali per il corretto svolgimento dell'attività aziendale. In aggiunta, la Società ha definito un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nel seguito anche solo "MOG" o "Modello 231") ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In linea con le migliori pratiche disponibili ed in coerenza con quanto definito da Alia Servizi Ambientali, le principali Società del Gruppo hanno definito propri Codici Etici e Modelli 231.

Organismo di Vigilanza

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 e dal MOG della Società, Alia Servizi Ambientali si è dotata di un OdV indipendente, autonomo e professionale (la cui segreteria è affidata alla funzione Legal & Compliance di Alia). L'Organismo di Vigilanza ha i seguenti compiti e poteri:

- verifica l'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- vigila affinché sia concretamente attuato il Modello di organizzazione e rileva eventuali scostamenti comportamentali;
- valuta l'opportunità di adeguare e/o aggiornare il Modello di organizzazione in ragione di "mutamenti" normativi e modifiche della struttura organizzativa della Società;
- segnala, agli Organi Amministrativi e di Controllo, gli opportuni provvedimenti da adottare e le violazioni del Modello di organizzazione che possano essere fonte della responsabilità amministrativa della Società.

Organo di Vigilanza*						
Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo / Non esecutivo	Data inizio incarico	Data fine incarico
<i>Antonio Porpora</i>	<i>56 anni</i>	<i>M</i>	<i>Presidente</i>	<i>Non Esecutivo</i>	<i>06/09//2024</i>	<i>approvazione bilancio al 31/12/2025</i>

*L'organismo di Vigilanza di Alia Servizi Ambientali è in attesa di essere integrato nella sua composizione

Sistema di gestione controllo interno e gestione dei rischi

In relazione al processo di rendicontazione di sostenibilità non è stata effettuata una specifica analisi dei rischi correlati. La funzione di Enterprise Risk Management è coinvolta nel processo di Doppia Rilevanza, ovvero nell'individuazione di impatti, rischi e opportunità e della valutazione sottostante in termini di probabilità e magnitudo. Per maggiori dettagli si rimanda al sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza".

Per il prossimo esercizio, la funzione Enterprise Risk Management si è posta l'obiettivo di valutare la possibilità di mettere a sistema ed ottimizzare la valutazione dei rischi aziendali integrandola con il processo di Doppia Rilevanza. Inoltre, sarà avviato un progetto di definizione e formalizzazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sull'informativa di sostenibilità.

I rischi sono pesati in termini di probabilità e magnitudo. Le metriche di valutazione ERM sono le medesime utilizzate per la valutazione dei rischi e delle opportunità nel processo di analisi di Doppia Rilevanza. Con riferimento alla metodologia ERM, per i soli rischi evidenziati come "Top Risk", è stato valutato anche il grado di interconnessione tra i rischi e la velocità della manifestazione degli effetti derivanti dal rischio stesso. Inoltre, la metodologia ERM prevede che per i "Top Risk" sia rappresentata anche la dimensione ESG correlata.

I principali rischi oggetto di monitoraggio per il 2024 sono stati, a livello di Gruppo, il rischio di tasso e il rischio di liquidità, mentre per il settore dell'energia il rischio controparti gas e power ed il rischio crediti derivanti dalla vendita di gas e energia elettrica. Per ogni rischio analizzato sono state predisposte delle schede sintetiche di analisi. La funzione Risk Management gestisce anche l'attività di *insurance*. Laddove si decida di mitigare il rischio residuo esistente mediante copertura assicurativa, il processo di definizione e gestione delle coperture assicurative è di competenza di tale Funzione.

Il disegno di processo prevede una reportistica periodica al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione. Alla data di redazione del presente documento, tuttavia, non sono state predisposte e comunicate informative periodiche, poiché la funzione di Gruppo ed il progetto operativo di sviluppo di un ERM di Gruppo sono in fase di strutturazione.

Dovere di dovuta diligenza

Di seguito si riporta una mappatura esplicativa delle modalità e delle sezioni in cui l'applicazione degli aspetti e delle fasi principali del processo di dovere di diligenza è trattata nel presente documento, al fine di fornire un quadro delle pratiche effettive per quanto riguarda il dovere di diligenza.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	[ESRS 2 GOV-2] Governance Organi di governance e controllo [ESRS 2 GOV-3] Governance Organi di governance e controllo [ESRS 2 SBM-3] Modello di business, strategia e catena del valore Strategia, modello aziendale e catena del valore Analisi di Doppia Rilevanza Temi rilevanti per Alia Multiutility, Stakeholder Engagement
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	[ESRS 2 SBM-2] Modello di business, strategia e catena del valore Interessi e opinioni dei portatori di interessi [ESRS 2 IRO-1] Analisi di Doppia Rilevanza Analisi di contesto interno, Analisi del contesto esterno, Processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi ed opportunità, Temi rilevanti per Alia Multiutility, Stakeholder Engagement [ESRS S1-2] ESRS S1 – Forza lavoro propria Processi per coinvolgere i lavoratori propri e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni [ESRS S2-2] ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Processi per coinvolgere i lavoratori nella catena del valore e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni [ESRS S3-2] ESRS S3 – Comunità interessate Processi per coinvolgere le comunità interessate e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono alle comunità interessate di sollevare preoccupazioni [ESRS S4-2] ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Processi per coinvolgere consumatori/utilizzatori finali e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai consumatori/utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	[ESRS 2 IRO-1] Analisi di Doppia Rilevanza Analisi di contesto interno, Analisi del contesto esterno, Processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi ed opportunità, Temi rilevanti per Alia Multiutility, Stakeholder Engagement [ESRS 2 IRO-1 E1] ESRS E1 – Cambiamenti climatici Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima [ESRS 2 IRO-1 E2] ESRS E2 – Inquinamento Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento [ESRS 2 IRO-1 E3] ESRS E3 – Acqua Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla gestione delle risorse idriche [ESRS 2 IRO-1 E4] ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati a biodiversità ed ecosistemi [ESRS 2 IRO-1 E5] ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse ed economia circolare [ESRS 2 SBM-3 S1] ESRS S1 – Forza lavoro propria Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai lavoratori propri [ESRS 2 SBM-3 S2] ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai lavoratori nella catena del valore e loro interazione con la strategia e il modello aziendale [ESRS 2 SBM-3 S3] ESRS S3 – Comunità interessate Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle comunità interessate e loro interazione con la strategia e il modello aziendale [ESRS 2 SBM-3 S4] ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai consumatori e utilizzatori finali e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	[ESRS 2 MDR-A E1] ESRS E1 – Cambiamenti climatici Azioni [ESRS 2 MDR-A E2] ESRS E2 – Inquinamento Azioni [ESRS 2 MDR-A E3] ESRS E3 – Acqua Azioni

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
	[ESRS 2 MDR-A E4] ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Azioni [ESRS 2 MDR-A E5] ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni [ESRS 2 MDR-A S1] ESRS S1 – Forza lavoro propria Azioni Azioni Azioni [ESRS 2 MDR-A S2] ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni [ESRS 2 MDR-A S3] ESRS S3 – Comunità interessate Azioni Azioni [ESRS 2 MDR-A S4] ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Azioni Azioni [ESRS S1-3] ESRS S1 – Forza lavoro propria Processi per coinvolgere i lavoratori propri e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni [ESRS S2-3] ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Processi per coinvolgere i lavoratori nella catena del valore e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni [ESRS S3-3] ESRS S3 – Comunità interessate Processi per coinvolgere le comunità interessate e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono alle comunità interessate di sollevare preoccupazioni [ESRS S4-3] ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Processi per coinvolgere consumatori/utilizzatori finali e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai consumatori/utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	[ESRS 2 MDR-T; MDR-M E1] ESRS E1 – Cambiamenti climatici Target Metriche [ESRS 2 MDR-T; MDR-M E2] ESRS E2 – Inquinamento Target Metriche [ESRS 2 MDR-T; MDR-M E3] ESRS E3 – Acqua Target Metriche [ESRS 2 MDR-T E4] ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Target [ESRS 2 MDR-T; MDR-M E5] ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Target Metriche [ESRS 2 MDR-T; MDR-M S1] ESRS S1 – Forza lavoro propria Target Target Target Metriche Metriche Metriche [ESRS 2 MDR-T S2] ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Target [ESRS 2 MDR-T S3] ESRS S3 – Comunità interessate Target Target [ESRS 2 MDR-T S4] ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Target Target

3.9.2 Informazioni ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852

Come richiamato nella Nota Metodologica, Alia Multiutility, in quanto società obbligata alla predisposizione della Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità ai sensi della Direttiva UE 2022/2464 (recepita in Italia dal D.Lgs. 125/2024), include nell'Informativa di Sostenibilità anche quella richiesta all'articolo 8 del **Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia** (all'interno del presente sottoparagrafo denominato anche il "Regolamento sulla Tassonomia", "Tassonomia" o il "Regolamento") **e dai correlati Atti Delegati implementativi del Regolamento**, tenendo conto dei chiarimenti interpretativi forniti dalla Commissione Europea negli ultimi anni tramite Comunicazioni e sessioni informative di Q&A.

L'informativa ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852, di seguito riportata, include nel perimetro di rendicontazione le società controllate (ovvero consolidate con metodo integrale all'interno del Bilancio del Gruppo), al fine di consentire una riconciliazione puntuale degli importi economico-finanziari⁷³.

Il quadro europeo di riferimento

Il Regolamento Tassonomia, entrato in vigore il 12 luglio 2020 e realizzato nell'ambito del Piano d'azione per la Finanza sostenibile, stabilisce un **linguaggio comune e comparabile** per le attività economiche ambientalmente sostenibili svolte all'interno del contesto europeo. La normativa in questione nasce dall'esigenza del legislatore comunitario di coordinare gli sforzi volti a conseguire gli obiettivi della transizione ecologica, e **per orientare** in modo coerente **gli investimenti e i flussi di capitale** verso progetti e attività che contribuiscono **effettivamente** ad uno o più obiettivi ambientali.

Così, a partire dal 1° gennaio 2023, il Regolamento Tassonomia impone alle imprese non finanziarie di pubblicare nella propria di rendicontazione di sostenibilità le informative richieste in merito agli **indicatori fondamentali di prestazione (KPI) legati al fatturato, alle spese in conto capitale (CapEx) e alle spese operative (OpEx)** che siano rappresentativi delle attività svolte ambientalmente sostenibili⁷⁴. A questo scopo, le imprese sono chiamate a verificare, attraverso gli **Atti Delegati** di attuazione del Regolamento, e rendicontare⁷⁵, se e in che misura le proprie attività economiche siano **ammissibili** (c.d. "*eligible*") e **allineate** (c.d. "*aligned*") alla Tassonomia.

ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

Un'attività economica è considerata **ammissibile** se inclusa all'interno degli Atti Delegati, indipendentemente dal fatto che soddisfi i criteri tecnici per essa stabiliti. Le attività economiche ammissibili rappresentano, pertanto, quelle attività che hanno il potenziale per allinearsi ai criteri di vaglio tecnico. Di contro, l'attività sarà considerata non ammissibile.

⁷³ Rispetto al perimetro di rendicontazione della Dichiarazione di Sostenibilità, questo significa che vengono escluse dall'informativa ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 di cui al presente sottoparagrafo, le società AL.BE, Nuova Sirio e AES Fano Distribuzione Gas (per le quali non è previsto il consolidamento con metodo integrale all'interno del Bilancio di Gruppo).

⁷⁴ Tale previsione risultava essere applicabile, fino al FY 2023, alle società soggette alla Direttiva Europea 2014/95/UE (Non Financial Reporting Directive - NFRD), oggi superata dalla Direttiva UE 2022/2464, la quale richiama espressamente - anche mediante lo standard unico europeo ESRS Sector Agnostic - l'obbligo di fornire una disclosure a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852.

⁷⁵ Il Regolamento Delegato UE 2021/2178 stabilisce le metodologie di calcolo dei KPI, le modalità di presentazione dei risultati e un insieme di obblighi di divulgazione e scadenze che deve essere ottemperato nell'ambito della rendicontazione dell'informativa di cui all'articolo 8 del Regolamento 2020/852.

ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE

Un'attività economica ammissibile è considerata anche allineata, e quindi sostenibile, se rispetta tre principi fondamentali:

- **contribuire in modo sostanziale** al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali* indicati all'interno del Regolamento stesso (c.d. *"Substantially contribute"*)**;
- **non arrecare un danno significativo a nessuno dei restanti obiettivi ambientali** (c.d. *"Do No Significant Harm"* o *"DNSH"*);
- **rispettare le garanzie minime di salvaguardia sociale** (c.d. *"Minimum Safeguards Criteria"* o *"MSC"****).

Di contro un'attività economica ammissibile, che non rispetta contemporaneamente i principi di cui sopra, sarà considerata **ammissibile ma non allineata**.

(*) I criteri di contributo sostanziale per le attività ad oggi comprese nell'ambito della Tassonomia europea sono contenuti nel Regolamento Delegato UE 2021/2139, nel Regolamento Delegato UE 2022/1214, nel Regolamento Delegato UE 2023/2485 e, infine, nel Regolamento Delegato UE 2023/2486.

(**) Gli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia sono sei: 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) Adattamento ai cambiamenti climatici; 3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; 4) Transizione verso un'economia circolare; 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento; 6) Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

(***) Le MSC si riferiscono a quanto previsto dall'articolo 18 comma 1 del Regolamento 852/2020, ovvero ad un insieme di principi e linee guida contenuti in convenzioni e trattati internazionali come le OECD Guidelines for Multinational Enterprises (OECD MNE), UN Guiding Principles on business and human rights (UNGPs), ILO Fundamental Principles and Rights at Work ed International Bill of Human Rights.

Il processo di identificazione e valutazione delle attività

Al fine di garantire conformità alle informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, Alia Multiutility ha implementato un processo che analizza l'applicabilità del Regolamento Tassonomia e dei suoi Atti delegati alle attività svolte in ogni società inclusa nel suo perimetro di rendicontazione. Tale analisi è stata svolta da un **gruppo di lavoro interfunzionale** che ha coinvolto le funzioni competenti delle diverse linee di business del Gruppo nonché le aree di controllo di gestione ed amministrative.

Il processo è schematizzabile come di seguito proposto:



1. **Valutazione di ammissibilità:** nel primo step del processo vengono identificate le attività economiche svolte dal Gruppo che rientrano nelle definizioni previste dagli Atti Delegati implementativi del Regolamento Tassonomia. A tal fine, vengono rintracciate le categorie di attività che producono fatturato in Alia Multiutility e per le quali nel corso dell'esercizio 2024 sono state sostenute spese in conto capitale o spese operative. Come benchmark di analisi in questa fase, è stato fatto anche riferimento alle attività ammissibili rintracciate⁷⁶ nel corso del 2023.
2. **Valutazione di allineamento - contributo sostanziale:** nella seconda fase vengono analizzati, per le attività giudicate ammissibili alla Tassonomia di cui allo step precedente, i **contributi sostanziali**⁷⁷ agli obiettivi ambientali. Questa valutazione è stata condotta con il supporto tecnico dei responsabili delle varie aree di business interessate.
3. **Valutazione di allineamento - DNSH:** nel terzo step vengono disaminati i **criteri DNSH pertinenti** per le attività ammissibili e che contribuiscono sostanzialmente ad un obiettivo ambientale, cioè le attività che hanno superato i due step precedenti, affinché esse non arrechino un danno significativo a nessuno degli

⁷⁶ Si specifica che non tutte le attività ammissibili rintracciate nel 2023 risultano ammissibili anche nel 2024. Questa evenienza si realizza ad esempio quando un'attività ammissibile associabile ad uno dei KPI tassonomici (fatturato, CapEx, OpEx) nel 2023 non ha generato fatturato o spese in conto capitale/spese operative nel corso del 2024.

⁷⁷ Come stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, dal 1° Gennaio 2025, gli indicatori fondamentali di prestazione delle imprese non finanziarie devono riguardare le attività economiche ricomprese negli allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 come modificato dal Regolamento Delegato 2023/2485, nonché quelle incluse nello stesso Regolamento Delegato 2023/2486. Questo significa che dal 1° Gennaio 2025, la valutazione di allineamento deve essere estesa, ove applicabile, a tutte le attività ad oggi contemplate dagli atti delegati.

altri obiettivi di cui all'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. Questa valutazione è stata condotta con il supporto tecnico dei responsabili delle varie aree di business interessate.

4. **Valutazione di allineamento – MSC:** nella quarta fase viene valutata l'esistenza di procedure o linee guida, **all'interno delle società del Gruppo Alia**, che garantiscano conformità ai trattati e convenzioni indicati all'articolo 18 comma 1 del Regolamento UE 2020/852, al fine di **attestare il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia** nell'ambito delle attività che superano le tre fasi precedentemente indicate. La verifica delle MSC è stata eseguita con il supporto tecnico dei responsabili delle varie aree di business interessate. Alla fine del quarto step, vengono individuate le attività di Alia Multiutility che risultano **allineate** alla Tassonomia.
5. **Quantificazione dei KPI⁷⁸.** L'ultimo step del processo consiste nell'estrarre i dati di interesse, al fine di calcolare gli indicatori fondamentali di prestazione secondo le modalità previste dal Regolamento Delegato UE 2021/2178.

Il processo attuato ha consentito di identificare le attività **ammissibili e allineate** alla Tassonomia, le attività **ammissibili ma non allineate** alla Tassonomia e quelle **non ammissibili**; nonché di calcolare le metriche richieste dal Regolamento sulla Tassonomia relative alla quota di fatturato, alle spese in conto capitale (*CapEx*) e alle spese operative (*OpEx*) a esse associate per l'esercizio 2024.

Attività ammissibili

Di seguito viene riportata **una classificazione delle attività condotte** in Alia Multiutility che, sulla base delle valutazioni svolte, risultano **ammissibili** o meno alla Tassonomia.

Attività ammissibili	Attività non ammissibili
Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi differenziati alla fonte	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi indifferenziati alla fonte
Impianti di digestione anaerobica	Spazzamento
Impianti di compostaggio	Smaltimento dei rifiuti non pericolosi
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi separati alla fonte	Miscelazione dei rifiuti pericolosi
Captazione e utilizzo biogas da discarica	Gestione discariche attive e post operative
Produzione di materie plastiche da plastica riciclata	Produzione e vendita di terricci e concimi da compost
Raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi	Gestione immobiliare e facility management
Smaltimento dei rifiuti pericolosi	Sistemi informativi e telecomunicazioni
Sistemi di raccolta, trattamento e fornitura d'acqua	Reti di distribuzione del gas naturale
Sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Vendita di gas naturale all'utente finale
Produzione e vendita di acque affinate per fini industriali	Vendita di energia elettrica all'utente finale
Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici	
Produzione di energia elettrica da fonte idrica	
Cogenerazione a partire dalla bioenergia	
Cogenerazione di energia elettrica e calore a partire dal gas naturale	
Reti di distribuzione del biometano	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per l'efficienza energetica	
Installazione, manutenzione e riparazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici	
Installazione di contatori intelligenti	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	
Data center	
Servizi professionali GESCO	

Le **attività ammissibili** si riferiscono ai business delle società incluse nel perimetro di rendicontazione di Alia Multiutility che svolgono attività rientranti nelle categorie previste dagli Atti Delegati implementativi del Regolamento

⁷⁸ I KPI rappresentano le quote di fatturato, di spese in conto capitale (*CapEx*) e di spese operative (*OpEx*) delle attività allineate e non allineate, secondo quanto richiesto dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 e dal Regolamento UE 2021/2178.

Tassonomia, e associabili a specifiche voci di fatturato e spese in conto capitale/spese operative. Tutte queste attività hanno il potenziale di essere ambientalmente sostenibili secondo i criteri stabiliti dalla Tassonomia.

Le attività **non ammissibili** si riferiscono invece ai business delle società incluse nel perimetro di rendicontazione di Alia Multiutility che non rientrano nelle suddette categorie, e che quindi ad oggi non hanno il potenziale di essere ambientalmente sostenibili secondo i criteri stabiliti dalla Tassonomia. **La maggior parte⁷⁹ delle società incluse nel perimetro di rendicontazione di Alia Multiutility presentano almeno una attività ammissibile** alla Tassonomia.

Attività allineate

Determinate attività di Alia Multiutility, considerate **ammissibili**, rispettano i criteri di contributo sostanziale per i pertinenti obiettivi ambientali e garantiscono conformità ai criteri DNSH e alle Garanzie minime di salvaguardia sociale, risultando così **anche allineate** alla Tassonomia. Dalle valutazioni effettuate è emerso che le attività allineate alla Tassonomia sono state svolte nelle seguenti società:

- Revet S.p.A
- Ambiente Energia e Risorse S.p.A.⁸⁰
- G.I.D.A S.p.A.⁸¹

e fanno riferimento alle seguenti categorie previste dagli atti delegati:

- **3.17 CCM** Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie;
- **4.1 CCM** Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica;
- **5.3 CCM** Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue;
- **5.5 CCM** Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte;
- **2.7 CE** Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi.

Le altre società del Gruppo che presentano attività ammissibili alla Tassonomia non soddisfano invece, **congiuntamente**, tutti i requisiti necessari per l'allineamento. A questo proposito, le maggiori criticità riscontrate per l'allineamento fanno riferimento a:

- Mancato rispetto dei **criteri di contributo sostanziale** stabiliti dalla norma per il pertinente obiettivo ambientale individuato. Per le attività che non rispettano tale requisito, nessuna ulteriore valutazione è stata svolta ai fini del processo di allineamento alla Tassonomia.
- Mancata evidenza della conformità al **criterio DNSH generico** per l'adattamento ai cambiamenti climatici e, nello specifico, all'Appendice A⁸² di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 e al Regolamento Delegato UE 2023/2486. Per le attività che non possono garantire evidenza del rispetto di tale requisito, nessuna ulteriore valutazione è stata svolta ai fini del processo di allineamento alla Tassonomia.
- Mancata evidenza della conformità ai **criteri DNSH specifici** sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento o sulla transizione verso un'economia circolare.

Tabelle di sintesi dei KPI per le attività di Alia Multiutility

Per quanto riguarda il KPI relativo al **fatturato**, l'importo incluso a **denominatore** ha riguardato la somma dei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni (relativa all'esercizio 2024) di ogni società compresa nel perimetro di rendicontazione di Alia Multiutility, **al netto dei flussi di ricavi Intercompany**. Gli importi a **numeratore**, che rappresentano i ricavi netti dovuti ad attività ammissibili o allineate, sono stati estratti dai sistemi di contabilità generale e analitica di ogni società e pertanto rappresentano un dato precisamente individuabile. Tuttavia, per **Centria**, alla luce della non disponibilità del dato sul fatturato associabile alla distribuzione del biometano, è stata eseguita una stima, con cui viene riproporzionato il fatturato complessivo dell'azienda sulla base dei volumi immessi in rete di biometano, metano e vendita di GPL. Allo stesso tempo, per **G.I.D.A.**, alla luce della non disponibilità del dato sul fatturato suddiviso per impianto di trattamento delle acque reflue⁸³, è stata eseguita una stima che riproporciona il fatturato associabile al trattamento delle acque reflue urbane sulla base della portata di trattamento dei cinque impianti coinvolti.

Per quanto riguarda il KPI relativo alle **spese in conto capitale**, l'importo incluso a **denominatore** ha riguardato la somma degli incrementi degli attivi immobilizzati (materiali e immateriali) di ogni società inclusa nel perimetro di rendicontazione di Alia Multiutility per l'anno fiscale 2024, considerati prima dell'ammortamento, di svalutazioni o rivalutazioni. Il **numeratore** ha incluso invece la quota parte delle spese considerate a denominatore ma relative:

⁷⁹ Le società incluse nel perimetro di rendicontazione di Alia Multiutility che non presentano attività ammissibili alla Tassonomia sono: Programma Ambiente Apuane, Ambiente Toscana Opco, Valdisieve, Estra, Gas Marca, Piceno Gas, Prometeo.

⁸⁰ Dal 20/12/2024 la Società è incorporata in Alia Servizi Ambientali.

⁸¹ La società presenta un'attività allineata (**5.3 CCM Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque**) su tre dei cinque impianti di trattamento delle acque reflue posseduti, nonché un'attività ammissibile ma non allineata alla Tassonomia (**2.2 CE Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano**).

⁸² La maggior parte delle società del Gruppo non presenta, ad oggi, un'evidenza sulla conformità al DNSH generico per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Nello specifico, queste società sono Alia Servizi Ambientali, Bisenzio Ambiente, Publiacqua, Idrogena, Tegolaia SPV, Cavriglia SPV, Estra Clima, Ecocentro Toscana, Ecos, Ecolat, Estra Energie, Centria, Murgia Reti Gas, Gergas, EDMA Reti Gas.

⁸³ Il dato in questione è fondamentale al fine di comprendere la quota parte delle attività ammissibili ma non allineate di GIDA e quelle invece ammissibili e allineate.

- ad attività ammissibili o allineate alla Tassonomia, spese capitalizzate che vengono tipicamente sostenute nell'ambito della gestione ordinaria o straordinaria degli attivi tassonomici;
- a singole misure di intervento che permettono di conseguire gli obiettivi ambientali degli atti delegati.⁸⁴

Per quanto riguarda il KPI relativo alle **spese operative**, l'importo incluso a **denominatore** ha riguardato la somma dei costi diretti non capitalizzati (relativa all'esercizio 2024) legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione di immobili, impianti e macchinari necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace degli attivi patrimoniali.⁸⁵ Per l'importo da considerare a **numeratore**, devono essere rintracciare le spese operative, tra quelle poste a denominatore, associate ad attivi o processi relativi ad attività economiche allineate (o ammissibili) alla Tassonomia, o relative a singole misure di ristrutturazione di edifici, spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate o all'acquisto di prodotti derivanti da attività allineate (o ammissibili) comunque ricomprese nel denominatore. In virtù della difficoltà intrinseca di rintracciare specifiche spese operative di cui a tale definizione⁸⁶, il numeratore OpEx è stato calcolato tramite le quote di ammissibilità e allineamento del fatturato⁸⁷.

Poiché in Alia Multiutility vengono anche svolte attività nell'ambito della cogenerazione di energia elettrica e calore da fonte fossile⁸⁸, viene di seguito riportata la dichiarazione in conformità al Modello 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato UE 2022/1214.

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Le informazioni finanziarie sono state raccolte dai sistemi di contabilità interni, utilizzati dalla Società per la preparazione del Bilancio Consolidato di Esercizio. I dati utilizzati per il calcolo dei KPI richiesti dalla normativa sono stati pertanto desunti dalle registrazioni economico-finanziarie, che hanno permesso di estrarre e isolare le informazioni di interesse dai computi totali di fatturato, CapEx ed OpEx, evitando i doppi conteggi.

Nel prosieguo vengono riportate le tabelle di sintesi dei KPI relativi al Fatturato, CapEx ed OpEx, secondo le modalità di presentazione richieste dal Regolamento Delegato UE 2021/2178 all'allegato II e successive modifiche e integrazioni⁸⁹.

⁸⁴ Queste misure fanno tipicamente riferimento alle attività da 7.3 a 7.6 dell'Allegato I e II al Regolamento Delegato UE 2021/2139.

⁸⁵ L'inclusione e l'esclusione delle spese operative da considerare a denominatore ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella Comunicazione 2022/385 alla FAQ n° 12.

⁸⁶ Ad esempio, rintracciare l'importo associato ad uno specifico intervento di manutenzione non capitalizzato su un impianto di trattamento rifiuti allineato alla Tassonomia, tra tutte le spese di manutenzione effettuate dall'azienda oggetto di analisi nel corso dell'anno.

⁸⁷ In questo modo, viene sottinteso, ad esempio, che un'azienda con il 10% del fatturato ammissibile alla Tassonomia date le sue attività svolte, indirizzerà verosimilmente il 10% delle sue spese operative, ricomprese nella definizione del denominatore di cui al Regolamento Delegato 2021/2178, ad interventi di manutenzione/potenziamento/sviluppo/ristrutturazione su attività economiche ammissibili alla Tassonomia. Le stesse considerazioni sono valide anche per le attività economiche allineate alla Tassonomia.

⁸⁸ Tale attività viene svolta nella società controllata Estrà Clima.

⁸⁹ Si precisa che le metriche relative al 2023 non vengono riportate nei modelli presentati, in ragione di dati non comparabili sia in termini di perimetro di rendicontazione sia in termini di metodologia applicata all'intero processo Tassonomia con cui sono state condotte le valutazioni di ammissibilità e di allineamento.

Fatturato

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17. CCM	8.755.961 €	0,50%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si			T
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia a solare fotovoltaica	4.1. CCM	944 €	0,0001 %	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si		Si	Si			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3. CCM	1.821.708 €	0,10%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si			
Raccolta e trasporto di rifiuti non	5.5 CCM	17.156.731 €	0,99%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si			Si			

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un' Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un' Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
pericolosi in frazioni separate alla fonte																			
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	2.7. CE	34.150.545 €	1,96%	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		61.885.889 €	3,56%	1,59%	0%	0%	1,96%	0%	0%		Si	Si	Si	Si	Si	Si			
Di cui di transizione		8.755.961 €	0,50%	%							Si	Si		Si	Si	Si			T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia a solare fotovoltaica	4.1. CCM	8.472.661 €	0,49%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia	4.5. CCM	280.014 €	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un' Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un' Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
idroelettrica																			
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14. CCM	786.611 €	0,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.20. CCM	604.732 €	0,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili	4.30. CCM	1.804.199 €	0,10%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario o 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
gassosi fossili																			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1. CCM	107.921.905 €	6,20%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3. CCM	73.072.166 €	4,20%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	105.152.627 €	6,04%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un' Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un' Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Compostaggio di rifiuti organici	5.8. CCM	5.443.169 €	0,31%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9. CCM	11.791.431 €	0,68%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Cattura e utilizzo di gas di discarica	5.10. CCM	5.357.861 €	0,31%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione e di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3. CCM	268.238 €	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione e di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli	7.4. CCM	82.643 €	0,005%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario o 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
edifici (e negli spazi adibiti a parcheggi o di pertinenza degli edifici)																			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6. CCM	77.204 €	0,004%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1. CCM	102.966 €	0,006%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	238.755 €	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziari o 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economi che	Codi ce	Fattura to	Quota di fattura to 2024	Mitigazi one dei cambia menti climatici	Adattam ento ai cambia menti climatici	Uso sosteni bile delle risorse idriche	Transiz ione verso un' Econo mia Circolar e	Prevenzio ne e riduzione dell'inquina mento	Biodiv ersità ed ecosiste mi	Mitigazi one dei cambia menti climatici	Adattam ento ai cambia menti climatici	Uso sosteni bile delle risorse idriche	Transiz ione verso un' Econo mia Circolar e	Prevenzio ne e riduzione dell'inquina mento	Biodiv ersità ed ecosiste mi	Garan zie minime di salvagu ardia	Quota di fatturat o allineat a (A.1.) o ammissi bile (A.2.) alla tassono mia, anno 2023	Categ oria attivit à abilita nte	Catego ria attività di transizi one
Produzio ne di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	2.2 CE	607.274 €	0,03%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM										
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	2.1. PPC	150.000 €	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM										
Trattamen to dei rifiuti pericolosi	2.2 PPC	579.385 €	0,03%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM										
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		322.793. 841 €	18,55%	18,47%	0%	0%	0,03%	0,04%	0%										
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		384.679. 730 €	22,10%	20,06%	0%	0%	2,00%	0,04%	0%										
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'Economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.355.867.807 €	77,90%																
TOTALE ⁹⁰		1.740.547.537 €	100%																

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	1,59%	20,06%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	1,96%	2,00%
PPC	0,00%	0,04%
BIO	0,00%	0,00%

⁹⁰ Il valore fa riferimento ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni di Alia Servizi Ambientali S.p.A. e delle società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

Vengono inoltre riportati i modelli da 2 a 5 per la conformità all'Allegato XII del Regolamento Delegato UE 2022/1214, riferito alle attività svolte nell'ambito della generazione di energia elettrica o calore da fonte nucleare o da gas naturale.

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	-	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	-	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	-	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	-	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	-	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	-	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del Fatturato	27.735.344 €	1,59%	27.735.344 €	1,59%	-	0%
8.	Fatturato totale	27.735.344 €	1,59%	27.735.344 €	1,59%	-	0%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del Fatturato	27.735.344 €	45%	27.735.344 €	45%	€ -	0%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del Fatturato	27.735.344 €	45%	27.735.344 €	45%	€ -	0%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	€ -	0%

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	- €	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	1.804.199 €	0,10%	1.804.199 €	0,10%	- €	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%	- €	0%	- €	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del Fatturato	319.652.983 €	18,37%	319.652.983 €	18,37%	- €	0%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del Fatturato	321.457.182 €	18,47%	321.457.182 €	18,47%	- €	0%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del Fatturato	1.355.867.807 €	77,90%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del Fatturato	1.355.867.807 €	77,90%

CapEx

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx x 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17. CCM	2.285.270 €	0,71%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si			T
Produzione di energia elettrica mediante tecnologie a solare fotovoltaica	4.1. CCM	176.850 €	0,05%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si		Si	Si			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	2.380.744 €	0,74%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si			Si			
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	2.7. CE	2.743.630 €	0,85%	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si			

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx x 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		7.586.494 €	2,35%	1,50%	0%	0%	0,82%	0%	0%		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
Di cui di transizione		2.285.270 €	0,71%	0,71%							Sì	Sì		Sì	Sì	Sì			T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia a solare fotovoltaica	4.1. CCM	119.208 €	0,04%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14. CCM	1.040.430 €	0,32%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla	4.20. CCM	49.000 €	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
bioenergia																			
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30. CCM	458.466 €	0,14%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1. CCM	57.145.302 €	17,72 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento	5.3. CCM	17.423.106 €	5,40%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Acque reflue																			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	20.191.343 €	6,26%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7. CCM	14.230.653 €	4,41%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Compostaggio di rifiuti organici	5.8. CCM	3.384.143 €	1,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9. CCM	6.501.640 €	2,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Cattura e utilizzo di gas di scarica	5.10. CCM	1.642.469 €	0,51%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per	7.3. CCM	154.246 €	0,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
l'efficienza energetica																			
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggi o di pertinenza degli edifici)	7.4. CCM	84.845 €	0,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il	7.5. CCM	10.470.159 €	3,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)												
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione			
controllo delle prestazioni energetiche degli edifici																						
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6. CCM	50.303 €	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM													
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1. CCM	4.741 €	0,001 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM													
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	2.1. PPC	49.648 €	0,02%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM													
Trattamento dei rifiuti pericolosi	2.2 PPC	135.245 €	0,04%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM													
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non		133.134.947 €	41,29 %	41,24%	0%	0%	0%	0,06%	0%													

Esercizio finanziari o 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economi che	Codi ce	CapEx	Quot a di CapE x 2024	Mitigazi one dei cambia menti climatici	Adattam ento ai cambia menti climatici	Uso sosteni bile delle risorse idriche	Transizi one verso un conomi a Circolar e	Prevenzion e e riduzione dell'inquina mento	Biodiver sità ed ecosiste mi	Mitigazi one dei cambia menti climatici	Adattam ento ai cambia menti climatici	Uso sosteni bile delle risorse idriche	Transizi one verso un conomi a Circolar e	Prevenzion e e riduzione dell'inquina mento	Biodive rsità ed ecosiste mi	Garanzie minime di salvagu ardia	Quota di CapEx allineat a (A.1.) o ammissi bile (A.2.) alla tassono mia, anno 2023	Categ oria attivit à abilita nte	Catego ria attività di transizi one
ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																			
A. CapExdelle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		140.721.44 1 €	43,65 %	42,74%	0%	0%	0,85%	0,06%	0%										
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		181.696. 735 €	56,35 %																
TOTALE		322.418. 176€	100%																

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	1,50%	42,74%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,85%	0,85%

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
PPC	0,00%	0,06%
BIO	0,00%	0,00%

Vengono inoltre riportati i modelli da 2 a 5 per la conformità all'Allegato XII del Regolamento Delegato UE 2022/1214, riferito alle attività svolte nell'ambito della generazione di energia elettrica o calore da fonte nucleare o da gas naturale.

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del CapEx	4.842.864 €	1,50%	4.842.864 €	1,50%	€ -	0%
8.	CapEx totale	4.842.864 €	1,50%	4.842.864 €	1,50%	€ -	0%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del CapEX	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del CapEx	- €	0%	- €	0%	€ -	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del CapEx	4.842.864 €	63,84%	4.842.864 €	63,84%	€ -	0%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del CapEx	4.842.864 €	63,84%	4.842.864 €	63,84%	€ -	0%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	- €	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	- €	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	- €	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0%	- €	0%	- €	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	458.466 €	0,14%	458.466 €	0,14%	- €	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0,00%	- €	0%	- €	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del CapEx	132.491.588 €	41,09%	132.491.588 €	41,09%	- €	0%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del CapEx	132.950.054 €	41,24%	132.950.054 €	41,24%	- €	0%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del Fatturato	- €	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del CapEx	- €	0%

	Attività economiche	Importo	Percentuale
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del CapEx	181.696.735 €	56,35%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del CapEx	181.696.735 €	56,35%

OpEx

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17. CCM	333.327 €	0,50%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si			T
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1. CCM	36 €	0,0001%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si		Si	Si			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3. CCM	69.350 €	0,10%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in	5.5 CCM	653.133 €	0,99%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si			Si			

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Frazioni separate alla fonte																			
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	2.7. CE	1.300.065 €	1,96%	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.355.911 €	3,56%	1,59%	0%	0%	1,96%	0%	0%		Si	Si	Si	Si	Si	Si			
Di cui di transizione		333.327 €	0,50%	%							Si	Si		Si	Si	Si			T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1. CCM	322.543 €	0,49%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5. CCM	10.660 €	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14. CCM	29.945 €	0,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx x 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.20. CCM	23.021 €	0,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30. CCM	68.683 €	0,10%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1. CCM	4.108.439 €	6,20%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3. CCM	2.781.757 €	4,20%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	4.003.017 €	6,04%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Compostaggio di rifiuti organici	5.8 CCM	207.214 €	0,31%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9. CCM	448.884 €	0,68%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Cattura e utilizzo di gas di scarica	5.10. CCM	203.966 €	0,31%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3. CCM	10.211 €	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4. CCM	3.146 €	0,005 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6. CCM	2.939 €	0,004 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1. CCM	3.920 €	0,006 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	9.089 €	0,01 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	2.2 CE	23.118 €	0,03 %	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM										
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	2.1. PPC	5.710 €	0,01 %	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM										
Trattamento dei rifiuti pericolosi	2.2 PPC	22.056 €	0,03 %	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM										
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		12.288.320 €	18,55 %	18,47 %	0 %	0 %	0,03 %	0,04 %	0 %										
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		14.644.231 €	22,10 %	20,06 %	0 %	0 %	2,00 %	0,04 %	0 %										
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			

Esercizio finanziario 2024		Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)										
Attività economiche	A	Codice	OpEx	Quota di OpEx 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile delle risorse idriche	Transizione verso un'economia Circolare	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		51.616.031 €	77,90 %																	
TOTALE		66.260.262 €	100%																	

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	1,59%	20,06%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	1,96%	2,00%
PPC	0,00%	0,04%
BIO	0,00%	0,00%

Vengono inoltre riportati i modelli da 2 a 5 per la conformità all'Allegato XII del Regolamento Delegato UE 2022/1214, riferito alle attività svolte nell'ambito della generazione di energia elettrica o calore da fonte nucleare o da gas naturale.

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dell'OpEx	1.055.847 €	1,59%	1.055.847 €	1,59%	-	0%
8.	OpEx totale	1.055.847 €	1,59%	1.055.847 €	1,59%	-	0%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore dell'OpEx	1.055.847 €	45%	1.055.847 €	45%	-	0%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore dell'OpEx	1.055.847 €	45%	1.055.847 €	45%	-	0%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	68.683 €	0,10%	68.683 €	0,10%	-	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%	- €	0%	-	0%

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dell'OpEx	12.168.752 €	18,37%	12.168.752 €	18,37%	€ -	0%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore dell'OpEx	12.237.435 €	18,47%	12.237.435 €	18,47%	€ -	0%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dell'OpEx	- €	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dell'OpEx	51.616.031 €	77,90%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore dell'OpEx	51.616.031 €	77,33%

ESRS E1 – Cambiamenti climatici

Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico

Alia Multiutility, mediante le proprie Business Units, svolge un ruolo attivo nella transizione energetica e nella lotta al cambiamento climatico, attraverso:

- la produzione di energia elettrica e termica da fonte rinnovabile tramite un impianto a biomasse, diversi impianti fotovoltaici, un impianto idroelettrico e uno eolico;
- servizi di efficientamento energetico curandone sia la progettazione che la gestione (diagnosi energetiche di edifici, sostituzioni delle caldaie, installazione di pompe di calore, realizzazione del cappotto termico per condomini);
- l'offerta ai propri clienti di listini green gas ed energia elettrica e soluzioni tecnologiche per monitorare i consumi e promuovere buone pratiche per il risparmio energetico.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

In merito al processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati al clima si rimanda al sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico</i>	<i>ESRS E1 – Cambiamenti climatici</i>	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia</i>

I nuovi principi di rendicontazione ESRS Sector Agnostic forniscono un elenco standardizzato di aspetti potenzialmente rilevanti, da cui le aziende devono selezionare quelli pertinenti e materiali per il proprio caso. Per questo esercizio di rendicontazione, il Gruppo ha deciso di utilizzare una nomenclatura autonoma per l'identificazione dei propri temi rilevanti (come anticipato nel sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”). Con particolare riferimento alla tematica “Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico” il Gruppo, attraverso un'analisi di contesto e tenendo in considerazione le attività lungo la catena del valore e le relazioni commerciali del Gruppo, ha individuato i propri impatti, rischi ed opportunità legati al clima⁹¹. In particolare, Alia Multiutility, attraverso la propria attività, contribuisce attivamente alla generazione di gas effetto serra nello svolgimento delle proprie attività e lungo la catena del valore. Tuttavia, la Multiutility si impegna costantemente a supportare la transizione ecologica attraverso il proprio contributo all'innovazione di processi industriali e la produzione di biometano, di energie rinnovabili, di prodotti decarbonizzati anche in configurazione di distretto o comunità.

In merito a rischi ed opportunità derivanti dal cambiamento climatico, l'analisi di Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo ha portato all'identificazione di rischi fisici per il verificarsi di eventi climatici estremi quali siccità e alluvioni. Questo si potrebbe riflettere su un aumento dei costi per affrontare l'incertezza climatica quali la costruzione di infrastrutture più resilienti ed impatti negativi in termini di aumento/riduzione della domanda di gas/energia.

In un'ottica di medio-lungo periodo, il mancato allineamento ad una transizione economica a basse emissioni nonché cambiamenti normativi in tema di emissioni, potrebbero comportare per Alia Multiutility un aumento degli oneri da sostenere. Inoltre, un progressivo aumento delle temperature esterne, come riscontrato negli ultimi anni, potrebbe comportare un rischio di contrazione del mercato della vendita di gas puro, business rilevante del Gruppo.

Lo sviluppo delle energie rinnovabili, come l'energia solare, offre un'opportunità significativa per Alia Multiutility, soprattutto se realizzato in autoproduzione. Questo approccio non solo permette di ridurre i costi energetici e aumentare la sostenibilità ambientale, ma anche di rafforzare la posizione competitiva del Gruppo nel mercato. Inoltre, l'aumento della domanda di energia elettrica, dovuto all'elettrificazione dei consumi e al crescente utilizzo della climatizzazione estiva, rappresenta un ulteriore potenziale di crescita. Investire in infrastrutture energetiche efficienti e sostenibili diventa quindi cruciale per soddisfare queste nuove esigenze e capitalizzare sulle opportunità emergenti.

⁹¹ Nell'identificazione degli IROs legati al clima, ai fini della presente Dichiarazione, non sono stati presi in considerazione scenari climatici.

Piano di transizione

Al momento, il Gruppo non dispone di un piano di transizione formalizzato per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Tuttavia, sono in corso iniziative in ambito Ambientale, programmate all'interno del Piano Industriale, che si muovono in questa direzione con focalizzazione su transizione energetica e trattamento-recupero dei rifiuti. Sul fronte della sostenibilità, nell'ambito delle linee guida strategiche della Multiutility, si possono identificare degli obiettivi legati, direttamente o indirettamente, alla mitigazione del cambiamento climatico. In particolare:

Per la **Business Unit Ambiente**:

- la trasformazione dei modelli di raccolta per migliorare lo standard di servizio ed efficientare i costi;
- i sistemi di misurazione per il passaggio a tariffa corrispettiva;
- il potenziamento della capacità di trattamento autonomo per la gestione integrale dei rifiuti;
- l'aumento del volume di riciclo, anche attraverso nuove opportunità e il recupero di materia;
- lo sviluppo degli impianti per la circolarità (conclusione Biodigestori, Carta, Tessile, RAEE, schede RAEE e Plastica), volto ad aumentare la percentuale di recupero a partire dal 2026; prevista costruzione di impianti dedicati al fine di chiudere il ciclo dei rifiuti e raggiungere il più alto tasso di riciclo di materia.

Per la **Business Unit Energia**:

- il potenziamento della produzione di energia elettrica da rinnovabili per vendita a consumatore finale, in particolare con il fotovoltaico in qualità di offerta verde all'utenza;
- il sostegno alle comunità energetiche private e industriali;
- la promozione della distribuzione di biometano e idrogeno al consumatore finale.

Per la **Business Unit Idrico**:

- la realizzazione di opere per l'efficientamento energetico e l'autoconsumo;
- l'introduzione di sistemi di smart metering.

A livello di Gruppo, all'interno dell'aggiornamento del Piano Industriale in ottica ESG, è stato previsto il 2026 come anno target per la formalizzazione di una Strategia di Decarbonizzazione.

Resilienza della strategia e modello di business ai cambiamenti climatici

Il Gruppo non dispone attualmente di un'analisi completa e formalizzata che evidenzii tutti gli aspetti relativi alla resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici. Tuttavia, viene effettuata una valutazione mirata sulla resilienza dei principali asset, con particolare focus sulla scelta delle coperture assicurative, basata sull'analisi dei trend di sinistrosità, al fine di individuare le soluzioni più appropriate e adeguate.

Politiche

La politica ambientale del Gruppo per gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi si fonda sull'impegno a garantire la conformità e il rispetto di tutte le normative comunitarie, nazionali, regionali e tecniche applicabili. Alia Multiutility opera nel pieno rispetto delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti, assicurando che ogni attività sia condotta nel quadro delle disposizioni legali e regolamentari applicabili.

La Politica adottata si prefigge molteplici obiettivi, con un focus particolare sulla componente ambientale. Tra i principali obiettivi figurano: l'educazione ambientale, l'utilizzo di energie pulite e rinnovabili, la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti innovativi e sostenibili, la promozione di città e comunità sostenibili, il consumo e la produzione responsabili e la lotta contro il cambiamento climatico. L'elemento comune a tutte queste iniziative è la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente, la protezione della salute umana e un attento utilizzo delle risorse naturali.

La gestione degli impianti di trattamento rifiuti avviene nel rispetto di un quadro normativo rigoroso, basato su principi comunitari che privilegiano una gerarchia di azioni: prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero e, infine, minimizzazione degli impatti ambientali. Questi obiettivi sono perseguiti anche attraverso

l'applicazione di specifici Piani di Monitoraggio e Controllo, che costituiscono parte integrante delle autorizzazioni rilasciate per gli impianti. Tali piani garantiscono un costante monitoraggio delle operazioni e consentono di verificare la conformità alle normative e l'efficacia delle misure adottate.

Altri elementi della politica di gruppo citata riguardano il tema dell'economia circolare. Queste rappresentano azioni concrete che verranno messe in atto dalla Multiutility e contribuiranno indirettamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Per maggiori dettagli si rimanda al sottoparagrafo "ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare".

La responsabilità dell'attuazione della politica è attribuita alla Direzione Operativa e ai Dirigenti delle aree competenti.

Le emissioni in atmosfera, sul suolo e in acqua sono costantemente monitorate e controllate dal Gruppo. Questo processo include il rispetto dei limiti previsti dalle autorizzazioni per gli impianti a complessità autorizzativa, con riferimento a diversi parametri specifici in funzione della tipologia di impianto. Inoltre, il monitoraggio avviene anche sotto il punto di vista della raccolta dei rifiuti, in quanto, il parametro kg CO₂/tonnellata di rifiuto raccolto è adottato come indicatore per la misurazione dell'efficienza ambientale del servizio, consentendo di identificare, valutare e gestire eventuali impatti materiali.

Target

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha fissato degli obiettivi legati al clima a livello di Gruppo, né obiettivi specifici in tema di mitigazione ai cambiamenti climatici. Ad ogni modo, così come indicato nel sottoparagrafo "Strategia, modello di business e catena del valore", la Multiutility ha definito un proprio **Piano Industriale 2025-2029** a livello di Gruppo, aggiornato anche nell'ottica della completa integrazione dei fattori "ESG" all'interno della strategia aziendale. A tal proposito, è stato avviato un processo volto alla definizione delle ambizioni strategiche di sostenibilità, nonché dei relativi obiettivi, tra cui quelli riguardanti il cambiamento climatico e la transizione energetica, ricompresi nell'ambito del pilastro denominato "Trasformazione".

Si rimanda agli obiettivi del Piano Industriale del Gruppo Multiutility in ambito ambientale che indirettamente contribuiscono positivamente in ambito di Climate Change.

Inoltre, sulla base del proprio Codice Etico, in un'ottica di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, Alia Servizi Ambientali si impegna a:

- progettare, realizzare, gestire e mantenere impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento, minimizzando gli effetti negativi sull'ambiente ed i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando le migliori tecnologie disponibili sul mercato ed economicamente applicabili;
- progettare ed erogare servizi al territorio dando adeguata risposta agli strumenti di regolazione del settore, adeguandoli alle necessità ed aspettative degli utenti e del mercato, ma anche nel pieno rispetto degli obiettivi di budget e minimizzando gli impatti, diretti ed indiretti, sull'ambiente ed i rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- perseguire il miglioramento delle prestazioni ambientali attraverso un corretto utilizzo delle risorse naturali, promuovendo il risparmio energetico e l'impiego di fonti alternative.

Si noti che gli obiettivi ed i principi del Codice Etico della Società costituiscono limiti e vincoli per tutte le società controllate di Alia Servizi Ambientali S.p.A., nonché principi ispiratori per le società collegate.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Alla data di redazione della presente Dichiarazione non sono presi in considerazione aspetti inerenti al clima (quali ad esempio obiettivi di riduzione delle emissioni di gas effetto serra) nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Azioni

Il Gruppo Alia Multiutility, nell'ambito degli obiettivi definiti per la sua **Business Unit Ambiente**, ha strutturato un piano d'azione basato su interventi mirati, finalizzati a rafforzare la sostenibilità e a ottimizzare l'efficienza del sistema di gestione ambientale.

Uno dei principali interventi riguarda lo sviluppo degli impianti per la circolarità, con la conclusione e l'implementazione di infrastrutture dedicate, tra cui biodigestori, impianti per carta, tessile, RAEE, schede RAEE, plastica e scarti. Questi impianti mirano a incrementare significativamente la percentuale di recupero

a partire dal 2026, con l'obiettivo di chiudere il ciclo dei rifiuti e raggiungere il più alto tasso di riciclo possibile, in linea con le strategie di economia circolare.

Un altro elemento chiave è rappresentato dagli investimenti nella trasformazione della raccolta, finalizzati all'adozione di un modello ibrido che consenta un efficientamento del servizio di oltre il 30%. Questo approccio punta a incrementare i volumi di raccolta differenziata, superando i target europei del 75%, e a introdurre servizi innovativi come il passaggio alla tariffa corrispettiva e modalità di raccolta on demand, pensate per rispondere alle esigenze di utenti domestici e non domestici.

Infine, il piano prevede interventi di revamping e potenziamento degli impianti esistenti, con un focus specifico sui TMB (c.d. Trattamento Meccanico Biologico), oltre alla riqualificazione e bonifica di altri siti impiantistici. Questi interventi non solo migliorano l'efficienza e la capacità operativa, ma consentono anche di ridurre l'impatto ambientale e di ottimizzare l'intera filiera del trattamento dei rifiuti.

Una delle principali azioni messe in atto dalla Multiutility riguarda l'**implementazione di modelli di raccolta ottimali**. Tale iniziativa contribuisce indirettamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici e verrà meglio descritta all'interno del sottoparagrafo "ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare".

I nuovi modelli di raccolta riguarderanno sia le aree urbane che quelle rurali, adattandosi alle diverse densità abitative e alle caratteristiche infrastrutturali delle zone servite. La sua implementazione coinvolge vari gruppi di portatori di interesse, tra cui amministrazioni comunali, comunità locali e operatori della catena del valore dei rifiuti.

In termini temporali, a partire dal 2024 l'implementazione dei modelli di raccolta progredirà in maniera graduale, fino a trasformare completamente tutto il territorio servito nel 2030.

Si stima una diminuzione delle emissioni annuali di CO₂ prodotta dai mezzi di raccolta pari al 17% entro il 2030, qualora vengano completate tutte le trasformazioni industriali pianificate. Inoltre, nello scenario di trasformazione digitale ottimizzata, la riduzione attesa delle emissioni raggiunge il 22%⁹²

Nell'ambito della **Business Unit Energia**, il Piano Industriale prevede una serie di interventi mirati alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, attraverso investimenti strategici per la transizione energetica e l'incremento dell'efficienza energetica. Le risorse destinate a questi interventi sono finalizzate a potenziare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare le infrastrutture esistenti e sviluppare soluzioni innovative per la sostenibilità ambientale.

Un'azione centrale riguarda il potenziamento della produzione di energia verde, con un incremento costante della capacità di generazione da fotovoltaico, rafforzando così l'offerta di energia rinnovabile per i consumatori finali.

Nel settore delle reti gas, sono previsti investimenti in asset regolati per l'estensione e la manutenzione delle reti di distribuzione, garantendo il mantenimento della marginalità e la sicurezza del servizio e la promozione della distribuzione di biometano e idrogeno al consumatore finale.

A livello di comunità energetiche, è prevista l'installazione di 34 MW da fotovoltaico a beneficio di privati e aziende per l'autoconsumo energetico. Inoltre, verranno sperimentati servizi complementari a valore aggiunto, tra cui infrastrutture TLC e soluzioni di smart security, per migliorare la gestione energetica e la sicurezza.

Metriche

Consumo di energia e mix energetico

Alia Multiutility opera, attraverso le sue società, in settori diversi, principalmente concentrati sulla raccolta e gestione dei rifiuti, la vendita e distribuzione di gas ed energia elettrica e la fornitura di acqua.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del perimetro del Gruppo, e i rispettivi settori in cui il Gruppo stesso opera in linea con la classificazione definita dal Regolamento Delegato (UE) 2023/137 della Commissione del 10 ottobre 2022.

⁹² Si specifica che tali stime fanno riferimento ad una valutazione svolta nel 2024, dell'impatto ambientale in termini emissivi generato dalla fase di raccolta di rifiuti. La valutazione adottata non si basa su dati di letteratura, ma su una indagine sperimentale svolta nell'ambito di una collaborazione fra ALIA ed il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Firenze.

Società	Settore ⁹³
Idrogenera S.r.l.; Tegolaia SPV S.p.A.; Caviglia SPV S.p.A.; E.S.TR.A. Energie S.r.l.; Centria S.r.l.; Gas Marca S.r.l.; Piceno Gas S.r.l.; Prometeo S.p.A.; Murgia Reti Gas S.r.l.; Gergas S.p.A.; EDMA Reti Gas S.r.l.; A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.; Nuova Sirio S.r.l.	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
ALIA Servizi Ambientali SpA; Ecocentro Toscana S.r.l.; Bisenzio Ambiente S.r.l.; Ecos S.r.l.; Ecolat S.r.l.; GIDA S.p.A.; Publiacqua S.p.A.; Revet S.p.A.; Programma Ambiente Apuane S.p.A.; Ambiente Energia Risorse Spa; Ambiente Toscana Opco Spa; Valdisieve Scrl; AL.BE S.r.l.	E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
E.S.TR.A. S.p.A.; Estra Clima S.r.l.	F - COSTRUZIONI
ESTRACOM S.p.A.	K - TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE

Come definito nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, sono identificati come settori ad alto impatto climatico quelli elencati nelle sezioni da A ad H e nella sezione L del Regolamento Delegato (UE) 2023/137 della Commissione. Pertanto, il Gruppo Multiutility, opera con le sue società, in settori ad alto impatto climatico, ad eccezione di Estracom S.p.A che opera nel settore delle telecomunicazioni.

Si specifica che, relativamente ai dati sul consumo di energia e mix energetico del Gruppo Alia, i dati riportati di seguito fanno riferimento a tutte le società del perimetro di rendicontazione per le quali nel 2024 c'è stato un consumo di energia⁹⁴.

Consumo totale di energia (MWh)		2024
1. Consumo totale di energia da fonti fossili		299.956
2. Consumo totale di energia da fonti nucleari		0
3. Consumo totale di energia da fonti rinnovabili		65.672
3 a. consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa, i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili, ecc.	Energia generata dal cippato ⁹⁵	18.853
	Biogas per digestione anaerobica	1.458
3 b. consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti – Energia elettrica acquistata		42.706
3 c. consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili		2.655

Energia rinnovabile autoprodotta (MWh)	2024
Energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	33.403
<i>di cui consumato</i>	2.655
<i>di cui restituiti alla rete</i>	30.749

⁹³ I settori di attività sono indicati in linea con il Regolamento delegato (UE) 2023/137 della Commissione del 10 ottobre 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2

⁹⁴ Si segnala che, nel 2024, non hanno contribuito ai consumi energetici le seguenti società del Gruppo: Programma Ambiente Apuane S.p.A (non operativa nel periodo di riferimento); Ambiente Toscana Opco Spa (non operativa nel periodo di riferimento); Valdisieve Scrl (non operativa nel periodo di riferimento); AL.BE S.r.l (non operativa nel periodo di riferimento); Piceno Gas S.r.l. e Gas Marca S.r.l. (entrambe rappresentano fitti di ramo d'azienda di Estra Energie). I dati relativi ai consumi di GIDA S.p.A fanno riferimento al secondo semestre 2024, in linea con il periodo di consolidamento all'interno del Gruppo. I dati relativi a Publiacqua, disponibili sull'intero anno 2024, sono stati riparametrati sul periodo di consolidamento, ovvero a partire dal 01/06/2024.

⁹⁵ Il consumo di energia rinnovabile generata dal cippato è calcolato a partire dal totale di tonnellate di cippato del 2024 e considerando un potere calorifero del cippato pari a 2,23MWh/t. Tale calcolo è al lordo di perdite di efficienza nella generazione di energia.

L'energia rinnovabile autoprodotta è l'energia che viene prodotta da risorse rinnovabili, ovvero da quelle che sono naturalmente reintegrate in una scala temporale umana, come la luce solare, il vento, la pioggia, le maree, le onde ed il calore geotermico. Il Gruppo Alia, negli anni, si è dotato di tecnologie in grado di generare energia rinnovabile: impianti di produzione di energia elettrica e termica da biogas da discarica, impianti fotovoltaici. La Multiutility intende contribuire alla promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, alla tutela delle risorse ambientali ed alla riduzione delle emissioni inquinanti. Per questo si è dotata anche di impianti finalizzati alla generazione di energia elettrica da fonte solare e dal 2023 con il consolidamento di Estra anche impianti da fonte idroelettrica e da biomasse.

Consumo di energia da fonti fossili nei settori ad alto impatto climatico ⁹⁶ - MWh	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0
2) Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	
2.1) Diesel	1.465
2.2) Gasolio - flotta aziendale	71.482
2.3) Benzina	0
2.4) Benzina - flotta aziendale	8.671
2.5) GPL	11
2.6) GPL - flotta aziendale	670
3) Consumo di combustibile da metano	
3.1) Metano	90.997
3.2) Perdite di metano	33.377
3.3) Metano – flotta aziendale	14.844
4) Consumo di combustibili da altre fonti fossili non indicate sopra	0
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti – Energia elettrica	78.352
Consumo totale di energia da fonti fossili	299.870

Intensità energetica ⁹⁷ (MWh / k €)	2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	364.668
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (k €) ⁹⁸	1.734.245,349
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	0,210

I consumi energetici sono legati al parco mezzi, agli impianti, ai centri di raccolta, alle sedi operative e, in maniera meno rilevante, alle sedi amministrative.

Per il Gruppo, il monitoraggio dei consumi energetici e delle risorse delle varie società, si basa su diverse fonti dati. I dati relativi ai consumi sono stati acquisiti tramite letture dirette dei contatori di consumo e dalle fatture dei rispettivi vettori energetici acquistati. Per i dati relativi ai consumi al 31/12/24 dove non già disponibili al

⁹⁶ I dati relativi al consumo di energia da fonti fossili fanno riferimento alle società del Gruppo operanti in settori ad alto impatto climatico. Nello specifico, sono pertanto esclusi da tali dati i consumi della società Estracom S.p.A. in quanto unica società del Gruppo non operante in settori ad alto impatto climatico.

⁹⁷ Le informazioni sull'intensità energetica sono ricavate esclusivamente dal consumo totale di energia e dai ricavi netti delle attività in settori ad alto impatto climatico.

⁹⁸ I ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico corrispondono alla somma dei ricavi netti delle singole società del Gruppo iscritti nel Bilancio consolidato escludendo i ricavi di Estracom S.p.A. (1.740.547.537 – 9.876.305 = 1.730.671.232 €), e dei ricavi netti delle singole società con controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nuova Sirio S.r.l., per un importo pari a 144.178 €) e collegate (A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l., per un importo pari a 3.429.939 €) su cui si ha controllo operativo. La società AL.BE S.r.l. non presenta ricavi netti per l'anno fiscale 2024.

momento della comunicazione dei dati per la rendicontazione del presente report, sono state effettuate delle stime calcolate sui consumi storici nel medesimo periodo dell'anno 2023. I dati relativi ai consumi della flotta aziendale sono estratti dai gestionali di riferimento. Per quanto concerne la produzione di energia rinnovabile dagli impianti fotovoltaici⁹⁹, i dati sono ricavati dai vari sistemi di monitoraggio installati sugli impianti fotovoltaici.

Rispetto ai consumi di energia da fonti fossili, il consumo di metano rappresenta una parte rilevante di tutti i consumi del Gruppo. Esso è necessario in larga parte per alimentare una delle attività che rientrano nel core business della BU Energia, ovvero, la distribuzione del gas. In particolare, la principale causa del consumo complessivo di metano è rappresentata proprio dalla necessità di alimentare le cabine REMI, strutture essenziali per la distribuzione del gas nella rete aziendale. Attraverso le cabine REMI, il gas metano prima di essere immesso in rete per il suo utilizzo, viene riscaldato, decompresso e regolato. Inoltre, anche gli impianti, che con funzioni diverse, gravitano all'interno del perimetro aziendale, determinano un notevole consumo di metano; in particolare, sono gli impianti di cogenerazione che utilizzano la risorsa in quantità maggiore.

Il metano viene inoltre utilizzato per garantire il pieno funzionamento degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti delle società all'interno della BU Ambiente, e anche dagli impianti della BU Idrica.

Infine, per avere una visione d'insieme, oltre alle categorie di consumo di metano sopra menzionate occorre ricordare che esistono anche altri consumi di metano che si generano a prescindere dalla volontà del Gruppo: si tratta delle perdite di metano. Esse possono essere distinte in due categorie, quelle derivanti da incidenti ambientali e quelle derivanti da perdite fisiologiche, ovvero quelle dispersioni "normali" della rete, che caratterizzano l'attività stessa di distribuzione del gas metano svolta da Centria, Gergas, Murgia Reti Gas e Edma Reti Gas. Si specifica che Murgia Reti Gas e Gergas non hanno registrato perdite di metano dovute ad incidenti ambientali nel corso del 2024.

Emissioni GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Come definito dal GHG Protocol, le emissioni si suddividono per:

- Scope 1: emissioni dirette di CO₂eq prodotte, provenienti da fonti proprie o controllate dall'azienda;
- Scope 2: emissioni indirette di CO₂eq conseguenza delle attività dell'azienda, che derivano da consumo di energia elettrica prelevata dalla rete;
- Scope 3: emissioni indirette di CO₂eq provenienti dalla catena del valore di un'azienda.

Emissioni del Gruppo contabile consolidato

Emissioni totali	unità	2024
Emissioni lorde GHG - Scope 1	tCO ₂ e	98.494
Emissioni lorde GHG - Scope 2 - location based		31.589
Emissioni lorde GHG - Scope 2 - market based		39.217
Emissioni lorde GHG - Scope 3		3.263.635
Totale emissioni GHG (location based)		3.393.719
Totale emissioni GHG (market based)		3.401.347

⁹⁹ Si specifica inoltre che, per Nuova Sirio l'impianto di produzione di energia rinnovabile è per il 50% partecipato da E.S.TR.A. S.p.A.; pertanto, la produzione considerata nei dati di Gruppo, è la metà della produzione totale dell'impianto.

Emissioni delle società del gruppo a controllo congiunto e collegate con controllo operativo¹⁰⁰

Emissioni totali	unità	2024
Emissioni lorde GHG - Scope 1	tCO ₂ e	35,95
Emissioni lorde GHG - Scope 2 - location based		6,75
Emissioni lorde GHG - Scope 2 - market based		3,25
Emissioni lorde GHG - Scope 3		-
Totale emissioni GHG (location based)		42,7
Totale emissioni GHG (market based)		39,2

In merito ai fattori di emissione applicati per le emissioni dirette di Scope 1 2024, i dati di combustibili sono stati raccolti con l'unità di misura di riferimento e moltiplicati per i fattori emissivi ottenuti dal Database DEFRA 2024. Le emissioni derivanti da perdite di metano sono calcolate con un GWP del metano pari a 27,9, come indicato nello studio scientifico dell'Inter governmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC". Inoltre, la quantità di metano deriva da una stima del gas fuoriuscito a causa di incidenti registrati da Centria ed Edma Reti Gas, mentre Gergas, Murgia Reti Gas non hanno registrato incidenti. Infine, per quanto riguarda le emissioni fuggitive derivanti dalle perdite fisiologiche di gas lungo la rete di distribuzione, il Gruppo ha utilizzato la Delibera ARERA 39/2020/R/gas, nella quale si rimanda ai documenti dell'Associazione tecnica dell'industria europea del gas naturale (Marcogaz) "Assessment of methane emissions for gas Transmission and Distribution system operators" e "Survey methane emission for gas distribution in Europe".

Per quanto concerne il calcolo delle emissioni indirette energetiche di Scope 2 (approccio Location Based), queste emissioni sono state calcolate moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per il fattore di emissione riportato nel Database Emissions Factors 2024 - Data product – IEA.

Tramite invece l'approccio Market Based, le emissioni indirette energetiche di Scope 2, sono state calcolate moltiplicando la quantità di energia elettrica acquistata dalla rete elettrica nazionale (al netto dell'energia rinnovabile consumata) per il fattore di emissione residual mix dell'Italia, secondo l'European Residual Mixes, AIB – dati 2024.

Emissioni lorde di GHG – Scope 3

La Multiutility, nel 2024, ha provveduto a effettuare il calcolo delle Emissioni GES Scope 3, ossia delle emissioni lungo la propria catena del valore a monte e a valle, in linea con quanto previsto all'interno *del Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard*. Il perimetro di calcolo, con riferimento al presente esercizio di rendicontazione, risulta essere il seguente:

- 1. Alia Servizi Ambientali S.p.A.**
- 2. Gruppo Estra:** Estra S.p.A., Centria S.r.l., Estra Clima S.r.l., Estracom S.p.A., Estra Energie S.r.l., Bisenzio Ambiente S.r.l.,- Ecocentro Toscana S.r.l., Ecolat S.r.l., Prometeo S.p.A., Murgia Reti Gas S.r.l., Gergas S.p.A., Edma Reti Gas S.r.l., A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l., Ecos S.r.l.
- 3. Publiacqua S.p.A.**
- 4. Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.A.,**
- 5. Revet S.p.A.**
- 6. Ambiente Energia Risorse S.p.A.**

A seguito di un'analisi del perimetro del Gruppo e del contesto operativo di ogni singola entità, sono state escluse dal calcolo delle emissioni di Scope 3, in virtù della loro impronta emissiva non rilevante, le seguenti

¹⁰⁰ Rientrano in questa casistica come società con controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto (AL.BE S.r.l. e Nuova Sirio S.r.l.) e collegate (A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.).

Società: Programma Ambiente Apuane S.p.A.¹⁰¹, Ambiente Toscana Opco S.p.A., Valdisieve Scr11, Idrogena S.r.l., Tegolaia SPV S.p.A., Caviglia SPV S.P.A., Gas Marca S.r.l.¹, Piceno Gas S.r.l.¹⁰², Al.Be S.r.l.², Nuova Sirio S.r.l.

Ciononostante, anche escludendo tali società, il perimetro del calcolo emissivo coperto per il Gruppo rappresenta oltre il 99% del fatturato della Multiutility, percentuale ritenuta congrua per valutare l'andamento emissivo complessivo del Gruppo.

A seguito di un confronto approfondito con il management aziendale e di un'analisi di benchmark settoriale, volta a valutare le specificità del Gruppo, sono state esaminate tutte le 15 categorie emissive previste dal *"Corporate Value Chain (Scope 3) Standard del GHG Protocol"*. Questo ha consentito di condurre un'analisi di rilevanza, che ha fatto emergere come significative **9 categorie** per il perimetro aziendale di riferimento, mentre le restanti non presentano un impatto significativo o applicabilità diretta. Di seguito, l'elenco delle categorie escluse, accompagnato da una sintesi delle motivazioni che hanno portato alla loro esclusione:

- **Categoria 6** "Viaggi d'affari": è risultata non rilevante per Multiutility in virtù della mole limitata di viaggi di lavoro;
- **Categoria 8**: "Attività in leasing a monte": considerata non rilevante in considerazione del fatto che le attività in leasing, in generale, per la Multiutility risultano molto limitate;
- **Categoria 9** "Trasporto a valle": in questa categoria rientrano tutti i trasporti a carico del cliente e/o fornitore, i quali sono stati esclusi per via dell'assenza di questa tipologia di trasporti in virtù del core business;
- **Categoria 10** "Trasformazione dei prodotti venduti": non considerata rilevante, poiché il core business delle diverse società del Gruppo esclude tale attività. L'unica eccezione è rappresentata da Revet¹⁰³ per la quale la categoria non è stata calcolata per mancanza di informazioni puntuali;
- **Categoria 12** "Trattamento di fine vita dei prodotti venduti": non applicabile in ragione dei core business delle singole società della Multiutility;
- **Categoria 14** "Franchising": attività non svolta all'interno del Gruppo.

Di seguito sono riportate le emissioni consolidate per il Gruppo Alia, riportate per singola categoria, per un totale complessivo di 3.263.635 tCO₂eq

Categoria Scope 3	tCO ₂ eq
Cat 1- Beni/Servizi acquistati	163.327
Cat 2- Beni strumentali	32.658
Cat 3- Attività correlate al combustibile e all'energia non incluse nello Scope 1 e Scope 2	413.417
Cat 4- T&D a monte	30.069
Cat 5- Rifiuti generati nelle operazioni	190.029
Cat 7- Pendolarismo dei dipendenti	6.126
Cat 11- Utilizzo del prodotto venduto	2.261.773
Cat 13- Beni in leasing a valle	329
Cat 15- Investimenti	165.907
Totale	3.263.635

Come si evince dalla tabella sopra rappresentata il 68% del totale delle emissioni di GES scope 3 sono rappresentate dalla categoria 11.

Entrando nello specifico delle singole categorie e delle varie metodologie di calcolo:

- Per quanto riguarda la Categoria 1 – "Beni/Servizi acquistati", non sono presenti limitazioni rispetto al perimetro sopra riportato. L'analisi è stata condotta utilizzando una metodologia basata sulla spesa da Conto Economico (**metodo Spend-Based**), utilizzando i fattori di emissione EEIO (Environmentally

¹⁰¹ Tali Società non risultano operative per il periodo di riferimento.

¹⁰² Le Società Piceno Gas S.r.l. e Gas Marca S.r.l. rappresentano fitti di ramo d'azienda di Estra Energie.

¹⁰³ Tale esclusione è stata operata anche in coerenza con le categorie emissive di Scope 3 che la Società Revet sta quantificando ai fini dell'ottenimento della Certificazione UNI EN ISO 14064.

Extended Input-Output) per codice NACE. La fonte dei dati è interna: ogni società ha condiviso le principali voci di costo del proprio Conto Economico 2024;

- Quanto sopra riportato per la Categoria 1 è sovrapponibile anche alla categoria 2 “Beni strumentali”, ad eccezione del fatto che la base dati è rappresentata dallo Stato Patrimoniale 2024;
- Per quanto riguarda la Categoria 3 – “Attività correlate al combustibile e all'energia non incluse nello Scope 1 e Scope 2”, non si riscontrano limitazioni di perimetro, in quanto il dato relativo alle emissioni di Scope 1 e 2 è stato consolidato a livello di Gruppo. L'unica eccezione riguarda alcune società del Gruppo. All'interno di questa categoria rientrano, inoltre, le emissioni associate al trasporto, generazione e perdite di rete relative all'energia elettrica venduta. I dati utilizzati fanno riferimento ai volumi di energia elettrica venduta delle seguenti società Estra Clima S.r.l., Estra Energie S.r.l. e Prometeo S.p.A.). I dati provengono da specifiche schede raccolta dati predisposte ai fini della Dichiarazione, impiegate per la rendicontazione dei consumi energetici e delle emissioni Scope 1 e 2, sia da fonti interne per quanto riguarda la generazione e il trasporto dell'elettricità destinata alla vendita. Infine, i fattori di emissione associati i fattori emissivi del Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) 2024. Per il calcolo è stato adottato l'“**Average Data Method**”.
- Per la Categoria 4 l'unica Società a non rendicontarla è A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l, il metodo è lo **Spend Based** (quindi è basato sullo speso) e i fattori di emissioni utilizzati sono quelli dello EEIO per codice NACE, mentre i dati provengono principalmente dalla voce “Spese di Trasporto” in C.E e dai dati interni sull'elettricità;
- Per quanto riguarda la Categoria 5 – “Rifiuti generati nelle operazioni”, sono presenti alcune limitazioni¹⁰⁴ di perimetro ed esclusioni, in ragione del fatto che si considerano esclusivamente i rifiuti gestiti e trattati da impianti terzi, non considerando quindi quelli trattati da Società appartenenti al Gruppo, ciò per evitare doppi conteggi in termini emissivi. Il metodo utilizzato è l'“**Average Data Method**”, con fattori di emissione derivati dal DEFRA 2024 e dal database Ecoinvent¹⁰⁵. Al fine di garantire un approccio prudenziale, nei casi in cui il fine vita o la tipologia dei prodotti non fossero certi, è stata adottata l'ipotesi più cautelativa, applicando il fattore di emissione più alto. I dati relativi ai rifiuti provengono sia dalle schede raccolta dati, predisposte per la rendicontazione della Dichiarazione, sia da fonti interne;
- La Categoria 7 “Pendolarismo dei dipendenti” è quella con la minore rilevanza emissiva tra quelle prese in considerazione, e per tale categoria non sono presenti limitazioni di perimetro. La metodologia di calcolo è il “**Distance Based Method**”, ossia il calcolo basato sui km percorsi dal dipendente, sulla modalità di spostamento (si è assunta una vettura “media” alimentata a benzina) e sui giorni di lavoro (non si sono prese in considerazione eventuali politiche di smart working). I fattori di emissioni sono quelli del DEFRA 2024 e la base dati proviene da analisi interne svolte dalle singole società sul pendolarismo del proprio organico;
- Categoria 11 “Utilizzo del prodotto venduto”: questa è la categoria più emissiva all'interno dello Scope 3 ed è stata calcolata esclusivamente per il Gruppo Estra, in particolare per le società Centria S.r.l., Estra Energie S.r.l., Estra Clima S.r.l. e Prometeo S.p.A. Il metodo utilizzato è il “**Direct use phase emission**”, mentre i fattori di emissione adottati sono quelli nazionali forniti del NIR 2023 e DEFRA 2024. La fonte dei dati è interna;
- La Categoria 13 “Beni in leasing a valle”: il perimetro è rappresentato esclusivamente dalla Società Estracom S.p.A., la metodologia di calcolo è il “**Direct use phase emission**”, i fattori emissivi del database Life Cycle Upstream Emissions Factors 2024 - Data product - IEA e la fonte dei dati è interna;
- Per la Categoria 15 “Investimenti” si sono prese in considerazione le società collegate e a controllo congiunto sulle quali non è esercitato un controllo operativo¹⁰⁶. La metodologia di calcolo è l'“**Average Data Method**” e i fattori di emissione EEIO per codice NACE.

Per completezza di informativa, si segnala inoltre che, nel caso di dati parziali disponibili (ad esempio, riferiti a soli 9 mesi) o di società entrate nel Gruppo nel corso del 2024 (ad esempio, a giugno), i valori totali di tCO₂eq sono stati opportunamente ridistribuiti sul totale dei 12 mesi. Le Società per cui è avvenuta tale ridistribuzione risultano essere quelle appartenenti al Gruppo Estra, Alia Servizi Ambientali S.p.A., Publiacqua S.p.A. e GIDA S.r.l.

¹⁰⁴ Tra le limitazioni di perimetro si segnala inoltre che per le seguenti società non è stato possibile eseguire il calcolo di tale categoria a causa della non disponibilità dei dati necessari per eseguire il calcolo nelle tempistiche previste. - Bisenzio Ambiente S.r.l., Ecos S.r.l., Murgia Reti Gas S.r.l., Gergas S.p.A. ed EDMA Reti Gas S.r.l.

¹⁰⁵ Si specifica che il Database Ecoinvent è stato utilizzato per quanto concerne i rifiuti relativi ad Alia Servizi ambientali S.p.A, in virtù del core business della società.

¹⁰⁶ Le società a tal riguardo sono: REAL S.r.l., Irmel Srl, Sea Risorse Spa, Toscana Energia Spa, Acque Spa, Acque2o Spa, Blugas Infrastrutture S.r.l., SIG S.p.A., Servizi Ecologici Integrati Toscana Srl., Vetro Revet Srl., Vaiano Depur Spa, Ingegnerie Toscane S.r.l., Le Soluzioni Scarl, Ti Forma S.r.l.

Intensità di GHG in base ai ricavi netti¹⁰⁷

t CO ₂ eq / k €	2024
Emissioni totali di GHG (location-based) (t CO ₂ eq)	3.393.761
Emissioni totali di GHG (market-based) (t CO ₂ eq)	3.401.386
Ricavi netti (k €) ¹⁰⁸	1.744.052,172
Emissioni totali di GHG (location-based) rispetto ai ricavi netti (t CO ₂ eq / k €)	1,946
Emissioni totali di GHG (market-based) rispetto ai ricavi netti (t CO ₂ eq / k €)	1,950

Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni finanziati con crediti di carbonio

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, il Gruppo Multiutility non ha sviluppato progetti, nell'ambito delle operazioni proprie, che hanno comportato l'assorbimento e lo stoccaggio di emissioni GHG. Inoltre, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il Gruppo non ha allo stesso modo contribuito a progetti di assorbimento e stoccaggio di emissioni GHG lungo la catena del valore a monte e a valle.

Tuttavia, all'interno della Multiutility, la BU Energia è impegnata, attraverso le società Estra Energie e Prometeo, nell'ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi in ottica green, creando nuovi listini gas ed energia elettrica per clienti domestici e imprese, per andare incontro alle esigenze del mercato e dei consumatori, sempre più attenti all'ambiente e alla gestione responsabile dei propri consumi.

Sono infatti stati creati nuovi listini per la fornitura di energia elettrica proveniente 100% da fonti rinnovabili e certificata con la Garanzia di Origine, e nuovi listini per la fornitura di gas che garantiscono la compensazione della CO₂ derivante dai consumi di gas dei clienti attraverso il finanziamento di progetti internazionali che sviluppino energie rinnovabili e che mirano alla lotta al cambiamento climatico.

Per quest'ultime offerte, è stato sottoscritto un accordo con AzzerCO₂, azienda che si occupa di sostenibilità ed energia, partecipata da Legambiente e Kyoto Club tramite il quale ha attivato un programma strutturato di compensazione delle emissioni di CO₂ prodotte nella fase di combustione del gas metano venduto rivolto ai clienti domestici e alle PMI. La compensazione delle emissioni avviene tramite l'acquisto di crediti di CO₂ sul mercato volontario, derivanti da progetti internazionali di sviluppo delle energie rinnovabili certificati Gold Standard, ovvero selezionati tra quelli con le migliori caratteristiche sociali, ambientali ed economiche e conformi ai principali standard di verifica riconosciuti a livello internazionale.

Target	Vintage (Crediting Period CP1)	Nazione	Progetto	Tipologia crediti	Crediti annullati Q1-Q3 2024 (tCO ₂ e)	Crediti annullati Q4 2024 – stimati (tCO ₂ e)
Mass market ¹⁰⁹	2007-2012	Mongolia	Energia Eolica	CER	70.288	0
Mass market	2021	Indonesia	Energia Idroelettrica	CER	200.000	0
Mass market	2021	India	Energia Eolica	CER	35.152	137.029
Business	2016	India - Uttaranchal	Vishnuprayag Hydro-electric Project (VHEP) by Jaiprakash Power Ventures Ltd.(JPVL)	CER	7.565	1.576

I dati si riferiscono ai crediti di carbonio annullati per compensare le emissioni da combustione gas nell'anno 2024, incluse le stime dei crediti del Q4 2024 per il target mass market. Gli annullamenti dei crediti di carbonio vengono effettuati a consuntivo, ovvero tenendo conto del reale volume di gas consumato fatturato ai Clienti

¹⁰⁷ Il totale delle emissioni riportato in tabella comprende i valori rilevati per Alia Servizi Ambientali S.p.A., per le società consolidate integralmente nel Bilancio consolidato di Gruppo, e per le società con controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto e collegate su cui si ha controllo operativo.

¹⁰⁸ Il valore dei ricavi considerato corrisponde al valore totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni netti iscritti nel Bilancio consolidato di Gruppo (1.740.547.537 €) e al valore dei ricavi netti delle società con controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nuova Sirio S.r.l., per un importo di 144.178 €) e collegate (A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l., per un importo pari a 3.429.939 €) su cui si ha controllo operativo. La società AL.BE S.r.l. non presenta ricavi netti per l'anno fiscale 2024.

¹⁰⁹ Con "Mass Market" si intendono i clienti retail

ed estratto dallo strumento aziendale QLIK, per tale motivo i dati vengono estratti con temporalità traslata rispetto alle competenze effettive. Le stime del Q4 2024 per il target retail sono fatte tenendo conto del trend sia di vendita che di annullamento consuntivo degli anni precedenti sullo stesso periodo di riferimento e della curva termica prevista. Le stime dei Clienti business, invece, vengono fornite dai KAM (Key Accounting Manager).

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, non è disponibile l'informativa relativamente alle tonnellate di CO_{2eq} che si prevede di annullare in futuro. Tuttavia, Estra Energie e Prometeo, si impegnano anche per il 2025 nell'acquisto di crediti di carbonio in quantità tali da compensare le emissioni associate ai volumi di gas consumati dai clienti nello stesso periodo.

Fissazione del prezzo interno del carbonio

Relativamente ai sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio, si specifica che, alla data di redazione della presente Dichiarazione, il Gruppo Multiutility non applica al suo interno un prezzo interno del carbonio.

ESRS E2 – Inquinamento

Lotta all'inquinamento

La transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico sono strettamente legate alla necessità di ridurre l'inquinamento in tutte le sue forme. Alia Multiutility è costantemente impegnata a sostituire le fonti di energia fossile con quelle rinnovabili, come l'energia solare ed eolica, ciò non solo nell'ottica di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra, ma anche per affrontare direttamente il problema dell'inquinamento atmosferico. Inoltre, l'adozione di tecnologie più pulite e sostenibili per la produzione e il consumo di energia può ridurre significativamente l'impatto ambientale delle attività industriali e quotidiane. Questo approccio integrato è essenziale per garantire un futuro più sano e sostenibile, in cui la lotta al cambiamento climatico e la riduzione dell'inquinamento procedano di pari passo.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Lotta all'inquinamento</i>	<i>ESRS E2 – Inquinamento</i>	<i>Inquinamento dell'aria</i> <i>Inquinamento dell'acqua</i> <i>Inquinamento del suolo</i> <i>Sostanze preoccupanti</i> <i>Sostanze estremamente preoccupanti</i> <i>Microplastiche</i>

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

In merito al processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati all'inquinamento si rimanda al sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza".

Il Gruppo Alia è chiamato ad affrontare diverse sfide legate agli impatti ambientali delle sue attività. La generazione di emissioni inquinanti nell'aria, come PM10 (materiale particolato aerodisperso fine) e NOX (ossidi di azoto), provenienti da siti, impianti e automezzi, può avere effetti negativi sulla salute delle persone e sulla qualità dell'aria. Inoltre, l'ingresso e la potenziale gestione inadeguata di sostanze pericolose o molto pericolose durante le attività del Gruppo potrebbero rappresentare un rischio significativo. Un'altra criticità potrebbe riguardare un'eventuale non corretta gestione delle attività di trattamento dei rifiuti, in particolare la frammentazione di materiali plastici durante il trattamento o il riciclo, che potrebbero portare al degrado dei rifiuti plastici e al rilascio di microplastiche nell'ambiente. Questi impatti sottolineano l'importanza di adottare pratiche più sostenibili e responsabili per mitigare i rischi ambientali e proteggere la salute pubblica.

Alia Multiutility deve, inoltre, affrontare diversi rischi ambientali e operativi che potrebbero avere impatti significativi. Il superamento delle soglie di inquinanti stabilite dalla normativa può comportare danni reputazionali e sanzioni per il Gruppo. Inoltre, il rischio di causare danni alla salute degli utenti, dovuto a impianti di trattamento delle acque reflue mal funzionanti e all'uso di prodotti chimici per il trattamento dell'acqua potabile, rappresenta una minaccia per l'immagine pubblica. Gli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, come carburanti, oli, colatucci organici e sostanze chimiche, possono avere conseguenze finanziarie rilevanti a causa di sanzioni e multe. Infine, la fuoriuscita di microplastiche dai sistemi di trattamento delle acque reflue e dei rifiuti, con conseguente sversamento nei corsi d'acqua e nelle falde acquifere, potrebbero danneggiare ulteriormente la reputazione del Gruppo. Questi rischi evidenziano la necessità di adottare misure preventive e di gestione rigorose per mitigare gli impatti negativi e proteggere la posizione della Multiutility nel mercato.

Politiche

La Politica del Gruppo Alia, anche in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento, si fonda sulla conformità e il rispetto di tutte le normative comunitarie, nazionali, regionali e tecniche applicabili, riguardanti aria, acqua, suolo, sottosuolo, territorio e tutti gli altri elementi potenzialmente soggetti ad inquinamento. Per maggiori informazioni riguardo la Politica Ambientale del Gruppo Alia si rimanda alla sezione Politiche all'interno del sottoparagrafo "ESRS E1 – Cambiamenti Climatici".

La Multiutility opera costantemente per mitigare gli impatti negativi connessi all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, adottando misure di prevenzione e controllo. A tale scopo, i progetti attingono sistematicamente a tecnologie conformi ai criteri BAT (Best Available Techniques), garantendo soluzioni tecnologiche all'avanguardia per ridurre al minimo gli impatti ambientali. Gli impianti sono sottoposti a un sistema di monitoraggio continuo, laddove i parametri lo consentano, oppure a controlli a campione, al fine di mitigare l'impatto sulle matrici ambientali. Tutti gli impianti sono autorizzati in ottemperanza alle normative ambientali europee, nazionali, regionali e comunali. Essi sono regolarmente sottoposti a visite di controllo da parte di auditor interni ed esterni per la qualità, nonché dagli enti pubblici preposti al controllo, quali ARPAT, USL e altre autorità competenti. La disciplina autorizzativa è complessa e influenza direttamente le procedure operative, generando una reportistica strutturata in database che viene utilizzata anche per migliorare i processi operativi e le performance ambientali.

Alia, in qualità di impresa attiva nella raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti, si impegna a gestire sostanze indesiderate che arrivano nei propri stabilimenti, garantendone l'innocuizzazione e il trattamento in conformità alle normative vigenti. Inoltre, l'Azienda ha eliminato completamente l'uso di sostanze preoccupanti all'interno delle proprie operazioni.

Il Gruppo adotta politiche operative rigorose per prevenire incidenti sia nei propri impianti che durante le fasi di raccolta, richiedendo lo stesso impegno ai propri fornitori. In caso di incidenti, l'Azienda ha predisposto procedure di emergenza specifiche che vengono attivate in base alla gravità della situazione, al fine di controllare e limitare al massimo gli impatti sull'ambiente e sulla sicurezza delle persone.

Target

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha fissato degli obiettivi connessi all'inquinamento a livello di Gruppo.

Tuttavia, per maggiori informazioni riguardo gli obiettivi legati alla più ampia tematica ambiente, si rimanda alla sezione "Target" nel sottoparagrafo "ESRS E1 – Cambiamenti Climatici".

Azioni

Le azioni intraprese dalla Multiutility, e in particolare da Alia, per evitare gli impatti ambientali, in termini di inquinamento, si concentrano principalmente sull'adozione, in fase di progettazione, di soluzioni tecnico-progettuali mirate a prevenire gli impatti alla fonte. Ciò include, tra le altre misure, la selezione accurata del sito più idoneo per nuove realizzazioni, al fine di ridurre le interferenze negative con l'ambiente.

In questo contesto, la progettazione di nuovi impianti, così come le modifiche a quelli esistenti, viene sottoposta a rigorose procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Screening. Questi processi sono finalizzati a valutare preventivamente i possibili effetti sulla salute e sull'ambiente derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio degli interventi pianificati.

Costituiscono parte integrante delle azioni anche l'educazione ambientale e le campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono di materiali che hanno un impatto negativo sull'ambiente in termini di inquinamento.

Il rispetto delle prescrizioni impartite dai disposti autorizzativi, inclusi quelli derivanti dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), rappresenta una delle principali azioni intraprese da Alia per ridurre e minimizzare l'inquinamento durante le fasi di realizzazione ed esercizio degli impianti. Tali prescrizioni si basano sull'applicazione e sul rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT), garantendo un approccio conforme ai criteri di prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

A supporto di questi obiettivi, la Multiutility realizza specifiche opere di mitigazione nei vari siti impiantistici, tra cui:

- piantumazione di specie vegetali specifiche per mitigare l'impatto paesaggistico e favorire l'integrazione naturalistica con il contesto territoriale;
- sistemi per il trattamento delle acque meteoriche e reflue, finalizzati al loro riutilizzo all'interno dei processi produttivi, con l'obiettivo di ridurre l'uso delle risorse idriche;
- Installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, contribuendo così alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Inoltre, la gestione degli impianti avviene nel rispetto di Piani di Monitoraggio e Controllo, che costituiscono parte integrante degli atti autorizzativi. Questi piani prevedono la misurazione costante e sistematica di

parametri potenzialmente inquinanti, il monitoraggio dei principali parametri del processo produttivo e la verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento.

I siti impiantistici aziendali di Alia S.p.A. sono oggetto di continui interventi di revamping tecnologico, finalizzati all'efficientamento della produzione, all'ottimizzazione dei processi e all'incremento della sostenibilità ambientale. Questi interventi mirano a ripristinare, rigenerare e trasformare gli ecosistemi potenzialmente influenzati dalle attività operative. Tra le azioni intraprese rientrano:

- Potenziamento dell'impianto di Casa Sartori, con l'aggiunta di un impianto di digestione anaerobica al sistema di compostaggio esistente. Questo intervento consente di trasformare la frazione organica dei rifiuti raccolti in modo differenziato non solo in compost, ma anche in biometano, utilizzabile come carburante per autotrazione o immesso nella rete nazionale del gas come combustibile.
- Implementazione di un'unità automatica di "sorting" presso l'impianto di Case Passerini, progettata per separare metalli e plastiche valorizzabili contenuti nel sopravaglio dei rifiuti urbani indifferenziati, contribuendo così al recupero di risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale.

A questi interventi si aggiunge il progetto di "landfill mining" per le discariche esistenti, che prevede operazioni di recupero di volumi e rigenerazione ambientale dei siti, con l'obiettivo di ridurre gli impatti pregressi e restituire le aree a una condizione più sostenibile e integrata con il territorio.

Inoltre, per quanto concerne le attività di recupero della materia prima seconda svolte da Revet, in vista del raddoppio delle linee di produzione dell'impianto del granulo da plastica riciclata, previsto nel 2025, nel corso del 2023 è stato investito circa € 1.000.000 (azioni proseguite nel 2024) per l'ampliamento del depuratore con realizzazione della vasca di equalizzazione e manutenzione, il raddoppio della sezione MBR e un impianto a osmosi per il trattamento dell'acqua prelevata dal pozzo. All'interno di Revet, viene inoltre effettuato un frequente monitoraggio delle emissioni in acqua attraverso campionamenti ed analisi che consentono di valutare l'efficacia del trattamento di depurazione delle acque reflue.

Per maggiori informazioni riguardo le Azioni di Alia Multiutility in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento, si rimanda alla sezione "Azioni" all'interno del sottoparagrafo "ESRS E1 – Cambiamenti Climatici".

Metriche

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Emissioni in acqua	u.m.	2024
Totale	T	693,26
Nitrati		638,18
Fosfati		55,08

Relativamente ai dati sugli inquinanti immessi in acqua si specifica che sono riportati i valori delle sostanze per le emissioni dei complessi della Multiutility che superano i rispettivi valori di soglia applicabili indicati nell'allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006. Risultano sopra soglia gli inquinanti emessi soltanto dalla società GIDA del Gruppo Multiutility. I dati sopra riportati sono raccolti e monitorati tramite misurazioni dirette e valutazioni analitiche periodiche. Non risultano, invece, inquinanti in aria e suolo che superano i valori di soglia applicabili del Regolamento (CE) n. 166/2006.

Si specifica che relativamente a GIDA, gli impatti comunicati sono relativi alle emissioni generate dallo scarico delle acque già depurate e dal trattamento in proprio dei fanghi di depurazione; tuttavia, tali dati non rappresentano pienamente le performance effettive degli impianti di depurazione, che invece consentono una significativa riduzione dell'inquinamento iniziale. Infatti, l'attività di depurazione comporta performance di abbattimento significative, che variano in funzione della tipologia di inquinante preso in considerazione. In particolare, nel secondo semestre 2024, sulla base delle stime e misure effettuate, GIDA ha ottenuto i seguenti risultati di abbattimento degli inquinanti: abbattimento totale N (come nitrato) = 1.139,6 Tonnellate; abbattimento totale P (come fosfato) = 108,4 Tonnellate, abbattimento Totale COD (domanda chimica di ossigeno) = 4.713 Tonnellate.

Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Alia Multiutility impiega, all'interno degli impianti di proprietà e nel più ampio ambito dello svolgimento delle proprie attività operative, una serie di prodotti contenenti sostanze preoccupanti. Tali sostanze sono utilizzate per garantire il corretto funzionamento dei processi industriali, in particolare nei trattamenti di depurazione, nella gestione dei rifiuti e nelle attività di manutenzione degli impianti. Alia Multiutility si impegna a minimizzare l'impatto ambientale e sanitario derivante dall'utilizzo di tali sostanze, promuovendo pratiche sostenibili e trasparenti in linea con il rispetto delle normative ambientali e di sicurezza, garantendo la conformità alle regolamentazioni vigenti.

Sostanza/e pericolose ¹¹⁰	Impiego	u.m.	Quantità
idrossido di sodio	trattamento aria	t	249,99
idrossido di sodio	trattamento acque	t	1,01
acido solforico 25%	trattamento aria - trattamento acque reflue	t	139,34
acido solforico 90%	trattamento aria	t	320,62
acido acetico 80%	trattamento acque	t	108,38
perossido di idrogeno	trattamento aria	t	18,00
ipoclorito di sodio	trattamento aria trattamento acque	t	33,04
acido cloridrico	trattamento aria trattamento acque	t	245,73
cloruro di idrogeno	trattamento aria	t	1,50
acido fosforico	trattamento acque	t	3,58
acido nitrico	trattamento acque	t	3,58
acido citrico anidro	trattamento acque	t	53,87
morfolina	anticorrosivo acqua caldaia	t	0,16
cicloesilamina	anticorrosivo acqua caldaia	t	0,16
sodio idrossido	trattamento acque	t	0,08
tetrasodio etilendiammino tetracetato	trattamento acque	t	0,08
amminoetanolo	trattamento acque	t	0,08
etanolo	trattamento acque	t	18,68
acetone	trattamento acque	t	18,68
metanolo	trattamento acque	t	18,68
acido formico	trattamento acque	t	0,25
miscela di reazione di diversi derivati dell'urea ¹¹¹	manutenzione	t	0,01
Composto organico aromatico con gruppi alifatici ¹¹²	manutenzione	t	0,01
Composto organico con lunghe catene alifatiche ¹¹³	manutenzione	t	0,01

Si specifica inoltre che, tra le sostanze consumate all'interno degli impianti di proprietà, non sono state rintracciate sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi del Regolamento REACH.

¹¹⁰ I dati riportati fanno riferimento alle sostanze pericolose consumate da Alia servizi ambientali e Revet. Nelle casistiche in cui, un prodotto consumato contenga più sostanze pericolose al suo interno, la quantità di ciascuna sostanza è stata stimata assumendo quantitativi suddivisi in parti uguali, in assenza di informazioni relativamente alla percentuale di sostanza contenuta all'interno del prodotto consumato. Per quanto concerne Publiacqua, GIDA, Estracom e AES Fano, sulla base delle informazioni disponibili alla data di rendicontazione del presente report, non sono state rilevate sostanze pericolose ed estremamente pericolose consumate all'interno delle operazioni proprie. Per le altre società del Gruppo Multiutility tali dati non sono disponibili alla data di rendicontazione del presente report.

¹¹¹ International Chemical Identification: reaction mass of: 3,3'-dicyclohexyl-1,1'-methylenebis(4,1-phenylene) diurea; 3-cyclohexyl-1-(4-(4-(3-octadecylureido) benzyl)phenyl)urea; 3,3'-dioctadecyl-1,1'-methylenebis(4,1-phenylene) diurea.

¹¹² International Chemical Identification: 3,3'-dicyclohexyl-1,1'-methylenebis(4,1-phenylene) diurea.

¹¹³ International Chemical Identification: 3,3'-dioctadecyl-1,1'-methylenebis(4,1-phenylene) diurea

ESRS E3 – Risorse Idriche

Gestione responsabile delle risorse idriche

Per la Multiutility la tematica della gestione della risorsa idrica è divenuta particolarmente rilevante dall'ingresso di Publiacqua S.p.A., quale gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), nel Gruppo. Fino a quel momento, i consumi idrici erano legati principalmente ad utilizzi di tipo civile/domestico (es. servizi igienici, spogliatoi, ecc.), e ad utilizzi di tipo industriale, relativi al lavaggio dei mezzi della raccolta, allo spazzamento stradale, al funzionamento degli impianti di trattamento. L'approvvigionamento di acqua, in funzione dei siti e degli utilizzi, è effettuato da pubblico acquedotto e/o da pozzo.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Gestione responsabile delle risorse idriche</i>	<i>ESRS E3 – Acqua e risorse marine</i>	<i>Acqua</i>

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla gestione delle risorse idriche

In merito al processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati alla gestione delle risorse idriche si rimanda al sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”.

La gestione delle risorse idriche rappresenta una sfida cruciale per la società, con impatti significativi e rischi associati.

Le perdite idriche, dovute a una gestione non ottimale, alla vetustà e alla manutenzione della rete, compromettono l'efficienza del sistema e la sostenibilità delle risorse. I prelievi idrici significativi incidono sullo stato quantitativo delle fonti idriche, mettendo a rischio la sostenibilità a lungo termine dell'approvvigionamento della risorsa, in relazione alla capacità naturale di ricarica. Inoltre, la generazione di acque reflue derivante dalle attività del Gruppo e dagli attori della catena del valore rappresenta un ulteriore impatto ambientale da gestire con attenzione.

Tra i rischi principali, vi potrebbe essere la possibilità di non riuscire a soddisfare pienamente la domanda di acqua durante i periodi critici dell'anno, caratterizzati da siccità e carenza idrica, con conseguenti danni reputazionali per la Multiutility. Lo stress idrico causato da siccità e problemi di approvvigionamento, soprattutto in periodi di scarsa piovosità, potrebbe avere ricadute negative sulla situazione economica e finanziaria di Publiacqua e, quindi, del Gruppo. È quindi fondamentale adottare strategie di gestione sostenibile delle risorse idriche per mitigare questi impatti e rischi, garantendo al contempo la continuità e l'affidabilità del servizio.

Politiche

La politica del Gruppo Alia si fonda sulla conformità e il rispetto di tutte le normative comunitarie, nazionali, regionali e tecniche applicabili, riguardanti anche la gestione delle acque.

Per maggiori informazioni riguardo la Politica Ambientale di Gruppo Alia, si rimanda alla sezione “Politiche” all'interno del sottoparagrafo “ESRS E1 – Cambiamenti Climatici”.

A livello di Business Unit Idrico, sono previsti piani ordinari redatti da Publiacqua, che elabora proposte di Piano degli Interventi in conformità ai periodi regolatori. Queste proposte sono inviate all'Autorità di Regolazione Regionale (Autorità Idrica Toscana) per approvazione, garantendo che siano allineate agli obiettivi regolatori e agli standard tecnici fissati per il servizio idrico integrato.

I Piani degli Interventi, una volta approvati dall'Autorità Idrica Toscana, sono trasmessi all'Autorità di Regolazione Nazionale (ARERA). Essi sono accompagnati da un documento analitico che individua le principali criticità nell'erogazione del servizio idrico sul territorio e propone strategie di intervento per superarle. Questo documento è definito e discusso con la stessa Autorità Idrica Toscana, assicurando una gestione trasparente e condivisa delle risorse idriche.

Un elemento centrale del Piano è rappresentato dallo sviluppo quali-quantitativo dei processi di depurazione e del sistema di collettamento delle acque reflue, che costituiscono circa il 50% degli interventi programmati.

Il Piano degli Interventi è sottoposto a monitoraggio da parte delle Autorità regolatorie competenti, sia per quanto riguarda l'attuazione delle principali linee di investimento, con particolare attenzione al rispetto delle tempistiche indicate, e sia per la verifica del raggiungimento degli obiettivi quantitativi definiti in termini di qualità tecnica del servizio.

Inoltre, il piano di riduzione delle perdite idriche, che Publiacqua sta implementando grazie anche ai finanziamenti del PNRR, è oggetto di un monitoraggio specifico da parte del Ministero competente.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'approvazione e dell'attuazione del Piano degli Interventi è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione.

Conformemente alla politica ambientale di Alia e in pieno rispetto di tutte le normative applicabili, il Piano degli Interventi si attua in conformità con le normative ambientali, tra cui su tutte il D.Lgs. 152/2006, e le normative regolatorie di riferimento.

Il Piano prevede al suo interno previsioni di investimento dedicate alle filiere di approvvigionamento e potabilizzazione delle risorse idriche. Inoltre, sono pianificati interventi per lo sviluppo delle interconnessioni tra le diverse aree territoriali servite, con l'obiettivo di garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche locali. Queste interconnessioni sono progettate per preservare le risorse idriche più vulnerabili, particolarmente esposte a criticità durante periodi prolungati di siccità.

Il Piano degli Interventi include una sezione dedicata ad azioni mirate alla riduzione delle perdite idriche. In particolare, Publiacqua ha presentato un piano di intervento nell'ambito dei Bandi PNRR, ottenendo un finanziamento specifico per la riduzione della dispersione idrica.

Target

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha fissato degli obiettivi connessi alla gestione della risorsa idrica a livello di Gruppo. Ad ogni modo, come indicato nel sottoparagrafo “Strategia, modello di business e catena del valore”, la Multiutility ha definito un proprio **Piano Industriale 2025-2029** a livello di Gruppo, aggiornato anche nell'ottica della completa integrazione dei fattori “ESG” all'interno della strategia aziendale. A tal proposito, è stato avviato un processo volto alla definizione delle ambizioni strategiche di sostenibilità, nonché dei relativi obiettivi, tra cui quelli riguardanti la gestione della risorsa idrica, ricompresi nell'ambito del pilastro denominato “Trasformazione”. Il macro-obiettivo all'interno di tale Piano è quello di ridurre la perdita idrica e gli scarichi diretti. Il Piano ESG, come già menzionato, è parte del più ampio Piano Industriale. Nell'ambito del Piano Industriale, sono state inoltre definite delle linee guida strategiche che coinvolgono anche la Business Unit Idrico. Gli interventi programmati includono:

- La realizzazione dei piani ordinari di Publiacqua e Acque, unitamente alla costruzione delle opere strategiche regionali per il servizio idrico integrato;
- Il potenziamento dei sistemi di adduzione e di distribuzione esistenti, al fine di migliorare l'efficienza e ridurre le perdite di rete;
- La realizzazione di opere per l'efficientamento energetico e l'autoconsumo, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale del settore idrico;
- La riorganizzazione del sistema fognario nelle aree urbane, l'introduzione di sistemi di smart metering per il monitoraggio intelligente dei consumi, e l'estensione delle reti idriche per migliorare l'accesso al servizio.

Azioni

Il progressivo incedere dei fenomeni siccitosi e di periodi di carenza idrica richiede un utilizzo più sostenibile della risorsa, imponendo ai gestori significativi investimenti per l'efficientamento dei processi e per la riduzione delle perdite. Le azioni previste dal Piano Industriale per il settore idrico mirano a potenziare l'efficienza e garantire la sostenibilità del sistema. Tra queste figurano:

- La definizione di un Master Plan per il potenziamento delle grandi infrastrutture per l'adduzione idrica. È previsto l'adeguamento del sistema idrico metropolitano per servire circa 1,1 milioni di abitanti;
- La definizione di un Master plan per la riduzione delle perdite idriche, attraverso interventi di manutenzione dei sistemi fognari nelle aree densamente urbanizzate, tra cui la riorganizzazione del sistema fognario nell'area di Firenze, che interesserà circa 400.000 abitanti;
- L'estensione della rete acquedottistica nelle aree non servite, per garantire l'accesso al servizio idrico a nuove zone attualmente escluse dalla rete.

Come indicato dal Piano Industriale, il budget complessivo CapEx stanziato i Master Plan afferenti alla BU Idrico nell'arco temporale 2025 – 2029 è di 910 €/Mln.

Metriche**Consumo idrico**

Prelievo idrico per fonte	u.m.	2024	
		Tutte le aree	Aree di stress idrico elevato
Acque superficiali	m3	43.741.051	-
Acque sotterranee		25.927.483	-
Acqua di mare		-	-
Acqua prodotta		1.544.282	-
Acqua di terzi		18.355.118	-
Prelievo totale di acqua		89.567.934	-

Scarichi idrici per destinazione	u.m.	2024	
		Tutte le aree	Aree di stress idrico elevato
Acque superficiali	m3	72.003.988	-
Acque sotterranee		57.618	-
Acqua di mare		-	-
Acqua prodotta		-	-
Acqua di terzi		190.944	-
Scarico totale dell'acqua		72.252.550	-

Consumo totale di acqua	u.m.	2024	
		Tutte le aree	Aree di stress idrico elevato
Prelievo totale di acqua	m3	89.567.934	-
Scarico totale dell'acqua		72.252.550	-
Consumo totale di acqua		17.315.384	-

2024	
Acqua totale riciclata (m³)	<i>1.994.676,00¹¹⁴</i>
Acqua totale riutilizzata (m³)	<i>1.544.676,00</i>

Consumo idrico totale (m³)	17.315.384
Ricavi netti su proprie operazioni (k €)	1.744.121,654 ¹¹⁵
Intensità idrica	9,93

I dati sopra riportati fanno riferimento all'intero Gruppo Alia¹¹⁶.

I dati sui prelievi e scarichi derivano dalle letture dirette dei contatori di acquisto e di scarico. Tali letture vengono effettuate periodicamente dal personale delle varie società. Per quanto riguarda Revet, la società utilizza per le proprie attività acqua estratta dalla falda freatica tramite pozzo. Le necessità della produzione sono molto superiori alla disponibilità della risorsa e pertanto le acque reflue vengono sottoposte a trattamento depurativo e riciclate, in percentuale variabile tra 85 e 90%, alle linee di produzione (impianto produzione granulo da plastica riciclata). Il prelievo di acqua dai pozzi viene costantemente misurato mentre attualmente non viene misurata l'acqua scaricata in acque superficiali. Tale misura viene, quindi, stimata e ipotizzata di quantità uguale all'acqua prelevata.

Si specifica infine che il dato relativo a GIDA S.p.A include i dati relativi al secondo semestre 2024, in linea con il periodo di consolidamento all'interno del Gruppo Multiutility. Per quanto concerne Publiacqua, al fine di considerare i dati relativi al periodo di consolidamento (a partire dal 01/06/2024), i dati relativi all'anno fiscale 2024 sono stati riproporzionati per i mesi di consolidamento. Per quest'ultima i dati sono derivati dai sistemi di misurazione afferenti la classificazione e redazione del Bilancio Idrico annuale tipico della gestione S.I.I. (rendicontazione della Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) normata dalla Autorità per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA).

Si specifica infine che per il Gruppo Multiutility, il totale di acqua immagazzinata è pari a 0.

¹¹⁴ I dati relativi a Revet per la portata di acqua riciclata alle linee di produzione sono stimati considerando che l'acqua utilizzata per il lavaggio ammonta a circa 1800 mc/d per 5d/w per 50w/anno risultano 450.000 mc/anno di acqua trattata. Di questa quantità possiamo considerare che 62.300 mc vengono effettivamente prelevati e scaricati in acque superficiali.

¹¹⁵ Il valore dei ricavi considerato corrisponde al valore totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni netti iscritti nel Bilancio consolidato di Gruppo (1.740.547.537 €) e al valore dei ricavi netti delle società con controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nuova Sirio S.r.l., per un importo di 144.178 €) e collegate (A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l., per un importo pari a 3.429.939 €) su cui si ha controllo operativo. La società AL.BE S.r.l. non presenta ricavi netti per l'anno fiscale 2024.

¹¹⁶ Si specifica che per le seguenti società: Gas Marca, Picena Gas, Idrogenera, AES Fano, Nuova Sirio, Programma Ambiente Apuane, Ambiente Toscana Opco, Valdisieve, AL.BE i consumi idrici, per il 2024 sono pari a 0

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Strategia sulla biodiversità

Alla data di redazione del presente documento, il Gruppo Alia non ha previsto nella propria strategia delle specifiche leve in materia di biodiversità. Tuttavia, come già anticipato, la Multiutility ha implementato un Piano Industriale che, attraverso le proprie leve strategiche, contribuirà a presidiare indirettamente anche la biodiversità e l'ecosistema delle aree di operatività.

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Alla data di redazione del presente documento, Alia Multiutility non dispone di un piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti, rischi ed opportunità identificati come rilevanti in tema di biodiversità ed ecosistemi afferiscono alla sfera di dipendenze dalla pioggia intesa come servizio ecosistemico da cui dipende l'attività della BU Idrica, del suo rapporto con il Sistema Idrico Integrato (SII) e delle aree da questo gestite.

Non sono stati ritenuti rilevanti gli IROs relativi ai sotto-temi legati ai fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità, sullo stato delle specie e sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi.

Tutela della biodiversità

La biodiversità è strettamente legata alla disponibilità di risorse naturali, e i cambiamenti climatici stanno mettendo a dura prova questo equilibrio.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Tutela della biodiversità</i>	<i>ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi</i>	<i>Impatti e dipendenze dai servizi ecosistemici</i>

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati a biodiversità ed ecosistemi

In merito al processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati a biodiversità ed ecosistemi si rimanda al sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”.

In tema di “Tutela della biodiversità” un periodo prolungato di assenza di precipitazioni può influenzare negativamente gli ecosistemi naturali e la fauna che dipende da queste risorse. Inoltre, il rischio che un periodo prolungato di siccità porti a un progressivo degrado degli habitat naturali è significativo. Questo non solo riduce la disponibilità di risorse vitali per molte specie, ma limita anche la capacità degli ecosistemi di rigenerarsi e mantenere la loro biodiversità. La protezione della biodiversità diventa quindi una priorità imprescindibile per mitigare questi impatti e rischi, garantendo la resilienza degli ecosistemi e la conservazione delle specie per le future generazioni.

Politiche

La Politica del Gruppo per la gestione degli impatti e delle dipendenze rilevanti legate alla biodiversità e agli ecosistemi si basa sul rispetto delle normative applicabili. Alia Multiutility garantisce la conformità alle autorizzazioni vigenti, assicurando che ogni attività sia svolta nel rispetto delle disposizioni legali applicabili. Per maggiori informazioni riguardo la Politica Ambientale di Alia si rimanda alla sezione “Politiche” all'interno del sottoparagrafo “ESRS E1 – Cambiamenti Climatici”.

Target

Alla data di redazione del presente documento, Alia Multiutility non ha fissato degli obiettivi connessi alla biodiversità e agli ecosistemi a livello di Gruppo. Ad ogni modo, come già precedentemente indicato, la Multiutility ha definito un proprio **Piano Industriale 2025-2029** a livello di Gruppo, aggiornato in ottica “ESG”. A tal proposito, è stata avviato un processo volto alla definizione delle ambizioni strategiche di sostenibilità, nonché dei relativi obiettivi, tra cui quelli riguardanti la biodiversità, ricompresi nell'ambito del pilastro denominato “Territorio”. Il macro-obiettivo all'interno di tale Piano è quello di promuovere iniziative volte a migliorare la biodiversità locale.

Tuttavia, per maggiori informazioni riguardo gli obiettivi si rimanda alla sezione “Target” nel sottoparagrafo “ESRS E1 – Cambiamenti Climatici”.

Azioni

Le principali azioni del Gruppo Alia per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi si concentrano sugli interventi naturalistici e le analisi ambientali condotte presso la discarica di Case Passerini:

- In seguito a un accordo con il WWF, dal 2009 è stato avviato un percorso di rinaturalizzazione delle aree non interessate dalla coltivazione della discarica. Questo intervento ha portato alla realizzazione e alla successiva manutenzione in corso di opere a verde e manufatti in pietra, contribuendo alla valorizzazione dell'ecosistema locale;
- Inoltre, Alia ha affidato alla società ECOSISTEMA s.r.l. il secondo anno di monitoraggio ambientale e faunistico della discarica presente a Sesto Fiorentino.

Rinaturalizzazione della discarica di Case Passerini

È in corso il monitoraggio e la manutenzione delle opere di rinaturalizzazione realizzate presso la discarica di Case Passerini, in conformità all'accordo con il WWF, avviato nel 2009. L'intervento ha previsto la creazione di un corridore ecologico in pietra, noto come “Linear Habitat”, progettato per favorire la biodiversità locale e migliorare l'integrazione ambientale dell'area dopo la chiusura della discarica.

Oltre a questo intervento, il progetto ha previsto l'allestimento di un vivaio di piante autoctone all'interno dell'impianto di discarica, con l'obiettivo di favorire la rigenerazione vegetale dell'area. È stata inoltre avviata un'azione di rivitalizzazione e rinaturalizzazione della superficie della discarica, attraverso l'inserimento di specie vegetali autoctone nell'ambito dell'attività di copertura definitiva dell'impianto.

L'intervento rientra nelle azioni di tutela della biodiversità e della rigenerazione ambientale, garantendo la conservazione e la funzionalità delle opere realizzate. Il monitoraggio attuale mira a verificare l'efficacia dell'intervento e ad assicurare il mantenimento dell'habitat, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di integrazione paesaggistica della discarica riqualificata.

Studio Ambientale Faunistico

In ottemperanza alle prescrizioni stabilite dal provvedimento di compatibilità ambientale postuma (DGR 254/22), Alia ha affidato alla società ECOSISTEMA s.r.l. lo studio ambientale e faunistico per il secondo anno di monitoraggio (2024), proseguendo le attività avviate nel 2023. Alla data di redazione del presente documento, lo studio risulta essere ancora in corso di sviluppo.

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare

Il Gruppo Alia Multiutility fa del settore ambientale uno dei suoi core business, è quindi orientata a creare le condizioni necessarie per raggiungere un'economia circolare sia sul fronte del ciclo integrato dei rifiuti, sia nel settore energetico. Alia, in quanto gestore unico dei rifiuti dell'ATO Toscana Centro e realizza processi virtuosi per favorire l'avvio al riciclo dei rifiuti sul territorio. In tal senso sta sviluppando soluzioni ambientali sostenibili anche nel settore dei rifiuti speciali per andare incontro alle esigenze del territorio ed il libero mercato. Il Gruppo sta sviluppando infatti progetti di investimento relativi ad impianti di trattamento rifiuti di ultima generazione allo scopo della piena autonomia impiantistica regionale.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare</i>	<i>ESRS E5 – Economia circolare</i>	<i>Flussi di risorse relativi a prodotti e servizi Rifiuti</i>

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse ed economia circolare

In merito al processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse ed economia circolare si rimanda al sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”.

Nel contesto dell'economia circolare, l'uso delle risorse e la gestione dei rifiuti rappresentano sfide e opportunità cruciali per un Gruppo come quello di Alia Multiutility. La produzione significativa di fango non destinato a recupero o riutilizzo pone un rischio ambientale, mentre il recupero e la rimaterializzazione dei rifiuti, della materia di scarto e dell'acqua offrono la possibilità di valorizzare la materia prima seconda, riducendo l'impatto ambientale.

Tuttavia, l'aumento della quantità di rifiuti destinati a discarica comporta gravi conseguenze in termini di inquinamento del suolo e delle acque, emissioni di gas serra, perdita di risorse, occupazione del suolo e rischi per la salute pubblica. Per mitigare questi impatti, è essenziale incrementare la percentuale e la qualità della raccolta differenziata attraverso la digitalizzazione dei processi e l'uso di tecnologie innovative, come i cassonetti intelligenti e il passaggio a tariffa corrispettiva. Tuttavia, la contaminazione dei materiali raccolti rappresenta un rischio significativo, poiché può compromettere la capacità di trattamento dei rifiuti. In questo contesto, il revamping delle infrastrutture del servizio di raccolta rifiuti emerge come un'opportunità strategica per massimizzare le raccolte differenziate, migliorare la qualità dei materiali e ottimizzare l'esecuzione dei servizi, contribuendo così a un modello di sviluppo più sostenibile.

Politiche

La Politica Ambientale del Gruppo Alia promuove un modello di gestione sostenibile delle risorse, con un focus specifico sulla riduzione degli impatti ambientali e sull'ottimizzazione del ciclo di vita dei materiali.

La Politica adottata si concentra sulla gestione sostenibile dei rifiuti attraverso l'intera catena del valore. Le attività principali includono l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta e trasporto, con modelli che coinvolgono direttamente gli utenti per migliorare la qualità delle frazioni differenziate. Essa prevede inoltre il potenziamento della capacità interna di trattamento e la realizzazione di impianti innovativi che riducono il ricorso a strutture esterne fuori ambito o regione, garantendo i principi di autosufficienza e prossimità.

La Politica riguarda il trattamento dei rifiuti provenienti dalle frazioni biodegradabili, plastici, cellullosici e di vetro. Il focus è sul recupero e sul riciclo, con la produzione di materiali finali come biogas, compost, materiali plastici riciclati, carta e vetro. Inoltre, è prevista la creazione di una filiera per la produzione di combustibili con carbonio riciclato attraverso processi di gassificazione.

L'area di applicazione copre i territori gestiti dal Gruppo, con particolare attenzione al superamento dei gap infrastrutturali locali per ridurre gli alti costi economici e ambientali.

Per maggiori informazioni riguardo la Politica Ambientale del Gruppo si rimanda alla sezione “Politiche” all'interno del sottoparagrafo “ESRS E1 – Cambiamenti Climatici”.

Target

Alla data di redazione del presente documento, Alia Multiutility non ha fissato degli obiettivi legati all'uso di risorse e all'economia circolare a livello di Gruppo. Tuttavia, all'interno dell'aggiornamento del **Piano Industriale 2025-2029** in ottica "ESG", è stato avviato un processo volto alla definizione delle ambizioni strategiche di sostenibilità, nonché dei relativi obiettivi, tra cui quelli riguardanti il tema dell'economia circolare e la ri-materializzazione, ricompresi nell'ambito del pilastro denominato "Trasformazione". Il macro-obiettivo su tale tema all'interno del Piano è quello di favorire il riciclo ed il recupero dei rifiuti.

Inoltre, sono stati fissati degli obiettivi strategici per valorizzare i flussi di scarto prodotti nelle filiere industriali del riciclo, integrandoli nel più ampio processo di economia circolare e gestione sostenibile delle risorse. Gli obiettivi fissati riguardano il recupero massimo dei materiali trattati, con specifici target di valorizzazione per le principali filiere industriali. La realizzazione di questi target è in linea con la programmazione degli interventi impiantistici previsti nel Piano Industriale.

Nella filiera del vetro, ad esempio, il tasso di recupero previsto è del 95%, con solo il 5% dei rifiuti avviato a discarica, dimostrando l'impegno per minimizzare gli scarti residui e massimizzare il riutilizzo. Per la filiera del biometano e del compost, derivati dai rifiuti biodegradabili, il recupero raggiunge l'85%, con una significativa valorizzazione delle frazioni organiche trasformate in biometano e compost di qualità. Nella filiera dei materiali plastici lavorati e semi-lavorati, il tasso di recupero fissato è del 65%, mentre nella filiera della carta si raggiunge il 92%. Anche la filiera degli ingombranti contribuisce agli obiettivi aziendali con un recupero del 70%. Questi risultati sono raggiunti grazie all'adozione di tecnologie avanzate e alla rigorosa applicazione del principio di sostenibilità.

Gli obiettivi di recupero definiti si allineano all'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali, trasformando flussi di scarto in risorse per il mercato e riducendo gli sprechi, e la gestione dei rifiuti e la preparazione per un trattamento adeguato, garantendo un trattamento appropriato degli scarti e minimizzando i residui avviati a smaltimento finale.

Inoltre, il sistema impiantistico implementato da Alia integra attività di ricerca e sviluppo, progettazione sostenibile e innovazione tecnologica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza dei processi di recupero e minimizzare l'uso di materie prime primarie.

Azioni

Alia ha avviato un piano integrato di interventi impiantistici con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità ambientale, promuovere l'economia circolare, ottimizzare i processi di gestione dei rifiuti. Questi interventi si sviluppano su più fronti, tra cui l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta e trasporto, il potenziamento della capacità interna di trattamento e la realizzazione di nuove infrastrutture dedicate alla valorizzazione delle risorse.

Interventi impiantistici

Il sistema impiantistico è concepito come una filiera integrata che collega le diverse fasi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento. Tecnologie avanzate sono adottate per garantire la sostenibilità economica e la protezione dell'ambiente, ottimizzando la qualità dei materiali trattati. Come già citato nell'ambito del sottoparagrafo "ESRS E2 - Inquinamento", tra gli interventi più rilevanti si evidenzia la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica presso Casa Sartori, che integra l'esistente impianto di compostaggio e consente di trasformare la frazione organica dei rifiuti in biometano per autotrazione o per la rete nazionale, oltre alla produzione di compost. Presso Case Passerini, invece, è prevista l'installazione di un'unità di sorting automatica per la separazione di metalli e plastiche valorizzabili, riducendo il ricorso a smaltimenti non sostenibili.

Un ulteriore passo è rappresentato dal progetto di "landfill mining" per le discariche esistenti, finalizzato al recupero di volumi e alla rigenerazione ambientale dei siti, minimizzando gli impatti negativi del passato. A questi interventi si aggiungono i piani per lo sviluppo di nuove filiere industriali, tra cui quella del biogas, della carta, del vetro e della plastica.

Queste azioni coprono l'intera catena del valore, coinvolgendo la raccolta differenziata, il trattamento interno e la produzione di materiali riciclati di alta qualità per il mercato delle materie prime. L'area di riferimento di queste trasformazioni è il territorio toscano gestito da Alia, con l'obiettivo di superare i gap infrastrutturali e rispondere agli indirizzi normativi europei e nazionali.

La realizzazione degli interventi impiantistici, come indicato dal Piano Industriale, è prevista per il 2029.

Come indicato dal Piano Industriale, il budget complessivo CapEx stanziato per la circolarità degli impianti nell'arco temporale 2025 – 2029 è di €233,5 milioni, di cui € 87 milioni per gli interventi di revamping e riqualificazione degli impianti.

Tariffa corrispettiva

Alia S.p.A. ha avviato un piano di introduzione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani. Questo sistema tariffario, basato sui quantitativi effettivamente conferiti, mira a promuovere comportamenti virtuosi tra i cittadini e le utenze non domestiche, migliorando le performance di raccolta differenziata e riducendo il rifiuto indifferenziato. Il progetto prevede l'aggregazione in ambiti tariffari sovracomunali, con l'obiettivo di uniformare i modelli di raccolta e superare la frammentazione operativa dei servizi. La tariffa corrispettiva è strutturata in una parte fissa, calcolata sulla base della superficie occupata, e una parte variabile, determinata dai quantitativi di rifiuti conferiti. Sono previsti incentivi per comportamenti virtuosi, come una riduzione tariffaria per chi minimizza i rifiuti residui e massimizza la raccolta differenziata. Questi meccanismi non solo favoriscono una gestione più sostenibile dei rifiuti, ma contribuiscono anche a ridurre le emissioni di gas a effetto serra attraverso la diminuzione dei rifiuti indifferenziati e il miglioramento del recupero e del riciclo dei materiali.

L'iniziativa copre l'intero territorio gestito da Alia S.p.A. nell'ATO Toscana Centro e coinvolge diversi portatori di interesse, tra cui amministrazioni comunali, cittadini e utenze non domestiche.

L'espansione dell'ambito tariffario proseguirà nei prossimi anni, con l'obiettivo di estendere il modello a tutto il territorio gestito entro il 2030.

L'implementazione del piano è iniziata nel 2023, coinvolgendo 12 Comuni per un totale di 200.000 abitanti nei territori dell'Empolese Valdelsa, della Valdinievole, del Mugello e della cintura Fiorentina. Nel 2024, altri 4 Comuni sono stati aggiunti, portando il totale a 250.000 abitanti.

Come indicato dal Piano Industriale, il budget stimato per investimenti CapEx per attrezzature PAP (Porta a Porta) TARIC, nell'arco temporale 2025 – 2029 è di 4 €/Mln.

Implementazione dei modelli di raccolta ottimali

Una delle principali azioni messe in atto dalla Multiutility riguarda l'implementazione di modelli di raccolta ottimali. Alia S.p.A. ha intrapreso un'iniziativa innovativa per migliorare la gestione dei rifiuti attraverso l'implementazione di modelli di raccolta ottimali. Questa azione si basa sull'introduzione di una metodologia standardizzata e adattata alle caratteristiche specifiche delle diverse aree territoriali, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza, ridurre l'impatto ambientale e migliorare la sostenibilità complessiva del servizio. L'iniziativa prevede l'adozione di tecnologie avanzate, tra cui sistemi digitali per l'ottimizzazione dei percorsi dei mezzi di raccolta, che consentono di minimizzare i chilometri percorsi, riducendo così le emissioni di CO₂. Inoltre, vengono utilizzati sensori per monitorare il livello di riempimento dei contenitori, migliorando la pianificazione e riducendo gli sprechi operativi. L'azione mira a potenziare la raccolta differenziata e il riciclo, aumentando la capacità di recupero dei materiali e riducendo i rifiuti destinati allo smaltimento finale. Questo approccio contribuisce significativamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici, grazie alla diminuzione delle emissioni di gas serra lungo l'intera catena del valore. Allo stesso tempo, l'adattamento dei modelli di raccolta alle specifiche esigenze territoriali rende il sistema più resiliente e capace di rispondere alle sfide poste dai cambiamenti climatici.

Come indicato dal Piano Industriale, il budget complessivo CapEx stanziato per mezzi e attrezzature, necessari sia per la prosecuzione del servizio di raccolta che per la transizione verso modelli di raccolta ottimali, nell'arco temporale 2025 – 2029 è di 115 €/Mln.

Con riferimento alla BU Energia, Il Gruppo Estra, nell'ambito del proprio impegno per la sostenibilità ambientale, ha aderito al sistema di certificazione PrintReleaf, una piattaforma automatizzata per la riforestazione globale che consente di compensare il consumo di carta attraverso progetti certificati di rimboschimento. Grazie a questo sistema, il consumo di carta del Gruppo viene costantemente monitorato e tradotto nell'equivalente numero di alberi abbattuti per la sua produzione. Tali alberi vengono successivamente ripiantati in aree del pianeta che più necessitano di interventi di riforestazione, come Brasile, Repubblica Dominicana, India, Irlanda, Madagascar, Messico e Stati Uniti.

La piattaforma PrintReleaf garantisce che ogni intervento di riforestazione sia verificato attraverso un processo di audit della durata di otto anni, condotto dalla Società SGS International, leader mondiale nei servizi di ispezione, verifica, collaudo e certificazione. Questo monitoraggio consente di valutare i progressi e la capacità di sopravvivenza degli alberi piantati, assicurando l'efficacia degli interventi nel lungo periodo.

L'iniziativa proseguirà nei prossimi anni con l'obiettivo di consolidare il bilanciamento tra il consumo di risorse e il ripristino ambientale. La partecipazione al programma PrintReleaf copre l'ambito delle attività aziendali e coinvolge anche i fornitori di servizi di stampa, creando così un impatto positivo lungo l'intera catena del valore.

Metriche***Materiali in uscita***

All'interno del Gruppo Multiutility, ci sono diverse tipologie di materiali che escono dai processi delle varie Società. Nello specifico troviamo l'acqua distribuita e fatturata agli utenti da parte di Publiacqua; le materie prime seconde prodotte e vendute da Revet, ovvero tetrapak, proler e granulo plastico; l'ammendante compostato misto e il biometano venduti da Alia servizi ambientali, e infine la sabbia il ghiaio e il ghiaietto, rivenduti da Ecocentro Toscana tramite DDT ad aziende edili che li riutilizzano come materiale da copertura o per aggregati di calcestruzzo.

Ecocentro

2024	Peso totale complessivo (tonnellate) dei materiali che escono dal processo (compreso l'imballaggio)	41.730,84
	Peso (tonnellate) dei materiali che escono dal processo produttivo dell'impresa (compresi gli imballaggi) progettati secondo principi circolari	11.494,56
	Peso percentuale dei materiali che escono dal processo di produzione circolare (compreso l'imballaggio)	28%

Alia Servizi Ambientali

2024	Peso totale complessivo (tonnellate) dei materiali che escono dal processo (compreso l'imballaggio)	13.316,91
	Peso (tonnellate) dei materiali che escono dal processo produttivo dell'impresa (compresi gli imballaggi) progettati secondo principi circolari	n.d
	Peso percentuale dei materiali che escono dal processo di produzione circolare (compreso l'imballaggio)	0%

Revet

2024	Peso totale complessivo (tonnellate) dei materiali che escono dal processo (compreso l'imballaggio)	15.463,275
	Peso (tonnellate) dei prodotti progettati per migliorare/consentire l'economia circolare lungo la catena del valore	15.463,275
	Peso percentuale dei prodotti progettati per migliorare/consentire l'economia circolare lungo la catena del valore.	100%

Publiacqua

2024	Peso totale complessivo (tonnellate) dei materiali che escono dal processo (compreso l'imballaggio)	81.509.552,83 ¹¹⁷
	Peso (tonnellate) dei materiali che escono dal processo produttivo dell'impresa (compresi gli imballaggi) progettati secondo principi circolari	N/A
	Peso percentuale dei materiali che escono dal processo di produzione circolare (compreso l'imballaggio)	0%

Rifiuti

La Multiutility, attraverso la BU Ambiente cura l'igiene del territorio nonché la gestione del ciclo integrato dei rifiuti mediante differenti azioni, quali:

- raccolta dei rifiuti urbani e simili in maniera differenziata;
- trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- igienizzazione periodica dei contenitori per la raccolta;
- pulizia delle strade, delle aree dedicate ai mercati e delle aree a verde pubblico;
- raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio o abbandonati;
- gestione ecocentri/centri di raccolta.

La gestione dei rifiuti rappresenta un pilastro centrale delle attività di Alia Multiutility, configurandosi come uno dei principali ambiti di intervento del Gruppo. Attraverso un sistema integrato di raccolta, trattamento e recupero, il Gruppo opera per garantire un modello di economia circolare orientato alla sostenibilità e all'innovazione. Si specifica che, i dati riportati all'interno della presente Dichiarazione includono sia i rifiuti prodotti internamente nell'ambito delle attività operative del Gruppo, sia i rifiuti raccolti e trattati all'interno degli impianti di proprietà del Gruppo, confermando l'impegno di Alia nella gestione responsabile delle risorse e nella riduzione dell'impatto ambientale.

A seguito di un'entrata di rifiuti pari a 874.990 tonnellate (di cui 606.813 ton di rifiuti urbani differenziati, 244.343 ton di rifiuti urbani indifferenziati e 23.834 ton di rifiuti speciali) dall'attività di raccolta rifiuti del Gruppo, si riportano di seguito i dati relativi ai rifiuti generati dal Gruppo Multiutility¹¹⁸.

¹¹⁷ Il dato relativo all'intero anno fiscale 2024 è pari a 139.730.662 tonnellate (ove 1 mc=1 tonn). Ai fini della rendicontazione del dato all'interno del Gruppo Multiutility, tale dato è stato ripartito sul periodo di consolidamento di Publiacqua all'interno del Gruppo (ovvero a partire dal 01/06/2024).

¹¹⁸ Si segnala che, nel 2024, non hanno contribuito alla generazione di rifiuti le seguenti società del Gruppo: Nuova Sirio S.r.l., Idrogena S.r.l., Programma Ambiente Apuane S.p.A (non operativa nel periodo di riferimento); Ambiente Toscana Opco Spa (non operativa nel periodo di riferimento); Valdisieve Scrl (non operativa nel periodo di riferimento); AL.BE S.r.l (non operativa nel periodo di riferimento); Piceno Gas S.r.l. e Gas Marca S.r.l. (entrambe rappresentano fitti di ramo d'azienda di Estra Energie). I dati relativi ai rifiuti generati da GIDA S.p.A fanno riferimento al secondo semestre 2024, in linea con il periodo di consolidamento all'interno del Gruppo. I dati relativi a Publiacqua, disponibili sull'intero anno 2024, sono stati riparametrati sul periodo di consolidamento, ovvero a partire dal 01/06/2024.

Rifiuti prodotti	Composizione dei Rifiuti		u.m.	2024			
Tipologia di rifiuto prodotto	Codici CER associati	Materiali presenti nei rifiuti		Rifiuti generati	Rifiuti recuperati	Smaltimento dei rifiuti	Rifiuti recuperati 2024 %
04, 06 (040106; da 060205 a 060503) → Fanghi e sali da trattamenti industriali 07 (070612) → Fanghi da trattamento 11 (110101, 110110) □ fanghi e residui da filtrazione 12 (120114, 120118) □ fanghi metallici e da lavorazione 19 (da 190501 a 190899) → Fanghi da trattamento rifiuti e acque reflue 20 (200399) → Rifiuti urbani non specificati	040106, 06, 07, 11, 12, 19, 20	Vaglio, sabbie, fanghi e sali	T	171.935,67	58.023,24	113.912,44	34%
10 (da 100101 a 100103) → Ceneri pesanti e leggere 19 (da 190901 a 191211) → Rifiuti solidi da filtrazione e trattamento meccanico 19 (da 190117 a 190204) --> rifiuti della pirolisi e premiscelati	10, 19	Ceneri, residui di filtrazione		184.154,86	161.976,09	22.178,76	88%
12 (da 120101 a 120113) → Trucioli metallici, rifiuti di saldatura 15 (da 150101 a 150107) → Imballaggi carta, plastica, vetro, legno, metallo 17 (da 170401 a 170411) → Metalli misti, cavi, ferro e acciaio	12, 15, 17	Ferro, cavi, imballaggi		26.056,09	26.049,61	6,48	100%
13 (da 130110 a 130802) → Oli motore, lubrificanti, emulsioni 14 (da 140602 a 140603) → Solventi e miscele 16 (da 160303 a 161004) → Contenitori in pressione, rifiuti liquidi, materiali pericolosi	13, 14, 16	Kit esausti, contenitori, acque, sostanze chimiche, oli ed emulsioni		31.316,91	196,62	31.120,29	1%
16 (da 160211 a 160216) → Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) 20 (da 200101 a 200307) → Rifiuti elettronici, lampade fluorescenti, batterie	16, 20	Rifiuti urbani, RAEE e componenti elettronici		95.452,19	59.427,65	36.024,54	62%
02 (da 020108 a 020109) → Rifiuti agrochimici 04 (da 040109 a 040222) → Rifiuti Tessili; rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura 20 (da 200108 a 200110) → Sfalci, potature, rifiuti alimentari	02, 04, 20	Rifiuti tessili, organici e biodegradabili		88.410,16	88.364,83	45,33	100%
06 (da 060105 a 060204) --> acidi e idrossido di sodio e di potassio 08 (da 080111 a 080409) → Vernici, toner, adesivi con solventi organici 16 (da 160103 a 161103) → Veicoli fuori uso e rifiuti dallo smantellamento 18 (da 180103 a 180202) → Rifiuti infettivi e farmaci scaduti 20 (da 200113 a 200119) → Solventi, acidi, detergenti	06, 08, 16, 18, 20	Veicoli fuori uso, farmaci e prodotti chimici (solventi, acidi, vernici)		1.007,78	920,17	87,61	91%

Rifiuti prodotti	Composizione dei Rifiuti		u.m.	2024			
Tipologia di rifiuto prodotto	Codici CER associati	Materiali presenti nei rifiuti		Rifiuti generati	Rifiuti recuperati	Smaltimento dei rifiuti	Rifiuti recuperati 2024 %
17 (da 170101 a 170904) → Cemento, legno, vetro, materiali isolanti, gesso, terre 19 (191212) → Scarti di trattamento rifiuti misti	17, 19	Rifiuti da costruzione e demolizione		203.935,65	47.285,48	156.650,17	23%
02 (da 020304 a 020704) □ scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		25,43	25,43	-	100%
07 (da 070215 a 070608) □ rifiuti prodotti da additivi, solventi organici alogenati, altri fondi e residui, rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose, soluzioni acquose	07	rifiuti prodotti da additivi, solventi organici alogenati, altri fondi e residui, rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose, soluzioni acquose		468,78	47,98	420,80	10%
070213; 090102; 090101; 100115; 100125; 150110; 150111; 150202; 150203	07, 09, 10, 15	Altro ¹¹⁹		426,94	270,58	156,36	63%
Totale rifiuti prodotti				803.190,46	442.587,69	360.602,77	55%

Rifiuti sottratti allo smaltimento	Codici recuperati associati	u.m.	2024
Rifiuti pericolosi		T	4.146
Preparazione per il riutilizzo	R2-R6-R9		-
Raccolta differenziata	R3-R4-R5		6
Altre operazioni di recupero	R1-R7-R8-R10-R11-R12-R13		4.140
Rifiuti non pericolosi			438.441
Preparazione per il riutilizzo	R2-R6-R9		-
Raccolta differenziata	R3-R4-R5		62.465
Altre operazioni di recupero	R1-R7-R8-R10-R11-R12-R13		375.997
Totale			442.588

Rifiuti destinati allo smaltimento	Codici di smaltimento associati	u.m.	2024
Rifiuti pericolosi		T	6.352
Incenerimento	D10-D11	T	1.943
Discarica	D1-D5-D12	T	2.535

¹¹⁹ Rifiuti plastici, imballaggi contaminati, materiali assorbenti, rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche; rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose, soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa, soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa.

Rifiuti destinati allo smaltimento	Codici di smaltimento associati	u.m.	2024
Altre operazioni di smaltimento	D2-D3-D4-D6-D7-D14-D15-D13-D9-D8	T	1.873
Rifiuti non pericolosi		T	354.251
Incenerimento	D10-D11	T	51.347
Discarica	D1-D5	T	122.340
Altre operazioni di smaltimento	D2-D3-D4-D6-D7-D12-D14-D15-D13-D9-D8	T	180.564
Totale		T	360.603

Nella tabella di seguito sono riportate le quantità totale di rifiuti pericolosi per il 2024. Si precisa inoltre, che non è stata prodotta nessuna scoria radioattiva.

2024	Quantità totale di rifiuti pericolosi (T)	10.498

I dati relativi ai rifiuti generati dalle varie società del Gruppo sono ricavati dai gestionali interni, formulari, registri di carico e scarico dei rifiuti riferiti all'anno 2024.

3.9.3 Informazioni Sociali

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Alia Multiutility si impegna a garantire la crescita e lo sviluppo professionale delle sue persone, nel pieno rispetto delle pari opportunità di ogni singolo lavoratore, nonché assicurando un trattamento equo basato su criteri di merito, senza alcuna forma di discriminazione. Il Gruppo si impegna, altresì, nel rispetto dei diritti dei lavoratori secondo quanto previsto dai CCNL e dalle normative vigenti, con particolare riguardo alle normative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Nella sua visione strategica di lungo periodo, Alia Multiutility vuole diventare una grande squadra, inclusiva e attraente, attenta alle persone e in grado di anticipare la domanda di nuove competenze per le future tendenze di business, nonché il motore di sviluppo per creare un ecosistema innovativo e integrato. In tale contesto, gli interessi, le opinioni ed i diritti dei lavoratori (anche mediante Rappresentanze) risultano essere centrali per lo sviluppo della strategia e del modello aziendale del Gruppo.

Ai fini della presente rendicontazione, inoltre, il management del Gruppo è stato coinvolto nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, così come indicato nel sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza" (processo che ha consentito di identificare gli IROs rilevanti anche sulla forza lavoro propria). Inoltre, un ulteriore importante momento di coinvolgimento del management è stato effettuato nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2029 della Multiutility in ottica ESG.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai lavoratori propri

In merito al processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità (c.d. "IROs") rilevanti legati alla forza lavoro propria si rimanda al sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza". La mappatura degli IROs rilevanti è avvenuta, come specificato nel sottoparagrafo dedicato, analizzando il contesto di operatività del Gruppo, nonché il proprio Modello di Business ed il Piano Industriale 2025-2029 della Multiutility.

Gli IROs afferenti alle tematiche sottoindicate sono riconducibili alle operazioni del Gruppo e si riferiscono a tutte le tipologie di lavoratori che compongono la forza lavoro propria della Multiutility, operante nelle diverse BU, nonché i lavoratori somministrati da imprese terze.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Gestione e valorizzazione del capitale umano</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>	<i>Condizioni di lavoro</i>
		<i>Altri diritti connessi al lavoro</i>
		<i>Parità di trattamento e di opportunità per tutti</i>
<i>Diversità ed inclusione</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>	<i>Condizioni di lavoro</i>
		<i>Parità di trattamento e di opportunità per tutti</i>
<i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>	<i>Condizioni di lavoro</i>

Con particolare riferimento alla tematica "**Gestione e valorizzazione del capitale umano**", dall'analisi della Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo sono stati identificati:

- secondo la prospettiva "*inside-out*", impatti positivi in termini di contribuzione, da parte della Multiutility, ad un'occupazione sicura, nonché orari di lavoro e salari adeguati; il miglioramento delle condizioni di lavoro grazie ad un costante dialogo sociale e libertà di associazione; la possibilità di accedere ad una

formazione strutturata ed efficace, nell'ottica di garantire lo sviluppo delle competenze individuali e professionali; il miglioramento del benessere aziendale grazie allo sviluppo di iniziative, agevolazioni, benefit e piani di welfare volti a favorire un equilibrio tra lavoro e vita privata. Il Gruppo ha identificato, altresì, un potenziale impatto negativo connesso alla inadeguata gestione dei dati dei propri dipendenti, con possibili effettivi negativi in termini di perdita dei dati sensibili. A tutela di ciò, la Multiutility pone particolare attenzione alla tutela dei dati personali ed opera nel rispetto del principio di accountability e nell'ottica di continuo miglioramento (tenuto conto dell'evoluzione delle tecnologie), nonché nel rispetto del Regolamento (EU) 2016/679;

- secondo la prospettiva *"outside-in"*, il miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro, nonché la creazione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e stimolante rappresentano un'opportunità di attrarre e trattenere talenti nella Multiutility.

Con riferimento alla tematica **"Diversità e inclusione"**, dall'analisi della Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo sono stati identificati:

- secondo la prospettiva *"inside-out"*, un potenziale impatto negativo legato ad episodi di discriminazione tra i dipendenti e nei confronti dei dipendenti, con ricadute sulla salute mentale e benessere psicofisico delle persone oggetto di comportamenti discriminatori. A tutela di ciò, il Codice Etico di Alia, così come quelli delle società del Gruppo che ne dispongono (tra cui Estra, Publiacqua e Revet), vietano espressamente qualsiasi forma di discriminazione ed è presente uno specifico canale volto a segnalare eventuali casistiche in tal senso, così come indicato nella sezione precedente;
- secondo la prospettiva *"outside-in"*, un'opportunità volta all'armonizzazione delle caratteristiche contrattuali delle BU della Multiutility, nonché un rischio collegato all'assenza di sinergie o inefficace gestione del processo di pianificazione/erogazione della formazione dei dipendenti delle società del Gruppo con possibili effetti negativi su competenze, risorse ed efficienza dei processi, nonché possibili ripercussioni in termini economico-finanziari. In merito a ciò, il Gruppo si impegna a minimizzare tali rischi anche grazie alla creazione di comitati paritetici, nei quali vengono affrontate anche questioni legate alla formazione. Inoltre, a seguito dell'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2029 della Multiutility in ottica ESG sono previste azioni e obiettivi specifici volti a proseguire e rafforzare il percorso di armonizzazione intrapreso dalle società del Gruppo.

Con riferimento alla tematica **"Salute e sicurezza sul lavoro"**, dall'analisi della Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo sono stati identificati:

- secondo la prospettiva *"inside-out"*, incidenti, infortuni sul lavoro e malattie professionali che potrebbero generare impatti negativi sulla salute e la sicurezza delle proprie persone;
- secondo la prospettiva *"outside-in"*, il mancato rispetto delle normative e degli standard ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro - a causa di mancata o errata definizione, implementazione e aggiornamento di politiche, procedure e manuali - che potrebbe generare possibili sanzioni a carico delle società del Gruppo con ripercussioni anche sulla reputazione. Un ulteriore rischio mappato riguarda l'inefficace coordinamento con le funzioni che ricoprono il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Responsabile delle Emergenze, Responsabile Qualità Sicurezza e Ambiente delle società del Gruppo per tutti gli aspetti di competenza in ambito Facility management. La Multiutility si impegna costantemente a ridurre al minimo il rischio di infortunio mediante diversi strumenti, tra cui: informazione, formazione ed addestramento, presenza e diffusione di procedure operative, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale specifici, nonché manutenzione e controlli periodici su attrezzature e macchinari. Anche in questo caso, si segnala che il Piano Industriale prevede degli obiettivi specifici legati alla formazione in ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ivi inclusi i "near miss").

Processi per coinvolgere i lavoratori propri e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Per la Multiutility, la forza lavoro propria costituisce il principale gruppo di portatori di interesse. In tale ottica, il principale obiettivo che il Gruppo si pone è quello di contribuire, tramite il proprio modello di business e la propria strategia aziendale, al benessere delle persone e alla minimizzazione dei possibili impatti negativi su queste. I lavoratori sono coinvolti sia direttamente, in virtù del proprio rapporto contrattuale, sia indirettamente mediante rappresentanze. Esiste, infatti, uno specifico protocollo delle Relazioni Industriali, a livello di Multiutility, che coinvolge le Rappresentanze Sindacali Regionali, Unitarie (R.S.U) e Aziendali

(R.S.A). Sono presenti, inoltre, dei comitati paritetici con i quali vengono affrontati aspetti specifici legati ai propri lavoratori, quali, ad esempio, formazione, welfare, nonché salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Multiutility gestisce continuativamente relazioni sindacali, nonché incontri e trattative che avvengono sistematicamente e all'occorrenza su problematiche sociali, di sicurezza, economiche ed ambientali. Sono attive R.S.U. specifiche per settore, quale organo collettivo rappresentativo di tutti i lavoratori e lavoratrici. La presenza della R.S.U. consente, ad oggi, un dialogo più rapido ed efficace tra l'Azienda ed i lavoratori sulle strategie aziendali e vari temi specifici. Tali processi consentono di poter orientare, nel miglior modo possibile, le decisioni aziendali e le relative attività nella gestione degli impatti rilevanti, attuali o potenziali, sulla forza lavoro.

La figura aziendale alla quale è demandato il coinvolgimento del personale e i rapporti con i loro rappresentanti è il Chief People & Governance Officer della Multiutility. I lavoratori dipendenti iscritti alle R.S.U. in caso di necessità, possono rivolgersi direttamente a queste ultime o alla Direzione People & Governance (in particolare, ai referenti HR o agli HR Business Partner, quali figure di raccordo tra la Direzione People & Governance e le linee di business).

Per rimediare o minimizzare eventuali impatti negativi che possono coinvolgere le proprie persone, Alia si è dotata altresì di una specifica procedura in materia di gestione delle segnalazioni (c.d. "whistleblowing"), con lo scopo di promuovere la trasparenza, la correttezza e la legalità, nonché attuare quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023 ed incoraggiare, quindi, la segnalazione di comportamenti, atti od omissioni che rappresentino – anche potenzialmente – violazioni di norme e regole interne. La procedura, applicabile a tutte le società del Gruppo, disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni e fornisce indicazioni in merito ai contenuti, ai destinatari ed alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché alle forme di tutela offerte al segnalante e al segnalato. La procedura è consultabile sul sito istituzionale di Alia www.aliaserviziambientali.it, estendendo la facoltà di segnalare a tutte le persone che operano nel contesto lavorativo della Multiutility (ovvero anche alla forza lavoro non dipendente)¹²⁰.

Le segnalazioni possono essere effettuate, sia in forma scritta che orale, tramite:

- Piattaforma informatica dedicata ed accessibile tramite sito istituzionale (anche tramite sistema di messaggistica vocale);
- Incontro diretto con il Gestore delle Segnalazioni (che può essere richiesto sempre tramite piattaforma).

Nell'ambito di tale procedura è stato istituito, inoltre, un "Comitato Segnalazioni", quale organismo collegiale di Gruppo composto dalle seguenti figure aziendali: Responsabile della funzione Group Internal Audit, Chief People and Governance Officer, Chief Legal Officer ed il Responsabile di prima fascia della Funzione Compliance.

Il processo di gestione delle segnalazioni prevede uno specifico iter che prevede diverse fasi: la gestione della ricezione della stessa, l'avvio di istruttoria interna ed esecuzione delle verifiche, il reporting e il follow-up.

A seguito della ricezione di una segnalazione, la funzione Group Internal Audit coinvolge l'Organismo di Vigilanza della società interessata qualora la potenziale violazione abbia ad oggetto presunte condotte illecite ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" del sottoparagrafo "ESRS G1 - Condotta d'Impresa".

Gestione e valorizzazione del capitale umano

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Gestione e valorizzazione del capitale umano</i>	<i>ESRS S1 – Foza lavoro propria</i>	<i>Condizioni di lavoro Altri diritti legati al lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti</i>

Alia Multiutility, nell'ambito della gestione delle Risorse Umane, vede la sostenibilità come fattore abilitante della propria visione strategica di lungo termine. Consapevole che la trasformazione richiede la piena diffusione di una cultura orientata al miglioramento continuo dei processi produttivi, il Gruppo sta investendo sulla gestione strategica delle competenze e lo sviluppo delle proprie persone.

Politiche

¹²⁰ Qualora si ritenesse che una segnalazione di una violazione rilevante ai sensi del D.Lgs. 24/2023 non abbia avuto efficace seguito o che dalla stessa possa derivare il rischio di ritorsione, oppure la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse, il segnalante ha la possibilità di effettuare una segnalazione all'**ANAC** attraverso il sito <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing> ovvero, nei casi e nelle modalità previste dalla procedura, utilizzare altri canali esterni (i.e. divulgazione pubblica, denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile).

La tutela dell'occupazione avviene anche attraverso politiche volte a favorire il benessere lavorativo, con l'obiettivo di migliorare la motivazione, le performance e i livelli di retention. Lo sviluppo, l'attrazione e la valorizzazione del capitale umano sono principalmente determinati dalle attività formative, dalla progressione di carriera e dalla politica aziendale.

Con riferimento al processo di **selezione ed assunzione**, Alia si è dotata di uno specifico “Regolamento di selezione del personale” volto a definire i criteri ai quali la società si ispira per la selezione, per tutte le tipologie di impiego previste da Codice civile e dalle leggi in materia di rapporti di lavoro subordinato e para-subordinato. La selezione del personale è effettuata sulla base delle esigenze aziendali e nel rispetto delle pari opportunità per i soggetti interessati. Le attività selettive sono orientate ai criteri di imparzialità ed oggettività e nel pieno rispetto dei soggetti coinvolti e degli interessi della Società.

Anche Estra si è dotata di una procedura “Processo di Selezione” che vale per tutte le società del Gruppo Estra. La responsabilità dell'attuazione dei documenti è demandata alla Direzione People & Governance di Gruppo.

Con riferimento alla **valutazione delle performance**, è stato definito un apposito manuale denominato “Nuovo Sistema di Gestione delle Persone” che si propone di valorizzare il capitale umano di Gruppo. L'obiettivo del Manuale è quello di formalizzare puntualmente le fasi caratterizzanti il “Processo di Performance & Leadership Management” (P&L), nonché i processi cruciali ad esso strettamente connessi: *Talent Management* e *Succession Planning*. Gli attori del processo P&L sono i dipendenti della Multiutility (dirigenti e quadri) oggetto di valutazione, nonché i Valutatori (ovvero i responsabili diretti delle persone valutate).

In tale contesto assume estrema importanza anche il processo di *Calibration* che ha lo scopo di garantire omogeneità e comparabilità nei criteri di valutazione, attraverso la discussione, il riesame e la proposta di eventuali modifiche alle valutazioni preliminari dei singoli. La *Calibration* si sostanzia in una serie di incontri tra più Valutatori, riuniti in Comitati di Valutazione, coordinati dal Chief People & Governance Officer. L'implementazione del Manuale è a cura dei soggetti sopra indicati, ovvero dei Valutatori, mentre il presidio di coordinamento e rispetto del Sistema di Gestione delle Persone è garantito dalla Direzione People & Governance di Gruppo.

Per maggiori informazioni sui sistemi di incentivazioni legati agli obiettivi di sostenibilità si rimanda alla sezione “Organi di Governance e Controllo” del sottoparagrafo “Governance”. Tale sistema di valutazione si applica ad Alia ed alle sue controllate.

Inoltre, in data 22 luglio 2024, è stato siglato un Accordo sindacale per l'applicazione della contrattazione aziendale di secondo livello a contenuto economico per il triennio 2024- 2026 (c.d. Premio di Risultato) avente ad oggetto i dipendenti di Alia Servizi Ambientali, con l'esclusione degli Impiegati Direttivi e Quadri, per i quali la Direzione si impegna ad erogare un premio in funzione degli obiettivi assegnati e/o sulla base di una valutazione complessiva della prestazione lavorativa relativa all'anno di riferimento. Anche con riferimento alle società del Gruppo Estra è stato stipulato un Accordo per l'erogazione del Premio di Risultato per il triennio 2022-2024.

Con riferimento esplicito a Publiacqua, società afferente alla BU Idrico, si segnala che la stessa si è dotata da ormai oltre 10 anni di un sistema di mappatura dei profili professionali presenti in azienda, mappatura che apprezza il peso organizzativo di ciascuno di essi ed il corretto inquadramento all'interno delle maglie del CCNL. Il sistema è mantenuto ed è in continua evoluzione essendo in grado di cogliere lo sviluppo delle professioni in Publiacqua. Per quello che riguarda il sistema incentivante/MBO l'intera popolazione di Publiacqua è coperta da un accordo sindacale sul premio di risultato, che si risolve di fatto in una 15° mensilità, valutato in funzione del raggiungimento di obiettivi aziendali (MOL), obiettivi di singola unità organizzativa e in base al contributo individuale. I manager di Publiacqua che rivestono ruoli e responsabilità più delicati sono invece oggetto di un MBO annuale incentrato su obiettivi aziendali annualmente definiti.

Si segnala che, nell'ambito del Piano Industriale 2025-2029 in ottica ESG è previsto il proseguo del processo di armonizzazione delle politiche e delle procedure aziendali a livello di Gruppo.

Gli IROs rilevanti connessi alla “Gestione e valorizzazione del capitale umano” sono indicati nella sezione “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai lavoratori propri” del presente sottoparagrafo. Essi vengono opportunamente gestiti mediante le politiche del Gruppo.

La responsabilità dell'attuazione delle politiche è attribuita alla Direzione People & Governance di Gruppo.

Target

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha formalizzato degli obiettivi legati alla “Gestione e valorizzazione del capitale umano” nell'ambito della propria strategia aziendale. Ad ogni modo, così come indicato nel sottoparagrafo “Strategia, modello di business e catena del valore”, la

Multiutility ha definito un proprio **Piano Industriale 2025-2029** a livello di Gruppo, aggiornato anche nell'ottica della completa integrazione dei fattori "ESG". A tal proposito, è stato avviato un processo volto alla definizione delle ambizioni strategiche di sostenibilità, nonché dei relativi obiettivi, tra cui quelli riguardanti le proprie persone, ricompresi nell'ambito del pilastro denominato "Valore Umano". Il Piano ESG, come già menzionato, è parte del più ampio Piano Industriale.

Fatto salvo quanto sopra indicato, nell'orizzonte temporale di più breve termine (< 1 anno), la Multiutility si è prefissata degli obiettivi riguardanti:

- la **definizione di un chiaro percorso professionale** all'interno dell'Azienda per tutti i dipendenti, che sarà possibile grazie al rilascio della piattaforma di gestione del capitale umano (Workday) nel 2025. Il nuovo gestionale permetterà di migliorare tutti i principali processi di gestione delle risorse umane e sarà uno strumento utile anche ai singoli dipendenti per monitorare la propria vita professionale.
- la **valorizzazione del personale operativo interno**, grazie allo sviluppo del progetto di "Academy aziendale" entro il 2025. La Multiutility si propone di formare il personale operativo facendo prendere loro le patenti C e CQC e permettendogli quindi di diventare autisti, in ottica di sviluppo delle persone e opportunità di carriera. Il contesto di progetto è dettato dalla difficoltà di reperire sul mercato figure professionali provviste di patenti C e CQC;
- lo **sviluppo di un nuovo Piano di Welfare**, volto a migliorare il benessere dei lavoratori e l'equilibrio vita-lavoro. Il lancio è previsto per il 2025 e coinvolgerà tutta la popolazione aziendale;
- in ottica di sviluppo delle competenze e valorizzazione del personale, l'apertura (entro il 2025) a tutti i dipendenti Multiutility della **piattaforma di formazione on line** ad oggi riservata ai dipendenti di Alia. Inoltre, è in redazione il progetto di **adesione al Fondo Nuove Competenze**, che permette alle imprese di adeguare le competenze dei lavoratori, destinando parte dell'orario di lavoro alla formazione.

Azioni

Tra le azioni chiave intraprese dalla Multiutility, anche in coerenza con gli obiettivi indicati nella sezione precedente, si segnala:

- il **rinnovo delle mense aziendali**, che nel corso del 2024 ha visto il completo rinnovo dei locali mensa delle sedi Alia di via Paronese a Prato e via Baccio da Montelupo a Firenze, con lo scopo di migliorare il benessere dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro quotidiane;
- il **Programma Change Management**, un progetto che - dall'inizio del 2024 ad oggi - ha coinvolto prima il management e poi sempre più dipendenti fino alla quasi totalità di questi, in un percorso di accompagnamento verso la costituzione della Multiutility, per diventare una realtà unica partendo da tante società distinte. Per questo è stata creata anche una piattaforma (**UNICA**) che racconta questo viaggio e che si propone di creare una identità comune per tutti. Nel corso del 2024 sono stati realizzati vari eventi, con target sempre diverso, mirati a favorire l'integrazione tra le persone, lo sviluppo manageriale e la realizzazione personale. Il completamento del progetto è previsto entro il 2025;
- l'apertura, a settembre 2024, della **nuova sede della Multiutility** in via Torre degli Agli 48 a Firenze, con l'obiettivo di migliorare il benessere delle proprie persone, partendo dall'ambiente di lavoro;
- l'avvio, nel 2024, di una serie di azioni legati al progetto di **Digital Trasformation**, che interessano in maniera trasversale tutta la Multiutility, con l'obiettivo di favorire la formazione e lo sviluppo delle persone (*azione in corso*);
- l'avvio, da luglio 2024, del processo operativo di adozione della **nuova piattaforma per la gestione del capitale umano** (Workday), per favorire lo sviluppo di competenze e la realizzazione personale. Il live ufficiale, ad uso della Direzione People & Governance, è previsto entro il primo trimestre 2025;
- la creazione di un sistema di **job posting** interno, per il Gruppo Estra, volto a favorire la mobilità interna del personale e favorire la crescita e lo sviluppo professionale.

Le azioni riportate consentono una gestione efficace degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuate e valutate come rilevanti nell'ambito della forza lavoro propria.

L'efficacia di tali azioni è costantemente monitorata dalla Direzione People & Governance, nonché delle ulteriori figure aziendali coinvolte con riferimento alle singole progettualità specifiche. Tutte le azioni sopra indicate prevedono l'assegnazione di specifiche risorse di natura finanziaria.

Ulteriori azioni specifiche in materia verranno definite a seguito della validazione degli obiettivi di sostenibilità previsti nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale in ottica "ESG".

Infine, per quanto attiene alla presente sezione, si specifica che l'attuazione di tali azioni non prevede spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) considerate finanziariamente significative per il Gruppo.

Metriche

I dati riportati nelle successive tabelle, riguardanti i dipendenti e i non dipendenti (ovvero lavoratori, che operano all'interno della forza lavoro propria dell'impresa, riconducibili a singoli contraenti che forniscono manodopera all'impresa - c.d. "Lavoratori autonomi" - ed a lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente attività di ricerca, selezione e fornitura di personale, come da codice NACE N78), coprono l'intero perimetro di Alia Multiutility, ad eccezione delle seguenti società del Gruppo prive di personale: Idrogenera S.r.l.; Tegolaia SPV S.p.A.; Caviglia SPV S.P.A.; Gas Marca S.r.l.; Piceno Gas S.r.l.; Nuova Sirio S.r.l.; Programma Ambiente Apuane S.p.A.; Ambiente Toscana Opco Spa; Valdisieve Scrl; AL.BE S.r.l..

A tal riguardo, i dati afferenti alla società GIDA S.p.A. e Publiacqua S.p.A. rappresentano il personale in forza, rispettivamente, dal 1° luglio 2024 e dal 1° giugno 2024, date a partire dalle quali è avvenuto il consolidamento nel Gruppo.

Tutti i dati delle metriche sottoindicate si riferiscono all'esercizio 2024.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Dipendenti ripartiti per genere	Dipendenti
Donna (n)	1287
Uomo (n)	3173
Totale Dipendenti (n)	4460

Paese	Dipendenti
Italia (n)	4460

Dipendenti ripartiti per tipologia contrattuale	Donna	Uomo	Totale
Tempo indeterminato (n)	1284	3150	4434
Tempo determinato (n)	3	23	26
Orario variabile (n)	0	0	0
Totale Dipendenti (n)	1287	3173	4460

Dipendenti per orario di impiego	Donna	Uomo	Totale
A tempo pieno (n)	1169	3143	4312
A tempo parziale (n)	118	30	148
Totale Dipendenti (n)	1287	3173	4460

Dipendenti cessati (n)	181
Tasso di turnover dei dipendenti (%)	4,06

I dati sono comunicati in numero di persone e rappresentano il numero di dipendenti effettivi al 31 dicembre 2024. Questo valore include il personale giuridico attivo alla data indicata, comprendendo anche eventuali distacchi presso società esterne al perimetro del Gruppo.

Nel calcolo del tasso di turnover, i tirocinanti cessati e il personale somministrato cessato non sono inclusi nel numero dei dipendenti cessati (numeratore), mentre il denominatore considera il personale giuridico attivo alla fine del periodo di riferimento.

I dati estratti provengono dai software gestionali utilizzati dalle Risorse Umane delle diverse entità del Gruppo.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Non dipendenti per tipologia e orario di impiego	Non dipendenti
Lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale (somministrati) (n)	126
<i>a tempo pieno (n)</i>	<i>123</i>
<i>a tempo parziale (n)</i>	<i>3</i>
Lavoratori distaccati da società esterne al Gruppo (n)	3
<i>a tempo pieno (n)</i>	<i>3</i>
<i>a tempo parziale (n)</i>	<i>0</i>
Totale lavoratori non dipendenti (n)	129

I dati sono comunicati in numero di persone e rappresentano il numero di non dipendenti effettivi al 31 dicembre 2024.

I dati estratti provengono dai software gestionali utilizzati dalle Risorse Umane delle diverse entità del Gruppo e non coprono i lavoratori autonomi non raccolti attraverso gli strumenti di business intelligence di gestionale aziendale.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Copertura della Contrattazione Collettiva	Forza lavoro propria
Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione (n)	4.460
Tasso di copertura sul totale dei dipendenti (%)	100,00
Non dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione (n)	129
Tasso di copertura sul totale dei non dipendenti (%)	100,00

Dialogo Sociale	N. Dipendenti
Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori (n)	3.975
Tasso di copertura (%)	89,13

In conformità alla normativa di riferimento, le percentuali di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro e di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori sono calcolate sul totale dei dipendenti.

La Multiutility opera unicamente nel territorio nazionale, ovvero all'interno del SEE (Spazio Economico Europeo), pertanto i suoi dipendenti risultano essere coperti nella totalità da contratti collettivi nazionali, così come riportato nella tabella sopra menzionata. Tra le tipologie di CCNL si menzionano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: commercio, gas-acqua e gomma plastica.

Non sono previsti all'interno del Gruppo eventuali accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza tramite Comitati.

Salari adeguati

Tutti i dipendenti di Alia Multiutility percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

In particolare, i salari minimi impiegati per il calcolo dei salari adeguati sono stati determinati sulla base dei minimi tabellari previsti dalle Contrattazioni Collettive di riferimento, in conformità alla direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Protezione sociale

Per tutti i lavoratori dipendenti di Alia Multiutility sono garantite le forme di copertura e protezione sociale previste dalla normativa vigente e disciplinate dal CCNL di riferimento.

Persone con disabilità

Percentuale di dipendenti con disabilità	Dipendenti
Dipendenti con disabilità (n)	187
di cui donne (%)	30
di cui uomini (%)	70
Rapporto sul totale dei dipendenti (%)	4,19

I dati, espressi in numero di persone, rappresentano il totale dei dipendenti con disabilità effettivi al 31 dicembre 2024. Le informazioni sono estratte dai software gestionali utilizzati dalle Risorse Umane delle diverse entità del Gruppo.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Ore medie di formazione per dipendente	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti (n)	7,33	5,06	6,93
Quadri (n)	10,60	13,12	11,33
Impiegati (n)	12,38	8,79	10,67
Operai (n)	19,68	11,42	18,29
Totale (n)	17,22	9,79	15,07

Si precisa che, per l'indicatore relativo allo "sviluppo della carriera" (ESRS S1-13, par. 83 lett. a)), la Multiutility con riferimento alla presente Dichiarazione si è avvalsa della facoltà di *phase-in* prevista dalla Disposizione 10.4 dello standard ESRS 1 del Regolamento Delegato 2772/2024 e, in particolare, dall'Appendice C – “Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente”.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Uomo	Donna
Dipendenti che <u>hanno diritto</u> al congedo per motivi di famiglia (n)	3173	1287
Dipendenti aventi diritto che <u>hanno usufruito</u> di congedi per motivi familiari (n)	432	239
Percentuale di dipendenti aventi diritto (%)	100,00	100,00
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali degli aventi diritto (%)	16,75	23,14

Il congedo per motivi familiari include il congedo di maternità, il congedo di paternità, il congedo parentale e il congedo per i prestatori di assistenza, come previsto dalla legislazione nazionale e dai contratti collettivi.

Diversità ed inclusione

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
Diversità ed inclusione	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità per tutti Condizioni di lavoro

La Multiutility assume come fondamentale la valorizzazione di tutte le persone che lavorano in Azienda. Il management è impegnato a garantire a tutti i collaboratori un trattamento equo basato su criteri di merito, senza alcuna discriminazione, e favorire la crescita professionale di ciascuno come sancito nel documento di **“Politica Aziendale”** di Alia. Tale Politica è stata predisposta nel 2021 e risulta essere in corso di revisione ed aggiornamento. L'Alta Dirigenza è responsabile dell'implementazione, dell'attuazione e del rispetto della **“Politica Aziendale”**.

La Multiutility sostiene le pari opportunità, la non discriminazione arbitraria, in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, all'adesione a sindacati e alle credenze religiose, i lavoratori addetti o candidati, gli utenti, i fornitori, gli azionisti e gli interlocutori in genere. Il Gruppo attua una gestione rispettosa dei diritti umani, sia verso il personale diretto, sia verso il personale indiretto, attraverso l'applicazione di criteri di selezione che garantiscono i diritti di tutti i lavoratori coinvolti, anche di soggetti svantaggiati.

Politiche

La tutela della diversità e delle pari opportunità è sancita dal **Codice Etico** di Alia (nonché dai Codici Etici delle singole società del Gruppo che hanno deciso di dotarsi di tale strumento, come Estra, Publiacqua e Revet) ed è linea guida anche nell'attività di selezione del personale. Nello specifico, il Codice Etico di Alia sancisce che: *“La Società si impegna a non discriminare arbitrariamente, in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose i propri dipendenti, utenti, fornitori, azionisti ed interlocutori in genere”*.

Attraverso politiche di assunzione e gestione del personale, il Gruppo Alia è impegnato nel non ledere i principi di inclusione, pari opportunità e non discriminazione. Con riferimento al processo di selezione e valutazione delle competenze, si rimanda a quanto riportato nella sezione **“Politiche”**.

Publiacqua, società del Gruppo afferente alla BU idrico della Multiutility, nel 2024 ha ottenuto la **certificazione UNI PdR 125:2022 sulla Parità di Genere**. La PdR 125:2022 è una Prassi di Riferimento nazionale che definisce criteri, prescrizioni tecniche ed elementi funzionali alla certificazione di genere; tale prassi richiama i sistemi di gestione tipici delle norme ISO e prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni il cui obiettivo è quello di colmare i gap attualmente esistenti. In virtù di ciò, Publiacqua si è dotata di una propria Politica per la Parità di Genere, l'Equità, la Diversità e l'Inclusione e di un Comitato Guida Parità di Genere e Diversity, Equity and Inclusion (disponibile e consultabile sul sito <https://www.publiacqua.it>). Dal 2022, la Società possiede inoltre una Politica Diversity & Inclusion.

Nel più ampio ambito della Multiutility, è stato definito un Piano ESG (così come indicato anche nei paragrafi precedenti) che prevede, tra l'altro, la formalizzazione di un Codice Etico di Gruppo e di una Politica di Gruppo in ambito Diversità, Inclusione, Pari Opportunità e Diritti Umani. Ciò con l'obiettivo generale di procedere ad un'armonizzazione complessiva del sistema normativo interno della Multiutility.

Gli IROs rilevanti connessi alla **“Diversità ed inclusione”** sono indicati nella sezione **“Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai lavoratori propri”** del presente sottoparagrafo. Essi vengono opportunamente gestiti mediante le politiche del Gruppo.

La responsabilità dell'attuazione delle politiche è attribuita alla Direzione People & Governance di Gruppo.

IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il rispetto dei diritti umani è un principio fondamentale, intrinseco nella gestione corretta e responsabile che la Multiutility ha dell'attività di impresa. Si tratta di diritti inalienabili di cui sono titolari tutte le persone. I valori fondamentali ai quali si ispira sono formalizzati nel Codice Etico di Alia (così come in quelli adottati dalle singole società del Gruppo che hanno deciso di formalizzare tale strumento, tra cui Estra e Publiacqua), considerato uno strumento di deontologia aziendale che ha lo scopo di diffondere i principi e gli standard di comportamento che risiedono alla base delle attività svolte.

La Multiutility opera nella convinzione che l'etica nella gestione vada perseguita quale presupposto della buona crescita economica dell'azienda. Il rispetto dei diritti umani, inteso nella sua accezione generale, è una condizione assicurata in un Gruppo che fornisce servizi. I potenziali rischi associati, individuati possono riguardare episodi di discriminazione, e divieti o restrizioni legati alla libertà di associazione. Tali rischi possono essere anche legati, indirettamente, all'esternalizzazione dei servizi a cooperative sociali.

In considerazione delle fattispecie di reato richiamate dal D. Lgs 231/2001, valutati i processi aziendali e le aree

a rischio di commissione di illeciti, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Alia prevede presidi volti alla tutela dei diritti umani.

In particolare, la Società si è dotata di protocolli atti a impedire, sia in fase di assunzione che in pendenza del

rapporto di lavoro instaurato con l'Azienda, qualsiasi condotta discriminatoria o pregiudizievole.

*Nell'ambito della Multiutility, **Estra** nel 2023 si è dotata di una **Politica dei Diritti Umani** ispirata ai Sustainable Development Goals, e valida per tutte le società del Gruppo Estra.*

La Politica è indirizzata a tutti i componenti dei Consigli di Amministrazione, ai dipendenti e lavoratori del Gruppo, a tutti i collaboratori e alle altre persone e aziende che agiscono, operano e collaborano in nome e per conto del Gruppo Estra. Estra si impegna a diffondere ed applicare le normative internazionali, europee e nazionali, nonché gli strumenti di regolamentazione e rendicontazione interna dei quali il Gruppo è dotato (ad esempio il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico, Certificazioni, Reportistica di Sostenibilità. La Politica sui Diritti Umani fornisce dettagli in merito a:

- l'impegno contro pratiche di mobbing e molestie sul luogo di lavoro;*
- il contrasto e il rifiuto dello sfruttamento del lavoro minorile e verso ogni forma di abuso e violenza sul lavoro;*
- il rispetto della libertà di associazione e della contrattazione collettiva;*
- la tutela della salute e sicurezza sul lavoro;*
- il legame con il territorio e le comunità;*
- il rispetto della privacy e della riservatezza.*

Nella redazione della Politica, Estra si è ispirata a linee guida e principi nazionali ed internazionali, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), Principi Global Compact delle Nazioni Unite, Leggi nazionali in materia di Pari Opportunità etc.

La Politica è disponibile sul sito istituzionale <https://corporate.estra.it/>, sulla intranet aziendale e mediante affissione fisica nelle sedi aziendali.

*Con specifico riferimento alle ulteriori società del Gruppo Alia, per completezza di informativa, si evidenzia inoltre che la società **Centria** (parte di Gruppo Estra) è certificata SA8000 dal 2015, certificazione che prende in esame aspetti della responsabilità sociale d'impresa quali il rispetto dei diritti umani; il rispetto del diritto del lavoro; la tutela contro lo sfruttamento minorile; le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro. Si tratta di uno standard volontario, verificato attraverso audit di terza parte.*

Target

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha formalizzato degli obiettivi legati alla "Diversità ed Inclusione" nell'ambito della propria strategia aziendale. Ad ogni modo, così come indicato nel sottoparagrafo "Strategia, modello di business e catena del valore", la Multiutility ha definito un proprio **Piano Industriale 2025-2029** a livello di Gruppo, aggiornato anche nell'ottica della completa integrazione dei fattori "ESG". A tal proposito, è stato avviato un processo volto alla definizione delle ambizioni strategiche di sostenibilità, nonché dei relativi obiettivi, tra cui quelli riguardanti le proprie persone, ricompresi nell'ambito del pilastro denominato "Valore Umano". Il Piano ESG è parte del più ampio Piano Industriale.

Azioni

Alia, Estra e Publiacqua hanno sottoscritto il **Patto Utilitalia – La Diversità fa la Differenza**, il cui obiettivo è favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità di genere. Il Patto è promosso da Utilitalia stessa, la federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche in Italia. L'obiettivo è quello di favorire la valorizzazione e gestione della diversità nelle singole realtà aziendali; nonché di creare delle buone pratiche a partire dalle esperienze di gestione della diversità adottate dalle aziende che hanno siglato il Patto, individuando possibili sistemi di miglioramento e nuove policy. Ciò al fine di far entrare, sempre di più, la

diversità nelle strategie aziendali e di permettere alle aziende di cogliere i benefici che derivano da una sua corretta gestione.

IL PATTO UTILITALIA “DIVERSITÀ fa la DIFFERENZA”

Il “Patto Utilitalia - La Diversità fa la Differenza” vincola le imprese firmatarie ad applicare un approccio Diversity & Inclusion che include:

- *l'implementazione di politiche aziendali inclusive che, seguendo una logica top down, partono dall'alto per poi irradiare tutti i livelli organizzativi sottostanti, seguendo un metodo pervasivo;*
- *l'introduzione di modalità di selezione e assunzione del personale basate esclusivamente sulle competenze professionali e umane, funzionali alle necessità del Gruppo, garantendo, pertanto, un approccio di natura neutrale rispetto alle variabili di genere, età, cultura, abilità.*
- *l'adozione di modelli organizzativi che consentono di conciliare meglio i tempi vita-lavoro e, al contempo, di rafforzare e migliorare il welfare aziendale;*
- *l'introduzione di meccanismi più trasparenti e oggettivi nei processi di valutazione e avanzamento di carriera del personale, nonché nei relativi strumenti incentivanti e premianti;*
- *il più ampio coinvolgimento possibile del personale nella definizione degli interventi di formazione da attuare sulla base di specifici fabbisogni formativi;*
- *l'implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio annuale in grado di verificare e successivamente rendicontare in termini oggettivi i livelli raggiunti nella gestione della diversità;*
- *la comunicazione dei progressi raggiunti dall'azienda in tema di valorizzazione e gestione della diversità e l'adozione di politiche interne ed esterne di sensibilizzazione sul valore delle misure di inclusione adottate.*

Ulteriori azioni specifiche in materia verranno successivamente definite in base agli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano ESG.

Infine, per quanto attiene alla presente sezione, si specifica che l'attuazione di tali azioni non prevede spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) considerate finanziariamente significative per il Gruppo.

Metriche

Tutti i dati delle metriche sottoindicate si riferiscono all'esercizio 2024.

Diversità

Distribuzione dell'Alta Dirigenza, sulla forza lavoro propria, ripartita per genere	Uomo	Donna
Dipendenti dell'Alta Direzione (n)	138	48
Totale dei dipendenti della forza lavoro propria (n)	3173	1287
Quota dell'Alta Dirigenza sulla forza lavoro (%)	4,35	3,73

Per Alta Dirigenza si intendono i dipendenti con le qualifiche di Dirigenti e Quadri all'interno dell'organico aziendale.

Dipendenti per categorie di lavoro e fasce d'età	Sotto 30 anni		30-50 anni		Oltre 50 anni	
Categoria di lavoro	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenti (n)	0	0	8	0	34	9
Quadri (n)	1	0	37	10	59	29
Impiegati (n)	29	25	472	412	378	366
Operai (n)	107	24	800	160	1248	252
Totale (n)	137	49	1317	582	1719	656

Retribuzione - divario retributivo e retribuzione totale

Divario retributivo di genere (%)	-1,84
Rapporto di retribuzione totale (n)	13,56

La metodologia utilizzata per il calcolo del **Divario retributivo di genere** segue lo standard “S1-16 RA 98” ed è stata applicata tramite la seguente formula:

Divario retributivo di genere (%) = $[(\text{Media della retribuzione oraria lorda maschile} - \text{Media della retribuzione oraria lorda femminile}) / \text{Media della retribuzione oraria lorda maschile}] \times 100$

Questo calcolo è stato eseguito per ciascuna società appartenente al Gruppo. Successivamente, al fine di ottenere un valore aggregato che rifletta accuratamente la realtà aziendale, è stata calcolata una media ponderata dei divari retributivi di genere delle singole società. La ponderazione è avvenuta considerando il numero dei dipendenti di ciascuna società rispetto al totale dei dipendenti del gruppo, garantendo così che il risultato finale rappresentasse adeguatamente il peso relativo delle diverse entità e dei rispettivi divari retributivi di genere.

Sono escluse dal calcolo le seguenti società per cui non è disponibile il dato: Ecolat; Ecos; Ecocentro; Bisenzio Ambiente.

La metodologia utilizzata per il calcolo del **Rapporto di retribuzione totale** segue lo standard “S1-16 RA 101 c)” ed è stata applicata tramite la seguente formula:

Rapporto di retribuzione totale (n) = $\text{Remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato del gruppo} / \text{Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)}$

Per garantire uniformità a livello di Gruppo, il calcolo ha preso in considerazione il salario più elevato registrato a livello di Gruppo e, come riferimento, la remunerazione totale annua mediana centralizzata di tutti i dipendenti delle società del gruppo, esclusa la persona con il salario più elevato.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Il Gruppo Alia non ha registrato episodi di **discriminazione connessi al lavoro** per motivi di genere, razza o origine etnica, nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale o altre forme pertinenti di discriminazione, comprese le molestie, all'interno della propria forza lavoro.

Non sono state presentate **denunce** attraverso i canali predisposti a disposizione dei lavoratori per sollevare preoccupazione, compresi i meccanismi di reclamo. Inoltre, non si sono verificati **incidenti gravi** in materia di diritti umani.

Salute e sicurezza sul lavoro

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>	<i>Condizioni di lavoro</i>

La Multiutility è costantemente impegnata nell'eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi di infortuni attraverso i seguenti strumenti: informazione e formazione, procedure operative, utilizzo di dispositivi di protezione individuale specifici, addestramento, manutenzione e controlli periodici sulle attrezzature utilizzate dai lavoratori; progettazione e organizzazione del servizio che tiene conto delle misure necessarie per ridurre/contenere il rischio; utilizzo di mezzi ed attrezzature che garantiscono l'ergonomia ottimale della raccolta; misure di prevenzione e protezione collettive e individuali; nonché utilizzo di attrezzature specifiche (es. piattaforme di lavoro elevabili, trabattelli, scale) conformi alla norma e soggetti a manutenzione e controllo regolari.

Politiche

La salute e la sicurezza dei dipendenti sono garantite attraverso specifiche procedure, istruzioni e regolamenti che vengono regolarmente aggiornati. Il miglioramento continuo della salute e della sicurezza delle proprie persone rappresenta un obiettivo imprescindibile per il Gruppo e ciò viene sancito anche dalla “Politica Aziendale” (disponibile online sul sito istituzionale <https://www.aliaserviziambientali.it/it-it> e diffusa tra i

dipendenti anche mediante pubblicazione sulla intranet aziendale e affissione cartacea nelle sedi) e dal Codice Etico di Alia Servizi Ambientali.

Inoltre, Alia Servizi Ambientali si è dotata di un sistema di prevenzione dei rischi di infortuni e di malattie professionali, conforme ai requisiti **UNI ISO 45001:2018**, e promuove una serie di iniziative per incrementare la partecipazione dei lavoratori e consultazione degli stessi.

Alla base del **Sistema di Gestione Ambientale della salute e sicurezza** sul lavoro, che in Alia è **integrato** con i Sistemi di Gestione della Qualità e dell'Ambiente (conformi, rispettivamente, alle UNI ISO 9001 e UNI ISO 14001), vi è l'assunto che la salute e la sicurezza sul lavoro devono essere perseguite con un costante e continuo impegno. Oltre a rappresentare un dovere morale ed un obbligo normativo, la gestione di tali aspetti richiede un'impostazione trasparente e sistematica. Alia dispone, pertanto, di un Manuale e di una Politica del Sistema di Gestione Integrato.

Per Alia Servizi Ambientali adottare un Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro significa disporre di uno strumento per:

- migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro con conseguente riduzione dei rischi;
- individuare le prescrizioni legali cogenti e recepirle correttamente ed integralmente;
- conoscere e mantenere sotto controllo gli aspetti della sicurezza e salute connessi alle attività svolte;
- adottare le procedure necessarie per la gestione operativa della sicurezza ed il monitoraggio dei fattori di rischio;
- stabilire e mantenere precise responsabilità;
- mirare alla riduzione al minimo possibile dei rischi aziendali, coinvolgendo le parti interessate nel processo di miglioramento;
- individuare e soddisfare le necessità e gli obblighi di formazione.

In conformità alla UNI ISO 45001:2018, Alia ha sviluppato un'analisi del contesto formalizzata che identifica i fattori esterni ed interni pertinenti alle sue finalità e che influenzano la capacità dell'Azienda di conseguire i risultati attesi, ne valuta gli impatti sulle parti interessate e rispetto alle diverse esigenze/aspettative.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI), in Alia, comprende tutte le attività che concorrono alla definizione della qualità del servizio finale, alla soddisfazione delle parti interessate rilevanti, ad ottemperare ai requisiti cogenti e assicurare il raggiungimento degli obiettivi sia in termini di performance sia in termini ambientali sia in termini di sicurezza.

Oltre ad Alia Servizi Ambientali, nell'ambito del Gruppo, risultano essersi dotate di un Sistema di Gestione Integrato – Qualità, Ambiente e Sicurezza, anche Estra, Estra Energie, Estra Clima, Prometeo, Estracom, Ecolat, Centria, Gergas, Ecos, Edma Reti Gas, Revet e Publicqua. Tali società dispongono di un Manuale e di una Politica del Sistema di Gestione Integrato.

La società Murgia Reti Gas risulta in possesso di certificazione ISO 9001 e ISO 45001, mentre le società Gida ed Ecocentro Toscana risultano in possesso di certificazione ISO 9001 e ISO 14001. Infine, Bisenzio Ambiente risulta in possesso di certificazione ISO 45001.

Gli IROs rilevanti connessi alla "Salute e sicurezza sul lavoro" sono indicati nella sezione "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai lavoratori propri" del presente sottoparagrafo. Essi vengono opportunamente gestiti mediante le politiche del Gruppo.

La responsabilità dell'attuazione delle politiche è attribuita alla Direzione People & Governance di Gruppo e dai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Target

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha formalizzato degli obiettivi legati alla "Salute e sicurezza sul lavoro" nell'ambito della propria strategia aziendale. Ad ogni modo, così come indicato nel sottoparagrafo "Strategia, modello di business e catena del valore", la Multiutility ha definito un proprio **Piano Industriale 2025-2029** a livello di Gruppo, aggiornato anche nell'ottica della completa integrazione dei fattori "ESG" all'interno della strategia aziendale. A tal proposito, è stato avviato un processo volto alla definizione delle ambizioni strategiche di sostenibilità, nonché dei relativi obiettivi, tra cui quelli riguardanti le proprie persone, ricompresi nell'ambito del pilastro denominato "Valore Umano". Il Piano ESG è parte del più ampio Piano Industriale.

Fatto salvo quanto sopra indicato, sin dal momento della sua costituzione, Alia Servizi Ambientali ha posto fra i primari obiettivi l'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale, certificato secondo gli standard internazionali ISO, con l'obiettivo di un continuo miglioramento delle prestazioni. Tale impegno è esplicitamente dichiarato nella Politica Aziendale, che l'Alta Direzione aziendale condivide con i propri dipendenti e tutte le parti interessate.

Lo sviluppo e l'applicazione di un Sistema Integrato hanno come obiettivi la promozione della partecipazione e la soddisfazione di tutti gli stakeholder, interni ed esterni. L'analisi del contesto aziendale parte dalla rilevazione delle esigenze degli stakeholder, mettendo al centro i loro interessi, per ricercare e attuare modalità operative e gestionali sempre più avanzate, garantire un servizio sempre più efficiente, tutelare le risorse ambientali e la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Attraverso gli strumenti propri del Sistema di Gestione Integrato, è, inoltre, favorito il consolidamento della struttura organizzativa e la cooperazione tra le varie funzioni aziendali.

Azioni

Le azioni future in materia di salute e sicurezza verranno definite al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'ambito del Piano Industriale.

Fatto salvo quanto sopra indicato, tra le azioni principali poste in essere dal Gruppo nell'esercizio 2024 si segnala la realizzazione di un **programma formativo** rivolto al personale operativo sui nuovi dispositivi e tecnologie utilizzate per la loro attività lavorativa, per prevenire/minimizzare il rischio di infortuni e malattie professionali.

Inoltre, con specifico riferimento ad Alia è stato avviato il progetto di implementazione dei **dispositivi ADAS** (Advanced Driver Assistance System) sui mezzi aziendali di proprietà, ciò con l'obiettivo di ridurre il rischio di investimento dei pedoni e lo stress da lavoro correlato dell'autista dei mezzi di raccolta. Il completamento di tale azione è previsto per febbraio 2025. Per l'implementazione dei dispositivi ADAS sono stati stimati circa 10 mila euro per veicolo.

Per mitigare il maggiore impatto per estensione, ovvero l'effetto della movimentazione manuale dei carichi durante la raccolta PAP (Porta a Porta), si è intrapresa la scelta di dotare tutti i compattatori di una **tasca posteriore** dove svuotare i mastelli dei rifiuti urbani, senza dover superare altezze critiche per gli arti superiori. Tale azione risulta essere stata completata nell'ottobre 2024. Per l'implementazione dei dispositivi sono stati stimati circa 10 mila euro per veicolo.

Sempre nell'ottica di garantire il benessere delle proprie persone, ed in particolare degli operatori Alia, nei mesi estivi vengono rese disponibili delle **bevande di integratori salini**, al fine di contrastare e ridurre l'effetto disidratazione.

Al fine di mitigare i rischi correlati alle emergenze di varia natura, Alia ha predisposto altresì un piano di aggiornamento di tutti i **Piani di Emergenza ed Evacuazione** delle proprie sedi. L'efficacia nella pratica sarà valutata mediante prove di emergenza.

Il Servizio Prevenzione e Protezione monitora l'efficacia delle misure di sicurezza attuate anche in relazione agli indici infortunistici, prevenzionistici e di benessere aziendale.

Infine, per quanto attiene alla presente sezione, si specifica che l'attuazione di tali azioni non prevede spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) considerate finanziariamente significative per il Gruppo.

Metriche

Tutti i dati delle metriche sottoindicate si riferiscono all'esercizio 2024.

Salute e Sicurezza

Copertura del sistema salute e sicurezza	Dipendenti	Non dipendenti
Lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza (n)	4382	123
Numero totale della propria forza lavoro (n)	4460	129
Tasso di copertura (%)	98,25	95,35

Incidenza degli infortuni	Dipendenti	Non dipendenti
Numero di ore totali lavorate (n)	7.140.439	434.189
Numero di infortuni sul lavoro (n)	214	43
Tasso di incidenza degli infortuni (*1.000.000)	29,97	99,04

Malattie professionali registrabili	Dipendenti
<i>Numero di malattie professionali registrabili</i>	<i>25</i>

Giorni persi per infortuni e malattie professionali per Dipendenti	
Giorni persi per infortuni sul lavoro (n)	5.819
Giorni persi per malattie professionali (n)	0

In linea con la normativa la percentuale dei lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa è comunicata in base al numero di persone effettive al 31 dicembre 2024. Il perimetro dei dati rendicontati riguarda tutte le entità del Gruppo che si sono dotate di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza conforme alla UNI ISO 45001:2018.

Il tasso di incidenza degli infortuni, in linea con la normativa, è stato calcolato suddividendo il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1.000.000. Il numero di ore lavorate è raccolto attraverso i diversi Libri unici del Lavoro, secondo le disposizioni obbligatorie dell'INAIL.

I dati riguardanti gli infortuni sul lavoro, malattie professionali registrabili e giorni persi per questi ultimi, sono stati raccolti dai software gestionali utilizzati dalle Risorse Umane delle diverse entità del Gruppo. Sono stati esclusi dal calcolo degli infortuni sul lavoro, gli infortuni in itinere.

Non sono stati rilevati decessi correlati a infortuni sul lavoro o malattie professionali, né tra i dipendenti né tra il personale non dipendente.

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore**Interessi e opinioni dei portatori d'interessi**

Gli attori della catena del valore con cui opera il Gruppo, e quindi le loro rispettive persone, contribuiscono all'immagine ed alla reputazione della Multiutility, nonché buona parte del motore con il quale opera il modello aziendale. Per questo gli interessi, le opinioni ed i diritti dei lavoratori della catena del valore risultano essere centrali per lo sviluppo della strategia aziendale e per il miglioramento complessivo delle performance di Alia Multiutility.

Ai fini della presente rendicontazione, così come indicato nel sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”, non è stata avviata un'attività di coinvolgimento di tali portatori di interesse, in quanto lo stakeholder engagement è stato limitato al solo management aziendale (almeno per questo anno di rendicontazione). Tuttavia, il processo di identificazione e valutazione degli IROs ha preso in considerazione anche i lavoratori della catena del valore.

Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai lavoratori nella catena del valore e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In merito al processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati ai lavoratori della catena del valore si rimanda al sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”. La mappatura degli IROs rilevanti è avvenuta, come specificato nel sottoparagrafo dedicato, analizzando il contesto di operatività del Gruppo, nonché il proprio Modello di Business ed il Piano Industriale della Multiutility.

Gli IROs sono riconducibili a tutte le tipologie di lavoratori della catena del valore afferenti alle tre Business Units della Multiutility, così come sotto riportato:

<u>Business Unit Ambiente</u>	<u>Catena del Valore a monte</u>	<u>Catena del Valore a valle</u>
• Società collegate al Gruppo assimilabili ad attori della catena a monte ¹²¹ e a valle ¹²²	x	x
• Impianti di trattamento e smaltimento	x	
• Manutenzioni mezzi e impianti	x	
• Strumenti di raccolta	x	
Carburanti e energia	x	
• Fornitori esterni per il servizio in concessione	x	
• <i>Cittadini e imprese cui erogiamo il servizio*</i>		x
• Clienti di materie recuperate e energia prodotta		x
• Consorzi – valorizzazione raccolte rifiuti/prodotti selezionati		x
• Clienti industriali e altri Gestori in concessione		x
<u>Business Unit Energia</u>		
• Approvvigionamento gas ed energia elettrica	x	
• Servizi infrastrutturali	x	
• Manutenzione reti	x	
• Gestori reti di trasmissione e distribuzione	x	
• Rete vendita indiretta (es. agenzie, store, sportelli, call center)	x	
Servizio assistenza clienti	x	
Altre forniture per il servizio di vendita e distribuzione	x	
• <i>Utenti servizio distribuzione*</i>		

¹²¹ Organizzazioni afferenti ai settori di: depurazione acque reflue da insediamenti produttivi.

¹²² Organizzazioni afferenti a: raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero; raccolta, recupero, lavorazione e commercializzazione di rottami di vetro.

• <i>Clienti finali (Utenti domestici, PMI, Pubblica Amministrazione, Grandi Clienti, Industriali, Reseller power. Grossisti) *</i>		x
Business Unit Idrico		
• Società collegate al Gruppo assimilabili ad attori della catena del valore a monte ¹²³	x	
• Fornitori di prodotti chimici	x	
• Servizi di pulizia e sanificazioni	x	
• Manutenzioni reti/impianti/edile	x	
• Fornitori di carta e cartucce GAC	x	
• Fornitori di gas ed energia elettrica	x	
• <i>Clienti finali (Utenti domestici, PA, PMI, Grandi Clienti, Industriali) *</i>		x

[*] attori della catena inseriti per completezza, ma all'interno dei quali non si rilevano "lavoratori della catena", in quanto afferenti a clienti ed utilizzatori finali.

Gli attori della catena del valore risultano essere basati in Italia e, nella maggior parte, nella regione Toscana. Non si rilevano zone ad alto rischio di lavoro minorile o forzato.

Con riferimento alla prospettiva "inside-out" sono stati identificati come materiali potenziali impatti negativi legati allo scarso commitment sui temi di parità di genere, diversità e inclusione, formazione, condizioni di lavoro inadeguate, oltre agli altri diritti da parte della catena del valore sulla propria forza lavoro; il mancato rispetto dei diritti umani dei lavoratori lungo la catena del valore; nonché episodi di infortuni sul lavoro e malattie professionali dei lavoratori lungo la catena del valore, in particolare presso le ditte terziste e gli appaltatori. La Multiutility riconosce l'importanza che tali soggetti ricoprono nell'ambito del funzionamento del proprio modello di business e, per tal ragione, si impegna a mitigare a gestire gli impatti ad essi associati. Come già indicato in ulteriori sezioni del presente documento, l'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2029, in ottica ESG, prevede una serie di interventi anche sulla catena del valore, che riguardano altresì il monitoraggio degli aspetti etico-sociali connessi alla forza lavoro non dipendente.

Con riferimento alla prospettiva "outside-in", non sono stati identificati rischi ed opportunità rilevanti, sui lavoratori della catena del valore, da parte del Gruppo.

Processi per coinvolgere i lavoratori nella catena del valore e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni

Come riportato nella sezione "Interessi e opinioni dei portatori di interesse" del presente sottoparagrafo, alla data di redazione del presente documento i lavoratori della catena del valore non risultano essere stati coinvolti in processi specifici di engagement. La Multiutility si impegna ad attuare e rafforzare costantemente il proprio processo di dovere di diligenza e di valutare la possibilità di coinvolgere, direttamente o indirettamente, i lavoratori della catena nei processi decisionali, così da cogliere in maniera più puntuale il loro punto di vista.

Per rimediare o minimizzare eventuali impatti negativi che possono coinvolgere i lavoratori della catena, Alia si è dotata di una specifica procedura in materia di gestione delle segnalazioni (c.d. "whistleblowing"). Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" del sottoparagrafo "ESRS G1 - Condotta d'Impresa". La piattaforma di segnalazione, come specificato dettagliatamente nel sottoparagrafo sopra menzionato, è utilizzabile anche per i collaboratori, i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, i consulenti e tutti i fornitori che prestano la propria attività presso la Multiutility.

Gestione sostenibile della catena del valore – Lavoratori della catena del valore

¹²³ Organizzazioni afferenti ai settori di: gestione di servizi di contact center e lettura contatori; Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Gestione sostenibile della catena del valore</i>	<i>ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore</i>	<i>Condizioni di lavoro Parità di trattamento e opportunità per tutti Altri diritti legati al lavoro</i>

Politiche

Alla data di redazione del presente documento non sono presenti politiche specifiche afferenti ai lavoratori della catena del valore. I principali aspetti d'interesse sono rintracciabili all'interno dei contratti stipulati. Inoltre, all'interno del Codice Etico di Alia viene disciplinato che i rapporti con i fornitori sono fondati sulla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione. Coerentemente, anche i Codici Etici delle società del Gruppo che ne risultano dotate sanciscono che la gestione delle relazioni con i fornitori ed i partner debba avvenire in modo etico, trasparente, responsabile e professionale.

Con riferimento agli aspetti afferenti ai diritti umani, si rimanda alla sezione "Politiche" del sottoparagrafo "ESRS S1 - Forza lavoro propria", in quanto gli stessi principi che riguardano la forza lavoro propria, si applicano ai lavoratori della catena del valore.

Nell'ottica di armonizzazione delle procedure, la Multiutility si è data l'obiettivo di predisporre un unico Codice Etico, nonché una procedura di Due Diligence e Diritti Umani di Gruppo. Tale obiettivo è stato inserito all'interno del Piano Industriale 2025-2029.

Target

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha formalizzato degli obiettivi legati alla "Gestione Sostenibile della Catena del Valore" (con specifico riferimento ai lavoratori della Catena del Valore) nell'ambito della propria strategia aziendale. Ad ogni modo, così come indicato nel sottoparagrafo "Strategia, modello di business e catena del valore", la Multiutility ha definito un proprio **Piano Industriale 2025-2029** a livello di Gruppo, aggiornato anche nell'ottica della completa integrazione dei fattori "ESG" all'interno della strategia aziendale. A tal proposito, è stato avviato un processo volto alla definizione delle ambizioni strategiche di sostenibilità, nonché dei relativi obiettivi, tra cui quelli riguardanti la gestione dei rapporti con i fornitori e le attività di Due Diligence, ricompresi nell'ambito dei pilastri denominati, rispettivamente "Territorio" e "Valore Umano".

Azioni

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha formalizzato delle azioni legati alla "Gestione Sostenibile della Catena del Valore" (con specifico riferimento ai lavoratori della Catena del Valore) nell'ambito della propria strategia aziendale. Saranno definite specifiche azioni correlate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano Industriale.

Pertanto, alla data di redazione del presente documento non sono state definite spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) collegate ad azioni relative ai lavoratori della catena del valore.

ESRS S3 – Comunità interessate**Interessi e opinioni dei portatori d'interessi**

Nella consapevolezza che il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità e dei territori sia fondamentale per lo sviluppo della strategia e del modello aziendale del Gruppo, la Multiutility ritiene gli interessi, le opinioni ed i diritti delle comunità elementi imprescindibili e di estrema importanza.

Ai fini della presente rendicontazione, così come indicato nel sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”, non è stata avviata un'attività di coinvolgimento di tali portatori di interesse, in quanto lo stakeholder engagement è stato limitato al solo management aziendale (almeno per questo anno di rendicontazione). Tuttavia, il processo di identificazione e valutazione degli IROs ha preso in considerazione le comunità interessate.

Fatto salvo quanto sopra indicato, sono state comunque intraprese delle iniziative e delle modalità di ascolto delle comunità. La tabella sotto riportata illustra le principali categorie di stakeholder coinvolti, le modalità e lo scope di coinvolgimento, nonché le azioni intraprese:

Amministratori pubblici

<i>Modalità di coinvolgimento</i>	<i>Scopo del coinvolgimento</i>
<i>Consultazione, focus group, relazioni istituzionali, attività di ascolto.</i>	<i>Individuazione dei bisogni e delle necessità di cittadini e comunità, compartecipazione alla definizione dei progetti, condivisione degli obiettivi e delle strategie comunicative, dei progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti ai cittadini. Inoltre, ogni volta che si attiva un progetto di comunicazione, gli amministratori comunali vengono informati e con loro si condividono obiettivi, strumenti e finalità dell'iniziativa, al fine di garantire adeguate informazioni e ingaggio dei cittadini sui servizi, le buone pratiche, gli obiettivi di raccolta differenziata e di decoro.</i>
<i>Azioni intraprese</i>	
• Progetto “che Prato”: progetto di sensibilizzazione rivolto a migliorare i livelli di raccolta differenziata ed il decoro urbano cittadino pianificato insieme al Comune che ha previsto un'attività di ascolto e incontro con i diversi stakeholder, propedeutica alla progettazione della fase comunicativa peraltro multilingue; • Progetto “Firenze città circolare”: progetto di comunicazione pluriennale dedicato ad accompagnare il piano di trasformazione del servizio pianificato insieme all'Amministrazione Comunale che ha previsto, tra le altre attività, azioni di presidio e ascolto sul territorio; • Progetto “Mercato eco-sostenibile”: dedicato a migliorare i livelli di raccolta differenziata nei mercati rionali sensibilizzando gli operatori ambulanti, la cui progettazione è avvenuta in sinergia con la Direzione produzione servizi e i Comuni coinvolti; • Progetto “Guerilla Marketing”: dedicato al tema dell'abbandono dei rifiuti e con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale nell'individuare i punti critici in cui effettuare l'attività di Guerrilla e divulgare la corretta informazione sull'accesso ai servizi di conferimento dei rifiuti; • Progetto “Alia Community”: percorso di ingaggio e ascolto dei territori e delle comunità di Alia che prevede la creazione di specifici tavoli (a carattere territoriale e regionale), a cui, ogni volta, sono invitati a partecipare i rappresentanti delle istituzioni, delle categorie economiche e sociali, i referenti del mondo della scuola, del terzo settore, le imprese, le associazioni ambientaliste etc., espressione del territorio di riferimento, stimolando una discussione aperta tra servizio, prospettive di sviluppo e sinergie. <i>Si precisa che i progetti di cui sopra sono riportati a titolo di esempio. In linea generale, ogni qualvolta si attiva un progetto che interessa un territorio e la sua comunità, si prevede il coinvolgimento dei rappresentanti istituzionali per le finalità sopra dettagliate.</i>	

Cittadini

<i>Modalità di coinvolgimento</i>	<i>Scopo del coinvolgimento</i>
<i>Focus group, questionari di rilevazione del grado di soddisfazione verso servizi e attività e rilevazione dei bisogni informativi, attività di animazione e ascolto territoriale, presenza a fiere e manifestazioni territoriali, campagne di comunicazione online e off line.</i>	<i>Intercettare i bisogni, le necessità ed il grado di soddisfazione e, al tempo stesso, informare e sensibilizzare sulle buone pratiche ambientali assicurando la conoscenza e il corretto accesso ai servizi erogati.</i>
<i>Azioni intraprese</i>	
• Indagine annuale di customer satisfaction che coinvolge, tramite la somministrazione di un questionario telefonico, un campione rappresentativo di cittadini e aziende di tutto il territorio servito; • monitoraggio e risposta ai commenti e alle domande poste sui canali social aziendali;	

- questionari per la misurazione della soddisfazione dell'esperienza presso sportelli, ecocentri ecc. (a cura della Direzione Customer), attività di ascolto, animazione e coinvolgimento territoriale;
- aggiornamento costante del portale aziendale che prevede un'organizzazione dei contenuti e delle informazioni strutturata per target e tipologia di informazione;
- campagne e progetti di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, campagne a mezzo stampa, comunicazione tramite i canali social.

Tra i vari progetti di comunicazione si cita la campagna annuale 2024/2025 **"Tenere la città pulita è un gioco di squadra"**, campagna crossmediale sviluppata su tutti i Comuni serviti da Alia che mira a mantenere alta l'attenzione e la partecipazione dei cittadini sui temi delle buone pratiche ambientali, di sostenibilità e sul decoro urbano. Al fine di individuare i messaggi più coerenti ed efficaci, la definizione del progetto comunicativo è avvenuta in collaborazione con il team di ricercatori in Economia comportamentale del corso di dottorato in 'Social Sciences for Sustainability and Wellbeing' promosso dal dipartimento per l'Economia e l'impresa (Disei) dell'Università di Firenze. Tale accordo ha permesso di condividere modelli di analisi dei dati basati sui sentimenti degli utenti, così da costruire messaggi in grado di motivare comportamenti positivi attraverso il linguaggio universale dello sport.

Si cita altresì, la campagna **"Non liberarti a caso del tuo imballo, in ballo c'è il futuro del pianeta"**, con obiettivo di migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio. La campagna, crossmediale, ha interessato tutti i comuni serviti da Alia e ha fatto ricorso a grafiche pop, colori iconici e giochi di parole per favorire l'appeal e la memorabilità del messaggio.

Comunità straniere

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Ascolto tramite consultazione dei loro rappresentanti quali associazioni e categorie economiche.	Rilevazione dei bisogni specifici e individuazione degli strumenti e dei canali più idonei così da favorire l'accesso ai servizi e un'informazione chiara e completa.
Azioni intraprese	
• Produzione di materiale multilingua cartaceo e digitale rivolto alle diverse comunità straniere e ai vari tipi di utenza (non domestica e domestica e turisti); • Incontri in momenti rappresentativi per le varie comunità (vedasi, a titolo di mero esempio, la partecipazione con personale e materiale ad hoc al Capodanno cinese a Prato). Tra i materiali realizzati, si citano a titolo esemplificativo il dizionario dei rifiuti, con oltre 300 vocaboli, tradotto in inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo, cinese, urdu, la guida alla raccolta differenziata tradotta nelle stesse lingue, i video sulla raccolta differenziata e l'accesso ai servizi tradotti in lingua cinese. Anche i materiali realizzati per il progetto 'Firenze Città Circolare' sono stati tradotti nelle lingue cui sopra.	

Operatori dell'informazione

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Relazioni, conferenze, eventi e comunicati stampa.	Garantire un'informazione ai cittadini e all'opinione pubblica puntuale, trasparente, corretta e assicurare il corretto posizionamento dell'Azienda.
Azioni intraprese	
Costante attività di media relations volta ad informare e coinvolgere gli operatori dell'informazione (locale, regionale e nazionale) sui servizi, progetti e iniziative. A seconda del contenuto da veicolare vengono individuati, ogni volta, canali e modalità più opportune: comunicato stampa, conferenze stampa, incontri con gli operatori dell'informazione, interviste e partecipazione a trasmissioni tv o radio. Le attività di informazione esplicate rispondono alle esigenze del servizio, dei territori e dei progetti attivati. Nel 2024 sono stati prodotti oltre 140 comunicati stampa, 180 notizie brevi pubblicate sulla home page del sito aziendale ed in app per una fruizione immediata dei cittadini. Le conferenze stampa convocate nel 2024 sono state oltre 30.	

Insegnanti, bambini e studenti dei diversi ordini e gradi, Università, Accademie

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Attività educative, contest creativi, trasmissioni in diretta streaming, podcast	Diffondere le buone pratiche ambientali e una corretta gestione dei rifiuti a partire dalle giovani generazioni. Stimolare una riflessione attiva e la veicolazione dei temi legati all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale attraverso forme e linguaggi espressivi ed innovativi come l'arte nelle sue varie declinazioni, per potenziare l'appropriazione dei messaggi.
Azioni intraprese	
• Progetti educativi rivolti alle diverse età. Alia riserva una attenzione particolare alle giovani generazioni, attraverso percorsi educativi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti e le comunità scolastiche, innescando meccanismi virtuosi che raggiungono anche le famiglie (coinvolti ogni anno oltre 17.000 ragazzi e 600 classi). Con	

riferimento specifico a Gruppo Estra di menzione lo sviluppo progetti Scuole Viaggianti, rivolto a bambini e ragazzi della scuola d'infanzia fino alle scuole medie inferiori, che riguarda la trattazione di temi di sostenibilità ed inclusività (L'edizione 2023-2024, patrocinato da ASVIS e ANCI, ha coinvolto 838 scuole per oltre 16.000 ore di attività); e PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento) volto a promuovere il percorso "la transizione energetica che fa scuola" (percorso di 40 ore certificate promosso da Estra, in collaborazione con ITS Energia e Ambiente di Colle Val d'Elsa e La Fabbrica, che nel 2023-2024 ha coinvolto oltre 1.800 studenti); la convenzione fra l'Università degli Studi di Siena e ESTRAS per il finanziamento parziale di una Borsa di Studio per la frequenza del dottorato di ricerca in Economics AA.AA 2022-2025, nonché per il cofinanziamento di una Borsa di Studio di dottorato nazionale di Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico tra Estra e Scuola Universitaria Superiore IUSS AA.AA 2024-2027 • Laboratori didattici; • Progetti con le Università; • Partecipazione a Fiere di settore (si cita, a titolo esemplificativo, la partecipazione di Alia, Estra, Publiacqua e Revet a Fiera Didacta, manifestazione dedicata al mondo della formazione e della scuola con l'obiettivo primario di far conoscere l'attività educational rivolta alle scuole dei diversi ordini e gradi e a promuovere la sensibilizzazione e la conoscenza delle buone pratiche ambientali. L'appuntamento è anche l'occasione per incontrare molti insegnanti dei territori serviti); • Produzione di materiale informativo dedicato; • Second Life Tutto Torna, contest nazionale pensato per valorizzare la creatività di giovani artisti, attraverso la realizzazione di opere legate alla sostenibilità ambientale. Le opere sono esposte all'interno di una mostra, allestita in location di prestigio. Oltre alla mostra, il percorso progettuale legato al contest prevede un sito dedicato secondlifecontest.it e la stampa di un catalogo, l'organizzazione di laboratori didattici con le scuole e le associazioni del territorio e la promozione durante tutto l'anno del bando tra le Accademie di Belle Arti di tutta Italia, le associazioni giovanili e le Scuole d'arte.

Aziende ed Enti

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Attraverso la sottoscrizione di protocolli di sostenibilità e la definizione e la realizzazione di attività partecipate.	Definizione di percorsi condivisi sui temi della gestione dei rifiuti, economia circolare e sostenibilità con l'obiettivo di favorire la diffusione delle buone pratiche ambientali ed una corretta gestione dei rifiuti.
Azioni intraprese	
Costante attività di relazione e incontro finalizzata alla sottoscrizione di protocolli "aziende sostenibili". Nell'ambito dei protocolli vengono realizzate attività di comunicazione in co-branding (quali materiali informativi, incontri, eventi, laboratori, formazione ecc.) finalizzate alla promozione di buone pratiche e alla sensibilizzazione. Tra i protocolli già firmati, a titolo di esempio si citano i seguenti: Palazzo Strozzi, Università Studi Firenze, Ospedale Meyer, ACF Fiorentina. Inoltre, è stato siglato un protocollo di Autoregolazione Volontaria, in materia di pratiche e contratti non richiesti, con il quale Estra ha adottato una serie di misure per tutelare i Clienti e i potenziali Clienti nel momento della conclusione dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas. Con il Protocollo si è istituito con le Associazioni dei Consumatori firmatarie, un Organismo di Controllo che ha il compito di garantire e vigilare sul rispetto del Protocollo stesso. (attualmente il protocollo è in fase di revisione).	

Opinion leader, cittadini, esponenti e rappresentanti di istituzioni, amministratori, categorie economiche, associazioni ambientaliste e culturali

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Consultazione diretta tramite interviste, incontri, relazioni, informazione digitali, strumenti editoriali.	Intercettazione dei bisogni e creazione di una cultura e consapevolezza ambientale diffusa e condivisa, favorire adeguate informazioni e ingaggio sui servizi, le buone pratiche, sulle principali tematiche ambientali.
Azioni intraprese	
• Pubblicazione del magazine Toc strumento di informazione (in formato cartaceo e digitale) e ingaggio per sensibilizzare cittadini, istituzioni e stakeholder sulle principali tematiche ambientali e di sviluppo industriale del settore (ad oggi sono stati diffusi 4 numeri, con oltre 100 articoli prodotti), organizzazione del sito aziendale (costantemente aggiornato) per target e contenuti; • Progetto Alia Community (già citato in precedenza); • Divulgazione di una newsletter digitale mensile (indirizzata a circa tremila stakeholder privati e istituzionali). Negli anni sono stati inviati oltre 60 numeri; • Call to Action "L'Energia delle buone pratiche", progetto promosso da Estra e che ha premiato e supportato le società sportive che, attraverso il proprio operato, hanno sviluppato il ruolo dello sport come strumento di responsabilità sociale e di inclusione. Nell'edizione conclusasi nel 2024 hanno partecipato 158 associazioni nelle regioni Abruzzo, Marche, Molise, Toscana e Umbria, tra le quali sono state selezionate 9 vincitrici che si sono aggiudicate un premio in denaro; • Orto-frutteti solidali, interventi promossi da Estra e realizzati presso la Casa Circondariale "N.C.P. Sollicciano" di Firenze e nei terreni dell'Azienda agricola "Terra d'Incontro" a Montecassiano (MC), gestito dalla Cooperativa Sociale la Fraternità.	

Tali interventi fanno parte della campagna Orto-Frutteto Solidale Diffuso, promossa da AzzeroCO2 e Legambiente ed hanno visto la piantumazione in ognuna delle suddette realtà di 120 alberi da frutto.

Personale dipendente

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Relazioni e ascolto interno.	Supportare la veicolazione dell'informazione interna e, al tempo stesso, promuovere l'identità, i valori aziendali ed una cultura orientata al cliente e alla qualità del servizio.
Azioni intraprese	
Apertura (aprile 2022) della intranet aziendale, con l'obiettivo di creare uno spazio di condivisione facilmente accessibile e favorire la comunicazione interna a tutti i livelli. La piattaforma viene costantemente aggiornata con notizie riguardanti principalmente i servizi e le attività dell'Azienda. Tra le rubriche presenti, si citano il TG Alia che con taglio giornalistico racconta i principali fatti ed iniziative aziendali e la rubrica "Persone e Mestieri" che racconta, su base volontaria, persone e professioni. Insieme alla intranet, costituiscono un canale privilegiato per la diffusione delle informazioni e delle comunicazioni interne i monitor, installati nei vari presidi aziendali.	

Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle comunità interessate e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In merito al processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati alle comunità interessate si rimanda al sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza". La mappatura degli IROs rilevanti è avvenuta, come specificato nel sottoparagrafo dedicato, analizzando il contesto di operatività del Gruppo, nonché il proprio modello di business ed il Piano Industriale della Multiutility. Gli IROs rilevanti sono strettamente collegati, infatti, al modello di business dell'impresa ed orientano la strategia aziendale. Le dipendenze dalla comunità e dai territori in cui il Gruppo opera sono elementi tipici e caratterizzanti il modello aziendale delle multiutility, basti pensare alle attività di raccolta e gestione dei rifiuti, le quali dipendono dalla collaborazione dei cittadini per una corretta differenziazione e separazione; all'educazione ambientale per promuovere comportamenti virtuosi da parte della comunità; alle infrastrutture locali che possono influire sull'efficienza dei servizi offerti; nonché dalla collaborazione con le amministrazioni locali per il mantenimento ed il miglioramento di tali infrastrutture e, quindi, della qualità dei servizi offerti e della vita di cittadini.

Gli IROs afferenti alle tematiche sottoindicate sono riconducibili alle operazioni del Gruppo e a quelle della propria catena del valore e si riferiscono a tutte le comunità ed i territori in cui la Multiutility opera. In particolare:

- per quanto riguarda la **Business Unit Ambiente**, le comunità interessate sono ricomprese all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro, nel quale opera Alia, che comprende le province di Firenze, Pistoia e Prato;
- per quanto riguarda la **Business Unit Energia** le comunità interessate sono quelle afferenti al territorio servito, ovvero quello nazionale (principalmente centro Italia e Sud Italia);
- per quanto riguarda la **Business Unit Idrico** le comunità interessate ricadono nei 46 Comuni gestiti da Publiacqua nella regione Toscana.

Le comunità, afferenti ai territori sopra indicati, afferiscono a cittadini che vivono e/o lavorano nei pressi dei siti operativi, degli impianti (comprese discariche) e degli uffici delle società del Gruppo o dei suoi attori della catena del valore. Non si rilevano comunità di popoli indigeni o categorie vulnerabili.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità	ESRS S3 – Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti		

Con particolare riferimento alla tematica "**Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità**", dall'analisi della Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo sono stati identificati:

- secondo la prospettiva "inside-out", impatti positivi riguardanti la valorizzazione degli elementi di bellezza territoriale, perseguendo le attività nel rispetto del contesto paesaggistico locale; nonché impatti socio-

economici su comunità e regioni, grazie allo sviluppo di iniziative/servizi che soddisfano i fabbisogni della comunità (distretti ESG); lo sviluppo ed accrescimento del numero di soggetti formati in ambito educazione ambientale, grazie all'introduzione di specifici progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale che coinvolgono diverse scuole di ogni ordine e grado nelle comunità in cui la Multiutility opera. Così come la gestione delle infrastrutture in maniera efficiente, anche attraverso l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, garantendo la resilienza delle infrastrutture e delle reti a salvaguarda della comunità;

- secondo la prospettiva *“outside-in”*, è stato identificato il potenziale rischio di interruzione, anche parziale, all'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari a seguito di eventi straordinari, con conseguenti ripercussioni in termini economici finanziari e reputazionali. Inoltre, è stata identificata un'opportunità legata al supporto nello sviluppo e nell'accrescimento del numero di soggetti formati in ambito educazione ambientale, grazie all'introduzione di specifici progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale che coinvolgono diverse scuole di ogni ordine e grado nelle comunità in cui la Multiutility opera, con effetti positivi in termini di riduzione dei costi ambientali e sulla reputazione aziendale. Tale opportunità risulta essere strettamente connessa all'impatto positivo, sopra menzionato, legato allo sviluppo e all'accrescimento dei soggetti formati in ambito educazione ambientale.

Con particolare riferimento alla tematica **“Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti”**, dall'analisi della Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo sono stati identificati:

- secondo la prospettiva *“inside-out”*, due impatti negativi: il primo legato al verificarsi di eventi di infortunio stradale, a danno dei cittadini delle comunità interessate, da parte dei veicoli Alia (o dei propri fornitori). Tali eventi possono, infatti, manifestarsi principalmente nelle fasi di raccolta rifiuti e spazzamento e sono riconducibili ad accadimenti effettivamente occorsi. Il secondo legato alla sicurezza della comunità dovuto da eventi accidentali o straordinari causando impatti sulla rete di distribuzione gas;
- secondo la prospettiva *“outside-in”*, non sono stati rilevati rischi ed opportunità materiali afferenti a tale tematica riconducibile al topic ESRS S3.

Gli IROs mappati sono sistemici nei settori e nei contesti in cui l'organizzazione opera direttamente o, indirettamente, mediante la propria catena del valore.

Processi per coinvolgere le comunità interessate e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono alle comunità interessate di sollevare preoccupazioni

Alia si impegna a garantire la massima divulgazione di informazioni in merito agli impatti delle proprie attività e agli effetti che queste possono produrre sulle comunità interessate. Tale impegno prevede l'attivazione di tutti i canali aziendali e degli strumenti di comunicazione ed informazione (*offline* e *online*) volti ad assicurare la massima diffusione dei messaggi, nonché l'attivazione degli stakeholder, dei rappresentanti e degli opinion leader riferimento per quella comunità.

In linea generale il coinvolgimento avviene primariamente con i legittimi rappresentanti delle comunità interessate, primi fra tutti gli amministratori locali che spesso partecipano alla definizione delle azioni e delle attività intraprese. Si annoverano inoltre i referenti delle categorie economico e commerciali, i sindacati, le associazioni civiche e ambientaliste, i referenti di istituzioni pubbliche e di enti anch'essi se del caso coinvolti.

Il coinvolgimento avviene in maniera costante in tutte le fasi del progetto, quindi, in linea generale, in fase propedeutica per l'ascolto dei bisogni, in fase progettuale per la definizione degli strumenti e delle azioni; in fase attuativa e nonché di divulgazione dei risultati conseguiti.

L'efficacia dell'impegno della Multiutility nei confronti delle comunità interessate viene monitorato tramite degli indicatori di misurazione propri di ogni progetto, questionari ed indagini di soddisfazione, nonché opportuna consultazione dei rappresentanti delle comunità.

Per favorire l'accesso ai propri servizi e all'informazione, anche alle categorie da considerarsi vulnerabili o svantaggiate quali comunità straniere, bambini e persone non digitalizzate Alia assicura - attraverso i propri canali di contatto (fisici e non) - la massima copertura territoriale, la produzione di materiali diversificati per target e contenuti oltre alla produzione di supporti informativi e comunicativi diversificati: cartacei, digitali, multilingua, con linguaggi appropriati per target.

L'Alta Direzione ha la responsabilità operativa di garantire il corretto svolgimento di tali processi.

Per quanto attiene ai processi predisposti per porre rimedio o cooperare nel porre rimedio agli impatti negativi sulle comunità interessate, l'approccio adottato dalla Multiutility mira all'attivazione di tutti i canali, gli strumenti, le iniziative e le modalità di contatto che, in presenza di una siffatta situazione, possano raggiungere

le comunità interessate in maniera puntuale e specifica per garantire un ritorno ed un ripristino della normalità nel più breve tempo possibile.

A tal proposito, il Gruppo mette a disposizione dei propri clienti il servizio di call center e gli sportelli al pubblico dislocati su tutto il territorio servito. A ciò si aggiunge la rete degli ecocentri e degli ecofurgoni anch'essi dislocati su tutto il territorio, presidiati da personale specializzato. Si annoverano inoltre gli ispettori ambientali, attivi in molti dei comuni serviti, che oltre ad una funzione di controllo e presidio territoriale svolgono una funzione informativa, di sensibilizzazione e di ascolto dell'utenza. Sono altresì disponibili i canali digitali attraverso cui i cittadini possono esprimere le loro richieste e necessità: **Aliapp** l'applicazione accessibile da pc e smartphone che contiene una sezione specifica per le segnalazioni; il sito aziendale che contiene tutti i riferimenti ed i canali di contatto, i social aziendali che consentono di lasciare commenti e interagire con l'Azienda. A ciò si aggiunge che gli stessi operatori addetti ai servizi al territorio (in particolare nei comuni in cui è attivo il servizio porta a porta) costituiscono un punto di riferimento per l'utenza analogamente al personale presente agli stand aziendali in occasione di iniziative e manifestazioni. Come già menzionato, ogni anno viene, inoltre, effettuata un'indagine di customer satisfaction e, presso i vari punti di contatto (sportelli, ecocentri), sono presenti (a cura della Direzione Customer) appositi questionari che consentono di esprimere le proprie richieste e necessità. I feedback e le segnalazioni ricevute vengono costantemente rilevate e monitorate, al fine di intraprendere le opportune azioni correttive in caso di necessità. Il Gruppo si impegna alla massima divulgazione dei propri canali così da favorire l'informazione presso i propri pubblici di riferimento e garantirne l'accessibilità. Oltre al sito aziendale, che riporta tutti canali di contatto con orari, modalità di accesso e indirizzi, su tutte le comunicazioni aziendali (comunicati stampa, volantini, manifesti, spot, bollette, supporti informativi e comunicativi etc.), i canali di contatto vengono esplicitati con riferimenti puntuali. Ciò è dimostrato dal numero di accessi e di contatti registrati, oltre che dai risultati di customer satisfaction e dei questionari. Inoltre, il Gruppo dispone un canale di whistleblowing, come ulteriore mezzo per procedere a segnalazioni, così come riportato nella sezione "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" del sottoparagrafo "ESRS G1 – Condotta d'Impresa".

Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità</i>	<i>ESRS S3 – Comunità interessate</i>	<i>Diritti economici, sociali e culturali delle comunità</i>
<i>Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti</i>		

Politiche

Alia Servizi Ambientali adotta una "Politica Aziendale" condivisa dall'Alta Direzione, responsabile della sua attuazione, a tutti i dipendenti e le parti interessate. Questa Politica pone al centro della propria azione l'interesse delle comunità, garantendo al contempo elevati standard di sicurezza e protezione della salute per tutti i lavoratori.

Lo sviluppo e l'implementazione della "Politica Aziendale" mirano a favorire la partecipazione attiva e a garantire la soddisfazione di tutti gli stakeholder, sia interni che esterni.

La Politica aziendale viene diffusa internamente a tutti i dipendenti e resa accessibile agli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito aziendale.

Le attività del Gruppo Alia si svolgono in contesti in cui non vi è coinvolgimento diretto né impatti, rischi o opportunità sui diritti dei popoli indigeni. Esse sono identificate e pianificate tenendo conto delle esigenze e dei bisogni delle comunità locali. Questo processo prevede un dialogo costante con gli stakeholder del territorio, tra cui amministrazioni comunali, associazioni civiche e ambientaliste, categorie economico-commerciali, enti e istituzioni, scuole di ogni ordine e grado e, più in generale, tutti i portatori di interesse. Inoltre, l'azienda conduce attività di ascolto e monitoraggio della soddisfazione dei clienti, al fine di migliorare continuamente la qualità dei servizi e delle iniziative erogate.

Alia, così come ulteriori società del Gruppo che hanno deciso di dotarsene (tra cui Estra, Publiacqua e Revet), dispone di un Codice Etico che sancisce il suo impegno nel garantire un ambiente equo e inclusivo, vietando qualsiasi forma di discriminazione basata su età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche o credo religioso. Questo principio si applica a tutti i dipendenti, utenti, fornitori, azionisti e interlocutori dell'Azienda.

Inoltre, Alia ha implementato un canale di segnalazione Whistleblowing, che consente di segnalare eventuali violazioni del Codice Etico. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese” del sottoparagrafo “ESRS G1 - Condotta d'Impresa”.

Per quanto attiene ai diritti umani delle comunità interessate, alla data di redazione della presente Dichiarazione, non sono stati segnalati, nelle operazioni proprie o a monte e a valle della catena del valore di Alia, casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro.

A tal proposito, il Gruppo adotta un approccio proattivo per garantire il rispetto dei diritti umani in tutte le sue attività, impegnandosi attivamente nella prevenzione di qualsiasi violazione, con particolare attenzione alla dignità, all'inclusione sociale e all'accesso ai propri servizi. Le politiche aziendali assicurano che tutte le comunità, comprese quelle straniere, possano usufruire dei servizi offerti nel pieno rispetto degli standard aziendali, senza alcuna forma di discriminazione. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Politiche” del presente sottoparagrafo.

Con specifico riferimento alla BU Idrica, si segnala che Publiacqua opera in regime di concessione, in scadenza al 31/12/2025. Pertanto, per tale Società le politiche aziendali afferenti alle comunità interessate poggiano sugli Atti di Concessione.

Target

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha fissato degli Obiettivi di Gruppo relativi allo sviluppo del territorio e coinvolgimento delle comunità.

Tuttavia, Alia Servizi Ambientali ha fissato i seguenti obiettivi all'interno del suo Piano di Comunicazione 2025 finalizzati a gestire gli impatti, rischi ed opportunità rilevanti alle comunità servite, attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo degli stakeholder:

1. Informazione e facilitazione per l'uso e l'accesso ai servizi attraverso canali off line e on line;
2. Facilitare la relazione tra azienda e clienti;
3. Promuovere azioni tese al miglioramento della quantità e qualità della raccolta differenziata e del decoro urbano;
4. Promozione sensibilità e consapevolezza sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare;
5. Partnership sostenibili con realtà aziendali, culturali ed istituzionali del territorio;
6. Convegnistica ed eventi per la promozione delle buone pratiche ambientali;
7. Ingaggio di cittadini e stakeholder per una collaborazione attiva;
8. Sostegno ad attività ed eventi legati al tema della sostenibilità;
9. Coinvolgimento della popolazione aziendale per promuovere una consapevolezza diffusa sull'identità ed i valori aziendali.

Nello specifico le attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, verranno realizzate attraverso strumenti e linguaggi innovativi e coinvolgenti, con l'obiettivo di aumentare l'attrattiva dei contenuti, la memorabilità dei messaggi e il rafforzamento delle azioni positive. Tra le strategie adottate rientrano, ad esempio, l'uso di tecniche pubblicitarie, il guerrilla marketing, l'impiego dell'arte e di espressioni creative per la divulgazione di temi ambientali, nonché il coinvolgimento di influencer e testimonial per amplificare la portata delle iniziative.

Nello specifico, il Piano di Comunicazione 2025 è strutturato con i seguenti obiettivi per il breve termine:

- Accessibilità ai servizi: Restyling del sito aziendale per migliorare l'accesso alle informazioni e ai servizi;
- Educazione ambientale: Progetti didattici per diffondere buone pratiche nelle scuole e iniziative artistiche per sensibilizzare sul tema ambientale;
- Sensibilizzazione e informazione: Campagne mirate sulla corretta raccolta differenziata, eventi territoriali e protocolli per aziende sostenibili, con misurazione del coinvolgimento della cittadinanza.

Mentre per il medio termine sono previsti i seguenti obiettivi:

- Partecipazione attiva e decoro urbano: Campagne annuali per promuovere il coinvolgimento dei cittadini e contrastare l'abbandono dei rifiuti attraverso strategie innovative come il “guerrilla marketing”;
- Comunicazione e informazione: Creazione di contenuti editoriali (newsletter, magazine), potenziamento della comunicazione digitale e rafforzamento delle relazioni con i media;
- Ascolto ed engagement degli stakeholder: Misurazione della soddisfazione clienti, relazioni istituzionali e incontri con amministrazioni e associazioni per garantire un dialogo costante con il territorio;

Tutti gli obiettivi sono accompagnati da indicatori di misurazione, come il numero di eventi realizzati, il tasso di engagement e il miglioramento della qualità urbana.

In linea con la politica aziendale di valorizzazione delle esigenze delle comunità locali, l'individuazione degli obiettivi si basa su un'attività di ascolto e analisi dei bisogni, condotta attraverso i canali e gli strumenti precedentemente citati (quali indagini, consultazioni, focus group, ecc.). Questo processo coinvolge le comunità, i loro rappresentanti (es. amministratori pubblici, associazioni) e le Direzioni aziendali di riferimento.

Il monitoraggio e la rilevazione di eventuali miglioramenti vengono effettuati attraverso l'analisi qualitativa e quantitativa degli indicatori stabiliti per ciascun progetto, tra cui l'incremento percentuale della raccolta differenziata, il numero di download e interazioni, nonché i dati emersi dalle indagini di Customer Satisfaction. Infine, si segnala che nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale, in ottica ESG, sono stati previsti obiettivi legati all'aumento del numero delle scuole coinvolte in iniziative mirate a sensibilizzare e diffondere buone pratiche di gestione dei rifiuti, ridurre gli sprechi energetici, uso responsabile delle risorse idriche in ambito domestico. Tali obiettivi sono stati inseriti nell'ambito del Pilastro "Territorio".

Azioni

Il Gruppo sta implementando un piano di crisi per definire azioni, modalità e canali di comunicazione efficaci al fine di garantire una risposta tempestiva in situazioni di emergenza. Il piano prevede il coinvolgimento coordinato delle diverse figure aziendali e l'attivazione di tutti i canali di comunicazione, sia interni che esterni, per assicurare una diffusione chiara e mirata delle informazioni necessarie. La corretta adozione e il rispetto delle disposizioni previste dal piano di crisi garantiscono un intervento tempestivo ed efficace in situazioni critiche, contribuendo così a mitigare eventuali impatti negativi. Ciò include la gestione ottimizzata degli impianti, ivi inclusi quelli idrici, per garantire l'efficacia del servizio, l'implementazione di misure per ridurre l'impronta ambientale delle operazioni aziendali e la collaborazione con partner industriali di riferimento nel settore.

Il piano di crisi adottato è finalizzato a gestire gli impatti negativi e rischi sulle comunità interessate, attraverso una metodologia articolata in quattro fasi:

1. **Ascolto e monitoraggio** – Identificazione dei segnali di una potenziale situazione critica attraverso un monitoraggio delle segnalazioni provenienti dagli stakeholder;
2. **Preparazione e prevenzione** – Definizione di contenuti informativi e predisposizione di una strategia di comunicazione efficace, mirata a coinvolgere tutti gli stakeholder;
3. **Comunicazione e contenimento** – Attuazione della strategia comunicativa, finalizzata a rispondere alle esigenze degli stakeholder e a contenere l'eventuale diffusione di disinformazione o percezioni negative;
4. **Rafforzamento del posizionamento** – Consolidamento del rapporto con gli stakeholder attraverso azioni di follow-up, mirate a ristabilire la fiducia e a implementare eventuali misure correttive.

Ulteriori azioni sono previste relativamente al raggiungimento degli obiettivi inseriti nell'ambito del Piano Industriale 2025-2019. Per maggiori informazioni riguardo le azioni specifiche realizzate per ogni categoria di comunità interessata impattata, fare riferimento alla sezione "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi". Infine, per quanto attiene alla presente sezione, si specifica che l'attuazione di tali azioni non prevede spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) considerate finanziariamente significative per il Gruppo.

Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti

Rapporti con le comunità interessate

Temati materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti</i>	<i>ESRS S3 – Comunità interessate</i>	<i>Diritti economici, sociali e culturali delle comunità</i>

Politiche

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha fissato una politica a livello di Gruppo per gestire gli impatti rilevanti connessi all'efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti. Tuttavia, il Gruppo si impegna a rispettare tutte le norme e misure per la regolazione della sicurezza e della continuità del servizio di distribuzione del gas disciplinate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

Target

La Multiutility non ha fissato degli obiettivi legati all'affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti a livello di Gruppo (con riferimento specifico allo standard ESRS S3). Tuttavia, Alia Servizi Ambientali ha fissato degli obiettivi di sensibilizzazione riguardo di tali tematiche all'interno del suo Piano di Comunicazione 2025. Per maggiori informazioni a riguardo fare riferimento alla sezione "Target".

Azioni

Nel 2024, Alia Servizi Ambientali ha confermato il proprio impegno per la sicurezza stradale attraverso una serie di interventi mirati a prevenire e mitigare gli impatti negativi derivanti dall'utilizzo dei propri veicoli nelle operazioni quotidiane di raccolta rifiuti e pulizia urbana. Tra le iniziative intraprese, l'azienda ha installato nuovi Sistemi di Assistenza alla Guida (ADAS) sui primi 200 camion della propria flotta, con l'obiettivo di ridurre il rischio di incidenti stradali e migliorare la sicurezza per la comunità. Parallelamente, ha rafforzato la propria campagna di sensibilizzazione, coinvolgendo i cittadini in un percorso educativo volto a promuovere comportamenti responsabili e consapevoli.

L'iniziativa ha avuto il proprio culmine nella presentazione del nuovo brano musicale del cantautore toscano Lorenzo Baglioni, intitolato *Il camion della spazzatura*, un progetto realizzato in collaborazione con Alia per sensibilizzare il pubblico, attraverso ironia e leggerezza, sull'importanza della sicurezza stradale e del rispetto dei mezzi operativi impegnati nella raccolta dei rifiuti. Questo progetto si è inserito all'interno di una più ampia strategia comunicativa, che ha visto l'affissione di materiali informativi nei 58 Comuni serviti da Alia, la pubblicazione di contenuti digitali su giornali, social media e televisioni locali e l'applicazione di maxi-adesivi sui mezzi aziendali, trasformandoli in strumenti di sensibilizzazione itineranti.

L'implementazione degli ADAS ha rappresentato un passaggio importante nella strategia di mitigazione degli impatti negativi. Questi dispositivi utilizzano una tecnologia di computer vision avanzata, basata su quattro telecamere fisheye laterali, una telecamera master centrale e tre dispositivi di segnalazione installati nell'abitacolo dei veicoli. Il sistema ha permesso di monitorare gli angoli ciechi, prevenendo collisioni con pedoni, ciclisti e altri veicoli, particolarmente durante le manovre di svolta. Grazie all'intelligenza artificiale integrata, il sistema è stato in grado di calcolare in tempo reale le traiettorie di eventuali ostacoli in movimento, allertando il conducente in caso di rischio di impatto.

Nel contesto normativo, l'adozione degli ADAS ha anticipato l'obbligo previsto dalla legislazione italiana per i mezzi pesanti di nuova immatricolazione a partire da luglio 2024. Alia ha deciso di estendere questa innovazione anche ai mezzi già in uso, andando oltre i requisiti di legge e dimostrando un impegno concreto nella tutela della sicurezza stradale.

L'azienda ha inoltre condotto, in collaborazione con l'Università di Firenze, una sperimentazione sui sistemi di assistenza alla guida, valutandone l'efficacia nel ridurre gli incidenti legati agli angoli ciechi. L'esito positivo di questa fase ha portato alla decisione di implementare il sistema su un numero crescente di veicoli nel corso del prossimo anno.

Dal punto di vista della comunicazione, viene condotto un monitoraggio sia qualitativo che quantitativo, con un focus specifico sull'analisi del sentiment relativo ai mezzi di informazione e ai social media. Inoltre, viene effettuata un'analisi strutturata delle segnalazioni ricevute attraverso i diversi canali di contatto, un'attività curata dalla Direzione Customer, al fine di valutare la percezione e le eventuali criticità segnalate dalle comunità coinvolte.

Infine, per quanto attiene alla presente sezione, si specifica che l'attuazione di tali azioni non prevede spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) considerate finanziariamente significative per il Gruppo.

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Per la Multiutility, il tema del coinvolgimento di consumatori e utenti finali è particolarmente delicato e complesso, in quanto il Gruppo opera attraverso realtà che si interfacciano, direttamente e indirettamente, con stakeholder diversi.

Alia Servizi Ambientali, così come le società controllate afferenti alla **BU Ambiente** che operano nella gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio ATO Toscana Centro, operano in regime di concessione, affidata mediante procedura di evidenza pubblica. A **consumatori**¹²⁴ e **utilizzatori finali**¹²⁵ sono riconducibili alle persone fisiche (cittadini) e giuridiche (private e pubbliche) che beneficiano dei servizi offerti.

Con riferimento alle società afferenti alla **BU Energia** - tramite la vendita di gas naturale ed energia elettrica; la distribuzione di gas naturale; la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione dei relativi servizi; la dotazione e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico e biomasse; la progettazione, esecuzione e gestione di impianti di efficientamento energetico per imprese, condomini e singole abitazioni; la gestione di rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi; nonché la commercializzazione di gas propano liquido – esse si rivolgono a utenti finali e consumatori privati (domestici, PMI, Industriali, Grandi Clienti) e afferenti alla Pubblica Amministrazione. Inoltre, si specifica che, le società afferenti alla divisione “distribuzione gas” operano in mercato regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA).

La società afferente alla **BU Idrica** (Publiacqua), che gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ATO n. 3 Medio Valdarno, opera anch'essa in regime di concessione. Anche in tal caso, i consumatori e gli utilizzatori finali sono riconducibili alle persone fisiche (cittadini) e giuridiche (private e pubbliche) che beneficiano dei servizi offerti.

Questa distinzione rende evidente come il dialogo con consumatori e utilizzatori finali sia **intrinsecamente legato al coinvolgimento delle comunità interessate**. I servizi offerti dal Gruppo incidono direttamente sulla qualità della vita delle persone e sul tessuto economico e sociale del territorio, rendendo il confronto con tutti gli stakeholder un elemento centrale nella strategia aziendale.

Per questo motivo, molte delle iniziative di coinvolgimento rivolte alle comunità comprendono anche attività dedicate ai consumatori e agli utenti finali.

Il Gruppo, consapevole dell'importanza del coinvolgimento e della partecipazione di **consumatori e utenti finali** nello sviluppo della propria strategia e del modello aziendale, considera i loro interessi, opinioni e diritti elementi essenziali e di primaria importanza.

Ai fini della presente rendicontazione, come indicato nel sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”, non è stata avviata un'attività di coinvolgimento diretto di questi stakeholder, poiché per quest'anno il processo di stakeholder engagement è stato circoscritto esclusivamente al management aziendale. Tuttavia, nel processo di identificazione e valutazione degli IROs, è stata comunque considerata la rilevanza di **associazioni di categoria, cittadini, imprese e comuni**.

Pur in assenza di un coinvolgimento strutturato, sono state comunque attuate iniziative e modalità di ascolto rivolte, direttamente e indirettamente, a consumatori e utenti finali. La tabella sottostante riporta le principali categorie di stakeholder coinvolti le modalità e l'ambito di partecipazione, oltre alle azioni intraprese:

Associazioni di categoria

<i>Modalità di coinvolgimento</i>	<i>Scopo del coinvolgimento</i>
<i>Il dialogo con le associazioni di categoria avviene attraverso meeting da remoto, incontri pubblici e privati, e consulenze dedicate, con l'obiettivo di garantire un confronto diretto e costruttivo.</i>	<i>Fornire informazioni chiare e dettagliate, raccogliere feedback sulle esigenze degli associati e promuovere un coinvolgimento attivo su tematiche di interesse comune.</i>
<i>Azioni intraprese</i>	
<i>Organizzazione di incontri su tematiche specifiche, come il passaggio alla Tariffa Corrispettiva.</i> <i>Fornitura di materiali informativi per agevolare la comunicazione tra le associazioni e i loro membri.</i> <i>Coinvolgimento attivo nelle fasi di consultazione, per rendere i servizi più accessibili ed efficaci.</i>	

¹²⁴ Individui che acquistano, consumano o utilizzano beni e servizi per uso personale, sia per proprio conto che per altri, e non a fini di rivendita o commerciali, aziendali o professionali.

¹²⁵ Individui che in ultima istanza utilizzano o sono destinati a utilizzare un determinato prodotto o servizio.

- *Coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori firmatarie del Protocollo di Autoregolazione, mediante l'istituzione di un Organismo di Controllo avente il compito di garantire il rispetto del Protocollo stesso e, più in generale del rispetto dei principi di correttezza e buona fede. L'Organismo è presieduto dal Presidente di Estra S.p.A. e composto dalle seguenti strutture aziendali: Servizio Comunicazione Corporate, Servizio Affari Legali, Servizio Internal Auditing, Process Management e Sistema Qualità.*
Nel 2024, si segnala che non sono stati svolti specifici incontri, ma l'Organismo istituito è comunque attivo.

Per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento alla sottosezione "Opinion leader, cittadini, esponenti e rappresentanti di istituzioni, amministratori, categorie economiche, associazioni ambientaliste e culturali" all'interno della sezione "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" del sottoparagrafo "ESRS S3 - Comunità interessate".

Cittadini / Utenti finali

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
<i>Il coinvolgimento dei cittadini avviene attraverso survey, incontri pubblici, comunicazioni digitali e cartacee, garantendo così un ampio accesso alle informazioni.</i>	<i>Sensibilizzare la cittadinanza sui servizi disponibili, raccogliere opinioni utili per migliorarne l'efficacia e favorire una partecipazione attiva alle iniziative proposte.</i>
Azioni intraprese	
• <i>Invio di survey per raccogliere dati utili alla creazione di modelli predittivi e migliorare la qualità dei servizi.</i> • <i>Organizzazione di incontri per informare e coinvolgere i cittadini su nuove iniziative o aggiornamenti.</i> • <i>Comunicazioni periodiche, sia digitali che cartacee, per fornire aggiornamenti e chiarimenti sui servizi disponibili.</i> • <i>Distribuzione di materiale informativo direttamente ai cittadini tramite cassettaggi, per garantire una diffusione capillare delle informazioni su nuovi servizi.</i> • <i>Creazione del primo sportello comune, da parte di Estra e Alia Multiutility, quale iniziativa innovativa che unisce le competenze di entrambe le aziende per offrire ai cittadini un servizio più completo ed efficiente sul fronte della gestione dei rifiuti e su quello della fornitura di gas ed energia. Il nuovo sportello si trova Borgo San Lorenzo e nasce per rispondere all'obiettivo di offrire un servizio di qualità e ottimizzare le risorse sul territorio, semplificando le procedure e migliorando l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini.</i>	
<i>Per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento alla sottosezione "Cittadini" all'interno della sezione "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" del sottoparagrafo "ESRS S3 - Comunità interessate".</i>	

Aziende ed Enti

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
<i>Il dialogo con le imprese si sviluppa attraverso survey, incontri, comunicazioni digitali e cartacee, offrendo opportunità di confronto e supporto operativo.</i>	<i>Aiutare le aziende a gestire al meglio i servizi disponibili, raccogliere dati per migliorare la qualità dell'offerta e favorire una collaborazione efficace tra settore pubblico e privato.</i>
Azioni intraprese	
• <i>Raccolta di feedback tramite survey, per sviluppare modelli di analisi e pianificazione più accurati.</i> • <i>Incontri dedicati per illustrare nuovi servizi, ottimizzare le procedure e rispondere alle esigenze specifiche delle imprese.</i> • <i>Invio di comunicazioni mirate per aggiornare costantemente le aziende sulle novità e sui miglioramenti dei servizi.</i> • <i>Visite domiciliari per fornire consulenze personalizzate sulla gestione dei rifiuti e sulla TARI, offrendo un supporto concreto e diretto.</i>	
<i>Per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento alla sottosezione "Aziende ed Enti" all'interno della sezione "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" del sottoparagrafo "ESRS S3 - Comunità interessate".</i>	

Comuni

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
<i>La collaborazione con i Comuni avviene attraverso incontri di confronto e pianificazione, con l'obiettivo di sviluppare strategie condivise e migliorare l'integrazione dei servizi a livello locale.</i>	<i>Lavorare in sinergia con le amministrazioni locali per pianificare e realizzare iniziative che rispondano alle esigenze del territorio e della cittadinanza.</i>

Azioni intraprese

- Sviluppo di progetti congiunti per migliorare la gestione e l'erogazione dei servizi nei vari Comuni.
- Attivazione di tavoli di lavoro per definire strategie condivise e ottimizzare risorse e processi.
- Supporto tecnico e operativo per l'implementazione di nuove soluzioni, con un focus sulla sostenibilità e sull'efficienza amministrativa.

Per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento alla sottosezione "Amministratori pubblici" all'interno della sezione "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" del sottoparagrafo "ESRS S3 - Comunità interessate".

Clienti ed Ex Clienti**Modalità di coinvolgimento specifica per Estra**

Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
La relazione con clienti ed ex clienti avviene principalmente tramite azioni di survey e analisi sui touch point aziendali, sia durante l'interazione attiva con i servizi (per clienti attuali) sia dopo la cessazione del contratto (ex clienti). Queste attività mirano a rilevare diversi key driver, KPI (come NPS, CSAT, CES) e aspetti qualitativi specifici secondo il tipo di indagine svolta.	Misurare il livello di soddisfazione (CSAT), la fidelizzazione (NPS) e la facilità d'interazione con l'azienda (CES), oltre ad individuare aree di miglioramento, punti di forza e raccogliere opinioni generali. Per gli ex clienti, l'obiettivo è anche quello di comprendere le motivazioni che hanno portato alla chiusura del contratto o fornire informazioni utili per l'eventuale ripristino dello stesso, in particolare nel caso di switch out involontario.
Azioni intraprese	
• Survey periodiche sui clienti per monitorare soddisfazione, fidelizzazione e facilità di utilizzo dei servizi. • Survey dedicate agli ex clienti per approfondire i motivi dello switch out e identificare eventuali azioni correttive o informative da intraprendere. Per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento alla sezione "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" del sottoparagrafo "ESRS S3 - Comunità interessate".	
Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
La relazione con clienti ed ex clienti avviene principalmente tramite azioni di survey e analisi sui touch point aziendali, sia durante l'interazione attiva con i servizi (per clienti attuali) sia dopo la cessazione del contratto (ex clienti). Queste attività mirano a rilevare diversi key driver, KPI (come NPS, CSAT, CES) e aspetti qualitativi specifici secondo il tipo di indagine svolta.	Misurare il livello di soddisfazione (CSAT), la fidelizzazione (NPS) e la facilità d'interazione con l'azienda (CES), oltre ad individuare aree di miglioramento, punti di forza e raccogliere opinioni generali. Per gli ex clienti, l'obiettivo è anche quello di comprendere le motivazioni che hanno portato alla chiusura del contratto o fornire informazioni utili per l'eventuale ripristino dello stesso, in particolare nel caso di switch out involontario.
Azioni intraprese	
• Survey periodiche sui clienti per monitorare soddisfazione, fidelizzazione e facilità di utilizzo dei servizi. • Survey dedicate agli ex clienti per approfondire i motivi dello switch out e identificare eventuali azioni correttive o informative da intraprendere. Per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento alla sezione "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" del sottoparagrafo "ESRS S3 - Comunità interessate".	

Utenti**Modalità di coinvolgimento specifica per Publiacqua**

<i>Modalità di coinvolgimento</i>	<i>Scopo del coinvolgimento</i>
<i>Gli utenti vengono coinvolti attraverso indagini periodiche di Customer Satisfaction (CS), incontri e assemblee per affrontare problematiche specifiche relative al servizio e analisi di materialità.</i>	<i>Monitorare costantemente il livello di soddisfazione degli utenti riguardo ai servizi offerti, identificare eventuali problematiche e discutere interventi significativi che potrebbero impattare sul territorio, al fine di raccogliere feedback utili per il miglioramento continuo.</i>
<i>Azioni intraprese</i>	
<i>Implementazione di azioni mirate per migliorare gli aspetti che registrano livelli più bassi di soddisfazione o mostrano una significativa riduzione.</i> <i>Organizzazione di incontri e assemblee per discutere direttamente con gli utenti questioni specifiche e lavori impattanti sul territorio.</i>	
<i>Per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento alla sezione “Interessi e opinioni dei portatori d’interessi” del sottoparagrafo “ESRS S3 - Comunità interessate”.</i>	

Associazioni di Categoria e Associazioni Consumatori

Modalità di coinvolgimento specifica per Publiacqua

<i>Modalità di coinvolgimento</i>	<i>Scopo del coinvolgimento</i>
<i>Attraverso incontri periodici e analisi di materialità, con la partecipazione diretta o tramite organismi come Cispel Toscana ai tavoli di lavoro di ANCI Toscana e delle Associazioni Consumatori.</i>	<i>Presentare e discutere progetti e lavori che possano avere un impatto significativo sul territorio, raccogliere feedback e definire strategie condivise per migliorare l'efficacia degli interventi.</i>
<i>Azioni intraprese</i>	
<i>Partecipazione ai tavoli istituzionali per assicurare un dialogo continuo con gli stakeholder rappresentativi e concordare interventi efficaci.</i>	
<i>Per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento alla sezione “Interessi e opinioni dei portatori d’interessi” del sottoparagrafo “ESRS S3 - Comunità interessate”.</i>	

Autorità Idrica Toscana

Modalità di coinvolgimento specifica per Publiacqua

<i>Modalità di coinvolgimento</i>	<i>Scopo del coinvolgimento</i>
<i>Coinvolgimento tramite incontri e analisi di materialità per discutere temi regolatori, definire il piano degli interventi e identificare obiettivi strategici.</i>	<i>Collaborare strettamente per pianificare interventi mirati, presentare progetti che influenzano il territorio e stabilire obiettivi comuni per lo sviluppo dei servizi.</i>
<i>Azioni intraprese</i>	
<i>Definizione e condivisione del piano di interventi.</i> <i>Presentazione dettagliata degli interventi significativi programmati o in corso di realizzazione.</i>	
<i>Per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento alla sezione “Interessi e opinioni dei portatori d’interessi” del sottoparagrafo “ESRS S3 - Comunità interessate”.</i>	

Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai consumatori e utilizzatori finali e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In maniera analoga a quanto detto sopra, il processo per individuare e valutare gli IROs rilevanti legati ai consumatori e utilizzatori finali è interconnesso a quello delle comunità interessate, per maggiori informazioni si rimanda al sottoparagrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”.

La mappatura degli IROs rilevanti è stata effettuata, come illustrato nel sottoparagrafo dedicato, analizzando il contesto operativo del Gruppo, il proprio modello di business e il Piano Industriale della Multiutility. Tali IROs rilevanti sono direttamente connessi al modello aziendale e guidano la strategia del Gruppo. La relazione

e le dipendenze con i consumatori e utenti finali dove il Gruppo svolge le sue attività rappresentano elementi caratterizzanti del modello di business delle multiutility. Esempi di queste dipendenze includono la collaborazione attiva dei cittadini nella raccolta differenziata e nella gestione dei rifiuti, l'educazione ambientale per incoraggiare comportamenti sostenibili, l'influenza delle infrastrutture locali sull'efficienza dei servizi, e la cooperazione con le amministrazioni locali per mantenere e migliorare queste infrastrutture, innalzando così la qualità dei servizi e il benessere della popolazione.

Gli IROs relativi ai temi identificati riguardano le operazioni del Gruppo e della sua catena del valore, interessando tutti i consumatori e utilizzatori finali dove la Multiutility opera. In particolare, analogamente a quanto detto precedentemente per le comunità interessate:

- Per la **Business Unit Ambiente**, gli utenti si trovano nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro, comprendente le province di Firenze, Pistoia e Prato, dove opera Alia. In questo contesto, i consumatori e utilizzatori finali necessitano di informazioni precise, chiare e accessibili relative ai servizi forniti (come manuali per la raccolta differenziata e informative sulle modalità di gestione dei rifiuti), al fine di prevenire comportamenti che potrebbero causare rischi per la salute o per l'ambiente;
- Per la **Business Unit Energia**, i consumatori riguardano principalmente il territorio nazionale, con particolare riferimento al Centro e Sud Italia;
- Per la **Business Unit Idrico**, con riferimento a Publiacqua gli utenti sono localizzati nei 46 Comuni della regione Toscana (ATO n.3 Medio Valdarno).

Questi consumatori includono cittadini che risiedono e/o lavorano nelle vicinanze dei siti operativi, degli impianti (inclusi quelli per il trattamento dei rifiuti) e degli uffici delle società del Gruppo o della sua catena del valore.

Sono coinvolti inoltre consumatori di servizi che potrebbero avere un impatto negativo sui loro diritti alla riservatezza e sulla protezione dei dati personali.

Non sono state individuate categorie di consumatori particolarmente vulnerabili come i bambini o le persone vulnerabili a livello finanziario.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi</i>	<i>ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</i>	<i>Impatti relativi alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali</i> <i>Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali</i> <i>Inclusione sociale dei consumatori</i>
<i>Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti</i>	<i>ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</i>	<i>Impatti relativi alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali</i> <i>Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali</i> <i>Inclusione sociale dei consumatori</i>

Con particolare riferimento alla tematica **“Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi”**, dall'analisi della Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo sono stati identificati:

- secondo la prospettiva *“inside-out”*, impatti positivi derivanti dall'incremento del coinvolgimento diretto dei consumatori e degli utenti finali, assicurando loro libertà di espressione e favorendo la partecipazione tramite associazioni rappresentative; e dalla comunicazione chiara, trasparente ed efficace nei confronti dei consumatori e utenti finali, incrementando la consapevolezza e la fiducia rispetto ai servizi offerti. Al contempo, un potenziale impatto negativo deriva da un'eventuale gestione inadeguata delle informazioni personali dei consumatori e degli utenti finali. In particolare, una gestione non adeguata, caratterizzata da informazioni imprecise o non sufficientemente protette, potrebbe comportare impatti rilevanti per la sicurezza e la privacy degli utenti, inclusi potenziali danni derivanti da accessi non autorizzati o divulgazione involontaria di dati sensibili. Infine, emerge come rilevante anche un potenziale impatto negativo legato a possibili carenze nella manutenzione, errori operativi o difetti nei sistemi di distribuzione del gas o nella qualità dell'acqua erogata;
- secondo la prospettiva *“outside-in”*, non sono stati rilevati rischi ed opportunità materiali afferenti a tale tematica riconducibile al topic ESRS S4.

Con particolare riferimento alla tematica **“Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti”**, dall'analisi della Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo sono stati identificati:

- secondo la prospettiva *“inside-out”*, un impatto positivo legato alla garanzia dell'effettiva efficienza e affidabilità dei servizi offerti, nonché dell'accesso continuo ai servizi di distribuzione (gas, acqua, ecc.) da

parte degli utenti. Questo risultato viene assicurato attraverso un costante monitoraggio dello stato delle infrastrutture nei comuni serviti, al fine di prevenire interruzioni e garantire standard elevati di qualità, sicurezza e continuità del servizio;

- secondo la prospettiva "*outside-in*", un rischio di perdita di dati dei clienti o di subire attacchi informatici, con conseguenti possibili sanzioni normative, richieste di risarcimento e un impatto negativo sull'immagine aziendale, da trattare con misure di sicurezza informatica adeguate e piena conformità alle normative sulla privacy. Inoltre, un rischio di gestione inefficace delle relazioni con la clientela, specialmente in riferimento a reclami, richieste scritte e comunicazione, compromettendo la fiducia dei clienti e la reputazione aziendale. D'altra parte, si identifica una rilevante opportunità nell'adozione efficace di processi innovativi e digitalizzati, che migliorano la qualità dei servizi e facilitano l'accesso da parte di utenti e consumatori, generando potenziali benefici sui flussi di cassa e sul successo complessivo del business.

Processi per coinvolgere consumatori/utilizzatori finali e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai consumatori/utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni

Tenendo conto di quanto precedentemente introdotto riguardo alle modalità con cui la Multiutility considera gli interessi e le opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali, si evidenzia che questi ultimi possono direttamente orientare le decisioni e le attività operative del Gruppo attraverso:

- Il coinvolgimento diretto degli stessi consumatori o degli utilizzatori finali interessati, in relazione alla preferenza sui canali di contatto, favorendo così lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni digitali e smart;
- La raccolta e analisi di richieste significative e ricorrenti provenienti dai consumatori e utilizzatori finali, che possono portare a modifiche nei regolamenti e/o nelle procedure operative adottate dal Gruppo.

Le fasi di coinvolgimento si verificano durante tutto il periodo di fruizione dei servizi attivi e avvengono mediante:

- La gestione e l'analisi continua delle richieste e segnalazioni provenienti dai clienti durante l'utilizzo dei servizi;
- La somministrazione periodica di survey, inclusa quella per la valutazione della customer satisfaction, con frequenza minima annuale o in occasione di specifici progetti.

Alia Servizi Ambientali può effettuare sondaggi per riscontrare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità dei servizi resi o per conoscere esigenze specifiche o l'interesse alle tipologie di servizi e alle modalità organizzative. I sondaggi possono essere estesi ai soggetti portatori di interessi. Viene effettuata almeno ogni anno con riferimento ai servizi erogati l'anno precedente, un'indagine sulla soddisfazione degli utenti sui servizi. L'indagine, pubblicata sul sito, è finalizzata al miglioramento dei servizi resi e all'individuazione di eventuali esigenze da parte dei cittadini utenti, e può essere estesa anche ad altri soggetti portatori d'interesse.

L'Alta Direzione ha la responsabilità operativa di garantire il corretto svolgimento di tali processi.

Nel caso in cui il Gruppo riscontri di aver causato o contribuito a causare un impatto negativo rilevante sui suoi utenti, l'approccio generale prevede un processo di gestione dei reclami e delle segnalazioni, regolato dalla Carta della Qualità approvata da ATO Toscana Centro e redatta in conformità alla deliberazione ARERA n. 15 del 18/01/2022. Tale processo include misure correttive e risarcitorie (ad esempio indennizzi), con una valutazione periodica dell'efficacia dei rimedi adottati attraverso indicatori di performance e feedback diretto dei consumatori stessi.

Il processo per gestire reclami e rettifiche prevede:

- Formalizzazione scritta del reclamo o della richiesta di rettifica tramite vari canali predisposti;
- Indicazione obbligatoria dei dati identificativi dell'utente e dettagli del servizio coinvolto, oltre alle coordinate bancarie o postali per eventuali indennizzi;
- Risposta motivata inviata prioritariamente via e-mail entro 30 giorni per reclami e richieste di informazioni, ed entro 30 giorni per richieste di rettifica degli importi;
- Esclusione dalla gestione delle segnalazioni incomplete o prive degli elementi essenziali di identificazione.

L'utente può comunicare utilizzando uno dei seguenti punti di contatto: a) sportello; b) call center; c) numero verde per pronto intervento; d) e-mail; e) Pec; f) sezione online per l'utente.

Alia Servizi Ambientali garantisce all'utente informazioni periodiche sulla gestione del servizio, oltre che con i canali precedentemente indicati, anche mediante: a) campagne di comunicazione e sensibilizzazione

(affissioni, pubblicità sui quotidiani, spot radiofonici e televisivi, cartellonistica, campagne on line locandine, volantini, brochure, avvisi, ecc.); b) attività didattiche nelle scuole (progetti di educazione ambientale con possibilità di visita agli impianti di smaltimento, selezione e trattamento dei rifiuti e centri di raccolta); c) comunicati stampa e redazionali e newsletter e fogli informativi da allegare al documento di riscossione; d) allestimento di punti informativi in occasione di eventi di ampia frequentazione; e) servizio di messaggistica tramite sms, e-mail, social network e app dedicate

La Carta della Qualità è pubblicata sul sito internet di Alia Servizi Ambientali, www.aliaserviziambientali.it, e su quello del Comune qualora gestisca direttamente le tariffe e il rapporto con gli utenti. L'utente portatore di interesse diretto, concreto e attuale ha diritto ad accedere ai documenti ed alle informazioni detenuti da Alia con le modalità previste dalla L. n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 195/2005.

Anche Gruppo Estra e Publiacqua dispongono di documenti pubblici afferenti alla qualità dei servizi erogati. Con riferimento a Gruppo Estra è resa disponibile, sul sito internet www.estra.it, la Carta delle Responsabilità, quale strumento digitale aggiornato in tempo reale e consultabile dai cittadini/utenti. Questi possono comunicare con il Gruppo tramite tre canali, riportati per velocità di risposta: numero verde dedicato (alta velocità di risposta), invio di messaggio su facebook (media velocità di risposta) o scrivendo utilizzando il modulo online (bassa velocità di risposta).

Con riferimento a Publiacqua, la Carta del Servizio può essere richiesta agli uffici al pubblico indicati sulla Carta stessa, per iscritto o telefonicamente; il documento può inoltre essere scaricato dai siti www.publiacqua.it e www.autorita'idricatoscana.it. Nel caso di insoddisfazione dell'esito di reclamo o rettifica di fatturazione presentato presso i Gestori, gli utenti possono aderire alle procedure Conciliative disciplinate dal "Regolamento sulla conciliazione nel servizio idrico integrato" pubblicato sul sito internet dell'Autorità Idrica Toscana. Attraverso lo sportello telematico accessibile al seguente indirizzo, <https://sportellotelematico.autorita'idrica.toscana.it/>, l'utente può presentare l'istanza di conciliazione.

Per maggiori informazioni sulle politiche in materia si rimanda alla sezione "Politiche" del presente sottoparagrafo.

Inoltre, al fine di assicurare che gli utenti siano a conoscenza degli strumenti e delle strutture per esprimere le proprie esigenze e ricevere opportuna assistenza, vengono inviate comunicazioni periodiche, sia digitali che cartacee, per fornire aggiornamenti e chiarimenti sui servizi disponibili.

Per maggiori informazioni sui processi di coinvolgimento si faccia riferimento alla sezione "Processi per coinvolgere le comunità interessate e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono alle comunità interessate di sollevare preoccupazioni" del sottoparagrafo "ESRS S3 - Comunità interessate". Infine, per maggiori informazioni sulla possibilità di effettuare segnalazioni si faccia riferimento alla sezione "Politiche in materia di cultura e condotta delle imprese" del sottoparagrafo "ESRS G1 - Condotta d'impresa".

Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Cliente al centro, responsabilità e qualità dei servizi</i>	<i>ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</i>	<i>Impatti relativi alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali</i> <i>Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali</i> <i>Inclusione sociale dei consumatori</i>

Politiche

Alla data di redazione del presente documento, Alia Multiutility non ha fissato una politica di Gruppo connessa ai consumatori e utilizzatori finali relativamente a questo specifico tema.

Tuttavia, la Multiutility nell'ambito dei servizi offerti, si impegna ad operare in conformità a tutti i Regolamenti e Disposizioni emanati dall'Ente Regolatore ARERA, garantendo così la tutela del rapporto con consumatori e utenti, i cui principi sono descritti all'interno dei codici di condotta delle diverse entità.

Nello specifico, la "Carta della Qualità" del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (di seguito "Carta"), approvata da ATO Toscana Centro e redatta nel rispetto della deliberazione ARERA n. 15 del 18/01/2022 e delle normative nazionali, regionali e regolamentari vigenti, disciplina le modalità di fruizione del servizio e le regole di relazione tra utenti e Alia Servizi Ambientali (di seguito anche Gestore), specificando gli obblighi e i livelli di qualità che quest'ultimo deve garantire. Il contenuto della Carta è integrato dal regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e dal regolamento tariffario, entrambi disponibili sul sito del Gestore, nella sezione dedicata al proprio Comune, sul sito del Comune stesso e presso gli sportelli fisici. Tale Carta è valida e applicata in tutti i Comuni gestiti da Alia Servizi Ambientali e disciplina i rapporti con gli utenti di ciascuna

gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro. La Carta è disponibile sul sito istituzionale www.aliaserviziambientali.it.

Il monitoraggio della qualità del servizio è di competenza dell'Ufficio Regolatorio e avviene attraverso un registro elettrico che consente la stesura di un report annuale mandato all'Ente vigilante ARERA.

Alia rispetta le previsioni degli obblighi del livello qualitativo avanzato previsti dal quadrante IV della matrice degli schemi regolatori del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) e, quando migliorativi, quelli previsti dal Contratto di servizio.

Come indicato, all'interno della propria Carta della Qualità (nello specifico, nell'ambito dell'art. 4 “Principi Generali”), Alia Servizi Ambientali si impegna al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti, senza alcuna forma di discriminazione per motivi di età, sesso, sessualità, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose. A parità di presupposti tecnici è inoltre garantita la parità di trattamento dei servizi prestati nelle diverse aree geografiche e tra le diverse categorie o fasce di utenti. I comportamenti nei confronti dell'utente sono ispirati a criteri di obiettività, giustizia, equità ed imparzialità.

Con riferimento alla BU Energia, le società della Multiutility afferenti a Gruppo Estra si sono dotate di una “Carta delle Responsabilità” che nasce dall'esigenza condivisa con le Associazioni dei consumatori di offrire ai clienti delle ulteriori opportunità di conoscere il mondo Estra, i suoi servizi ed i suoi standard di qualità (tramite, ad esempio, Guide e FAQ). Il personale del Gruppo Estra si impegna da sempre a fornire risposte celeri e certe, per offrire un buon servizio e tariffe ragionevoli, nonché per risolvere nel più breve tempo possibile eventuali insorgenze di criticità. La Carta in questione è consultabile pubblicamente sul sito istituzionale www.estra.it. Con specifico riferimento alle società di distribuzione gas (Centria, Gergas e Murgia Reti Gas), i livelli specifici e generali di qualità commerciale del servizio di distribuzione del gas, relativi alle diverse prestazioni previste da ARERA nella delibera 569/19, sono indicati in uno specifico documento consultabile sempre sul sito istituzionale e denominato “Distribuzione: Centria, Gergas e Murgia Reti Gas”. Inoltre, sempre sul sito internet del Gruppo Estra, è consultabile il “Protocollo di Autoregolazione Volontaria” che illustra i provvedimenti adottati in modo da offrire garanzie ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa, così da rafforzare l'impegno e la responsabilità di Gruppo Estra per la tutela dei diritti in fase di stipula dei contratti di energia elettrica e gas.

Con riferimento alla BU Idrico, è disponibile una “Carta dei Servizi standard e di Qualità” in vigore dal 1° agosto 2022 ed approvata con delibera del Consiglio Direttivo di Publiacqua n. 8 del 22 luglio 2022. La Carta è consultabile sul sito www.publiacqua.it.

La funzione Legale e Regolatorio di Gruppo, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato di Alia, ha la responsabilità di rappresentare la posizione della Multiutility nella gestione dei rapporti con le Autorità e gli Organismi di regolazione, associazioni di riferimento e operatori comparabili, nonché nel procedimento partecipativo di formazione della regolazione, curando i relativi processi di consultazione e riforma e revisione dei criteri di remunerazione delle attività di business.

Target

Considerando i business di riferimento, sono presenti degli obiettivi relativi agli standard di servizio previsti a livello nazionale (da ARERA) e quelli che le società del Gruppo si prefiggono come “livelli di servizio garantiti”.

Inoltre, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2029 della Multiutility in ottica ESG, sono stati pre-identificati i seguenti obiettivi:

- Aumento degli utenti coinvolti sulla base della tariffa corrispettiva (TARIC), il cui raggiungimento è previsto entro il 2029 (base 2024);
- Lancio di iniziative volte ad incentivare l'uso della bolletta digitale per promuovere la digitalizzazione (N. bollette digitali / N. bollette totali), il cui raggiungimento è previsto entro il 2029 (base 2024);
- Incentivare la digitalizzazione attraverso il numero di contratti gestiti dai canali digitali (N. contratti gestiti dai canali digitali / N. contratti totali), il cui raggiungimento è previsto entro il 2029 (base 2024);
- Aumento del numero dei cassonetti smart (N. cassonetti smart / N. cassonetti totali), il cui raggiungimento è previsto entro il 2028 (base 2024);
- Ottimizzazione dei servizi info point sul territorio di Alia Servizi Ambientali (N. info point integrato rifiuti ed energia), il cui raggiungimento è previsto entro il 2026 (base 2024).

Ulteriori obiettivi a riguardo sono fissati all'interno del Piano di Comunicazione 2025 di Alia. Per maggiori informazioni a riguardo fare riferimento alla sezione “Target” del sottoparagrafo “ESRS S3 - Comunità interessate”.

Azioni

Il Gruppo implementa un monitoraggio periodico delle performance di servizio, adottando misure di miglioramento continuo ove possibile, al fine di garantire il rispetto degli standard nazionali stabiliti da ARERA e il raggiungimento dei livelli di servizio che le società del Gruppo si impegnano a mantenere come obiettivi garantiti.

Le future azioni del Gruppo saranno definite e attuate nell'ambito del Piano Industriale 2025-2029 della Multiutility, con un approccio orientato ai principi ESG.

Con specifico riferimento all'impatto negativo potenziale legato alla gestione non adeguata delle informazioni personali dei consumatori e degli utenti finali, Alia ed il Gestore dell'attività di gestione della tariffa (il Comune per la gestione della TARI ed Alia per la tariffa corrispettiva) agiscono rispettivamente in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali.

Essi si impegnano ad effettuare le operazioni di trattamento, funzionali all'erogazione delle attività di rispettiva competenza, in attuazione della normativa dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale per la protezione dei dati personali, GDPR) e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il Titolare del trattamento si impegna all'adozione di tutte le misure appropriate per fornire, all'interessato, le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR e per garantire il pieno esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679. Le informative ex artt. 13 e 14 del GDPR vengono anche pubblicate sul sito web in apposita sezione.

Per maggiori informazioni sulle iniziative volte a gestire gli impatti relativi alla specifica tematica, fare riferimento al sottoparagrafo "ESRS S3 – Comunità interessate".

Infine, per quanto attiene alla presente sezione, si specifica che l'attuazione di tali azioni non prevede spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) considerate finanziariamente significative per il Gruppo.

Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti

Rapporti con i consumatori e utilizzatori finali

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Efficienza, affidabilità e sicurezza di infrastrutture e reti</i>	<i>ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</i>	<i>Impatti relativi alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali</i> <i>Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali</i> <i>Inclusione sociale dei consumatori</i>

Politiche

Alla data di redazione del presente documento, Alia Multiutility non ha fissato una politica di Gruppo connessa ai consumatori e utilizzatori finali relativamente a questo specifico tema.

Il Gruppo si impegna a rispettare tutte le norme di regolazione e controllo dagli Enti preposti. Infatti, tutti i servizi offerti dalla Multiutility sono soggetti a regolamentazione da parte dell'Ente ARERA che si occupa dell'attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici e del ciclo dei rifiuti.

Per maggiori informazioni riguardo le politiche sui consumatori e utenti finali fare riferimento alla sezione "Politiche" del presente sottoparagrafo.

Target

In relazione ai business di riferimento, il Gruppo si impegna a rispettare sia gli standard di servizio stabiliti a livello nazionale da ARERA, sia i livelli di servizio garantiti che le società del Gruppo si pongono come obiettivo.

Il Piano Industriale 2025-2029 della Multiutility, prevede obiettivi orientati in ottica ESG. Per maggiori informazioni a riguardo fare riferimento alla sezione "Target" del sottoparagrafo "ESRS S3 - Comunità interessate".

Azioni

Il Gruppo si impegna a garantire un servizio continuo, regolare e coerente con le norme e il Contratto di servizio. In caso di sospensioni o interruzioni del servizio, il Gestore avverte gli utenti tempestivamente e adotta tutte le misure necessarie a contenere la durata dei disservizi.

Le iniziative per garantire l'efficienza e l'affidabilità di infrastrutture e reti, i suoi processi e il relativo monitoraggio sono condotti in ottemperanza delle disposizioni ARERA pertinenti.

Per maggiori informazioni relative al processo di gestione dell'efficienza e sicurezza di infrastrutture e reti, fare riferimento alla sezione "Azioni" del presente sottoparagrafo.

Infine, per quanto attiene alla presente sezione, si specifica che l'attuazione di tali azioni non prevede spese operative (OpEx) e/o spese in conto capitale (CapEx) considerate finanziariamente significative per il Gruppo.

3.9.4 Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta d'impresa

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Come richiamato anche nell'ambito del proprio Modello 231, i meccanismi di *corporate governance* adottati da Alia sono orientati a rendere la struttura organizzativa conforme alle disposizioni normative applicabili e idonea a presidiare le diverse aree di rischio, nonché a prevenire eventuali illeciti. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a garantire l'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società; pertanto, risulta investito della gestione esclusiva e del compimento delle operazioni necessarie all'attuazione dell'oggetto sociale, nonché a garantire una "buona" condotta di impresa. I membri del Consiglio devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza nella misura e nei termini stabiliti dalla normativa.

Inoltre, è compito del Consiglio di Amministrazione provvedere all'efficace attuazione del Modello 231, mediante valutazione ed approvazione delle azioni necessarie alla sua implementazione o modifica. Per individuare tali azioni, il Consiglio si avvale del supporto dell'Organismo di Vigilanza (descritto nell'ambito della sezione "Etica del Business"). Spetta all'Organo Amministrativo il compito di provvedere alla predisposizione e alla realizzazione del programma di attuazione del Modello, operando di concerto con l'Organismo di Vigilanza a cui competono le attività di verifica. L'efficace e concreta attuazione del Modello è garantita altresì:

- dall'Organismo di Vigilanza, nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo allo stesso conferiti sulle attività svolte dalle singole unità organizzative nelle aree sensibili;
- dai Responsabili delle varie Direzioni e Funzioni della Società in relazione alle attività a rischio dalle stesse svolte.

Il Consiglio ha conferito deleghe operative al Consigliere Delegato al quale è stata affidata anche la gestione operativa della Società.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del suo concreto funzionamento. Il Collegio riferisce, inoltre, all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del Bilancio, l'esito dell'attività di vigilanza svolta. I membri del Collegio, ferme restando le norme vigenti in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi, devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

In termini di competenze, gli Organi sopra menzionati hanno piena comprensione dei ruoli e delle responsabilità in relazione alla condotta aziendale. Ciò include anche la supervisione di politiche aziendali, la gestione dei rischi e la garanzia che l'Azienda operi in conformità alle normative vigenti. I membri degli Organi possiedono competenze specifiche in materia, dimostrate soprattutto dalle proprie esperienze professionali e background formativi. Inoltre, gli Organi di amministrazione, direzione e controllo hanno accesso a tutte le risorse e le informazioni necessarie per poter prendere decisioni informative, nonché monitorare continuamente le pratiche aziendali ed assicurarsi che le stesse siano allineate con gli obiettivi strategici della Multiutility.

Per maggiori informazioni su ruoli e caratteristiche degli organi di amministrazione, direzione e controllo si rimanda alla sezione "Organi di governance e controllo" all'interno del sottoparagrafo "Governance".

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla condotta d'impresa

In merito al processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti legati alla condotta dell'impresa si rimanda al sottoparagrafo "Analisi di Doppia Rilevanza". La mappatura degli IROs rilevanti è avvenuta, come specificato nel sottoparagrafo dedicato, analizzando il contesto di operatività del Gruppo, nonché il proprio modello di business ed il Piano Industriale della Multiutility. Gli IROs rilevanti sono strettamente collegati, infatti, al modello di business dell'impresa ed orientano la strategia aziendale.

Centrale per il Gruppo è il tema della condotta etica, che viene sostenuta attraverso iniziative di formazione sulla prevenzione della corruzione, implementazione di sistemi per monitorare la sostenibilità della catena di fornitura, e lo sviluppo di progetti orientati alla promozione della legalità e innovazione sostenibile. Alia Multiutility si impegna a mantenere una cultura organizzativa basata sulla trasparenza e sull'integrità, promuovendo la segnalazione degli illeciti e instaurando relazioni collaborative e trasparenti con fornitori e appaltatori. Contestualmente, particolare attenzione viene posta ai rischi reputazionali ed economici derivanti

da episodi di corruzione, pratiche anticoncorrenziali e conflitti d'interesse, a tutela della credibilità aziendale e della fiducia degli stakeholder locali.

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Etica ed integrità nella condotta d'impresa</i>	<i>ESRS G1 – Condotta delle imprese</i>	<i>Cultura aziendale Protezione degli informatori Corruzione attiva e passiva</i>
<i>Gestione sostenibile della catena del valore</i>	<i>ESRS G1 – Condotta delle imprese (Supply chain)</i>	<i>Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento</i>

Con particolare riferimento alla tematica “**Etica ed integrità nella condotta d'impresa**”, dall'analisi della Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo sono stati identificati:

- secondo la prospettiva “*inside-out*”, impatti positivi derivanti da attività formative mirate alla prevenzione e individuazione di fenomeni di corruzione, che contribuiscono a creare un sistema socio-economico sano basato su principi etici e sul rispetto delle regole. Parallelamente, è promossa una cultura aziendale fondata sull'integrità, incentivando la segnalazione degli illeciti e rafforzando così la trasparenza nella governance aziendale. Inoltre, lo sviluppo del progetto Multiutility genera impatti positivi nella promozione dell'etica e della legalità, favorendo lo sviluppo strategico e l'innovazione, e contribuendo al miglioramento della qualità della vita degli utenti e delle comunità di riferimento tramite pratiche sostenibili. Infine, particolare attenzione è rivolta alla gestione efficace dei rischi reputazionali ed economici derivanti da eventuali episodi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche e conflitti di interesse, a tutela degli stakeholder coinvolti (fornitori, clienti, partner, ecc.);
- secondo la prospettiva “*outside-in*”, è stato identificato il potenziale rischio di violazioni del Codice Etico, delle normative vigenti e delle procedure aziendali, comprese le disposizioni anticorruzione definite dal D.Lgs. 231/2001. Tali violazioni, eventualmente compiute dalle Società del Gruppo o da soggetti terzi quali partner commerciali, agenti o altri intermediari che agiscono per conto del Gruppo, potrebbero comportare episodi di corruzione attiva o passiva, con possibili conseguenze quali sanzioni penali e civili, e impatti negativi significativi sulla reputazione e sull'affidabilità complessiva del Gruppo stesso.

Con particolare riferimento alla tematica “**Gestione sostenibile della catena del valore**”, dall'analisi della Doppia Rilevanza svolta dal Gruppo sono stati identificati:

- secondo la prospettiva “*inside-out*”, impatti positivi legati alla gestione sostenibile della catena del valore, favoriti dall'instaurazione di relazioni collaborative con fornitori e appaltatori, basate sulla trasparenza, sul rispetto condiviso delle procedure indicate nel Codice degli appalti e sulla rigorosa valutazione delle loro performance. Ulteriori benefici derivano dall'implementazione di sistemi e processi strutturati per monitorare e valutare costantemente la sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura, migliorando il profilo ESG delle terze parti e ottimizzando le pratiche operative per ridurre costi, consumi di risorse e produzione di rifiuti. Tali processi includono, ad esempio, la raccolta sistematica e l'analisi delle informazioni relative alle pratiche ambientali, sociali ed etiche dei fornitori, oltre alla verifica della loro conformità alle normative e agli standard aziendali;
- secondo la prospettiva “*outside-in*”, è stato identificato il potenziale rischio di ritardi nei pagamenti ai fornitori e/o eventuali interruzioni della catena di fornitura, che potrebbero influire negativamente sull'operatività aziendale, generando inefficienze, costi aggiuntivi e potenziali danni alla reputazione e alle relazioni con i fornitori stessi.

Etica ed integrità nella condotta d'impresa

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
<i>Etica ed integrità nella condotta d'impresa</i>	<i>ESRS G1 – Condotta delle imprese</i>	<i>Cultura aziendale Protezione degli informatori Corruzione attiva e passiva</i>

Politiche in materia di cultura e condotta delle imprese

Nel seguito si riportano le principali politiche aziendali, in materia di cultura e condotta d'impresa per Alia Multiutility, predisposte al fine di gestire e/o porre rimedio agli IRO materiali descritti nel sottoparagrafo “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla

condotta d'impresa", collegati al tema "Etica ed integrità del business", nonché promuovere e rafforzare la cultura d'impresa in materia.

Gestione delle segnalazioni

Al fine di promuovere la trasparenza, la correttezza e la legalità, nonché in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023 in materia di whistleblowing, Alia Multiutility incoraggia la segnalazione di comportamenti, atti od omissioni che integrino o potenzialmente integrino violazioni di norme (Regolamenti e Leggi) e "regole interne" (Modelli, procedure ecc.).

La **procedura di Whistleblowing**, adottata da Alia Servizi Ambientali ed Estra (nonché comune a tutte le società della Multiutility), disciplina il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni e fornisce indicazioni in merito ai contenuti, ai destinatari ed alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché alle forme di tutela offerte al segnalante e al segnalato.

È possibile disporre del **canale Whistleblowing** per segnalazioni interne, che possono essere effettuate dagli individui (interni ed esterni) che operano nel contesto lavorativo della Società quali:

- lavoratori subordinati della Società o delle Società del Gruppo;
- lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso la Società (es. Fornitori);
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

Tuttavia, per specifiche casistiche disciplinate dalla procedura, è possibile effettuare una segnalazione esterna all'apposito canale istituito dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione ANAC.

Le segnalazioni, che possono essere effettuate sia in forma scritta sia orale, avvengono principalmente tramite una piattaforma informatica dedicata, accessibile dal sito istituzionale e dalla intranet aziendale, che garantisce anonimato e riservatezza attraverso strumenti di crittografia. La piattaforma consente di allegare documentazione, interagire con il segnalante e fornire aggiornamenti sull'esito dell'indagine. È disponibile anche un sistema di messaggistica vocale anonima, oltre alla possibilità di richiedere un incontro diretto con il Gestore delle Segnalazioni.

L'investigazione interna è condotta dalla Funzione Internal Audit, che opera in modo indipendente e non svolge attività operative. La politica adottata dal Gruppo disciplina, inoltre, le ipotesi di conflitto d'interesse, prevedendo che sia esclusa la gestione della segnalazione da parte della persona eventualmente segnalata. Quando una segnalazione riguarda un membro della Funzione Internal Audit, del Comitato Segnalazioni o dell'Organismo di Vigilanza, il soggetto coinvolto è tenuto ad astenersi da ogni attività relativa alla gestione della segnalazione. In tali circostanze, la segnalazione viene affidata a professionisti esterni dotati di adeguata professionalità e autonomia.

La Funzione Internal Audit, ricevuta una segnalazione, rilascia conferma entro sette giorni (salvo casi particolari), interagisce con il segnalante per eventuali approfondimenti e svolge una verifica preliminare dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 24/2023. Se mancano tali requisiti, inoltra la segnalazione alle Funzioni aziendali competenti come segnalazione ordinaria. Se la segnalazione riguarda violazioni potenziali del D.Lgs. n. 231/2001, essa viene trasmessa anonimizzata all'Organismo di Vigilanza. La Funzione decide se archiviare (quando infondata) o procedere con un'indagine approfondita, informando il Comitato Segnalazioni. Il segnalante riceve sempre un riscontro, preliminare entro tre mesi e successivamente definitivo. In caso di conflitto d'interesse nella gestione, la segnalazione viene affidata a soggetti interni non coinvolti o a professionisti esterni qualificati.

La procedura per la gestione delle segnalazioni è resa disponibile ai soggetti interessati tramite pubblicazione sulla intranet aziendale e pubblicazione sul sito istituzionale e sui siti istituzionali delle singole Società del Gruppo.

Nei rapporti contrattuali con i fornitori è prevista una clausola che informa dell'istituzione del canale di segnalazione e dell'adozione della relativa procedura.

Alia Multiutility garantisce specifiche misure tecniche e organizzative per proteggere i segnalanti da ritorsioni e per assicurare l'anonimato durante tutto il procedimento fino all'eventuale contestazione disciplinare. Se necessario rivelare l'identità del segnalante, ciò avviene esclusivamente previo consenso esplicito dello stesso.

L'identità del segnalante, della persona segnalata, delle persone coinvolte, dei facilitatori e di chiunque sia menzionato nella segnalazione, così come qualsiasi informazione che ne permetta l'identificazione diretta o indiretta, non può essere rivelata. Tale obbligo di riservatezza è rigorosamente garantito in tutte le fasi del procedimento, incluse eventuali comunicazioni alle Autorità competenti.

L'identità delle persone coinvolte o citate nella segnalazione è tutelata fino alla conclusione definitiva dei procedimenti correlati, con le medesime garanzie previste per il segnalante. In caso di segnalazioni anonime, la massima riservatezza è assicurata anche quando l'identità possa essere incidentalmente ricavata durante gli approfondimenti.

Le attività investigative sono coordinate dal Comitato Segnalazioni, che si avvale della Funzione Internal Audit, supportata, se necessario, da altre Funzioni competenti o da esperti esterni qualificati. Nel caso in cui la segnalazione costituisca notizia di reato con potenziali implicazioni penali, il Comitato Segnalazioni valuta la possibilità di conferire un mandato a un legale esterno per condurre le investigazioni difensive secondo il codice di procedura penale.

La Funzione Internal Audit redige semestralmente una relazione periodica riepilogativa dell'attività svolta, comprensiva dei dati forniti dalle Società del Gruppo attraverso le Informative Semestrali, da sottoporre al Comitato Segnalazioni, prima dell'invio a:

- AD e Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Comitato Controllo e Rischi;
- Presidente del Collegio Sindacale;
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Per le Società del Gruppo interessate nel periodo di riferimento, viene predisposto un estratto della suddetta relazione, trasmesso, per competenza, agli equivalenti Organi di Governo, Vigilanza e Controllo, Top management.

Annualmente viene anche trasmesso un report al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza riepilogativo delle segnalazioni ricevute e dell'esito delle stesse.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione della Procedura è il Consiglio di Amministrazione, il quale si avvale del supporto tecnico-operativo della Funzione Internal Audit e del Comitato Segnalazioni.

Prevenzione ed individuazione della corruzione attiva e passiva

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, Alia Multiutility non ha ancora adottato una politica formale a livello di Gruppo per la lotta alla corruzione attiva e passiva, né ha definito tempistiche specifiche per la sua implementazione. Tuttavia, il Gruppo manifesta concretamente il proprio impegno attraverso iniziative specifiche volte a prevenire e contrastare eventuali episodi di corruzione, sia attiva sia passiva, promuovendo principi di integrità e trasparenza in tutte le sue attività. Ad ogni modo, si segnala che nell'ambito del Piano 2025-2029 di Alia Multiutility è prevista un'armonizzazione delle procedure e delle politiche a livello di Gruppo (ivi inclusa la Politica Anticorruzione).

Inoltre, le politiche e i processi riguardanti la lotta alla corruzione attiva e passiva sono disciplinate all'interno dei **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001** di Alia Servizi Ambientali e delle singole entità del Gruppo che hanno deciso di dotarsene. In particolare, in conformità alle linee guida ANAC, il Modello 231 è stato integrato con un'appendice specifica dedicata alla prevenzione della corruzione attiva e passiva. Inoltre, le politiche aziendali prevedono ulteriori misure di controllo per individuare e gestire potenziali conflitti di interesse, rafforzando così i presidi di prevenzione dei rischi corruttivi.

È importante precisare che Alia Servizi Ambientali, con l'adozione del proprio Modello Organizzativo 231, sostiene l'adozione e l'efficace attuazione, da parte delle Società controllate, di propri Modelli Organizzativi 231, nel rispetto di quanto previsto dal Modello della Capogruppo. Le Società del Gruppo determinano e implementano le misure e i presidi più idonei a prevenirne la configurazione e nominano propri Organismi di Vigilanza.

Alia e le diverse entità del Gruppo che hanno adottato il Modello Organizzativo 231, hanno implementato procedure dedicate per garantire un'indagine tempestiva, indipendente e obiettiva su eventuali violazioni della condotta aziendale, inclusi episodi di corruzione attiva e passiva. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Gestione delle segnalazioni" del presente sottoparagrafo.

Alia predispone un'attività di **comunicazione e di formazione** finalizzata a favorire la diffusione di quanto stabilito dal Decreto e dal Modello Organizzativo 231 adottato nelle sue diverse componenti (gli strumenti presupposto del Modello, le finalità del medesimo, la sua struttura e i suoi elementi fondamentali, il sistema dei poteri e delle deleghe, l'individuazione dell'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi verso quest'ultimo, ecc.), compreso il Whistleblowing e il relativo processo di gestione. Ciò affinché la conoscenza della materia e il rispetto delle regole che dalla stessa discendono costituiscano parte integrante della cultura professionale di ciascun organo sociale, esponente aziendale, dipendente e personale interno della Società.

In particolare, la politica di formazione sulla condotta delle imprese all'interno dell'organizzazione è richiamata nell'ambito del Modello 231, il quale prevede che Alia garantisca una corretta conoscenza e divulgazione delle regole di condotta e di comportamento contenute nel Modello. Il livello di formazione ed

informazione, nonché la frequenza, sono determinati con diverso grado di approfondimento e coinvolgimento delle risorse umane nelle c.d. attività sensibili (attività potenzialmente a rischio di illeciti “231”¹²⁶, nonché della qualifica dei destinatari e al diverso livello di coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili (ovvero le attività aziendali potenzialmente a rischio di commissione di reati corruttivi).

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione del Modello 231 (nonché di tutti documento che costituiscono parte integrante dello stesso) è il Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.A., il quale è chiamato ad approvare qualsiasi aggiornamento modifica od integrazione del Modello stesso. Affinché il Modello (ed il relativo Codice Etico¹²⁷) sia accessibile ai soggetti interessati e ne possano comprendere a pieno le implicazioni, lo stesso è disponibile sulla intranet aziendale (per i dipendenti in organico) e accessibile pubblicamente (limitatamente alla c.d. “Parte Generale”) nel sito internet aziendale www.aliaserviziambientali.it

Nell'ambito dei suoi compiti, l'Organismo di Vigilanza verifica l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate per l'attuazione del Modello, tra cui la formazione del personale e degli organi di governance.

La formazione in materia di conformità e anticorruzione prevede un programma per garantire la diffusione di una cultura aziendale basata su etica e integrità. In particolare, è prevista una formazione di base sul Modello 231, che include un modulo specifico sul whistleblowing, rivolta ai nuovi ingressi, indipendentemente dal ruolo, e ai lavoratori che cambiano mansione, passando da attività non a rischio ad attività a rischio, garantendo la copertura totale della formazione per le funzioni a rischio.

Nel 2024, la formazione di Alia sulla prevenzione della corruzione e sul Codice Etico è stata erogata in modalità e-learning e asincrona attraverso la piattaforma aziendale, consentendo ai partecipanti di completarla con flessibilità. Il programma, nel 2024, ha previsto l'erogazione di circa 74 ore di formazione obbligatoria (e-learning) e 35 ore di formazione volontaria (asincrona) su piattaforma aziendale.

Nello specifico, i corsi hanno trattato i seguenti argomenti:

- Introduzione alla normativa 231 e alla responsabilità amministrativa degli enti;
- Sanzioni e responsabilità previste dal D.Lgs. 231/01;
- Funzionamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG);
- Codice Etico e principi di integrità aziendale;
- Whistleblowing: procedure di segnalazione di illeciti e protezione dei segnalanti;
- Ruolo dell'Organismo di Vigilanza (ODV) e attività di controllo.

Nel 2024, il programma di formazione in materia ha riguardato 89 dipendenti (di cui oltre il 97% afferente a funzioni a potenziale rischio). Tale programma è obbligatorio per i nuovi assunti in fase di onboarding. Nel 2024 la formazione in materia non ha coinvolto gli organi di amministrazione e controllo.

Metriche - Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Alla data di redazione del presente documento, non sono stati rilevati casi accertati di corruzione attiva o passiva nel corso dell'esercizio. Pertanto, il numero di condanne e l'importo delle ammende inflitte per violazioni di leggi contro la corruzione risulta pari a zero. Infine, nel periodo di riferimento, non sono stati segnalati casi associati ad uno o più membri della catena del valore che abbiano coinvolto direttamente i dipendenti della Multiutility.

Gestione sostenibile della catena del valore

Rapporti con la catena di fornitura

Temi materiali per Alia Multiutility	Topic ESRS associati	Sub-topic ESRS
Gestione sostenibile della catena del valore	ESRS G1 – Condotta delle imprese (Supply chain)	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento

Politiche

¹²⁶ In considerazione di business in cui il Gruppo opera, i ruoli aziendali maggiormente esposti a potenziali rischi di corruzione attiva e passiva (anche sulla base del Control & Risk Self Assessment “231”) riguardano tutti i soggetti come definiti dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2001.

¹²⁷ All'interno del Gruppo Multiutility, prevalgono il Codice Etico della capogruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A., al quale si ispirano le società controllate nella redazione del proprio (con le sole eccezioni di Ambiente Toscana Opco Spa, AL.BE S.r.l. e Valdisieve Srl.) e il Codice Etico di Estra – che si applica a tutte le società del Gruppo Estra, ad eccezione di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l., che ha adottato un proprio Codice.

Nel seguito si riportano le principali politiche aziendali, in materia di gestione sostenibile della catena del valore per Alia Multiutility, previste al fine di gestire e/o porre rimedio agli IRO materiali descritti nel sottoparagrafo “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla condotta d’impresa”, collegati al tema “Gestione sostenibile della catena del valore”, nonché promuovere e rafforzare la cultura d’impresa in materia.

Alia Multiutility adotta un duplice processo di acquisto, disciplinato sia dalla normativa privatistica che dalla normativa pubblicistica. Entrambi i flussi sono regolati dal Codice Etico di Alia Servizi Ambientali, pubblicato sul sito e richiamato sia nella fase di qualificazione che in quella di sourcing e contrattualizzazione.

Nel contesto pubblico, Alia applica il Codice dei Contratti Pubblici vigente, garantendo il rispetto dei principi comunitari fondamentali quali trasparenza, parità di trattamento e parità di accesso. Per gli acquisti di natura privatistica, sono adottate procedure e regolamenti specifici (es. Procedura Acquisti, Regolamento di iscrizione all’Albo Fornitori, Condizioni Generali di Contratto), basati sugli stessi principi ispiratori, al fine di garantire coerenza e uniformità nel processo di procurement.

La politica di pagamento di Alia, per tutti i fornitori (comprese le PMI), è orientata a garantire qualità e conformità negli acquisti, attraverso:

- Il monitoraggio continuo dei fornitori tramite l’aggiornamento dei dati di abilitazione nell’Albo e attività di vendor rating sui contratti eseguiti;
- La verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai rischi da interferenza;
- La garanzia di un corretto inquadramento giuslavoristico negli appalti e subappalti ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, assicurando la salvaguardia occupazionale in caso di avvicendamento dell’appaltatore.

Alia applica la propria politica in modo uniforme, indipendentemente dall’area tematica di acquisto e dalla collocazione territoriale dei fornitori.

Il Chief Procurement Officer (CPO) è responsabile dell’attuazione e del monitoraggio della politica di approvvigionamento, che si svolge nel rispetto del Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani di ATO Toscana Centro, del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), del D. Lgs. 231/2001 e del GDPR in materia di protezione dei dati personali.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori, Alia considera i rischi connessi alla propria catena di approvvigionamento e gli impatti sulle questioni di sostenibilità. In particolare, in fase di qualifica e stipula contrattuale, è richiesta l’attestazione della regolarità contributiva e retributiva degli operatori economici, al fine di garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori.

L’Azienda integra criteri sociali e ambientali nella selezione dei fornitori. Per lo svolgimento di determinati servizi, è richiesto l’impiego di un parco mezzi a basse emissioni e, per le attività pertinenti, il possesso della certificazione ambientale, incentivando pratiche sostenibili lungo la supply chain.

Per sostenere i fornitori vulnerabili e le PMI, Alia favorisce affidamenti pluriennali, ove possibile, per consentire una pianificazione operativa sostenibile anche dal punto di vista economico. Inoltre, prevede il riconoscimento di anticipazioni sul prezzo o la riduzione dei termini di pagamento rispetto agli standard, in funzione delle esigenze dei fornitori e delle condizioni di mercato.

L’attività di acquisto è finalizzata a supportare l’erogazione di un servizio efficace ed efficiente, rispondendo alle esigenze dei principali stakeholder. Alia garantisce adeguata pubblicità e trasparenza verso i portatori di interesse, in conformità alla normativa applicabile.

Metriche - Prassi di pagamento

Per quanto riguarda le prassi di pagamento di Alia Multiutility, il tempo medio di pagamento è 62,5 giorni. Considerando le principali categorie di fornitori del Gruppo - clusterizzati nelle due macrocategorie: “imprese” e “professionisti”) - i termini standard di pagamento, rispettivamente per imprese e professionisti, sono di 48,4 e 44,8 giorni.

Per la categoria “imprese”, il numero di pagamenti in linea con gli standard è di 96.642 per le imprese (77% sul numero totale dei pagamenti della categoria), per un importo pari ad oltre 645Mln € (62% sull’importo totale dei pagamenti della categoria).

Per la categoria “professionisti”, il numero di pagamenti in linea con gli standard è di 1.530 (72% sul numero totale dei pagamenti della categoria), per un importo pari ad oltre 8 Mln € (72% sull’importo totale dei pagamenti della categoria).

Ad oggi, non è presente nessun processo giudiziario pendente dovuto a ritardi di pagamento.

Nel corso dell’anno, non sono stati effettuati campionamenti specifici per la misurazione dei giorni medi di pagamento dei fornitori. Tale dato è stato calcolato sulla base delle informazioni estratte dai sistemi contabili

di tutte le fatture pagate nell'esercizio, distinte tra professionisti ed imprese. Nello specifico, i tempi medi di pagamento, standard ed effettivi, sono stati calcolati come media ponderata (per importo) dei tempi di pagamento, rispettivamente, contrattuali ed effettivi delle fatture saldate nell'esercizio. Mentre, sono stati definiti "in ritardo" i pagamenti avvenuti entro il decimo giorno successivo alla scadenza contrattuale.

3.9.5 ESRS Content Index

Dichiarazione d'uso	Alia Multiutility ha presentato una Dichiarazione di Sostenibilità in conformità agli Standard ESRS per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024
Standard ESRS 1	ESRS 1 – Prescrizioni Generali – 31 Luglio 2023
Standard di settore ESRS pertinenti	Non applicabile

Obblighi di informativa	Sottoparagrafo di riferimento	Note
INFORMAZIONI GENERALI		
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Metodologia e criteri generali per la redazione della Dichiarazione	
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	Metodologia e criteri generali per la redazione della Dichiarazione, Analisi di Doppia Rilevanza	
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Governance Organi di governance e controllo	
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Governance Organi di governance e controllo	
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance Organi di governance e controllo	
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	Governance Dovere di dovuta diligenza	
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Governance Sistema di gestione controllo interno e gestione dei rischi	
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Modello di business, strategia e catena del valore Strategia, modello aziendale e catena del valore	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Modello di business, strategia e catena del valore Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Modello di business, strategia e catena del valore Strategia, modello aziendale e catena del valore Analisi di Doppia Rilevanza Temi rilevanti per Alia Multiutility, Stakeholder Engagement	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di Doppia Rilevanza Analisi di contesto interno, Analisi del contesto esterno, Processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi ed opportunità, Temi rilevanti per Alia Multiutility, Stakeholder Engagement	
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Analisi di Doppia Rilevanza Temi rilevanti per Alia Multiutility	
ESRS 2 MDR-P Obbligo minimo di informativa per le Politiche	Si prega di fare riferimento agli MDR-P divulgati in ogni standard tematico di seguito riportato.	

ESRS 2 MDR-A Obbligo minimo di informativa per le Azioni	Si prega di fare riferimento agli MDR-A divulgati in ogni standard tematico di seguito riportato.	
ESRS 2 MDR-T Obbligo minimo di informativa per gli Obiettivi	Si prega di fare riferimento agli MDR-T divulgati in ogni standard tematico di seguito riportato.	
ESRS 2 MDR-M Obbligo minimo di informativa per le Metriche	Si prega di fare riferimento agli MDR-M divulgati in ogni standard tematico di seguito riportato.	
INFORMAZIONI AMBIENTALI		
ESRS 1 CAMBIAMENTI CLIMATICI		
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance Organi di governance e controllo ESRS E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione	
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima, Resilienza della strategia e modello di business ai cambiamenti climatici	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	
ESRS E1-2, MDR-P Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Politiche	
ESRS E1-3, MDR-A Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Azioni	
ESRS E1-4, MDR-T Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Target	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Metriche Consumo di energia e mix energetico	
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Metriche Emissioni GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Metriche Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni finanziati con crediti di carbonio	
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Metriche Fissazione del prezzo interno del carbonio	
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione del bilancio di sostenibilità secondo gli ESRS, Il Gruppo Alia Multiutility ha deciso di avvalersi dell'opzione di introduzione graduale, come previsto nella Disposizione

		transitoria 10.4 in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti.
ESRS E2 INQUINAMENTO		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	ESRS E2 – Inquinamento Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	
ESRS E2-1, MDR-P Politiche relative all'inquinamento	ESRS E2 – Inquinamento Politiche	
ESRS E2-2, MDR-A Azioni e risorse connesse all'inquinamento	ESRS E2 – Inquinamento Azioni	
ESRS E2-3, MDR-T Obiettivi connessi all'inquinamento	ESRS E2 – Inquinamento Target	
ESRS E2-4, Inquinamento di aria, acqua e suolo	ESRS E2 – Inquinamento Metriche Inquinamento di aria, acqua e suolo	
ESRS E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	ESRS E2 – Inquinamento Metriche Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	
ESRS E2-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'inquinamento		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione del bilancio di sostenibilità secondo gli ESRS, Il Gruppo Alia Multiutility ha deciso di avvalersi dell'opzione di introduzione graduale, come previsto nella Disposizione transitoria 10.4 in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti.
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	ESRS E3 – Acqua Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla gestione delle risorse idriche	
ESRS E3-1, MDR-P Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	ESRS E3 – Acqua Politiche	
ESRS E3-2, MDR-A Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	ESRS E3 – Acqua Azioni	
ESRS E3-3, MDR-T Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	ESRS E3 – Acqua Target	
ESRS E3-4 Consumo idrico	ESRS E3 – Acqua Metriche Consumo Idrico	
ESRS E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione del bilancio di sostenibilità secondo gli ESRS, Il Gruppo

		Alia Multiutility ha deciso di avvalersi dell'opzione di introduzione graduale, come previsto nella Disposizione transitoria 10.4 in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti.
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati a biodiversità ed ecosistemi	
ESRS E4-2, MDR-P Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Politiche	
ESRS E4-3, MDR-A Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Azioni	
ESRS E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Target	
ESRS E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione del bilancio di sostenibilità secondo gli ESRS, Il Gruppo Alia Multiutility ha deciso di avvalersi dell'opzione di introduzione graduale, come previsto nella Disposizione transitoria 10.4 in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti.
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse ed economia circolare	
ESRS E5-1, MDR-P Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Politiche	

ESRS E5-2, MDR-A Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni	
ESRS E5-3, MDR-T Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Target	
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata		Si precisa che, a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, il sottotema “Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse” è risultato non materiale.
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita	ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche Materiali in uscita, Rifiuti	
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione del bilancio di sostenibilità secondo gli ESRS, Il Gruppo Alia Multiutility ha deciso di avvalersi dell'opzione di introduzione graduale, come previsto nella Disposizione transitoria 10.4 in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti.
INFORMAZIONI SOCIALI		
S1 FORZA LAVORO PROPRIA		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS S1 – Forza lavoro propria Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS S1 – Forza lavoro propria Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai lavoratori propri	
ESRS S1-1, MDR-P Politiche relative alla forza lavoro propria	ESRS S1 – Forza lavoro propria Politiche Politiche Politiche	
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	ESRS S1 – Forza lavoro propria Processi per coinvolgere i lavoratori propri e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	ESRS S1 – Forza lavoro propria Processi per coinvolgere i lavoratori propri e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	
ESRS S1-4, MDR-A, Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in	ESRS S1 – Forza lavoro propria Azioni Azioni Azioni	

relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		
ESRS S1-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S1 – Forza lavoro propria Target Target Target	
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	
ESRS S1-9 Metriche della diversità	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Diversità	
ESRS S1-10 Salari adeguati	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Salari adeguati	
ESRS S1-11 Protezione sociale	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Protezione sociale	
ESRS S1-12 Persone con disabilità	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Persone con disabilità	
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (S1-13)	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione del bilancio di sostenibilità secondo gli ESRS, Il Gruppo Alia Multiutility ha deciso di avvalersi dell'opzione di introduzione graduale, come previsto nella Disposizione transitoria 10.4 per l'indicatore relativo allo "sviluppo della carriera" (ESRS S1-13, par. 83 lett. a))
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Salute e Sicurezza	
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	
ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Retribuzione - divario retributivo e retribuzione totale	
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e	

	opportunità rilevanti legati ai lavoratori nella catena del valore e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS S2-1, MDR-P Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche	
ESRS S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Processi per coinvolgere i lavoratori nella catena del valore e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni	
ESRS S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Processi per coinvolgere i lavoratori nella catena del valore e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni	
ESRS S2-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni	
ESRS S2-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Target	
S3 COMUNITÀ INTERESSATE		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS S3 – Comunità interessate Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS S3 – Comunità interessate Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle comunità interessate e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS S3-1, MDR-P Politiche relative alle comunità interessate	ESRS S3 – Comunità interessate Politiche Politiche	
ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	ESRS S3 – Comunità interessate Processi per coinvolgere le comunità interessate e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono alle comunità interessate di sollevare preoccupazioni	
ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	ESRS S3 – Comunità interessate Processi per coinvolgere le comunità interessate e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono alle comunità interessate di sollevare preoccupazioni	
ESRS S3-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S3 – Comunità interessate Azioni Azioni	
ESRS S3-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S3 – Comunità interessate Target Target	

S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai consumatori e utilizzatori finali e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
ESRS S4-1, MDR-P Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Politiche Politiche	
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Processi per coinvolgere consumatori/utilizzatori finali e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai consumatori/utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni	
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Processi per coinvolgere consumatori/utilizzatori finali e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai consumatori/utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni	
ESRS S4-4, MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Azioni Azioni	
ESRS S4-5, MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Target Target	
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE		
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS G1 – Condotta d'impresa Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS G1 – Condotta d'impresa Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla condotta d'impresa	
ESRS G1-1, MDR-P in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	ESRS G1 – Condotta d'impresa Politiche in materia di cultura e condotta delle imprese	
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	ESRS G1 – Condotta d'impresa Gestione sostenibile della catena del valore Politiche Gestione dei rapporti con i fornitori	
ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	ESRS G1 – Condotta d'impresa Politiche in materia di cultura e condotta delle imprese, Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	ESRS G1 – Condotta d'impresa Metriche - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	

ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Si precisa che, a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, il sottotema "Impegno politico e attività di lobbying" è risultato non materiale.
ESRS G1-6 Prassi di pagamento	ESRS G1 – Condotta d'impresa Metriche - Prassi di pagamento	

3.9.6 Appendice B ESRS 2

Nel seguito si riporta la “Tabella degli elementi di informazione derivanti da altre norme UE”, redatta in conformità all'Appendice B “Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti dal diritto dell'UE” dello standard ESRS 2 “Informazioni Generali”.

Obbligo di Informative ed Elemento d'Informazione corrispondente [IRO-2 56]	Riferimento SFDR (¹)	Riferimento terzo Pilastro (²)	Riferimento Regolamento sugli Indici di Riferimento (³)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (⁴)	Dichiarazione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Governance Organi di governance e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Governance Organi di governance e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Governance Dovere di dovuta diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Modello di business, strategia e catena del valore Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Modello di business, strategia e catena del valore Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/181829 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Si precisa che Alia Multiutility non partecipa ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Si precisa che Alia Multiutility non è coinvolta in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE)	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del		Alia Multiutility non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE

Obbligo di Informative ed Elemento d'Informazione corrispondente [IRO-2 56]	Riferimento SFDR (¹)	Riferimento terzo Pilastro (²)	Riferimento Regolamento sugli Indici di Riferimento (³)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (⁴)	Dichiarazione
Parigi, paragrafo 16, lettera g)		2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	regolamento delegato (UE) 2020/1818		allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS E1 – Cambiamenti climatici Target
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				ESRS E1 – Cambiamenti climatici Metriche Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS E1 – Cambiamenti climatici Metriche Emissioni GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici:	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		

Obbligo di Informative ed Elemento d'Informazione corrispondente [IRO-2 56]	Riferimento SFDR (¹)	Riferimento terzo Pilastro (²)	Riferimento Regolamento sugli Indici di Riferimento (³)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (⁴)	Dichiarazione
		metriche di allineamento			
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	ESRS E1 – Cambiamenti climatici Metriche Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni finanziati con crediti di carbonio Si precisa che, per l'indicatore relativo agli "Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio", la Multiutility con riferimento alla presente Dichiarazione si è avvalsa della facoltà di phase-in prevista dalla Disposizione 10.4 dello standard ESRS 1 del Regolamento Delegato 2772/2024 e, in particolare, dall'Appendice C – "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente".
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di redazione del bilancio di
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			sostenibilità secondo gli ESRS, Alia Multiutility ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in, prevista dalla Disposizione 10.4 dello standard ESRS 1 del Regolamento Delegato 2772/2024 e, in particolare, dall'Appendice C – "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente", in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello			relazione alla divulgazione degli effetti finanziari

Obbligo di Informative ed Elemento d'Informazione corrispondente [IRO-2 56]	Riferimento SFDR (¹)	Riferimento terzo Pilastro (²)	Riferimento Regolamento sugli Indici di Riferimento (³)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (⁴)	Dichiarazione
		2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti.
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				ESRS E2 – Inquinamento Metriche Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				ESRS E3 – Acqua Politiche
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				ESRS E3 – Acqua Metriche Consumo Idrico
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati a biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi Politiche
ESRS E4-2	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				

Obbligo di Informative ed Elemento d'Informazione corrispondente [IRO-2 56]	Riferimento SFDR (¹)	Riferimento terzo Pilastro (²)	Riferimento Regolamento sugli Indici di Riferimento (³)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (⁴)	Dichiarazione
Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)					
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche Rifiuti
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				
ESRS 2- SBM3 - S1 Risk of incidents of forced labour paragraph 14 (f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				ESRS S1 – Forza lavoro propria Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai lavoratori propri
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S1 – Forza lavoro propria Politiche
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S1 – Forza lavoro propria Politiche
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				ESRS S1 – Forza lavoro propria Politiche
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				ESRS S1 – Forza lavoro propria Politiche
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				ESRS S1 – Forza lavoro propria Processi per coinvolgere i lavoratori propri e per porre rimedio agli impatti negativi, compresi i canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Salute e Sicurezza

Obbligo di Informative ed Elemento d'Informazione corrispondente [IRO-2 56]	Riferimento SFDR (¹)	Riferimento terzo Pilastro (²)	Riferimento Regolamento sugli Indici di Riferimento (³)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (⁴)	Dichiarazione
lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)					
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Retribuzione - divario retributivo e retribuzione totale
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				ESRS S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai lavoratori nella catena del valore e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		

Obbligo di Informative ed Elemento d'Informazione corrispondente [IRO-2 56]	Riferimento SFDR (¹)	Riferimento terzo Pilastro (²)	Riferimento Regolamento sugli Indici di Riferimento (³)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (⁴)	Dichiarazione
dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19					
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S3 – Comunità interessate Politiche
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS S3 – Comunità interessate Politiche
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				ESRS S3 – Comunità interessate Azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Politiche
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Politiche
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				ESRS G1 – Condotta d'impresa Politiche in materia di cultura e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				ESRS G1 – Condotta d'impresa Politiche in materia di cultura e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS G1 – Condotta d'impresa Metriche - Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				

Obbligo di Informative ed Elemento d'Informazione corrispondente [IRO-2 56]	Riferimento SFDR (¹)	Riferimento terzo Pilastro (²)	Riferimento Regolamento sugli Indici di Riferimento (³)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (⁴)	Dichiarazione
Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b) ¹					

3.10 Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata

La completezza, correttezza e tempestività dell'informativa finanziaria è assicurata dall'adozione di un sistema di controllo interno di Gruppo efficace ed efficiente, oggetto di costante miglioramento ed adeguamento all'evoluzione delle attività aziendali, del quadro normativo e del contesto economico-sociale.

Il Gruppo è dotato di procedure contabili-amministrative, ispirate al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria disciplinato dalla Legge 262/05, in costante aggiornamento e monitoraggio.

Il sistema utilizzato per la formazione dei bilanci 2024 comprende:

- l'identificazione dei controlli che risiedono nei processi gestionali a presidio dei rischi sull'informativa -finanziaria;
- la definizione dei flussi informativi che devono intercorrere tra le funzioni del Gruppo e l'area Amministrazione e Bilancio;
- la codifica dei compiti, delle responsabilità e delle scadenze delle funzioni preposte alla redazione dei documenti contabili;
- le procedure che definiscono le modalità operative adottate dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo per i principali processi amministrativo contabili e la redazione dei documenti contabili societari.

Come parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, devono considerarsi anche le seguenti componenti:

- il Codice Etico, contenente i principi e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e che risultano aderenti al contesto di business e di mercato;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001;
- le norme che regolano l'attività della società e del gruppo in termini di HSE (qualità, ambiente e sicurezza).

A seguito dei cambiamenti societari ed organizzativi intercorsi nel Gruppo, è in corso di aggiornamento e modifica il modello di gestione integrata dei rischi, quest'ultimo ispirato a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito di Enterprise Risk Management (ERM) sviluppati secondo il modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO Report).

Tale modello di ERM è diretto a supportare la Direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, nonché a definire le modalità attraverso cui organizzare il sistema dei presidi a tutela dei suddetti rischi.

Il Sistema di controllo integrato e Gestione del rischio, integrato negli assetti organizzativi e di governo, contribuisce a garantire una condizione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali, in quanto consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi medesimi.

3.11 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

L'art. 123 bis del TUF (D.lgs. n. 48 del 2008) stabilisce che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati debbano indicare in una specifica sezione della relazione sulla gestione - denominata "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" - le informazioni dettagliate indicate nei commi 1 e 2. Il comma 5 dell'articolo menzionato prevede che "le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, possono omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle di cui al comma 2, lettera b)". Si presentano di seguito quindi le informazioni indicate nel comma 2 lettera b) dell'art. 123 bis TUF, inerenti ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa

finanziaria con riferimento al modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG 231) e all'applicazione del D.lgs. n. 262/05.

Una parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria in Alia è rappresentato dal MOG 231 in conseguenza della natura del modello stesso. L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 231/2001 infatti prevede che il modello debba "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

Alia ha analizzato le fattispecie di illeciti ed ha identificato i processi o le aree aziendali nell'ambito delle quali sussiste il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto, tra i quali i reati di false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621-bis c.c.) e false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.).

Per ciascuno di tali processi/aree si sono quindi individuate le singole attività sensibili e qualificati i principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che vi operano.

Come riportato nella sezione relativa al MOG, nel 2023 la società ha proseguito l'attività di aggiornamento delle procedure previste dal modello di organizzazione e controllo ed il rispetto del Codice Etico.

3.12 Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in un contesto di mercato che rimane caratterizzato da un'elevata incertezza economica e geopolitica, il Gruppo proseguirà nel 2025 nel suo impegno costante di generare valore per i propri stakeholders, concentrandosi nello sviluppo e consolidamento del progetto Multiutility Toscana, perseguendo obiettivi di miglioramento delle proprie performance e rafforzamento industriale, anche attraverso l'implementazione della nuova struttura di governance e la ricerca di sinergie ed efficienze mediante l'integrazione.

Oltre che dall'implementazione delle proprie strategie, i business del Gruppo potranno essere condizionati da potenziali ulteriori cambiamenti negli scenari di riferimento, quali, in particolare, eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità di Regolazione, variazioni del contesto geopolitico e di mercato, l'andamento dei consumi, dell'offerta, dei prezzi e delle politiche di approvvigionamento delle commodities, anche alla luce dell'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, della crisi geopolitica che coinvolge il Medioriente, ed in generale dello scenario macroeconomico.

3.13 Normativa di Settore

Si evidenziano di seguito i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa relativa all'anno 2024 per le diverse aree di business del Gruppo Estra.

TEMATICHE TRASVERSALI

Decreto Legge n. 19/2024 - "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza" ("Decreto omnibus" o "Decreto PNRR Quater"), recante - tra l'altro - disposizioni di semplificazione ed accelerazione della disciplina vigente per la realizzazione degli investimenti del PNRR e norme di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare.

L. 213 del 30.12.2023 - Legge di bilancio per il triennio 2024-2026. Nel testo si segnalano misure in tema di sanità, pensioni, fisco, pubblica amministrazione, famiglia e pubblico impiego. Da segnalare anche la semplificazione della gestione finanziaria delle risorse del P.N.R.R. per beneficiari e amministrazioni pubbliche titolari delle misure; sono previste inoltre misure di welfare aziendale, con l'aumento della soglia di esenzione fiscale dei "fringe benefit".

L. 86/2024 sull'Autonomia Differenziata "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione". Il provvedimento, entrato in vigore il 13 luglio 2024, definisce i principi generali e le procedure per l'attribuzione alle Regioni, sulla base di apposite intese con lo Stato di forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione, in specifiche materie. Le materie d'interesse sono "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali", "tutela e sicurezza del lavoro" e "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Rendicontazione di Sostenibilità - pubblicazione in GU del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 di recepimento della Direttiva UE sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting). Il decreto, in vigore dal 25 settembre 2024, si applica principalmente alle società di grandi dimensioni, alle PMI quotate, e ad alcune categorie di enti finanziari, con eccezioni previste per le microimprese e altri soggetti specifici.

D.L. 113/2024 "Decreto Omnibus" - " Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico". Si segnala, in particolare, l'art. 10, recante "Disposizioni in materia di società a controllo pubblico e di attuazione delle misure del PNRR", il cui comma 6, va a colmare il vuoto normativo presente nel TUSP, in quanto mentre nel corpus originario del TUSP non era presente alcuna indicazione idonea a chiarire se le società emittenti strumenti finanziari richiamate all'art. 26 dovessero ritenersi attratte nel suo perimetro applicativo allorché i relativi strumenti finanziari fossero giunti a scadenza, viene ad integrare l'art. 26 con il comma 5-bis, che chiarisce che l'esclusione dall'applicazione del TUSP continuerà ad operare "in virtù della proroga dello strumento di successive emissioni effettuate in sostanziale continuità".

D.L. n. 153 del 17/10/2024 - " Disposizioni urgenti per la tutela ambientale, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di dissesto idrogeologico" e L 191/2024 di conversione – Il Decreto stabilisce nuove regole per acque, AIA, bonifiche, economia circolare, rifiuti, la tutela e le valutazioni di impatto ambientale.

D.lgs. n. 138/2024 ("Decreto Cybersicurezza") - ha attuato in Italia la direttiva europea del 2022 sulla cybersicurezza (Direttiva NIS2), avente ad oggetto misure per un elevato livello di cybersicurezza nell'Unione europea. La nuova Direttiva NIS (acronimo di Network and Information Security) vuole garantire un aumento del livello di sicurezza cibernetica, grazie all'armonizzazione delle norme applicabili nei paesi membri e al rafforzamento dei livelli standard di sicurezza. La direttiva ha esteso l'applicazione degli obblighi sulla sicurezza informatica a numerose società che operano nei settori dell'energia e ambiente.

Decreto M.E.F. 6 dicembre 2024 - Semplificazione delle procedure per l'erogazione delle risorse – Il Decreto stabilisce i criteri e le modalità a cui le amministrazioni titolari delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e i soggetti attuatori dei relativi interventi si attengono nel dare seguito agli adempimenti previsti dall'art. 18quinquies, d.l. 113/2, definendo i tempi in cui provvedere al trasferimento delle risorse finanziarie necessarie e stabilendo che le verifiche e i controlli sulla documentazione giustificativa saranno concentrati nella fase finale della procedura, prima dell'erogazione del saldo.

L. 193 del 16 dicembre 2024 - "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023" – Prevede, tra l'altro, misure in tema di accesso dei clienti domestici vulnerabili al servizio a tutele graduali e modifiche al D. Lgs. 152/2006.

Pubblicazione DL 21.12.2024, n.208, "Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" – Il Decreto, in ottica di garantire la tempestiva ed urgente attuazione degli interventi relativi al PNRR, introduce una serie di misure urgenti, tra le quali si annoverano quelle per il contrasto alla scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche nonché in materia di PPA (accordi di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine).

L. n. 207 del 30 dicembre 2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" – Nota come Legge di Bilancio 2025, introduce diverse misure fiscali, previdenziali e di sostegno economico. In particolare, reca: Riforma dell'IRPEF e Riduzione del Cuneo Fiscale; Misure per Famiglie e Lavoratori; Interventi su Partecipazioni e Cripto-attività; Settore Pubblico e Previdenza; Sostegno all'Occupazione e alle Imprese.

Decreto Legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024 - "Disposizione integrative e correttive al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36" - Approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dello schema correttivo al Codice dei contratti pubblici. Il provvedimento introduce alcune modifiche e correzioni a sostegno degli investimenti pubblici, con particolare riferimento ad alcune tematiche, tra le quali l'equo compenso, le tutele lavoristiche, la digitalizzazione e la revisione prezzi.

QUADRO EUROPEO

Pubblicazione in GUUE della Direttiva (UE) 2024/1760 - Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità. Il Provvedimento modifica la Direttiva UE 2019/1937 (c.d. Whistleblowing) e il Regolamento (UE) 2023/2859, che istituisce un punto di accesso unico europeo (c.d. Regolamento ESAP), stabilendo i requisiti di due diligence per le aziende, con l'obiettivo di prevenire e mitigare gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente. La Direttiva amplia gli obblighi di trasparenza ESG a tutta la filiera e introduce piani per la compatibilità climatica aziendale.

Direttiva (UE) 2024/1275 del 24 aprile 2024 sulla prestazione energetica nell'edilizia. La Direttiva promuove il miglioramento della prestazione energetica degli edifici e la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra provenienti dagli edifici all'interno dell'Unione per conseguire un parco immobiliare a emissioni zero entro il 2050, tenendo conto delle condizioni locali, delle condizioni climatiche esterne, delle prescrizioni relative alla qualità degli ambienti interni e dell'efficacia sotto il profilo dei costi.

Electricity Market Design (EMD), luglio 2024 - In Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) sono stati pubblicati la Direttiva UE 2024/1711 ed il Regolamento (UE) 2024/1747, di riforma della disciplina del mercato elettrico. I provvedimenti prevedono un riordino dei principali strumenti a supportare l'evoluzione dei mercati elettrici verso la transizione energetica.

Gas Package UE 02 agosto 2024 - In Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea sono state pubblicate la Direttiva (UE) 2024/1788 ed il Regolamento (UE) 2024/1789, che aggiornano le norme sul mercato del gas naturale dell'UE e introducono un nuovo quadro normativo per le infrastrutture dedicate all'idrogeno, nell'ambito del "Fit for 55".

TEMATICHE SINGOLI BUSINESS

Vendita gas naturale

DELIBERA 06 FEBBRAIO 2024 31/2024/R/gas - *Aggiornamento del corrispettivo variabile CRVI a copertura degli oneri per il contenimento dei consumi gas.* Il presente provvedimento aggiorna il corrispettivo variabile CRVI a copertura degli oneri per il contenimento dei consumi gas.

DELIBERA 28 MARZO 2024 112/2024/R/gas - *Aggiornamento della componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela della vulnerabilità e modifiche al TIVG e all'elemento UG2c della componente UG2.* Il presente provvedimento definisce i valori della componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del servizio di tutela della vulnerabilità in vigore a partire dal 1° aprile 2024 e della componente UG2.

DELIBERA 09 APRILE 2024 134/2024/R/gas - *Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2017 al 2022.* Con il presente provvedimento sono rideterminate le tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni dal 2017 al 2022 al fine di tener conto: (i) dell'accoglimento di istanze di rideterminazione tariffaria connesse al reperimento di documentazione contabile precedentemente non disponibile e (ii) di richieste di rettifica presentate dalle imprese distributrici. Con il presente provvedimento si procede altresì a rideterminare le tariffe di riferimento per gli anni dal 2020 al 2022, limitatamente alla quota parte relativa alla copertura dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione, al fine di tener conto della correzione dell'errore di calcolo rilevato dal TAR nell'ambito dei ricorsi avverso la deliberazione 570/2019/R/GAS, avvenuta con la deliberazione 409/2023/R/GAS.

DELIBERA 16 APRILE 2024 146/2024/R/gas - *Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2023.* Con il presente provvedimento si procede all'approvazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG, considerando le richieste di rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2024.

DELIBERA 14 MAGGIO 2024 186/2024/R/gas - *Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2024 e rideterminazione di tariffe di riferimento definitive per l'anno 2023. Modifiche alla RTDG.* Con il presente provvedimento sono approvate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2024 e vengono rideterminate le tariffe

definitive per l'anno 2023 per alcune località, al fine di sanare un errore materiale rilevato nella deliberazione 146/2024/R/gas; con il medesimo provvedimento viene sanato un errore materiale presente nella Tabella 9 della RTDG, riportando i valori unitari della penale per mancata installazione dei gruppi di misura per gli anni 2023-2025, e vengono rideterminati i valori di alcune componenti tariffarie, di cui alla Tabella 5 della RTDG, a seguito della rideterminazione del tasso di variazione del deflatore per l'anno 2024.

DELIBERA 10 LUGLIO 2024 282/2024/R/gas - *Approvazione di una proposta di aggiornamento del Codice di Rete della società Snam Rete Gas S.p.A.* Il presente provvedimento approva una proposta di aggiornamento del Codice di Rete di Snam Rete Gas volta al recepimento delle ultime disposizioni in tema di riforma della capacità di trasporto ai city gate e di quanto approvato con la deliberazione 421/2023/R/gas

DELIBERA 24 SETTEMBRE 2024 376/2024/R/gas - *Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2015 al 2023.* Con il presente provvedimento sono rideterminati i valori delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per gli anni tariffari dal 2015 al 2023 secondo le modalità operative indicate nella determinazione 1/2023 DINE e sulla base delle dismissioni di smart meter comunicate nell'ambito della sessione straordinaria della raccolta dati RAB GAS; il presente provvedimento sana inoltre errori materiali rilevati con riferimento a 6 località tariffarie.

DELIBERA 26 NOVEMBRE 2024 498/2024/R/gas - *Determinazione del corrispettivo Cp a copertura dei costi derivanti dall'assicurazione a favore dei clienti finali del gas, con decorrenza dall'1 gennaio 2025, ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 85/2024/R/gas.*

Il provvedimento stabilisce il valore del corrispettivo annuo a copertura dei costi dell'assicurazione a vantaggio dei clienti gas che sarà applicato dal 2025 nelle bollette relative ai punti di riconsegna assicurati.

Vendita energia elettrica

DELIBERA 12 DICEMBRE 2023 583/2023/R/eel - *Disposizioni sulla metodologia per la definizione del prezzo di esercizio del mercato della capacità, di cui alla deliberazione dell'Autorità 399/2021/R/eel.*

Con il presente provvedimento si apportano modifiche e integrazioni alla deliberazione 399/2021/R/eel, in relazione alla metodologia per la determinazione del prezzo di esercizio, di cui all'articolo 9 della deliberazione ARG/elt 98/11, per l'anno di consegna 2024.

DELIBERA 28 DICEMBRE 2023 625/2023/R/eel - *Aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento, dal 1 gennaio 2024.* Il presente provvedimento dispone l'aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2024.

DELIBERA 28 DICEMBRE 2023 626/2023/R/eel - *Aggiornamento, per il trimestre 01 gennaio – 31 marzo 2024, delle condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela. Determinazione del corrispettivo Cpstgm del servizio a tutele gradualità per le microimprese, modifiche al TIV e alla deliberazione dell'Autorità 362/2023/R/eel.* Con il presente provvedimento si aggiornano, per il trimestre 01 gennaio – 31 marzo 2024, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica nell'ambito del servizio di maggior tutela e si apportano modifiche al TIV.

DELIBERA 28 DICEMBRE 2023 632/2023/R/eel - *Determinazione dei ricavi di riferimento del servizio di trasmissione e dispacciamento e delle tariffe di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2024.* Con il presente provvedimento l'Autorità determina i ricavi di riferimento a copertura dei costi per il servizio di trasmissione e di funzionamento di Terna per l'attività di dispacciamento, e le tariffe trasmissione per l'anno 2024, in coerenza con le previsioni di cui alla Regolazione tariffaria del servizio di trasmissione dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027 (RTTE 6PRTE)

DELIBERA 23 GENNAIO 2024 5/2024/R/eel - *Definizione dei criteri e delle procedure per l'individuazione e la gestione dei crediti non riscossi e altrimenti non recuperabili da riconoscere a Terna.* Con la presente deliberazione l'Autorità definisce i criteri e le procedure per l'individuazione, la gestione e il riconoscimento a Terna dei crediti non recuperabili per effetto dell'insolvenza degli utenti del dispacciamento ovvero che dovessero insorgere nell'ambito dei contratti stipulati con i soggetti selezionati per il finanziamento degli interconnector o con i soggetti che prestano il servizio di importazione virtuale.

DELIBERA 22 FEBBRAIO 2024 48/2024/R/eel - *Avvio di procedimento per la revisione della regolazione del servizio a tutele gradualità per le piccole imprese e delle modalità di affidamento dello stesso, a decorrere dall'1*

luglio 2024. La presente deliberazione avvia un procedimento per la revisione della regolazione del servizio a tutele graduali per le piccole imprese e delle modalità di affidamento dello stesso a decorrere dal 1° luglio 2024.

DELIBERA 28 MARZO 2024 111/2024/R/eel - *Aggiornamento, per il trimestre 1 aprile – 30 giugno 2024, delle condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela. Determinazione del parametro δ e dei corrispettivi Cpstgm e Cpstg del servizio a tutele graduali per le piccole imprese e per le microimprese e modifiche al TIV e alla deliberazione dell'Autorità 362/2023/R/eel. Determinazioni in tema di componenti RCV.*

Con il presente provvedimento si aggiornano, per il trimestre 1 aprile – 30 giugno 2024, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica nell'ambito del servizio di maggior tutela e si apportano modifiche al TIV.

DELIBERA 02 APRILE 2024 119/2024/R/eel - *Disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali per le piccole imprese e per l'affidamento del servizio a decorrere dal 1° luglio 2024 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 362/2023/R/eel. La presente deliberazione definisce le disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali per le piccole imprese e per l'affidamento del servizio a decorrere dal 1° luglio 2024*

DELIBERA 28 MAGGIO 2024 205/2024/R/eel - *Adeguamento delle procedure prodromiche all'attivazione del servizio a tutele graduali per le piccole imprese a decorrere dal 1° luglio 2024 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 362/2023/R/eel. La presente deliberazione adegua alcune procedure prodromiche all'attivazione del servizio a tutela graduale per le piccole imprese disciplinato dal TIV come da ultimo modificato dalla deliberazione 119/2024/R/eel. 2024 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 362/2023/R/eel*

DELIBERA 27 GIUGNO 2024 261/2024/R/eel - *Aggiornamento, per il trimestre 1 luglio – 30 settembre 2024, delle condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela. Determinazione del parametro γ e dei corrispettivi CPSTGD, CPSTGM e CPSTG del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili, per le microimprese e per le piccole imprese e modifiche al TIV. Con il presente provvedimento si aggiornano, per il trimestre 1° luglio – 30 settembre 2024, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica nell'ambito del servizio di maggior tutela e si apportano modifiche al TIV.*

DELIBERA 27 GIUGNO 2024 262/2024/R/eel - *Aggiornamento delle componenti RCV e DISPBT e del corrispettivo PCV relativi alla commercializzazione dell'energia elettrica del servizio di maggior tutela per i clienti domestici vulnerabili e modifiche all'allegato A alla deliberazione dell'Autorità 362/2023/R/eel. Il presente provvedimento aggiorna le delle componenti RCV e DISPBT e il corrispettivo PCV del servizio di maggior tutela*

DELIBERA 01 LUGLIO 2024 264/2024/R/eel - *Aggiornamento, a decorrere dal 1° luglio 2024, del parametro α del servizio a tutele graduali per le piccole imprese e modifiche al TIV. La presente deliberazione aggiorna il valore del parametro α del servizio a tutele graduali per le piccole imprese a decorrere dal 1° luglio 2024*

DELIBERA 27 SETTEMBRE 2024 383/2024/R/eel - *Aggiornamento, per il trimestre 1 ottobre – 31 dicembre 2024, delle condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela e modifiche al TIV. Con il presente provvedimento si aggiornano, per il trimestre 1° ottobre – 31 dicembre 2024, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica nell'ambito del servizio di maggior tutela e si apportano modifiche al TIV.*

DELIBERA 27 SETTEMBRE 2024 384/2024/R/com - *Aggiornamento, dal 1 ottobre 2024, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG e alle componenti RTTG.*
Aggiornamento dal 1 ottobre 2024 degli oneri generali e delle ulteriori componenti per il settore elettrico e il gas. Disposizioni in merito al TIVG.

DELIBERA 03 OTTOBRE 2024 397/2024/R/com - *Rettifica del valore della componente QT di cui alla deliberazione dell'Autorità 384/2024/R/com. Con la presente deliberazione si rettifica il valore della componente Qt riportato nella deliberazione 384/2024/R/com*

Vendita gas naturale ed energia elettrica

DELIBERA 17 SETTEMBRE 2024 364/2024/R/com - *Disposizioni operative in materia di restituzione ai produttori termoelettrici della quota della componente CRVOS funzionale alla copertura dei costi del servizio di riempimento di ultima istanza.* Con il presente provvedimento si approvano le modalità funzionali a prevedere la restituzione, ai produttori termoelettrici, della parte della componente CRVOS a copertura dei costi del servizio di riempimento degli stoccaggi di ultima istanza e le modalità di allocazione di tali costi ai clienti del sistema elettrico.

DELIBERA 28 DICEMBRE 2023 633/2023/R/com - *Aggiornamento, dal 01 gennaio 2024, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG e alle componenti RTTG. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.* Aggiornamento componenti tariffarie TIPPI, RTTG e RTDG per il I trimestre 2024. Aggiornamento bonus sociali per l'anno 2024. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici ambientali.

DELIBERA 28 MARZO 2024 113/2024/R/com - *Aggiornamento, dal 01 aprile 2024, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG e alle componenti RTTG. Disposizioni alla cassa per i servizi energetici e ambientali. Modifiche al TIPPI.* Aggiornamento trimestrale oneri generali elettricità e gas.

DELIBERA 23 APRILE 2024 158/2024/R/com - *Avvio di procedimento per definizione della messa a disposizione alle terze parti autorizzate dai clienti finali dei dati di immissione e prelievo dell'energia elettrica e del gas naturale e prime modalità attuative.* Con il provvedimento si avvia il procedimento al fine della definizione delle regole per la messa a disposizione alle terze parti autorizzate dai clienti finali dei dati di immissione e prelievo dell'energia elettrica e del gas naturale ai sensi della Legge Concorrenza 2022 e al contempo si definiscono prime modalità attuative dell'elenco delle terze parti e del registro degli accessi.

DELIBERA 27 GIUGNO 2024 263/2024/R/com

Aggiornamento, dal 1 luglio 2024, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito alle componenti RTTG. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. Modifiche al TIPPI. Aggiornamento oneri generali settore elettrico e gas per il III trimestre 2024.

DELIBERA 23 LUGLIO 2024 309/2024/R/com - *Rinnovo dell'offerta PLACET di gas naturale di cui all'articolo 2.3 della deliberazione dell'Autorità 100/2023/R/com rivolta ai clienti finali non vulnerabili (offerta PLACET in deroga) e adeguamento dell'articolo 18 dell'allegato A alla deliberazione dell'Autorità 555/2017/R/com.* Il presente provvedimento dispone modifiche ed integrazioni alla regolazione in materia di rinnovo dell'offerta PLACET di gas naturale di cui all'articolo 2.3 della deliberazione 14 marzo 2023, 100/2023/R/com rivolta ai clienti finali non vulnerabili del servizio di tutela del gas naturale (offerta PLACET in deroga) e adeguamento dell'articolo 18 dell'allegato A alla deliberazione dell'Autorità 555/2017/R/com.

Distribuzione gas naturale

Aspetti tariffari

Delibera 28 novembre 2023 556/2023/R/com - *Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per l'anno 2024.* La delibera dispone l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato A (TIWACC 2022-2027) della deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/com

Delibera 28 dicembre 2023 631/2023/R/gas - *Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2024.* Con questo provvedimento vengono approvate le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, di cui all'articolo 42 della RTDG, le opzioni tariffarie gas diversi, di cui all'articolo 71 della RTDG, e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, di cui all'articolo 47 della RTDG, per l'anno 2024. Viene approvato l'ammontare massimo del riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione, di cui all'articolo 59 della RTDG, per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e

fornito idonea documentazione. Il presente provvedimento sana inoltre un errore materiale rilevato nella tabella 5 della RTDG e proroga al 31 dicembre 2024 il termine di conclusione del procedimento avviato con deliberazione 634/2021/R/gas.

Delibera 08 maggio 2024 173/2024/R/gas - Riconoscimento, in via straordinaria, degli effetti derivanti dalle revisioni dei dati Istat utilizzati ai fini della determinazione della variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, per i servizi di distribuzione e misura del gas.

La delibera conclude il procedimento per il riconoscimento, in via straordinaria, degli effetti derivanti dalle revisioni dei dati Istat utilizzati ai fini della determinazione della variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, per i servizi di distribuzione e misura del gas.

Delibera 14 maggio 2024 186/2024/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2024 e rideterminazione di tariffe di riferimento definitive per l'anno 2023. Modifiche alla RTDG. Con il provvedimento sono approvate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2024 e vengono rideterminate le tariffe definitive per l'anno 2023 per alcune località, al fine di sanare un errore materiale rilevato nella deliberazione 146/2024/R/gas; con il medesimo provvedimento viene sanato un errore materiale presente nella Tabella 9 della RTDG, riportando i valori unitari della penale per mancata installazione dei gruppi di misura per gli anni 2023-2025, e vengono rideterminati i valori di alcune componenti tariffarie, di cui alla Tabella 5 della RTDG, a seguito della rideterminazione del tasso di variazione del deflatore per l'anno 2024.

Delibera 10 luglio 2024 283/2024/R/efr - Determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, per l'anno d'obbligo 2023.

Con il provvedimento si approva il contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2023

Delibera 28 novembre 2024 513/2024/R/com - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per il sub-periodo 2025-2027 e del parametro beta asset per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas. Il presente provvedimento dispone l'aggiornamento dei parametri rilevanti ai fini della determinazione del tasso di remunerazione del capitale soggetti a revisione per il sub-periodo 2025-2027 ai sensi del TIWACC (Allegato A della deliberazione 614/2021/R/com), e del parametro beta asset, con riferimento ai servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas.

Delibera 27 dicembre 2024 587/2024/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2025. Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, di cui all'articolo 42 della RTDG, le opzioni tariffarie gas diversi, di cui all'articolo 71 della RTDG, e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, di cui all'articolo 47 della RTDG, per l'anno 2024. Viene approvato l'ammontare massimo del riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione, di cui all'articolo 59 della RTDG, per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e fornito idonea documentazione. Il presente provvedimento proroga infine al 31 dicembre 2025 il termine di conclusione del procedimento avviato con deliberazione 634/2021/R/gas.

Gare d'Ambito

Delibera 06 febbraio 2024 35/2024/R/gas - Avvio di procedimento per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure per l'effettuazione delle gare per il servizio di distribuzione del gas naturale. Il provvedimento ha per oggetto l'avvio di procedimento per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure per l'effettuazione delle gare per il servizio di distribuzione del gas naturale

Delibera 16 luglio 2024 296/2024/R/gas - Approvazione del Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale. La delibera approva il testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale

Approvvigionamento, trasporto e stoccaggio gas naturale

Settlement gas

DELIBERA 02 APRILE 2024 120/2024/R/gas - Modifiche al Testo integrato del bilanciamento gas

Il presente provvedimento apporta modifiche al testo integrato del bilanciamento gas (TIB) relativamente al gas necessario al funzionamento del sistema, tenuto conto delle previsioni in materia introdotte dalla RTTG.

DELIBERA 30 LUGLIO 2024 333/2024/R/gas - Modifiche e integrazioni al Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG). Il presente provvedimento prevede modifiche e/o integrazioni al TISG al fine di recepire nelle procedure di settlement il passaggio di trattamento da MY a MM per i PdR dotati di smart meter G4 e G6 installati ai sensi della deliberazione 296/2022/R/gas.

Trasporto gas naturale

DELIBERA 17 SETTEMBRE 2024 363/2024/R/gas - Disposizioni in materia di estinzione anticipata della capacità di trasporto di durata annuale per i punti di riconsegna che alimentano utenze termoelettriche e industriali. Con la presente deliberazione si dispone una modifica della deliberazione 137/02 per integrare le disposizioni in materia di estinzione anticipata della capacità di trasporto di durata annuale di cui alla deliberazione 444/2023/R/gas.

DELIBERA 17 SETTEMBRE 2024 365/2024/R/gas - Disposizioni in materia di applicazione del corrispettivo di misura del servizio di trasporto gas CMT in caso di scostamenti di capacità. Modifiche della RTTG. Con la presente deliberazione si chiariscono le modalità applicative del corrispettivo CMT ai punti di riconsegna termoelettrici e industriali nei casi di conferimenti infrannuali.

DELIBERA 24 SETTEMBRE 2024 374/2024/R/gas

Modifiche alla regolazione in materia di servizio di default trasporto gas - Il presente provvedimento integra le modalità di approvvigionamento da parte del responsabile del bilanciamento del gas fornito nell'ambito del servizio di default trasporto.

DELIBERA 15 OTTOBRE 2024 415/2024/R/com - Ulteriore rettifica del valore della componente QT di cui alla deliberazione dell'Autorità 384/2024/R/com. Con la presente deliberazione si apporta ulteriore rettifica del valore della componente Qt riportato nella deliberazione 384/2024/R/com.

DELIBERA 29 OTTOBRE 2024 447/2024/R/gas - Approvazione della proposta di aggiornamento del codice di rete della società Snam Rete Gas S.p.A. di recepimento dei criteri di regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas naturale per il sesto periodo di regolazione 2024 – 2027 e modifiche alla RQTG. Il provvedimento dispone l'approvazione della proposta di aggiornamento del codice di rete della società Snam Rete Gas S.p.a. di recepimento dei criteri di regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas naturale per il sesto periodo di regolazione 2024 – 2027, e modifiche alla RQTG

Stoccaggio Gas naturale

DELIBERA 02 APRILE 2024 129/2024/R/gas - Disposizioni per il conferimento delle capacità di stoccaggio, per l'anno termico 2024/2025. Con il presente provvedimento, tenuto conto delle disposizioni del decreto 28 marzo 2024, si approvano le disposizioni relative al conferimento delle capacità di stoccaggio per l'anno termico 2024/2025

Efficienza energetica e rinnovabili

Il 19 giugno 2024, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha emanato il “**Decreto FER 2**” per incentivare impianti a fonti rinnovabili innovativi o con costi elevati di esercizio, come quelli alimentati da biogas, geotermoelettrico ed eolico offshore. Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha successivamente pubblicato la nuova bozza del **Decreto FER X Transitorio (D.L. 8 novembre 2021)** volto a incentivare lo sviluppo di 17,65 GW di nuova capacità rinnovabile entro la fine del 2025, prevedendo incentivi ad accesso diretto per gli impianti di piccole dimensioni (<1 MW) con un contingente massimo di 3 GW, mentre i restanti 14,65 GW saranno assegnati tramite aste per impianti con potenza superiore a 1 MW.

Il 21 giugno 2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato il Decreto attuativo delle aree idonee che disciplina l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

A **luglio 2024** è stato pubblicato il testo definitivo del **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)**, predisposto dai **Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti**, che ha confermato l'obiettivo di raggiungere 131 GW di capacità da FER entro il 2030 e ridurre le emissioni totali di CO₂ del 18% rispetto ai livelli del 2022.

Decreto ministeriale 13 novembre 2024 – Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI - Requisiti, modalità di accesso e criteri per la fruizione delle agevolazioni inerenti all'investimento pubblico diretto a supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella realizzazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica per l'autoconsumo immediato, mediante l'installazione di impianti fotovoltaici o di impianti mini eolici e, eventualmente, per l'autoconsumo differito, mediante l'installazione di correlati sistemi di stoccaggio dell'energia.

D. Lgs. n. 190 del 25/11/2024 – “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” - Semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino delle procedure, in linea con le direttive europee.

Il 30 dicembre 2024 è entrato in vigore, il Decreto Legislativo 190/2024 “Testo Unico sulle energie rinnovabili” che **semplifica e fa chiarezza sulla la normativa preesistente** ponendo fine alla frammentazione legislativa in materia, definendo i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e per le opere connesse.

Decreto-legge n. 63/2024 – c.d. Decreto Agricoltura recante “Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico Nazionale.” - Il decreto introduce misure in materia di agrivoltaico, finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo. Tra le disposizioni ambientali e territoriali reca il divieto di impianti fotovoltaici a terra e l'ampliamento di quelli esistenti in zone agricole, con eccezione per impianti agrivoltaici e installazione in aree specifiche come cave dismesse, siti industriali e aree adiacenti a infrastrutture di trasporto.

Comunità energetiche rinnovabili

Il 2 febbraio 2024 è stata pubblicata la **Delibera n. 15/2024/R/eel** con cui l'**Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ha modificato** il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD) e verificato positivamente le Regole Tecniche Operative sulle Comunità energetiche del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Il 23 febbraio 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato il **Decreto Direttoriale n. 22** che ha approvato, anch'esso, le Regole Tecniche Operative del GSE, rendendo compiutamente ufficiale la disciplina e le procedure per l'accesso alle tariffe incentivanti ed ai contributi in conto capitale previsti dal PNRR.

Il 22 aprile 2024, con decreto n. 170 del Capo del Dipartimento energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è stata approvata una nuova versione delle Regole Tecniche Operative del GSE che ha introdotto elementi di aggiornamento della regolazione sui seguenti aspetti:

- il termine del regime transitorio di incentivazione
- la descrizione dei criteri di calcolo per l'applicazione delle formule di determinazione dell'incentivo nel caso di cumulo con contributi e altre forme di sostegno pubblico
- le modalità di determinazione del valore soglia di quota di energia condivisa
- l'introduzione della cessione del credito e del mandato all'incasso

Transizione 5.0

L'articolo 38 del Decreto Legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha istituito il nuovo **Piano Transizione 5.0**, introducendo un credito d'imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025, destinati ad aziende ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione che comportano una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3%, o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.

Con il **decreto interministeriale del 24 luglio 2024, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con Il Ministero dell'Economia e delle Finanze**, sono state quindi individuate le modalità attuative della disciplina del nuovo credito d'imposta, con particolare riferimento all'ambito soggettivo e oggettivo, nonché alla misura del beneficio, alle disposizioni concernenti la procedura di accesso all'agevolazione, alla relativa fruizione e ai connessi oneri documentali.

Con il **decreto direttoriale 6 agosto 2024 ed il decreto direttoriale 11 settembre 2024, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, sono quindi state date disposizioni per l'apertura e le funzionalità della Piattaforma Informatica «Transizione 5.0», accessibile dal sito del Gestore dei Servizi energetici (GSE), per la presentazione delle comunicazioni relative a progetti di innovazione ed al relativo credito d'imposta.

Infine, la **legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025)**, commi 427-429, ha introdotto significative modifiche alla disciplina del Piano Transizione 5.0, ampliando l'ambito di applicazione e semplificando le procedure di accesso al beneficio.

Prestazione energetica nell'edilizia

In data **8 maggio 2024** è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la **Direttiva (UE) 2024/1275** sulla prestazione energetica nell'edilizia. Il testo prevede che nel 2030 tutti i nuovi edifici siano a emissioni zero. Entro il 2050, questo obbligo sarà esteso a tutti gli edifici del patrimonio edilizio europeo.

Telecomunicazioni

Delibera 255/24/CONS - Adozione della disciplina e degli indicatori di qualità del servizio di assistenza clienti nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media audiovisivi. Con tale delibera l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni è intervenuta per ammodernare la disciplina del servizio di assistenza clienti nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Delibera 457/24/CONS - Avvio del procedimento e della consultazione pubblica inerente a disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta dei servizi di comunicazione elettronica e nella presentazione del numero chiamante.

Delibera 258/24/CONS - Avvio del procedimento concernente le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 24.25-26.5 GHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche al fine di favorire lo sviluppo delle reti 5G.

Delibera 142/24/CONS - Disciplina della campagna di misura della qualità del servizio dati a larga banda su rete mobile per l'anno 2024. La delibera approva l'avvio della campagna 2024 di misura sul campo (drive test) della qualità del servizio dati a larga banda su rete mobile ai sensi della delibera n. 23/23/CONS.

Delibera 46/24/CONS - Avvio del procedimento istruttorio di identificazione e analisi dei mercati della terminazione delle chiamate vocali su rete mobile. La delibera avvia il procedimento istruttorio concernente il VI ciclo di analisi dei mercati dei servizi di terminazione delle chiamate vocali su rete mobile, al fine di stabilire se rimuovere, modificare o confermare la regolamentazione imposta con la delibera n. 599/18/CONS, tenuto conto che la Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Codice, ha definito le tariffe uniche di terminazione mobile imposte a tutti gli operatori europei.

Ambiente

DELIBERA 621/2023/RIF DEL 28 DICEMBRE 2023 – Avvio di un procedimento di graduale estensione al settore rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e

utenti finali dei settori regolati, con un primo tavolo di confronto tra stakeholders ed associazioni tenutosi in data 14 giugno 2024.

DELIBERA 7/2024/RIF DEL 23 GENNAIO 2024 – Abrogazione del metodo tariffario del trattamento dei rifiuti per il biennio 2022-2023 con decorrenza 2024 e disposizione per gli anni 2022-2023 dell'applicazione dei regimi antecedenti la regolazione nazionale, per ottemperare alle sentenze del Consiglio di Stato di annullamento dei criteri di identificazione degli impianti minimi del trattamento (ARERA conferma l'istituto degli impianti di chiusura del ciclo minimi, ma con decorrenza degli effetti dal biennio 2024-2025). In sostanza, la Delibera aggiorna i WACC per il periodo 2022-2025, fissandoli al 6,3% per il servizio di igiene urbana e al 6,6% per il servizio di trattamento (solo agli impianti "minimi").

DELIBERA 27/2024/RIF DEL 30 GENNAIO 2024 – Avvio di procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani, anche ai fini della corretta disaggregazione dei costi.

DELIBERA 74/2024/E/RIF DEL 27 DICEMBRE 2024 – Approvazione delle disposizioni per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati.

DELIBERA 596/2024/R/RIF DEL 27 DICEMBRE 2024 – Definizione dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Sistema Idrico Integrato

Delibera 10/2024/R/com con la quale ARERA, a seguito della delibera 565/2023/R/com, con cui ha definito le nuove disposizioni urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi meteorologici dello scorso maggio 2023 ed ha prorogato i termini al fine dell'emissione delle agevolazioni al 31 ottobre 2024.

Per quanto attiene il territorio gestito da Publiacqua, il Comune coinvolto dalle agevolazioni sopra richiamate è il Comune di Londa.

Delibera 50/2023/R/com L'Autorità ha disciplinato ulteriori provvedimenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi meteorologici dello scorso 2 novembre e situate in corrispondenza delle strade, vie, piazze ecc. dei Comuni di cui all'Ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023 come indicate nell'Allegato A della delibera. In particolare, l'Autorità ha stabilito che la sospensione dei termini di pagamento è pari a 6 mesi a decorrere dalla data del 2 novembre 2023 e fino alla data del 2 maggio 2024; per i beneficiari della sospensione dei termini di pagamento non si applica la disciplina relativa alle sospensioni per morosità, infine la rateizzazione delle fatture è automaticamente effettuata senza il pagamento di interessi a carico dell'utente finale. Infine, al termine del periodo di sospensione e comunque entro due mesi dal termine della medesima, i gestori del SII comunicano agli utenti finali le seguenti informazioni:

- a) gli importi non pagati e oggetto di rateizzazione;
- b) il piano di rateizzazione e la non applicazione di interessi a carico dell'utente;
- c) la facoltà dell'utente finale di provvedere al pagamento in maniera non rateizzata e le eventuali condizioni di rateizzazione alternative offerte dal gestore. Tali disposizioni non trovano applicazione qualora l'importo complessivo da rateizzare, con riferimento alla singola fornitura o alla singola utenza, sia inferiore ad euro 50.

Documento di Consultazione 245/2024/R/IDR L'Autorità, nel definire lo schema tipo di bando di gara intende prevedere che la tensione competitiva, per l'affidamento a soggetti terzi e per la selezione del socio privato, promuova miglioramenti in riferimento ai parametri adottati nell'ambito della regolazione sia tariffaria sia di qualità tecnica e contrattuale. Il documento illustra l'impostazione ed i criteri generali che ARERA intende adottare per la definizione dello schema tipo di gara per l'affidamento del SII. In particolare, gli orientamenti dell'Autorità sui contenuti minimi dello schema di bando tipo inerenti all'oggetto e il valore dell'affidamento con la definizione del perimetro del servizio messo in gara e gli interventi necessari ai fini dell'erogazione del medesimo servizio (POS), nonché tutti gli altri temi rilevanti (quale ad esempio la morosità); gli orientamenti in materia di requisiti per la partecipazione tra cui la capacità gestionali di un operatore di realizzare interventi, e la *compliance* regolatoria, in particolare il rispetto degli obblighi regolatori ed il raggiungimento della *performance* di qualità contrattuale e tecnica.

ARERA ha raccolto le osservazioni degli *stakeholder*, ma non ha ancora emanato la delibera sull'argomento.

Parere 244/2024/I/idr: con tale documento ARERA rilascia il parere al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sul dPCM contenente l'elenco degli interventi, selezionati in applicazione delle modalità e dei criteri definiti dal decreto interministeriale 350/22, che comporranno il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSSI). L'Autorità ha espresso parere favorevole in quanto ha ritenuto necessario favorire la piena implementazione, in coerenza con le tempistiche e i *target* definiti a livello comunitario, a sostegno delle infrastrutture di approvvigionamento idrico.

In tale documento è stato perseguito il duplice obiettivo di garantire la centralità del PNISSSI quale strumento principale di finanziamento pubblico, e di avviare un processo di semplificazione procedurale sulla formazione e aggiornamento del Piano, nonché sulla rendicontazione e monitoraggio degli investimenti finanziati.

Publiacqua ha presentato, all'interno del PNISSSI, n. 7 progetti relativi al territorio gestito, ne sono stati ammessi a finanziamento 6.

Delibera 570/2024/R/idr: l'Autorità ha individuato un mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4. Ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, ARERA ha stabilito una incidenza pari al 90% per i prezzi variabili e al 10% per quelli fissi. I pesi per gli anni a seguire verranno definiti con provvedimenti successivi.

Delibera 595/2024/R/idr: l'ARERA ha avviato una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze per la costruzione del macro-indicatore M0 (resilienza idrica), ed in particolare l'indicatore M0b (resilienza idrica a livello sovraordinato). I principali temi trattati nel provvedimento riguardano: l'applicazione del meccanismo incentivante ai livelli avanzati e di eccellenza (Stadi III, IV e V) a partire dal biennio di valutazione 2026-2027, pur mantenendo l'obbligo di registrazione dei dati per il biennio 2024-2025; la definizione della dimensione territoriale di riferimento dell'indicatore M0b con l'Autorità di Bacino Distrettuale competente o il territorio di riferimento della Regione di appartenenza; inoltre, in merito all'arco temporale per le disponibilità idriche da invasi, da corpi idrici superficiali e da falda la rilevazione puntuale dei volumi dovrà essere considerata dal 1° giugno al 30 settembre riproporzionata su base annuale.

Il provvedimento prevede che a partire **dal 1° gennaio 2025**, sia obbligatoria la registrazione condivisa tra gestore ed EGA dei dati relativi alle diverse fonti di disponibilità idrica/punti di prelievo e dei dati relativi ai consumi utilizzati per il calcolo di M0b (numero identificativo, categoria di fonti di disponibilità/ consumi, database utilizzati, data e protocollo di richiesta/invio dati agli/dagli Enti preposti etc.).

In merito ai ricorsi si riporta quanto segue:

- Delibera AEEGSI 664/15 e 655/15: le delibere AEEGSI 664/15 e 655/15 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi entrambi datati 29 febbraio 2016.

La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 655/15, impugnando:

- la Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 22 luglio 2016;
- la Determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016;
- la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019;

La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la Delibera 664/15, impugnando:

- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 687/2017/R/idr del 12 ottobre 2017;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017.

Le cause sono tutt'ora pendenti.

- Delibera ARERA 547/19 e 580/19: le delibere ARERA 547/19 e 580/19 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi notificati in data 17 febbraio 2020 e in data 26 febbraio 2020.

La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 580/19, impugnando:

- la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020
- la Deliberazione dell'Autorità Idrica Toscana n. 3/2020 del 26 giugno 2020.
- la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, avente per oggetto "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".
- la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente n. 229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022, avente per oggetto "conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri

- per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, Milano (sezione prima) nn.373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022".
- la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente n. 495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022, avente per oggetto "Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato".

Le cause sono tutt'ora pendenti.

- Delibera ARERA 609/21: La delibera ARERA 609/21 è stata impugnata davanti al TAR Lombardia con ricorso notificato in data 18 febbraio 2022.

La causa è tutt'ora pendente.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Publiacqua nel corso del 2024 ha partecipato a vari incontri con i funzionari dell'AIT per la definizione dell'Addendum al Regolamento, la raccolta dati tariffaria per il quarto periodo regolatorio (MTI-4 2024/2029) conclusa dalla stessa Autorità con l'invio a luglio della predisposizione tariffaria 2024-2025 all'ARERA per l'approvazione delle tariffe secondo il metodo MTI-4, la raccolta delle informazioni propedeutiche alla predisposizione, da parte dell'AIT, della gara per l'individuazione del nuovo gestore, agli atti regolamentari approvati dall'EGA (Addendum e Carta del Servizio), alla presentazione del percorso di gradualità delle tariffe industriali ex-GIDA alla metodologia regolatoria prevista da ARERA nel TICSÌ per il corrispettivo dovuto dagli industriali.

La Società ha rispettato le scadenze di comunicazione dei dati previsti dalla normativa regolatoria e ha contribuito alle fasi di validazione dei dati trasmessi. L'AIT nel corso del 2024, attraverso i suoi organi, ha emesso i seguenti atti rilevanti per la Società:

Delibera di Assemblea n. 8/2024: con tale atto l'AIT dispone l'inclusione del servizio di depurazione delle acque reflue svolto da GIDA S.p.a. nel perimetro del servizio idrico integrato del territorio della Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno a partire dal **1° gennaio 2025** e dispone la proroga tecnica dell'affidamento del SII alla società Publiacqua s.p.a. alle medesime condizioni di quello attualmente svolto per il tempo necessario alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica al fine di selezionare il socio privato del nuovo gestore ed individuare il nuovo affidamento del servizio. Tale proroga avrà il suo termine non oltre il 31.12.2025, salvo eventuali ulteriori proroghe in ragione dei tempi connessi all'espletamento di tale gara, il cui bando, alla data di approvazione del presente bilancio, deve essere ancora pubblicato da parte dell'AIT;

Delibera di Assemblea n. 9/2024: tale delibera è relativa all'approvazione degli indirizzi per la predisposizione della gara finalizzata al nuovo affidamento del servizio idrico integrato nel territorio della Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno, tramite procedura aperta ai sensi del Codice degli Appalti, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'individuazione del socio privato.

Delibera dell'Assemblea n. 21/2024: l'AIT ha approvato le modifiche al Regolamento di applicazione tariffaria e di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali relative alla valorizzazione della quota fissa per il servizio di depurazione per quelle utenze che hanno il servizio di fognatura privata.

Delibera del Consiglio Direttivo n. 2/2024: con tale delibera è stata approvata la nuova Carta del Servizio, in vigore dal 1° giugno 2024, aggiornata con le nuove disposizioni previste dalla delibera ARERA n. 637/2023/R/idr relativa all'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica.

Delibera del Consiglio Direttivo n. 4/2024: con tale delibera è stato approvato l'Addendum al Regolamento del SII di Publiacqua, in vigore dal 1° giugno 2024.

Delibera del Consiglio Direttivo n. 18/2024: con la quale l'AIT ha approvato il meccanismo di convergenza tariffaria per le utenze industriali ex-GIDA, definendo un percorso di 8 anni attraverso il quale le tariffe industriali saranno adeguate al TICSÌ.

Decreto del Direttore n. 151/2024: l'AIT ha approvato il subentro di Publiacqua s.p.a. dal 01/01/2025 nella conduzione degli impianti di depurazione gestiti da GIDA s.p.a. con il contratto di *service* sottoscritto che prevede il conferimento degli impianti di GIDA al SII.

Si segnala altresì che l'Assemblea della Conferenza Territoriale 3 si è riunita il 5 dicembre 2024 su richiesta di taluni Sindaci del territorio. In tale riunione, di cui è stato redatto apposito verbale, si è convenuto sostanzialmente che, prima della pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del partner privato di Publiacqua, venga fatto un altro passaggio all'interno della Conferenza territoriale e che si utilizzi il tempo a disposizione per ulteriori approfondimenti, anche dal punto di vista politico, fermo restando che tali approfondimenti non possono mettere in discussione quanto deciso dall'AIT fino ad ora e quindi senza che ciò equivalga ad ammettere che a monte della scelta assunta vi siano state carenze o illegittimità. Ad oggi non abbiamo informazioni riguardo i tempi della pubblicazione del bando di gara.

3.14 Rischi ed incertezze

A norma dell'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) c.c., così come modificato dal D. Lgs. N. 394/03, si espongono di seguito le informazioni richieste.

• **Rischio normativo e regolatorio**

Il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato, che comprende non solo i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, ma anche i servizi ambientali, il servizio idrico integrato e la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'evoluzione rapida e talvolta imprevedibile del quadro normativo e regolatorio rappresenta un fattore di rischio significativo per le attività aziendali. In particolare, l'introduzione di nuove normative e regolamenti, che possono riguardare aspetti fondamentali come il funzionamento del mercato energetico, i piani tariffari, le modalità di distribuzione dell'energia, gli standard di qualità del servizio e gli adempimenti tecnico-operativi, è un elemento che deve essere costantemente monitorato.

In un contesto di crescente attenzione verso la sostenibilità, la transizione ecologica e la digitalizzazione del settore energetico, le normative stanno evolvendo per rispondere a nuove esigenze globali e locali, quali la decarbonizzazione, l'efficienza energetica, la protezione dell'ambiente e la gestione dei cambiamenti climatici. Ad esempio, il recepimento delle normative europee sul Green Deal e la crescente pressione per l'adozione di soluzioni green e rinnovabili possono comportare modifiche nei criteri di concessione delle licenze e negli obblighi relativi alla gestione delle risorse naturali.

In questo scenario, i cambiamenti normativi potrebbero generare impatti diretti e indiretti sul Gruppo. Ad esempio, l'introduzione di nuove misure di regolazione dei prezzi e tariffe potrebbe influire sui margini operativi. Inoltre, l'adeguamento a normative più stringenti in materia di sostenibilità e sicurezza ambientale potrebbe comportare l'obbligo di investimenti significativi in infrastrutture, tecnologie e sistemi di gestione, nonché modifiche nei modelli di business adottati. Tali cambiamenti potrebbero portare a una riduzione dei ricavi, a un aumento dei costi operativi o addirittura all'abbandono di alcune attività non più compatibili con le nuove disposizioni.

Il Gruppo ha messo in atto una politica di gestione del rischio normativo e regolatorio mirata a ridurre al minimo l'impatto di queste evoluzioni. In particolare, il Gruppo:

- Adotta un monitoraggio continuo delle normative di settore e delle iniziative legislative, con un focus particolare sulle modifiche al regolamento dei Certificati Verdi, sull'introduzione di nuove tecnologie per la gestione dell'energia e sull'evoluzione dei meccanismi di sostegno alle energie rinnovabili.
- Collabora attivamente con le istituzioni pubbliche e le autorità di regolazione per comprendere e influenzare i futuri sviluppi normativi, nonché con associazioni di categoria e organismi di standardizzazione, per essere sempre all'avanguardia rispetto alle nuove richieste di conformità.
- Promuove la partecipazione a tavoli di lavoro istituzionali per analizzare gli impatti delle politiche europee, come quelle relative al Terzo Pacchetto Energia, alle politiche di decarbonizzazione e agli strumenti di regolamentazione del mercato energetico comune.
- Implementa un processo continuo di adattamento e aggiornamento delle proprie strategie operative e di business, con l'obiettivo di rispondere in modo flessibile e tempestivo ai cambiamenti normativi.

Tra le principali tematiche che potrebbero subire evoluzioni significative, si evidenziano in particolare:

- Le normative relative all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione di gas e energia elettrica: in un contesto di digitalizzazione e decarbonizzazione, potrebbero emergere nuovi requisiti per l'efficienza energetica e la gestione delle risorse rinnovabili, con possibili impatti sulle modalità di distribuzione e sulle concessioni stesse.

- La regolazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, con un focus crescente sulle esigenze di resilienza e sostenibilità dei servizi, che potrebbero portare a una revisione delle modalità di gestione e controllo del settore.
 - L'evoluzione della disciplina del mercato dei Certificati Verdi: in particolare, le modifiche alle politiche di incentivazione per la produzione di energia rinnovabile e la gestione delle emissioni, con possibili impatti su costi e benefici per gli operatori.
 - Le tematiche relative al Terzo Pacchetto Energia dell'Unione Europea, che punta a rafforzare l'integrazione del mercato energetico europeo e a promuovere la sicurezza dell'approvvigionamento, aumentando la pressione sulla regolamentazione delle reti e sull'efficienza energetica. In questo contesto, il Gruppo si impegna a monitorare in modo costante le evoluzioni normative, a garantire la compliance con tutte le normative locali ed europee e a ottimizzare la propria strategia di risk management per affrontare tempestivamente ogni cambiamento regolatorio, minimizzando così gli impatti operativi ed economici.
- **Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo.**

Le attività di distribuzione e vendita di gas naturale, energia elettrica e altri servizi energetici, nonché la gestione di impianti, sono soggette a concessioni o autorizzazioni rilasciate da enti pubblici o altre autorità competenti. In particolare:

- (a) Distribuzione di gas naturale e gestione delle reti di GPL: Queste attività sono svolte in forza di concessioni rilasciate da enti pubblici locali.
- (b) Vendita di gas naturale ed energia elettrica, GPL, energia elettrica da fonti rinnovabili, gestione di reti di telecomunicazioni e di impianti di riscaldamento: Tali attività sono soggette all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti, che variano a seconda del servizio fornito.

Rischi connessi all'aggiudicazione, al mantenimento e alla perdita delle concessioni e autorizzazioni: il Gruppo Estra è esposto a rischi legati all'aggiudicazione, al mantenimento e alla perdita delle concessioni e autorizzazioni. In particolare, per le concessioni e gli affidamenti scaduti, il Gruppo potrebbe non riuscire a garantirsi il rinnovo delle stesse alle condizioni economiche attuali, né l'ottenimento di nuove concessioni. Inoltre, l'ottenimento di nuove concessioni o autorizzazioni, laddove necessario, potrebbe essere un processo lungo, complesso e incerto, con iter burocratici che comportano costi e incertezze sui tempi di attuazione.

- a) Rischi connessi all'aggiudicazione e al rinnovo delle concessioni: Le concessioni relative alla distribuzione del gas naturale e alla gestione delle reti di GPL sono generalmente ottenute tramite affidamenti diretti o gare indette dai singoli Comuni. Molte di queste concessioni sono scadute, ma l'attività del Gruppo prosegue sotto il regime di prorogatio, che estende la durata del rapporto concessorio fino all'indizione di una nuova gara. Durante il periodo di prorogatio, il concessionario è obbligato a continuare a gestire il servizio, limitandosi all'ordinaria amministrazione, ed è tenuto a pagare il canone di concessione all'ente concedente. Tuttavia, il rinnovo delle concessioni non è garantito e potrebbe avvenire a condizioni meno favorevoli.

Dal 2000, con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 164/2000 (Decreto Letta) e i successivi decreti attuativi, le concessioni per la distribuzione del gas naturale sono assegnate tramite gare pubbliche indette dai Comuni o dagli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Nonostante la legge stabilisca precise tempistiche per l'avvio delle gare e per la pubblicazione dei bandi, molte concessioni sono scadute senza che i bandi siano stati ancora pubblicati, a causa dei ritardi e delle difficoltà amministrative. Di conseguenza, il Gruppo potrebbe non essere in grado di partecipare o aggiudicarsi nuove concessioni, e anche se ciò dovesse accadere, le condizioni economiche potrebbero differire da quelle precedenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- b) Rischi legati alle autorizzazioni per altre attività: Il Gruppo Estra è anche esposto al rischio di perdita o non rinnovo di autorizzazioni necessarie per svolgere attività come la vendita di gas naturale ed energia elettrica, la gestione di impianti fotovoltaici e la vendita di GPL. Queste autorizzazioni sono rilasciate dalle autorità competenti in base al rispetto di determinati requisiti normativi. Non è garantito che tali autorizzazioni possano essere rinnovate o che il Gruppo non possa subire revoche, che

potrebbero compromettere la capacità di operare nel settore. Inoltre, l'ottenimento di nuove autorizzazioni potrebbe essere soggetto a iter burocratici lunghi e costosi, con esiti non prevedibili.

• **Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti**

Le società del Gruppo operano in settori strategici la cui attività dipende fortemente dalla continua operatività delle infrastrutture di rete (come le reti di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale) e degli impianti (quali impianti di stoccaggio, centrali termoelettriche, termovalorizzatori, ecc.). Queste infrastrutture sono essenziali per la fornitura continua dei servizi, e ogni malfunzionamento o interruzione può avere impatti significativi sull'operatività del Gruppo.

Con l'evoluzione delle tecnologie e l'aumento della complessità dei sistemi, i rischi connessi al malfunzionamento delle infrastrutture sono aumentati, così come i potenziali impatti sul business. Tra i principali fattori di rischio vi sono:

- **Guasti tecnologici e malfunzionamenti operativi:** La crescente digitalizzazione e l'adozione di tecnologie avanzate, come l'Internet delle Cose (IoT) e i sistemi di automazione, aumentano la vulnerabilità a guasti tecnologici, errori nei software e malfunzionamenti dei sistemi di gestione delle reti e degli impianti. Questi eventi possono compromettere la continuità operativa e richiedere interventi correttivi costosi e lunghi.
- **Rischi cibernetici:** L'aumento delle minacce informatiche e degli attacchi ai sistemi di controllo industriale (ICS). Gli impianti e le infrastrutture del Gruppo sono sempre più connessi a sistemi digitali e vulnerabili ad attacchi informatici, come ransomware o hacking, che potrebbero compromettere gravemente la sicurezza e l'affidabilità operativa.
- **Calamità naturali e cambiamenti climatici:** Eventi climatici estremi, come tempeste, inondazioni, incendi e siccità, sono sempre più frequenti e intensi a causa dei cambiamenti climatici. Tali eventi possono danneggiare le infrastrutture fisiche e interrompere i servizi, specialmente in aree geograficamente vulnerabili, con impatti sia sulla continuità del servizio che sui costi operativi.
- **Atti di terrorismo e sabotaggio:** Sebbene siano eventi rari, attacchi deliberati alle infrastrutture critiche, compresi gli impianti energetici e le reti di trasporto, rimangono una minaccia concreta. Gli atti di terrorismo o sabotaggio possono causare danni materiali gravi, interruzioni prolungate dei servizi e impatti economici significativi.
- **Provvedimenti normativi e amministrativi:** Provvedimenti emessi dalle autorità giudiziarie o amministrative, come ordinanze di sospensione delle attività o obblighi di adeguamento delle infrastrutture, possono limitare temporaneamente o permanentemente l'operatività di alcuni impianti o reti. Le modifiche normative, incluse le politiche di decarbonizzazione e transizione energetica, potrebbero richiedere cambiamenti significativi nella gestione degli impianti, con possibili interruzioni o necessità di investimenti aggiuntivi per adeguarsi ai nuovi requisiti.

Le conseguenze di tali interruzioni potrebbero includere:

- **Interruzioni totali o parziali delle attività:** La perdita di operatività di impianti o reti essenziali può fermare la produzione o ridurre la capacità di distribuzione, causando disservizi che impattano la qualità e la continuità del servizio offerto ai clienti. Tali interruzioni possono avere effetti economici diretti, come la perdita di ricavi, e indiretti, come la perdita di fiducia da parte dei clienti e delle autorità di regolazione.
- **Incremento dei costi operativi:** In caso di malfunzionamenti o interruzioni, potrebbero essere necessari interventi di manutenzione straordinaria, aggiornamenti tecnologici o sostituzioni di componenti infrastrutturali, con conseguenti aumenti dei costi. Inoltre, l'adozione di misure di backup e di continuità operativa, come l'implementazione di sistemi di riserva, comporta un ulteriore esborso economico.
- **Rischi reputazionali:** La gestione di interruzioni o malfunzionamenti può anche avere un impatto sulla reputazione del Gruppo. La capacità di rispondere rapidamente e in modo efficace a tali eventi è fondamentale per mantenere la fiducia dei clienti, degli investitori e delle autorità.

Per mitigare questi rischi, il Gruppo ha adottato un approccio strutturato alla gestione delle infrastrutture e alla resilienza operativa. Tra le principali misure di gestione del rischio ci sono:

- **Piani di resilienza e continuità operativa:** L'adozione di piani di emergenza e di continuità operativa per far fronte a guasti tecnologici, calamità naturali, attacchi informatici e altre interruzioni non previste. Questi piani includono soluzioni per il ripristino rapido delle operazioni e per garantire la protezione delle infrastrutture critiche.
- **Cybersecurity avanzata:** Investimenti in sistemi di sicurezza informatica, monitoraggio continuo e formazione del personale per prevenire e gestire minacce informatiche, in particolare per quanto riguarda i sistemi di controllo industriale (ICS).
- **Collaborazione con le autorità:** Un costante dialogo con le autorità locali, le agenzie di protezione civile e le forze di sicurezza per coordinare le risposte a calamità naturali, atti di sabotaggio o altre emergenze.

- Aggiornamento tecnologico e conformità normativa: L'adozione di tecnologie di ultima generazione, la continua revisione e l'adeguamento delle infrastrutture alle normative in evoluzione, nonché l'impegno a ridurre i rischi ambientali e a garantire la sostenibilità delle operazioni a lungo termine.

- **Rischi relativi ai certificati bianchi**

Il Gruppo è soggetto agli obblighi stabiliti dalla normativa nazionale per il raggiungimento degli obiettivi annuali di risparmio energetico, come determinato dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per il quadriennio 2021-2024. Questi obiettivi sono misurati attraverso l'ottenimento di "certificati bianchi" (o Titoli di Efficienza Energetica, TEE), che il Gruppo deve produrre direttamente o acquisire sul mercato per rispettare le scadenze stabilite.

Nel caso in cui il Gruppo non riesca a produrre o acquisire un numero sufficiente di certificati bianchi per raggiungere l'obiettivo annuale, sarà tenuto ad acquistarli sul mercato, con il rischio di dover fronteggiare un significativo aumento dei costi. Recentemente, i prezzi dei certificati bianchi hanno subito un notevole incremento, un trend che potrebbe persistere o addirittura intensificarsi nei prossimi anni a causa di vari fattori, tra cui una maggiore domanda, una ridotta disponibilità di certificati sul mercato, e possibili modifiche normative.

Inoltre, il mancato raggiungimento del quantitativo di certificati bianchi richiesto comporterebbe non solo la necessità di acquistarli a prezzi potenzialmente elevati, ma anche l'applicazione di sanzioni da parte dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Queste sanzioni, unitamente ai costi aggiuntivi derivanti dall'acquisto dei certificati bianchi mancanti, potrebbero avere impatti significativi sulla performance economica del Gruppo.

Il rischio è ulteriormente accentuato da possibili modifiche legislative che potrebbero aumentare gli obiettivi di risparmio energetico o modificare le modalità di attribuzione dei certificati bianchi. La continua evoluzione delle politiche energetiche, soprattutto in un contesto di crescente enfasi sulla transizione ecologica e sulla sostenibilità, potrebbe infatti portare a un allineamento più stringente degli obblighi di efficienza energetica, generando una maggiore pressione sul Gruppo.

Per mitigare questi rischi, il Gruppo adotta una strategia che include le seguenti misure:

- Ottimizzazione degli interventi di efficienza energetica: Il Gruppo prosegue con l'attuazione di progetti interni per il miglioramento dell'efficienza energetica e la produzione diretta di certificati bianchi. L'investimento in tecnologie innovative e la pianificazione strategica degli interventi possono consentire l'ottenimento di certificati bianchi a costi relativamente contenuti rispetto all'acquisto sul mercato.
- Monitoraggio costante del mercato: È in atto un monitoraggio continuo del mercato dei certificati bianchi per valutare i trend di prezzo e la disponibilità, con l'obiettivo di acquisire i certificati necessari al momento più conveniente possibile, riducendo così l'impatto economico degli acquisti sul mercato.
- Strategia di diversificazione dei fornitori: Il Gruppo esplora diverse opzioni di fornitura di certificati bianchi attraverso una rete di operatori sul mercato, riducendo il rischio di dover acquistare certificati da fornitori unici o in periodi di alta domanda.
- Prevenzione dei rischi normativi: Il Gruppo mantiene un costante dialogo con le istituzioni competenti e partecipa attivamente a discussioni sui futuri sviluppi normativi, cercando di influenzare la definizione degli obiettivi di risparmio energetico in modo da gestire al meglio gli impegni economici e operativi.
- Analisi dell'impatto delle modifiche normative: L'evoluzione delle politiche in ambito di efficienza energetica e sostenibilità è attentamente monitorata per anticipare eventuali cambiamenti che potrebbero influire sugli obblighi relativi ai certificati bianchi, consentendo al Gruppo di adattarsi tempestivamente e ottimizzare la propria strategia di compliance.

In sintesi, sebbene l'aumento dei prezzi dei certificati bianchi e le incertezze legate agli sviluppi normativi rappresentino un rischio significativo, il Gruppo sta adottando misure proattive per contenere l'impatto di questi rischi e garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico in modo efficiente ed economicamente sostenibile.

- **Rischi relativi agli standard di qualità**

Il Gruppo è soggetto al rispetto di rigidi standard di qualità per la fornitura di gas naturale e energia elettrica agli utenti finali, nonché per la distribuzione del gas naturale, con un particolare focus su aspetti legati alla sicurezza, continuità del servizio e qualità commerciale. Gli standard di qualità sono regolati da normative nazionali ed europee che stabiliscono parametri precisi riguardanti l'affidabilità, la tempestività delle forniture e la sicurezza delle infrastrutture. Il mancato rispetto di tali standard potrebbe comportare il pagamento di indennità agli utenti finali, sanzioni amministrative e multe, che potrebbero impattare negativamente sul profilo economico del Gruppo.

Negli ultimi anni, le normative riguardanti la qualità del servizio e la sicurezza delle infrastrutture hanno visto un progressivo inasprimento, con una maggiore attenzione alla transizione energetica e alla sostenibilità. In particolare, i nuovi regolamenti richiedono ai fornitori di energia e gas di rispondere a standard più elevati in termini di efficienza energetica, riduzione delle emissioni, e resilienza delle reti. Inoltre, l'introduzione di tecnologie avanzate come le smart grids e i contatori intelligenti ha introdotto nuove sfide per la gestione delle performance e la qualità del servizio.

Le principali aree di rischio relative agli standard di qualità comprendono:

- **Rischi operativi legati alla continuità del servizio:** Eventuali interruzioni nel servizio di distribuzione, come guasti alle infrastrutture o ritardi nelle riparazioni, potrebbero comportare la violazione degli standard di continuità del servizio. In particolare, la crescente domanda di energia, combinata con l'invecchiamento delle infrastrutture e le difficoltà di approvvigionamento di materiali critici, aumenta il rischio di disservizi. La gestione delle emergenze, in particolare in periodi di alta richiesta come in estate o inverno, è una delle sfide principali.
- **Rischi legati alla sicurezza:** Il rispetto degli standard di sicurezza, soprattutto per quanto riguarda l'integrità delle reti di distribuzione e la protezione da rischi ambientali (come incendi o terremoti), è cruciale. Eventuali incidenti o violazioni di norme di sicurezza potrebbero avere gravi ripercussioni non solo per la salute pubblica e la sicurezza, ma anche sul piano economico, attraverso sanzioni o indennità dovute agli utenti.
- **Transizione energetica e sostenibilità:** Con l'aumento della regolamentazione e degli impegni verso la sostenibilità (es. obiettivi di decarbonizzazione, energia da fonti rinnovabili), il Gruppo potrebbe dover affrontare l'adeguamento delle proprie infrastrutture per rispettare gli standard ambientali e la qualità del servizio. La gestione delle reti per l'integrazione delle fonti rinnovabili (es. solare, eolico) richiede un approccio diverso alla gestione della qualità, poiché la variabilità di queste fonti può impattare sulla stabilità del servizio e sulla continuità.
- **Adattamento a nuove tecnologie e innovazione:** L'adozione di smart meters, smart grids e altre tecnologie digitali ha migliorato la gestione e la qualità del servizio, ma comporta anche rischi legati all'affidabilità e all'interoperabilità delle nuove soluzioni. La raccolta di grandi quantità di dati e la gestione dei sistemi digitali possono generare sfide in termini di sicurezza, privacy, e correttezza nell'interpretazione delle informazioni relative alla qualità del servizio.
- **Rischi legali e normativi:** L'evoluzione delle normative in materia di qualità e sicurezza del servizio è sempre più stringente. Ad esempio, la crescente enfasi sulla digitalizzazione dei contatori e la trasparenza nella gestione dei consumi potrebbero generare nuovi obblighi per il Gruppo, con l'aumento del rischio di non conformità e delle relative sanzioni. Le normative europee, come il Clean Energy for All Europeans Package, pongono obiettivi sfidanti che potrebbero comportare la necessità di modifiche strutturali nelle operazioni del Gruppo, nonché il rischio di non raggiungere gli standard fissati.

Le conseguenze di eventuali violazioni degli standard di qualità potrebbero includere:

- **Indennità e risarcimenti agli utenti finali:** In caso di disservizi o mancato rispetto degli standard di qualità, il Gruppo sarebbe obbligato a risarcire i propri clienti attraverso indennità che potrebbero comportare un impatto economico diretto. In particolare, eventuali interruzioni prolungate o disservizi in orari di picco potrebbero risultare in risarcimenti significativi, danneggiando la reputazione e le finanze aziendali.
- **Sanzioni e multe:** La non conformità agli standard di qualità potrebbe comportare sanzioni imposte dalle autorità regolatorie, in particolare se il Gruppo non riesce a rispettare i parametri stabiliti da ARERA o da altre autorità competenti. Le multe potrebbero influire negativamente sulla situazione finanziaria del Gruppo, aggiungendo un onere economico che si somma ai costi operativi.
- **Danno reputazionale e perdita di fiducia:** La gestione inadeguata degli standard di qualità può danneggiare la reputazione del Gruppo, con effetti sulla fiducia dei clienti e sulla competitività sul mercato. La percezione di inaffidabilità o di scarsa attenzione alla sicurezza e al servizio potrebbe ridurre la base clienti e compromettere la posizione sul mercato.

Per mitigare questi rischi, il Gruppo ha implementato una serie di strategie:

- **Monitoraggio continuo della qualità del servizio:** Il Gruppo ha sviluppato sistemi avanzati di monitoraggio per garantire la conformità agli standard di qualità e per identificare tempestivamente potenziali aree di miglioramento.
- **Formazione continua del personale:** Per garantire che tutti gli operatori siano aggiornati riguardo alle normative vigenti, il Gruppo promuove la formazione continua del proprio personale in materia di sicurezza, efficienza operativa e qualità del servizio, in modo da ridurre i rischi legati ad errori umani.
- **Dialogo costante con le autorità regolatorie:** Il Gruppo mantiene un dialogo proattivo con le autorità competenti per rimanere informato sugli sviluppi normativi e per garantire che tutte le operazioni siano sempre conformi alle normative in evoluzione.

In sintesi, mentre il Gruppo attualmente rispetta gli standard di qualità e sicurezza, la crescente complessità del settore e le sfide legate alla transizione energetica e all'innovazione tecnologica richiedono un monitoraggio costante e investimenti strategici per mantenere e migliorare gli standard di servizio.

• **Rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari**

Il Gruppo, come operatore nel settore della distribuzione e vendita di energia elettrica e gas naturale, è soggetto a un sistema tariffario regolato dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), che stabilisce i criteri per l'aggiornamento e la determinazione delle tariffe per la fornitura dei servizi energetici. Attualmente, i ricavi del Gruppo dipendono in parte dalle tariffe stabilite secondo un sistema che si aggiorna periodicamente in funzione di criteri prefissati dall'Autorità. Sebbene tali tariffe siano progettate per garantire l'equilibrio tra i costi sostenuti dal Gruppo e il ritorno economico necessario a sostenere le operazioni, non è possibile escludere che l'introduzione di nuovi interventi legislativi o regolamentari possa incidere negativamente sui ricavi del Gruppo.

Negli ultimi anni, il contesto normativo e regolatorio del settore energetico ha visto una crescente attenzione verso la transizione energetica, con un incremento delle politiche di decarbonizzazione e di promozione delle fonti rinnovabili, che potrebbero determinare una revisione dei sistemi tariffari. Tra le principali variabili che potrebbero influenzare l'approvazione di nuovi sistemi tariffari, si segnala:

- **Revisione delle tariffe per favorire la transizione ecologica:** L'adozione di politiche a favore della sostenibilità, come la promozione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la mobilità elettrica, potrebbe comportare modifiche nei sistemi tariffari. È possibile che le autorità di regolazione introducano incentivi per l'integrazione di fonti rinnovabili o penalizzazioni per le tecnologie ad alta intensità di carbonio. Queste modifiche potrebbero impattare i ricavi del Gruppo, soprattutto se i nuovi sistemi tariffari non dovessero compensare adeguatamente i costi derivanti dall'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi.

- **Modifiche alle tariffe di accesso alle reti e alle tariffe di distribuzione:** L'evoluzione dei modelli di business nel settore energetico, come la crescente diffusione delle smart grids e delle microreti, potrebbe influenzare i costi di accesso alle infrastrutture e alle reti di distribuzione. Le tariffe di distribuzione potrebbero essere riviste per riflettere meglio i costi di mantenimento delle reti e la necessità di investire in nuove tecnologie, con un potenziale impatto sui ricavi del Gruppo.

- **Riforma della tariffazione per il servizio di fornitura di gas e energia elettrica:** Le recenti discussioni sul modello tariffario transitorio e sulla progressiva eliminazione delle tariffe regolate per i clienti finali potrebbero introdurre nuove modalità di determinazione dei prezzi. La liberalizzazione del mercato e l'adozione di modelli tariffari basati sulla concorrenza potrebbero ridurre la prevedibilità dei ricavi, soprattutto se le tariffe non dovessero allinearsi ai costi reali sostenuti dal Gruppo.

- **Aumento delle tariffe di sistema per la decarbonizzazione:** L'introduzione di tariffe aggiuntive per finanziare gli obiettivi di decarbonizzazione e la transizione energetica potrebbe comportare un incremento delle tariffe per gli utenti finali, influenzando la domanda di energia e gas. Questi cambiamenti potrebbero influenzare i ricavi del Gruppo in due modi: da un lato, un aumento dei costi per i consumatori potrebbe ridurre il consumo di energia, mentre dall'altro, il Gruppo potrebbe essere costretto ad adeguare le proprie tariffe per coprire i costi aggiuntivi legati alla decarbonizzazione.

- **Riforma delle tariffe in risposta alla crisi energetica globale:** A seguito delle recenti turbolenze nei mercati energetici globali, legate a fattori come la guerra in Ucraina e il rallentamento delle forniture di gas, le autorità regolatorie potrebbero adottare nuovi sistemi tariffari per proteggere i consumatori e stabilizzare il mercato. Tuttavia, questi aggiustamenti potrebbero essere a sfavore degli operatori, riducendo la capacità di generare ricavi e aumentando la pressione sui margini di profitto.

Le principali conseguenze di un cambiamento nei sistemi tariffari potrebbero includere:

- **Riduzione dei margini di profitto:** Se le nuove tariffe non compensassero adeguatamente i costi operativi e gli investimenti necessari per l'adeguamento alle normative di sostenibilità, il Gruppo potrebbe registrare una compressione dei margini di profitto. In particolare, l'aumento dei costi operativi legati alla transizione energetica potrebbe non essere adeguatamente bilanciato da un aumento delle tariffe.

- **Incertezze sui ricavi:** Le modifiche tariffarie imposte dalle autorità regolatorie potrebbero aumentare l'incertezza sui ricavi futuri del Gruppo. Se le tariffe non venissero stabilite in modo trasparente e prevedibile, potrebbero esserci fluttuazioni nei ricavi che impattano sulla stabilità economica e sulla pianificazione a lungo termine.

- **Impatto sulla competitività:** In un contesto di crescente liberalizzazione del mercato, l'introduzione di tariffe poco competitive potrebbe ridurre la capacità del Gruppo di attrarre e mantenere clienti, con potenziali impatti negativi sul fatturato. Le politiche tariffarie potrebbero, infatti, favorire operatori più agili e in grado di adattarsi rapidamente alle modifiche, mettendo sotto pressione le performance del Gruppo.

Per mitigare questi rischi, il Gruppo ha adottato alcune misure strategiche, tra cui:

- **Monitoraggio e anticipazione delle modifiche normative:** Il Gruppo mantiene un attento monitoraggio delle discussioni e dei cambiamenti normativi in ambito tariffario, per poter adattarsi tempestivamente e anticipare eventuali modifiche impattanti.
- **Dialogo con le autorità regolatorie:** Il Gruppo partecipa attivamente alle consultazioni pubbliche e ai gruppi di lavoro istituiti da ARERA e altre autorità, per influenzare positivamente la formulazione dei nuovi sistemi tariffari, tutelando i propri interessi e quelli dei propri clienti.
- **Diversificazione dei flussi di ricavi:** In risposta alle incertezze sui sistemi tariffari, il Gruppo sta cercando di diversificare le proprie fonti di ricavo, con investimenti in energie rinnovabili, soluzioni di efficienza energetica e servizi innovativi che non dipendano esclusivamente dalle tariffe di vendita di gas e energia elettrica.
- **Ottimizzazione dei costi operativi:** Il Gruppo adotta politiche di contenimento dei costi operativi e di miglioramento dell'efficienza gestionale, per far fronte a eventuali fluttuazioni negative dei ricavi derivanti dai cambiamenti nei sistemi tariffari.

In sintesi, il rischio derivante dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari è legato all'incertezza circa le future modifiche normative, che potrebbero incidere negativamente sui ricavi del Gruppo. Tuttavia, il Gruppo sta adottando strategie proattive per mitigare tali rischi, monitorando costantemente l'evoluzione del quadro regolatorio e adeguando le proprie operazioni in modo agile e sostenibile.

- **Rischi connessi alla concorrenza**

Il Gruppo opera in un mercato altamente competitivo, caratterizzato dalla presenza di attori nazionali e multinazionali, alcuni dei quali dispongono di risorse finanziarie e capacità operative superiori. La crescente liberalizzazione del mercato energetico e la rapida evoluzione tecnologica stanno ampliando il numero dei concorrenti diretti, inclusi nuovi operatori che, grazie all'adozione di soluzioni digitali avanzate e modelli di business innovativi, sono in grado di offrire servizi più agili e personalizzati.

Nonostante il Gruppo goda di vantaggi competitivi derivanti dal suo radicamento profondo nel territorio, dall'esperienza consolidata e dal forte focus sulla qualità del servizio, l'intensificarsi della concorrenza potrebbe comportare sfide significative, soprattutto in un contesto di crescente digitalizzazione dei servizi energetici, decadenza delle tariffe regolate, e maggiore attenzione alle politiche di sostenibilità ambientale. In particolare, i rischi connessi alla concorrenza possono manifestarsi in vari modi:

- **Aumento della concorrenza da parte di operatori tecnologicamente avanzati:** La digitalizzazione del settore, attraverso l'adozione di smart meters, smart grids e piattaforme di gestione dei consumi basate su intelligenza artificiale, sta riducendo le barriere all'ingresso per nuovi operatori. Questi attori sono in grado di fornire soluzioni più flessibili e orientate al cliente, rispondendo in tempo reale alle esigenze dei consumatori con prezzi dinamici e servizi personalizzati. Se il Gruppo non riuscisse a adattarsi rapidamente a queste nuove dinamiche, potrebbe perdere quote di mercato a favore di operatori più agili e tecnologicamente avanzati.
- **Competizione sui servizi a valore aggiunto:** La concorrenza non si limita più solo alla fornitura di energia e gas, ma si estende a servizi complementari, come soluzioni di efficienza energetica, mobilità elettrica e energie rinnovabili. I concorrenti, soprattutto quelli più orientati alla transizione energetica, stanno ampliando la loro offerta con soluzioni che vanno oltre la semplice vendita di energia, rispondendo così alla crescente domanda di servizi integrati e sostenibili. Se il Gruppo non dovesse evolvere nella sua proposta commerciale, rischia di perdere terreno su segmenti di mercato strategici.
- **Sostenibilità e decarbonizzazione come leve competitive:** Il mercato energetico sta vivendo una trasformazione profonda, con un crescente orientamento verso la sostenibilità ambientale. Gli operatori che investono in fonti rinnovabili, soluzioni per la riduzione delle emissioni di CO₂ e tecnologie green, stanno acquisendo un vantaggio competitivo, rispondendo non solo alle richieste normative, ma anche alle aspettative di consumatori sempre più attenti alle tematiche ambientali. La capacità del Gruppo di rispondere a queste sfide sarà cruciale per mantenere la competitività. In caso contrario, l'azienda potrebbe affrontare una riduzione della domanda da parte di consumatori e aziende sempre più orientati alla green economy.
- **Rischio di riduzione della clientela e dei margini:** Qualora il Gruppo non fosse in grado di rispondere efficacemente a queste sfide competitive, potrebbero verificarsi una riduzione della clientela e una compressione dei margini. La concorrenza potrebbe indebolire la capacità del Gruppo di mantenere una base clienti stabile e profittevole, con effetti diretti sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La riduzione dei margini potrebbe essere legata a politiche di prezzo aggressive da parte dei concorrenti, che, approfittando della propria capacità finanziaria, potrebbero adottare strategie di penetrazione per guadagnare quote di mercato.
- **Liberalizzazione e deregulation dei mercati:** Con l'introduzione di nuovi modelli tariffari e la liberalizzazione dei mercati dell'energia, il Gruppo potrebbe trovarsi in una posizione di svantaggio rispetto a concorrenti più grandi e con maggiore potenza di mercato. Le politiche di liberalizzazione dei prezzi e la

concorrenza tra operatori potrebbero ridurre il potere contrattuale del Gruppo, specialmente se i concorrenti riescono ad applicare tariffe più competitive o a offrire condizioni più favorevoli per i clienti.

Conseguenze per il Gruppo:

- **Pressione sui margini:** L'aumento della concorrenza potrebbe ridurre i margini operativi, specialmente se il Gruppo non riesce a mantenere una struttura di costi efficiente o a differenziare sufficientemente la propria offerta. Se la concorrenza adottasse politiche di prezzo aggressive, il Gruppo potrebbe essere costretto a ridurre i propri prezzi, con un impatto negativo sui margini di profitto.
- **Diminuzione della quota di mercato:** La competitività del mercato potrebbe portare a una perdita di clienti, soprattutto se il Gruppo non riesce a offrire servizi e soluzioni innovative in linea con le aspettative dei consumatori. La fidelizzazione dei clienti, che dipende anche dall'affidabilità e dalla qualità del servizio, potrebbe essere messa alla prova da nuovi entranti nel mercato, con il rischio di ridurre la base clienti e la capacità di generare ricavi a lungo termine.
- **Compromissione della crescita futura:** La difficoltà nel mantenere una posizione competitiva potrebbe ostacolare le prospettive di crescita del Gruppo, limitando la possibilità di espansione in nuovi mercati o di sviluppo di nuove linee di business. Questo potrebbe influenzare anche la capacità di attrarre investimenti esterni.

Strategie di mitigazione:

- **Innovazione e diversificazione dell'offerta:** Il Gruppo sta investendo nell'innovazione tecnologica, inclusi progetti di digitalizzazione, automazione e soluzioni smart per i propri clienti. Inoltre, si sta concentrando sull'offerta di servizi integrati come soluzioni di efficienza energetica, mobilità elettrica, e impianti fotovoltaici, per rispondere alla domanda crescente di soluzioni sostenibili e a valore aggiunto.
- **Investimenti nelle energie rinnovabili:** Il Gruppo sta orientando parte degli investimenti verso la produzione di energia rinnovabile, non solo come risposta alle normative di decarbonizzazione, ma anche come leva competitiva per attrarre i consumatori sempre più sensibili alle tematiche ambientali.
- **Ottimizzazione dei costi operativi:** Per affrontare la pressione sui margini, il Gruppo sta adottando misure per ottimizzare i propri costi operativi, migliorando l'efficienza delle proprie reti e dei processi aziendali, senza compromettere la qualità del servizio offerto ai clienti.

In sintesi, sebbene il Gruppo goda di vantaggi competitivi derivanti dal suo radicamento nel territorio e dalla sua esperienza consolidata, l'intensificazione della concorrenza, alimentata da cambiamenti tecnologici, normativi e di mercato, rappresenta una sfida significativa. Tuttavia, il Gruppo sta adottando una serie di strategie per affrontare queste sfide, garantendo la propria competitività e la crescita a lungo termine.

• **Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi**

Il Gruppo, nell'ambito dell'attività di distribuzione del gas, vede i propri ricavi influenzati dal sistema tariffario attualmente in vigore, che prevede l'aggiornamento annuale dei ricavi in base a criteri prefissati dall'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Questi criteri riflettono un tasso implicito di crescita dei volumi di gas naturale immessi nella rete di trasporto. Tuttavia, i volumi di gas naturale immessi nella rete e, più in generale, la domanda di energia elettrica, dipendono da una serie di fattori che non sono direttamente sotto il controllo del Gruppo, e che possono determinare fluttuazioni imprevedibili. Tra questi fattori rientrano:

- **Il prezzo del gas naturale rispetto ad altri combustibili,** in particolare in un contesto di instabilità geopolitica e fluttuazioni dei prezzi globali. L'aumento dei prezzi del gas naturale, esacerbato da crisi internazionali come quella derivante dalla guerra in Ucraina, potrebbe indurre i consumatori a ridurre i consumi o a scegliere fonti alternative, con una conseguente riduzione dei volumi di gas distribuiti.
- **L'evoluzione del settore elettrico,** con la crescente diffusione delle fonti rinnovabili e l'aumento delle tecnologie di accumulo energetico che possono ridurre la domanda di gas per la produzione di energia elettrica, a favore di soluzioni più ecologiche. L'elettrificazione dei consumi, pur rappresentando un obiettivo positivo in ottica di decarbonizzazione, potrebbe ridurre il consumo di gas per scopi termici e industriali.
- **Le dinamiche macroeconomiche e le politiche fiscali:** In un contesto economico instabile o di crescita lenta, come quello che può derivare da recessioni economiche globali o da crisi finanziarie, la domanda di gas e di energia elettrica potrebbe diminuire, incidendo negativamente sui ricavi del Gruppo. Allo stesso modo, politiche fiscali che penalizzano il consumo di energia o che incentivano soluzioni alternative (ad esempio, sgravi per l'acquisto di impianti fotovoltaici o pompe di calore) potrebbero ridurre il ricorso al gas naturale da parte dei consumatori finali.
- **Le evoluzioni climatiche:** Periodi particolarmente caldi o freddi, che influenzano i consumi di energia per il raffrescamento e il riscaldamento, potrebbero creare significative oscillazioni nei volumi consumati. Il cambiamento climatico sta portando ad un aumento della frequenza e intensità di eventi estremi (come ondate

di calore e freddo), che possono impattare sui consumi di energia in modo non prevedibile, rendendo più difficile per il Gruppo pianificare l'andamento della domanda.

- Le politiche ambientali e le normative sul carbon pricing: L'introduzione di regolamentazioni più stringenti sui consumi energetici e sulle emissioni di CO₂ potrebbe portare a una crescente preferenza per soluzioni energetiche più sostenibili, riducendo la domanda di gas naturale. L'implementazione di nuove leggi in tema di decarbonizzazione, l'aumento dei costi per il carbon pricing e gli incentivi per l'efficienza energetica potrebbero spingere le imprese e i consumatori verso alternative più green, con impatti sui consumi di gas e di energia elettrica.

- Disponibilità e costi del gas naturale importato: La continua disponibilità di gas naturale da paesi esteri, e la capacità di trasporto dei gasdotti, sono determinanti per la stabilità della fornitura. In scenari di interruzioni nella catena di approvvigionamento globale, i costi potrebbero aumentare e, se non sostenibili per i consumatori, potrebbe verificarsi una riduzione della domanda.

Implicazioni sull'attività del Gruppo:

- Impatto sui ricavi: Una crescita inferiore rispetto alle attese della domanda di gas naturale ed energia elettrica, oppure una flessione dei consumi in seguito a politiche di risparmio energetico o a un cambiamento nelle preferenze dei consumatori verso soluzioni più sostenibili, potrebbe comportare una riduzione dei ricavi derivanti dalla vendita di gas ed energia elettrica. Un rallentamento della domanda potrebbe anche riflettersi in una compressione dei margini, poiché i costi fissi di distribuzione e vendita restano invariati, ma i volumi diminuiscono.

- Rischio di saturazione del mercato: Se l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, come impianti fotovoltaici o pompe di calore, continua a crescere, ciò potrebbe comportare una riduzione della domanda di gas per uso domestico e industriale, con un conseguente rallentamento della crescita delle vendite per il Gruppo. Questo scenario sarebbe ulteriormente influenzato dalla progressiva elettrificazione dei consumi, in particolare nei settori industriali e residenziali.

- Volatilità dei margini operativi: La dipendenza dal consumo di gas, influenzato da fattori esterni non prevedibili, potrebbe rendere i margini operativi più volatili. Il Gruppo potrebbe trovarsi a dover fronteggiare oscillazioni nei volumi venduti e, di conseguenza, nelle entrate, rendendo più difficile la pianificazione finanziaria a lungo termine.

Strategie di mitigazione:

- Monitoraggio dei consumi e delle tendenze macroeconomiche: Il Gruppo ha implementato un sistema di monitoraggio continuo delle tendenze dei consumi di gas ed energia elettrica, in relazione alle evoluzioni macroeconomiche, alle politiche energetiche e alle previsioni climatiche. L'obiettivo è quello di rilevare tempestivamente i segnali di eventuali flessioni o incrementi della domanda, così da poter adeguare rapidamente le strategie commerciali e operative.

- Diversificazione dell'offerta e soluzioni energetiche sostenibili: Per contrastare un possibile rallentamento dei consumi di gas, il Gruppo sta puntando a una diversificazione commerciale, includendo soluzioni che rispondano alla crescente domanda di energia rinnovabile e di efficienza energetica, come l'installazione di impianti fotovoltaici, la gestione di soluzioni per l'accumulo di energia e il supporto alla mobilità elettrica.

- Investimenti in innovazione e digitalizzazione: Il Gruppo sta investendo in tecnologie digitali che ottimizzino la gestione della domanda energetica, come i sistemi di smart metering e le piattaforme per la gestione dei consumi, che permettono ai consumatori di monitorare e controllare in tempo reale i propri consumi, favorendo un uso più efficiente dell'energia e una riduzione dei costi operativi.

- Adattamento alle normative ambientali: Il Gruppo sta anticipando gli sviluppi normativi e le politiche di carbon pricing, preparando le proprie operazioni a ridurre progressivamente l'intensità carbonica e a rispondere positivamente alla crescente domanda di soluzioni energetiche più sostenibili, in modo da rimanere competitivo anche in scenari normativi più restrittivi.

• **Rischi legati alle energie rinnovabili**

Il business delle energie rinnovabili del Gruppo è esposto a una serie di rischi operativi, economici e normativi che potrebbero influenzare la sua capacità di generare ricavi sostenibili e di mantenere la competitività sul mercato. Sebbene l'impegno verso le energie rinnovabili rappresenti una parte fondamentale della strategia di lungo periodo del Gruppo, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (quali impianti fotovoltaici ed eolici) è soggetta a diversi fattori al di fuori del controllo diretto del Gruppo:

- Rischi operativi e infrastrutturali: Gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, come quelli eolici e fotovoltaici, sono esposti a rischi legati a calamità naturali, incendi, guasti meccanici,

malfunzionamenti delle apparecchiature e dei sistemi di controllo, difetti di fabbricazione degli impianti e danneggiamenti dovuti a eventi eccezionali. Tali eventi possono determinare l'interruzione temporanea o permanente della produzione, riducendo i volumi di energia generati e, di conseguenza, i ricavi del Gruppo. Un malfunzionamento o un danneggiamento significativo potrebbe comportare costi straordinari per la riparazione e la ripresa del processo produttivo.

- **Rischio di non conformità normativa:** Il settore delle energie rinnovabili è soggetto a una regolamentazione complessa che include autorizzazioni, permessi e licenze per la costruzione e l'esercizio degli impianti. Il Gruppo è tenuto a rispettare i termini e le condizioni stabilite nelle autorizzazioni per evitare il rischio di sanzioni da parte delle autorità competenti. Il mancato rispetto delle normative può comportare, oltre a penalità economiche, l'ineleggibilità a incentivi futuri e l'obbligo di restituire gli incentivi già ricevuti. Le politiche di transizione energetica e gli incentivi legati alla decarbonizzazione sono in continua evoluzione, con cambiamenti normativi che potrebbero introdurre nuove procedure e requisiti da rispettare. L'introduzione di normative più stringenti o di modifiche alle modalità di assegnazione degli incentivi potrebbe comportare costi aggiuntivi per l'adeguamento degli impianti alle nuove disposizioni.

- **Volatilità della produzione e dei ricavi:** La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è intrinsecamente variabile e dipende fortemente dalle condizioni climatiche dei siti in cui sono ubicati gli impianti. In particolare, gli impianti eolici sono soggetti a fluttuazioni dovute alla variabilità del vento, mentre gli impianti fotovoltaici sono influenzati dalla disponibilità della luce solare, che può essere ridotta durante periodi di maltempo, nuvolosità persistente o inverni più rigidi. Sebbene il Gruppo abbia diversificato la localizzazione dei propri impianti sul territorio italiano per sfruttare differenti condizioni climatiche (ad esempio, con impianti localizzati in aree con maggiore irraggiamento solare o con venti più forti), la volatilità climatica può comunque causare fluttuazioni significative nei volumi di produzione. Questo impatta direttamente sui ricavi, poiché la generazione di energia non è garantita in modo costante, e la disponibilità di energia rinnovabile potrebbe essere inferiore rispetto alle previsioni, comportando una riduzione della capacità di vendita.

- **Rischio legato agli incentivi e agli obiettivi di decarbonizzazione:** L'andamento della politica energetica europea e nazionale è caratterizzato da obiettivi sempre più ambiziosi in materia di decarbonizzazione. Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali modifiche nella politica degli incentivi e nei meccanismi di supporto alle fonti rinnovabili possano ridurre i benefici economici derivanti dalla produzione di energia verde. Le politiche pubbliche di supporto (come i Certificati Verdi o gli incentivi alla produzione di energia rinnovabile) potrebbero subire modifiche, anche a seguito di cambiamenti nelle priorità politiche o nelle dinamiche economiche globali. Inoltre, le normative relative alla certificazione della sostenibilità potrebbero rendere più stringenti i requisiti relativi alle emissioni di carbonio per gli impianti rinnovabili, aumentando così i costi per l'adeguamento.

- **Impatto delle condizioni di mercato e della domanda di energia rinnovabile:** Il settore delle energie rinnovabili è fortemente influenzato dall'evoluzione della domanda di energia "verde". La crescente domanda di energia pulita da parte di consumatori privati, aziende e istituzioni potrebbe favorire una crescita continua della domanda di energia rinnovabile. Tuttavia, il Gruppo è esposto a rischi di mercato legati all'offerta e alla competitività di altre fonti rinnovabili, come l'energia idroelettrica o la geotermica, che potrebbero competere per una quota di mercato crescente. Inoltre, il rischio di saturazione del mercato o l'entrata di nuovi competitor, in particolare multinazionali con maggiori risorse, potrebbe ridurre la competitività e comprimere i margini sui progetti di energia rinnovabile.

Implicazioni sull'attività del Gruppo:

- **Rischi finanziari e operativi:** Eventuali interruzioni nella produzione di energia elettrica o guasti agli impianti potrebbero tradursi in una diminuzione dei ricavi e in un incremento dei costi operativi legati alla manutenzione e al ripristino della capacità produttiva. Questi fattori potrebbero influire negativamente sulla redditività del Gruppo.

- **Rischio di non raggiungimento degli obiettivi di produzione:** La volatilità della produzione derivante dalle condizioni climatiche potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi di produzione stabiliti, con un impatto sui ricavi e sui contratti a lungo termine con i clienti.

• **Rischi legati alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche**

L'attività del Gruppo è fortemente influenzata dalle condizioni atmosferiche e dalle variabili stagionali, che determinano le fluttuazioni nella domanda di gas naturale e energia elettrica. La domanda di energia è tipicamente più alta durante i periodi invernali, a causa del bisogno di riscaldamento, e durante i mesi estivi, quando la domanda di energia è alimentata dall'uso di aria condizionata.

Tuttavia, cambiamenti significativi nelle condizioni climatiche e meteorologiche, che sono diventati più imprevedibili negli ultimi anni a causa di fenomeni come il riscaldamento globale e il cambiamento climatico, possono comportare impatti diretti e indiretti sul business del Gruppo:

- **Volatilità della domanda di energia:** Inverni più miti o estati meno calde possono comportare una diminuzione dei consumi di gas naturale ed energia elettrica rispetto alle previsioni stagionali, con un conseguente declino della domanda in determinati periodi dell'anno. Al contrario, un inverno particolarmente rigido o un'estate eccezionalmente calda potrebbero causare picchi nella domanda, mettendo sotto pressione le capacità di produzione e distribuzione. Tali fluttuazioni stagionali imprevedibili possono influenzare la programmazione delle attività e la gestione dei costi legati all'approvvigionamento di energia, in quanto la domanda potrebbe non allinearsi con le previsioni di consumo iniziali, con impatti sulla pianificazione finanziaria e sull'ottimizzazione delle risorse.
- **Impatto sulla produzione di energia rinnovabile:** La produzione di energia da fonti rinnovabili, come impianti fotovoltaici e eolici, è particolarmente sensibile alle condizioni atmosferiche. Periodi di scarsa insolazione o di venti deboli riducono l'efficienza e la produzione energetica degli impianti. L'intensificarsi di eventi climatici estremi o di periodi di scarsità di risorse naturali (come il sole e il vento) potrebbe determinare una fluttuazione significativa della produzione di energia rinnovabile, con ripercussioni sulle previsioni di generazione e, quindi, sui ricavi del Gruppo.
- **Sostenibilità operativa e gestione delle risorse:** Il cambiamento climatico sta accelerando la frequenza e l'intensità di eventi meteorologici estremi, come alluvioni, onde di calore, tempeste e siccità, che possono danneggiare le infrastrutture di rete, i sistemi di distribuzione e gli impianti di produzione energetica. Tali eventi estremi possono comportare interruzioni del servizio, danni alle infrastrutture fisiche e la necessità di operazioni straordinarie per ripristinare la normalità. Il Gruppo potrebbe affrontare costi imprevisi per la manutenzione straordinaria e il ripristino delle infrastrutture danneggiate. Inoltre, i periodi di siccità possono portare a impatti negativi sia sul fronte della produzione di energia idroelettrica che su quello della riduzione della disponibilità di risorse di acqua potabile da distribuire. D'altra parte, fenomeni estremi come i nubifragi possono portare a rischi di fulmini, di interruzione del servizio della rete elettrica o, per la rete idrica, di tracimazione degli afflussi nei sistemi di acque reflue e di torbidità delle fonti idriche.
- **Adattamento alle nuove normative ambientali:** Con l'evoluzione delle politiche globali e nazionali relative al cambiamento climatico, sono in aumento i regolamenti e le normative che obbligano le aziende a ridurre le proprie emissioni di CO₂ e a adattarsi a nuovi criteri di sostenibilità ambientale. Eventuali condizioni atmosferiche imprevedibili potrebbero comportare la necessità di modificare gli impianti o adottare nuove soluzioni tecnologiche per rispettare le normative, con costi aggiuntivi per la conformità ambientale.
- **Rischio per la stabilità finanziaria:** La stagionalità e la fluttuazione delle condizioni atmosferiche non solo influenzano la domanda di energia, ma anche la gestione dei margini operativi. Periodi di domanda inferiore alle aspettative potrebbero portare a sovrapproduzione rispetto alla capacità effettiva di consumo, aumentando i costi di stoccaggio o riducendo i ricavi derivanti dalla vendita di energia. Inoltre, l'incertezza riguardo alle previsioni climatiche può comportare difficoltà nel prezzare i contratti energetici e nel gestire le risorse necessarie per soddisfare la domanda, con conseguente impatto sui margini economici.

Strategie di mitigazione e adattamento:

- **Previsioni meteo avanzate:** Il Gruppo sta investendo in tecnologie di previsione climatica e monitoraggio in tempo reale per ottimizzare la gestione della domanda e della produzione energetica, con sistemi che permettono di adattarsi rapidamente a cambiamenti improvvisi delle condizioni atmosferiche e migliorare la pianificazione operativa.
- **Diversificazione delle fonti energetiche:** Per mitigare il rischio di fluttuazioni nella produzione di energia rinnovabile legate alla stagionalità, il Gruppo continua a diversificare le proprie fonti di energia (combinando energia eolica, fotovoltaica, idroelettrica, ecc.) e a investire in soluzioni di accumulo energetico (come batterie di accumulo e sistemi di gestione intelligente dell'energia) che consentano di bilanciare le fluttuazioni stagionali e ottimizzare la disponibilità di energia.
- **Gestione dinamica dei prezzi e delle risorse:** Il Gruppo adotta una strategia di pricing dinamico e monitoraggio continuo della domanda, al fine di ottimizzare i ricavi anche in periodi di domanda più bassa, facendo leva su tecnologie avanzate per stoccare energia o modulare i consumi in base alle condizioni atmosferiche.
- **Investimenti in infrastrutture resilienti:** Il Gruppo sta implementando infrastrutture resilienti capaci di resistere meglio agli impatti dei cambiamenti climatici, come il potenziamento delle reti di distribuzione per far fronte a eventi meteo estremi e l'adozione di tecnologie per il monitoraggio predittivo, riducendo al minimo i tempi di ripristino in caso di guasti.

• **Rischi ambientali**

L'attività del Gruppo è soggetta a una rigorosa normativa nazionale e internazionale in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Le normative in materia di ambiente, sicurezza, e salute sono in continua evoluzione, con un crescente focus sulla sostenibilità e sul cambiamento climatico, sia in Italia che a livello europeo. Il Gruppo adotta una rigorosa politica di conformità alle leggi e alle normative in vigore, integrando nei propri processi aziendali le migliori pratiche ambientali e le autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle proprie attività.

Tuttavia, diversi fattori di rischio possono compromettere la piena capacità del Gruppo di conformarsi alle normative ambientali in continuo aggiornamento, con possibili impatti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Tra questi rischi si annoverano:

- **Evoluzione normativa e regolatoria:** La crescente attenzione della comunità internazionale e delle autorità regolatorie verso la sostenibilità e la transizione energetica implica un continuo aggiornamento delle normative in materia di emissioni di gas serra, gestione dei rifiuti, inquinamento atmosferico e risorse naturali. L'Unione Europea, in particolare, sta adottando politiche sempre più restrittive attraverso la Green Deal europea e il pacchetto di misure del Fit for 55, che impongono obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni di CO₂. Tali regolamenti potrebbero generare costi aggiuntivi per il Gruppo, sia per la necessità di adeguarsi alle nuove normative, sia per le sanzioni in caso di non conformità. Inoltre, l'introduzione di nuove tasse ambientali o sistemi di carbon pricing potrebbe comportare un incremento dei costi operativi legati alle attività di produzione e distribuzione di energia.
- **Impatto del cambiamento climatico:** Gli eventi climatici estremi, come alluvioni, siccità, ondate di calore e tempeste, stanno aumentando in frequenza e intensità, con effetti diretti sulle infrastrutture e sull'operatività del Gruppo. Questi eventi possono danneggiare le reti di distribuzione e compromettere la produzione di energia da fonti rinnovabili. In aggiunta, la crescente scarsità di risorse naturali, come acqua e suolo fertile, può influire sulla disponibilità di risorse per le attività produttive, soprattutto nel caso di impianti termoelettrici e idroelettrici.
- **Responsabilità legale e sanzioni ambientali:** Nonostante l'impegno del Gruppo a rispettare tutte le normative ambientali, esiste il rischio di responsabilità legale derivante da possibili incidenti ambientali, come incidenti industriali, perdite di sostanze pericolose o inquinamento delle acque e dell'aria. Tali incidenti potrebbero comportare sanzioni amministrative o legali, danni reputazionali e richieste di compensazioni da parte di terzi o di comunità locali. Inoltre, le normative ambientali in continua evoluzione potrebbero aumentare il rischio di non conformità, con conseguenti penalità o rimborso di incentivi in caso di mancato rispetto degli impegni assunti in fase di autorizzazione degli impianti.
- **Costi di adeguamento agli standard ambientali:** Il Gruppo potrebbe dover affrontare costi elevati per l'adeguamento alle nuove tecnologie e ai processi di produzione sostenibile, tra cui investimenti in impianti di depurazione e trattamento delle emissioni, certificazioni ambientali e l'acquisizione di nuove tecnologie per migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale.
- **Rischi legati alla gestione dei rifiuti e alle risorse naturali:** L'attività del Gruppo, in particolare nei settori legati alla produzione di energia e alla gestione dei servizi ambientali, può comportare la produzione di rifiuti e l'utilizzo di risorse naturali. L'incapacità di gestire adeguatamente i rifiuti o il non rispetto delle normative relative al loro trattamento e smaltimento può comportare responsabilità e sanzioni. Inoltre, l'approvvigionamento di risorse naturali, come il gas naturale, può essere influenzato dalle politiche ambientali globali, che potrebbero limitare l'accesso a determinate risorse, comportando impatti sulle operazioni e sui costi.
- **Opportunità derivanti dalla sostenibilità:** Sebbene i rischi legati agli sviluppi normativi e climatici siano significativi, esistono anche opportunità per il Gruppo derivanti dalla crescente domanda di energie rinnovabili e dalla spinta verso un'economia circolare. Investire in tecnologie sostenibili, come la produzione di energia da fonti rinnovabili,
- **la gestione efficiente delle risorse naturali e il recupero energetico dai rifiuti,** può consentire al Gruppo di adattarsi proattivamente ai cambiamenti del mercato e di ottenere vantaggi competitivi in un contesto in cui la sostenibilità è sempre più apprezzata dai consumatori e dagli investitori.

Strategie di mitigazione e adattamento:

- Compliance continua e monitoraggio normativo: Il Gruppo attua una politica di monitoraggio continuo delle normative ambientali e del loro impatto sui propri processi aziendali, con l'obiettivo di adeguarsi tempestivamente alle nuove disposizioni legislative.
- Investimenti in sostenibilità e tecnologie verdi: Per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, il Gruppo sta attuando un piano di investimenti sostenibili, che include l'acquisto di impianti di energia rinnovabile e l'adozione di tecnologie per il trattamento e la gestione dei rifiuti.
- Rafforzamento delle pratiche di sicurezza ambientale: Il Gruppo sta implementando un sistema di gestione ambientale che include la formazione continua del personale, l'adozione di tecniche di monitoraggio ambientale avanzato e una stretta collaborazione con le autorità locali e gli enti di controllo per garantire la conformità alle normative.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce alla possibilità che Alia e il Gruppo non siano in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento alla scadenza. La liquidità del Gruppo potrebbe essere compromessa da fattori quali l'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, flussi di cassa imprevisti in uscita, la necessità di prestare maggiori garanzie o l'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe derivare da eventi al di fuori del controllo del Gruppo, come turbolenze generali nel mercato di riferimento, problemi operativi che coinvolgano il Gruppo o terze parti, o anche dalla percezione, da parte dei partecipanti al mercato, di un aumento del rischio di liquidità per il Gruppo o per altri attori del mercato. In caso di crisi di liquidità e perdita di fiducia da parte delle istituzioni finanziarie, i costi di finanziamento del Gruppo potrebbero aumentare e l'accesso a determinate fonti tradizionali di liquidità potrebbe risultare limitato.

- **Rischi connessi all'indebitamento**

Alia ed il Gruppo acquisiscono le proprie risorse finanziarie principalmente attraverso canali bancari tradizionali e strumenti finanziari convenzionali, come finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito nonché finanziamenti infragruppo. Inoltre, i flussi derivanti dalla gestione operativa, legati ai rapporti con clienti e fornitori, contribuiscono a sostenere la liquidità. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è soggetto a significative fluttuazioni stagionali, con un impatto diretto sulla sua gestione durante l'anno, richiedendo una costante attenzione alle scadenze e ai flussi di cassa.

- Gestione della stagionalità e del rischio di rifinanziamento: La stagionalità dell'attività comporta che l'indebitamento finanziario del Gruppo, in particolare a breve termine, possa variare sensibilmente nel corso dell'anno, con momenti in cui si concentrano maggiori esigenze di liquidità e periodi di ridotto indebitamento. Questo porta a una gestione attiva dei rischi di rifinanziamento, che viene realizzata tramite il monitoraggio continuo delle scadenze e il coordinamento dell'indebitamento con le caratteristiche degli investimenti in corso e dell'andamento del capitale circolante. Il Gruppo presta particolare attenzione alla liquidabilità degli attivi in cui sono stati fatti investimenti, in modo da garantire la solvibilità e il rispetto degli impegni finanziari.
- Affidabilità e condizioni di finanziamento: Alia e il Gruppo godono di un elevato grado di affidabilità nei confronti del sistema bancario. Questo riflette una buona posizione finanziaria e una gestione efficace del rischio di credito. Tuttavia, è da tenere in considerazione il rischio che in futuro il Gruppo potrà ottenere finanziamenti a condizioni diverse da quelle attuali, soprattutto in caso di turbolenze economiche o instabilità nel mercato di riferimento. Eventi esterni imprevedibili potrebbero infatti influenzare negativamente l'accesso a risorse finanziarie.
- Obblighi patrimoniali-finanziari e rischi connessi ai prestiti obbligazionari: Alcuni contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari stipulati sia da Estra che dalla controllante Alia includono specifici impegni legati al rispetto di determinati indici patrimoniali e finanziari. Questi parametri

vengono generalmente verificati semestralmente, utilizzando i bilanci consolidati o i bilanci d'esercizio delle singole società del Gruppo. Il non rispetto di tali indici potrebbe portare alla sospensione del beneficio del termine e obbligare il Gruppo al rimborso anticipato delle somme dovute, con un impatto significativo sulla liquidità disponibile.

- **Eventi di default e implicazioni operative:** La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni dipende dalle performance future, sia operative che finanziarie, che sono influenzate da vari fattori, tra cui l'efficacia della strategia aziendale, le condizioni economiche generali, le dinamiche di mercato e i cambiamenti normativi.
- **Impatti sull'attività operativa e distribuzione dei dividendi:** L'indebitamento comporta un impegno costante a destinare parte dei flussi di cassa al servizio dei debiti, con un impatto diretto sulle risorse disponibili per l'attività operativa e per nuovi investimenti. Questo potrebbe limitare la capacità del Gruppo di intraprendere nuove iniziative o di rispondere a opportunità di crescita. Inoltre, la gestione del debito influenza anche la possibilità di distribuire dividendi, poiché una porzione significativa delle risorse finanziarie deve essere utilizzata per onorare gli obblighi esistenti.

Conclusioni: La gestione dell'indebitamento è un elemento cruciale per la sostenibilità finanziaria di Alia e del Gruppo. Nonostante la solidità del rating di credito e la buona reputazione nel sistema bancario, i rischi legati alla fluttuazione stagionale del debito, al rispetto dei parametri finanziari e agli eventi di default devono essere monitorati attentamente. Inoltre, la necessità di destinare una parte significativa dei flussi di cassa al servizio del debito può limitare la capacità del Gruppo di reinvestire nelle proprie operazioni e distribuirne i frutti agli azionisti. Pertanto, è fondamentale che il Gruppo continui a implementare strategie di gestione attiva del rischio di indebitamento per mantenere la solidità finanziaria e supportare la crescita futura.

- **Rischi connessi al tasso di interesse**

Alia e il Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi di interesse, in particolare per quanto riguarda gli oneri finanziari legati all'indebitamento, che risulta in prevalenza contratto a tasso variabile. Per mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso, il Gruppo adotta una strategia di gestione della liquidità che prevede investimenti e impieghi indicizzati ai tassi a breve termine. Da ricordare che buona parte dei ricavi, almeno quelli relativi ai business regolati, riflette, parzialmente e limitatamente ad alcune componenti di ricavo, l'andamento dei tassi di interesse, andando in parte a ridurre l'esposizione netta al rischio di variazione del tasso di interesse.

La politica di gestione del rischio di tasso ha l'obiettivo di limitare la volatilità dei tassi di interesse attraverso una combinazione di finanziamenti a medio/lungo termine, sia a tasso fisso che a tasso variabile. Il Gruppo, se pur con ricorso limitato, utilizza strumenti derivati di copertura, come gli Interest Rate Swaps (IRS), stipulati con controparti finanziarie di elevato standing creditizio, al fine di proteggere il portafoglio dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

In considerazione delle politiche attive di monitoraggio e gestione del rischio di tasso, un'eventuale crescita futura dei tassi di interesse non dovrebbe comportare conseguenze particolarmente negative per la situazione economica e finanziaria di Alia e del Gruppo.

- **Rischi connessi al tasso di cambio**

Attualmente, Alia e il Gruppo non sono esposti a rischi significativi derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio che possano influenzare in modo rilevante la loro situazione economico-patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo non opera in contesti internazionali che implicino un'esposizione diretta o costante a fluttuazioni valutarie significative.

Tuttavia, si fa presente che, nel contesto di operazioni legate al rischio di prezzo delle commodities, potrebbero verificarsi effetti indiretti connessi a variazioni nei tassi di cambio. Le fluttuazioni valutarie potrebbero infatti influenzare i costi di approvvigionamento di alcune materie prime, ma tale rischio è limitato rispetto ad altre variabili che incidono sul prezzo delle commodities stesse.

In sintesi, pur non sussistendo attualmente rischi diretti significativi legati ai tassi di cambio, è importante monitorare eventuali impatti indiretti, soprattutto per le operazioni in cui le oscillazioni valutarie possano avere un effetto sui costi di approvvigionamento o sulla competitività delle risorse acquistate.

- **Rischi connessi al prezzo commodities**

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato derivante dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale) e dai relativi tassi di cambio. Tale rischio è influenzato sia dalle variazioni dei prezzi di queste commodities che dalle formule di indicizzazione utilizzate per determinare gli acquisti e le vendite. Le oscillazioni dei prezzi delle commodities energetiche possono, infatti, avere un impatto diretto o indiretto sulle performance economiche del Gruppo.

La politica del Gruppo è orientata a mitigare questo rischio attraverso una serie di azioni, tra cui l'allineamento dell'indicizzazione dei prezzi delle commodities in acquisto e in vendita, l'adozione di una strategia di integrazione verticale lungo le filiere di business e l'utilizzo di strumenti finanziari sui mercati per la copertura dei rischi.

Questa strategia mira a ridurre l'esposizione alle variazioni imprevedibili dei prezzi, ottimizzando al contempo la gestione dei costi e dei ricavi legati alle materie prime energetiche.

- **Rischi connessi ai rapporti con società del Gruppo**

Il Gruppo ha stabilito e continua a mantenere rapporti commerciali con società partecipate e soci. In particolare, le principali transazioni con parti correlate riguardano: (i) contratti di servizio attualmente in essere con le società del Gruppo, incluse quelle non controllate, e con i soci Alia Servizi Ambientali e Coingas; (ii) contratti di locazione relativi agli immobili aziendali situati a Prato, Arezzo e Siena, rispettivamente dai soci Alia Servizi Ambientali, Coingas e Intesa; (iii) contratti di finanziamento verso Estra SpA e Revet SpA nonché da Coingas. Sebbene il Gruppo ritenga che le condizioni praticate nei rapporti con le parti correlate siano conformi alle normali condizioni di mercato, non è possibile garantire che, qualora le stesse operazioni fossero state stipulate con soggetti terzi, le medesime condizioni e modalità sarebbero state applicate.

Ulteriori informazioni sono contenute nella nota n. 15.6 "Rapporti con Parti correlate".

- **Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere**

Alia e il Gruppo sono coinvolti in diversi procedimenti giudiziari, sia civili che amministrativi (principalmente relativi ad atti dell'ARERA, ex AEEGSI, o a concessioni di servizio pubblico), tributari e giuslavoristici (sia attivi che passivi), che riguardano la gestione ordinaria delle attività nel settore della distribuzione del gas naturale e nella vendita di gas naturale ed energia elettrica e nel settore ambientale. Tali procedimenti non presentano impatti significativi sul valore di Alia e/o del Gruppo. Qualora vi siano obbligazioni attuali derivanti da eventi passati, che possano avere natura legale, contrattuale o derivare da comportamenti che comportano responsabilità, Alia e il Gruppo hanno provveduto, nel corso degli anni, ad accantonamenti adeguati in appositi fondi per rischi e oneri, inclusi tra le passività di bilancio."

- **Rischio Operativo**

Il rischio operativo si riferisce al rischio di perdite derivanti da errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, dal personale, dai sistemi, o da eventi esterni. Nonostante Alia e le società del Gruppo abbiano implementato procedure e istruzioni operative specifiche per ridurre e mitigare tali rischi, rimangono comunque esposti a vari tipi di rischi operativi. Questi includono:

- Rischio di frode, sia da parte di dipendenti che di soggetti esterni.
- Rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti o collaboratori.
- Rischio di errori operativi, come quelli derivanti da difetti nei sistemi informatici, malfunzionamenti dei sistemi di telecomunicazione o da processi interni inefficienti.

Gestione del rischio operativo: per ridurre il rischio operativo, Alia ha adottato una serie di sistemi di gestione del rischio, progettati per garantire che i rischi legati alle proprie attività siano tenuti sotto controllo in modo efficace. Questi sistemi sono costruiti per rispondere a scenari di errore umano, malfunzionamenti tecnologici o violazioni interne. Tuttavia, qualsiasi inconveniente o difetto in questi sistemi potrebbe influire negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo, con impatti anche sulle performance economiche complessive.

Impatti in periodi di crisi: particolare attenzione va prestata al fatto che, in periodi di crisi economico-finanziaria, la gestione dei rischi operativi diventa ancora più critica. Eventuali carenze nei processi o nei sistemi di controllo potrebbero comportare:

- Perdite finanziarie.

- Incremento dei costi di finanziamento.
- Riduzioni del valore delle attività detenute.
- Deterioramento della liquidità e della solidità patrimoniale di c e del Gruppo.

Conformità e prevenzione dei reati: inoltre, Alia ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità con il Decreto Legislativo 231/2001, che ha introdotto il regime di responsabilità amministrativa per determinati reati commessi nel proprio interesse da parte di soggetti in posizione di vertice o da persone sottoposte alla loro direzione.

Il Modello 231 è parte integrante della politica complessiva di Alia volta a promuovere la correttezza e la trasparenza nelle attività aziendali, sia interne che nei rapporti con terzi. A supporto di questa politica, Alia ha adottato anche un Codice Etico e ha istituito un Organismo di Vigilanza con poteri autonomi di iniziativa e controllo.

Funzione dell'Organismo di Vigilanza: l'Organismo di Vigilanza è preposto alla supervisione dell'applicazione e dell'efficacia del Modello 231, assicurandone l'adeguamento e l'aggiornamento continuo in base ai cambiamenti normativi e alle evoluzioni dell'organizzazione. Il controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza aiuta a prevenire i rischi operativi legati a comportamenti fraudolenti o a violazioni normative, contribuendo a garantire che Alia e il Gruppo rimangano protetti da esposizioni a rischi legali e reputazionali.

Conclusioni: Il Gruppo Alia ha implementato una struttura robusta per la gestione del rischio operativo, ma resta comunque vulnerabile a rischi imprevisi derivanti da errori operativi, frodi o malfunzionamenti dei sistemi. L'adozione del Modello 231 e la vigilanza continua da parte dell'Organismo di Vigilanza sono misure chiave per ridurre l'esposizione a tali rischi e promuovere un ambiente di lavoro sicuro, conforme e trasparente. Nonostante queste misure preventive, il Gruppo rimane consapevole che, soprattutto in periodi economici turbolenti, i rischi operativi potrebbero avere ripercussioni significative sulla stabilità finanziaria e sull'affidabilità dell'organizzazione.

- **Rischi connessi alle perdite su crediti**

Il rischio di credito di Alia e del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas ed energia elettrica e TARIC che non presentano una particolare concentrazione essendo suddivisi su un largo numero di controparti (e.g. clientela retail, business ed enti pubblici). Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio.

Il verificarsi di tali eventi è più probabile in periodi di recessione economica o in caso di aumenti significativi del prezzo delle commodities vendute dal che potrebbero avere un impatto sulla capacità dei clienti del Gruppo di pagare tempestivamente le somme dovute.

Il Gruppo adotta una policy di gestione centralizzata del credito volta a regolare la valutazione del credito dei clienti e altre attività finanziarie degli stessi, il monitoraggio dei flussi di recupero previsti, l'emissione di solleciti di pagamento, la concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito estese, la richiesta di fidejussione bancaria o assicurativa, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società esterne di recupero crediti e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati. Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa e agli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento si procede con l'applicazione degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione e stabiliti dalla vigente normativa. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono la migliore stima dei rischi di credito.

L'inadempimento di uno o più clienti o controparti rilevanti per il Gruppo o l'eventuale aumento dei tassi di inadempimento da parte della clientela o delle controparti in generale potrebbero avere effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

- **Rischi connessi alle acquisizioni poste in essere dal Gruppo**

Nonostante il Gruppo preveda di condurre attività di due diligence prima della finalizzazione di operazioni di acquisizione di società o rami d'azienda, non è possibile escludere che in futuro possano emergere passività non coperte dalle garanzie contrattuali o che i cedenti non siano in grado di soddisfare eventuali richieste di indennizzo.

- **Rischi relativi a joint venture e partnership**

Negli ultimi anni, il Gruppo ha avviato diverse partnership e potrebbe in futuro intraprendere ulteriori joint venture o collaborazioni con le stesse o altre controparti. I benefici o i rendimenti attesi da tali joint venture e partnership potrebbero risultare difficili da realizzare o inferiori alle stime attuali del Gruppo. Inoltre, tali investimenti comportano rischi intrinseci, poiché il Gruppo potrebbe non essere in grado di esercitare una piena influenza sulla gestione della joint venture o della partnership e sulle decisioni aziendali adottate. Le joint venture e le partnership, inoltre, possono affrontare difficoltà nell'integrare risorse umane, tecnologie e prodotti, aumentando i rischi operativi.

• **Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento e alle attività immateriali a vita utile definita**

In seguito alle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel tempo, e in conformità con gli IFRS, il Gruppo ha iscritto nel proprio attivo l'avviamento relativo alle aziende acquisite, che rappresenta la differenza tra il costo di acquisizione e il valore delle attività e passività acquisite. Inoltre, sono state registrate attività immateriali a vita utile definita, come i portafogli clienti nel settore del gas e dell'energia elettrica, derivanti dalle stesse operazioni di aggregazione aziendale.

Tuttavia, se il contesto macroeconomico e finanziario dovesse evolversi in modo diverso rispetto alle stime iniziali, o se il Gruppo dovesse sperimentare un peggioramento nella propria capacità di generare flussi finanziari e risultati economici rispetto alle previsioni, potrebbe rendersi necessario rivedere il valore contabile delle attività immateriali registrate nel bilancio consolidato.

In particolare, gli impairment test (test di verifica della perdita di valore) si basano su stime e ipotesi relative alla performance futura del Gruppo. Se le condizioni reali differissero in modo significativo dalle aspettative, sarebbe necessario registrare svalutazioni a conto economico, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulle sue prospettive future.

In sintesi, il rischio di perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita e dell'avviamento è legato alla capacità del Gruppo di rispettare le previsioni di generazione di flussi finanziari e risultati economici, con un impatto potenzialmente significativo sulla sua posizione finanziaria

Ulteriori informazioni sono contenute nella nota n. 14.1.1 "Impairment test".

• **Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale**

Il Gruppo ha definito una strategia di crescita e sviluppo. Tuttavia, qualora il Gruppo non riuscisse a realizzare efficacemente questa strategia o non riuscisse a rispettare i tempi previsti per la sua attuazione, o se le assunzioni di base su cui si fonda la strategia dovessero rivelarsi errate, potrebbero emergere difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di incremento dei ricavi e miglioramento della redditività.

In tal caso, il Gruppo potrebbe affrontare una serie di impatti negativi sulle proprie attività, tra cui:

- Difficoltà nella crescita e nell'espansione del business.
- Riduzione delle prospettive future di sviluppo e dell'attrattività per investimenti.
- Effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva.

In sintesi, la realizzazione tempestiva e corretta della strategia industriale è cruciale per garantire la crescita sostenibile del Gruppo. Eventuali ritardi o errori nelle assunzioni di base potrebbero compromettere le sue capacità di generare valore, con ripercussioni dirette sulle sue performance e sulla sua solidità finanziaria a lungo termine.

• **Rischi di Information Technology**

Le attività di Alia e del Gruppo sono supportate da sistemi informativi complessi che gestiscono i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. Tuttavia, l'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi rispetto alle esigenze in continua evoluzione del business, così come la loro eventuale indisponibilità, rappresentano potenziali rischi. Inoltre, una gestione inadeguata degli aspetti legati all'integrità, alla riservatezza e alla sicurezza delle informazioni potrebbe esporre il Gruppo a vulnerabilità significative.

Questi rischi potrebbero avere effetti negativi sulle operazioni, sulle prospettive future e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, compromettendo la continuità e l'efficacia dei suoi processi aziendali.

• **Rischi di Cyber Security**

Nel contesto di un'evoluzione tecnologica costante, la sicurezza informatica sta acquisendo un'importanza crescente, rendendo necessaria la protezione dei sistemi informatici da potenziali attacchi che potrebbero portare al furto, alla perdita o alla compromissione di dati e informazioni sensibili. Tali eventi potrebbero avere gravi conseguenze sull'operatività aziendale e sulla reputazione del Gruppo.

Per affrontare questi rischi, Alia ha implementato una struttura dedicata alla cyber security all'interno della sua organizzazione, con un presidio specifico che monitora costantemente i sistemi informatici. Il Gruppo esegue regolarmente attività di testing per individuare vulnerabilità nei propri sistemi e migliorare le difese contro potenziali minacce.

Inoltre, Estra, EstraCom e Centria hanno ottenuto la certificazione UNI CEI ISO/IEC 27001, che attesta l'adozione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni conforme agli standard internazionali, rafforzando ulteriormente l'impegno del Gruppo nella protezione dei dati e nella gestione dei rischi legati alla cyber security.

• **Rischi connessi alle coperture assicurative**

Le società del Gruppo svolgono attività che potrebbero esporle a rischi di danni, talvolta difficili da prevedere o quantificare. Sebbene gli organi amministrativi ritengano che le polizze assicurative stipulate siano adeguate alle specifiche esigenze operative, vi è la possibilità che eventi non coperti da tali polizze si verifichino, o che i danni causati da eventi imprevedibili superino l'ammontare delle coperture stesse. In tali casi, le società del Gruppo potrebbero essere costrette a sostenere oneri finanziari significativi, con potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

• **Rischi connessi al cambiamento climatico**

Il cambiamento climatico, manifestato attraverso l'aumento delle temperature medie globali e l'intensificazione di eventi climatici estremi, rappresenta un rischio crescente per molteplici settori. Le principali cause sono le emissioni di CO₂ derivanti da attività umane, che contribuiscono ad aumentare la temperatura e a generare fenomeni come precipitazioni più intense, innalzamento del livello del mare, desertificazione, e fenomeni climatici estremi. Tali effetti pongono rischi significativi per il Gruppo, sia dal punto di vista operativo che economico.

Le principali aree di rischio per il Gruppo sono le seguenti:

- Aumento dei costi operativi, come ad esempio i costi assicurativi, che potrebbero crescere a causa della maggiore frequenza di eventi climatici estremi.
- Riduzione della domanda di gas per il riscaldamento domestico, in linea con le previsioni del PNIEC 2019 (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima), che potrebbe portare a una riduzione della marginalità nel settore del gas.
- Processo di elettrificazione dei consumi e utilizzo delle risorse rinnovabili: il passaggio verso fonti di energia più sostenibili (rinnovabili) e l'obiettivo di carbon neutrality al 2050 (definito nel PNIEC 2019) potrebbero ridurre la domanda di combustibili fossili, inclusi gas e altre fonti tradizionali di energia.
- Aumento degli eventi climatici estremi: la maggiore frequenza e intensità di eventi naturali (come tempeste, inondazioni, ondate di calore) potrebbe compromettere la disponibilità e l'affidabilità delle infrastrutture in alcune aree dove il Gruppo opera, portando a interruzioni di servizio e possibili danni alle infrastrutture stesse.

Azioni di mitigazione e adattamento

Per gestire i rischi legati al cambiamento climatico, il Gruppo ha intrapreso azioni mirate, tra cui la diversificazione del business, con un focus sul settore dei servizi ambientali. Tra il 2020 e il 2022, sono stati investiti 20,2 milioni di Euro per acquisire società attive nel ciclo dei rifiuti, consolidando così la posizione del Gruppo in un ambito meno dipendente dalle fonti fossili.

In parallelo, sono state attuate strategie di cross selling per ridurre la dipendenza dal mercato del gas e ampliare il portafoglio commerciale nel settore dell'energia elettrica, contribuendo a una maggiore resilienza commerciale.

Nel Piano Industriale del Gruppo, il cambiamento climatico è stato identificato come un tema strategico di lungo periodo. Diverse attività, tra cui lo sviluppo delle energie rinnovabili e l'accelerazione della mobilità sostenibile, sono state indirizzate per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico e contribuire a una transizione energetica più sostenibile.

Conclusioni: Il cambiamento climatico è un rischio crescente che può influenzare diversi aspetti delle operazioni e delle strategie di crescita del Gruppo. Tuttavia, grazie a un approccio integrato che include diversificazione, innovazione nelle rinnovabili e la promozione di modelli di business sostenibili, il Gruppo si sta preparando per affrontare queste sfide.

3.15 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già riportato nel paragrafo delle note illustrative relativo alle partecipazioni in imprese collegate in riferimento all'esercizio del diritto di opzione da parte di Italgas S.p.A. in data 14 gennaio 2025 per l'acquisto della partecipazione corrispondente al 20,61% di Toscana Energia S.p.A., si evidenziano i seguenti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Operazione di Finanziamento ed Emissione obbligazionaria

In data 11 febbraio 2025, la controllante Alia Servizi Ambientali S.p.A. ha sottoscritto, nell'interesse sia proprio che di Estra:

1. Un contratto di finanziamento avente ad oggetto la concessione di un finanziamento multi-linea a medio-lungo termine di un importo massimo complessivo pari a Euro 765 milioni, sottoscritto con un pool di primari istituti finanziatori composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cassa depositi e prestiti S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e Crédit Agricole Italia S.p.A. (gli "Istituti Finanziatori") e suddiviso nelle seguenti linee di credito:
 - a. un finanziamento di Euro 225 milioni, con scadenza 11 agosto 2027, volto in prevalenza a rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento finanziario di Alia e di Estra;
 - b. un finanziamento di Euro 440 milioni, contro garantito per il 50% da SACE, con un periodo di disponibilità fino al 11 agosto 2026, da rimborsare secondo un piano di ammortamento entro la data del 11 febbraio 2030, volto a sostegno del piano capex di Alia, relativo al ramo ambiente, e di quello di Estra;
 - c. una linea di credito per cassa di natura 'revolving', della durata massima di 2,5 anni, di Euro 100 milioni, da utilizzare anche in più soluzioni, a supporto delle generali esigenze di cassa di Alia ed Estra.
2. Un accordo con l'investitore statunitense Pricoa, del gruppo PGIM, relativo all'emissione da parte di Alia di un nuovo prestito obbligazionario per un importo di circa Euro 200 milioni, della durata di 10 anni, volto a rimborsare parte dell'indebitamento finanziario di Alia e di Estra e a sostenere le generali esigenze di cassa di Alia e del gruppo Estra. L'emissione si colloca all'interno di un programma uncommitted, dell'importo complessivo di USD 250 milioni, di emissione di obbligazioni sottoscrivibili da società del gruppo PGIM.

I proventi delle due linee di finanziamento sono stati destinati a rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento finanziario esistente, supportare il piano di investimenti e soddisfare generali esigenze di cassa.

L'indebitamento finanziario esistente rimborsato nell'ambito delle predette operazioni è quello derivante da:

- il contratto di finanziamento sottoscritto tra Estra, Estra Energie e Prometeo con il pool di banche composto da Banca Nazionale del Lavoro, Intesa Sanpaolo e Credit Agricole Italia per iniziali Euro 125.000 migliaia e debito residuo al 31/12/2024 di Euro 32.143 migliaia;
- il contratto di finanziamento sottoscritto tra Estra e Estra Energie con Banca MPS per iniziali Euro 80.000 migliaia e debito residuo al 31/12/2024 di Euro 40.000 migliaia;
- il prestito obbligazionario USPP emesso da Estra in data 14 settembre 2022 per un importo iniziale e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 70.000 migliaia, garantito da Centria ed Estra Clima e quotato sul Vienna Stock Exchange;

- il prestito obbligazionario di diritto italiano per un importo iniziale e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 90.000 migliaia e quotato su Euronext Dublin, emesso in data 23 febbraio 2022 da parte della Capogruppo;
- il contratto di finanziamento sottoscritto in data 22 aprile 2022 tra Alia e un pool di primarie banche finanziatrici per un importo iniziale pari a Euro 135.000 migliaia e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 129.600 migliaia.

Sia il Finanziamento bancario che l'USPP sono garantiti da parte di Estra limitatamente all'importo massimo delle risorse finanziarie ricevute da quest'ultima mediante finanziamenti soci.

Le condizioni contrattuali sottoscritte presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare, il contratto di finanziamento bancario e il regolamento dei prestiti obbligazionario prevedono che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata delle linee finanziarie, determinati indici patrimoniali-finanziari. Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I parametri finanziari contrattualizzati sono misurati, in linea generale, sui dati consolidati del Gruppo Alia e sono principalmente riassumibili come di seguito:

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA (inferiore a 4,0x);
- il rapporto tra Oneri finanziari ed EBITDA (superiore a 5,0x).

L'innovativa struttura contrattuale del finanziamento premia la solidità della struttura finanziaria e la virtuosità ambientale e sociale (ESG) del Gruppo, attraverso l'introduzione di un meccanismo (*ratchet*) che vincola il tasso di interesse (*spread*) al merito di credito (*rating*) e, a seguito dell'attivazione di un'opzione *sustainability-linked*, al conseguimento di obiettivi ESG. In particolare, il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA, a seconda degli scenari normati nel contratto, può essere misurato anche su dati economico finanziari relativi ai singoli business del Gruppo Alia.

L'assunzione del Finanziamento, nonché l'emissione dell'USPP, è strumentale al miglioramento della composizione del debito dell'intero Gruppo e rappresenta l'implementazione della strategia finanziaria per il Gruppo al fine di ottimizzare le attuali linee di finanziamento, di reperire risorse per il piano di investimenti, di intervenire sulla posizione finanziaria netta a breve, di rendere più efficiente la gestione della liquidità, anche con riferimento agli affidamenti infragruppo.

Determinazione Valore Residuo (provvisorio) di Publiacqua S.p.A.

Coerentemente con la previsione di cui all'art. 40 della Convenzione di affidamento, la controllata Publiacqua S.p.A. ha provveduto, in data 31 marzo 2025, a comunicare all'AIT la propria proposta di Valore Residuo (provvisorio) alla data del 31 dicembre 2025, che rappresenta il prezzo che il gestore subentrante deve corrispondere al gestore uscente, calcolata conformemente all'art. 31 della deliberazione Arera 639/2023.

Il Valore residuo, determinato attraverso adeguato supporto specialistico, è risultato essere pari ad Euro 456.764 migliaia.

Firenze, 12 giugno 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lorenzo Perra

L'Amministratore Delegato
Alberto Irace

4. SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

4.1 Prospetto di Conto Economico Consolidato

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO		2024		2023	
		NOTE	valore	di cui verso parti correlate	di cui verso parti correlate
Ricavi	12.1		1.740.547.537	229.321.469	947.483.936
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	12.2		222.820.136		210.885.115
Altri Ricavi Operativi	12.3		56.380.324	1.389.616	114.706.795
Altri Proventi	12.4		16.770.577	171.790	31.800.238
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	12.5		636.812.344	214.590	14.386.238
Costi per Servizi	12.6		595.490.367	39.499.036	313.922.462
Costi del Personale	12.7		210.340.429	254.512	385.084.247
Altre Spese Operative	12.8		40.891.407	4.214.515	152.992.151
Costi per costruzione Diritti di Concessione			209.927.878		106.701.998
Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	12.9		-456.216		10.828.320
Margine operativo lordo			342.599.934	186.700.222	145.580.758
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	12.10		219.290.185		205.669.410
Svalutazione (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	12.11		21.397.651		75.458.625
Utile Operativo			101.912.097	186.700.222	59.005.699
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie	12.12		286.354		205.669.410
Proventi (oneri) da gestione rischio commodity			-270.975		-329.630
Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura finanziaria	12.13		19.242.523		17.745.135
Proventi finanziari	12.14		15.636.865	215.730	10.319.548
Oneri Finanziari	12.15		57.460.325	176.474	150.634
Gestione Finanziaria	-		23.138.265	39.256	(7.186.282)
Utile prima delle imposte			78.773.832	186.739.477	150.634
Imposte	12.16		19.552.300		51.819.417
Risultato di esercizio complessivo			59.221.532	186.739.477	205.820.045
Risultato di esercizio di pertinenza di Terzi			24.932.666		45.181.249
Risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo			34.288.866		36.264.939

I dati comparativi dell'esercizio 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Estra S.p.A. e sue controllate e di AER S.p.A.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali".

4.2 Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

	<i>Note</i>	2024	2023
Risultato netto dell'esercizio		59.221.532	45.181.249
<i>di cui</i>			
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>		<i>24.932.666</i>	<i>9.454.758</i>
<i>Risultato netto del Gruppo</i>		<i>34.288.866</i>	<i>35.726.491</i>
Componenti riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) da valutazione strumenti di copertura (cash flow hedge)	<i>13.1</i>	(6.211.996)	0
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili		1.490.879	0
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	<i>13.2</i>	409.566	(399.872)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili		(98.296)	95.969
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte		(4.409.847)	(303.903)
<i>di cui:</i>			
<i>di competenza di Terzi</i>		<i>(2.742.804)</i>	<i>(55.559)</i>
<i>di competenza del Gruppo</i>		<i>(1.667.042)</i>	<i>(248.344)</i>
Risultato netto complessivo dell'esercizio		54.811.685	44.877.346
<i>di cui:</i>			
<i>Risultato netto complessivo di pertinenza di terzi</i>		<i>22.189.862</i>	<i>9.399.199</i>
<i>Risultato netto complessivo del Gruppo</i>		<i>32.621.824</i>	<i>35.478.147</i>

I dati comparativi dell'esercizio 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di Estra S.p.A. e sue controllate e di AER S.p.A..

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali".

4.3 Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVITA'	NOTE	2024		2023	
		valore	di cui verso parti correlate	valore	di cui verso parti correlate
Immobili Impianti e Macchinari	14.1	259.899.179		194.994.594	
Investimenti Immobiliari	14.2	8.769.637		7.216.542	
Diritti di concessione	14.3	1.315.464.183		815.214.663	
Diritti d'uso	14.4	32.818.979		27.298.256	
Altre Immobilizzazioni Immateriali	14.5	244.694.213		212.588.676	
Avviamento	14.6	53.559.207		53.559.207	
Partecipazioni in società collegate e joint venture	14.7	367.105.494		552.761.109	
Altre Partecipazioni	14.7	9.071.455		10.504.881	
Attività Finanziarie Non Correnti	14.8	20.131.551	4.883.699	22.514.809	4.938.691
Attività Fiscali Differite	14.9	80.022.522		64.981.202	
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	14.10	57.409		414.470	
Crediti Commerciali Non Correnti	14.11	254.861		552.091	63.209
Attività da contratti con clienti non correnti	14.12	125.974.656		25.783.779	
Altre Attività Non Correnti	14.13	2.421.129		4.851.363	4.229.758
Totale Attività Non Correnti		2.520.244.472	4.883.699	1.993.235.643	9.231.658
Rimanenze	14.14	47.611.482		20.722.231	
Crediti Commerciali	14.15	565.433.771	87.145.228	541.004.645	75.253.411
Attività da contratti con clienti correnti		26.288.548		19.495.210	
Attività Finanziarie Correnti	14.16	2.915.761		5.696.822	1.649
Attività per imposte correnti	14.17	14.114.295		10.370.563	
Altre attività correnti	14.18	161.365.474	6.183.635	158.389.322	
Strumenti finanziari derivati attivi correnti	14.19	1.446.260		1.976.488	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.20	186.783.725		198.203.480	
Totale Attività Correnti		1.005.959.316	98.212.562	955.858.762	75.255.060
TOTALE ATTIVITÀ		3.526.203.788	103.096.262	2.949.094.404	84.486.717

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVITA'		2024		2023	
		valore	di cui verso parti correlate	valore	di cui verso parti correlate
NOTE					
Capitale Sociale	14.21	362.655.325		360.556.971	
Riserve	14.22	627.108.942		482.533.958	
Riserva prima adozione IFRS	14.22	7.896.006		7.896.006	
Utile (perdita) di Gruppo	14.22	34.288.866		36.264.939	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		1.031.949.139		887.251.873	-
Capitale e riserve di Terzi	14.22	481.454.857		340.717.646	
Utile (perdita) di Terzi	14.22	24.932.666		8.916.310	
Totale Patrimonio Netto di Terzi	14.22	506.387.523		349.633.956	-
Totale Patrimonio Netto		1.538.336.661		1.236.885.829	-
Fondi per rischi e oneri	14.23	84.880.615		69.001.247	
Trattamento fine rapporto e altri benefici	14.24	22.741.501		20.135.298	
Passività finanziarie non correnti	14.25	493.199.937		597.616.118	
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	14.25	26.573.025		22.001.082	
Passività fiscali differite	14.9	58.003.801		51.165.109	
Altre Passività Non Correnti	14.26	128.863.048	14.850	12.549.802	
Debiti Commerciali non Correnti	14.27	4.233.333		4.233.333	
Passività contrattuali non correnti	14.28	27.175.444		26.743.159	
Totale Passività Non Correnti		845.670.706	14.850	803.445.148	-
Passività finanziarie correnti	14.25	497.261.755		245.195.314	
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	14.25	6.630.626		5.818.767	
Debiti commerciali	14.29	473.776.934	19.415.495	416.795.092	3.236.708
Passività per imposte correnti	14.30	12.967.386		18.517.858	
Altre passività correnti	14.31	142.093.277	18.727.637	220.190.359	3.644.000
Passività contrattuali correnti	14.28	1.018.869		1.219.604	
Strumenti finanziari derivati passivi correnti	14.19	8.447.574		1.026.434	
Totale Passività Correnti		1.142.196.420	38.143.132	908.763.426	6.880.708
TOTALE PASSIVITA'		1.987.867.126	38.157.981	1.712.208.574	6.880.708
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.526.203.787	38.157.981	2.949.094.403	6.880.708

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di Estra S.p.A. e sue controllate e di AER S.p.A.. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali". Inoltre, al fine di offrire una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2024, sono stati riclassificati in "Fondi Rischi ed Oneri" Euro 37.152 precedentemente esposti nella voce "Crediti commerciali" e in "Attività Fiscali Differite" Euro -23.024.302 precedentemente esposti nella voce "Passività fiscali differite"

4.4 Rendiconto Finanziario Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	NOTE	31/12/2024	31/12/2023
RENDICONTO FINANZIARIO			
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI		198.203.480	26.108.803
Risultato dell'esercizio (A)		59.221.532	45.181.249
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.10	22.729.286	10.177.362
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.10	192.660.443	61.172.514
Minusvalenze/(plusvalenze) immobilizzazioni materiali	12.8	1.709.043	129.536
Minusvalenze/(plusvalenze) immobilizzazioni immateriali	12.8	6.856.230	3.176.776
Svalutazione immobilizzazioni materiali	12.10	2.174.070	2.814.993
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	12.10	794.024	4.278.094
Accantonamento fondo svalutazione crediti	12.11	21.308.024	11.116.434
Accantonamento fondo rischi	14.23	11.322.342	11.838.968
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)	12.13	(18.499.953)	(28.973.127)
Effetto economico imposte anticipate/differite	12.16	(8.344.459)	(8.932.685)
Accantonamento imposte correnti	12.16	27.896.759	15.379.728
(Proventi)/Oneri finanziari	12.14/12.15	41.823.460	25.261.046
Accantonamento TFR		2.018.873	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		2.762.190	1.202.953
Rettifiche non monetarie (B)		307.210.331	108.642.592
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		366.431.862	153.823.841
(Increment.)/Decrem. Rimanenze	14.14	(17.983.924)	1.427.491
(Increment.)/Decrem. Crediti commerciali, incluso non correnti	14.15-14.11	37.211.519	(202.096.926)
(Increment.)/Decrem. Attività da contratti con clienti		(6.793.338)	(9.292.258)
(Increment.)/Decrem. Attività finanziarie	14.16	2.781.061	-
Increment./(Decrem.) Passività (al netto delle attività) per imposte correnti	14.17/14.30	(8.462.671)	(2.476.752)
(Increment.)/Decrem. Altre attività correnti	14.18	28.303.134	26.155.970
Increment./(Decrem.) Debiti commerciali	14.29	(53.106.595)	96.658.300
Increment./(Decrem.) Altre passività e passività contrattuali correnti	14.31/14.28	(11.254.116)	(29.319.344)
Altre variazioni		(1.434.245)	6.374.516
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		(30.739.175)	(112.569.004)
Increment./(Decrem.) Attività non correnti	14.13	6.765.408	11.083.632
Increment./(Decrem.) Attività da contratti con clienti non correnti	14.12	(3.231.215)	-
(Increment.)/Decrem. Passività non correnti	14.26/14.27/14.28	15.056.466	2.331.975
Interessi incassati/(pagati)	12.14/12.15	(41.777.175)	(24.228.152)
Variazione imposte anticipate/differite	14.9/14.9	0	(2.740.808)
Utilizzo Fondi rischi	14.23	(8.912.402)	(10.042.677)
Utilizzo Fondo TFR	14.24	(2.863.671)	-
Imposte correnti pagate	12.16	(30.957.360)	(9.276.960)
Altre variazioni operative (E)		(65.919.948)	(32.872.990)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	NOTE	31/12/2024	31/12/2023
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		269.772.740	8.381.847
(Invest.) Immobilizzazioni materiali	14.1/14.2	(33.260.780)	(14.974.946)
Disinv. Immobilizzazioni materiali	14.1/14.2	-	-
(Invest.) Immobilizzazioni immateriali	14.3/14.4/14.5/14.6	(289.157.306)	(134.540.387)
Disinv. Immobilizzazioni immateriali	14.3/14.4/14.5/14.6	-	-
(Invest.) Immobilizzazioni finanziarie	14.7/14.7	(10.002.575)	(17.500.000)
Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	14.7/14.7	693.388	1.080.791
(Acquisizioni) di interessenze addizionali in società già controllate		(444.028)	(1.131.042)
(Invest.)/Disinvestimenti Attività finanziarie non correnti	14.8	2.383.258	-
Dividendi incassati		13.446.718	18.497.185
Disponibilità liquide acquisite per effetto di variazioni di perimetro		85.066.145	352.097.739
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		(231.275.181)	203.529.341
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		38.497.559	211.911.188
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Accensione finanziamenti medio lungo termine	14.25	82.219.508	130.800.000
Rimborso finanziamenti medio lungo termine	14.25	(293.668.177)	(156.597.251)
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	14.25	161.167.869	13.833.716
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>			
Aumenti di patrimonio netto		363.485	1.153.358
Rimborsi di patrimonio netto		-	(3.709.333)
Dividendi pagati		-	(25.297.000)
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		(49.917.315)	(39.816.510)
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)		(11.419.755)	172.094.678
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI		186.783.725	198.203.481

I dati comparativi dell'esercizio 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di Estra S.p.A. e sue controllate e di AER S.p.A.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali".

Sono state altresì effettuate alcune riclassifiche espositive per una migliore comparabilità dei dati con l'esercizio 2024.

4.5 Prospetto delle Variazione del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva Oci Perdita Attuari ale	Riserva di Cash Flow Hedge (OCI)	Riserva Fta Prima Adozione Ifrs	Riserva Straordinaria e Altre riserve di utili	Utile (Perdite) D'Esercizio	Totale Patrimonio netto di gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/23	153.413.910	130.265.723	2.271.901	370.059	-	7.896.006	53.990.063	21.191.534	369.399.196	17.714.819	387.114.015
Movimenti con azionisti:											
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	1.032.477	-		-	541.997	-1.574.474	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-		-	-	-19.617.060	-19.617.060	-12.340	-19.629.400
Distribuzione di riserve	-	-	-	-		-	-8.382.940	-	-8.382.940	-	-8.382.940
Acquisizione di quote di minoranza in società già controllate	-	-	-	-		-	-242.440	-	-242.440	-888.602	-1.131.042
Fusione per incorporazione di Consiag, Acqua Toscana e Publiservizi	205.905.519	430.068.757	-	-		-	126.980.700	-	508.993.576	-	508.993.576
Acquisizione del controllo di AER	1.237.542	2.223.527	-	-		-	-	-	3.461.069	424.038	3.885.106
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-		-	-2.709.333	-	-2.709.333	-	-2.709.333
Altri Movimenti	-	-	-	-		-	333.212	-	333.212	-330.519	2.693
Acquisizione del controllo di ESTRA	-	-	-	-		-	-	-	-	323.865.808	323.865.808
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-248.344	-	-	-	36.264.939	36.016.595	8.860.752	44.877.346
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-		-	-	36.264.939	36.264.939	8.916.310	45.181.249
Utili (Perdite) Attuariali Fondi Benefici dipendenti	-	-	-	-248.344		-	-	-	-248.344	-55.559	-303.903
Saldo al 31/12/23	360.556.971	562.558.007	3.304.378	121.715	-	7.896.006	-83.450.141	36.264.939	887.251.873	349.633.956	1.236.885.829
Saldo al 01/01/24	360.556.971	562.558.007	3.304.378	121.715	-	7.896.006	-83.450.141	36.264.939	887.251.873	349.633.956	1.236.885.829
Movimenti con azionisti:											
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	1.414.957	-	-	-	14.494.982	-15.909.939	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-20.355.000	-20.355.000	-11.977.904	-32.332.904
Conferimento quote di maggioranza di GIDA	2.098.354	4.213.819	-	-	-	-	-	-	6.312.173	6.064.637	12.376.810
Acquisizione del controllo di VALDISIEVE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.076	9.076
Acquisizione del controllo di PUBLIACQUA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	146.788.075	146.788.075
Aumento di capitale sociale Programma Ambiente Apuane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	291.099	291.099
Acquisizione di quote di minoranza in società già controllate	-	-	-	-	-	-	12.622	-	12.622	-6.558.718	-6.546.096
Altri Movimenti	-	0	-0	0	-	-	126.105.646	-	126.105.646	-52.561	126.053.086
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	197.964	-1.865.006	-	-	34.288.866	32.621.824	22.189.862	54.811.685
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	34.288.866	34.288.866	24.932.666	59.221.532
Utili (perdite) Attuariali Fondi Benefici dipendenti	-	-	-	197.964	-	-	-	-	197.964	113.306	311.270
Altre componenti (Riserva Cash flow hedge)	-	-	-	-	-1.865.006	-	-	-	-1.865.006	-2.856.111	-4.721.117
Saldo al 31/12/24	362.655.325	566.771.826	4.719.335	319.679	-1.865.006	7.896.006	57.163.109	34.288.866	1.031.949.138	506.387.522	1.538.336.661

I dati comparativi dell'esercizio 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair

value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di Estra S.p.A. e sue controllate e di AER S.p.A..

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo “Aggregazioni e cessioni aziendali”.

5. INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 Informazioni sul Gruppo

Il Gruppo Alia Servizi Ambientali (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo Alia”) è un gruppo di società che operano in Italia principalmente nei settori ambientale (gestione e trattamento dei rifiuti), energetico (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas ed energie rinnovabili) ed idrico (gestione del servizio idrico integrato).

La Capogruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito anche “Alia” o la “Capogruppo”) opera nel settore della gestione dei rifiuti, dei servizi ambientali e di altri servizi di igiene urbana ed è il gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'ambito Toscana Centro, sulla base del Contratto di servizio (il “**Contratto**”) sottoscritto con ATO Toscana Centro in data 31.08.2017 in esito ad apposita procedura ad evidenza pubblica.

La gestione del servizio affidato ad ALIA, iniziata il 01.01.2018, ha per oggetto il territorio dei seguenti 58 Comuni ed afferisce alle seguenti attività:

- servizi base, ovvero raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico; gestione del rapporto con l'utente e comunicazione; analisi, comunicazione e reporting; commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento; gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti trasferiti al Concessionario del servizio; trasporto di rifiuti tra gli impianti; gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi; gestione di nuovi impianti e gestione siti/discariche post chiusura;
- servizi accessori a richiesta, ovvero i servizi complementari alle attività di gestione dei rifiuti che le Amministrazioni comunali si riservano di attivare nella quantità desiderata, nel rispetto delle condizioni contenute nel Contratto;
- realizzazione lavori, ovvero i lavori strumentali alla gestione del Servizio di gestione integrata dei rifiuti, che, in coerenza con il Piano di ambito, sono identificati in n. 33 Centri di raccolta

La durata della Concessione è di 20 anni per cui la stessa avrà durata sino al 31.08.2037.

Nell'ambito del progetto “Multiutility”, il Gruppo Alia ha come obiettivo la creazione di un player integrato nei settori ambiente, energia e ciclo idrico ed unico polo per la gestione di tali servizi nella Regione Toscana. Ad Alia fa capo, infatti, un Gruppo di circa 25 società controllate o collegate operanti, oltre che nel settore della gestione e trattamento di rifiuti, anche in altri settori di attività, tra cui principalmente:

- la gestione integrata delle risorse energetiche che comprende, a titolo esemplificativo, la distribuzione e vendita di gas naturale, la vendita di energia elettrica, l'installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile e la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la gestione integrata delle risorse idriche che comprende, a titolo esemplificativo, la captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, la raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, la costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico, la progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe.

Il progetto “Multiutility” ha visto importanti progressi nel corso dell'esercizio in termini di ampliamento di perimetro societario e di business.

In particolare, il perimetro delle società consolidate, dopo l'ingresso di Estra S.p.A. e sue dirette controllate a partire dal 01.07.2023 operanti prevalentemente nel settore dell'energia, risulta ulteriormente ampliatosi nell'esercizio 2024 a seguito dell'acquisizione del controllo di Publiacqua, società affidataria, dal 1° Gennaio 2002, della gestione del servizio idrico integrato dall'Ambito Territoriale Ottimale n.3 Medio Valdarno, un territorio, asse portante della Toscana, che interessa 4 province, Firenze Prato, Pistoia e Arezzo.

Nel corso dell'esercizio 2024 il perimetro di consolidamento si è ulteriormente ampliato con l'ingresso della società GIDA SpA, operante principalmente nei servizi di depurazione, raccolta, trasporto e smaltimento delle

acque reflue urbane ed industriali nonché lo smaltimento, recupero, valorizzazione e il riutilizzo di fanghi e altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi.

Per maggiori informazioni, le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nella Nota 8 “Settori operativi”. Nella Nota 10 “Informazioni sul Gruppo” sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo, mentre le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 15.6 “Rapporti con parti correlate”.

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato proposto per l'approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 26.05.2025 e sarà reso disponibile agli azionisti nei termini di legge.

Si ricorda che a partire dal 2017, con il perfezionamento dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari, la Capogruppo è qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico ex art. 16 del D.lgs. n° 39/2010 e s.m.i.) ed è sottoposta al rispetto del quadro normativo di riferimento per il nuovo profilo giuridico soggettivo acquisito

6. PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE

6.1 Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (Ifrs Ic), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del decreto legislativo n. 38/2005.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività legate al trading e degli strumenti derivati, valutati a fair value.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo “Stime contabili significative”.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato avendo riscontrato la capacità della Capogruppo Alia e del Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Il bilancio consolidato è presentato in unità di euro se non altrimenti indicato.

6.2 Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti prospetti:

- Conto economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Lo schema utilizzato per il conto economico è “a scalare” con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il conto economico complessivo (di seguito anche “OCI”) viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili

e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti come di seguito meglio indicato.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7, e viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è presentato così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Alia Servizi Ambientali SpA redige e presenta la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, sotto forma di “relazione distinta”, così come previsto dall’art. 5 “Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità” del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Capogruppo.

6.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include il bilancio della Capogruppo Alia e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l’entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull’entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell’entità oggetto di investimento);
- l’esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l’entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull’entità oggetto di investimento per incidere sull’ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l’entità oggetto di investimento, inclusi:

- Previsioni statutarie;
- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell’esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell’assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo del consolidamento globale. Il costo dell’acquisizione è determinato dalla sommatoria dei *fair value*, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell’impresa acquisita.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta viene rilevata al fair value. Analogamente in caso di acquisto del controllo, l'eventuale quota già detenuta verrà rivalutata al corrispondente fair value con l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico.

6.4 Sintesi dei principali principi contabili

1) Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

2) Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i contratti a termine di trading su commodity, al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Sono di seguito riepilogate le note relative al fair value degli strumenti finanziari e quelle in cui viene presentata informativa sui fair value:

- Tecniche di valutazione, valutazioni discrezionali e stime contabili significative: Nota 7 Stime Contabili Significative;
- Informativa quantitativa sulla gerarchia di valutazione del fair value: Nota 15 – Altre Informazioni
- Strumenti finanziari (compresi quelli valutati al costo ammortizzato): Nota 15 – Altre Informazioni

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Il Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali i derivati e i contratti a termine di trading su commodity, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

3) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IFRS 9 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il fair value del corrispettivo più l'eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita (nel caso di step acquisition si somma anche il fair value alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente) e il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono rilevate in quota proporzionale alle attività nette identificabili al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la

rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Eventuali perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate negli esercizi successivi.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

4) Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle joint venture rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della joint venture ed è rilevata nel prospetto di Conto Economico prima o dopo il risultato operativo in funzione della correlazione esistente tra le attività della partecipata e quelle dell'entità che predispone il bilancio.

Considerando la natura non finanziaria della partecipazione ed il ruolo gestionale ed operativo rilevante svolto dal Gruppo nelle società a controllo congiunto, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono rilevate nel prospetto di Conto Economico prima del risultato operativo.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto di Conto Economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

5) Ricavi da cessioni di beni e servizi

Il Gruppo opera nei settori della raccolta e gestione rifiuti tramite la Capogruppo e tramite la consolidata Estra nei settori della vendita gas ed energia elettrica, distribuzione gas ed altri business minori.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie, piani fedeltà alla clientela). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati.

Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti

Si tratta dei ricavi derivanti dalle attività svolte sulla base del Contratto di Servizio ("CdS") sottoscritto da Alia Servizi Ambientali il 31 agosto 2017. Il CdS ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale ATO Toscana Centro ("ATO"), dell'attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che il Gruppo eroga servizi all'utenza lungo un determinato periodo di tempo.

Ricavi derivanti dalla gestione vendita gas ed energia elettrica e distribuzione gas

Il ricavo della vendita è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente il controllo del bene, generalmente alla data di consegna dei beni.

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione della fornitura, rilevata in base ai prefissati calendari di lettura del consumo, e a fine esercizio comprendono la stima per la fornitura di gas e energia elettrica erogati ai clienti finali e non ancora fatturati al 31 dicembre. I ricavi per vendita di energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate.

I ricavi per la distribuzione sono riconosciuti sulla base delle tariffe riconosciute dall'ARERA, e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti.

Ricavi derivanti da attività di trading

I ricavi derivanti da attività di trading di gas naturale sono rilevati secondo le seguenti tipologie:

- I ricavi derivanti da operazioni di trading che soddisfano la cosiddetta "own use exemption", sono rilevati al momento dell'erogazione ed esposti separatamente dai costi di acquisto gas relativi;
- I ricavi derivanti da operazioni di trading che non soddisfano la cosiddetta "own use exemption" ma che prevedono la consegna fisica del gas naturale venduto. In tali circostanze il Gruppo ottiene il controllo del gas solo temporaneamente e strumentalmente alla conclusione di contratti. Le operazioni sono poste in essere con controparti diverse, verso le quali si mantiene un distinto rischio di credito. Peraltro, il corrispettivo riconosciuto al Gruppo in questi contratti è determinato al fine di massimizzare il margine derivante all'operazione nel suo complesso. Tali ricavi vengono contabilizzati

al netto dei relativi costi d'acquisto nella voce di conto economico "Consumi di materie prime, sussidiarie e merci" con informativa separata in nota integrativa.

Gli impegni in vendita e in acquisto in essere alla data di reporting, per i quali la consegna del gas fisico non è ancora avvenuto, sono inoltre valorizzati al "fair value through profit & loss" (FVTPL) in conformità allo IFRS 9, ed esposti nel conto economico nella voce denominata "Consumi di materie prime, sussidiarie e merci" con informativa separata in nota integrativa". Si veda in tal senso anche la nota n) strumenti derivati.

Ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2024-2029, approvato con deliberazione n. 693/2023/R/idr (MTI-5) del 28 dicembre 2023 ed aggiornata con delibera AIT n° 3/2024 in data 30 maggio 2024 ad oggetto "Gestione PUBLIACQUA S.p.a. - aggiornamento biennale (2024-2025) della predisposizione tariffaria. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso. È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti al Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo. Per la parte alimentata dalla componente FoNI, il Gruppo ha ritenuto opportuno vincolare a riserve di Patrimonio Netto Indisponibile l'importo corrispondente al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Ricavi per servizi di costruzione in favore dell'Ente Concedente

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal Gruppo a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi dal Gruppo è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna. In riferimento ai ricavi per servizi di costruzione afferenti il servizio idrico integrato, il fair value del corrispettivo comprende la capitalizzazione del margine derivante dall'attività di investimento.

I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Si precisa a tal proposito che il Gruppo rileva come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da emettere), mentre come "attività derivanti dai contratti con clienti" l'ammontare dovuto dai clienti per le prestazioni eseguite, al netto di eventuali acconti e anticipi ricevuti.

Altri ricavi

I ricavi derivanti da altri servizi resi dal Gruppo sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

6) Attività contrattuali

L'attività da contratto rappresenta il diritto dell'entità ad ottenere il corrispettivo pattuito a fronte del trasferimento del controllo dei beni o servizi al cliente.

Se il Gruppo adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve iscrivere un'attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti.

7) Crediti commerciali

Un credito rappresenta per il Gruppo il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione “Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione”.

8) Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

9) Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

10) Costi per l'ottenimento di un contratto

Il Gruppo paga delle commissioni per l'acquisizione di contratti tramite canali di vendita indiretta. L'IFRS 15 richiede che vengano soddisfatti determinati criteri per rilevare tra le attività i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi sostenuti per dare esecuzione al contratto con il cliente. Eventuali costi per l'ottenimento di contratti capitalizzati devono essere ammortizzati su base sistematica coerentemente con il trasferimento da parte dell'entità dei beni o servizi al cliente. I costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e costi per dare esecuzione al contratto sono rilevati come attività secondo IFRS 15 e sono separatamente indicati i saldi di chiusura delle attività e l'importo degli ammortamenti e delle eventuali perdite per riduzione di valore rilevate nell'esercizio. Tuttavia, l'IFRS 15 non si esprime circa la classificazione di tale attività e il relativo ammortamento. In assenza di un principio che si occupa specificamente della classificazione e presentazione dei costi per l'ottenimento del contratto, il Gruppo ha considerato i principi generali dello IAS 8 per selezionare un trattamento contabile appropriato. Nello sviluppo di tale principio i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e i costi sostenuti per dare esecuzione al contratto, devono essere considerati separatamente ai fini della presentazione in bilancio.

Il Gruppo ha scelto una classe distinta di attività immateriali nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e il relativo ammortamento nella stessa voce relativa all'ammortamento delle attività immateriali rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 38 - Attività immateriali.

11) Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

12) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tali contributi saranno effettivamente ricevuti, e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente tra gli esercizi, in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che si intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo, rilevato in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

13) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

14) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

15) Imposte sul reddito

a) Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto di Conto Economico. La Direzione aziendale periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

b) Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

c) Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza viene considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

16) Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

17) Immobili impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali).

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda nota "Perdite di valore di attività non correnti").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali non ancora disponibili all'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)".

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per la sola Capogruppo.

Si riporta lo schema delle aliquote utilizzate per le diverse tipologie di beni materiali (minime e massime) relativamente al settore gestione e raccolta rifiuti:

Categoria	Coefficiente di ammortamento
Fabbricati Civili E Industriali	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	10% - 14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	6,67%
Discarica - altri impianti	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	6,67%
Altri impianti	10% - 15,50%
Impianto Fotovoltaico	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	14,29% - 25%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	10% - 14,29% - 25%
Automezzi	12,50% - 20%
Autovetture	20,00% - 25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20% - 12,50
Cassonetti	12,50%
Campane	12,50%
Cestoni	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili	100,00%

Relativamente alla distribuzione gas:

Categoria	Coefficiente di ammortamento
Terreni	non soggetti ad ammortamento
Fabbricati industriali	2%
Reti urbane e allacciamenti	2%
Allacciamenti	2,50%
Cabine	10%
Serbatoi e Impianti di stoccaggio	10%
Impianti per teleoperazioni	10%

Apparecchi di misura 10%

Relativamente agli altri specifici settori di attività del Gruppo:

Categoria	Coefficiente di ammortamento
Calore – Rete di teleriscaldamento	3,30%
Calore – Centrali Termoelettriche	4%
Calore – Impianti gestione in concessione	14,29%-11,11% (durata del contratto)
Telefonia – Cavidotti	2,50%
Telefonia - Cavi ottici e di rame	5%
Telefonia - Apparati di nodo SDH, networking, accesso e video sorveglianza	12,50%
Telefonia – Hardware e telefoni mobili	20%
Energie rinnovabili – Impianti fotovoltaici	5%
Selezione rifiuti – Impianto	4%

Relativamente al settore idrico:

Categoria	Coefficiente di ammortamento
Fabbricati	2,5% - 3%
Altri impianti	5% - 15%
Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	8,33%
Centrale idroelettrica	7,00%
Condotte di acquedotto	2,50%
Condotte fognarie	2,00%
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	5,00%
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	5,00%
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	5,00%
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	5,00%
Impianti di potabilizzazione	5,00%
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	12,50%
Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	12,50%
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	12,50%
Opere idrauliche fisse di acquedotto	2,50%
Serbatoi	2,50%
Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	2,50%
Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	2,50%
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	2,50%
Attrezzatura varia e minuta	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	12,50%

Relativamente alle restanti categorie di cespiti, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Coefficiente di ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12% - 14,29%
Attrezzature	10%

Automezzi di trasporto	20%
Autoveicoli	25%

Categoria	Coefficiente di ammortamento
Immobilizzazioni immateriali	14,29%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	20,00%

18) Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è posseduto al fine di percepire canoni d'affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi. Perciò, un investimento immobiliare origina flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività possedute dal Gruppo.

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo. I costi dell'operazione sono inclusi nella valutazione iniziale.

Il costo di un investimento immobiliare acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa a esso direttamente attribuibile. Le spese direttamente attribuibili includono, per esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Dopo la rilevazione Il Gruppo valuta gli investimenti immobiliari:

- a) in conformità all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate se soddisfano i criteri per essere classificati come posseduti per la vendita (o sono inclusi in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita);
- b) in conformità all'IFRS 16 se sono detenuti dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo e non sono posseduti per la vendita ai sensi dell'IFRS 5; e
- c) in conformità alle disposizioni sul modello di costo dello IAS 16 in tutti gli altri casi.

Il Gruppo opera cambiamenti che portano a qualificare un immobile che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa quando, e solo quando, vi è un cambiamento nell'uso.

19) Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione (alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

20) Diritti di concessione

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Durante la fase di costruzione, il Gruppo rileva una attività da contratto qualora il diritto al corrispettivo in natura sia soggetto a rischi di performance.

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima dei fondi di ripristino e sostituzione, per cui si rimanda a quanto descritto nel seguito in riferimento ai Fondi rischi.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante, a valore contabile, alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

L'ammortamento dei diritti di concessione è effettuato, limitatamente ai beni per i quali alla fine della concessione stessa sarà riconosciuto un "valore di subentro", sulla base della vita utile dei beni sottostanti, secondo i criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo "Immobili, impianti e macchinari". I cespiti, invece, che non concorreranno alla determinazione del valore di subentro, sono ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

A decorrere dall'esercizio 2023, per effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento a società operanti anche nel settore del gas e dell'energia, e nel 2024, per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento di Publiacqua S.p.A., il Gruppo rileva separatamente i diritti di concessione attinenti alla gestione della raccolta rifiuti da quelli attinenti al settore della distribuzione gas da quelli attinenti al settore idrico.

21) Perdita di valore di attività non correnti

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. In tali budget e calcoli previsionali, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine per proiettare i futuri flussi di cassa oltre l'ultimo anno previsto dal piano.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nelle categorie di costo coerenti alla destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita stessa.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, con maggiore frequenza, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità

generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

22) Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo opera solo in veste di locatario, adottando un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto. Pertanto riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a euro 5 migliaia), un diritto d'uso, ovvero il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto, a decorrere dalla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Passività legate al leasing

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile.

I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

23) Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

24) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più i costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Per le attività da strumenti di debito valutati al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al fair value rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento. Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 60 giorni.

Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

25) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su tecniche di valutazione.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati rientranti nelle seguenti categorie:

- Strumenti derivati di copertura finanziaria non correnti, riferibili principalmente a contratti di Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi di interesse su finanziamenti o piani di leasing a lungo termine. La porzione efficace delle variazioni del fair value dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge", mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico complessivo.
- Commodity Swap stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da specifiche operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o viceversa) in tempi diversi. Le variazioni di fair value dei derivati che soddisfano le condizioni richieste dallo IFRS 9 per essere qualificati come di copertura sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge". Le variazioni di fair value che non soddisfano le condizioni, anche formali, richieste dallo IFRS 9 per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico.
- Contratti a termine su commodity in acquisto o vendita che prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi. La loro valutazione dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:
 - Contratti forward utilizzati nell'attività di trading gas, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 quali "*contracts entered into for trading, speculative and hedging purposes*". Tali strumenti finanziari sono rilevati al fair value alla data di riferimento del bilancio con imputazione degli effetti a Conto economico nella voce "Oneri/(proventi) da gestione rischio commodity;
 - Contratti forward utilizzati nell'attività di commercializzazione gas, non rientranti nell'ambito di applicazione dello IFRS 9 in quanto stipulati ai fini di ottimizzazione del proprio portafoglio di approvvigionamenti e vendite (cosiddetto "*own use*"). Tali strumenti finanziari sono rilevati al momento della consegna fisica della commodity sottostante.

Ulteriori informazioni sono contenute nel paragrafo della nota integrativa "Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario - Rischi connessi al prezzo delle commodity".

26) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente:

- materiali di ricambio, oltre che merci e prodotti finiti (granulo ricavato da plastica riciclata) funzionali al business della raccolta e trattamento rifiuti;
- gas naturale funzionale all'attività di somministrazione di gas naturale ai clienti finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Eventuali rimanenze di gas in stoccaggio detenute ai fini dell'attività di trading sono valutate al fair value, misurato rispetto alle quotazioni ufficiali sul mercato di riferimento alla data di valutazione.

27) Titoli ambientali: Certificati Bianchi

Il Gruppo detiene esclusivamente Titoli di Efficienza Energetica ("TEE") per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") mentre non detiene quote/certificati con intento di trading ("Portafoglio di trading").

I TEE detenuti per “own-use” (“Portafoglio Industriale”) acquisiti per soddisfare il fabbisogno, (determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio), sono iscritti tra le attività correnti al fair value in base al valore atteso di realizzo.

Inoltre viene stanziato un “Fondo Rischi” valorizzando i TEE ancora da acquistare (per adempiere all’obbligo dell’anno) per la differenza tra il valore del contributo ed il valore di mercato dei TEE. L’accantonamento viene rilevato tra “Altri costi operativi”.

Il trattamento contabile secondo IFRS risulta essere il cd. “Net liabilities approach”, in base al quale i costi per acquisto TEE sono rilevati tra gli “Altri costi operativi” al momento dell’acquisto, mentre il contributo (ARERA/GSE) relativo ai TEE annullati è rilevato tra gli “Altri ricavi e proventi” al momento dell’effettivo incasso. I TEE presenti in portafoglio alla data di chiusura di bilancio sono valorizzati in base al valore del contributo riconosciuto da ARERA/GSE per l’anno in corso, rilevati in “Altri ricavi e proventi” e “Crediti verso CCSE”.

28) Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

29) Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l’utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell’ambito di un’unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l’eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell’esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

30) Distribuzione di dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide

La Società rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L’ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide, che non si riferiscono alla distribuzione di un asset non monetario controllato dagli stessi soggetti prima e dopo la distribuzione, sono valutate al fair value delle attività da distribuire; le rideterminazioni del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l’eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto di conto economico.

31) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

32) Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

33) Benefici successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo

Alla luce della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità

separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

34) Contratti per l'acquisto o la vendita di un elemento non finanziario che possono essere regolati al netto tramite disponibilità liquide o altro strumento finanziario

Il Gruppo classifica lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali.

6.5 Variazioni ai principi contabili e informativa

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2024

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants**". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento "**Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16)**" con modifiche che chiariscono come un venditore di un asset, successivamente locatario dello stesso bene, debba valutare le operazioni di vendita e retrolocazione ai sensi dell'IFRS 15. Il Board ha stabilito che il locatario venditore valuti le passività derivanti dalla retrolocazione in modo tale da non rilevare alcun utile o perdita connesso al diritto di continuare ad utilizzare il bene.
- In data 25 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato "**Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)**", emendamento da applicarsi in presenza di accordi che prevedano finanziamenti ai fornitori, allo scopo di richiedere all'entità finanziatrice ulteriori informazioni qualitative e quantitative da fornire rispetto agli obblighi esistenti. Tali informazioni riguardano le caratteristiche degli accordi, i valori contabili, gli impatti sui flussi finanziari dell'entità, ecc... Inoltre, lo IASB ha deciso che, nella maggior parte dei casi, le informazioni aggregate sugli accordi di finanziamento dei fornitori di u
- l'entità soddisfano le esigenze informative degli utilizzatori del bilancio.

Dall'applicazione dei nuovi emendamenti non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Principi o modifiche emessi e non ancora in vigore alla data di riferimento del 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Il 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il

trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) e i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegna
- e liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare a investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard **IFRS 18 "Presentazione e informativa nel bilancio"** che sostituirà lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" il cui obiettivo è quello di migliorare la modalità di comunicazione delle società nei propri bilanci. Le principali novità del nuovo principio riguardano l'introduzione di categorie e totali parziali definiti nel conto economico, l'introduzione di requisiti per migliorare l'aggregazione e la disaggregazione, l'introduzione nelle note al bilancio dell'informativa sugli indicatori di performance definiti dal management (MPM) e i miglioramenti mirati al rendiconto finanziario modificando lo IAS 7. Il principio sarà efficace per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata.
- Il 18 luglio 2024, lo IASB ha pubblicato gli **"Annual Improvements to IFRS Accounting Standards- Volume 11"** contenente modifiche agli IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7. I miglioramenti annuali dell'IASB sono limitati a modifiche volte a chiarire la formulazione di uno standard IFRS o a correggere conseguenze indesiderate relativamente a divergenze tra i requisiti dei vari standard. Le modifiche contenute nel predetto Annual improvements si riferiscono a:
 - **IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards** in relazione alla contabilizzazione o meno di strumenti di copertura da parte di un first-time adopter a seguito del passaggio agli IFRS;
 - **IFRS 7 Strumenti finanziari** per informazioni integrative con riferimento ai seguenti punti: - Utile o perdita in caso di derecognition - - Informazioni integrative sulle differenze tra il fair value e il prezzo della transazione di un asset Informazioni integrative sul rischio di credito;
 - **IFRS 9 Strumenti finanziari** in relazione a: - Derecognition delle passività di leasing - Prezzo della transazione;
 - **IFRS 10 Rendiconti finanziari consolidati** - Determinazione di un "agente di fatto", parte che agisce per conto di altro investitore, ai fini del controllo di una partecipata;
 - **IAS 7 Rendiconto finanziario** - Metodo del costo.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

6.6 Rideterminazione dati comparativi al 31.12.2023

I dati comparativi dell'esercizio 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di Estra S.p.A. e sue controllate e di AER S.p.A.. Le variazioni intercorse sono illustrate nel paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali".

Si segnala inoltre che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2024, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, sono stati riclassificati:

- in *"Fondi Rischi ed Oneri"* Euro 37.152 precedentemente esposti nella voce *"Crediti commerciali"*;
- in *"Attività Fiscali Differite"* Euro -23.024.302 precedentemente esposti nella voce *"Passività fiscali differite"*;

7. STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio del Gruppo, in applicazione degli IFRS-EU, richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno, pertanto, potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la revisione interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui, invece, la stessa interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Ulteriori informazioni relative all'esposizione del Gruppo a rischi e incertezze sono fornite anche nei seguenti paragrafi:

- Gestione del capitale;
- Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario;
- Informativa sulle analisi di sensitività.

Stime contabili significative

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio, comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di tali stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività, così come l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati, a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni che generano le stime medesime. Di seguito sono indicate le principali stime contabili presenti all'interno del processo di redazione del bilancio, considerate critiche in quanto comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime su tematiche per loro natura incerte. Eventuali modifiche alle condizioni su cui si basano giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

(i) Corrispettivi variabili dai clienti

Se il corrispettivo promesso in un contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi.

Per stimare al meglio l'importo del corrispettivo variabile, Il Gruppo utilizza, a seconda delle circostanze:

- il valore atteso, ossia la somma degli importi ponderati per le probabilità in una forchetta di possibili importi del corrispettivo;
- l'importo più probabile in una forchetta di possibili importi del corrispettivo (ossia, il risultato più probabile del contratto).

Il corrispettivo variabile stimato è rilevato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

(ii) Valore recuperabile delle attività non correnti

Si registra una riduzione di valore di una attività non corrente quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una riduzione di valore di attività sono variazioni nei piani industriali, cambiamenti normativi, alto turnover

della clientela, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una riduzione di valore e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione, tasso di abbandono o tasso di defezione della clientela (churn rate).

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. La Direzione aziendale nel determinare tale fair value può far ricorso anche a perizie redatte da terzi in particolare per quanto concerne il valore industriale dei beni in concessione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani previsionali che considerano stime puntuali e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nelle note Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali e impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali, nel paragrafo 14.

Possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività non finanziarie è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze. In linea con il suo modello di business, il Gruppo ha anche valutato se le tematiche legate al cambiamento climatico abbiano inciso sulle ipotesi ragionevoli e sostenibili utilizzate per stimare le proiezioni dei flussi finanziari.

(iii) Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta ad avviamento, se negativa è imputata a conto economico. L'allocazione del prezzo pagato operata in via provvisoria è suscettibile di revisione/aggiornamento entro i 12 mesi successivi all'acquisizione avendo riguardo a nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'acquisizione. Nel processo di attribuzione il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne; il processo di allocazione richiede, anche in funzione delle informazioni disponibili, l'esercizio di un giudizio complesso da parte della Direzione Aziendale.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene, alla durata residua della concessione, tasso di abbandono o tasso di defezione (churn rate). La vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio anche di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, il tasso di abbandono della clientela ("churn rate"), gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Relativamente alla durata delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio", e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale. In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione, non dovrebbe risultare superiore al valore industriale residuo (c.d. VIR).

(v) Piani a benefici definiti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota Trattamento di fine rapporto.

(vi) Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità e il rischio di credito, se ritenuti rilevanti. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Inoltre, il Gruppo ha concesso a terzi la possibilità di riacquistare degli assets in contropartita alternativamente di disponibilità liquide o di azioni di Alia da esercitarsi in un orizzonte temporale prefissato. Il fair value di tali opzioni è l'esito di una valutazione basata sulle variabili sottostanti la determinazione del fair value delle opzioni stesso e, in particolare sullo scenario futuro di esercizio ritenuto più probabile dal management, in coerenza con le ipotesi di pianificazione aggiornate, adottando gli adeguamenti previsti dalle condizioni contrattualizzate tra le parti e attualizzando, ove applicabile, i corrispondenti flussi futuri di cassa ad un adeguato tasso di sconto.

(vii) Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* del Gruppo. Il Gruppo è inoltre soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Per quanto riguarda il settore raccolta e gestione rifiuti, il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. La stima tiene conto della migliore previsione alla data di chiusura dell'esercizio degli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia redatta annualmente da esperti esterni, e risente dell'andamento dei tassi utilizzati per l'attualizzazione in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti per vendite di energia elettrica e gas, insieme alla necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi, sono frutto di un processo valutativo da parte della Direzione Aziendale che comporta giudizi complessi e/o soggettivi. Il calcolo si basa su analisi per cluster di clientela, integrate da specifiche valutazioni analitiche, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese (provision matrix). Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base di analisi storiche che hanno riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al merito creditizio della controparte ove disponibile, alle tempistiche medie di incasso, allo status del credito (attivo, cessato) e all'andamento storico della singola classe omogenea tenendo in considerazione eventuali informazioni attuali che potrebbero influenzare le aspettative e le stime di perdite su crediti. Le posizioni creditizie di importo maggiormente significativo sono analizzate ed eventualmente svalutate specificatamente.

In riferimento ai crediti per ricavi da TARIC, in assenza di dati storici societari, la stima della recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti è stata frutto di un esercizio valutativo da parte della Direzione basato su dati statistici resi disponibili da fonti terze. Essendo il 2023 il primo esercizio di gestione integrata di rifiuti urbani con corrispettivo TARIC in alcuni Comuni serviti, le percentuali di svalutazione sono state determinate sulla base di analisi storiche che hanno riguardato il tasso di insolvenza registrato negli anni 2019 e 2020 su un campione significativo di clienti TARIC a livello nazionale, distinta tra clienti domestici e clienti business, ed applicate ai crediti per fatture emesse e da emettere alla data di chiusura dell'esercizio.

(viii) Rilevazione dei ricavi per la vendita di energia elettrica e gas

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas a clientela business, retail e domestica sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione della fornitura, rilevata in base a prefissati calendari di lettura del consumo, e comprendono la stima per la fornitura di energia elettrica e gas erogati ai clienti finali e non ancora fatturati al 31 dicembre. Tale stima è ottenuta quale differenza tra i consumi (effettivi o stimati sulla base dei consumi storici dei clienti e di altri fattori che possono influire sul consumo oggetto di stima, quali le condizioni atmosferiche) già fatturati entro la fine dell'esercizio e le quantità complessivamente immesse nella rete di distribuzione determinata prendendo a riferimento sia i volumi di allocazione da parte del distributore nazionale che previsioni interne di consumo dei clienti; la stima è rilevata in appositi stanziamenti per fatture da emettere. La misura dei volumi distribuiti ed allocati è comunicata dai distributori e trasportatori, sia nazionali, che locali ed è soggetta a potenziali revisioni in esercizi successivi come previsto dalla normativa di riferimento. L'entità dei volumi di gas e energia elettrica immessi nelle reti e non ancora fatturata, così ottenuta, viene valorizzata, a seconda della tipologia di clientela, sulla base dell'incidenza dei rispettivi volumi già fatturati nell'esercizio e sulla base della relativa tariffa media in vigore nel corso dell'esercizio.

Lo stanziamento dei ricavi per fatture da emettere per vendite di gas e energia elettrica ai clienti finali è pertanto l'esito di una stima complessa basata sia sui volumi distribuiti ed allocati, suscettibili di essere conguagliati che di previsioni interne dei consumi ed è influenzata dal giudizio professionale della Direzione Aziendale. Si rimanda alla nota 10.2.2 Crediti commerciali per ulteriori elementi.

(ix) Stime su *Lease agreement* in qualità di locatario

A partire dal 1 gennaio 2019, in seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate le seguenti stime contabili significative, come Gruppo nella qualità di locatario:

- *Lease term*: l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante e che comporta l'utilizzo di assunzioni in particolare per la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile. Il Gruppo, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16.

Con riferimento alle sedi aziendali, l'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, ha comportato che si è considerata una durata fino al terzo rinnovo previsto dal contratto, basandosi sul

fatto di non poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo oltre il terzo periodo o, quantomeno, alle medesime condizioni.

- Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà del Gruppo, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di giugno 2019 l'*IFRS Interpretation Committee* ha iniziato a discutere sul tema del *lease term* (*project: Lease Term and Useful Life of Leasehold Improvements*). Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del *lease* (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("*enforceable period*" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del *lease*. Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato il Gruppo ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.
- Definizione del tasso di sconto: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il Gruppo ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) ovvero il tasso di interesse che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing è stato calcolato tenendo in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di leasing, nonché il rischio di credito del Gruppo.

(x) Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

8. SETTORI OPERATIVI

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business sulla base dei prodotti e servizi forniti, qualificabili come settori operativi ai sensi dell'IFRS 8.

La strutturazione delle aree di business ha subito modifiche rispetto all'esercizio precedente a seguito delle variazioni intercorse nella governance delle attività svolte dal Gruppo e della reportistica utilizzata dal management per l'analisi e la pianificazione dei business gestiti successivamente all'ingresso di Estra (e sue controllate) e Publiacqua nel perimetro del Gruppo Alia. In particolare:

- le attività relative ai servizi energetici, rinnovabili e digital, precedentemente allocate nell'area di business "Altre attività", sono state accorpate nell'area "Mercato Energia";
- il settore "Ambiente" ha incluso le attività di selezione, trattamento e stoccaggio svolte da Estra, in precedenza allocate nelle "Altre attività";

- le attività di gestione del servizio idrico e fognature vengono rappresentate come settore operativo distinto a seguito della significatività dei valori economici e patrimoniali espressi in conseguenza del consolidamento integrale di Publiacqua. Nel bilancio 2023, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato della società era rappresentata negli “altri settori”

In virtù di tali variazioni e si è proceduto a riesporre i valori dell'esercizio 2023, per una comparazione omogenei dei risultati dei settori operativi. •

I settori operativi sono illustrati di seguito:

i) Ambiente

L'attività delle SBU comprende la raccolta, il trattamento e la gestione di rifiuti nelle aree territoriali dei Comuni regolati dal contratto di servizio sottostante all'Autorità di Ambito Toscana Centro, oltre che la fornitura di servizi a libero mercato. Il settore operativo include anche la quota di pertinenza del Gruppo delle società a controllo congiunto operanti nel settore della gestione e trattamento rifiuti, valutate con il metodo del patrimonio netto.

ii) Mercato Energia

Le attività dell'area di business sono rappresentate da:

la vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di gas metano ed energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento gas ed energia elettrica, dispacciamento, stoccaggio e logistica. Il settore include anche l'attività di trading, svolta sia con finalità di miglioramento delle condizioni di acquisto e approvvigionamento attraverso l'ottimizzazione degli asset del Gruppo (capacità di stoccaggio e trasporto di gas naturale e flessibilità del contratto di

ornitura a lungo termine) (“Portafoglio industriale”), sia con finalità, entro limiti di rischio predefiniti, di cogliere opportunità di profitto aggiuntivo di breve termine;

la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione degli stessi (sono altresì comprese le attività relative ai servizi di videosorveglianza, trasmissione dati, telefonia, e accessi ad internet);

la dotazione e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico, eolico e biomasse;

la gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti (servizi di gestione calore) e attività di facility management.

Le attività diverse dalla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di gas metano ed energia elettrica hanno caratteristiche economiche, criteri di organizzazione e performance diversi, ma non superano le soglie quantitative tali da rendere necessaria un'informativa separata.

iii) Distribuzione di gas naturale

L'attività dell'area di business comprende la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale. Il settore include, inoltre, l'attività di distribuzione e commercializzazione di gas propano liquido.

iv) Idrico

L'attività dell'area di business è rappresentata gestione del servizio idrico e fognature.

Nella reportistica per l'analisi dei settori operativi, i ricavi e costi delle attività “corporate” della sub-holding Estra S.p.A. sono stati riallocati alle linee di business sulla base delle percentuali di assorbimento delle attività di service svolte.

Il Gruppo opera interamente sul territorio italiano.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato.

La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Alia Servizi Ambientali S.p.A. – Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Gli amministratori osservano separatamente solo le attività per settore operativo, mentre le passività sono osservate a livello di Gruppo.

Di seguito viene presentata l'analisi comparativa dei dati economici per settore operativo degli esercizi 2024 e 2023:

Valori economici per segmento

Settori operativi	Ambiente		Idrico		Mercato energia		Distribuzione		Rettifiche e Elisioni		Totale	
	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(valori in migliaia di euro)	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Totale Ricavi	645.043	550.597	244.995	0	1.076.686	514.927	190.657	78.364	-120.862	-35.511	2.036.519	1.108.377
Costi esterni	-412.082	-367.117	-128.006	0	-945.284	-442.832	-117.824	-45.899	120.075	35.215	-1.483.122	-820.633
Costi del personale	-153.201	-131.328	-17.159	0	-19.952	-10.405	-20.800	-11.555	772	296	-210.340	-152.992
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	-3.709	10.828	3.252	0	0	0	0	0	0	0	-456	10.828
Margine operativo lordo (EBITDA)	76.051	62.981	103.082	0	111.449	61.690	52.033	20.910	-16	0	342.600	145.581
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-50.558	-35.971	-93.573	0	-46.509	-23.253	-28.651	-16.235	0	0	-219.291	-75.459
Svalutazione crediti	-7.029	-5.240	-2.216	0	-11.996	-5.759	-156	-117	0	0	-21.397	-11.116
Risultato operativo (EBIT)	18.465	21.769	7.294	0	52.944	32.678	23.226	4.559	-16	0	101.912	59.006

Valori patrimoniali per segmento

Settori operativi	Ambiente		Idrico		Mercato energia		Distribuzione		Corporate		Rettifiche e Elisioni		Totale	
	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(valori in migliaia di euro)	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Attività non correnti	736.892	819.873	655.967	48.698	345.555	287.111	801.983	768.157	22.513	27.023	-42.664	42.375	2.520.244	1.993.237
Attività correnti	345.293	287.217	151.833	0	442.410	483.846	84.177	77.464	111.262	185.327	-129.015	-77.995	1.005.960	955.860
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	1.082.185	1.107.090	807.800	0	787.965	770.957	886.160	845.621	133.775	212.350	-171.679	-35.619	3.526.204	2.949.097

Riconciliazione del risultato

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato dei settori (al netto di rettifiche ed elisioni)	101.912	59.006
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	-557	330
Valutazione partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN	19.243	17.745
Proventi finanziari	15.637	10.320
Oneri finanziari	-57.460	-35.581
Gestione finanziaria	-23.138	-7.186
Utile ante imposte	78.774	51.820
Imposte sul reddito d'esercizio	-19.552	-6.638
Risultato netto dell'esercizio	59.222	45.181

9. GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni, tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo ed il patrimonio netto di terzi. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei covenants finanziari.

Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un gearing ratio, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto consolidato. Il Gruppo include nell'indebitamento finanziario netto le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti e debiti verso istituti di credito, i debiti verso obbligazionisti, società di leasing e soci per finanziamenti, escludendo le attività cessate.

(valori in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Liquidità ⁽¹⁾	-186.783.725	-198.203.480
Crediti finanziari correnti ⁽²⁾	-2.650.305	-5.696.822
Indebitamento finanziario corrente ⁽³⁾	512.339.955	432.910.124
Indebitamento finanziario corrente netto	322.905.924	229.009.822
Indebitamento finanziario non corrente ⁽⁴⁾	524.006.295	619.617.200
D Totale indebitamento finanziario	846.912.220	848.627.021
E Patrimonio netto	1.538.336.661	1.216.724.063
D/E Leverage	0,55	0,70

(1) Pari alla voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;

(2) Pari alla somma della voce Strumenti finanziari derivati attivi correnti e dei Crediti verso banche

(3) Pari alla somma delle voci Passività finanziarie correnti, Passività finanziarie per diritti d'uso correnti, Strumenti finanziari derivati passivi correnti

(4) Pari alla somma delle voci Passività finanziarie non correnti, passività finanziarie per diritti d'uso non correnti, Debiti commerciali non correnti

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti obbligazionari, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche/finanziatori di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti.

Nell'esercizio corrente, sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2024, non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti ed ai prestiti.

In riferimento alla gestione del capitale, si evidenzia che, nell'ambito del progetto di integrazione con Alia volto alla creazione della Multitutility, a partire dall'esercizio 2024 è cominciato il processo di gestione accentrata dalla pianificazione finanziaria di Gruppo da parte della controllante Alia, che ha consentito il perfezionamento dell'importante operazione di finanziamento descritta negli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Si rinvia al paragrafo [Rischio di liquidità](#) per maggiori dettagli.

10. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

10.1 Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia l'area di consolidamento al 31 dicembre 2024, raffrontata con l'area di consolidamento al 31 dicembre 2023:

Alia Servizi Ambientali S.p.A. – Bilancio Consolidato al 31/12/2024

				31/12/2024				31/12/2023			
Denominazione	Sede legale	Attività principale	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note
Società capogruppo											
Alia Servizi Ambientali SpA	Firenze (FI)	Raccolta e trattamento rifiuti igiene urbana									
Società controllate consolidate integralmente											
Revet S.p.A.	Pontedera (PI)	Raccolta selezione e trasformazione VPL.		57,84%	57,84%			57,70%	57,70%		
Programma Ambiente Apuane Spa	Prato (PO)	Gestione rifiuti urbani,		85,11%	85,11%			80,00%	80,00%		
Bisenzio Ambiente S.R.L.	Campi Bisenzio(FI)	Gestione rifiuti		54,63%	25,00%	29,63%	(1)	54,63%	25,00%	29,63%	(1)
Ambiente Energia Risorse Spa	RUFINA (FI)	Raccolta e trattamento rifiuti igiene urbana	(a)					90,02%	90,02%		
Ambiente Toscana Opco Spa	Firenze (FI)	Non operativa		100,00%	100,00%			100,00%	100,00%		
Publiacqua S.p.A.	Firenze (FI)	Gestione servizio idrico e fognature	(b)	57,55%	57,55%						
Valdisieve Scrl	Firenze (FI)	Holding	(c)	100,00%	100,00%						
GIDA S.P.A. - Gestione Impianti Depurazione Acque Spa	Prato (PO)	Gestione servizio idrico e depurazione		100,00%	100,00%						
E.S.T.R.A. S.p.A.	Prato (PO)	Holding		39,50%	39,50%			39,50%	39,50%		
ESTRACOM S.p.A.	Prato (PO)	Telecomunicazioni		31,34%		31,34%	(1)	31,34%		31,34%	(1)
Idrogena S.r.l.	Prato (PO)	Energie Rinnovabili		20,15%		20,15%	(1)	20,15%		20,15%	(1)
Tegolaia SPV S.p.A.	Fano (PU)	Energie Rinnovabili		39,50%		39,50%	(1)	39,50%		39,50%	(1)
Cavriglia SPV S.P.A.	Prato (PO)	Energie Rinnovabili		39,50%		39,50%	(1)	39,50%		39,50%	(1)
Estra Clima S.r.l.	Prato (PO)	Gestione Calore		39,50%		39,50%	(1)	39,50%		39,50%	(1)
Ecocentro Toscana S.r.l.	Lallio (BG)	Gestione rifiuti		39,50%		39,50%	(1)	39,50%		39,50%	(1)
Ecos S.r.l.	Barberino Tavarnelle (FI)	Gestione rifiuti		39,50%		39,50%	(1)	39,50%		39,50%	(1)
Ecolat S.r.l.	Grosseto (GR)	Gestione rifiuti		39,50%		39,50%	(1)	39,50%		39,50%	(1)
E.S.T.R.A. Energie S.r.l.	Siena (SI)	Vendita gas		39,50%		39,50%	(1)	39,50%		39,50%	(1)
Centria S.r.l.	Arezzo (AR)	Distribuzione gas		39,40%		39,40%	(1)	39,40%		39,40%	(1)
Gas Marca S.r.l.	Civitanova Marche (MC)	Vendita gas		39,50%		39,50%	(2)	39,50%		39,50%	(2)
Piceno Gas S.r.l.	Ascoli Piceno (AP)	Vendita gas		39,50%		39,50%	(2)	39,50%		39,50%	(2)
Prometeo S.p.A.	Osimo (AN)	Vendita gas ed energia elettrica		25,17%		25,17%	(2)	25,17%		25,17%	(2)
Murgia Reti Gas S.r.l.	Arezzo (AR)	Distribuzione gas		39,40%		39,40%	(3)	39,40%		39,40%	(3)
Gergas S.p.A.	Grosseto (GR)	Distribuzione gas		33,69%		33,69%	(3)	33,69%		33,69%	(3)
EDMA Reti Gas S.r.l.	Ancona (AN)	Distribuzione gas		17,73%		17,73%	(3)	17,73%		17,73%	(3)
Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto											
AL.BE S.r.l.	Peccioli (PI)	Recupero e lavorazioni rifiuti. Gestione impianti produzione biogas - biometano e biocombustibili		50,00%	50,00%			50,00%	50,00%		
REAL S.r.l.	EMPOLI (FI)	Raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero		50,10%	50,10%			50,10%	50,10%		
Waise Waste S.r.l.	Firenze (FI)	Progettazione e costruzione contenitori per la raccolta dei rifiuti.		51,00%	51,00%						
Nuova Sirio S.r.l.	Siena (SI)	Energie Rinnovabili		19,75%		19,75%	(1)	19,75%		19,75%	(1)
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto											
Irmel Srl	Ponte Buggianese (PT)	Gestione impianti di trattamento rifiuti inerti provenienti dall'edilizia		36,00%	36,00%			36,00%	36,00%		

Alia Servizi Ambientali S.p.A. – Bilancio Consolidato al 31/12/2024

				31/12/2024				31/12/2023			
Denominazione	Sede legale	Attività principale	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note
Sea Risorse Spa	Viareggio (LU)	Servizi raccolta e trattamento rifiuti igiene urbana Comuni di Viareggio e Camaiore		24,00%	24,00%			24,00%	24,00%		
Toscana Energia Spa	Firenze (FI)	Gestione reti e distribuzione del gas		30,99%	30,99%			30,99%	30,99%		
Publiacqua S.p.A.	Firenze (FI)	Gestione servizio idrico e fognature	(b)					57,55%	57,55%		
Acque Spa	Empoli (FI)	Gestione servizio idrico e fognature		19,31%	19,31%			19,31%	19,31%		
Acque2o Spa	Pontedera (PI)	Holding partecipazioni in società afferenti la gestione del Servizio Idrico Integrato		37,94%	37,94%			37,94%	37,94%		
Valdisieve Scrl	Firenze (FI)	Holding	(c)					25,00%	25,00%		
LeSoluzioni Scrl	Empoli (FI)	Servizi di contact center, stampa e postalizzazione degli avvisi TIA/ TARES		33,20%	18,69%	14,51%	(8)				
Vaiano Depur Spa	Prato (PO)	Depurazione acque reflue da insediamenti produttivi area pratese		40,34%	0,34%	40,00%	(7)				
Blugas Infrastrutture S.r.l.	Cremona	Stoccaggio gas		12,31%		12,31%	(1)	12,31%		12,31%	(1)
SIG S.p.A.	Ancona (AN)	Distribuzione gas		15,64%		15,64%	(1)	15,64%		15,64%	(1)
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	Fano (PU)	Distribuzione gas		19,36%		19,36%	(1)	19,36%		19,36%	(1)
Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.	Siena (SI)	Gestione rifiuti		8,15%		8,15%	(4)	8,15%		8,15%	(4)
Vetro Revet Srl	Empoli (FI)	Raccolta, recupero, lavorazione e commercializzazione rottami di vetro		28,34%		28,34%	(5)	28,27%		28,27%	(5)
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze (FI)	Servizi e progettazione ingegneria integrata funzionali al servizio idrico		27,72%		27,72%	(8)				
Ti Forma Srl	Firenze (FI)	Formazione e consulenza		13,59%	0,50%	22,75%	(8)				
Società destinate alla vendita / dismissioni											
Sin.It. S.r.l.	Milano (MI)	Vendita gas						11,63%	11,05%		
Città Metropolitana di Venezia I Smart City S.r.l.	Pinerolo (TO)	Servizi energetici									
Città Metropolitana di Venezia II Smart City S.r.l.	Pinerolo (TO)	Servizi energetici									
Note											
(a) fusione per incorporazione in Alia Servizi Ambientali S.p.A.											
(b) passaggio da collegata a controllata											
(c) passaggio da collegata a controllata											
(1) tramite E.S.T.R.A. S.p.A.											
(2) tramite Estra Energie Srl											
(3) tramite Centria											
(4) tramite Ecolat S.r.l.											
(5) tramite Revet S.p.A.											
(7) tramite GIDA S.P.A. - Gestione Impianti Depurazione Acque Spa											
(8) tramite Publiacqua S.p.A.											

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

Società controllate consolidate integralmente

- Ingresso nel perimetro delle società consolidate integralmente di Publiacqua S.p.A., già sottoposta a controllo congiunto e valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio precedente, con una percentuale di possesso del 57,55%, come descritto nel paragrafo “Acquisizione del controllo di Publiacqua S.p.A.”;
- Ingresso nel perimetro delle società consolidate integralmente GIDA S.p.A., già partecipata al 8% al 31.12.2023, con una percentuale di possesso del 99,99%, come descritto nel paragrafo “Acquisizione del controllo di GIDA S.p.A.”;

- Ingresso nel perimetro delle società consolidate integralmente di Valdisieve Scrl, valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio precedente, con una percentuale di possesso che passa dal 35% al 31.12.2023 al 100% al 31.12.2024, come descritto nel paragrafo "Acquisizione del controllo di Valdisieve Scrl". Per effetto di tale acquisizione, la quota di controllo di AER S.p.A., successivamente fusa per incorporazione nella Capogruppo, registra un incremento dal 90,02% al 31.12.2023 al 100% al 31.12.2024;
- Incremento della quota di controllo di Programma Ambiente Apuane S.p.A. dall'80% al 31.12.2023 al 85,11% al 31.12.2024, a seguito dell'uscita dalla compagine societaria del Socio RECOVER S.R.L." in fallimento in sede di ricostituzione del capitale sociale;
- Incremento della quota di controllo di Revet S.p.A. dal 57,70% al 31.12.23 al 57,84% al 31.12.2024 a seguito dell'acquisto da parte della Capogruppo di quote azionarie pari al 0,142% del capitale sociale dal socio cedente ASIU S.p.A. in liquidazione.

Società collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

- Ingresso nel perimetro delle società valutate con il metodo del patrimonio netto di Ingegnerie Toscane S.r.l., Le Soluzioni Scrl e Ti Forma S.r.l., società collegate di Publiacqua S.p.A. a seguito del consolidamento integrale di quest'ultima;
- Ingresso nel perimetro delle società valutate con il metodo del patrimonio netto di Vaiano Depur S Vaiano Depur S.p.A. a seguito del consolidamento integrale di GIDA S.p.A.;
- Ingresso nel perimetro delle società valutate con il metodo del patrimonio netto di Waise Waste S.r.l., società neocostituita con una partecipazione al capitale sociale del 51% da parte di Alia, a controllo congiunto con il Socio Nord Engineering S.p.A.

11. AGGREGAZIONI E CESSIONI AZIENDALI, ACQUISIZIONI E CESSIONI DI INTERESSENZE DI MINORANZA

11.1 Acquisizione del controllo di Publiacqua S.p.A.

La partecipazione della Capogruppo in Publiacqua corrisponde al 57,55% del capitale sociale, avendo registrato un incremento del 53,60% nell'esercizio 2023 a seguito delle fusioni per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. avvenute in data 26.01.2023.

La partecipata, qualificata come sottoposta a controllo congiunto nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente, è stata consolidata integralmente a partire dal 01.06.2024 a seguito dell'acquisizione del controllo societario. Tale valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione è stata supportata da un parere legale indipendente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Publiacqua è stato nominato nel mese di luglio 2023.

Nel mese di dicembre 2023, uno dei tre amministratori designati da ABF ai sensi dello Statuto, l'Ing. Paolo Tolmino Saccani, ha cessato il proprio rapporto da lavoratore dipendente di Acea S.p.A. ed è stato assunto da Alia e, successivamente, nominato Amministratore Delegato. Da tale circostanza è scaturito che il Consiglio di Amministrazione di Publiacqua sia rappresentato da: i) cinque amministratori designati direttamente da Alia; ii) tre amministratori designati da ABF tra cui l'Amministratore Delegato, oggi alle dipendenze di Alia.

Nel mese di maggio 2024, il Tribunale di Firenze ha emesso un'ordinanza sul ricorso presentato da ABF in merito alla nomina dell'Amministratore Delegato, contestando presunte violazioni statutarie. Il Tribunale ha concluso che lo stesso fosse infondato in quanto non c'è stata alcuna violazione dei suddetti articoli dello Statuto. Si ritiene che, con l'emissione dell'Ordinanza del tribunale, sia stata eliminata una condizione di incertezza esistente in precedenza rispetto all'attuale composizione dell'organo consiliare.

Si segnala, inoltre, che Alia, detenendo circa il 57,55% di Publiacqua, è anche il soggetto giuridico con la maggiore esposizione e diritti ai rendimenti variabili derivanti da quest'ultima.

Publiacqua opera nel settore del servizio idrico integrato per la captazione, il trattamento, il convogliamento e la distribuzione di acqua potabile. In particolare, la società è concessionaria del servizio idrico integrato nella Conferenza Territoriale n. 3 della Toscana in forza di una Convenzione di affidamento la cui scadenza è - a seguito della deliberazione dell'Assemblea dell'AIT 8/2024 - il 31 dicembre 2025 e gestisce un sistema impiantistico complesso e articolato che include le grandi strutture del capoluogo toscano (impianto di potabilizzazione dell'Anconella e di Mantignano), svolgendo attività di trattamento sia di acque di falda, sia di acque superficiali. In tutto il territorio gestito, oltre alla distribuzione di acqua potabile, la società cura il collettamento delle acque reflue e la loro depurazione.

La partecipata è stata oggetto di valutazione a patrimonio netto sino alla data del 31/05/2024 determinando una rivalutazione di Euro 2.067.221 per la quota di spettanza di risultato dei primi cinque mesi dell'esercizio. Il conto economico del presente bilancio consolidato include, pertanto, i risultati della controllata solo per gli ultimi sette mesi dell'esercizio.

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data dell'acquisizione era il seguente:

PUBLIACQUA - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	Fair value
Attività materiali	31.607.103
Diritti di concessione	424.551.791
Diritti d'uso	1.521.284
Attività immateriali	24.624.861
Partecipazioni	4.843.251
Attività da contratti con clienti non correnti	96.959.661
Attività per imposte anticipate	12.142.990
ATTIVITA' NON CORRENTI	596.250.942
Rimanenze	6.634.122
Crediti commerciali	68.445.805
Altre attività correnti	21.140.115
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.560.418
ATTIVITA' CORRENTI	179.780.460
TOTALE ATTIVITA'	776.031.401
Fondi per rischi ed oneri	12.155.567
Trattamento di fine rapporto	4.366.686
Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine	60.383.278
Passività per imposte differite	11.536.395
Altre passività non correnti	92.154.812
PASSIVITA' NON CORRENTI	180.596.738
Debiti commerciali	101.589.102
Passività per imposte correnti	2.461.013
Altre passività correnti	24.380.878
Altre passività finanziarie correnti	121.215.595
PASSIVITA' CORRENTI	249.646.588
TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI	345.788.075
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	146.788.075
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE	199.000.000

Il corrispettivo dell'acquisizione corrisponde al fair value della partecipazione al 57,55% del capitale sociale di Publiacqua rilevato in sede di acquisizione, sulla base di apposita perizia estimativa.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione, in particolare, è stato identificato un maggior valore rispetto a quello di iscrizione dei beni in concessione per il servizio idrico contabilizzati in accordo all'IFRIC 12 di Euro 39.564 migliaia, al lordo di imposte differite per Euro 11.521 migliaia. La misurazione del fair value dei beni in concessione si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

La contabilizzazione dell'operazione nel presente bilancio consolidato è stata determinata provvisoriamente, a causa della temporaneità dei valori assegnabili alle attività e passività dell'acquisita e sarà resa definitiva ed eventualmente rettificata entro il termine di dodici mesi dalla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3 B67.

Dalla data di acquisizione, Publiacqua ha contribuito ai ricavi 2024 del Gruppo per Euro 155.926 migliaia (al lordo dei rapporti infragruppo), al margine operativo lordo per Euro 103.082 migliaia, al risultato operativo per Euro 16.228 migliaia e all'utile netto per Euro 10.289 migliaia.

Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 avrebbe presentato maggiori ricavi per Euro 109.869 migliaia (al lordo dei rapporti infragruppo), un maggior margine operativo lordo per Euro 67.303 migliaia, un maggior risultato operativo di Euro 4.330 migliaia, un maggior risultato netto per Euro 232 migliaia.

11.2 Acquisizione del controllo di GIDA S.p.A.

L'acquisizione societaria da parte della Capogruppo, già titolare al 31.12.2023 di una partecipazione al 8% del capitale sociale, è avvenuta mediante:

- conferimento in aumento di capitale sociale di Alia, sottoscritto in data 04.06.2024, della partecipazione detenuta in GIDA S.p.A. da parte del Comune di Prato corrispondente al 46,92% del capitale sociale. Il conferimento è avvenuto ad un valore di Euro 6.312 migliaia, determinando un aumento del capitale sociale di Alia di Euro 2.098 migliaia, oltre sovrapprezzo di Euro 4.214 migliaia;
- acquisto da parte di Alia, perfezionato in data 25.06.2024, delle quote di partecipazione detenute da Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato corrispondenti al 45,08% del capitale sociale.

Per effetto di quanto sopra, Alia è titolare al 31.12.2024 della totalità delle azioni, ad eccezione di num. 1 azione su complessive 4.620.000 azioni, rimasta nella titolarità di Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato.

La società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi di depurazione, la raccolta, il trasporto, lo smaltimento delle acque reflue urbane ed industriali ed il loro eventuale riutilizzo, nonché lo smaltimento, recupero, valorizzazione e il riutilizzo di fanghi e altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi. L'attività è esercitata mediante cinque impianti (Baciacavallo, Calice, Vaiano, Cantagallo, Vernio).

Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito di istanza da parte della società, l'Autorità Idrica Toscana ("AIT"), con delibera n. 8 del 10 maggio 2024, ha deliberato l'inclusione del servizio di depurazione delle acque reflue, svolto da GIDA S.p.A., all'interno del perimetro del Servizio Idrico Integrato (SII) del territorio della Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno, con passaggio di consegne al Gestore del SII dal 1° gennaio 2025. In ottemperanza a tale delibera dell'AIT, la società ha approvato la "Convenzione per la disciplina transitoria del ricongiungimento degli impianti di GIDA S.p.A. al Servizio Idrico Integrato" che fa terminare a GIDA il ruolo come common carrier e trasferisce le attività gestionali (con l'esclusione del solo affinamento dei reflui depurati a Baciacavallo funzionale al loro riuso) al S.I.I. Infatti, la suddetta Convenzione disciplina le attività - in regime transitorio e fino al perfezionamento delle operazioni giuridiche e negoziali finalizzate al trasferimento effettivo e definitivo a Publiacqua S.p.A. degli impianti di GIDA S.p.A. e del ramo aziendale strumentale - così da garantire la continuità della conduzione e dell'esercizio degli impianti di depurazione gestiti.

A marzo 2025, l'AIT ha accolto l'istanza presentata dalla società, a seguito di una ricognizione congiunta con Publiacqua S.p.A., di revisione della ripartizione degli asset e conseguente operatività gestionale al fine di garantire la massima efficienza impiantistica e ambientale. Nello specifico, in linea con il piano industriale del Gruppo, che attribuisce a Publiacqua S.p.A. il ruolo primario nel servizio pubblico e a GIDA S.p.A. un ruolo centrale nei servizi a mercato, in particolare nel trattamento dei rifiuti speciali liquidi, a partire dal 2026 è stata accordata una riorganizzazione che prevede il trasferimento a Publiacqua delle autorizzazioni ambientali

relative a tutti gli impianti, di tutti titoli giuridici necessari alla gestione dei siti, delle attività di affinamento dei reflui destinati al riuso industriale e antincendio ed il mantenimento da parte di GIDA della proprietà dei cespiti relativi ai terreni e agli impianti ITL per il trattamento di percolati e liquami presso Calice. Nella configurazione a regime, quindi, Publiacqua condurrà operativamente tutti gli impianti della società, inclusi gli impianti ITL di Calice di proprietà di GIDA, la quale manterrà la commercializzazione diretta dei servizi ITL verso la clientela industriale.

Con Decreto n. 59 del 13 maggio 2025, l'AIT ha proceduto alla determinazione del valore residuo definitivo ("VR") al 31.12.2024 ai fini del subentro di Publiacqua S.p.A. dal 01/01/2025 nella conduzione degli impianti di depurazione gestiti da GIDA S.p.A, in conformità con i criteri ARERA.

La partecipata, è stata consolidata integralmente a partire dal 01.07.2024 a seguito dell'acquisizione del controllo societario avvenuto nel mese di giugno 2024 a seguito del conferimento da parte del Comune di Prato della partecipazione al 54,92% del capitale sociale. Il conto economico del presente bilancio consolidato include, pertanto, i risultati della controllata solo per il secondo semestre dell'esercizio.

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data dell'acquisizione era il seguente:

GIDA - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	Fair value
Attività materiali	30.840.603
Attività Immateriali	64.912
Diritti d'uso	277.385
Partecipazioni	398.433
Altre attività finanziarie non correnti	17.717
Altre attività non correnti	4.317.457
Attività per imposte anticipate	132.491
ATTIVITA' NON CORRENTI	36.048.998
Rimanenze	2.271.205
Crediti commerciali	14.205.633
Attività per imposte correnti	353.165
Altre attività correnti	2.749.242
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.003.303
ATTIVITA' CORRENTI	20.582.548
TOTALE ATTIVITA'	56.631.546
Fondi per rischi ed oneri	462.580
Trattamento di fine rapporto	262.370
Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine	11.022.001
Passività per imposte differite	2.253.013
Altre passività non correnti	9.534.253
PASSIVITA' NON CORRENTI	23.534.216
Quota corrente di finanziamenti a M/L termine	8.811.488
Debiti commerciali	8.489.835
Passività per imposte correnti	121.219
Altre passività correnti	2.221.734
PASSIVITA' CORRENTI	19.644.276
TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI	13.453.054
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	6.064.637
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE	7.388.417

Il corrispettivo dell'acquisizione include il valore del conferimento azionario del 46,92% da parte del Comune di Prato ed il valore di iscrizione della partecipazione al 8% al capitale sociale già detenuta da Alia.

Alla data di acquisizione, il valore contabile delle attività destinate all'ingresso nel S.I.I. a partire dal 01.01.2025 è stato adeguato al valore provvisorio del VR, corrispettivo a cui avverrà la cessione a Publiacqua.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società è emerso un maggior fair value dell'impianto ITL di Calice rispetto al valore netto contabile di Euro 6.798 migliaia, al lordo di passività per imposte differite di Euro 1.980 migliaia. La misurazione del fair value è avvenuta utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF) previsti dall'ultimo piano approvato dal management, tenendo conto di adeguati fattori di rischio di execution e di raggiungimento degli obiettivi previsti.

La contabilizzazione dell'operazione nel presente bilancio consolidato è stata determinata provvisoriamente, a causa della temporaneità dei valori assegnabili alle attività e passività dell'acquisita e sarà resa definitiva ed eventualmente rettificata entro il termine di dodici mesi dalla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3 B67.

Dalla data di acquisizione, GIDA ha contribuito ai ricavi 2024 del Gruppo per Euro 12.272 migliaia (al lordo dei rapporti infragruppo), al margine operativo lordo per Euro 1.221 migliaia, al risultato operativo per Euro -771 migliaia e all'utile netto per Euro -1.323 migliaia.

Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 avrebbe presentato maggiori ricavi per Euro 25.553 migliaia (al lordo dei rapporti infragruppo), un maggior margine operativo lordo per Euro 3.676 migliaia, un minor risultato operativo di Euro -3.477 migliaia, un minor risultato netto per Euro -4.808 migliaia.

11.3 Acquisizione del controllo di Valdisieve ScrI

In data 26.06.2024 è stato sottoscritto l'atto di cessione delle quote detenute da diversi soci in Valdisieve ScrI alla Capogruppo, pari al 74% del capitale sociale, per un corrispettivo di Euro 830 migliaia.

Per effetto dell'operazione di cui sopra la partecipazione in Valdisieve da parte della Capogruppo è passata dal 25% al 99%. L'ulteriore 1% del capitale sociale è stato acquisito in data 13.12.2024 al corrispettivo di Euro 11 migliaia.

Valdisieve è una società consortile a responsabilità limitata avente ad oggetto sociale la gestione di partecipazioni ed è titolare di una partecipazione al 9,98% in AER S.p.A., operante nel settore dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti resi a Comuni del Valdarno Fiorentino quali Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo.

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data dell'acquisizione era il seguente:

VALDISIEVE- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	Fair value 30/06/2024
Partecipazioni	383.709
Attività per imposte anticipate	1.003
ATTIVITA' NON CORRENTI	384.712
Altre attività correnti	31.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	502.425
ATTIVITA' CORRENTI	533.893
TOTALE ATTIVITA'	918.605
Debiti commerciali	9.500
Altre passività correnti	1.484
PASSIVITA' CORRENTI	10.984
TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI	907.622
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	9.076
Minusvalenza	- 197.058
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE	1.095.604

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione, tenuto anche conto delle Interessenze precedentemente acquisite da Alia, è emerso un fair value della partecipazione detenuta di AER S.p.A. di Euro 384 migliaia ed una perdita rilevata a conto economico di Euro 197 migliaia.

La contribuzione ai ricavi, margine operativo lordo, risultato operativo e utile netto 2024 del Gruppo non è significativa. Similmente, non ci sarebbero stati effetti significativi sui risultati del Gruppo se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno.

11.4 Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera provvisoria nell'esercizio 2023

Il Gruppo ha acquisito nel corso dell'esercizio 2023 il controllo di Estra S.p.A., a partire dal 01.07.2024, ed AER S.p.A., a partire dal 31.12.2024.

Per tali acquisizioni, il fair value definitivo delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato determinato nel corso dell'esercizio 2024, riflettendo la migliore conoscenza nel frattempo maturata.

Pertanto, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 era stato iscritto in modo provvisorio, come consentito dall'IFRS 3.

In base a quanto disposto dal principio, l'aggiornamento del fair value è avvenuto con effetto a partire dalla data di acquisizione e, pertanto, tutte le variazioni sono state effettuate sulla situazione patrimoniale delle società acquisite a tale data. I saldi risultanti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati rideterminati per tenere conto dei nuovi valori.

Estra S.p.A.

La società è stata consolidata integralmente a partire dal secondo semestre 2023 e valutata con il metodo del patrimonio netto sino alla data del 30/06/2023 determinando una rivalutazione di Euro 2.991.678 (Euro 3.342.282 in sede di PPA provvisoria) per la quota di spettanza di risultato del primo semestre 2023.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati a tale data:

Estra - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Fair value provvisorio	Adj Fair value	Fair value Definitivo
Attività materiali	115.788		115.788
Attività immateriali	216.990		216.990
Beni in concessione	419.227	48.973	468.200
Partecipazioni	22.901		22.901
Altre attività finanziarie non correnti	10.874		10.874
Altre attività non correnti	10.952		10.952
Attività per imposte anticipate	71.211	-23.630	47.581
ATTIVITA' NON CORRENTI	867.943	148.864	893.286
Rimanenze	17.228		17.228
Crediti commerciali	213.224		213.224
Attività per imposte correnti	1.158		1.158
Altre attività correnti	170.776		170.776
Altre attività finanziarie correnti	7.412		7.412
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	305.147		305.147
ATTIVITA' CORRENTI	714.944	0	714.944
TOTALE ATTIVITA'	1.582.887	148.864	1.608.230
Fondi per rischi ed oneri	10.490		10.490
Trattamento di fine rapporto	7.761		7.761
Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine	545.489		545.489
Passività per imposte differite	62.895	-9.369	53.525
Altre passività non correnti	1.873		1.873
Passività contrattuali	26.313		26.313
PASSIVITA' NON CORRENTI	654.821	26.326	645.451
Quota corrente di finanziamenti a M/L termine	141.322		141.322
Debiti finanziari a breve termine	4.307		4.307
Debiti commerciali	200.412		200.412
Passività contrattuali	866		866
Passività per imposte correnti	4.014		4.014

Estra - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Fair value provvisorio	Adj Fair value	Fair value Definitivo
Altre passività correnti	98.145		98.145
Altre passività finanziarie correnti	2.944		2.944
PASSIVITA' CORRENTI	452.010	0	452.010

TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI	476.057	122.538	510.769

<i>Interessenze delle minoranze di Estra nelle attività nette identificabili</i>	43.173		43.173
<i>Interessenze delle minoranze di Alia nelle attività nette identificabili</i>	261.877		282.877
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	305.051		326.050
Avviamento	67.373		53.309
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE	238.379		238.028

Il corrispettivo dell'acquisizione corrisponde al fair value della partecipazione al 39,50% del capitale sociale di Estra rilevato in sede di fusione per incorporazione di Consiag in Alia, sulla base di apposita perizia estimativa e rettificato, in applicazione del metodo del patrimonio netto, dei dividendi percepiti e della quota di competenza del risultato fino alla data di acquisizione del controllo.

Dall'analisi svolta ai fin dell'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione, sono stati identificati:

- un'attività immateriale riferita a liste clienti di Euro 91.346 migliaia al lordo di passività per imposte differite di Euro 26.326 migliaia. La misurazione del fair value delle liste clienti si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa incrementali attesi delle attività (Multi Period Excess Earning method - MEEM), tenendo in considerazione il tasso storico di abbandono della clientela. La Lista clienti è ammortizzata in un periodo di ammortamento pari a 13 anni, corrispondente alla sua vita utile attesa, in funzione delle perdite storiche registrate dei clienti (c.d. "Churn Rate");
- un maggior valore rispetto a quello di iscrizione dei beni in concessione per il servizio di distribuzione gas contabilizzati in accordo all'IFRIC 12 di Euro 81.148 migliaia (Euro 32.175 migliaia in sede di PPA provvisoria), al lordo di un effetto fiscale di Euro 23.630 migliaia (Euro 9.369 migliaia in sede di PPA provvisoria). La misurazione del fair value dei beni in concessione si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base delle previsioni per la SBU "Mercato regolato" dell'ultimo piano industriale approvato alla data dell'acquisizione.

L'avviamento di Euro 53.309 migliaia (Euro 67.374 migliaia in sede di PPA provvisoria), rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo, è relativo al maggior valore aziendale dato dal posizionamento territoriale del Gruppo Estra, dalla sua capacità di acquisizione di nuova clientela e sviluppo di nuovo business e dalla possibilità di creazione di sinergie, che, poiché non scindibile, non soddisfa i requisiti per la rilevazione come attività immateriale secondo lo IAS 38.

L'avviamento è stato allocato prevalentemente alla CGU della vendita gas e luce, come evidenziato nelle note di commento alla voce Avviamento e non si prevede che sia deducibile ai fini fiscali.

La rimisurazione del fair value delle attività e passività in via definitiva ha determinato maggiori ammortamenti nel conto economico consolidato 2023 di Euro 1.256 migliaia e minori imposte sul reddito di Euro 366 migliaia.

AER Ambiente Energia Risorse SpA

La società è stata consolidata integralmente a partire dal 31.12.2023 senza inclusione, pertanto, del conto economico della partecipata nel bilancio consolidato dell'esercizio 2023.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati a tale data:

AER - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	Fair value provvisorio	Adj Fair Value	Fair value Definitivo
Beni in concessione	2.658.591	-267.838	2.390.752
Diritti d'uso		130.535	130.535
Partecipazioni	312.274	-	312.274
Altre attività finanziarie non correnti	12.940	-	12.940
Attività da contratti con clienti non correnti		332.836	332.836
Attività per imposte anticipate	80.204	835	81.039
ATTIVITA' NON CORRENTI	3.064.009	196.368	3.260.377
Rimanenze	13.566	-	13.566
Crediti commerciali	2.774.845	-	2.774.845
Attività da contratti con clienti correnti	-	374.463	374.463
Attività per imposte correnti	185.283	-	185.283
Altre attività correnti	1.094.211	-	1.094.211
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.839.605	-	1.839.605
ATTIVITA' CORRENTI	5.907.510	374.463	6.281.973
TOTALE ATTIVITA'	8.971.518	570.831	9.542.349
Fondi per rischi ed oneri	638.241	-	638.241
Trattamento di fine rapporto	950.047	-	950.047
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	465.118	-	465.118
Passività per imposte differite	69.519	166.686	236.205
Altre passività non correnti	87.156	-	87.156
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.210.082	166.686	2.376.768
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	69.702	-	69.702
Debiti commerciali	2.153.201	-	2.153.201
Altre passività correnti	693.761	-	693.761
PASSIVITA' CORRENTI	2.916.664	-	2.916.664
TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI			
	3.844.773	404.145	4.248.918
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	383.704		424.038
Plusvalenza (Provento Straordinario)			363.811
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE	3.461.069		3.461.069

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società sono emerse, in particolare, le seguenti differenze tra il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili ed il loro valore netto contabile alla data di acquisizione, non identificate in sede di PPA provvisoria:

- attività da contratti con clienti correnti e non correnti per, rispettivamente, Euro 374 migliaia ed Euro 333 migliaia, al lordo di passività per imposte differite per Euro 236 migliaia, relative a ricavi pari agli ammortamenti sostenuti negli esercizi 2022 e 2023 ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. "time lag t-2". Si ricorda infatti che la determinazione del corrispettivo dell'esercizio "n" si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno "n-2", determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

La rimisurazione del fair value delle attività e passività in via definitiva ha determinato un'eccedenza di quest'ultimo rispetto al corrispettivo dell'acquisizione di Euro 364 migliaia, non emerso in sede di PPA provvisoria, rilevato a conto economico nell'esercizio 2023.

Fatto salvo l'effetto di cui sopra, la rimisurazione non ha comportato effetti sul conto economico consolidato dell'esercizio 2023.

11.5 Acquisizioni di Interessenze addizionali in società già controllate

Nel corso dell'esercizio 2024 si segnala:

- l'Incremento della percentuale di controllo di Gruppo in Revet S.p.A. dal 57,80% al 31.12.2023 al 57,84% al 31.12.2024, a seguito dell'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 0,14% da parte della Capogruppo;

- l'Incremento della percentuale di controllo di Gruppo in Programma Ambiente Apuane Spa dal 80% al 31.12.2023 al 85,11% al 31.12.2024, a seguito di uscita dalla compagine societaria del Socio RECOVER S.R.L. in fallimento in sede di ricostituzione del capitale sociale e rilevazione di nuove quote pari al 5,11% da parte della Capogruppo;
- l'Incremento della percentuale di controllo di Gruppo in GIDA S.p.A. dal 54,92% alla data di acquisizione del controllo al 99,99% al 31.12.2024 a seguito dell'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 45,08% da parte della Capogruppo;
- l'Incremento della percentuale di controllo di Gruppo in Vadisieve Scrl dal 99% alla data di acquisizione del controllo al 100% al 31.12.2024 a seguito di acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 1% da parte della Capogruppo.

Di seguito si riporta un riepilogo del corrispettivo pagato, del valore contabile delle attività nette acquisite e degli effetti rilevati a patrimonio netto:

Società	% Acquisita	Valore contabile dell'interessenza acquisita	Corrispettivo pagato	Uti/(Perdite) a nuovo
Revet S.p.A.	0,14%	62.992	29.194	33.798
Programma Ambiente Apuane SpA	5,11%	-2.025	33.720	-35.745
GIDA S.p.A.	45,08%	6.064.637	6.091.004	-26.367
Vadisieve Scrl	1,00%	9.076	11.064	-1.988
AER	9,98%	424.038	381.114	42.924

11.6 Controllate con interessenze di minoranza significative

Di seguito si riportano le informazioni relative alle controllate rilevanti con partecipazioni di minoranza significative.

I dati economico-finanziari sono basati sui saldi di bilancio prima delle elisioni intercompany.

Quota delle interessenze partecipative detenuta dagli azionisti di minoranza:

Denominazione (Società controllate consolidate integralmente)	Sede Legale	Valuta	Attività principale	%di Terzi 2024	%di Terzi 2023
Estra S.p.A. (Gruppo)	Prato (PO)	Euro	Vendita gas ed energia elettrica, distribuzione gas	60,496%	60,496%
Publiacqua S.p.A.	Firenze (FI)	Euro	Gestione servizio idrico e fognature	42,450%	42,450%

Con riferimento ad Estra S.p.A., si evidenzia che, nonostante i terzi detengano il 60,496% del capitale sociale, Alia controlla la partecipata in forza di previsioni statutarie e patti parasociali. Nello specifico, per il tramite di un patto parasociale stipulato in data 15 giugno 2023 tra Alia e Coingas S.p.A., titolare di una partecipazione al 25,14% del capitale sociale di Estra, i due azionisti, titolari complessivamente del 64,64% del capitale, hanno disciplinato, mediante il coordinamento dell'esercizio del diritto di voto in assemblea, la composizione del Consiglio di Amministrazione e i ruoli rispettivamente attribuiti alle parti ed altre previsioni inerenti, in senso lato, la governance di Estra, che ad Alia fosse attribuita la responsabilità della gestione societaria e la possibilità di esercitare potere decisionale sostanziale sulle politiche finanziarie, gestionali e strategiche della partecipata.

I contenuti del patto, congiuntamente alle previsioni statutarie, determinano che:

- Estra risulti soggetta all'influenza dominante di Alia e pertanto in controllo ai sensi dell'art. 2359, n. 2) c.c.;
- Alia eserciti su Estra attività di direzione e coordinamento.

Ritenendosi soddisfatti i requisiti previsti dall'IFRS 10 in considerazione dei validi diritti che conferiscono ad Alia la capacità di dirigere le attività rilevanti di Estra ed incidere in maniera significativa sui suoi rendimenti, la società è stata conseguentemente consolidata integralmente a partire dal secondo semestre 2023.

Estra S.p.A. (Bilancio Consolidato)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023
Immobili Impianti e Macchinari	108.555	113.402
Diritti di concessione	420.848	393.093
Diritti d'uso	17.202	20.968
Altre Immobilizzazioni Immateriali	120.179	123.839
Avviamento	35.496	35.496
Partecipazioni in società collegate e joint venture	22.559	20.765
Altre Partecipazioni	149	169
Attività Finanziarie Non Correnti	12.391	9.874
Attività Fiscali Differite	72.422	73.705
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	57	414
Altre Attività Non Correnti	-	2.464
Totale Attività Non Correnti	809.858	794.189
Rimanenze	38.318	16.632
Crediti Commerciali	327.747	395.602
Attività Finanziarie Correnti	1.191	1.231
Attività per imposte correnti	11.192	8.093
Altre attività correnti	120.680	132.836
Strumenti finanziari derivati attivi correnti	1.446	1.976
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	92.810	157.915
Totale Attività Correnti	593.384	714.285
TOTALE ATTIVITÀ	1.403.242	1.508.474
Capitale Sociale	228.334	228.334
Riserve	-6.663	-6.663
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	413.418	393.926
Capitale e riserve di Terzi	42.065	43.161
Utile (perdita) di Terzi	1.840	628
Totale Patrimonio Netto di Terzi	43.905	43.789
Totale Patrimonio Netto	457.323	437.715
Fondi per rischi e oneri	16.498	16.032
Trattamento fine rapporto e altri benefici	7.855	7.801
Passività finanziarie non correnti	248.613	386.815
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	16.622	20.417
Passività fiscali differite	23.763	25.656
Altre Passività Non Correnti	19.790	19.360
Passività contrattuali non correnti	27.175	26.743
Totale Passività Non Correnti	360.317	502.824
Passività finanziarie correnti	272.749	195.364
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	5.010	4.814
Debiti commerciali	220.881	278.318
Passività per imposte correnti	10.508	17.369
Altre passività correnti	66.989	69.823
Passività contrattuali correnti	1.019	1.220
Strumenti finanziari derivati passivi correnti	8.448	1.026
Totale Passività Correnti	585.603	567.934
TOTALE PASSIVITÀ	945.920	1.070.759
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.403.242	1.508.474

CONTO ECONOMICO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	1.112.457	531.104
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	52.049	17.210
Altri Ricavi Operativi	40.055	21.396
Altri Proventi	2.553	1.006
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	617.449	290.705
Costi per Servizi	347.623	158.311
Costi del Personale	44.160	23.770
Altre Spese Operative	32.012	11.623
Margine operativo lordo	165.869	86.307
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	68.658	37.033
Svalutazione (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	11.836	5.944
Utile Operativo	85.376	43.330
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	- 25	- 1.968
Proventi finanziari	10.887	6.441
Oneri Finanziari	32.597	22.150
Gestione Finanziaria	- 19.890	- 17.677
Utile prima delle imposte	65.486	25.653
Imposte	22.293	9.408

CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Risultato di esercizio complessivo	43.193	16.245
Risultato di esercizio di pertinenza di Terzi	1.840	628
Risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	41.352	15.617

Publiacqua S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	31/12/2024
Immobili Impianti e Macchinari	36.663.551
Diritti di concessione	384.655.242
Diritti d'uso	1.506.247
Altre Immobilizzazioni Immateriali	25.975.818
Partecipazioni in società collegate e joint venture	609.357
Altre Partecipazioni	124.455
Attività Fiscali Differite	12.481.444
Attività da contratti con clienti non correnti	93.954.979
Totale Attività Non Correnti	555.971.094
Rimanenze	2.152.880
Crediti Commerciali	75.828.739
Altre attività correnti	16.787.607
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	57.063.394
Totale Attività Correnti	151.832.619
TOTALE ATTIVITÀ	707.803.713
Capitale Sociale	150.280.057
Riserve	166.740.317
Riserva prima adozione IFRS	-3.324.856
Utile (perdita)	5.657.130
Totale Patrimonio Netto	319.352.648
Fondi per rischi e oneri	14.368.431
Trattamento fine rapporto e altri benefici	4.114.225
Passività finanziarie non correnti	29.412.143
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	1.010.045
Passività fiscali differite	15.365
Altre Passività Non Correnti	113.916.501
Totale Passività Non Correnti	162.836.711
Passività finanziarie correnti	92.134.000
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	507.694
Debiti commerciali	109.204.541
Passività per imposte correnti	1.042.847
Altre passività correnti	22.725.273
Totale Passività Correnti	225.614.355
TOTALE PASSIVITÀ	388.451.065
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	707.803.713

CONTO ECONOMICO	01/06/2024 - 31/12/2024
Ricavi	155.926.178
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	72.165.081
Altri Ricavi Operativi	8.344.403
Altri Proventi	8.559.199
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	4.969.051
Costi per Servizi	45.521.778
Costi del Personale	17.159.061
Altre Spese Operative	5.349.865
Costi per costruzione Diritti di Concessione	72.165.081
Margine operativo lordo	99.830.026
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	84.638.987
Svalutazione (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	2.215.777
Utile Operativo	12.975.263
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	-337.042
Proventi finanziari	1.434.434
Oneri Finanziari	4.850.442
Gestione Finanziaria	-3.753.050
Utile prima delle imposte	9.222.212
Imposte	3.565.082
Risultato di esercizio complessivo	5.657.130

12 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

12.1 Ricavi

Complessivamente l'ammontare dei ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo Alia, realizzati nel 2024, ammontano ad Euro 1.741 milioni (Euro 947.484 migliaia al 31 dicembre 2023), registrando un incremento di Euro 793.064 migliaia principalmente dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento, con l'inclusione del conto economico degli ultimi sette mesi dell'esercizio 2024 di Publiacqua S.p.A., non consolidata integralmente nell'esercizio 2023 e del conto economico dell'intero esercizio 2024 di Estra S.p.A. (e sue controllate), consolidata integralmente per il solo secondo semestre nell'esercizio 2023.

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti - TARI	321.222.469	277.715.733	43.506.736
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti - TARIC	76.130.963	59.223.090	16.907.873
Ricavi da selezione e trasporto dei rifiuti	19.703.007	7.302.774	12.400.233
Ricavi da altre attività	55.218.396	82.110.923	-26.443.527
Ricavi da vendita prodotto finito	5.517.141	8.416.033	-2.898.892
Ricavi dalla vendita di gas metano	683.350.683	263.783.566	419.567.117
Ricavi dalla distribuzione del gas metano	44.659.728	32.101.673	12.558.055
Perequazione distribuzione gas metano	-3.101.316	1.838.494	-4.939.810
Ricavi vendita energia elettrica	349.589.364	167.298.329	182.291.035
Ricavi vendita e distribuzione gas naturale GPL	2.726.525	1.229.648	1.496.877
Ricavi da efficientamento energetico edifici	449.000	42.309.563	-42.309.563
Ricavi attività delle telecomunicazioni	6.856.789	2.935.397	3.921.392
Ricavi per servizi post contatore e prestazioni accessorie gas ed energia elettrica	-	1.218.713	-1.218.713
Ricavi servizio idrico integrato	154.814.753	-	154.814.753
Ricavi fognatura e depurazione industriale	7.982.772	-	7.982.772
Ricavi servizio idrico extratariffa	210.068	-	210.068
Ricavi per prestazioni accessorie distribuzione Gas	2.195.369	-	2.195.369
Ricavi dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili	13.021.825	-	13.021.825
TOTALE	1.740.547.537	947.483.936	793.063.602

Nel seguito vengono commentate le principali voci componenti i ricavi:

Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti (TARI e TARIC)

I ricavi della sola capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad Euro 459.719 migliaia, di cui 321.222 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda ed Euro 76.131 migliaia verso i singoli utenti dei Comuni per i quali è in vigore la Tariffa Corrispettiva (TARIC).

I "Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti" sono realizzati dalla Capogruppo e relativi alle attività svolte sulla base delle disposizioni del CdS e rappresentate dalla raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie. I ricavi sono realizzati per Euro 321.222 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda e per Euro 76.131 migliaia verso i singoli utenti dei Comuni per i quali è in vigore la Tariffa Corrispettiva (TARIC).

Alla luce della modifica al CdS adottata con atto aggiuntivo 7 ottobre 2021, è stato previsto, tra l'altro, che il corrispettivo dovuto ad Alia per le attività di erogazione dei servizi svolti dalla stessa sia definito secondo quanto previsto dalle disposizioni regolatorie in materia emanate dall'ARERA ("Metodo Tariffario Rifiuti", di

seguito anche “MTR”), introducendo quindi la coincidenza tra il prezzo contrattuale e quello derivante dai meccanismi regolatori, con specifico riferimento alle delibere n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 (contenente la “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, di seguito anche “Delibera 443”) e n. 363/2021 del 3 agosto 2021 (“Approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito anche “Delibera 363”).

In sintesi, l'MTR prevede che la tariffa, nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano economico-finanziario (“PEF”) della concessione, sia calcolata considerando le seguenti componenti:

- Costi variabili per l'attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (tenuto conto di eventuali componenti di ricavo);
- Costi per l'uso del capitale, che includono gli ammortamenti delle immobilizzazioni del Gestore (determinati secondo la Vita Utile Regolatoria).

In tale contesto, si evidenzia che l'approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell'assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

In sede di predisposizione del bilancio 2022, la Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa, consentano l'iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. “time lag t-2”; si ricorda infatti che la determinazione del corrispettivo dell'esercizio “n” si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno “n-2”, determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l'importo a prescindere dalle prestazioni future.

Le mutate circostanze hanno permesso, a partire dal bilancio 2022, di superare l'incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla più volte menzionata componente. Il venire meno di tale incertezza ha dunque consentito di formulare delle stime che, diversamente dal passato, sono ritenute attendibili e dunque idonee a supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Applicando, per analogia (cfr. IAS 8, paragrafi 10 e 11), l'IFRS 15 alla fattispecie, si è ritenuto che detto corrispettivo spettante ad Alia per i servizi erogati, rientrasse nella definizione di corrispettivo variabile e che, per le ragioni poc'anzi esposte, fosse altamente probabile che in futuro non insorgano circostanze che possano rimetterne in discussione l'esistenza o l'ammontare.

La voce “Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti” include quindi le seguenti componenti:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Ricavi da delibera ATO n. 7 del 23/05/2022 (escluso componente tariffaria AMM)	363.976.044	311.494.015	52.482.029
Componente tariffaria Amm. 2023	-	26.457.204	-26.457.204
Componente tariffaria Amm. 2024	33.385.163	-	33.385.163
TOTALE	397.361.207	337.951.219	59.409.988

La componente tariffaria Amm 2024, all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria, è accolta nella voce “Attività da contratti con clienti – non correnti” per Euro 33.385 migliaia che sarà inclusa nella tariffa MTR 2026 mentre la voce “Attività da contratti con clienti – correnti” accoglie la componente tariffaria Amm 2023 per Euro 25.451 migliaia inclusa nella tariffa MTR 2025.

Con riferimento ai ricavi riferiti all'attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di altri contratti, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare, soddisfatta “over time”.

Ricavi da selezione e trasporto dei rifiuti

La voce accoglie i proventi conseguiti dall'attività di gestione, trattamento e smaltimento rifiuti per servizi a libero mercato realizzati dalle società Ecos S.r.l., Bisenzio Ambiente S.r.l., Ecocentro S.r.l. ed Ecolat S.r.l., controllate da Estra S.p.A..

Ricavi da altre attività

La voce accoglie principalmente:

- i proventi conseguiti nei confronti di consorzi (COREPLA, COREVE, CONSORZI RAEE ecc) e altri soggetti in riferimento ai contributi per la vendita dei materiali (carta, acciaio, ferro, apparecchiature elettroniche, vetro, plastiche ecc) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti;
- I ricavi da gestione calore e manutenzione;
- ricavi per produzione di energia elettrica dagli impianti fotovoltaici.

Ricavi da vendita prodotti finiti

I "Ricavi da vendita prodotti finiti" includono i ricavi derivanti dalla vendita del granulo da parte della controllata Revet.

La quasi totalità delle transazioni relative alle vendite sono soddisfatte "point in time".

Ricavi della vendita di gas metano e Ricavi vendita energia elettrica

Le voci fanno riferimento ai corrispettivi per la vendita di energia elettrica e gas a clientela business, retail e domestica, riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione della fornitura. I ricavi includono lo stanziamento per la stima delle forniture di energia elettrica e gas erogate ai clienti finali e non ancora fatturate al 31 dicembre. Tale stima è ottenuta quale differenza tra i consumi (effettivi o stimati sulla base dei consumi storici dei clienti e di altri fattori che possono influire sul consumo oggetto di stima, quali le condizioni atmosferiche) già fatturati entro la fine dell'esercizio e le quantità complessivamente immesse nella rete di distribuzione determinata prendendo a riferimento sia i volumi di allocazione da parte del distributore nazionale che previsioni interne di consumo dei clienti.

La voce include inoltre i ricavi da attività di trading su piattaforme telematiche svolta, nell'ambito dell'attività di commercializzazione di gas naturale, al fine del miglioramento delle condizioni di acquisto e approvvigionamento attraverso l'ottimizzazione degli asset del Gruppo (capacità di stoccaggio e trasporto di gas naturale).

Ricavi dalla distribuzione di gas metano e Perequazione distribuzione gas metano

Le voci fanno riferimento all'attività di vettoriamento di gas naturale, oltre che prestazioni di servizio commerciali.

I ricavi da vettoriamento gas sono rilevati per competenza sulla base delle tariffe e dei relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'ARERA, in vigore nel corso del periodo di riferimento. A partire dall'entrata in vigore della delibera ARG/gas n. 159/08, è stato istituito un meccanismo di perequazione che consente di computare i ricavi di competenza delle società di distribuzione a remunerazione del capitale investito e dei costi operativi attribuibili al servizio di distribuzione e misura gas, indipendentemente dai volumi distribuiti. Con la delibera 570/2019/R/gas adottata a fine 2019 sono stati definiti i parametri che regolano il calcolo del VRT per gli anni 2020 al 2025 (Quinto Periodo Regolatorio). Tale valore di ricavi trova evidenza contabile nella fatturazione del vettoriamento gas nei confronti delle società di vendita e, a complemento del valore del VRT, nella componente di perequazione verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Ricavi da servizio idrico integrato

La voce fa riferimento alle attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale) svolte da Paubliacqua S.p.A., sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

12.2 Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.

La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

La voce, pari a complessivi Euro 222.820.136 è relativa per Euro 98.722.060 al servizio di attività di gestione integrata dei rifiuti, per Euro 52.048.846 all'attività di distribuzione di gas naturale e per Euro 72.165.081 all'attività di gestione del servizio idrico integrato.

12.3 Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi del Gruppo Alia sono pari ad Euro 56.380.324 (Euro 31.800.238 al 31 dicembre 2023) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Ricavi per indennizzi	411.799	1.253.989	-842.190
Ricavi mensa aziendale	416.764	354.007	62.757
Ricavi da penali	3.751.855	2.184.712	1.567.143
Recuperi e rimborsi	4.398.062	528.916	3.869.145
Tariffa incentivante	533.224	116.583	416.641
Altri ricavi	16.084.141	17.759.874	-1.675.733
Rivalse	180.729	985	179.744
Rimborso costi smaltimento	5.440.560	3.343.046	2.097.514
Titoli efficienza energetica	23.993.578	6.258.125	17.735.453
Rimborso costo assicurazione perdite occulte	1.169.611	-	1.169.611
TOTALE	56.380.324	31.800.238	24.580.086

Fatto salvo quanto detto sotto sulle poste straordinarie, la voce "Altri ricavi" si riferisce principalmente ai ricavi accessori afferenti alla distribuzione gas quali indennizzi alla società di vendita, ricavi per accertamenti documentali, rimborso oneri di default, lavori addebitati a soggetti terzi, prestazioni accessorie fatturate con il vettoriamiento ed incentivi sicurezza.

La voce "Altri ricavi" accoglie le seguenti partite di carattere straordinario.

Nell'esercizio 2024:

- Ricavi nell'esercizio 2024 relativi al recupero di incentivi sicurezza sull'attività di distribuzione di gas naturale di esercizi precedenti, per Euro 303 migliaia.
- Ricavi per Euro 3.100 migliaia nell'esercizio 2024 ed Euro 10.273 migliaia nell'esercizio 2023, relativi al contributo atteso da parte della Regione Toscana a fronte dei costi sostenuti in riferimento all'evento alluvionale eccezionale verificatosi in data 2 novembre 2023 nelle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, per gli interventi svolti da Alia in qualità di soggetto attuatore individuato dal Commissario delegato per la gestione dei rifiuti, sia urbani che speciali, generati nei territori colpiti a causa delle esondazioni di fiumi e torrenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, si è provveduto alla valorizzazione estimativa puntuale degli interventi svolti in qualità di soggetto attuatore, a fronte dei quali si ritiene titolata al riconoscimento di pari contributo, secondo le indicazioni contenute nell'ordinanza 1037/23 all'esito della ricognizione dei danni. La società, supportata dai propri legali, ha pertanto iscritto nella voce Altri ricavi operativi tali importi, valutandone la liquidazione altamente probabile e comunque non significativa un'eventuale rettifica in diminuzione in sede di liquidazione;

- La voce ricavi vari accoglie il rimborso AGCM pari a circa 2 milioni di euro ricevuto dalla controllante Publiacqua, per il quale si rimanda al paragrafo 15.4 – Principali contenziosi in essere - "Contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Nell'esercizio 2023:

- Ricavi, per Euro 451 migliaia nel 2023, relativi a corrispettivi sull'importo residuo per mancati ammortamenti su misuratori elettronici di prima installazione dismessi anticipatamente riconosciuti alle società del Gruppo operanti nella distribuzione di gas naturale a recupero tariffario di esercizi precedenti, a seguito di Delibera ARERA 737/2022/R/gas del 29 dicembre 2022.

La voce “Titoli Efficienza energetica” contiene la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) di competenza dell'esercizio 2024 quale contributo tariffario previsto da ARERA.

Con Delibera 283/2024/R/EFR del 10 Luglio 2024 ARERA ha pubblicato il valore del contributo tariffario, pari a 248,99 €/TEE per l'anno d'obbligo 2023 ed ha definito che il corrispettivo addizionale unitario di cui all'articolo 4, comma 2, dell'Allegato A alla deliberazione 270/2020/R/efr, non sia erogabile. Pertanto, il contributo per i titoli acquistati dal 1° gennaio al 31 maggio 2024 (data di chiusura dell'a.o. 2023) è stato di 248,99 €/TEE (su n. 2.745 TEE), a cui si è aggiunto il contributo riconosciuto per il riscatto dei TEE virtuali degli anni precedenti (260,10 €/TEE per n. 24.429 TEE e 258,99 €/TEE per n. 35.465 TEE). Per i titoli acquistati dal 1° giugno 2024 si è provveduto ad una stima del contributo, stimato in 246,36 €/TEE, considerato l'andamento dei prezzi di mercato.

Rispetto al 2023, si nota un importante aumento dei ricavi relativi ai TEE, dovuto al maggior numero di TEE acquistati (circa il doppio: 85 mila TEE nel 2024 contro 43 mila del 2023).

12.4 Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad Euro 16.770.577 (Euro 14.386.238 al 31 dicembre 2023) e sono dettagliati nel prospetto che segue.

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Contributi in conto impianti	9.133.495	365.485	8.768.009
Contributi in conto esercizio	4.295.396	2.354.449	1.940.948
Contributi in conto capitale	364.964	499.658	-134.693
Plusvalenze	733.161	334.182	398.979
Contributo ricerca e sviluppo	6.838	6.820	19
Capitalizzazione costi interni del personale	1.013.329	391.007	622.321
Altri proventi	1.223.394	10.434.638	-9.211.245
TOTALE	16.770.577	14.386.238	2.384.339

L'incremento delle voci relative a contributi e capitalizzazione di costi interni è principalmente legata alla variazione del perimetro del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

La significativa riduzione della voce “Altri proventi” è relativa alla presenza nel dato di confronto dell'esercizio 2023 di ricavi, di carattere straordinario, per indennizzi (Euro 9.719 migliaia) percepiti a seguito della risoluzione positiva di alcune controversie che vedevano Estra Energie S.r.l. come parte attiva nella richiesta di danni economici ad alcuni fornitori.

12.5 Consumi di materie prime e materiali di consumo

Di seguito si riporta il dettaglio dei consumi di materie prime e materiali di consumo al 31 dicembre 2024:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Carburanti e lubrificanti	10.836.595	11.034.403	-197.808
Bilanciamento Gas	15.929.219	4.932.144	10.997.075
Biomasse	610.009	451.154	158.855
Contatori	14.072.640	1.639.934	12.432.706
Ricambi	4.667.499	3.007.708	1.659.791
Sacchi	2.206.543	1.878.395	328.148
Altri acquisti	7.131.773	12.872.603	-5.740.831
Energia elettrica uso industriale	152.955.628	84.258.238	68.697.389
Gas naturale, metano e GPL	388.387.884	161.824.378	226.563.506

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Trasporto gas	59.036.859	29.587.175	29.449.684
Variazione rimanenze	-21.393.106	1.257.610	-22.650.716
Proventi (oneri) da gestione rischio commodity	263.336	1.178.719	-915.383
Acqua per rivendita	217.891	-	217.891
Materiale idraulico	926.697	-	926.697
Tubazioni Acqua	962.879	-	962.879
TOTALE	636.812.344	313.922.462	322.889.882

L'incremento degli acquisti di materie prime e materiali di consumo è principalmente legato alla variazione del perimetro del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

La componente più significativa della voce è rappresentata dai costi di acquisto, trasporto e stoccaggio gas per Euro 466.897 migliaia e costi di acquisto di energia elettrica per Euro 152.956 migliaia per la rivendita alla clientela finale.

La variazione delle rimanenze finali è dovuta, prevalentemente, ai maggiori volumi di gas in stoccaggio a fine esercizio rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce "Proventi/oneri da gestione rischio commodity" si riferisce, oltre che al risultato dell'attività di trading di gas naturale, anche alla variazione di fair value dei derivati finanziari (commodity swap) utilizzati con finalità di ottimizzazione del portafoglio industriale e non contabilizzati in cash flow hedge. In riferimento a quest'ultimi si rinvia a quanto sopra riportato nel paragrafo IFRS 9 Strumenti finanziari – Implementazione Hedge Accounting.

12.6 Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Raccolta rifiuti	63.881.751	59.356.274	4.525.477
Trasporto trattamento e smaltimento rifiuti	98.752.097	90.227.950	8.524.146
Pulizia e spazzamento	6.788.968	6.643.235	145.733
Gestione e pulizia aree verdi	9.270.740	8.484.978	785.762
Indennità disagio ambientale	1.442.448	1.078.626	363.822
Manutenzioni	31.283.887	34.252.778	-2.968.891
Utenze energia, acqua, gas e telefonia	26.619.241	10.181.160	16.438.081
Noleggi e fitti passivi	12.170.008	8.098.190	4.071.819
Mensa e buoni pasto	4.012.583	2.196.160	1.816.423
Assicurazioni	10.645.230	6.204.771	4.440.459
Servizi riscossione TIA	1.828.354	1.505.247	323.107
Spese legali e notarili	3.298.475	2.800.257	498.219
Prestazioni di terzi	44.375.781	29.303.245	15.072.536
Rimborso a fornitori tributo regionale smaltimento rifiuti	1.602.901	2.457.709	-854.808
Altri	29.044.966	26.916.077	2.128.889
Lavorazioni di terzi	2.651.363	5.363.720	-2.712.357
Gestione impianto multimateriale	2.164.826	2.355.778	-190.952
Costi di distribuzione gas utenti	73.479.472	21.240.868	52.238.604

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Costo trasporto e dispacciamento energia elettrica	142.906.723	59.604.089	83.302.634
Canoni concessione Gas	14.218.322	6.813.136	7.405.187
Spese di trasporto	115.166	-	115.166
Gestione impianti di depurazione	616.667	-	616.667
Servizio gestione idrica autobotti	71.495	-	71.495
Pulizie industriali, spurghi e trasporto liquami	1.345.239	-	1.345.239
Servizi di bollettazione ed incasso	1.074.068	-	1.074.068
Costi lettura contatori	1.695.652	-	1.695.652
Servizi di call center e centralini	8.433.065	-	8.433.065
Canoni attraversam. attingim. e simili	1.700.881	-	1.700.881
TOTALE	595.490.367	385.084.247	210.406.120

L'incremento degli acquisti di materie prime e materiali di consumo è principalmente legato alla variazione del perimetro del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

12.7 Costi per il personale

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per il personale al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Salari e stipendi	131.938.577	97.158.714	34.779.863
Lavoro Somministrato	9.414.892	8.414.928	999.964
Oneri sociali	50.401.429	33.785.513	16.615.916
Trattamento di fine rapporto	9.170.361	6.021.766	3.148.595
Altri costi del personale	9.415.169	7.611.230	1.803.939
Costi del Personale	210.340.429	152.992.151	57.348.277

12.8 Altre spese operative

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre spese operative al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Tributo regionale smaltimento	438.974	722	438.252
Sopravvenienze passive	2.597.199	900.740	1.696.458
Imposte e tasse varie	5.308.491	2.720.724	2.587.768
Minusvalenze	5.627.364	2.805.792	2.821.572
Altre spese operative	24.292.589	8.495.933	15.796.656
Pulizia caditoie	1.793.346	-	1.793.346
Spese funzionamento enti regolatori	833.444	-	833.444
TOTALE	40.891.407	14.923.911	25.967.497

La voce "Altre spese operative" riguarda principalmente i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere all'obbligo imposto per il 2024.

La voce minusvalenze accoglie prevalentemente le minusvalenze da dismissione o alienazione.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio 2024 è stato avviato il progetto di revamping del polo impiantistico di San Donnino, che ha comportato anche il decommissioning di parte dell'inceneritore, determinando minusvalenze per un totale di Euro 1.578 migliaia oltre che una svalutazione di immobilizzazioni in corso di Euro 357 migliaia
- attività di sostituzione di misuratori tradizionali secondo gli obblighi imposti dall'ARERA, pari ad Euro 126 migliaia. Tale attività continuerà ad essere riconosciuta nelle tariffe di vettoramento la componente di QA nel VRT a ristoro delle società di distribuzione per alcuni tipologia di calibri;
- attività di sostituzione di misuratori elettronici malfunzionanti. pari ad Euro 1.133 migliaia al netto dell'utilizzo del fondo rischi stanziato al 31 dicembre 2023. Si evidenzia che, con Delibera 737/2022/R/gas del 29 dicembre 2022, l'ARERA ha riconosciuto un corrispettivo a ristoro delle società di distribuzione relativo all'IRMA (valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente). L'effetto, a ristoro delle minusvalenze realizzate nel presente esercizio, pari ad Euro 1.022 migliaia è stato iscritto nella voce altri ricavi. La restante parte delle minusvalenze è originata dall'eliminazione di immobilizzazioni immateriali in corso dei costi sostenuti in esercizi precedenti preparatori alla partecipazione della società alle gare d'ambito per la distribuzione di gas naturale, attese negli esercizi successivi. Per effetto del noto ritardo nella pubblicazione dei bandi, la Direzione ha valutato che lo stesso abbia perso ogni utilità futura a seguito dei significativi mutamenti di contesto intercorsi, ivi inclusi cambiamenti normativi ed evoluzioni tecnologiche.

12.9 Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria

La voce, pari ad Euro -456.216 (Euro 10.828.320 al 31 dicembre 2023), accoglie i proventi (oneri) da rivalutazioni (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto in cui il Gruppo svolge un ruolo operativo e gestionale significativo, per cui si rinvia ai commenti alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Lo scostamento rispetto all'esercizio 2023 è principalmente ricondotto alla svalutazione della collegata a controllo congiunto Al.Be Srl rilevata nel 2024 per complessivi Euro 6.016 migliaia e alla variazione del perimetro di consolidamento che ha visto Publiacqua passare da società collegata a società controllata all'1.6.24.

12.10 Ammortamenti accantonamenti e Svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	45.477.460	17.374.319	28.103.141
Amm.to Immobilizzazioni Materiali	22.711.443	10.159.725	12.551.717
Ammortamenti diritti di concessione	140.266.944	39.298.870	100.968.073
Ammortamenti diritti d'uso	6.916.130	4.010.783	2.905.347
Accantonamenti per Rischi	3.028.882	-286.616	3.315.498
Accantonamenti post-gestione discariche	-1.844.489	-2.538.626	694.137
Ammortamenti investimenti immobiliari	17.844	17.637	206
Altri Accantonamenti	2.715.972	7.422.531	-4.706.559
TOTALE	219.290.185	75.458.625	143.831.561

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti si rimanda ai prospetti delle attività materiali, immateriali e beni in concessione.

Per il dettaglio delle voci relative agli accantonamenti si rimanda ai commenti ai Fondi rischi nel passivo dello Stato patrimoniale.

12.11 Svalutazioni di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Accantonamento svalutazione crediti	21.397.651	11.116.434	10.281.217
TOTALE	21.397.651	11.116.434	10.281.217

12.12 Svalutazioni e Ripristini Attività e Passività Finanziarie

Tale voce pari ad Euro 286.354 (Euro -329.630 al 31 dicembre 2023) è relativa agli effetti della rivalutazione delle interessenze pregresse detenute in GIDA SpA e Valdisieve Scrl al momento dell'acquisizione del controllo, oltre che alla minusvalenza emersa in sede di PPA di Valdisieve Scrl, come descritto nell'apposito paragrafo relativo alle acquisizioni aziendali.

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni	-3.571	-396.575	393.004
Svalutazioni di partecipazioni	289.925	1.117	288.808
Svalutazioni di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	65.827	-65.827
TOTALE	286.354	-329.630	615.985

12.13 Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura finanziaria

Il saldo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 19.243 migliaia (Euro 17.745 migliaia al 31 dicembre 2023) e accoglie i proventi (oneri) da rivalutazioni (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, per cui si rinvia ai commenti alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Come descritto a commento delle relative voci nelle partecipazioni, l'importo al 31 dicembre 2024 include principalmente la rivalutazione della partecipazione detenuta in Toscana Energia (Euro 11.919 migliaia) e la rivalutazione della partecipazione detenuta in Acque SpA (Euro 3.765 migliaia).

12.14 Proventi finanziari

Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Altri interessi attivi su crediti	4.280.793	3.335.276	945.517
Interessi attivi verso società controllate	142.234	-	142.234
Proventi diversi dai precedenti	11.202.443	6.898.182	4.304.261
Interessi attivi verso società collegate	11.396	86.090	-74.694
TOTALE	15.636.865	10.319.548	5.317.317

La voce proventi diversi dai precedenti è relativa principalmente agli effetti dell'attualizzazione finanziaria dei crediti d'imposta acquisiti a seguito dell'applicazione dello sconto in fattura per interventi di efficientamento energetico effettuati dalla società controllata Estra clima S.r.l. per Euro 4.577 migliaia (Euro 2.327 migliaia al 31.12.2023), agli interessi attivi per ritardato pagamento addebitati ai clienti del settore energia per Euro 2.698 migliaia (Euro 1.229 migliaia al 31.12.2023) ed agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali per

Euro 3.343 migliaia (Euro 5.338 migliaia al 31.12.2023).

12.15 Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Interessi su mutui	21.085.489	13.366.518	7.718.971
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	11.463.594	8.350.867	3.112.728
Interessi passivi di mora	44.296	226.158	-181.861
Interessi passivi su c/c bancari	1.539.651	204.978	1.334.673
Oneri finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	851.282	460.066	391.216
Interessi passivi TFR	669.961	547.571	122.390
Altri interessi passivi	2.701.648	4.880.689	-2.179.041
Interessi su Finanziamenti	18.272.383	5.529.940	12.742.443
Oneri diversi dai precedenti	832.020	2.013.807	-1.181.787
TOTALE	57.460.325	35.580.594	12.15.731

La voce Altri interessi passivi include, in particolare oneri finanziari da cessione di crediti d'imposta sorti su lavori agevolati da superbonus per Euro 2.678 migliaia.

La voce Oneri diversi dai precedenti accoglie principalmente uno stanziamento a fondo rischi di Euro 710 migliaia per interessi passivi che il Gruppo potrebbe dover corrispondere per il ritardato pagamento di poste debitorie oggetto di contestazione, in caso di soccombenza;

12.16 Imposte

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano rispettivamente a Euro 19.552 migliaia ed Euro 6.638 migliaia:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Imposte correnti	27.945.736	15.692.264	12.253.472
Imposte esercizi precedenti	-48.977	-121.411	72.435
Imposte correnti	27.896.759	15.570.853	12.325.906
Imposte anticipate	-1.808.355	-3.528.085	1.719.730
Imposte differite	-6.536.104	-5.404.599	-1.131.505
Imposte dell'esercizio	19.552.300	6.638.168	12.914.132

In riferimento alle imposte correnti, si evidenzia che è in essere tra Estra S.p.A. e alcune sue controllate dirette (Estra Clima S.r.l., Centria S.r.l., Estra Energie S.r.l., Gergas S.p.A., Estracom S.p.A., Ecos S.r.l. e Bisenzio Ambiente S.r.l.) il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

In ciascun periodo di imposta, le società in perdita hanno diritto a ricevere quale compenso della perdita un importo pari all'aliquota IRES applicabile nel periodo d'imposta moltiplicata per detta perdita. Le società che apportano un'eccedenza di interessi passivi ovvero un'eccedenza di ROL hanno diritto di ricevere, in caso di utilizzo dell'eccedenza, un compenso pari ad una percentuale pattuita delle minori imposte calcolate sull'eccedenza utilizzata.

13 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

13.1 Variazione riserva di cash flow hedge

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la variazione riserva di cash flow hedge è negativa di Euro 6.212 migliaia. La voce rappresenta la componente del risultato complessivo che recepisce la variazione della "Riserva di Cash flow hedge" iscritta per la porzione efficace dei derivati su commodity e derivati IRS di copertura.

13.2 Utili (perdite) attuariali

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'utile attuariale ammonta ad Euro 410 migliaia, rispetto alla perdita attuariale di Euro 400 migliaia rilevata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La voce rappresenta la componente del risultato complessivo che recepisce la variazione della "Riserva Perdita Attuariale (OCI)", iscritta per gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali nella valutazione del TFR in accordo a principio IAS 19.

14 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

14.1 Immobili Impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valori al 31/12/2023						
Valore lordo	119.117.171	245.465.028	5.549.597	32.993.538	9.238.394	412.363.728
F.do ammortamento	-45.781.182	-143.816.981	-1.588.783	-26.182.187		-217.369.133
Saldo netto	73.335.989	101.648.047	3.960.814	6.811.351	9.238.394	194.994.594
Variazioni nette dell'esercizio						
Riclassificazione valore lordo	-137.390	4.843.848	265.879	1.185.317	-4.987.374	1.170.280
Variazione area di consolidamento - Valore Lordo	23.871.051	124.060.563	2.005.659	29.841.170	1.753.792	181.532.234
Variazioni da acquisti	819.786	6.028.189	936.610	4.325.383	19.566.873	31.676.842
Svalutazioni	-	-46.166	-	-	-2.127.905	-2.174.070
Decrementi	-535	-5.001.130	-1.482.486	-1.478.543	-160.180	-8.122.874
Ammortamento	-2.471.607	-16.450.362	-720.747	-3.068.726	-	-22.711.442
Riclassificazione Fondo Ammortamento	24.159	-100.263	-	-939.266	-	-1.015.371
Dismissione fondo ammortamento	193	4.113.183	924.472	1.388.983	-	6.426.831
Variazione area di consolidamento - F.do ammort.	-9.449.745	-82.235.762	-1.266.181	-26.132.840	-	-119.084.528
Altre variazioni	279.135	-1.552.575	-169.166	-1.405.848	55.136	-2.793.318
Valori al 31/12/2024						
Valore lordo	133.797.575	391.749.369	12.335.681	63.588.523	23.338.737	624.809.886
F.do ammortamento	-47.526.541	-256.441.797	-7.880.829	-53.061.540		-364.910.707
Saldo netto	86.271.034	135.307.572	4.454.853	10.526.983	23.338.737	259.899.179

Le attività materiali, escluso gli apporti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento, sono principalmente rappresentate dai seguenti beni di proprietà:

- impianti e macchinari afferenti alla realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni derivanti dall'attività svolta dalla società Estracom S.p.A. per Euro 28.014 migliaia;
- impianti fotovoltaici per Euro 27.364 migliaia;
- un impianto di selezione rifiuti urbani, con annessi locali, acquisito nel corso dell'esercizio 2019 con il consolidamento di Ecolat S.r.l. per Euro 6.482 migliaia;

- un impianto di trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi, acquisito nel corso dell'esercizio 2022 con il consolidamento di Bisenzio Ambiente S.r.l. per Euro 12.171 migliaia;
- un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti principalmente dallo spazzamento stradale acquisito nel corso dell'esercizio 2022 con il consolidamento di Ecocentro Toscana S.r.l. per Euro 4.821 migliaia;
- un immobile sito in Comune di Prato (Via Panziera), di proprietà della Capogruppo concesso in affitto alla controllata Estra Spa, per un valore netto di Euro 9.065 migliaia, oltre terreno su cui insiste l'immobile al valore di Euro 2.684 migliaia;
- un immobile sito in Comune di Prato (Via Grignano), al valore di Euro 5.721 migliaia, oltre terreno su cui insiste l'immobile per un valore netto di Euro 1.575 migliaia;
- una discarica denominata ex Cava Fornace sita in Montignoso (MS) di proprietà della capogruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A., per un valore netto al 31.12.2024 di Euro 8.308 migliaia e condotta in locazione dalla controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A.

Le principali variazioni sono riferite a:

- Incrementi da variazione dell'area di consolidamento per un valore netto di Euro 62.448 migliaia, relativi al consolidamento integrale di Publiacqua S.p.A. (Euro 31.607 migliaia) e GIDA S.p.A (Euro 30.841 migliaia) i cui beni sono interamente fuori concessione fino al 31.12.24;
- Investimenti dell'esercizio per Euro 31.677 migliaia principalmente riconducibili (i) alla categoria "Terreni e fabbricati", per circa Euro 820 migliaia, (ii) alla categoria "Impianti e macchinari", per complessivi Euro 6.028 migliaia riferiti prevalentemente ad impianti di stoccaggio e trattamento del vetro, delle materie plastiche e degli altri rifiuti attinenti alle società dell'ambiente per circa Euro 1.696 migliaia, ad impianti e macchinari afferenti la realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni e ad impianti di cogenerazione, reti di teleriscaldamento e fotovoltaici per Euro 1.753 migliaia, ad impianti attinenti al settore idrico specificamente per la potabilizzazione, depurazione per circa Euro 2.579 migliaia, (iii) alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 937 migliaia, alla categoria "Altri beni", per complessivi Euro 4.325 migliaia relativi principalmente allo sviluppo del settore logistica, con ulteriore potenziamento della flotta mezzi e delle altre opere idrauliche specifiche attinenti al settore idrico; nonché in generale per acquisti di hardware e macchine di ufficio acquisiti; (iv) alla categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti", per complessivi Euro 28.829 migliaia relativi principalmente alla realizzazione dei cablaggi infrastrutturali delle aree industriali in FTTH; e per la realizzazione di nuovi impianti e reti nel settore del settore idrico.
- Ammortamenti di periodo per Euro 22.711 migliaia.

Le svalutazioni di immobilizzazioni in corso sono state operate a fronte del rischio di mancata recuperabilità di costi sostenuti per la progettazione di un investimento nel settore ambientale avente ad oggetto impianti di trasformazione Waste to Chemical.

14.1.1 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali

Esercizio 2024

Gli amministratori, dall'analisi delle condizioni attuali sia interne che esterne, hanno ravvisato indicatori di perdite di valore in sede di chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in riferimento ad un impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi di proprietà della controllata Bisenzio Ambiente S.r.l., già assoggettato ad impairment test al 31 dicembre 2023 senza necessità di svalutazioni.

L'impianto, iscritto ad un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di Euro 12.171 migliaia (Euro 16.677 migliaia al 31 dicembre 2023), al lordo di passività per imposte differite di Euro 1.760 migliaia (Euro 2.011 migliaia al 31 dicembre 2023), è stato assoggettato ad impairment test a seguito di risultati operativi inferiori alle previsioni di budget in conseguenza di minori volumi di attività rispetto a quanto ipotizzato. Tale impianto è relativo al settore operativo "Ambiente".

L'impairment test è consistito nel raffronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione determinato in base al suo valore d'uso.

Per valore d'uso è stato considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'immobilizzazione. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il

metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione. I flussi di cassa scaturiscono da proiezioni esplicite fino al 2029 e Terminal Value, estrapolato utilizzando un tasso di crescita pari a 0.

Le previsioni dei flussi di cassa riflettono le migliori stime effettuabili dal management di Estra in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto (volumi di rifiuti trattati e relativo mix, costi manutentivi ed investimenti sull'impianto, tariffe di vendita), come da ultimo piano industriale approvato. Il piano approvato assume l'ottenimento di una proroga dell'attuale scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (2034).

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione di un costo medio ponderato del capitale (WACC) post imposte del 7,3% (7,91% nel 2023). A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato nell'esercizio corrente una perdita di valore, a fronte di un valore contabile, dopo l'ammortamento di periodo, superiore al suo valore d'uso, nonostante le assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto scontano incertezze insite nello start up e sviluppo commerciale di un impianto di recente realizzazione, riflesse in flussi di cassa operativi ridotti nei primi anni di piano.

Il calcolo del valore d'uso dell'impianto è particolarmente sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tasso di sconto.

Il margine lordo è basato sui valori conseguiti nell'anno precedente ipotizzando progressivi incrementi di volumi trattati con un aumento significativo della capacità produttiva dell'impianto nei limiti dell'autorizzazione concessa; un miglioramento del mix di rifiuti trattati in favore di tipologie a maggiore redditività, marginali efficientamenti nei costi di smaltimento con l'incremento dei volumi trattati. Il management prevede che la quota di mercato dell'impianto cresca nel periodo di piano, anche grazie agli investimenti commerciali previsti per il mantenimento e l'acquisizione di nuovi clienti.

Il management riconosce che la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato e/o un'accresciuta concorrenzialità nel settore possano avere un impatto significativo sul tasso di crescita e che l'aumento dei costi di smaltimento o il non raggiungimento degli obiettivi di efficientamento potrebbero portare ad una riduzione della marginalità rispetto a quella prevista nel piano.

L'analisi di sensitivity che è stata sviluppata si è focalizzata sulla marginalità dell'impianto, ipotizzando un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti e su un incremento del WACC dello 0,5%. In costanza di altre assunzioni, i valori ottenuti porterebbero ad un impairment loss di importo compreso tra Euro 850 migliaia ed Euro 1.100 migliaia.

14.2 Investimenti immobiliari

La voce ha registrato la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	Terreni e Fabbricati	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale Investimenti Immobiliari
Valori al 31/12/2023			
Valore lordo	11.869.180	354.608	12.223.788
F.do ammortamento	-5.007.246		-5.007.246
Saldo netto	6.861.934	354.608	7.216.542
Variazioni nette dell'esercizio			
Riclassificazione valore lordo	13.000	-13.000	-
Variazioni da acquisti	-	1.583.939	1.583.939
Decrementi	-13.000	-	-13.000
Ammortamento	-17.844	-	-17.844
Valori al 31/12/2024			
Valore lordo	11.869.180		11.869.180
F.do ammortamento	-5.025.090		-5.025.090
Saldo netto	6.844.090	1.925.547	8.769.637

La voce è principalmente relativa agli investimenti immobiliari acquisiti nel 2023 con la fusione per incorporazione di Consiag e, in particolare, all'area immobiliare sita nel Comune di Prato (complesso Immobiliare ex Banci), al valore di Euro 6.500.000 ed un fabbricato sito in Via Savonarola, nel Comune di Sesto Fiorentino.

14.3 Diritti di concessione

La voce ha registrato a seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	Diritti di concessione - Gas	Diritti di Concessione - Idrico	Diritti di Concessione - Waste	TOTALE DIRITTI DI CONCESSIONE
Valori al 31/12/2023				
Valore lordo	729.467.161	-	636.932.924	1.366.400.085
F.do ammortamento	-257.306.751	-	-293.878.670	-551.185.422
Saldo netto	472.160.410	-	343.054.253	815.214.663
Variazioni nette dell'esercizio				
Riclassificazione valore lordo	5.415		225.950	231.365
Variazione area di consolidamento - Valore Lordo	-	1.400.505.690	-	1.400.505.690
Variazioni da acquisti	50.384.573	72.811.034	98.722.060	221.917.666
Svalutazioni	-424.951	-	-369.073	-794.024
Decrementi	-4.972.143	-	-16.607.963	-21.580.107
Ammortamento	-24.472.394	-81.505.385	-34.289.074	-140.266.854
Riclassificazione Fondo Ammortamento	-5.415	-	-24.159	-29.573
Dismissione fondo ammortamento	3.078.443	-	14.140.043	17.218.486
Variazione area di consolidamento - F.do ammort.	-	-975.953.899	-	-975.953.899
Altre variazioni	-	-687.871	-311.271	-999.141
Valori al 31/12/2024				
Valore lordo	774.413.400	1.472.511.593	718.592.626	2.965.517.619
F.do ammortamento	-278.659.462	-1.057.342.024	-314.051.949	-1.650.053.436
Saldo netto	495.753.938	415.169.568	404.540.677	1.315.464.183

Diritti di concessione Ambiente

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D. Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto" o "CdS". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

I ricavi da corrispettivo di concessione sono stati valorizzati nel 2022 ai sensi della Deliberazione ARERA del 3 Agosto 2021 363/2021/R/RIF “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”, e approvati da ATO Toscana Centro con Delibera n. 7 del 23 maggio 2022. In tale deliberazione, infatti, ATO Toscana Centro ha deliberato di adottare i PEF predisposti per gli anni 2022-2025, per ciascun comune della gestione Alia, secondo quanto previsto dall'Allegato A della Delibera 363.

In particolare, l'approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell'assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

In seguito, con Deliberazione del 20.03.2023 N. 1/2023 Ato Toscana Centro ha approvato la presentazione di un'istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria per il costituito ambito tariffario sovracomunale n. 1 e il comune di Lastra a Signa per le annualità 2023-2025.

Ai sensi della deliberazione ARERA del 3 Agosto 2023, 385/2023/R/rif relativa allo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, i contratti di servizio in essere devono essere resi conformi allo schema tipo secondo le modalità e le tempistiche previste nella delibera stessa.

ATO con delibera n.12 del 8/11/2024 ha recepito le modifiche al contratto di servizio introdotte dalla deliberazione ARERA n.385/2023/R/rif e definito all'art. 4 che il servizio affidato al Gestore è costituito dal servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ex art.1 del MTR-2, ossia l'insieme delle seguenti attività: raccolta e trasporto; trattamento e smaltimento; trattamento e recupero; spazzamento e lavaggio strade, gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Il servizio viene prestato nei territori degli Enti Locali, con riferimento alle attività richieste da ciascun Ente locale. Inoltre, al gestore sono altresì affidate alcune “attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani” relative ai seguenti servizi: pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio, lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche, pulizia vespasiani pubblici, disinfestazione e derattizzazione per i quali è prevista una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Con l'introduzione del contratto tipo di cui alla delibera 385/2023/R/rif di ARERA la classificazione delle attività previste nel contratto originale di concessione risulta dunque riassorbita a favore di ripartizione più generale per cui sono previste attività rientranti nel perimetro regolato del ciclo integrato dei rifiuti urbani e altre attività esterne al suddetto perimetro.

Secondo quanto previsto nell'art.5 del Contratto di Servizio (così come integrato in data 6 ottobre 2021 a seguito di approvazione da parte del C.d.A. di Alia Servizi Ambientali SpA con delibera del 13 luglio 2021 verbale n.11 e da parte dell'assemblea di ATO Toscana Centro con deliberazione n.7 del 14 Giugno 2021) la Concessione ha ad oggetto l'affidamento in esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettere n), ll), e oo), del D.lgs. 152/2006 (e s.m.i.). In particolare, il Gestore dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) erogazione dei servizi base, individuati nell'Allegato I;
- b) erogazione dei servizi accessori a richiesta inclusi nel perimetro di regolazione definito dall'Autorità nazionale, individuati nell'Allegato I;
- c) erogazione dei servizi accessori a richiesta, esclusi dal perimetro di regolazione definito dall'Autorità nazionale individuati nell'Allegato I;
- d) realizzazione dei lavori, individuati nell'Allegato III.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base:

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discariche post chiusura

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
2BIS	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Per effetto dell'applicazione dell'MTR e della definizione del perimetro di regolazione definito da ARERA con la del. n. 443/19 i servizi accessori vengono riassorbiti all'interno del Corrispettivo di concessione determinato attraverso l'MTR. Ne restano esclusi da questo perimetro i Servizi accessori n. 10, 11, 12 e 15 per i quali è previsto, in continuità con il 2018, il 2019 ed il 2020, una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento riportati nell'allegato III del Contratto di Servizio. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Ai sensi della deliberazione ARERA del 3 Agosto 2023, 385/2023/R/rif relativa allo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, i contratti di servizio in essere dovranno essere resi conformi allo schema tipo secondo le modalità e le tempistiche previste nella delibera stessa.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato.

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in località Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado del valore di Euro 13,5 milioni a favore di Mps Capital Services SpA (ora MPS S.p.A.) , a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per Euro 6.750.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento. Alla data di redazione del presente documento il mutuo risulta estinto mentre è in fase di definizione la procedura di cancellazione dell'ipoteca

Un importante investimento, circa euro 7.000.000, ha riguardato il rinnovamento del parco contenitori per la raccolta rifiuti. Nel 2024 è proseguita l'introduzione del nuovo contenitore digitale "Genius 5.0", frutto dello sviluppo congiunto tra Alia e Nord Engineering e capace di produrre una elevata quantità di dati utili per l'introduzione della tariffa puntuale. Sono state completate le installazioni dei contenitori nei territori dei comuni di Firenze e Montecatini.

Il rinnovamento del parco mezzi di Alia ha visto investimenti per euro 10.000.000 suddivisi tra automezzi pesanti, leggeri e relativi attrezzature.

La società ha terminato la realizzazione della nuova sezione di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori per un importo complessivo, in parte relativo a fabbricati ed in parte relativo ad impianti, di euro 69.500.000 circa.

Di rilievo anche il completamento dei Centri di Raccolta di “Pian di Meleto” nel comune di Greve in chianti e di “Via Paronese 91” nel comune di Prato per un totale lavori di euro 2.600.000 circa.

Il 2024 ha visto il proseguimento dei lavori di rinnovamento dell'impianto di Case Passerini con un importo di circa euro 10.500.000.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori per i due progetti che hanno ottenuto la concessione del contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel 2023. Nel dettaglio si tratta di un impianto per la raccolta degli scarti tessili (Textile Hub) localizzato nel comune di Prato, con un investimento di euro 6.900.000, ed un impianto per la raccolta dei rifiuti elettronici (RAEE) localizzato nel comune di Firenze nell'area dell'ex inceneritore di San Donnino, per un investimento di euro 500.000.

Diritti di concessione Distribuzione gas

La voce Diritti di concessione gas è relativa a reti, impianti, allacciamenti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti la distribuzione gas naturale, contabilizzate secondo il “metodo dell'attività immateriale” previsto dall'IFRIC 12 per i rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti.

Gli incrementi dell'esercizio fanno principalmente riferimento ad investimenti relativi ad allacciamenti, reti urbane e impianti per lavori eseguiti dal Gruppo nel 2024.

Il servizio di distribuzione del gas naturale viene affidato mediante gare a evidenza pubblica che hanno come riferimento non i singoli Comuni ma gli Ambiti Territoriali Minimi (c.d. ATEM). Pertanto, i Comuni non possono procedere autonomamente all'affidamento del servizio tramite singole gare.

Tuttavia, prima dell'adozione del D.lgs. n. 164/2000 (c.d. Decreto Letta), il servizio di distribuzione del gas era affidato mediante affidamento diretto da parte dei singoli Comuni. Inoltre, dopo l'adozione del D.lgs. n. 164/2000 e fino all'emanazione dei decreti attuativi a esso relativi, il servizio di distribuzione di gas naturale è stato affidato mediante gara a evidenza pubblica dai singoli Comuni. Pertanto, alla data odierna il Gruppo ha ancora in essere alcune concessioni affidate direttamente o a evidenza pubblica da parte dei singoli Comuni.

Nelle ipotesi di scadenza delle concessioni, la durata del rapporto concessorio si considera estesa fino al momento in cui viene indetta la nuova gara. In tale periodo di proroga restano vigenti i rapporti in essere tra concedente e concessionario e, pertanto, quest'ultimo resta obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Inoltre, il gestore uscente adempie a tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, incluso quello di pagamento del canone di concessione dovuto all'ente concedente.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo non riuscisse ad aggiudicarsi le nuove gare per la fornitura dei servizi che proseguono in regime di *prorogatio*, in sede di subentro, il nuovo gestore dovrà corrispondere al Gruppo, in qualità di gestore uscente, una somma di denaro a fronte della cessione delle reti di distribuzione dal gestore uscente al nuovo concessionario. Tale somma (VIR) viene determinata sulla base di quanto previsto dal contratto di concessione. In assenza di una specifica previsione (o in mancanza di alcuni elementi), le previsioni contrattuali sono integrate dalle linee guida dettate dal DM 226/11.

Il valore di iscrizione delle attività di distribuzione gas della CGU risulta superiore rispetto al fair value come valore d'uso, determinato sulla base dei flussi di cassa delle singole CGU identificate derivanti dal piano 2025-2029 approvato dal management della società, con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) Method. Il valore terminale è stato stimato applicando un moltiplicatore (10,8x) al margine operativo lordo dell'ultimo anno di previsione esplicita del piano. I flussi di cassa sono stati attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito (WACC) pari al 4,8%. Il valore di iscrizione è stato, altresì, raffrontato, risultando superiore, al fair value al netto dei costi di vendita sulla base del Valore industriale degli impianti.

Un'analisi specifica è stata condotta sulla recuperabilità della classe dei misuratori elettronici funzionali al servizio di distribuzione e misura di gas naturale. In particolare, l'analisi ha avuto ad oggetto i misuratori elettronici che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno evidenziato malfunzionamenti o si ritengono a

maggior rischio di difettosità (anomalie nella trasmissione del dato di telelettura, nella qualità del dato di telelettura trasmesso, spegnimento del display). L'analisi ha preso in considerazione:

- il valore netto contabile dei misuratori;
- l'anno di fabbricazione;
- l'anno di installazione;
- la possibilità di effettuare un'attività manutentiva efficace (quali cambio batteria modem, cambio SIM, riconfigurazione dei parametri di comunicazione del contatore);
- l'anno di prevista sostituzione, antecedente al termine della loro vita utile;
- la possibilità di riconoscimento in tariffa dei mancati ammortamenti in caso di dismissione sulla base dell'attuale Regolazione Tariffaria (Deliberazione 29 dicembre 2022 737/2022/R/GAS di ARERA e Determina 11 ottobre 2023 1/2023 – DINE).

A completamento di quest'analisi, si è provveduto all'allineamento del valore netto contabile dei misuratori al loro valore recuperabile mediante svalutazione di Euro 425 migliaia.

Diritti di concessione Idrico

La voce, non presente nei saldi di confronto al 31.12.2023, deriva dal consolidamento integrale di Publiacqua S.p.A. a partire dal 01.06.2024. I diritti di concessione fanno riferimento all'affidamento in via esclusiva a Publiacqua del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 3 della Toscana, oggi Conferenza Territoriale n. 3 (CT3), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, esercitato ai sensi della convenzione di gestione, sottoscritta in data 20 dicembre 2001 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale.

A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento. Attualmente, a seguito dell'acquisizione della gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Fiesole e del processo aggregativo che ha interessato taluni Comuni rientranti nel perimetro gestionale di Publiacqua, i Comuni gestiti sono 46, per complessivi ca. 1.300.000 abitanti e ca. 410.000 utenze attive.

Con delibera dell'Assemblea n. 8/2024 del 10/05/2024 l'AIT ha deliberato l'inclusione del servizio di depurazione svolto da GIDA S.p.A. nel perimetro del servizio idrico integrato del territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno a far data dal 01/01/2025, prevedendo una gestione transitoria mediante contratto di servizio nel 2025 fino all'acquisto del ramo d'azienda.

Con la stessa delibera, l'AIT ha stabilito una proroga tecnica della Convenzione di affidamento del corrente affidamento del SII alla società Publiacqua S.p.A. alle medesime condizioni di quello attualmente svolto per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato del nuovo gestore secondo i dettami dell'art. 17 TUSP e al conseguente nuovo affidamento del servizio stesso entro il 31.12.2025. Considerato che alla data odierna, l'AIT non ha ancora provveduto alla pubblicazione del bando di gara per la scelta del socio privato del futuro gestore, è del tutto ragionevole ipotizzare che l'attuale gestione di Publiacqua – relativa ad un servizio per sua natura non interrompibile - proseguirà oltre il termine di scadenza del 31.12.2025.

La società ha realizzato investimenti dalla data di acquisizione al 31.12.2024 per Euro 72.811 migliaia, proseguendo gli interventi per far fronte alla crisi legata all'emergenza alluvione del 2023.

14.4 Diritti d'uso

La voce ha registrato a seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE DIRITTI D'SUO
Valori al 31/12/2023					
Valore lordo	24.745.004	8.995.645	-	10.274.797	44.015.446
F.do ammortamento	-9.506.322	-2.267.729	-	-4.943.139	-16.717.190
Saldo netto	15.238.682	6.727.916	-	5.331.659	27.298.256
Variazioni nette dell'esercizio					
Riclassificazione valore lordo	-	-235.800	-	-1.184.430	-1.420.230
Variazione area di consolidamento - Valore Lordo	1.458.142	1.036.966	-	740.207	3.235.315
Variazioni da acquisti	8.815.004	999.035	19.917	1.985.656	11.819.613
Decrementi	-829.648	-319.949	-	-996.894	-2.146.492
Ammortamento	-3.766.724	-1.202.721	-18.258	-1.928.427	-6.916.129
Riclassificazione Fondo Ammortamento	-	100.263	-	939.266	1.039.529
Dismissione fondo ammortamento	320.953	98.306	-	926.503	1.345.762
Variazione area di consolidamento - F.do ammort.	-484.666	-759.581	-	-192.399	-1.436.646
Valori al 31/12/2024					
Valore lordo	34.230.168	10.476.198	20.418	11.090.929	55.817.714
F.do ammortamento	-13.478.426	-4.031.762	-18.758	-5.469.789	-22.998.735
Saldo netto	20.751.742	6.444.436	1.660	5.621.141	32.818.979

I diritti d'uso si riferiscono principalmente all'acquisizione di beni detenuti in leasing o affitto contabilizzati in accordo all'IFRS 16 e sono relativi a fabbricati, mezzi e attrezzature per la raccolta dei rifiuti, dispositivi elettronici e autovetture aziendali per i dipendenti.

L'incremento della voce fabbricati è preliminarmente relativo alla sottoscrizione del contratto di affitto per il nuovo Headquarter della Multiutility pari ad Euro 8.226 migliaia, mentre per effetto della variazione del perimetro di consolidamento, tramite Publiacqua si segnalano ulteriori incrementi per Euro 1.458 migliaia.

L'incremento nel 2024 alla voce Impianti e macchinari è da imputare al settore ambiente per Euro 366 migliaia e al settore gas per Euro 633. Alla voce Altri beni gli incrementi nel 2024 sono rispettivamente da imputare per Euro 1.325 migliaia al settore ambientale, per Euro 446 migliaia al settore gas e per Euro 213 migliaia al settore idrico.

14.5 Altre Immobilizzazioni immateriali

La voce ha registrato a seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	Diritti di brevetto industriale	Costi di sviluppo	Concessioni, marchi e diritti simili	Altre	Liste clienti	Immobilizzazioni in corso	TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valori al 31/12/2023							
Valore lordo	9.495.155	1.610.978	2.892.886	25.487.398	232.986.463	2.281.219	274.754.099
F.do ammortamento	-88.988	-1.301.788	-1.940.545	2.602.099	-61.436.201		-62.165.423
Saldo netto	9.406.167	309.189	952.341	28.089.498	171.550.262	2.281.219	212.588.676
Variazioni nette dell'esercizio							
Riclassificazione valore lordo	74.515	25.498	58.160	-	-	-100.013	58.160
Variazione area di consolidamento - Valore Lordo	71.527.074	254.954	7.849.762	81.290.443	-	-1.859.080	159.063.153
Variazioni da acquisti	9.129.776	44.541	191.757	23.710.098	-	22.343.944	55.420.116
Svalutazioni	-	-	-6.749	-4.588	-	-	-11.337
Decrementi	-3.650	-	-	-21	-	-1.690.209	-1.693.880
Ammortamento	-9.253.800	-64.052	-1.120.241	-20.444.734	-14.594.633	-	-45.477.460
Variazione area di consolidamento - F.do ammort.	-61.297.098	-254.954	-3.973.416	-68.847.912	-	-	-134.373.380
Altre variazioni	9.626	-	-5.854	-1.151.078	-	256.134	-891.172
Valori al 31/12/2024							
Valore lordo	145.054.095	1.935.970	11.447.321	196.673.582	231.725.737	21.231.996	608.068.701
F.do ammortamento	-125.461.485	-1.620.795	-7.494.812	-154.027.288	-74.770.109		-363.374.488
Saldo netto	19.592.610	315.175	3.952.509	42.646.294	156.955.629	21.231.996	244.694.213

Le principali variazioni sono riferite a:

- Incrementi da variazione dell'area di consolidamento per un valore netto di Euro 24.690 migliaia, relative al consolidamento integrale di Publiacqua S.p.A. e GIDA S.p.A.;
- Investimenti per Euro 55.420 migliaia, principalmente riconducibili alla voce:
 - (i) Diritti di brevetto industriale afferenti al settore gas per Euro 4.470 migliaia principalmente relativi a costi sostenuti per lo sviluppo dell'attuale ERP (Enterprise Resources Planning) basato su SAP e NET@SUITE, la piattaforma entrata in esercizio a partire dal secondo semestre 2022 ed ad oggi in uso per le principali società del Gruppo. La quota restante dei Diritti di brevetto industriale, pari a circa Euro 4.660 migliaia è afferente al settore idrico, relativamente all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo;
 - (ii) Altre immobilizzazioni immateriali afferenti al settore gas per Euro 23.431 migliaia principalmente relative a costi di acquisizione clientela sostenuti da parte delle società di vendita gas ed energia elettrica del Gruppo;
 - (iii) Immobilizzazioni immateriali in corso relativi al settore ambientale per Euro 16.868 migliaia soprattutto per investimenti necessari all'implementazione dei sistemi informativi destinati alla Multiutility. Sono invece afferenti al settore gas immobilizzazioni immateriali in corso per euro 1.945 migliaia, principalmente relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di software gestionali rientranti nel progetto di unificazione della mappa applicativa delle società di distribuzione gas del Gruppo. Il progetto di sviluppo è ancora in corso e si concluderà nell'esercizio 2025. Si attestano invece al settore idrico incrementi nel 2024 alla voce immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 3.531 migliaia.
- Ammortamenti di periodo per Euro 45.525 migliaia.

La voce Liste clienti è principalmente relativa alla valorizzazione in sede di purchase price allocation ("PPA") dei portafogli clienti delle società operanti nella CGU Vendita gas e luce acquisite nelle aggregazioni aziendali effettuate da Estra a partire dall'esercizio 2015. La voce è ammortizzata in un periodo di ammortamento corrispondente alla vita utile attesa delle liste clienti, riconsiderata almeno alla fine di ciascun esercizio in

funzione delle perdite storiche registrate e previsionali dei clienti (c.d. “Churn Rate”). Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 le liste clienti sono state ammortizzate in un orizzonte temporale di 20 anni.

La voce Altre attività immateriali è principalmente relativa a costi di acquisizione clientela (*contract cost*) sostenuti dalle società commerciali del Gruppo, ammortizzate in 5 anni a quote decrescenti. Anche gli ammortamenti di questa voce sono riconsiderati almeno alla fine di ciascun esercizio in funzione dei Churn Rate.

Il Gruppo provvede annualmente alla verifica dell'eventuale presenza di indicatori di impairment; in particolare per le Liste clienti ed i Contract cost questa attività si traduce nella verifica del churn rate annuale registrato per ogni società di vendita di gas ed energia elettrica. Il churn rate, anche noto come tasso di abbandono o tasso di defezione, è un indicatore utilizzato per misurare la perdita di clientela registratosi in un determinato periodo di tempo ed esprime la percentuale di clienti che abbandona un servizio (switch out) rispetto al numero totale di clienti che ne usufruisce.

Alla luce di quanto descritto, alla chiusura dell'esercizio 2024 non si ravvisano quindi indicatori di perdita durevole di valore sulle attività immateriali a vita utile definita.

14.6 Avviamento

In applicazione alle disposizioni dello IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”, l'avviamento iscritto nel Bilancio in virtù di operazioni di aggregazione aziendale è stato allocato a singole CGU o a gruppi delle stesse, in quanto si prevede beneficeranno dall'aggregazione. Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene (area territoriale, aree di business, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente interdipendenti ed ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del cosiddetto business model adottato. In particolare, le CGU identificate sono:

- * CGU Vendita di gas naturale ed energia elettrica
- * CGU Distribuzione gas Centria
- * CGU Distribuzione gas Gergas
- * CGU Distribuzione gas Murgia
- * CGU Distribuzione gas Edma Reti Gas

Inoltre, sono state identificate più CGU che risultano sovrapponibili a singole società rientranti nel segmento IFRS 8 “Ambiente” e “Mercato Energia” in attività di business diverse dalla vendita di gas naturale ed energia elettrica, come specificato in nota “Settori Operativi”.

La voce non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2023, come sotto rappresentato:

Valore contabile dell'avviamento allocato a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa

Ambiente		Vendita gas ed energia elettrica		Distribuzione di gas naturale (Gergas)		Ambiente (Ecos)		Ambiente (Ecolat)		Totale	
2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
250	250	45.880	45.880	1.369	1.369	4.240	4.240	1.820	1.820	53.559	53.559

Il gruppo monitora la recuperabilità degli assets sulla base di piani approvati che tengono in considerazione le sinergie e le strategie a livello di CGU.

Vendita gas ed energia elettrica

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Vendita gas ed energia elettrica è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, dove sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa della CGU derivanti dagli ultimi Piani Industriali disponibili alla data di valutazione e approvati dalla Direzione Aziendale.

Il Gruppo ha effettuato l'*impairment test* al 31 dicembre 2024 e 2023. L'*impairment test* al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base dell'ultimo piano industriale approvato relativo al periodo 2025-2029 (2024-2028 al 31 dicembre 2023). Il tasso di sconto applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, al netto delle imposte, è del 7,10% (7,39% al 31 dicembre 2023). I flussi di cassa sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita pari a 0. A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore da imputare alle attività nette dell'unità Vendita gas ed energia elettrica, incluso l'avviamento di Euro 28.067 migliaia.

Assunzioni chiave utilizzate nel calcolo del valore d'uso e sensitività ai cambiamenti nelle assunzioni

Il calcolo del valore d'uso per la CGU Vendita gas ed energia elettrica è particolarmente sensibile ai seguenti fattori:

- margine lordo;
- quota di mercato nel corso del periodo di previsione;
- tassi di sconto.

Margine lordo – Il margine lordo è basato sui valori conseguiti nell'anno precedente ipotizzando incrementi marginali legati ad efficientamento ed attività di cross-selling (CAGR pari al 5,53%). L'aumento dei costi della materia prima o il non raggiungimento degli obiettivi di efficientamento potrebbero portare ad una riduzione della marginalità rispetto a quella prevista nel piano. La marginalità può, inoltre, essere impattata dal mancato raggiungimento della base clienti prevista a seguito di aumento del tasso di churn rate.

Assunzioni sulle quote di mercato – Il management prevede che la quota di mercato nel settore Vendita gas ed energia elettrica cresca nel periodo di Piano, anche grazie agli investimenti commerciali previsti per il mantenimento e l'acquisizione di nuovi clienti. Il management riconosce che la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato e/o un'accresciuta concorrenzialità nel settore possano avere un impatto significativo sul tasso di crescita.

Tassi di sconto – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti, che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi stessi. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi, derivato dal costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito sia del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico del settore è incorporato applicando specifici fattori beta. I fattori beta sono verificati annualmente, sulla base dei dati di mercato disponibili. I tassi di sconto vengono rettificati per tener conto delle quantità e dei tempi specifici dei flussi fiscali futuri, in modo da riflettere un tasso di sconto post-imposte.

L'analisi di sensitivity che è stata sviluppata si è focalizzata sulla marginalità della CGU, ipotizzandone un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti e su un incremento del WACC dello 0,5%.

I valori ottenuti sono anche in tali ipotesi superiori a quelli di carico delle CGU, pertanto l'analisi ha ulteriormente confermato per la CGU vendita gas ed energia elettrica il valore di iscrizione.

Distribuzione gas naturale - Gergas

L'avviamento scaturisce dall'acquisizione di Gergas, società operante nella distribuzione gas dei Comuni di Grosseto e Campagnatico.

L'avviamento è poco significativo se confrontato con il valore contabile complessivo delle attività allocate all'unità Mercato regolato Gergas. Gli Amministratori hanno assoggettato l'avviamento ad *impairment test* confrontando il valore di iscrizione delle attività di distribuzione gas della CGU con il fair value come valore

d'uso, determinato sulla base dei flussi di cassa derivanti dal piano 2025-2029 approvato dal management della società, con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) Method. Il valore terminale è stato stimato applicando un moltiplicatore (10,8x) al margine operativo lordo dell'ultimo anno di previsione esplicita del piano. I flussi di cassa sono stati attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito (WACC) pari al 4,8%. Si evidenzia, tuttavia, che sussistono incertezze circa le tempistiche per l'indizione e svolgimento delle gare per il rinnovo delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas. Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore di iscrizione delle attività, pertanto, non sono emerse perdite di valore.

Il valore di iscrizione è stato, altresì, raffrontato, risultando superiore, al fair value al netto dei costi di vendita sulla base della stima del Valore industriale degli impianti (VIR), valore di riferimento ai fini della determinazione del diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti laddove, a seguito delle gare che saranno indette per l'assegnazione delle concessioni, il Gruppo perdesse la titolarità delle proprie concessioni.

Il valore recuperabile così determinato risulta superiore al valore contabile delle attività, anche applicando ragionevoli fattori di sensitivity in ribasso al Valore industriale. A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore del valore contabile delle attività nette dell'unità Mercato regolato Gergas, incluso l'avviamento di Euro 1.369 migliaia.

Ambiente - Ecolat

L'avviamento scaturisce dall'acquisizione di Ecolat S.r.l., società operante principalmente nel settore della selezione meccanica degli imballaggi in materiali misti provenienti dalle raccolte differenziate degli Ambiti Ottimali Toscana Sud, Centro e Costa e dalla rilevazione, in via residuale rispetto al *fair value* delle attività identificabili, della capacità della società di produrre redditi futuri dalle attività di business correlate all'impianto di selezione o non correlate quali intermediazione, trattamento degli ingombranti e di altri rifiuti da privati.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, utilizzando le proiezioni dei flussi di cassa dei relativi settori di attività derivanti dall'ultimo piano industriale disponibile alla data di valutazione (2025-2029) e approvato dalla Direzione Aziendale. Il piano approvato assume l'ottenimento di una proroga decennale dell'attuale scadenza dell'autorizzazione ambientale (2031). Il tasso di sconto applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, al netto delle imposte, è del 7,34%.

A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore da imputare all'avviamento.

Il calcolo del valore d'uso è particolarmente sensibile ai seguenti fattori:

- volumi di rifiuti trattati e relativa marginalità;
- tassi di sconto.

Il Gruppo ha condotto una sensitivity analysis delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni +/- 0,5% del WACC e riduzione del 5% dei flussi di cassa futuri in ipotesi di minori volumi di business o riduzione della marginalità) i cui esiti evidenziano, in presenza di tali variazioni delle ipotesi chiave, un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile in un range compreso tra Euro 0,5 e 1 milioni.

Ambiente - Ecos

L'avviamento scaturisce dall'acquisizione di Ecos S.r.l., società proprietaria di un sito di stoccaggio che opera nel mercato nazionale della gestione rifiuti speciali, pericolosi e non e dalla rilevazione, in via residuale rispetto al *fair value* delle attività identificabili, della capacità della società di produrre redditi futuri dalla propria attività di business ed è principalmente correlato alle aspettative di crescita ed alle sinergie di costo previste.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, utilizzando le proiezioni dei flussi di cassa dall'ultimo piano industriale disponibile alla data di valutazione e approvato dalla Direzione Aziendale (2025-2029), che prevede una progressiva crescita dei volumi trattati e della marginalità conseguita rispetto all'esercizio corrente. Il piano approvato assume l'ottenimento di una proroga decennale dell'attuale scadenza dell'autorizzazione ambientale (2031). Il tasso di sconto applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, al netto delle imposte, è del 7,34%.

A completamento di queste analisi, gli Amministratori non hanno rilevato perdite di valore da imputare all'avviamento.

Il calcolo del valore d'uso è particolarmente sensibile ai seguenti fattori:

- tasso di crescita dei volumi di rifiuti trattati e relativa marginalità;
- tassi di sconto.

Conseguentemente il Gruppo ha condotto una sensitivity analysis delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni +/- 0,5% del WACC e riduzione del 5% dei flussi di cassa futuri in ipotesi di minori volumi di business o riduzione della marginalità), i cui esiti evidenziano che, pur in presenza di ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave, non emerge un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

14.7 Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad Euro 376.177 migliaia, di cui Euro 27.882 migliaia in imprese a controllo congiunto, Euro 339.224 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad Euro 9.071 migliaia, come sotto riportato.

Partecipazioni valori in euro	Saldo al 31 dicembre 2023	Riclassifiche	Variazione perimetro di consolidamento	Incrementi / Decrementi	Rivalutazione / (Svalutazione)	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2024
Real S.r.l.	2.621.522				240.422			2.861.943
Al.Be. S.r.l.	27.929.582			3.000.000	-6.016.181			24.913.401
Publiacqua S.p.a	198.284.505				5.319.543	-4.604.048	-199.000.000	-
Waise Waste Srl				51.000	-			51.000
Nuova Sirio S.r.l.	80.539				-25.000			55.539
Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto	228.916.147	-	-	3.051.000	-481.216	-4.604.048	-199.000.000	27.881.883
Irmel S.r.l.	524.486				45.870			570.356
Vetro Revet S.r.l.	1.077.818				-6.882			1.070.936
Valdisieve Scarl	296.419			830.000	-19.751		-1.106.668	-
Sea Risorse S.p.a	514.345				117.326			631.671
Toscana Energia S.p.a	252.044.081				11.919.292	-8.024.338		255.939.034
Acque S.p.a	48.697.621				3.765.090	-772.235		51.690.476
Acque2o S.p.a	6.222			30.349	-6.283			30.288
Le Soluzioni Scarl		87.804	406.268		210.358			704.430
Ingegnerie Toscane S.r.l.			4.273.198		1.379.670			5.652.869
Ti Forma Srl		5.434	39.330		-4.149			40.615
Vaiano Depur Srl		4.000	385.867		-			389.867
Blugas Infrastrutture S.r.l.	4.950.000				274.245			5.224.245
AES Fano	833.735				83.749			917.483
SIG S.r.l	3.161.006				113.762	-26.334		3.248.434
Sei Toscana S.r.l.	11.739.231				1.373.678			13.112.909
Partecipazioni in collegate	323.844.962	97.238	5.104.663	860.349	19.245.974	-8.822.908	-1.106.668	339.223.611
Scapigliato Srl	8.500.269							8.500.269
Le Soluzioni Scarl	87.804	-87.804						-
Gida Spa	1.097.562			12.403.177	-21.318		-13.479.421	-
C.R.C.M. Srl	312.274			-312.274				-
AISA S.p.A.	11.020							11.020
Casole Energie S.r.l.	128.621					-19.763		108.858
Aquaser S.r.l.			74.455					74.455
Altre imprese	367.331	-9.434	446.275	223	-46.429		-381.114	376.852
Partecipazioni in altre imprese	10.504.881	-97.238	520.730	12.091.126	-67.747	-19.763	-13.860.535	9.071.455
Totale partecipazioni Collegate e Partecipazioni in altre imprese	563.265.990	-	5.625.393	16.002.475	18.697.012	-13.446.718	-213.967.203	376.176.949

Le variazioni dell'esercizio fanno principalmente riferimento a:

- Incremento del valore della partecipazione in Albe S.r.l. a seguito di versamento di Euro 3.000 migliaia, perfezionato rispettivamente in data 15.02.2024 per Euro 1.500 migliaia e in data 27.03.2024 per Euro 1.500 migliaia. Il valore della partecipazione è stato rettificato per Euro 107 migliaia per effetto della quota di

spettanza del Gruppo del risultato negativo del periodo in applicazione del metodo del patrimonio netto e per Euro 5.909 migliaia per l'appostazione di un fondo svalutazione come descritto nel seguito;

- Altri movimenti per Euro 213.967 migliaia dovuti all'eliminazione delle partecipazioni per effetto del consolidamento integrale delle partecipate Publiacqua S.p.A., GIDA Spa e Valdisieve Scrl e dell'interessenza aggiuntiva acquisita in AER SpA di provenienza Valdisieve Scrl;
- Costituzione della partecipazione in Waise Waste S.r.l., come descritto nel paragrafo delle note dedicato alle variazioni dell'area di consolidamento;
- Valutazione della partecipazione in Publiacqua con il metodo del patrimonio netto fino alla data del 31.05.2024 e successiva eliminazione per effetto del consolidamento integrale della partecipata, come descritto nel paragrafo 11.1 "Acquisizione del controllo di Publiacqua S.p.A.";
- Incremento della partecipazione in Valdisieve Scrl e successiva eliminazione per effetto del consolidamento integrale della partecipata, come descritto nel paragrafo 11.3 "Acquisizione del controllo di Valdisieve Scrl";
- Effetti derivanti dalla valutazione della partecipazione in Toscana Energia S.p.A. con il metodo del patrimonio netto. Il valore della partecipazione è comprensivo di un avviamento implicito, non assoggettato ad ammortamento, la cui recuperabilità è stata verificata mediante *discount cash flow method* sulla base dell'ultimo piano approvato;
- Incremento della partecipazione in GIDA S.p.A. e successiva eliminazione per effetto del consolidamento integrale della partecipata, come descritto nel paragrafo 11.2 "Acquisizione del controllo di GIDA S.p.A.";
- Effetti derivanti dalla valutazione della partecipazione in Sei Toscana S.r.l. con il metodo del patrimonio netto.

In riferimento alla partecipazione in Toscana Energia S.p.A., si evidenzia che, nell'ambito del processo aggregativo avviato nell'esercizio 2022 con il conferimento da parte del Comune di Firenze, in data del 30 dicembre 2022, della partecipazione corrispondente al 20,61% del capitale sociale della collegata, Alia ha concesso un'opzione di acquisto ad Italgas e da questa esercitata in data 14.01.2025.

L'accordo tra Alia e Italgas prevede che il prezzo per l'acquisto delle azioni soggette ad opzioni sia pari al loro *fair market value*, la cui determinazione viene demandata di comune accordo tra le parti ad un esperto indipendente. Il *fair market value* alla data di esecuzione dell'opzione sarà calcolato utilizzando una metodologia valutativa conforme alla migliore prassi internazionale per un business regolato della distribuzione del gas naturale (i.e., metodologia della RAB) e soggetto ad aggiustamento sulla base del valore della posizione finanziaria netta di Toscana Energia alla data di esecuzione dell'opzione.

Le parti hanno preliminarmente individuato, di comune accordo, l'esperto indipendente per la determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione, attività che è tuttora in corso alla data del presente documento.

In assenza di un prezzo di esercizio prefissato, il fair value di tale opzione è l'esito di una valutazione complessa basata sulle variabili sottostanti la determinazione del fair value dell'opzione stessa e, in particolare, sullo scenario futuro di esercizio ritenuto più probabile dal management, in coerenza con le ipotesi di pianificazione aggiornate e gli adeguamenti previsti dalle condizioni contrattualizzate tra le parti, oltre che sull'attualizzazione dei flussi futuri di cassa ad un adeguato tasso di sconto.

Gli Amministratori, con il supporto di consulenti esterni per la determinazione del possibile prezzo di esercizio dell'opzione e del relativo fair value, hanno concluso che nessuna passività sia da iscrivere nel presente bilancio.

Per tutte le partecipazioni non sono stati individuati indicatori di perdite durevole e conseguentemente non sono stati effettuati specifici test di impairment. In riferimento alla partecipazione in Albe S.r.l., joint venture che gestisce un biodigestore anaerobico per il recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, in sede di chiusura del bilancio 2024, si è tuttavia ritenuto di procedere all'appostazione di un fondo svalutazione di Euro 5.910 migliaia. Il fondo riflette il rischio di parziale non recuperabilità del valore in uno scenario basato su ipotesi di concorrenzialità del mercato ed andamento dei prezzi più conservative rispetto all'ultimo piano approvato dalla partecipata. Gli Amministratori stanno identificando le opportune misure ed iniziative idonee ad evitare tale rischio.

In riferimento a Blugas Infrastrutture, si evidenzia che, a maggio 2024, la società ha risolto la situazione di precontenzioso che si era instaurata con Aleanna Italia S.r.l. sulla presunta invalidità/sopravvenuta onerosità di un accordo dante titolo a Blugas Infrastrutture S.r.l. ad un diritto di proprietà su 70 Mmc di gas naturale da estrarre dal giacimento di Abbadesse. Le parti hanno stipulato un accordo transattivo che ha comportato per Blugas Infrastrutture la rinuncia ad ogni pretesa futura sulla produzione del pozzo Longanesi in cambio del

pagamento da parte di Aleanna Italia S.r.l. di Euro 5 milioni, imposto sostanzialmente allineato al valore contabile del diritto.

La partecipata è, inoltre, titolare di una cointeressenza al 10% nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, con partner Edison Stoccaggio al 90%, a seguito di apposita concessione (c.d. "San Potito e Cotignola Stoccaggio") conferita dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 24/04/2009. Il rapporto con Edison è regolato da un contratto di JV, redatto secondo gli standard dell'industria. Blugas ha l'obbligo di contribuire pro-quota ai costi di esercizio, manutenzione e capex e il diritto di vedersi riconosciuti ricavi pro-quota.

Al riguardo si evidenzia che, a seguito del rinvenimento di una situazione geologica più complessa del previsto, si è resa necessaria da parte di Edison Stoccaggio una significativa revisione del progetto originariamente autorizzato con conseguente riduzione di stima della capacità di spazio dello stoccaggio.

A seguito di tale mutamento di scenario, l'AEEGSI (adesso ARERA) con la determina 66/2016 del 25 febbraio 2016 ha provveduto a rideterminare le tariffe con un meccanismo, penalizzante e di dubbia legittimità, di riduzione dei ricavi da capex del sito dal 100% al 71,6% (calcolato sulla base del rapporto investimenti realizzati / prestazioni spazio conseguite), che verrà applicato ogni anno fino al completamento della regimazione del sito, prevedendo al contempo un conguaglio parziale dei minori ricavi percepiti, in funzione delle prestazioni di spazio che la concessione garantirà a regime.

La contitolare Edison Stoccaggio ha fortemente contestato la tesi dell'Autorità avviando le opportune azioni legali che hanno portato nel giugno 2021 all'accoglimento dei motivi di ricorso da parte del Consiglio di Stato. In ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, ARERA ha emanato la Delibera 513/2021 in cui ha rivalutato le modalità di calcolo del fattore di decurtazione dei ricavi applicato, rideterminandone il valore, con un incremento dal 71,6% al 73,6%. La contitolare Edison Stoccaggio ha proposto un nuovo ricorso contro la delibera 513/2021, poiché ritiene che questa non dia adeguata esecuzione alla decisione del Consiglio di Stato. In coerenza con questa azione sono state impugnate anche le delibere successive che hanno determinato i ricavi annuali riconosciuti al sito di San Potito applicando il coefficiente di riproporzionamento sopra menzionato (Delibere 384/22, 379/23 e 335/2024).

Nel corso del 2024 non si sono verificati sviluppi in relazione al contenzioso. La società ritiene valide le argomentazioni alla base del ricorso.

Si evidenzia, infine, che il Consiglio di Amministrazione di Estra, valutati la minore coerenza dell'investimento rispetto agli attuali indirizzi strategici ha espresso un indirizzo favorevole all'avvio di interlocuzioni ed attività propedeutiche ad una possibile dismissione anticipata degli assets o delle quote societarie, dando apposito mandato, congiuntamente agli altri Soci, ad un advisor finanziario ed un advisor legale.

14.8 Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Crediti verso collegate	4.642.566	4.642.566	-
Crediti verso società sottoposte a controllo congiunto	230.000	230.000	-
Altri crediti finanziari non correnti	6.438.568	6.785.712	-347.144
Depositi cauzionali	4.068.978	1.188.951	2.880.027
Titoli non correnti	4.751.438	9.667.579	-4.916.141
TOTALE	20.131.551	22.514.809	-2.383.258

La voce "Altri crediti finanziari non correnti" è principalmente riferita all'importo corrisposto al momento dell'aggiudicazione della gara di distribuzione gas del Comune di Rieti e che verrà rimborsato, sulla base delle condizioni previste dal contratto di concessione al momento della cessazione dell'affidamento e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante (Euro 5.000 migliaia).

La voce "Titoli non correnti" è relativa per Euro 4.650 migliaia a prodotti di gestione patrimoniale ed assicurativi rinvenienti dalla fusione per incorporazione di Consiag avvenuta nel precedente esercizio, valutati al FVTPL.

14.9 Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili imponibili che il Gruppo andrà a generare durante il periodo concessorio, così come desumibili, per quanto concerne la Capogruppo, anche dall'ultimo piano pluriennale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Attività fiscali differite

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2023	Variazione perimetro di consolidamento	Riversamento /Utilizzo	Accantonam ento	OCI	Saldo al 31/12/2024
Ammortamenti	13.624	3.185	(414)	2.928		19.324
Fondi rischi	3.242	16	(776)	633		3.115
Fondo Svalutazione crediti	21.932	2.349	(4.985)	3.885		23.182
Contributi percepiti su allacciamenti	3.008		(106)	-		2.901
Svalutazione immobilizzazioni	3.976		(598)	1.678		5.057
Contabilizzazione Leasing	575	16	(16)	28		604
Storno immobilizzazioni immateriali	204		(2)	-		202
Fair value derivati	(0)		-	-	1.407	1.407
Altre	2.933	3.329	(1.298)	988		5.952
Maggiore valore fiscale avviamento	3.518		(30)	21		3.509
Maggior valore fiscale Beni in concessione	5.647		(1.638)	1.212		5.221
Tfr	722	(38)	(67)	1	(98)	519
Perdite esercizi precedenti	3.370	1	(4.036)	1.509		845
Immobilizzazioni	733		(81)			652
Produttività	1.265		(1.248)	1.982		1.998
Discariche	2.696		(758)			1.938
Svalutazioni Polizze Fideuram	11		(11)			(0)
Fondo rischi manutenzioni	226	3.417	619	40		4.303
Svalutazione crediti fin.to	38		(2)			36
F.do rischi crediti TIA			(45)	1.256		1.211
Tributo TARI				11		11
Interessi f.do bonifica Selvapiana				3		3
Totale crediti per imposte anticipate	67.721	12.276	-15.491	16.176	1.309	81.990

Passività fiscali differite

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2023	Variazione perimetro di consolidamento	Riversamento / Utilizzo	Accantonamento	OCI	Saldo al 31/12/2024
Dividendi non incassati	9		-	(7)		1
Costo ammortizzato prestiti obbligazionari	(9)		-	9		0
Plusvalore beni in concessione	2.150	11.521	(72)	(2.600)		10.999
Plusvalore attività Immateriali	44.014		(1.692)	(1.872)		40.450
Plusvalore attività materiali	4.189	1.980	(492)	(106)		5.571
Altre	715	18	(244)	238		727
Fair value strumenti finanziari commodity	97		-		(84)	13
Immobilizzazioni	1.081	271	(1.081)			271
Discarica Case Passerini	1.659			284		1.943
Attualizzazione F.do rischi Selvapiana			(4)			(4)
Totale passività per imposte differite	53.905	13.789	-3.585	-4.054	-84	59.971

Si precisa che nello schema di bilancio le attività fiscali differite sono esposte al netto delle passività fiscali differite iscritte nel bilancio della Capogruppo, pari Euro 1.968 migliaia.

14.10 Strumenti finanziari derivati attivi non correnti e correnti

La voce è relativa al *fair value* positivo dei seguenti strumenti derivati IRS:

Strumenti finanziari derivati attivi	Saldo al 31.12.2024		Saldo al 31.12.2023	
	Attivi correnti	Attivi non correnti	Attivi correnti	Attivi non correnti
Contratti a termine su commodity	1.446.260	57.409	1.976.488	414.470
	1.446.260	57.409	1.976.488	414.470

Gli strumenti derivati attivi correnti ammontano ad Euro 1.445 migliaia 31 dicembre 2024 e si riferiscono interamente a contratti a termine su commodity.

14.11 Crediti Commerciali non Correnti

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	254.861	552.091	-297.230
TOTALE	254.861	552.091	-297.230

La voce accoglie i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

14.12 Attività da contratti con clienti non correnti

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Attività da contratti con clienti non correnti	125.974.656	25.783.779	100.190.877
TOTALE	125.974.656	25.783.779	100.190.877

La voce pari ad Euro 125.975 migliaia (Euro 25.784 migliaia al 31 dicembre 2023), include l'ammontare dovuto dai clienti in relazione alla componente tariffaria Amm. 2024 (Euro 33,38 milioni) nonché i crediti per conguagli tariffari sui ricavi della gestione del servizio idrico integrato da riconoscere a Publiacqua S.p.A. (Euro 93,95 milioni) derivanti da costi sostenuti.

14.13 Altre Attività non correnti

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Credito IRAP (ACE)	-	25.009	-25.009
Risconti attivi	1.707.632	1.840.314	-132.682
Crediti tributari oltre esercizio	662.614	461.433	201.181
Altri	50.883	2.524.608	-2.473.724
TOTALE	2.421.129	4.851.363	-2.430.234

La voce Crediti tributari oltre l'esercizio comprende Euro 601.947 di credito d'imposta rilevato dalla controllata Revet S.p.A. a fronte degli investimenti in beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0".

14.14 Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	47.431.099	20.454.366	26.976.733
Prodotti in corso e semilavorati	-	7.498	-7.498
Prodotti finiti e merci	180.383	260.368	-79.985
TOTALE	47.611.482	20.722.231	26.889.251

Le rimanenze sono costituite principalmente da:

- materiali di ricambio destinati alla manutenzione e all'esercizio degli impianti di distribuzione gas per Euro 4.064 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 5.385 migliaia al 31 dicembre 2023), iscritti al costo di acquisizione o fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, che è risultato minore del valore di mercato;
- gas in stoccaggio destinato alla somministrazione a clienti finali, valutato al minor valore tra il costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato per Euro 33.865 migliaia (Euro 10.908 migliaia al 31 dicembre 2023).
- Materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio di impianti di gestione rifiuti per Euro 4.701 migliaia (Euro 4.091 migliaia al 31 dicembre 2023).
- Materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio di impianti idrici per Euro 4.412 migliaia

14.15 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Crediti verso clienti	682.503.067	645.724.449	36.778.619
Fondo svalutazione crediti	-117.069.297	-104.719.804	-12.349.493
TOTALE	565.433.771	541.004.645	24.429.126

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad Euro 682.503 migliaia, è principalmente riferito a:

- crediti della Capogruppo per Euro 182.740 migliaia prevalentemente rappresentati da crediti per fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale e i crediti verso utenti per fatture TARIC;
- crediti verso clienti per la somministrazione di gas naturale per Euro 377.631 migliaia. I crediti includono lo stanziamento per fatture da emettere, di competenza dell'esercizio corrente e di quelli precedenti, per la stima del gas e dell'energia elettrica erogate ai clienti finali e non ancora fatturate al 31 dicembre.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2023	Variazione perimetro consolidamento	Incrementi	Utilizzi	31/12/2024
Fondo Svalutazione Crediti	104.719.803	15.416.150	21.308.024	24.374.681	117.069.297

Informazioni sull'anzianità del credito sono fornite nel paragrafo "Rischio di credito".

Il Fondo svalutazione Crediti registra un incremento nel corso dell'esercizio principalmente per effetto:

- del consolidamento integrale di Publiacqua (incremento di Euro 14.988 migliaia alla data di acquisizione del controllo, utilizzi ed accantonamenti dal 01.6.2024 al 31.12.2024 per, rispettivamente, Euro 2.048 migliaia ed Euro 2.216 migliaia);
- dell'accantonamento su crediti per la Tariffa Corrispettiva (TARIC) per Euro 5.966 migliaia;
- dell'accantonamento ed utilizzo del fondo svalutazione costituito in considerazione del rischio di inesigibilità riferito ai crediti commerciali per la vendita di gas e energia elettrica ai clienti finali per, rispettivamente, Euro 11.836 migliaia ed Euro 21.278 migliaia.

14.16 Attività finanziarie correnti

La voce, pari ad Euro 2.916 migliaia (Euro 5.697 migliaia al 31.12.2023) registra una diminuzione di Euro 2.781 migliaia dovuta allo smobilizzo, avvenuto nel corso dell'esercizio 2024, dei prodotti di gestione patrimoniale rinvenienti dalla fusione per incorporazione di Consiag avvenuta nel 2023.

14.17 Attività per imposte correnti

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Erario conto ritenute subite	114.384	60.191	54.193
Crediti IRES/IRAP	13.999.911	10.310.371	3.689.540
TOTALE	14.114.295	10.370.563	3.743.732

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 14.114 migliaia è principalmente formato da acconti IRES ed IRAP per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

14.18 Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Erario conto iva	2.400.700	7.550.046	-5.149.346
Altri crediti	96.537.512	69.789.527	26.747.985
Ratei attivi	427.512	21.878	405.634
Risconti attivi	7.959.029	6.558.212	1.400.816
Erario conto ritenute subite	16.171	1.170.007	-1.153.836
Acconto imposta erariale metano	1.610.694	2.077.809	-467.115
Crediti d'imposta	62.546	-	62.546
Crediti verso autorità per l'energia e GSE	36.441.712	34.997.372	1.444.340

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
UTIF	3.338.050	36.224.471	-32.886.421
Deposito cauzionale	1.566.139	-	1.566.139
Crediti per fatture da emettere per contribuiti - idrico	11.005.410	-	11.005.410
TOTALE	161.365.474	158.389.322	2.976.152

La voce Altri crediti registra un incremento di Euro 26.747 migliaia dovuto principalmente all'effetto combinato di:

- Incremento dei crediti derivanti dalle cessioni del credito di cui all'art. 14 commi 2-ter e 2-sexies D.L. n. 63/2013, relativi agli interventi di efficientamento energetico e di ristrutturazione edilizia;
- diminuzione di crediti per "*settlement*". Infatti il saldo di confronto al 31.12.23 includeva significative posizioni creditorie delle società del Gruppo operanti nella vendita di gas naturale nei confronti di SNAM e società shipper di gas naturale in relazione al meccanismo di allocazione dei volumi di gas per i PdR non dotati di un misuratore che consenta la telelettura dei consumi (cosiddetto "*settlement*" disciplinato a livello regolatorio dalla delibera ARERA 148/2019/R/gas – TISG). Per tali misuratori, il consumo annuo, basato su dati effettivi dell'anno precedente, ha visto valori largamente superiori a quelli che riflettono il consumo corrente, a seguito di politiche di minori consumi per la termica e comportamenti degli utenti più orientati al risparmio. Tale situazione aveva di fatto determinato un acquisto di quantitativi di gas sensibilmente maggiori rispetto a quelli effettivi, con relativa anticipazione finanziaria, che sarà regolato in occasione delle sessioni annuali e pluriennali di aggiustamento.

La voce, inoltre, include:

- Crediti per i dividendi dell'anno 2022 e 2023 ancora da erogare da parte di Toscana Energia S.p.A. (Euro 5.390 migliaia);
- Credito verso la Regione Toscana per Euro 13.373 migliaia per il ristoro delle spese sostenute a seguito dell'attività di allontanamento e smaltimento dei rifiuti per la quale Alia era stata incaricata con ordinanza 18 novembre 2023 nr.101 da parte del Presidente della Regione Toscana a seguito dell'evento alluvionale del 2-3 novembre 2023 in alcuni Comuni della Provincia di Firenze, Prato e Pistoia;

La voce "Crediti verso Autorità per l'Energia e GSE" è relativa agli importi dovuti in applicazione del meccanismo di perequazione al vincolo dei ricavi totale delle controllate che operano nel settore della distribuzione e per contributi relativi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico.

Il significativo decremento dei crediti UTIF è principalmente dovuto alla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, determinati sulla base dei consumi dell'anno 2023, e l'imposta effettivamente addebitata ai clienti nel periodo, che risulta sensibilmente superiore rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

14.19 Strumenti finanziari derivati attivi correnti

Si rimanda alla nota 14.10

14.20 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2024 i saldi delle voci relative alle disponibilità liquide sono riportate nel seguente prospetto:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Conti correnti bancari e postali	186.445.428	198.169.907	-11.724.479
Denaro e valori di cassa	338.298	33.573	304.725
	186.783.725	198.203.480	-11.419.755

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

14.21 Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia Servizi Ambientali SpA pari ad Euro 362.655.325 è composto da n. 362.655.325 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato, di cui 982.107 azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale ha subito la seguente variazione:

In data 4 giugno 2024, il Comune di Prato ha sottoscritto un aumento di capitale sociale per Euro 2.098.354 oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 co. 4 c.c., mediante conferimento di azioni pari al 46,92% del capitale, di GIDA S.p.A.

14.22 Patrimonio Netto

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto ammonta rispettivamente a 1.538 migliaia ed Euro 1.237 migliaia.

Esercizio 2024

La variazione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente dovuta a:

- distribuzione ai Soci di dividendi (utile d'esercizio 2024 e riserve) da parte della Capogruppo (- Euro 20.355 migliaia);
- acquisizione di quote di minoranza in Revet S.p.A., Programma Ambiente Apuane S.p.A. e Valdisieve Scrl come descritto nel paragrafo "Acquisizioni di interessenze addizionali in società già controllate" (Euro 12 migliaia), società già controllate;
- risultato del conto economico complessivo del Gruppo (+ Euro 32.622 migliaia);
- aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo a seguito del conferimento delle quote di maggioranza di GIDA (+ Euro 6.312 migliaia);
- altri movimenti principalmente riferiti allo storno della riserva costituita nell'esercizio 2023 per la contabilizzazione dell'opzione concessa agli ex azionisti di Publiservizi S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Publiservizi S.p.A., per effetto della quale Alia ha acquisito, tra l'altro, il 19,86% di Acque SpA e il 10,38% di Toscana Energia S.p.A., L'opzione, scaduta nel corso dell'esercizio, dava il diritto di acquistare tali partecipazioni a un prezzo predefinito che dovrà essere regolato a discrezione degli stessi, alternativamente i) in cassa o ii) con le azioni Alia acquisite a seguito della Fusione.

Si evidenzia che, nel mese di marzo 2025, a seguito del venir meno delle limitazioni alla distribuzione previste da alcuni contratti di finanziamento, la Capogruppo ha effettuato una distribuzione di dividendi di Euro 12.645.000 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 21 maggio 2024.

La variazione del patrimonio netto di Terzi al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente dovuta a:

- diminuzione di riserve a seguito dell'acquisizione di quote di minoranza in Revet S.p.A., Programma Ambiente Apuane S.p.A., Valdisieve Scrl e GIDA S.p.A. come descritto nel paragrafo "Acquisizioni di interessenze addizionali in società già controllate" (Euro 6.559 migliaia);
- rilevazione delle riserve di spettanza dei Soci terzi di Publiacqua per effetto del suo consolidamento integrale, come descritto nel paragrafo "Acquisizione del controllo di Publiacqua S.p.A.) (Euro 146.788 migliaia);
- rilevazione delle riserve di spettanza dei Soci terzi di GIDA per effetto del suo consolidamento integrale, come descritto nel paragrafo "Acquisizione del controllo di GIDA S.p.A." (Euro 6.065 migliaia);
- rilevazione delle riserve di spettanza dei Soci terzi di Valdisieve per effetto del suo consolidamento integrale, come descritto nel paragrafo "Acquisizione del controllo di Valdisieve Scrl" (Euro 9 migliaia);
- risultato del conto economico complessivo di spettanza di Terzi (Euro 22.190 migliaia).

Esercizio 2023

La variazione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente

dovuta a:

- distribuzione ai Soci di dividendi (utile d'esercizio 2023 e riserve) da parte della Capogruppo (- Euro 28.000 migliaia);
- acquisizione di quote di minoranza in Revet S.p.A. e Toscana Op.Co S.p.A. (- Euro 242 migliaia);
- aumento di capitale sociale e riserve da fusione per incorporazione in Alia S.p.A. di Consiag S.p.A., Acque Toscane S.p.A. e Publiservizi S.p.A., al netto della riduzione di riserva per la contabilizzazione dell'opzione concessa agli ex azionisti di Publiservizi S.p.A., per cui si rimanda al paragrafo a commento delle altre passività correnti (Euro 508.994 migliaia);
- aumento di capitale sociale e riserve a seguito di conferimento in Alia del 90,02% della partecipazione AER S.p.A. da parte dei Comuni azionisti (Euro 3.461 migliaia);
- Acquisto di azioni proprie a seguito di esercizio di recesso di alcuni azionisti (- Euro 2.709 migliaia)
- risultato del conto economico complessivo del Gruppo (+ Euro 36.356 migliaia).

La variazione del patrimonio netto di Terzi al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente dovuta a:

- diminuzione di riserve a seguito dell'acquisizione di quote di minoranza in Revet S.p.A. e Toscana Op.Co S.p.A.;
- rilevazione delle riserve di spettanza dei Soci terzi di Estra per effetto del suo consolidamento integrale (Euro 302.867 migliaia);
- rilevazione delle riserve di spettanza dei Soci terzi di AER per effetto del suo consolidamento integrale (Euro 384 migliaia);
- risultato del conto economico complessivo di spettanza di Terzi (Euro 9.399 migliaia).

Riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante

Di seguito si riporta la riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante ed i relativi dati di consolidato al 31 dicembre 2024:

	Patrimonio Netto al 31/12/24	Risultato al 31/12/24
Saldi come da bilancio della Capogruppo	1.016.318.055	26.814.019
Patrimonio Netto/Risultato delle Controllate	962.275.399	51.330.966
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(423.026.589)	
Attribuzione a terzi	(518.061.985)	(30.732.669)
Altre Rettifiche	(5.555.742)	(13.123.449)
Saldi come da Bilancio consolidato Gruppo Alia (quota di gruppo)	1.031.949.139	34.288.866
Attribuzione interessenza di terzi	506.387.523	24.932.666
Saldi come da Bilancio consolidato Gruppo Alia (Totale)	1.538.336.661	59.221.532

Interessi di minoranze

	Patrimonio netto di terzi	Risultato netto di terzi	Risultato OCI netto di terzi	Risultato netto di terzi TOTALE
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE SPA	117.706	-199.827		-199.827
REVEL S.P.A.	20.004.767	1.314.249	-17.598,63	1.296.650
GRUPPO ESTRA	337.796.244	22.159.814	-2.821.972	19.337.841
PUBLIACQUA	148.468.792	1.658.432	25.398	1.683.831
GIDA	12	-1		-1
TOTALE	506.387.523	24.932.666	-2.814.172	22.118.494

14.23 Fondi per rischi e oneri

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 il fondo per rischi e oneri ammonta rispettivamente ad Euro 84.881 migliaia ed Euro 68.964 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce e la sua variazione intervenuta nell'esercizio 2024:

	Fondo Rischi discariche	Altri Fondi Rischi	Fondo Rischi Manutenzione Straordinarie (Ifric 12)	Fondo smantellamento impianti	Totale
Valore al 31/12/23	30.951.233	33.286.028	775.735	3.988.251	69.001.247
Accantonamenti	36.485	14.799.907	137.256	631.917	15.605.565
Adeguamento Fondo	-2.321.543	-	-	-	-2.321.543
Interessi	829.359	12.843	-	9.080	851.282
Utilizzi	-410.693	-8.453.476	-48.234	-	-8.912.403
Eccedenze A Ce	-	-1.961.680	-	-	-1.961.680
Variazione Perimetro Di Consolidamento	-	12.618.147	-	-	12.618.147
Valore al 31/12/24	29.084.840	50.301.768	864.758	4.629.248	84.880.615

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discariche** per Euro 29.085 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a + 7.950 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +7.144 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 1.454 migliaia di euro.
- Fondi per Altri rischi** pari ad Euro 50.302 migliaia. La voce comprende gli stanziamenti per rischi legati a cause pendenti. Il fondo in questione include inoltre contenziosi e spese legali di resistenza (Euro 4.798 migliaia) ed è accantonato sulla base della miglior stima alla data di chiusura dell'esercizio del rischio di oneri e obbligazioni per contenziosi in essere inerenti alle società del Gruppo. In assenza di una ragionevole previsione delle tempistiche di risoluzione delle controversie il Gruppo non ha attualizzato la posta.

L'accantonamento dell'esercizio è legato principalmente a fronte dei seguenti rischi:

- rischio di interessi passivi che il Gruppo potrebbe dover corrispondere per il ritardato pagamento di poste debitorie oggetto di contestazione, in caso di soccombenza (Euro 710 migliaia);
- in data 12 gennaio 2024 è stata avviata una verifica ispettiva, sulla società Estra Energie, richiesta dalla Fondazione Enasarco, al fine di controllare la completezza dei versamenti all'ente preposto per la gestione dei trattamenti di indennità e fine rapporto degli agenti di commercio. In data 20 novembre 2024, la società ha ricevuto il verbale conclusivo di ispezione che riporta una richiesta di versamento contributivo, in termini di mancata contribuzione a fondo integrativo agenti per circa Euro 755 migliaia, ai quali si aggiungono sanzione per circa Euro 295 migliaia. Collegato al fondo integrativo la Fondazione ha richiesto versamenti in termini di FIRR per circa Euro 272 migliaia, ai quali si aggiungono interessi di ritardato pagamento per circa Euro 40 migliaia. L'importo complessivo del verbale si attesta quindi ad Euro 1.362 migliaia, e di conseguenza è stato accantonato il suddetto importo negli esercizi 2023 e 2024. La suddetta richiesta è stata oggetto di ricorso legale promosso

dalla società per il tramite del legale esterno incaricato. Il ricorso è stato depositato in data 17 dicembre 2024. In data 17 gennaio 2025 la società, sentito anche il parere legale esterno, ha proceduto al pagamento salvo ripetizione entro il termine stabilito da Enasarco, dell'importo complessivo del verbale. Questo per evitare l'incremento dell'importo richiesto in termini di sanzioni ed interessi, qualora il ricorso legale dovesse veder Estra Energie soccombente anche parzialmente.

- Allo stato attuale, trascorso il termine di 90 gg previsto per un'eventuale replica da parte di Enasarco al ricorso promosso dalla Estra Energie S.r.l., la società sta avviando la predisposizione di un apposito ricorso legale alla giustizia ordinaria. Una volta predisposto tale ricorso la società potrà instaurare una causa legale civile al fine di poter dibattere di fronte al giudice le suddette censure sanzionatorie irrogate da Fondazione Enasarco;
- rischi per complessivi Euro 677 mila, a fronte di due diverse situazioni per le quali la società punta alla risoluzione deflattiva delle richieste. La fase dei procedimenti, sia in fase stragiudiziale che giudiziale, è da considerarsi in stato iniziale.

Sono inoltre ricompresi nella voce Altri Fondi Rischi, *i*) i rischi legati all'andamento del mercato dei titoli di efficienza energetica, considerando il residuo dei titoli da acquistare per l'anno d'obbligo e la più recente stima disponibile del contributo che riconoscerà l'Autorità *ii*) i rischi connessi a impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ad apparati tecnologici per le telecomunicazioni e a penali afferenti all'attività di distribuzione gas.

- Fondo di ripristino e sostituzione per euro 865 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti.
- Fondo smantellamento impianti: la voce è iscritta sulla stima dei costi di smantellamento e rimozione e dei costi di ripristino ambientale a fine vita del sito impiantistico di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori, in corso di realizzazione. Il computo metrico estimativo, redatto da un terzo esperto indipendente, è stato aggiornato in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 16. Il fondo inoltre è relativo al rapporto concessorio tra le controllate Caviglia e Tegolaia ed il Comune concedente, contabilizzato in accordo allo IAS 17.50 come una *sale and leaseback transaction* (IAS 17.59).

La variazione del perimetro di consolidamento fa principalmente riferimento a fondi rischi su conguagli tariffari, contenziosi legali e rischi contrattuali della controllata Publiacqua S.p.A., tra cui si evidenzia il contenzioso con AGCM, descritto nel paragrafo "Principali contenziosi in essere".

14.24 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il Fondo TFR previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra nella tipologia dei piani pensionistici a benefici definiti e, come tale, è stato trattato contabilmente in linea con il principio IAS 19 che richiede la valutazione della relativa passività sulla base di tecniche attuariali.

La tabella seguente riporta le variazioni nel 2024 delle obbligazioni per benefici definiti e del fair value delle attività del piano:

DESCRIZIONE	TFR
VALORE AL 31/12/2023	20.135.298
Variazione perimetro di consolidamento	4.629.056
Accantonamenti	2.016.111
Utilizzi	-2.863.672
Altre Variazioni	-1.434.245
(Utile) / Perdita attuariale	-409.565
Interest Cost	665.757
Service Cost	2.763
VALORE AL 31/12/2024	22.741.501

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,18%-3,38%	3,08%-3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 e 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR

Frequenza Anticipazioni	Frequenza Turnover
1,00% - 1,21%	0,50% - 1,00%

14.25 Passività finanziarie non correnti e correnti

Si riporta nel prospetto che segue il dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti relative agli esercizi 2024 e 2023. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 i finanziamenti ammontano rispettivamente ad Euro 1.023.665 migliaia ed Euro 870.631 migliaia.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024			Saldo al 31/12/2023			Variazione
	Entro 12 mesi (Correnti)	Oltre 12 mesi (Non correnti)	Totale	Entro 12 mesi (Correnti)	Oltre 12 mesi (Non correnti)	Totale	
Prestiti obbligazionari	7.082.967	237.043.416	244.126.383	5.000.100	235.938.429	240.938.529	3.187.854
Debiti verso istituti di credito	486.961.090	255.183.178	742.144.267	236.845.811	360.588.481	597.434.292	144.709.975
Debiti verso altri finanziatori	3.217.698	973.343	4.191.041	3.349.403	1.089.208	4.438.611	-247.570
Totale Passività finanziarie	497.261.755	493.199.937	990.461.692	245.195.314	597.616.118	842.811.432	147.650.260
Passività finanziarie per diritti d'uso	6.630.626	26.573.025	33.203.651	5.818.767	22.001.082	27.819.849	5.383.802
Totale passività finanziarie per diritti d'uso	6.630.626	26.573.025	33.203.651	5.818.767	22.001.082	27.819.849	5.383.802
TOTALE	503.892.380	519.772.962	1.023.665.343	251.014.081	619.617.200	870.631.281	153.034.062

I debiti verso istituti di credito entro i 12 mesi comprendono:

- la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine (Euro 240.894 migliaia),
- le quote entro e oltre i 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine di GIDA SpA classificate a breve termine in accordo allo IAS 1 per il mancato rispetto di parametri finanziari alla data di chiusura dell'esercizio, che dà la facoltà agli istituti di credito di richiedere in via anticipata gli importi erogati (Euro 12.388 migliaia);
- anticipazioni bancarie anche da cessione "pro-soluto" di crediti e altri debiti bancari a breve termine (Euro 232.482 migliaia).

La movimentazione delle passività finanziarie per obbligazioni e finanziamenti bancari a medio-lungo termine è illustrata di seguito:

Importi in euro	31/12/2023	Variazione perimetro di consolidamento	Erogazioni Accensioni	Rimborsi	Applicazione costo ammortizzato	31/12/2024
Obbligazioni	240.938.529	600.000	-	(100.000)	726.209	242.164.738
Mutui	568.111.445	170.398.478	71.026.133	(286.016.630)	1.530.713	525.050.139
Leasing	31.332.921	1.858.963	11.193.375	(7.551.547)	(374.421)	36.459.291
Totale	840.382.896	172.857.440	82.219.508	(293.668.177)	1.882.501	803.674.168

In particolare, si evidenzia l'accensione, in data 22 maggio 2024, da parte di Estra S.p.A. di un finanziamento di Euro 25.000 migliaia a copertura delle più generali esigenze di finanziamento derivanti dalla gestione delle attività di business del gruppo, con scadenza al 30 giugno 2026 e tiraggi della Linea Capex da parte della Capogruppo nel corso dell'esercizio per Euro 18.611 migliaia.

La tabella seguente evidenzia per ciascun prestito obbligazionario emesso il valore di bilancio alla data del 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
BOND EUPP 2017-2023	5.000	5.000
BOND EUPP 2022-2028	89.832	89.740
BOND EUPP 2022-2027	78.004	77.380
BOND USPP 2022-2029	68.994	68.819
BOND Fondazione CRP 2021-2027	500	0
Obbligazioni	242.331	240.939

I prestiti obbligazioni in essere al 31 dicembre 2024 sono rappresentati da:

- Un prestito obbligazionario *unsecured* e non convertibile emesso dalla Capogruppo in data 9 marzo 2017 per un valore nominale di Euro 50.000.000; il suo valore residuo al 31/12/2024 è di Euro 5.000.100. La durata originaria era di anni sette con un tasso d'interesse effettivo del 2,7%. A partire dall'anno 2021 è iniziato il rimborso del prestito; alla data di redazione del presente documento il valore delle quote rimborsato dalla società è pari a Euro 44.999.900, di cui Euro 29.999.900 relativi al riacquisto parziale effettuato in data 22 aprile 2022. In data 29/02/2024, a seguito dell'assemblea degli obbligazionisti, la scadenza del prestito è stata prorogata al 9 settembre 2025. Il tasso d'interesse da corrispondere all'obbligazionista, per il periodo 09/03/2024 - 09/09/2025 passa dal 2,7% al 5,6%. Il prestito è quotato presso Euronext Dublino (ex Irish Stock Exchange);
- Un prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 23 febbraio 2022 per un valore nominale di Euro 90.000.000 (*senior unsecured e unrated* non convertibile), ha la durata di 6 anni, e un tasso d'interesse variabile pari all' Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,60% ("Bond 2022"). La cedola degli interessi è semestrale ed il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla scadenza (23 febbraio 2028). Il prestito è quotato presso Euronext Dublino (ex Irish Stock Exchange);
- Un prestito obbligazionario *unsecured* e non convertibile, emesso da Estra S.p.A., di Euro 80.000.000 rappresentato da obbligazioni quotate sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese, dove è stato depositato il relativo prospetto informativo, emesso in data 14 aprile 2022. Il prestito obbligazionario è garantito dalla controllata Centria S.r.l., interamente sottoscritto da investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d'America. Le obbligazioni, emesse sotto la pari al prezzo di 98,509% del valore nominale, sono prive di rating, hanno una durata di 5 anni ed una cedola fissa del 3,050%;

- Un prestito obbligazionario *senior unsecured* e non convertibile, emesso da Estra S.p.A., collocato presso investitori istituzionali statunitensi (cosiddetto “*US Private Placement*”), emesso in data 15 settembre 2022 per l'importo di Euro 70.000.000.
Le obbligazioni, emesse alla pari e con una durata di 7 anni, ammesse a quotazione presso il mercato non regolamentato della Borsa di Vienna, presentano una cedola fissa del 4,20% e verranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza.
L'emissione si colloca all'interno di un programma *uncommitted* di emissione di obbligazioni sottoscrivibili da società del gruppo Pricoa (“*Private Shelf Facility*”) fino a 125.000.000 dollari USA, della durata di 3 anni;
- Prestito obbligazionario ordinario non convertibile emesso ed interamente sottoscritto da Cassa di Risparmio di Prato, dal valore nominale di Euro 1.000.000, emesso alla pari, fruttifero di interessi al tasso fisso del 4,25% annuo, con durata fino al 28 febbraio 2027, derivante dal consolidamento di GIDA S.p.A..

Tutte le emissioni sono state finalizzate al parziale rimborso del debito esistente nonché al sostegno del piano di investimenti del Gruppo e perseguono una strategia di diversificazione e miglioramento del profilo di indebitamento del Gruppo, allungandone la durata media.

I principali finanziamenti del Gruppo sono rappresentati da:

- Una linea Capex erogata alla Capogruppo in data 22 aprile 2022 da un pool di banche del valore di Euro 135.000.000 con periodo di disponibilità biennale. Ha la durata di 5 anni e un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,40%. L'ammortamento del finanziamento è iniziato dal mese di maggio 2024 e riguarda il 20% del valore dei tiraggi eseguiti; il rimanente 80% sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza (22 aprile 2027). In data 29 aprile 2022 la società ha eseguito il primo tiraggio della linea del valore di Euro 46.389.000. Al 31 dicembre 2024 il valore dei tiraggi eseguiti si è attestato ad Euro 135.000.000; nel corso dell'annualità 2024 sono state richieste ed erogate nr. 2 tranches per complessivi Euro 18.610.777. Nel mese di ottobre 2024 è stata rimborsata la prima rata, come da piano di ammortamento, del valore di Euro 5.400.000. Al 31 dicembre 2024 il valore residuo del finanziamento è di Euro 129.600.000.
Le disponibilità liquide derivanti dall'emissione del/i prestito/i obbligazionario/i e dalla sottoscrizione del contratto Linea Capex sono destinate a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

Le condizioni contrattuali di alcuni finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate. Si rinvia al riguardo al paragrafo delle note illustrative “Rischio di default e covenant”.

In riferimento all'indebitamento finanziario a medio/lungo termine si evidenzia che il Gruppo, nell'ambito dell'importante operazione di finanziamento perfezionata congiuntamente da Alia ed Estra in data 11 febbraio 2025 e descritta nel paragrafo relativo agli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, cui si rinvia, ha rimborsato anticipatamente i seguenti finanziamenti:

- il contratto di finanziamento sottoscritto tra Estra, Estra Energie e Prometeo con il pool di banche composto da Banca Nazionale del Lavoro, Intesa Sanpaolo e Credit Agricole Italia per iniziali Euro 125.000 migliaia e debito residuo al 31/12/2024 di Euro 32.143 migliaia;
- il contratto di finanziamento sottoscritto tra Estra e Estra Energie con Banca MPS per iniziali Euro 80.000 migliaia e debito residuo al 31/12/2024 di Euro 40.000 migliaia;
- il prestito obbligazionario USPP emesso da Estra in data 14 settembre 2022 per un importo iniziale e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 70.000 migliaia, garantito da Centria ed Estra Clima e quotato sul Vienna Stock Exchange;
- il prestito obbligazionario di diritto italiano per un importo iniziale e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 90.000 migliaia e quotato su Euronext Dublin, emesso in data 23 febbraio 2022 da parte della Capogruppo;
- il contratto di finanziamento sottoscritto in data 22 aprile 2022 tra Alia e un pool di primarie banche finanziatrici per un importo iniziale pari a Euro 135.000 migliaia e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 129.600 migliaia.

14.26 Altre passività non correnti

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Tributo Provinciale	585.562	508.075	77.488
Altri debiti	3.812.821	1.020.576	2.792.245
Depositi cauzionali	24.877.930	270.610	24.607.321
Risconti Passivi oltre l'esercizio	99.586.735	10.750.542	88.732.079
TOTALE	128.863.048	12.549.802	116.209.132

I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento

14.27 Debiti commerciali non correnti

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	4.233.333	4.233.333	-
TOTALE	4.233.333	4.233.333	-

14.28 Passività contrattuali non correnti e correnti

Al 31 dicembre 2024 le passività contrattuali non correnti e correnti ammontano rispettivamente ad Euro 27.175 migliaia ed Euro 1.019 migliaia (Euro 26.743 migliaia ed Euro 1.220 migliaia al 31 dicembre 2023) e sono principalmente connesse ai contributi percepiti dagli utenti per allacciamenti gas, riversati a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo di ammortamento dei relativi investimenti.

14.29 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Debiti verso fornitori	450.608.590	414.962.107	35.646.483
Debiti verso società collegate	13.603.880	1.701.286	11.902.594
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	33.442	70.686	-37.244
Debiti vari	9.301.654	22.454	9.279.201
Acconti	228.572	55	228.517
Debiti verso società controllanti	794	38.504	-37.709
TOTALE	473.776.934	416.795.092	56.981.842

All'interno del saldo pari a Euro 473.777 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso fornitori terzi per Euro 450.609 migliaia.

14.30 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Debiti Tributari IRES	1.382.890	15.616.938	-14.234.048
Debiti Tributari IRAP	11.581.945	2.900.908	8.681.037
Altri debiti tributari	2.551	12	2.539
TOTALE	12.967.386	18.517.858	-5.550.472

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari del Gruppo esigibili nell'esercizio successivo.

14.31 Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazione
Erario conto iva	3.281.164	8.753.225	-5.472.061
Altri debiti	56.805.856	156.399.060	-99.593.204
Ratei passivi	1.045.938	754.981	290.958
Risconti passivi	18.610.160	3.012.608	15.597.552
Iva esigibilità differita clienti	776	776	-
Erario conto ritenute d'acconto	183.200	139.916	43.284
Erario conto Irpef dipendenti	5.225.476	4.106.604	1.118.872
Debiti verso Ist. Previd. e Sic. Sociale	10.691.821	8.069.029	2.622.791
Debiti imposta sostitutiva TFR	-27.634	-25.176	-2.457
Ecotassa	-	28.692	-28.692
Debiti Verso Comune di Firenze	4.588	5.084	-496
Depositi cauzionali	30.932.718	33.951.001	-3.018.283
Debiti verso CSEA	13.283.537	4.994.559	8.288.978
Debiti verso comuni per concessioni - idrico	2.055.676	-	2.055.676
TOTALE	142.093.277	220.190.359	-78.097.082

Il saldo comparativo al 31.12.2023 della voce "Altri debiti" comprendeva il debito iscritto in riferimento all'opzione concessa agli ex azionisti di Publiservizi S.p.A. per Euro 125.981 migliaia, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Publiservizi S.p.A. per effetto della quale Alia ha acquisito, tra l'altro, il 19,86% di Acque S.p.A. e il 10,38% di Toscana Energia S.p.A.

L'opzione, esercitabile entro il 30 aprile 2024, dava il diritto di acquistare tali partecipazioni a un prezzo predefinito che dovrà essere regolato a discrezione degli stessi, alternativamente *i)* in cassa o *ii)* con le azioni Alia acquisite a seguito della Fusione. A seguito del mancato esercizio dell'opzione, la passività corrente - iscritta con contropartita una riserva di patrimonio netto - è stata stornata nell'esercizio 2024.

All'interno della voce "Altri debiti" sono ricompresi i debiti verso dipendenti per ferie da usufruire per Euro 8.902 migliaia.

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dal Gruppo nell'esercizio successivo. Il debito verso il Comune di Firenze è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e, riversati nell'anno successivo.

14.32 Strumenti finanziari derivati passivi correnti e non correnti

Gli strumenti derivati inclusi nelle altre passività finanziarie correnti sono così composti:

Strumenti finanziari derivati passivi	Saldo al 31.12.2024		Saldo al 31.12.2023	
	Passivi correnti	Passivi non correnti	Passivi correnti	Passivi non correnti
Contratti a termine su commodity	2.235.578		1.026.434	
Commodity Swap di Cash flow hedge	6.211.996			
	8.447.574	-	1.026.434	-

I contratti a termine (in acquisto o in vendita) prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi, utilizzati nell'attività di trading gas. Tali strumenti finanziari sono rilevati al fair value alla data di riferimento del bilancio con imputazione degli effetti a Conto economico nella voce "Consumi di materie prime, sussidiarie e merci" con informativa separata in nota integrativa.

Non rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 9 i contratti forward utilizzati nell'attività di commercializzazione gas e stipulati ai fini di ottimizzazione del proprio portafoglio di approvvigionamenti e vendite (cosiddetto "own use"). Tali contratti sono rilevati al momento della consegna fisica della commodity sottostante.

I Commodity Swap non prevedono lo scambio fisico del gas ma sono stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o viceversa) in tempi diversi. La categoria include derivati stipulati nell'ambito dell'attività di trading e derivati stipulati nell'ambito dell'attività di commercializzazione gas che non soddisfano le condizioni, anche formali, richieste dallo IFRS 9 per essere qualificati come di copertura.

15 ALTRE INFORMAZIONI

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

(In unità di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti Commerciali		565.433.771		565.433.771
Attività da contratti con clienti correnti		26.288.548		26.288.548
Altre attività correnti		161.365.474		161.365.474
Strumenti finanziari derivati attivi correnti	1.446.260			1.446.260
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		186.783.725		186.783.725
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività Finanziarie Non Correnti		20.131.551		20.131.551

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Crediti Commerciali Non Correnti		94.209.840		94.209.840
Attività da contratti con clienti non correnti		32.019.677		32.019.677
Altre Partecipazioni	9.071.455			9.071.455
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	57.409			57.409
Altre Attività Non Correnti		2.421.129		2.421.129
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			497.261.755	497.261.755
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti			6.630.626	6.630.626
Debiti commerciali			473.776.934	473.776.934
Altre passività correnti			142.093.277	142.093.277
Strumenti finanziari derivati passivi correnti	8.447.574			8.447.574
Passività contrattuali correnti			1.018.869	1.018.869
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			493.199.937	493.199.937
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti			26.573.025	26.573.025
Debiti commerciali non correnti			4.233.333	4.233.333
Altre passività non correnti			128.863.048	128.863.048
Passività contrattuali non correnti			27.175.444	27.175.444

Si precisa che al 31 dicembre 2024 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value, con eccezione delle altre partecipazioni e degli strumenti derivati. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Per la valutazione al fair value degli strumenti derivati il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari infoproviders.

Per la determinazione del fair value dei derivati su tassi o prezzo delle commodity viene utilizzato un modello di pricing basato sulla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su tecniche interne di valutazione.

In riferimento al non-performance risk, cioè al rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (Credit Value Adjustment: CVA), sia al proprio rischio di inadempimento (Debt Risk Adjustment: DVA) si ritengono non significativi eventuali aggiustamenti, in considerazione della tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio (rappresentati esclusivamente da vendite o da acquisti di commodity a termine tramite contratti forward di breve termine e derivati finanziari con primari istituti di credito) e dei rating sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo.

Il Gruppo non sta compensando strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32 e non ha accordi di compensazione significativi. Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi, né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

15.1 Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato netto ed il risultato da attività in funzionamento per azione e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Non sono presenti effetti diluitivi del risultato per azione nei due anni.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base.

	31/12/2024	31/12/2023
Utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (migliaia di Euro)	34.289	36.853
- Attività di funzionamento	34.289	36.853
- Attività destinate alla dismissione		
Numero medio azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	361.673.218	359.574.864
Risultato per azione base (Euro)	0,09	0,10

Il risultato per azione 2024 risulta essere pari a 0,09.

Al riguardo si evidenzia che sono state escluse dal calcolo le nr. 982.107 azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

15.2 Garanzie e impegni

Tipologia Garanzia	Importo Garanzia nominale (importi in migliaia di euro)
Garanzia rilasciata da Intesa San Paolo S.p.A. a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150
Lettera di patronage rilasciata da Banca di Cambiano a favore di Vetro Revet	3.655
Garanzia rilasciata da Banca di Cambiano a favore di Sistema Ambiente per aggiudicazione gara	696
Garanzia rilasciata a Unicredit a favore di Blugas Infrastrutture S.r.l. per finanziamenti	250
Garanzia rilasciata a Regione Toscana a favore di Bisenzio Ambiente S.r.l. ai sensi del DGRT n. 743 del 6 agosto 2012	2.357
Fidejussioni rilasciate ad Agenzia Entrate/Agenzia Dogane per rimborsi di imposte	3.522
Fidejussioni verso altri soggetti	451
Fideiussioni rilasciate a favore di Enti locali per lavori o concessioni legate ad utilizzo del suolo pubblico	9.508
Garanzia rilasciata a Banca Monte dei Paschi di Siena su finanziamento con ipoteca di I° grado su immobile di proprietà della società	1.000
Garanzia rilasciata a Banca Monte dei Paschi di Siena su finanziamento con ipoteca di II° grado su immobile di proprietà della società	14.000
- Fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato - Fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte - Fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS	45.600

15.3 Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i prestiti obbligazionari, i debiti commerciali, i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo inoltre sottoscrive contratti derivati.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Il Gruppo ha inoltre avviato un processo di definizione del

modello di gestione integrata dei rischi, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito di Enterprise Risk Management (ERM) sviluppati secondo il Modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO Report).

Tale modello di ERM è diretto anche a supportare la Direzione affinché le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo.

15.3.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso un portafoglio bilanciato di prestiti e finanziamenti a tassi di interesse fissi e variabili anche attraverso la sottoscrizione di interest rate swaps (IRS), dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Al 31 dicembre 2024, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS, circa il 24% dei prestiti obbligazionari e bancari a medio-lungo termine del Gruppo sono a tasso fisso. In particolare, risultano a tasso fisso i finanziamenti a duration più lunga (prestito obbligazionario in scadenza nel 2027 e USSP)

15.3.2 Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas e energia elettrica) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

Crediti commerciali

Il rischio di credito commerciale è gestito secondo la politica stabilita dal Gruppo e secondo le procedure e i controlli stabiliti per la gestione del rischio di credito.

Il Gruppo ha, nel tempo, migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito con riferimento al portafoglio in essere alle date di bilancio – ritenuta la massima esposizione per il Gruppo – sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, il ricorso a coperture assicurative e l'ottenimento di garanzie da parte dei clienti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi sulla necessità di una svalutazione individuale per i clienti più importanti. Inoltre, per la maggior parte dei crediti minori, raggruppati in categorie omogenee, viene fatta una valutazione sulla necessità di una riduzione di valore complessiva. Il calcolo si basa su dati storici. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella nota Crediti commerciali.

Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo “Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti” delle stime contabili significative

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali lordi e del relativo fondo svalutazione al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Saldo al 31/12/24		Saldo al 31/12/23	
Crediti verso clienti	682.503.067	100%	645.724.449	100%
Fondo svalutazione crediti	-117.069.297	-17%	-104.719.804	-16%
TOTALE	565.433.771	83%	541.004.645	84%

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali lordi per fascia di anzianità al 31 dicembre 2024

Crediti commerciali al 31.12.2024	SCADUTO			A SCADERE
	0-30	31-90	Oltre 90	
682.503.067	31.860.442	21.922.518	85.844.393	542.875.714

Strumenti finanziari e depositi bancari

Il rischio di credito relativo a rapporti con banche e istituzioni finanziarie è attentamente monitorato. L'investimento dei fondi disponibili viene fatto solo con controparti approvate ed entro limiti definiti per minimizzare la concentrazione dei rischi e, di conseguenza, mitigare la perdita finanziaria generata dal potenziale fallimento della controparte. La massima esposizione del Gruppo al rischio di credito per i componenti della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2024 sono i valori contabili illustrati nella Nota Strumenti finanziari e Valutazioni al fair value, ad eccezione delle garanzie finanziarie.

15.3.3 Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio e acquisto.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che Il Gruppo intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, all'indebitamento bancario a medio/lungo termine e ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2024.

(valori in euro)	Totale cash flow	CF < 1 Y	1 Y < CF < 2 Y	2 Y < CF < 5 Y	CF > 5 Y
Prestiti obbligazionari	245.500.100	5.200.100	200.000	240.100.000	-
Indebitamento bancario	542.404.701	227.837.305	113.298.746	151.252.397	16.253
Leasing	36.487.649	9.284.562	8.895.022	10.428.519	7.879.546
Totale	824.392.450	292.321.967	122.393.769	401.780.916	7.895.799

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2024 con una posizione di liquidità pari ad Euro 187 milioni, disponendo inoltre di linee di credito a breve accordate da primari istituti di credito, nella forma di anticipazioni bancarie, anticipazioni commerciali o maturity fornitori.

La liquidità del Gruppo, anche a sostegno del rimborso del debito, è aumentata in maniera significativa ad inizio dell'esercizio 2025 a seguito del perfezionamento dell'importante operazione di finanziamento congiunta di Alia ed Estra, descritta nel paragrafo illustrativo degli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, tramite la quale il Gruppo ha anche provveduto al rimborso anticipato di parte del finanziamento in essere alla data di chiusura dell'esercizio, con conseguente allungamento della duration del proprio indebitamento.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti/utenti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri

finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

15.3.4 Rischio di default e covenant

Il Gruppo ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Tali condizioni contrattuali prevedono normalmente a favore degli obbligazionisti/istituti di credito divieto di cambio di controllo ed il rispetto di parametri finanziari quali i rapporti Indebitamento finanziario netto/EBITDA, Indebitamento finanziario netto/RAB, Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto e EBITDA/Oneri Finanziari.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 e 2023 derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi alle medesime date, in conformità agli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (cd. "Regolamento sul Prospetto") pubblicati in data 4 marzo 2021 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA):

Indebitamento finanziario		31/12/2024	31/12/2023
	(valori in euro)		
A.	Disponibilità liquide	186.783.725	198.203.480
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C.	Altre attività finanziarie correnti	2.650.305	7.316.166
	- <i>strumenti finanziari derivati correnti</i>	1.446.260	1.976.488
	- <i>Crediti verso banche</i>	1.204.045	1.230.715
	- <i>Altre attività finanziarie correnti</i>		4.108.963
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	189.434.030	205.519.647
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	253.409.837	49.142.626
	- <i>debiti finanziari correnti</i>	54.965.481	10.297.426
	- <i>strumenti finanziari derivati correnti</i>	8.447.574	1.026.434
	- <i>debiti bancari</i>	178.078.943	27.000.000
	- <i>obbligazioni emesse</i>	5.287.213	5.000.000
	- <i>debiti v/altri finanziatori per leasing finanziari</i>	474.544	456.130
	- <i>debiti v/altri finanziatori per leasing operativi</i>	6.156.081	5.362.637
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	258.930.118	202.897.788
	- <i>debiti bancari</i>	258.884.487	202.668.299
	- <i>debiti v/altri finanziatori</i>	45.632	229.489
G.	Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	512.339.955	252.040.414
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G) -(D)	322.905.924	46.520.767
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	285.922.771	383.678.771
	- <i>debiti bancari non correnti</i>	255.183.178	360.588.481
	- <i>debiti v/altri finanziatori per leasing finanziari</i>	3.193.225	3.741.650
	- <i>debiti v/altri finanziatori per leasing operativi</i>	23.379.800	18.259.432
	- <i>debiti v/altri finanziatori</i>	973.343	1.089.208
J.	Strumenti di debito	237.043.416	235.938.429
	Obbligazioni emesse	237.043.416	235.938.429
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.233.333	4.233.333
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I) +(J) + (K)	524.006.295	623.850.533
O.	Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	846.912.220	670.371.300

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario netto è pari Euro 849 milioni, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 177 milioni, principalmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Si evidenzia, inoltre, un livello di liquidità più contenuto ed una maggiore esposizione a breve termine rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che il Gruppo ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le

controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare, i regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono:

- impegni a carico del Gruppo, tra cui, in particolare, il cd. negative pledge, in relazione al quale sussiste l'impegno del Gruppo a non creare, o permettere la creazione, né parziale né totale, di alcun vincolo sui propri beni o ricavi presenti o futuri;
- casi di inadempimento in linea con la prassi di mercato per operazioni di analoga natura. Con particolare riferimento a questi ultimi, si evidenziano, a titolo esemplificativo, inter alia:
 - a) inadempimento di obblighi derivanti da sentenze di condanna, a condizione che siano superate determinate soglie di rilevanza;
 - b) operazioni di dismissione e/o di riorganizzazione societaria (ivi incluse ipotesi di scioglimento e liquidazione nonché di cessazione, integrale o per parte sostanziale, della propria attività) non rientranti tra quelle definite come consentite, nonché lo scioglimento o la liquidazione del Gruppo o delle proprie controllate definite come rilevanti;
 - c) situazioni di cambio del controllo, a fronte delle quali, in seguito alla comunicazione dell'esercizio dell'opzione put da parte degli obbligazionisti, il Gruppo dovrà rimborsare interamente (e non in parte) quanto oggetto della opzione put al valore nominale delle obbligazioni, unitamente agli interessi maturati dalla precedente data del pagamento degli interessi.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari. Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I parametri finanziari oggetto di tali regolamenti sono principalmente riassumibili come di seguito:

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA (minore o uguale a 4,5x del Gruppo Alia), come rivisto a seguito di una rimodulazione contrattuale sottoscritta in data 4 agosto 2023, e del sub-gruppo Estra.
- il rapporto EBITDA/Oneri finanziari (maggiore o uguale a 3,5x del Gruppo Alia), come rivisto a seguito di una rimodulazione contrattuale sottoscritta in data 4 agosto 2023;
- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto (minore o uguale a 1,2x) del Gruppo Alia e del sub-gruppo Estra;
- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e RAB della controllata Centria S.r.l., consolidati con quelli delle sue partecipate (minore o uguale a 1x) del sub-gruppo Estra.

Inoltre, tali prestiti obbligazionari contengono clausole di default incrociato (c.d. clausole di cross default) del Gruppo o di società dallo stesso controllate in caso di inadempimenti per importi superiori alle soglie rispettivamente previste in ciascun regolamento.

I prestiti obbligazionari prevedono, infine, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di obblighi di contenuto negativo, ovvero limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, quali, a titolo esemplificativo la cessazione di una parte significativa della propria attività.

Inoltre, i finanziamenti bancari in essere prevedono, tra l'altro, specifici obblighi (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo) ai sensi dei quali il Gruppo si impegna:

- a non impiegare le somme percepite in virtù del relativo contratto di finanziamento a fini diversi da quelli pattuiti;
- a non modificare in modo sostanziale la propria attività di impresa;
- a non compiere operazioni straordinarie o atti di dismissione di asset diversi da quelli espressamente consentiti (fatto salvo, ove previsto, il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice);
- a non creare, ovvero premettere la creazione di, vincoli e gravami sui propri beni, diversi dai vincoli e dai gravami espressamente consentiti (c.d. garanzia negativa);

- a mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi e licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento dell'attività d'impresa del Gruppo;
- a non dare luogo a situazione di cambio di controllo.

Inoltre, alcuni dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari (analoghi a quelli contenuti nei Regolamenti dei Prestiti obbligazionari precedentemente indicati), il cui rispetto è verificato, in genere, con cadenza annuale (ossia con riferimento alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale sulla base delle risultanze del relativo bilancio consolidato o bilancio d'esercizio della società del Gruppo contraente). Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I contratti di finanziamento in essere prevedono altresì una serie di eventi di default (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo), tra i quali si segnalano:

- lo stato di insolvenza, ovvero la sottoposizione a una procedura concorsuale (o analoga procedura);
- clausole c.d. di cross-default (e, in taluni casi, cross-acceleration) per importi superiori a determinate soglie di materialità;
- la realizzazione di operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale senza il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice;
- il verificarsi di eventi che determinino una grave crisi di stabilità e/o liquidità dei mercati finanziari che rendano eccessivamente oneroso il finanziamento per la relativa banca finanziatrice; e
- l'inadempimento ad alcuno degli obblighi previsti a carico del Gruppo (ivi inclusa, la violazione di uno qualsiasi dei parametri finanziari eventualmente previsti nel relativo contratto di finanziamento), a meno che tale inadempimento, se suscettibile di essere rimediato, non venga rimediato entro il termine eventualmente concesso.

Nell'esercizio 2024 non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti ed ai prestiti obbligazionari ad eccezione del mancato rispetto di alcuni parametri su finanziamenti bancari della controllata GIDA S.p.A. che ne comporterebbero il rimborso anticipato, senza implicazioni sul restante indebitamento del Gruppo.

In accordo allo IAS 1, tali finanziamenti sono stati riclassificati tra le passività finanziarie correnti. Appositi waiver sono stati ottenuti dagli istituti di credito finanziatori, i quali hanno dato riscontro positivo con rinuncia espressa e certificata della facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

15.3.5 Rischi connessi al prezzo delle commodity

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo commodities, per cui si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto delle materie prime energetiche (gas naturale ed energia elettrica) e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodity.

Il rischio attiene sia all'attività di trading in senso stretto (operazioni spot finalizzata al conseguimento di profitti aggiuntivi di breve termine) che all'attività "industriale" di somministrazione gas ed energia elettrica ai clienti finali.

Con riferimento al trading, l'attività è opportunamente segregata ma è svolta all'interno di rigorose policy di rischio che prevedono, tra l'altro, il rispetto di limiti in termini di Risk margin e VAR, fissati dal Consiglio di Amministrazione della società e monitorati costantemente.

Con riferimento all'attività "industriale", la politica del Gruppo è orientata a minimizzare il rischio connesso alle oscillazioni del prezzo attraverso l'allineamento della indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita, lo sfruttamento verticale delle varie filiere di business ed il ricorso ai mercati finanziari per coperture. In particolare, il Gruppo ha strutturato una serie di derivati su commodity finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato. Tutte le operazioni in derivati sono concluse con finalità di copertura, anche se non rientranti formalmente nei criteri definiti dal principio IFRS 9 per effettuarne il trattamento contabile in hedge accounting.

Il Gruppo ha adottato un'apposita policy colta a definire le linee guida del Gruppo Estra relative alla governance, alla strategia di gestione e al controllo dei rischi legati alle attività in commodity esercitate dalle Società del Gruppo e, più in particolare, oggetto della policy è il rischio prezzo.

L'obiettivo è quello di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di asset e contratti del Gruppo, proteggendo il margine operativo lordo di Gruppo dalle oscillazioni dovute al rischio prezzo sulle commodity trattate e di qualificare la performance finanziaria del Gruppo in un'ottica di mitigazione del rischio, attraverso la definizione e il monitoraggio in continuo dei limiti di rischio.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture mediante la valorizzazione delle logiche di *netting* incluse nel Portafoglio di riferimento. A tal fine, il Gruppo pianifica prioritariamente il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di commodity energetiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso il portafoglio di contratti in essere, sia di medio periodo (con riferimento all'anno termico dell'esercizio successivo) sia spot. In secondo luogo, il Gruppo persegue una strategia di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i costi derivanti dagli acquisti di *commodity* energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei ricavi del Gruppo, ricorrendo a tal fine anche all'uso di strumenti derivati.

Ai fini della gestione e del controllo dei Rischi Prezzo, il Gruppo Estra fa uso dei parametri consolidati nella best practice internazionale. In particolare, è oggetto di monitoraggio il Margine di contribuzione del portafoglio industriale, comprensivo sia del Profit & Loss (*P&L realised*) maturato alla data sia del Mark to Market (MtM) futuro. Il P&L realised corrisponde alla porzione del P&L già maturata nell'esercizio contabile di riferimento, calcolata in base al valore a consuntivo di tutti i prezzi di mercato che hanno determinato costi e ricavi. Il Mark to Market (o *P&L unrealised*) corrisponde alla porzione del P&L futura non ancora maturata nell'esercizio contabile di riferimento, valutata a fair value sulla base delle curve forward per i prezzi quotati e su curve forecast previsionali per i prezzi non quotati.

L'esposizione al rischio prezzo del portafoglio di contratti è misurata, per ciascun indice, come variazione di Mark to Market, ossia di Margine di Contribuzione, determinata da una variazione unitaria del prezzo della commodity in esame ed è consentita entro limiti prefissati stabili dal Consiglio di Amministrazione della società.

Alla data del 31 dicembre 2024, Il Gruppo ha i seguenti strumenti derivati sul rischio commodity inclusi nelle altre attività e passività finanziarie correnti:

Strumenti finanziari derivati attivi correnti <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	esercizio chiuso al	
	31.12.2024	31.12.2023
Contratti a termine su commodity	1.446	1.976
	1.446	1.976

Strumenti finanziari derivati passivi correnti <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	esercizio chiuso al	
	31.12.2024	31.12.2023
Contratti a termine su commodity	2.236	1.026
Commodity Swap di Cash flow hedge	6.212	
	8.448	1.026

Il saldo netto dei *fair value* degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2024 è, quindi, negativo per Euro 7.002 migliaia.

Ipotizzando un istantaneo incremento del 5% dell'intera *curva forward* dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, il fair value cumulativo degli strumenti finanziari su commodity peggiorerebbe di Euro 1.101 migliaia, passando da un saldo negativo di Euro 7.002 migliaia ad un saldo negativo di Euro 8.103 migliaia.

In particolare:

- l'effetto riferito alla variazione del prezzo di gas naturale sarebbe un peggioramento di Euro 1.021 migliaia per i derivati che soddisfano i criteri IFRS 9 per l'hedge accounting ed un peggioramento di Euro 80 migliaia per i derivati con variazione di fair value a conto economico, non soddisfacendo i criteri IFRS 9 per l'hedge accounting;

Viceversa, un'istantanea riduzione dell'intera *curva forward* dei prezzi delle commodity del 5%, gli effetti sarebbero dello stesso importo di segno inverso.

15.3.6 Rischio di cambio

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

15.3.7 Rischio Equity

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono di:

- salvaguardare la continuità aziendale, in modo da poter continuare a fornire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri stakeholder. per gli azionisti e i benefici per gli altri stakeholder;
- mantenere una struttura di capitale ottimale per ridurre il costo del capitale.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può, tra l'altro, adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, restituire capitale agli azionisti, emettere nuove azioni o vendere attività per ridurre il debito.

15.3.8 Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

Si rinvia alle ulteriori informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

15.4 Principali contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere ed il relativo accantonamento appostato in bilancio:

- **IVA su TIA**

A fine anno 2023, l'accantonamento è stato utilizzato per l'importo di Euro 1.271,77 come da provvedimento del tribunale competente, con il quale Alia è stata condannata a rimborsare ad un utente le spese di lite più l'importo dovuto a titolo di IVA su TIA. Nel corso dell'anno 2024 non sono emerse richieste di pagamento relative a rimborsi di IVA su TIA. Tuttavia, si conferma in via prudenziale accantonamento della somma di euro 14.328,80 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

- **Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto**

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto contenzioso contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad euro 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno. Il giudizio è in attesa di udienza per precisazione conclusioni.

- **Azione di recupero relativa ad aiuti di Stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998 promossa dall'Agenzia delle Entrate**

Oggetto del contenzioso (acquisito da ex Publiservizi, di qui innanzi PS) è rappresentato dal recupero degli Aiuti di Stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998.

Ad oggi è pendente, in attesa di fissazione udienza, il ricorso in Cassazione (RG 19113/2020) promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza della CTR n. 1715/2019 favorevole alla società.

Nel corso del 2024 non ci sono stati aggiornamenti; il giudizio è sempre pendente in Cassazione in attesa di fissazione udienza. Alia ha importato dal fondo rischi di ex PS la somma di Euro 6.434.666,67 che, pertanto, deve mantenersi invariata. Nel corso del 2024 non ci sono stati aggiornamenti; il giudizio è sempre pendente in Cassazione in attesa di fissazione udienza.

- **Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente)**

Oggetto del contenzioso era il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente in Pistoia. Nella vigenza del contratto, Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di euro 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore.

L'immobile veniva rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio, esisteva il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31/12/2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Nel corso del 2021 è stata avviata una trattativa volta a risolvere la pendenza in via stragiudiziale, con possibile soluzione di accordo presentata al CDA di Alia nella seduta del 23.11.2021.

In data 25.10.2022, la Corte d'Appello di Roma ha concluso il procedimento di appello (RG n. 7899/2019) avverso l'ordinanza di estinzione emessa dal Tribunale di Roma che definiva il giudizio RG n. 30815/2018. La Corte d'Appello con la sentenza n. 7478/2022 ha respinto il ricorso promosso dal locatore e, in punto di spese, ha compensato le spese di lite solamente per Alia, condannando invece la ricorrente alla refusione delle spese in favore degli istituti di credito.

In data 23.05.2023, il locatore ha notificato ad Alia ed alle altre parti ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 7478/2022. Nelle more del giudizio, la posizione è stata definita con transazione sottoscritta in data 21.07.2023. In base alla transazione, Alia ha provveduto a saldare un importo complessivo di euro 130.282,50 in favore delle altre parti del giudizio (banche ed istituti di credito).

Per quanto riguarda l'importo dovuto in favore della società locatrice in base alla transazione sopra richiamata (euro 49.957,82), a seguito dei controlli fiscali effettuati da Alia in vista del pagamento, la società locatrice è risultata inadempiente nei confronti dell'ADER; inoltre, in data 16.08.2023 Alia ha ricevuto dal socio unico della ditta locatrice pignoramento presso terzi del proprio presunto credito. Solamente nel febbraio 2025 Alia ha ricevuto la notifica dell'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione che ha assegnato l'importo inizialmente dovuto alla società locatrice principalmente all'Agenzia delle Entrate e Riscossione.

Alla luce degli avvenimenti rappresentati, è possibile ridurre l'accantonamento nel fondo rischi dell'importo di € 49.957,82..

- **Contenzioso INPS/servizi INCA**

Contenzioso (ex Quadrifoglio) con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per irregolarità contributive (controversia INCA) e in merito a un credito di Euro 695.000 per la responsabilità secondaria di Quadrifoglio (ora Alia) (responsabilità sussidiaria) nella sua qualità di ente aggiudicatore. Il procedimento si è concluso nel marzo 2015 con sentenza definitiva a sfavore di Quadrifoglio. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale e fino a prescrizione del debito (ottobre 2025). Accantonamento fondo rischi per euro 695.000,00.

- **Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine**

In data 16.01.2025 si è concluso il terzo grado di giudizio a seguito di impugnazione da parte di INPS della sentenza di appello n. 134 del 21.02.2019. Il giudizio è stato definito con ordinanza della Corte di Cassazione n. 217/2025, pubblicata in data 11.04.2025.

Alla base del contenzioso vi è il verbale n. 000432607/DDL del 9.2.2015 con cui l'INPS, in esito all'accertamento compiuto circa la fruizione di benefici legati alla legge 223/91 (abbattimento dei contributi previdenziali per

mesi 12, in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro a termine - a cui si aggiungono 12 mesi se il rapporto viene trasformato a tempo indeterminato come previsto sempre dall'art. 8 c. 2 - oppure 18 mesi se il contratto di lavoro che viene stipulato sin dall'origine è a tempo indeterminato ex art. 25 c. 9 in caso di assunzione da liste di mobilità) calcolava contributi omessi e somme aggiuntive dovute dalla società in complessivi euro 120.319,00. Alia aveva proposto controricorso nel novembre del 2019. Il giudizio è stato definito con ordinanza della Corte di Cassazione n. 217/2025, pubblicata in data 11.04.2025 con la quale la Corte ha accolto l'impugnativa dell'INPS rigettando le originarie domande di Alia. Si conferma in via prudenziale l'accantonamento al fondo rischi per euro 120.319,00 in attesa di comunicazioni e/o richieste dell'INPS.

▪ **Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi)**

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, favorevole alla società, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore all'ex discarica di Corliano, in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare euro 3.960, pari alle somme che Alia avrebbe potuto essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame. La Suprema Corte di Cassazione nel febbraio 2023 ha cassato con rinvio rimandando alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado affinché, quest'ultima, motivasse meglio in punto di fatto sulla specifica connotazione industriale/non industriale dell'impianto e sulle spese.

Il giudizio di rinvio dalla Cassazione che Alia ha promosso nel luglio del 2023 si è concluso con sentenza n. 603/2025 emessa dalla Corte di Giustizia di Secondo grado. La Corte ha accolto l'appello di Alia in riassunzione e confermato ancora una volta che la discarica di Corliano non svolge attività industriale, confermando la classificazione (D/7) che era stata già acclarata nel giudizio di primo grado. Le spese sono state compensate. Tuttavia, si ritiene di mantenere l'accantonamento a fondo rischi sino al passaggio in giudicato della sentenza.

• **Contenziosi di lavoro:**

- Si conferma anche per il 2024, l'accantonamento di euro 100.000 per rivendicazioni presentate da dipendenti di appaltatore di servizi, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore. Si segnala che il primo grado di giudizio si concluso con sentenza favorevole per ALIA (sentenza n. 1065/2023); tuttavia, in data 07.11.2023 l'appaltatore ha notificato impugnazione della sentenza di primo grado dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze (RG 2024/2023); l'udienza per la rimessione della causa in decisione è fissata per il 03.03.2026; pertanto, come rappresentato, l'accantonamento viene mantenuto inalterato.
- Impugnazione del licenziamento da parte di un lavoratore di una ditta sub-appaltatrice di Alia - CHIUSO IN MODO FAVOREVOLE. Alia è risultata vittoriosa sia in primo che in secondo grado. La sentenza di secondo grado del novembre 2024 è stata notificata alla controparte al fine di far decorrere il termine breve per l'impugnazione della stessa (sessanta giorni). Essendo spirato il termine previsto dalla legge, la sentenza di secondo grado è passata in giudicato divenendo definitiva. Pertanto, l'accantonamento previsto al fondo di € 21.250,14 potrà essere decrementato.

• **FIR inesatti (notifiche anno 2022)**

Prima della conclusione formale delle indagini preliminari su alcuni impianti della società iniziate nel 2016 nell'ambito del procedimento penale terminato, in data 07.11.2023, con l'archiviazione del procedimento per tutti i soggetti coinvolti, il 23 marzo 2022 venivano notificati presso la sede della società n.27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali per violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n.50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo delle sanzioni contestate ammonta ad euro 3.069.000,00. Tale importo è stato interamente evidenziato nel fondo rischi.

Nel mese di aprile e di giugno 2022 sono stati notificati ulteriori n.27 verbali per analoghe violazioni del TUA. Pertanto, la società ha ricevuto in totale 55 verbali, riferiti a 9 fattispecie sostanziali, per un totale cumulativo di sanzioni richieste (calcolate in misura ridotta) pari a euro 16.003.246,19.

La Società, in qualità di coobbligata, ha proposto opposizione a ciascuno dei 55 verbali, contestandoli sia per profili di merito, sia per profili processuali.

Sono state, quindi, sollevate eccezioni procedurali che, se accolte, potrebbero portare all'archiviazione del procedimento sanzionatorio oppure ad una forte riduzione delle sanzioni applicate. In particolare, se l'eccezione di cumulo giuridico fosse applicata, risulterebbe un totale di sanzioni ricalcolato in euro 268.033,40. Alla luce di tali valutazioni si può ritenere che il profilo di rischio patrimoniale per la Società non sia aumentato con le notifiche di aprile e giugno 2022, perché il valore delle sanzioni richieste risulta controbilanciato dalla triplice circostanza che: (i) tutti i verbali sono stati opposti e - quindi - allo stato non si è ancora in presenza di provvedimenti definitivi; (ii) sono state formulate contestazioni sia processuali, sia di merito; (iii) un eventuale rigetto delle contestazioni in sede amministrativa potrà comunque essere oggetto di rivisitazione nel contenzioso processuale.

Nel corso del 2024 non si è avuto alcun aggiornamento rispetto alla richiesta di riesame presentata dalla società e dai soggetti destinatari dei complessivi n. 55 verbali di contestazione riferibili a presunte violazioni accertate nel corso delle indagini preliminari.

Pertanto, si ritiene di lasciare invariato il fondo con il primo accantonamento pari ad euro 3.069.000,00.

- **FIR incompleti (notifiche anno 2019)**

Si tratta di tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo aventi ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di Euro 26.887. Sono stati presentati scritti difensivi rimanendo in attesa della decisione dell'autorità amministrativa.

Con comunicazione del 06.02.2024, la Città Metropolitana di Firenze ha archiviato i tre verbali di contestazione di illecito amministrativo; pertanto, si è proceduto al decremento dell'accantonamento inizialmente previsto.

- **Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): diniego Autorizzazione Unica**

Per la realizzazione e l'esercizio del termovalorizzatore, Q-tHermo ha rivolto nel 2013 alla Provincia di Firenze domanda di autorizzazione unica che ha richiesto l'espletamento della procedura di compatibilità ambientale ("VIA") e di quello volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AU").

A seguito di impugnativa dei provvedimenti rilasciati nel 2014 e nel 2015, Il TAR Toscana, con sentenza n.1602/2016, ha dichiarato legittimo il provvedimento di VIA ed ha annullato l'AU.

La decisione del TAR è stata appellata da Q-tHermo innanzi al Consiglio di Stato.

Quest'ultimo, con sentenza n.3109/2018, ha ribadito se pur parzialmente l'illegittimità del decreto di AU.

Il Consiglio di Stato con sentenza n.2165/2020 ha confermato la sentenza n.3109/2018 respingendo il ricorso per revocazione presentato da Q-tHermo.

Contemporaneamente alla pendenza del ricorso per revocazione, Q-tHermo ha richiesto alla Regione di riavviare il procedimento di AU nella sola parte annullata. A seguito di rigetto della istanza da parte della Regione Toscana Q-tHermo ha proposto impugnazione al TAR con ricorso RG n.607/2019. In data 27/09/2019 Q.tHermo ha proposto motivi aggiunti a cui hanno fatto seguito una memoria ed una replica, rispettivamente del 16/11/2019 e del 26/11/2019.

Ulteriori motivi aggiunti sono stati depositati in data 30/09/2022 contro il provvedimento regionale prot. n. 7444/2022.

L'udienza pubblica, a seguito di ripetute istanze di rinvio per la decisione del merito del ricorso e dei successivi atti per motivi aggiunti si terrà il 06.11.2024.

- **Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): modifica Piano Regionale Bonifica**

Nel 2019 Q-Thermo ha impugnato di fronte al TAR gli atti della Regione Toscana volti all'inserimento nella pianificazione di settore di soluzioni alternative al termovalorizzatore di Case Passerini. Avverso i suddetti provvedimenti Q-tHermo ha proposto il ricorso RG n.1292/2019. In data 28/09/2022 è stata depositata in giudizio una memoria. L'udienza di decisione, a seguito di richiesta di rinvio, si terrà il 06.11.2024.

I due contenziosi relativi al progetto del termovalorizzatore di Case Passerini si sono chiusi con una transazione tra le parti, formalizzata in un protocollo d'intesa che ha previsto l'abbandono definitivo del progetto e la rinuncia ai rispettivi ricorsi. L'accordo, sottoscritto con gli enti territoriali, prevede la riconversione dell'area per usi aziendali e servizi e del futuro headquarter della Multiutility, coerentemente con i nuovi indirizzi in materia di sostenibilità e pianificazione territoriale.

- **Iscrizione a libro soci**

Nel corso del 2023 Alia ha attivato un contenzioso nei confronti di Toscana Energia S.p.A., in corso, per l'iscrizione a libro soci per la quota, pari al 10,38%, derivante dall'incorporazione di Publiservizi. Il giudizio è attualmente pendente, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata il 30.11.2026.

- **Acquisto di partecipazione in Publiacqua**

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. ed avente ad oggetto l'impugnazione da parte di Acque Blu Fiorentine S.p.A. della dichiarazione di acquisto delle quote da essa detenuta in Publiacqua, pari al 40% del capitale sociale, esercitata dai soci pubblici di Publiacqua (tra cui Acqua Toscana). In particolare, con atto di citazione notificato in data 23 maggio 2022 Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Firenze la società, unitamente a Publiacqua S.p.A. e agli altri soci pubblici di Publiacqua, chiedendo che venga accertata e dichiarata l'illegittimità della richiesta di trasferimento in favore di Acqua Toscana della partecipazione detenuta da ABF in Publiacqua, con condanna dei Soci Pubblici al risarcimento del danno cagionato a ABF, da quantificarsi in corso di causa.

All'udienza del 20.03.2024 il Giudice ha rigetto le istanze istruttorie avanzate dalle parti e, avendo ritenuto la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 12.09.2025.

Trattandosi di controversia di una certa complessità sia in fatto che in diritto, non è possibile esprimere valutazioni sull'esito della causa. Tuttavia, il rigetto da parte del Giudice delle istanze istruttorie avanzate da Acque Blu Fiorentine S.p.A. e le motivazioni poste alla base del diniego confermano la valutazione favorevole delle domande di Alia, già presente nelle precedenti decisioni cautelari.

Nell'ambito del giudizio di merito sopra descritto, nel corso del 2024 è stato instaurato, su iniziativa di Alia, un procedimento arbitrale per la nomina di un terzo arbitratore al fine di determinare, il prezzo della partecipazione oggetto del contendere.

La stima, in particolare, dovrà riguardare il valore della partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine S.p.A. in Publiacqua alla data di esercizio dell'opzione, ossia il 20.12.2021, come previsto dal patto parasociale. Il procedimento arbitrale è attualmente in corso.

- **Acquisto di partecipazione in Acque S.p.A.**

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione dalla società Publiservizi ed introdotto da Acque Blu Arno Basso al fine di accertare l'illegittimità dell'opzione di acquisto prevista nei patti parasociali ed esercitata dai soci pubblici di Acque (tra cui Publiservizi) per il trasferimento della partecipazione da essa detenuta in Acque.

Il Giudice, avendo ritenuto la causa matura per la decisione, ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni al prossimo 1° luglio 2024.

Nel frattempo, su richiesta congiunta delle parti in causa, sono seguiti una serie di rinvii per la pendenza di trattative volte alla composizione bonaria della controversia.

Allo stato, la prossima udienza è fissata, sempre per la precisazione delle conclusioni, per il 23.06.2025.

- **Violazione di patto parasociale**

Trattasi di contenzioso, in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione, dalla società Publiservizi e introdotto da quest'ultima, unitamente ad altri enti pubblici locali, nei confronti di Italgas S.p.A., a causa della violazione dei patti parasociali sottoscritti tra le parti il 28.06.2018 in merito al sostenuto impegno di acquisto di partecipazione pari al 3% di Toscana Energia.

Il 14.05.2024 è stata emessa la sentenza n. 1873, con la quale il Tribunale di Firenze ha rigettato le domande formulate da Alia, in proprio e quale mandataria dei Comuni di Camaiore, Campi Bisenzio, Dicomano, Massarosa, Pietrasanta e Vicchio, nonché la domanda riconvenzionale proposta da Italgas. Contro tale decisione ha proposto appello Alia, anche per conto dei Comuni mandanti, chiedendo l'integrale riforma della sentenza impugnata e, per l'effetto, l'accoglimento delle domande avanzate in primo grado. La prima udienza del giudizio di appello risulta fissata al 12.09.2025.

- **Contestazione della nomina dell'amministratore delegato di Publiacqua S.p.A.**

Nel corso del 2024 Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha introdotto un procedimento arbitrale volto ad ottenere l'annullamento della delibera assembleare del 29.01.2024 che ha escluso la revoca per giusta causa di un componente e amministratore delegato del consiglio di amministrazione di Publiacqua.

La domanda d'arbitrato è stata originariamente proposta da Acque Blu Fiorentine S.p.A. nei confronti della sola Publiacqua e, in data 10 marzo 2024, Alia è intervenuta volontariamente nel giudizio arbitrale ad adiuvandum.

Con lodo arbitrale emesso il 30.10.2024, le domande proposte da Acque Blu Fiorentine S.p.A. sono state rigettate e, per l'effetto, è stata dichiarata la validità della delibera dell'assemblea dei soci di Publiacqua oggetto di impugnazione.

Con atto di appello notificato il 04.02.2025, Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha impugnato il lodo arbitrale. La data della prima udienza, indicata in citazione, è prevista per il 16.06.2025.

Si precisa che per i contenziosi societari sopra menzionati non è stato effettuato alcun accantonamento nel fondo rischi, in considerazione dell'oggetto del contendere e delle valutazioni espresse dai rispettivi legali circa l'esito degli stessi.

- **Acquisto di partecipazione in Acque S.p.A.**

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione dalla società Consiag S.p.A. nei confronti di Publiservizi S.p.A. ed altri soggetti al fine di vedere riconosciuta la sua quota di partecipazione in Acque S.p.A., pari al 1,03% del capitale sociale di quest'ultima.

I primi due gradi di giudizio sono stati sfavorevoli a Consiag, che ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Firenze.

Le parti sono formalmente in attesa che la Cassazione fissi l'udienza per emettere la decisione. Tuttavia, per l'effetto della fusione di Publiservizi e di Consiag nell'ambito di un medesimo soggetto (i.e. Alia), il procedimento si ritiene che siano venuti meno i presupposti per proseguire una qualsivoglia domanda che Consiag aveva sollevato nei confronti di Publiservizi.

Viene mantenuto l'accantonamento a fondo rischi per il pagamento delle spese legali effettuato da Consiag pari a Euro 45.000,00.

- **Accordo di transazione**

Trattasi di posizione in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione della società Publiservizi. Publiservizi ha effettuato un accantonamento di Euro 40.000,00, importato nel fondo rischi della società incorporante, a copertura di una condizione, regolata in un accordo transattivo fra ex Publiservizi e le società acquirenti della sua partecipazione nella società Bulicata S.r.l., che, in presenza di determinate condizioni, e fino al 30 giugno 2027, prevede l'obbligo di riacquisto della partecipazione per il valore oggetto di accantonamento.

- **Contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**

Con provvedimento sanzionatorio n. 27812 del 12.06.2019, in esito ad un procedimento del 6 dicembre 2018, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha irrogato a Publiacqua S.p.A. una sanzione pecuniaria di importo pari a Euro 2.000 migliaia per presunte pratiche commerciali scorrette e in violazione del Codice del Consumo.

I rilievi dell'AGCM riguardavano, più specificatamente, le modalità adottate all'epoca dalla società per il recupero del credito nei confronti delle utenze condominiali, ritenute aggressive e dove, in particolar modo, veniva contestato alla società di attuare misure di limitazione e interruzione della fornitura a carico dell'intero condominio, senza prima tentare l'escussione del singolo condomino moroso.

Publiacqua ha impugnato tempestivamente questo provvedimento sanzionatorio in sede giurisdizionale e innanzi al TAR del Lazio. In ogni caso, a fronte della sanzione irrogata dall'AGCM e allo scopo di evitare l'applicazione di un'indennità molto onerosa e di ulteriori interessi in caso di ritardo, Publiacqua, in data 11.12.2019, ha proceduto a pagare l'intera sanzione maggiorata di Euro 6 migliaia di interessi.

Con sentenza pubblicata il 30.06.2021 il TAR del Lazio ha respinto il ricorso della società, la quale ha tempestivamente proposto appello al Consiglio di Stato.

Con sentenza pubblicata il 28.06.2024, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di Publiacqua e conseguentemente ha annullato il provvedimento sanzionatorio dell'AGCM, stante l'illegittimità del Regolamento sulle procedure istruttorie dell'AGCM nella parte in cui non prevede la sostanziale doverosità dell'audizione innanzi al Collegio, quantomeno laddove il soggetto interessato ne faccia – come in effetti

avvenne da parte di Publiacqua - esplicita richiesta. Il Consiglio di Stato ha altresì ammesso "in astratto" una possibile scusabilità della condotta di Publiacqua da valutare, tuttavia, da parte dell'AGCM in fase istruttoria.

Con comunicazione pec inviata all'AGCM e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMI) il 28.10.2024, Publiacqua ha fatto istanza di restituzione della somma pagata di Euro 2.006 migliaia, oltre al pagamento degli interessi legali maturati dalla data di pagamento della sanzione a quella di effettiva restituzione.

A seguito della decisione del Consiglio di Stato, l'AGCM, con provvedimento del 13.12.2024, ha riaperto nei confronti di Publiacqua il procedimento sanzionatorio avviato il 06.12.2018.

Il 05.02.2025, il MIMI ha effettivamente restituito a Publiacqua la somma di Euro 2.006 migliaia e il successivo 18.02.2025 ha accreditato Euro 181 migliaia per gli interessi legali.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio 2024 gli Amministratori, confortati da un parere legale esterno, hanno rilevato a ricavo la somma restituita dall'AGCM, ma prudentemente provveduto ad un accantonamento di Euro 2.000 migliaia a copertura del rischio sanzionatorio conseguente alla riapertura del procedimento da parte dell'AGCM.

Vi è da segnalare tuttavia che gli amministratori, allo scopo di chiudere definitivamente il procedimento scongiurando l'irrogazione di una nuova sanzione da parte dell'AGCM con la relativa, inevitabile, ricaduta reputazionale, oltre che evitare ulteriori spese legali in un nuovo ed incerto contenzioso con la suddetta Autorità, hanno stabilito di presentare all'AGCM degli impegni ai sensi dell'art. 27, comma 7 del Codice del Consumo, dell'art. 8, comma 7 del D.Lgs 145/2007 e dell'art. 10 del Regolamento della medesima AGCM. Più specificatamente, trattasi di sei impegni che costituiscono un insieme di iniziative di maggior favore nei confronti delle utenze condominiali rispetto a quanto previsto dalla disciplina regolatoria in tema di gestione della morosità (Deliberazione Arera 311/2019 – cd REMSI), tra cui, in particolar modo merita segnalare, la diminuzione della soglia per l'accoglimento dei pagamenti parziali utili alla sospensione delle azioni di limitazione del flusso e dell'eventuale interruzione della fornitura, oltre che l'aumento della durata minima dei piani rata.

Gli impegni, che in alcun modo costituiscono un'ammissione di colpevolezza, ritenendo Publiacqua che le condotte tenute siano sempre state lecite senza violare il Codice del Consumo dal momento che la società, pur in assenza all'epoca di un quadro regolatorio univoco, certo e definito, si è sempre comunque pienamente uniformata alla regolazione di settore vigente, sono stati ufficialmente formalizzati all'AGCM con pec il 27.01.2025 successivamente modificati e trasmessi con pec del 24.03.2025.

Alla data di approvazione del presente bilancio di esercizio l'AGCM non si è ancora pronunciata riguardo l'accoglimento della proposta di impegni di Publiacqua.

- **Contenzioso in merito alla determinazione dell'indennizzo dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione gas naturale Comune di Prato Toscana Energie**

A seguito di aggiudicazione definitiva a Toscana Energia della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Prato, Toscana Energia ha versato a Centria di un valore di indennizzo della rete pari ad Euro 85.538 mila, oltre IVA.

Nel corso dell'esercizio 2016, Estra e Centria hanno proposto una domanda giudiziale innanzi al Tribunale di Prato nei confronti del Comune di Prato e di Toscana Energia al fine di ottenere la condanna di Toscana Energia, ovvero in subordine del Comune di Prato, al pagamento della somma di Euro 9.613 migliaia, ad integrazione del minore importo previsto nel bando di gara e riconosciuto al gestore uscente Centria per la consegna delle reti.

Nell'ambito del giudizio pendente innanzi al Tribunale di Prato, Toscana Energia e il Comune di Prato, hanno presentato una serie di domande riconvenzionali.

Con sentenza n. 387/2020 pubblicata in data 14/08/2020, il Tribunale ordinario di Prato ha condannato Estra S.p.A. al pagamento, in favore del Comune di Prato, della somma di Euro 6.000 migliaia, oltre interessi.

Il Tribunale ha, invece, ritenuto che sia competenza giurisdizionale del Giudice Amministrativo rispondere alla domanda giudiziale avanzata nel corso dell'esercizio 2016 da Estra e Centria nei confronti del Comune di

Prato e di Toscana Energia per il riconoscimento di Euro 9.613 migliaia Euro e della domanda riconvenzionale di Toscana Energia per il riconoscimento del pagamento di Euro 1.742 migliaia.

Avverso la sentenza le Parti hanno rispettivamente proposto impugnazione. I due procedimenti di appello sono stati riuniti.

Nel 2015 Estra e Centria avevano anche promosso dinanzi al TAR Toscana un giudizio per la declaratoria di nullità e/o per l'annullamento della determinazione del Comune di Prato con cui aveva modificato in € 80.903 migliaia al 31.12.2014 il valore di rimborso dovuto a Centria S.r.l., quale gestore uscente.

Il TAR aveva dichiarato con sentenza l'incompetenza del giudice amministrativo nella questione de qua.

Le società avevano quindi deciso di riassumere il giudizio di fronte al Tribunale di Prato.

Il giudice ha invece deciso di sospendere il processo sino alla definizione dei giudizi di impugnazione della sentenza del Tribunale di Prato n. 387/2020 pendenti, tra le stesse parti, innanzi alla Corte d'Appello di Firenze. Centria ed Estra hanno deciso di ricorrere in Cassazione avverso tale atto.

La Corte di Cassazione ha disposto che il giudizio prosegua dinanzi al Tribunale.

Il Tribunale di Prato, con ordinanza del 05.12.2024:

- ha disposto l'acquisizione della perizia svolta nel precedente giudizio sul turbo-espansore;
- ha affidato allo stesso CTU l'incarico di stimare il valore delle condotte e degli allacciamenti rimossi.

Sono in corso le operazioni peritali.

In merito alle riserve avanzate da Toscana Energia in sede di sottoscrizione del verbale di consegna delle reti, alcune delle quali risultano già accolte dal Comune di Prato, si è ritenuto opportuno in ottica prudenziale il mantenimento del fondo rischi di Euro 1.752 migliaia iscritto negli esercizi precedenti.

• **Contenziosi con alcuni Comuni concedenti nella fase di gestione ope legis del servizio di distribuzione di gas naturale**

La controllata Centria S.r.l. ha avviato contenziosi legali con i Comuni di Serravezza ed i Comuni del Valdarno (Montevarchi, Cavriglia e Figline Valdarno) in merito alla definizione dell'importo dei canoni spettanti a tali Comuni per il periodo, successivo alla scadenza contrattuale, in cui Centria ha continuato e sta continuando ad esercitare l'attività di distribuzione di gas naturale in regime di prorogatio ope legis.

In particolare, la Società, supportata dai propri legali, ritiene di essere in diritto di vedersi riconosciuta una riduzione dei canoni stabiliti nei contratti di concessione, giunti a scadenza nel corso del 2016 per Serravezza o nel corso del 2014 per i Comuni di Valdarno.

Relativamente al Comune di Serravezza, il cui canone annuo di concessione ammonta contrattualmente a circa Euro 500 migliaia, in data 30/09/2019 è stata emessa sentenza con la quale il Tribunale di Lucca ha accolto le ragioni di Centria, accertando che il Comune era ed è tenuto a rinegoziare il canone dopo la scadenza della concessione.

Ad esito di tale pronunciamento, Centria S.r.l. e il Comune di Serravezza, a maggio 2020, hanno sottoscritto un accordo transattivo sulla quantificazione del canone spettante al Comune.

Nonostante l'accordo transattivo, che avrebbe dovuto chiudere il contenzioso, a dicembre 2021 il Comune di Serravezza ha richiesto, ad integrazione delle somme già corrisposte, il pagamento in misura integrale dei canoni con riferimento al periodo post scadenza e, segnatamente, con riferimento alle annualità 2018, 2019, 2020 e 2021, notificando in data 26/06/2022 un decreto ingiuntivo, per Euro 2.324 migliaia, con richiesta di provvisoria esecutorietà. Centria ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo.

A gennaio 2024 con sentenza, il Giudice di Lucca ha rigettato l'opposizione e condannato Centria a pagare la somma oggetto del decreto ingiuntivo (oltre interessi), detratti Euro 150 migliaia di canone pagati per il 2022, con compensazione integrale delle spese.

Centria ha impugnato la sentenza del Tribunale di Lucca (con contestuale istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva / esecuzione della sentenza appellata) e presentato istanza di rideterminazione del canone in via amministrativa ai sensi ex art. 165, comma 6 d.lgs. n. 50/2016.

In data 29 maggio 2024, il Comune di Serravezza ha emesso provvedimento di diniego dell'istanza di rideterminazione del canone, avverso il quale Centria ha tempestivamente promosso ricorso al TAR. Il Collegio ha ritenuto che, ai fini della decisione, fosse necessario disporre ulteriori accertamenti istruttori e, in particolare, una consulenza tecnica d'ufficio. Le operazioni peritali sono in corso.

In data 20 febbraio 2025, si è svolta udienza di trattazione in sede di appello, all'esito della quale, il Giudice ha ritenuto di attendere la C.T.U. del T.A.R., di acquisirla e di trarne le opportune valutazioni all'esito dell'udienza fissata per il 18 settembre 2025.

Tenuto conto delle evoluzioni sopra descritte, la società ha continuato a rilevare in Bilancio il costo per l'intero canone.

Relativamente ai Comuni del Valdarno, i cui canoni annui di concessione ammontano contrattualmente a circa Euro 2.200 migliaia, è tuttora in essere un contenzioso avviato da Centria nei confronti di detti Comuni, con procedura arbitrale conclusa, con lodi parziali, emessi a settembre 2019 e gennaio 2020, non risolutivi della controversia ed oggetto di relative impugnazioni, e con un lodo definitivo emesso a maggio 2022.

Con il lodo definitivo, il Collegio ha accolto le domande dei Comuni, disponendo il pagamento di Euro 3.300 migliaia. Centria ha impugnato il lodo definitivo innanzi alla Corte di Appello di Roma.

Nelle more dell'udienza del ricorso in appello, in data 27/10/2023, con un unico atto di precetto, i menzionati Comuni hanno intimato a Centria s.r.l. di pagare la somma complessiva di Euro 4.161 migliaia.

Con sentenza del 3 gennaio 2025, il Tribunale ha rigettato l'opposizione a precetto proposta da Centria ritenendola inammissibile condannando Centria al pagamento delle spese di lite in favore della parte convenuta, liquidate in euro 27.000,00 per compensi, oltre spese generali, IVA e cpa come per legge.

Avendo già effettuato i pagamenti di cui al precetto, la Società ha deciso di non proporre appello e di instaurare il procedimento amministrativo di revisione delle condizioni economiche per esigenze di riequilibrio economico-finanziario del rapporto (art. 165, d.lgs. n. 50/2016).

A fronte del rigetto da parte dei Comuni dell'istanza di riequilibrio del canone in via amministrativa, la società si è inoltre determinata a presentare ricorso al TAR, per l'impugnazione dello stesso rigetto dell'istanza di riequilibrio.

Per quanto la Società, assistita dai propri legali, ritenga di aver diritto ad una rideterminazione dei canoni per le annualità successive alla scadenza contrattuale, alla luce delle ultime evoluzioni sopra descritte si è ritenuto di continuare a rilevare, in continuità con gli esercizi precedenti, il costo del canone per l'intero importo contrattualmente previsto.

In data 05/02/2021, il Comune di Valenzano ha notificato a Murgia S.r.l. ricorso per avvio di procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis c.p.c., finalizzato ad ottenere la condanna della società al pagamento di canoni post scadenza per il periodo 2019-2020 di circa 326 mila euro, oltre a circa 108 mila euro di penale.

Si tratta di contratto di concessione scaduto derivante da gara svolta ai sensi dell'art. 14, d.lgs. n. 164/2000, che prevede un canone pari al 53% del ricavo tariffario di località (all'epoca VRD).

La Società, in assenza della disponibilità dell'Ente a rideterminare il canone, ha pagato somme commisurate al criterio applicabile nelle nuove gare e coerente con la regolazione tariffaria, stimando un riparto proprietario tra Comune e Gestore (remunerazione del capitale investito per la parte di proprietà comunale).

In data 13/04/2023 il Giudice ha ravvisato l'esigenza di una C.T.U. e, al contempo, invitando le parti ad un tentativo di componimento bonario.

Alla luce del diniego del Comune della proposta transattiva formulata dalla società per contestazioni in merito alla proprietà dell'infrastruttura, nell'udienza del 14/02/2024 le parti hanno richiesto congiuntamente la CTU e stabilito di aprire un tavolo di confronto con il dirigente/funziionario competente del Comune e con il consulente, per approfondire il tema del riparto della proprietà e del valore residuo degli investimenti di Murgia.

Il Giudice ha disposto la C.T.U., ricomprendendo nell'indagine il riparto proprietario che ha riflessi sul canone, ma anche sul valore di rimborso spettante alla concessionaria.

Il 05/03/2025 è fissato il termine per il deposito della bozza di relazione. La perizia definitiva sarà depositata entro il 05/05/2025.

Murgia, pur ritenendo di avere diritto ad una rideterminazione del canone, vista l'incertezza normativa ha continuato a rilevare a bilancio l'intero importo del canone contrattualmente previsto e degli interessi.

In relazione alla controversia tra il Comune di Mosciano Sant'Angelo ed Edma Reti Gas S.r.l. in ordine al pagamento dei canoni in regime di gestione obbligatoria ope legis, è stato emesso il lodo arbitrale in data 20.09.2019, che ha accolto le ragioni di Edma in tema di rideterminazione del canone in fase transitoria post-scadenza della concessione.

Il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha impugnato il lodo arbitrale innanzi alla Corte di Appello dell'Aquila.

In data 15.12.2023 è stato comunicato il deposito della sentenza del 30.11.2023, che ha accolto l'impugnazione del Comune e ha rigettato l'impugnazione incidentale di Edma, ritenendo che questa dovesse corrispondere il canone previsto dal contratto scaduto e che, la revisione del canone, potesse essere ottenuta solo pro-futuro e mediante il rimedio di cui all'art. 165, d.lgs. n. 50/2016, nella sola ipotesi di "dimostrato sopravvenuto squilibrio contrattuale".

La condanna è per una somma pari alla differenza tra quanto pagato e l'ammontare dei canoni contrattuali, oltre agli interessi moratori (ex d.lgs. n. 231/2002) e alle spese di giudizio.

La società ha presentato ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello.

In data 22 ottobre 2024, Centria ha formulato una proposta di definizione del canone per il periodo di competenza dal 2018 in avanti. Nel mese di dicembre il legale del Comune di Mosciano ha informato Centria che la proposta avanzata è ancora in fase di valutazione.

Tenuto conto dell'incertezza sugli esiti del ricorso e alla luce delle evoluzioni sopra descritte, la società ha continuato a rilevare in Bilancio l'intero canone contrattuale.

Anche il Comune di Ancona, con nota dirigenziale notificata ad Edma Reti Gas l'8 Febbraio 2023, determinava, in via unilaterale e autoritativa, in assenza di accordo tra le Parti, che da tempo si confrontavano sul tema dell'entità del canone soprattutto dopo la delibera ARERA 570/2019/gas, il canone di concessione per il servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale per gli anni 2021, 2022, 2023, nell'ambito del periodo di gestione ope legis del servizio, successivo alla scadenza dell'affidamento.

Con nota successiva, pertanto, Edma chiedeva il ritiro delle determinazioni assunte dall'Ente con la citata nota dell'8 Febbraio, nonché, costruttivamente, la riapertura del confronto, entro la fine del mese di marzo 2023, preannunciando, diversamente, l'azione in giudizio, che si è resa poi necessaria a fronte del silenzio mantenuto dall'Amministrazione comunale e l'invio della nota contestata.

Nel ricorso presentato al TAR Ancona e notificato ad Aprile 2023, è stata chiesta la nullità o l'annullabilità delle note del Comune, sia quella del Febbraio 2023 che le precedenti del 2022, al fine di accertare l'insussistenza, in capo alla Società ricorrente, dell'obbligo di pagare al Comune di Ancona il canone per il servizio di distribuzione del gas naturale nella misura unilateralmente e autoritativamente determinata dallo stesso Comune nella citata nota del Febbraio 2023 per gli anni 2021, 2022, 2023.

È stato proposto ricorso per motivi aggiunti avverso ulteriori note confermatrice emesse dal Comune di Ancona. L'udienza non è ancora stata fissata.

Tenuto conto dell'incertezza sugli esiti del ricorso, la società ha continuato a rilevare in Bilancio l'intero canone contrattuale.

- **Processo verbale di constatazione emesso a Coopgas S.r.l. e successivi atti di accertamento**

In data 19 dicembre 2017 la Guardia di Finanza di Modena ha elevato nei confronti di CoopGas S.r.l., ora fusa per incorporazione in Estra Energie S.r.l. un processo verbale di constatazione ("PVC"), con cui ha formulato rilievi aventi a oggetto (i) la presunta infedeltà delle dichiarazioni IRES e IRAP per la deduzione di costi riferiti a operazioni inesistenti pari a Euro 195 migliaia per l'esercizio 2014 e di costi di sponsorizzazione ritenute liberalità indeducibili pari a Euro 325 migliaia per l'esercizio 2015, e (ii) l'indetraibilità dell'IVA sulle fatture per costi inesistenti per circa Euro 43 migliaia, con riferimento all'esercizio 2014.

I rilievi relativi all'esercizio 2014 hanno dato luogo alla segnalazione all'autorità giudiziaria nei confronti del rappresentante dell'impresa dell'epoca della commissione del fatto.

Il PVC è un atto endoprocedimentale che non riporta le sanzioni che potranno essere irrogate e, pertanto, non consente una quantificazione puntuale del rischio connesso alla contestazione. Sulla base dei rilievi contenuti nel PVC, il Gruppo ha tuttavia stimato in circa Euro 211 migliaia le imposte e circa Euro 401 migliaia le sanzioni amministrative massime che potrebbero trovare applicazione in sede di accertamento.

Ritenendo che non vi siano sufficienti elementi per instaurare un contenzioso e contestare i predetti rilievi, il Gruppo ritiene plausibile l'adesione ai probabili avvisi di accertamento che, in base ai termini ordinari, dovranno essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre 2023. Il Gruppo ha, pertanto, accantonato Euro 350 migliaia nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, a copertura del probabile onere per imposte e sanzioni.

Nel 2019, a seguito degli avvisi di accertamento emessi per l'anno 2014 relativamente ad IRES, IRAP ed IVA, sono stati versati complessivamente imposte, sanzioni ed interessi per Euro 132 migliaia aderendo agli avvisi di accertamento.

Poiché quanto pagato per definire i rilievi relativi al 2014 non si discosta sostanzialmente dalle previsioni fatte in sede di accantonamento al 31 dicembre 2017 e considerato che non sono stati al momento notificati avvisi relativi al 2015, si ritiene congruo il residuo accantonato di Euro 213 migliaia.

- **Avviso di accertamento su deducibilità dell'avviamento**

Nel mese di giugno 2018, la DRE Marche ha notificato a Prometeo un avviso di accertamento per l'anno 2014 il cui rilievo principale è rappresentato dal disconoscimento ai fini IRES, IRAP e Robin Tax dell'ammortamento, quantificato in Euro 148 migliaia, operato sull'avviamento, pari a circa Euro 6.690 migliaia, acquisito tramite una operazione di conferimento di ramo di azienda.

Nella sostanza l'Agenzia ritiene che in una operazione di conferimento d'azienda l'avviamento rilevato dal conferitario sia sempre fiscalmente irrilevante anche qualora, come nel caso in esame, la conferente trasferisca un avviamento affrancato fiscalmente.

Nel mese di marzo 2020 si è svolta l'udienza di primo grado in cui il Gruppo ha ricevuto sentenza favorevole. In data 22 ottobre 2020 la Commissione Tributaria Regionale ha presentato istanza di appello in 2° Grado. Prometeo ha presentato, nel corso del mese di gennaio 2021, opportune controdeduzioni all'istanza di appello. Nell'ambito dell'attività di tutoraggio instaurata con la Direzione Regionale delle Entrate della regione Marche, il rilievo di cui sopra è stato riproposto anche per gli anni fiscali successivi al 2014. Nello specifico, per quanto riguarda l'esercizio fiscale 2015, la DRE Marche ha emesso ulteriori avvisi di accertamento, i quali sono stati oggetto di ricorso depositato in data 20 luglio 2021 da parte della Prometeo S.p.A. Anche l'annualità 2015 è passata in giudicato presso la commissione tributaria provinciale di Ancona la quale, in data 23 novembre 2021, ha pronunciato un'ulteriore sentenza favorevole nei confronti del Gruppo.

In data 30 marzo 2022, la stessa DRE Marche ha provveduto ad emettere successivo avviso di accertamento, riferito alla medesima casistica inquadrata sopra, sull'annualità 2016. Anche in merito al primo grado di giudizio per l'annualità 2016, la corte di giustizia tributaria di primo grado di Ancona ha pronunciato, in data 7 novembre 2022, sentenza favorevole alla Prometeo S.p.A.

Infine, in data 31 luglio 2023 è stato notificato sempre dalla DRE Marche atto di accertamento anche per l'annualità 2017 con riferimento alla stessa materia dell'avviamento. Il Gruppo ha interposto ricorso che è stato discusso in data 21 febbraio 2024; anche questo ricorso è stato accolto in favore della Prometeo.

Sempre in conseguenza dell'attività di tutoraggio, nel corso dell'esercizio 2024 la DRE Marche ha emesso un atto di accertamento per l'annualità 2018 alla quale Prometeo S.p.A. ha proposto ricorso che è stato discusso in commissione tributaria nel corso del mese di marzo ed ha visto nuovamente il Gruppo vincitrice contro Agenzie delle Entrate.

Il Gruppo, nelle more della gestione del contenzioso, sta portando avanti, come descritto sopra, le attività di difesa nei vari gradi di giudizio ancora aperti

Il Gruppo, confortato dal parere dei propri consulenti, ritiene infondate la contestazione sollevata in merito al riconoscimento fiscale di questo avviamento; pertanto, nessun accantonamento è stato operato a fronte dei rischi derivanti dall'eventuale soccombenza nel contenzioso.

- **Contenzioso riferito alle addizionali su Energia Elettrica ex. D.L. n. 511/1988**

In data 23 ottobre 2019 con sentenza n. 27101, la Corte di Cassazione ha espresso il principio di diritto con il quale si rendono non applicabili le addizionali provinciali alle accise sull'energia elettrica di cui all'art. 6 del D.L. n. 511/88, nella versione applicabile, ratione temporis, successiva alle modifiche introdotte dall'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 26/2007. La sentenza ha confermato la disapplicazione della norma in questione, ritenendola in contrasto con l'art. 1, comma 2, della Direttiva n. 2008/118/CE del 2007 anche a seguito delle interpretazioni della Corte di Giustizia UE sancite con specifiche sentenze.

Seppure all'interno di altri procedimenti pendenti, la Corte di Cassazione ha respinto le domande di rimborso avanzate dai consumatori finali nei confronti degli Uffici delle Dogane, ravvisando in tali fattispecie la sussistenza di un difetto di legittimazione passiva da parte del cliente finale, in quanto estraneo al rapporto tributario instaurato fra l'amministrazione finanziaria e le società di vendita, la quale funge da sostituto d'imposta. Nelle predette decisioni, la Suprema Corte ha tuttavia dato la possibilità al cliente finale di "esprimere in sede civilistica l'ordinaria azione di ripetizione di indebito direttamente nei confronti dell'erogatore del servizio".

Sulla base dei predetti pronunciamenti, stanno pervenendo alle società di vendita di energia elettrica, una serie di richieste di rimborso da parte dei consumatori finali, aventi ad oggetto la richiesta di ripetizione delle somme versate a titolo di addizionale provinciale, che rientrano nelle annualità 2010-2012 in quanto non ancora oggetto del termine di prescrizione previsto per l'azione di natura civilistica. Si ricorda inoltre che l'addizionale provinciale alle Accise sull'energia elettrica, è stata applicata sino alla sua soppressione intervenuta in data 31 marzo 2012 per effetto del D.L. n. 16/2012; e che veniva applicata sui prelievi di energia elettrica fino a KWh 200.000 mensili.

Di fronte alle richieste di ripetizione dell'indebito che dovessero sfociare in contenziosi di natura civilistica, il fornitore si trova sostanzialmente obbligato a resistere nel giudizio alle pretese restitutorie dei consumatori

finali, al fine di evitare l'impossibilità di rivalsa nei confronti dell'Agenzia delle Dogane. Infatti, nel caso di acquiescenza da parte del fornitore nei confronti delle richieste dei propri clienti, si renderebbe impossibile l'operazione di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14, comma 4, del Testo Unico sulle Accise, il quale fissa inderogabilmente il termine di decadenza per il rimborso di quanto versato in due anni dal pagamento. Differentemente, l'ipotesi di condanna in sede civilistica del fornitore al rimborso, sempre per quanto disposto all'art. 14, comma 4, del Testo Unico sulle Accise, prevede che il soggetto obbligato possa richiedere il rimborso all'Amministrazione Finanziaria, entro novanta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza che impone la restituzione delle somme in sede civilistica.

Il meccanismo seppure generando eventuali anticipazioni finanziarie ai consumatori finali da parte del fornitore, qualora condannato alla restituzione, esclude in linea teorica il rischio di passività in capo alle società di vendita, in quanto le somme che dovessero essere restituite dai fornitori verrebbero recuperate mediante successiva azione risarcitoria nei confronti dell'Erario.

Nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto luogo i primi dibattimenti, in sede civile, avversi le richieste di rimborso pervenute da parte di alcuni clienti. Stante la situazione rappresentata la quale, in assenza di una giurisprudenza consolidata, presenta profili di elevata interpretazione, i Tribunali sino al momento coinvolti nelle singole vicende stanno tenendo comportamenti disomogenei nei giudizi di merito. Alla data del presente documento, nelle more dell'attività di gestione delle richieste risarcitorie già passate in giudicato in primo grado, il Gruppo ha provveduto, nel corso del 2024, a rifondere n. 9 clienti che avevano avanzato richiesta di fronte al Tribunale, per un importo complessivo pari a circa Euro 94 migliaia. Per tali importi, il Gruppo ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2024, a presentare opportuna richiesta di rimborso alle rispettive Agenzie delle Dogane territorialmente competente.

Allo stato attuale, per quanto sopra descritto, stante anche le notizie di accoglimento delle richieste di rimborso delle società di vendita coinvolte, su altri casi specifici, da parte di alcune Agenzie delle Dogane territoriali, il Gruppo non ha ravvisato la necessità di un accantonamento specifico al fondo rischi.

• **Contenziosi per infortuni sul lavoro**

Si segnalano, due cause in essere circa infortuni sul luogo di lavoro relativi alla controllata Revet, per le quali sussistono polizze assicurative attive al momento dei fatti, con massimali sufficienti alla copertura dei possibili risarcimenti in sede civile.

15.5 Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co. 125-129, escludendo gli incassi percepiti a titolo di corrispettivo per forniture e servizi resi, si segnala che il Gruppo nel corso del 2024 ha incassato i seguenti contributi da Enti pubblici. (importi in Euro).

Soggetto beneficiario	Ente	Contributo	Importo
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	6.397
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	7.457
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	5.933
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	15.106
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	8.364
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	8.341
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	6.283
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	8.320
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	9.237
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	69.788
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	9.153
Alia S.p.A.	GSE S.P.A.	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	10.267
Alia S.p.A.	COMUNE DI PRATO	PROGETTO EUROPEO REDOL II° RATA	27.979
Alia S.p.A.	GOOGLE CLOUD ITALY SRL	CONTRIBUTO PROGRAMMA SAP CLOUD ACCELERATION	604.006
Alia S.p.A.	ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO INCREMENTO RACCOLTA BARBERINO TAVARNELLE- RIGNANO SULL'ARNO	161.747
Alia S.p.A.	ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO INCREMENTO RACCOLTA BARBERINO M.LLO-GREVE IN CHIANTI - PRATO	396.368
Alia S.p.A.	ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO INCREMENTO RACCOLTA CALENZANO-BARBERINO DI MUGELLO-GREVE IN CHIANTI	56.203
Alia S.p.A.	ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO PAP COMUNI AREA FIORENTINA	360.000

Alia Servizi Ambientali S.p.A. – Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Soggetto beneficiario	Ente	Contributo	Importo
Alia S.p.A.	INST.TECNOLOGICO DEL EMBALAJE	MOEBIOS CONTRIBUTO BANDO EUROPEO- MOEBIOS	167.615
Alia S.p.A.	SOLSTICE	CONTRIBUTO BANDO EUROPEO	91.179
Revet S.p.A.	Agenzia Delle Entrate	Accise gasolio autotrasporti (1° trim. 2024)	41.784
Revet S.p.A.	Agenzia Delle Entrate	Accise gasolio autotrasporti (2° trim. 2024)	37.598
Revet S.p.A.	Agenzia Delle Entrate	Accise gasolio autotrasporti (3° trim. 2024)	40.211
Revet S.p.A.	Agenzia Delle Entrate	Accise gasolio autotrasporti (4° trim. 2024)	41.230
Revet S.p.A.	Agenzia Delle Entrate	Accise 2021	31.476
Revet S.p.A.	Agenzia Delle Entrate	Accise 2022	23.602
Revet S.p.A.	Agenzia Delle Entrate	Accise 2023	26.377
Revet S.p.A.	Fondimpresa	Formazione 2023	10.298
GIDA S.p.A.	INPS	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	3.000
Publiacqua S.p.A.	Regione Toscana	EMERGENZA IDRICA 2022 - INST. FILTR. GAC POTABILIZ.DISTILLERIA	5.064
Publiacqua S.p.A.	Regione Toscana	EMERGENZA IDRICA 2022 - INSTALLAZIONE FILTRAZIONE GAC POTABILIZZATORE VALENTINI	3.815
Publiacqua S.p.A.	Regione Toscana	EMERGENZA IDRICA 2022 - REVAMPING POMPAGGIO POTABILIZZATORE STURA	39.998
Publiacqua S.p.A.	Regione Toscana	EMERGENZA IDRICA 2022 - AUTOBOTTI	351.998
Publiacqua S.p.A.	Regione Toscana	EMERGENZA IDRICA 2022 - REVAMPING POMPAGGIO LA MASSA VERSO SERBATOIO MONTEFI	29.998
Publiacqua S.p.A.	Regione Toscana	SVILUPPO TOSCANA PROGETTO IDROSMART SALDO	70.759
Publiacqua S.p.A.	Autorità Idrica Toscana	L. 147/2013 - POTENZ.ADEGUAM.I.D.L. CENTRALE PISTOIA	212.566
Publiacqua S.p.A.	Autorità Idrica Toscana	PNRR 1.1 NUOVO IMPIANTO ESSICCAMENTO FANGHI	667.819
Publiacqua S.p.A.	Autorità Idrica Toscana	PNRR 4.2 RIDUZIONE PERDITE ULTERIORE ANTICIPAZIONE 20%	10.000.000
Publiacqua S.p.A.	Autorità Idrica Toscana	PNRR 4.4 COLLETTAMENTO REFLUI IMPRUNETA VERSO IDL IMPRUNETA ANTICIPAZIONE 30%	777.963
Publiacqua S.p.A.	Autorità Idrica Toscana	PNRR 4.4 NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI STRADA IN CHIANTI ANTICIPAZIONE 30%	669.048
Publiacqua S.p.A.	Autorità Idrica Toscana	PNRR 4.4 SISTEMAZIONE FOGNARIA SAN CASCIANO VAL DI PESA ANTICIPAZIONE 30%	2.131.618
Publiacqua S.p.A.	AUTOSTRADE	INTERFERENZE TERZA CORSIA BARBERINO CALENZANO	312.462
Publiacqua S.p.A.	AUTOSTRADE	SOSTITUZIONE RETE IDRICA CAVALCAVIA SCOPICCI VIA DI PANZANO BARBERINO DI MUGELLO	41.129
Publiacqua S.p.A.	BARBERINO TAVARNELLE	COSTRUZIONE FONTANELLI PARCO DEL MOCALE LOC. TIGNANO	12.276
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI SESTO FIORENTINO	FONTANELLO VIALE GRAMSCI	8.629
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	RIFATTURAZIONE FONTANELLI_GALLIANO	16.838
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI DICOMANO	RIFATTURAZIONE FONTANELLI V.FABBRONI	14.736
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIESOLE	COSTRUZIONE FONTANELLI_CAPOLUOGO FSL	19.236
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIESOLE	COSTRUZIONE FONTANELLI_GIRONE	18.728
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	RIC. SIST.RETE IDRICA LOC.LOPPIANO	13.000
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	SOSTITUZIONE RETE IDRICA LOC.MADONNA DEL CESTO	10.000
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIRENZE	DIREZIONE LAVORI SOSTITUZIONE RETE FOGNARIA VIA PANDOLFINI FIRENZE	12.990
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIRENZE	FONTANELLI PIAZZA LEOPOLDO	6.924
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIRENZE	REALIZZAZIONI ALLACCI IDRICI/FOGNARI	24.434
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIRENZE	RIFATTURAZIONE FONTANELLI V.LE GRAMSCI	7.753
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIRENZE	SOSTITUZIONE RETE IDRICA VIALE SPARTACO LAVAGNINI	2.125.289
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI FIRENZE	SOSTITUZIONE RETE IDRICALUNGARNO ACCIAIUOLI-FI	15.329
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI PRATO	COSTRUZIONE FONTANELLI LA QUERCE	25.970
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI PRATO	PISTA CICLOPENDONALE VAIANO_PRATO_ACCORDO DI PROGRAMMA	33.157
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI PRATO	REALIZZAZIONI ALLACCI IDRICI/FOGNARI	12.167
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI PRATO	RIFATTURAZIONE FONTANELLI_V.BRASIMONE	25.970
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI PRATO	SAN GIORGIO A COLONICA - VIA OLMO	15.326
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI QUARRATA	ESTENSIONE VIA NUOVA LOTTO I	81.000
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI SESTO FIORENTINO	FONTANELLI VIALE GRAMSCI	2.359
Publiacqua S.p.A.	CONDOMINIO VIA DELLA PIAZZUOLA 49	ESTENSIONE RETE IDRICA VIA DELLA PIAZZUOLA	57.870

Soggetto beneficiario	Ente	Contributo	Importo
Publiacqua S.p.A.	COSTRUZIONI FAGGI FEDERICO	ESTENSIONE RETE FOGNARIA NARIA VIA PERGOLES	1.260
Publiacqua S.p.A.	COSTRUZIONI FAGGI FEDERICO	ESTENSIONE RETE IDRICA VIA PERGOLES	12.000
Publiacqua S.p.A.	MISE	PNRR 517-M2C4-I4_POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO SESTO FIORENTINO E RECUPERO RISORSA GALLERIA VAGLIA SUD	1.960.830
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 1° TRIM 2024	962.920
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 1° TRIM 2024	333.949
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 2° SEM 2024	937.578
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 3° TRIM 2023	219.780
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 3° TRIM 2023	3.306.090
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 3° TRIM 2023	46.217
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 3° TRIM 2023	8.708
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 3° TRIM 2023	1.365.045
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 3° TRIM 2023	695.334
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 4° TRIM 2023	2.982.043
Publiacqua S.p.A.	MIT CAROPREZZI	CAROPREZZI 4° TRIM 2023	3.056.876
Publiacqua S.p.A.	Autorità Idrica Toscana/Regione Toscana	PIR 3.4 ACQUEDOTTO (STRUTTURALI)_AIT	1.167.635
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI PISTOIA	REALIZZAZIONI ALLACCI IDRICI/FOGNARI	19.021
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI IMPRUNETA	RIMBORSO ART.42BIS COMUNE IMPRUNETA DEP.TAVARNUZZE	31.789
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI MONTEVARCHI	ESTESNSIONE RETE IDRICA VIA CAMPAGNA_COMUNE MONTEVARCHI	75.000
Publiacqua S.p.A.	COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO ANTELLA_60% CONTRIBUTO PREVISTO DA CONVENZIONE	390.600
Centria S.r.l.	COMUNE FIGLINE INCISA VALDARNO	Contributo c/impianto (rete distribuzione)	12.548
Centria S.r.l.	ANAS S.P.A.	Contributo c/impianti (rete distribuzione)	93.718
Centria S.r.l.	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	Contributo c/ impianti (rete distribuzione)	36.480
Centria S.r.l.	COMUNE DI MONTESPERTOLI	Contributo c/ impianto (rete idrica)	71.983
Centria S.r.l.	COMUNE DI RIETI	Contributo per riduzione prezzo GPL	59.431
			38.006.373

15.6 Rapporti con parti correlate

Alia e le società del Gruppo instaurano rapporti con parti correlate ispirati a principi di trasparenza e correttezza. Tali rapporti generalmente attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela e sono regolati dai contratti e condizioni normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono comunque regolati in base alle normali condizioni praticate sul mercato.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 con le parti correlate.

Rapporti economici

valori in euro	Ricavi	Altri ricavi operativi	Altri proventi	Costi di materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Comune di Empoli	34.591				170		32.671		
Comune di Firenze	116.576.306	17.293	4.392		4.498		3.020.830		7.393
Comune di Pistoia	22.612.090	4.685			1.707.162		295.764		
Comune di Prato	44.218.994	38.068	146.340		2.845.765		450.967		
Comune di Scandicci	5.286.141	7.441	21.058		181.554		132.990		
Comune di Sesto Fiorentino	11.393.540	1.410			465.440		56.272		
Comuni soci	200.121.662	68.897	171.790		5.204.589		3.989.494		7.393

Alia Servizi Ambientali S.p.A. – Bilancio Consolidato al 31/12/2024

<i>valori in euro</i>	Ricavi	Altri ricavi operativi	Altri proventi	Costi di materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Nuova Sirio S.r.l.	9.101	2.124							
AL.BE SRL		27.398				98.545			
REAL S.r.l.	10.209.650	12.084			2.234.373				
Società sottoposte a controllo congiunto	10.218.751	41.605			2.234.373	98.545			
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	126.120	180.655			2.407.651	8.591	-26.756	24.500	
Acque Spa	51.788	22.401		130.795	485.069		1.990		
Blugas Infrastrutture S.r.l.		14.008						179.825	
Ingegnerie toscane s.r.l.	26.425	33.500			8.728.541				169.081
Irmel Srl					253.908				
Le Soluzioni s.c.r.l.	3.574	42.879			6.157.194		229.827		
Sea Risorse Spa	-327.613	19.370							
Servizi Ecologici Integrati Toscana Srl	6.919.257	17.946			458.555	136.058	2.430		
SIG S.p.A.	531.971	154.693			17.200	8.818	194		
Ti Forma s.r.l.		24.000			446.263	2.500			
Toscana Energia Spa	18.441	192		768	11.967.364		12.818	10	
Vaiano Depur SpA							4.517		
Vetro Revet Srl	11.631.091	769.469		83.027	1.138.329			11.396	
Società collegate	18.981.055	1.279.113		214.590	32.060.075	155.967	225.021	215.730	169.081

Rapporti patrimoniali

<i>valori in euro</i>	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Comune di Empoli		229.395	225.753			785.634
Comune di Firenze		33.754.960		-13.492	733.055	8.951.570
Comune di Pistoia	1.133	16.663.197		-418	77.423	1.387.845
Comune di Prato		15.407.603	43.585	-385	772.163	5.124.122
Comune di Scandicci		5.272.085		-229	-174.486	1.936.404
Comune di Sesto Fiorentino		2.707.242		-325	-208.140	1.096.628
Comuni soci	1.133	74.034.482	269.338	-14.850	1.200.015	19.282.203
Nuova Sirio S.r.l.	230.000	25.621				
AL.BE SRL		33.565			59.518	
REAL S.r.l.		3.537.018			788.800	
Società sottoposte a controllo congiunto	230.000	3.596.204	-	-	848.317	
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	490.000	254.837	223.764			-551.238
Acque Spa		10.732			999.569	
Blugas Infrastrutture S.r.l.	4.152.566	1.615.929				
Ingegnerie toscane s.r.l.		262.323			8.780.417	
Irmel Srl					254.171	
Le Soluzioni s.c.r.l.		78.803	32		4.202.232	
Sea Risorse Spa		61.892			51.757	

<i>valori in euro</i>	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Servizi Ecologici Integrati Toscana Srl	10.000	3.723.204	41.330		269.665	
SIG S.p.A.		48.800	258.991			-3.478
Ti Forma s.r.l.		24.002			109.182	
Toscana Energia Spa		-3.178	5.390.181		2.385.108	150
Vaiano Depur SpA					23.831	
Vetro Revet Srl		3.437.198			291.230	
Società collegate	4.652.566	9.514.542	5.914.297	-	17.367.162	554.566

15.7 Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

Nella tabella seguente sono riportati i compensi agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione per l'esercizio 2024 e 2023.

Beneficiari	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
	Presso la capogruppo	Presso le altre società del Gruppo	Totale	Presso la capogruppo	Presso le altre società del gruppo	Totale
Amministratori	554	1.332	1886	356	623	979
Collegio Sindacale	195	650	844	66	292	358
Società di revisione	406	477	883	326	54	380

Di seguito è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, inclusi gli "altri servizi" forniti ad Alia Servizi Ambientali e alle sue controllate dalla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dai soggetti appartenenti alla sua rete. Alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. non sono stati attribuiti incarichi non consentiti ai sensi delle normative applicabili.

Tipo di servizio	Destinatario	Note	Compensi di competenza 2024 <i>(in migliaia di euro)</i>
Revisione contabile	Capogruppo - Alia Servizi Ambientali S.p.A.	A	377
	Controllate	B	477
Servizi di attestazione	Capogruppo - Alia Servizi Ambientali S.p.A.	C	27
	Controllate		
Altri servizi	Capogruppo - Alia Servizi Ambientali S.p.A.	D	1
	Controllate		
Totale			883

- A:** Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato, del bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali S.p.A. e per lo svolgimento delle verifiche periodiche.
- B:** Corrispettivi relativi agli incarichi di revisione legale delle controllate Revet S.p.A., Programma Ambiente Apuane S.p.A., Ambiente Toscana Opco S.p.A. Gruppo Estra, Publiacqua S.p.A., GIDA S.p.A., Valdisieve Srl e per lo svolgimento delle relative verifiche periodiche.
- C:** Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità (CSRD) di Alia Servizi Ambientali S.p.A.
- D:** Corrispettivi relativi all'incarico di verifica della traduzione del bilancio.

15.8 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già riportato nel paragrafo delle note illustrative relativo alle partecipazioni in imprese collegate in riferimento all'esercizio del diritto di opzione da parte di Italgas S.p.A. in data 14 gennaio 2025 per l'acquisto della partecipazione corrispondente al 20,61% di Toscana Energia S.p.A., si evidenziano i seguenti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Operazione di Finanziamento ed Emissione obbligazionaria

In data 11 febbraio 2025, la controllante Alia Servizi Ambientali S.p.A. ha sottoscritto, nell'interesse sia proprio che di Estra:

3. Un contratto di finanziamento avente ad oggetto la concessione di un finanziamento multi-linea a medio-lungo termine di un importo massimo complessivo pari a Euro 765 milioni, sottoscritto con un pool di primari istituti finanziatori composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cassa depositi e prestiti S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e Crédit Agricole Italia S.p.A. (gli "Istituti Finanziatori") e suddiviso nelle seguenti linee di credito:
 - a. un finanziamento di Euro 225 milioni, con scadenza 11 agosto 2027, volto in prevalenza a rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento finanziario di Alia e di Estra;
 - b. un finanziamento di Euro 440 milioni, contro garantito per il 50% da SACE, con un periodo di disponibilità fino al 11 agosto 2026, da rimborsare secondo un piano di ammortamento entro la data del 11 febbraio 2030, volto a sostegno del piano capex di Alia, relativo al ramo ambiente, e di quello di Estra;
 - c. una linea di credito per cassa di natura 'revolving', della durata massima di 2,5 anni, di Euro 100 milioni, da utilizzare anche in più soluzioni, a supporto delle generali esigenze di cassa di Alia ed Estra.
4. Un accordo con l'investitore statunitense Pricoa, del gruppo PGIM, relativo all'emissione da parte di Alia di un nuovo prestito obbligazionario per un importo di circa Euro 200 milioni, della durata di 10 anni, volto a rimborsare parte dell'indebitamento finanziario di Alia e di Estra e a sostenere le generali esigenze di cassa di Alia e del gruppo Estra. L'emissione si colloca all'interno di un programma uncommitted, dell'importo complessivo di USD 250 milioni, di emissione di obbligazioni sottoscrivibili da società del gruppo PGIM.

I proventi delle due linee di finanziamento sono stati destinati a rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento finanziario esistente, supportare il piano di investimenti e soddisfare generali esigenze di cassa.

L'indebitamento finanziario esistente rimborsato nell'ambito delle predette operazioni è quello derivante da:

- il contratto di finanziamento sottoscritto tra Estra, Estra Energie e Prometeo con il pool di banche composto da Banca Nazionale del Lavoro, Intesa Sanpaolo e Credit Agricole Italia per iniziali Euro 125.000 migliaia e debito residuo al 31/12/2024 di Euro 32.143 migliaia;
- il contratto di finanziamento sottoscritto tra Estra e Estra Energie con Banca MPS per iniziali Euro 80.000 migliaia e debito residuo al 31/12/2024 di Euro 40.000 migliaia;
- il prestito obbligazionario USPP emesso da Estra in data 14 settembre 2022 per un importo iniziale e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 70.000 migliaia, garantito da Centria ed Estra Clima e quotato sul Vienna Stock Exchange;
- il prestito obbligazionario di diritto italiano per un importo iniziale e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 90.000 migliaia e quotato su Euronext Dublin, emesso in data 23 febbraio 2022 da parte della Capogruppo;
- il contratto di finanziamento sottoscritto in data 22 aprile 2022 tra Alia e un pool di primarie banche finanziatrici per un importo iniziale pari a Euro 135.000 migliaia e debito residuo al 31.12.2024 di Euro 129.600 migliaia.

Sia il Finanziamento bancario che l'USPP sono garantiti da parte di Estra limitatamente all'importo massimo delle risorse finanziarie ricevute da quest'ultima mediante finanziamenti soci.

Le condizioni contrattuali sottoscritte presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare, il contratto di finanziamento bancario e il regolamento dei prestiti obbligazionario prevedono che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata delle linee finanziarie, determinati indici patrimoniali-finanziari. Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I parametri finanziari contrattualizzati sono misurati, in linea generale, sui dati consolidati del Gruppo Alia e sono principalmente riassumibili come di seguito:

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA (inferiore a 4,0x);
- il rapporto tra Oneri finanziari ed EBITDA (superiore a 5,0x).

L'innovativa struttura contrattuale del finanziamento premia la solidità della struttura finanziaria e la virtuosità ambientale e sociale (ESG) del Gruppo, attraverso l'introduzione di un meccanismo (*ratchet*) che vincola il tasso di interesse (*spread*) al merito di credito (*rating*) e, a seguito dell'attivazione di un'opzione *sustainability-linked*, al conseguimento di obiettivi ESG. In particolare, il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA, a seconda degli scenari normati nel contratto, può essere misurato anche su dati economico finanziari relativi ai singoli business del Gruppo Alia.

L'assunzione del Finanziamento, nonché l'emissione dell'USPP, è strumentale al miglioramento della composizione del debito dell'intero Gruppo e rappresenta l'implementazione della strategia finanziaria per il Gruppo al fine di ottimizzare le attuali linee di finanziamento, di reperire risorse per il piano di investimenti, di intervenire sulla posizione finanziaria netta a breve, di rendere più efficiente la gestione della liquidità, anche con riferimento agli affidamenti infragruppo.

Determinazione Valore Residuo (provvisorio) di Publiacqua S.p.A.

Coerentemente con la previsione di cui all'art. 40 della Convenzione di affidamento, la controllata Publiacqua S.p.A. ha provveduto, in data 31 marzo 2025, a comunicare all'AIT la propria proposta di Valore Residuo (provvisorio) alla data del 31 dicembre 2025, che rappresenta il prezzo che il gestore subentrante deve corrispondere al gestore uscente, calcolata conformemente all'art. 31 della deliberazione Arera 639/2023.

Il Valore residuo, determinato attraverso adeguato supporto specialistico, è risultato essere pari ad Euro 456.764 migliaia.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in data 09 giugno 2025 e depositato presso la sede della società in data 12 giugno 2025.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lorenzo Perra

L'Amministratore Delegato
Alberto Irace

16 Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e Demetrio Mauro nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Firenze, 12 giugno 2025

Amministratore Delegato

(Firmato)

.....

Dirigente Preposto

(Firmato)

.....

17 Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e Demetrio Mauro nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Firenze, 12 giugno 2025

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto

(Firmato)

(Firmato)

.....

.....

18 Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità al 31/12/2024



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Alia Servizi Ambientali SpA

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Alia Servizi Ambientali (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione. Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Alia Servizi Ambientali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione. Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16
Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90
Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) ¹ in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Alia Servizi Ambientali SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella [nota "IRO-1"] della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a



possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni. Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Alia Servizi Ambientali SpA responsabile per la predisposizione



delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Firenze, 12 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Forzoni', written over a light blue circular stamp.

Francesco Forzoni
(Revisore legale)

19 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato al 31/12/2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelungo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024: nota 6.4 "Sintesi dei principali principi contabili – 3) Aggregazioni aziendali ed avviamento", nota 14.6 "Avviamento".

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è iscritto un avviamento di ammontare pari a 53,6 milioni di euro che rappresenta il 1,5% dell'attivo del Gruppo.

L'avviamento, secondo quanto previsto dal principio contabile "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività", viene assoggettato a verifica di recuperabilità tramite esercizio di impairment con cadenza almeno annuale.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile presa a riferimento dalla Società è quella del valore d'uso, determinato pari al valore attuale dei dati previsionali delle unità generatrici di cassa ("CGU") relativi al periodo di cinque anni successivi alla data di bilancio, derivanti dal Piano Industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di

Nell'ambito delle verifiche sull'Avviamento abbiamo compreso e valutato le procedure adottate dalla direzione ai fini della verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività", verificando la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori per la determinazione del valore d'uso, incluse quelle utilizzate ai fini della stima dei flussi di cassa attesi lungo l'orizzonte temporale di riferimento e risultanti dal Piano Industriale per il periodo 2025-2029.

Abbiamo verificato la corretta allocazione del valore contabile delle attività e passività direttamente attribuibili alle "unità generatrici di flussi di cassa" e controllato l'accuratezza matematica dei conteggi predisposti dalla direzione.

Abbiamo verificato le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale del Piano Industriale approvato dagli amministratori della capogruppo in data 26 maggio 2025 unitamente alla verifica dell'eventuale perdita di valore (c.d. *impairment test*).

Abbiamo inoltre analizzato gli scenari alternativi predisposti dagli amministratori (c.d. *sensitivity analysis*).

Infine, abbiamo svolto autonome analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dagli amministratori nell'effettuazione della verifica dell'esistenza



Amministrazione il 26 maggio 2025, a cui è stato aggiunto un valore terminale.

Le assunzioni chiave utilizzate per la determinazione del valore d'uso, sono il margine lordo, la quota di mercato nel corso del periodo di previsione, il tasso di sconto e il tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale del Piano Industriale. L'esercizio di impairment non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento e delle CGU a cui lo stesso è stato allocato.

A tal proposito, gli amministratori hanno ritenuto opportuno effettuare anche analisi di sensitività che tengano conto di livelli di redditività inferiori e WACC superiori rispetto a quelli identificati nei Piani approvati dagli amministratori delle società controllate e della capogruppo. Nell'ambito del nostro processo di revisione abbiamo posto una specifica attenzione al processo di valutazione di tale voce svolto dalla Direzione, in considerazione della rilevanza della voce in questione e degli elementi di stima insiti nella valutazione svolta dagli amministratori.

di una riduzione di valore dell'avviamento. Tali attività sono state svolte con il coinvolgimento di esperti appartenenti alla rete PwC.

Le nostre verifiche hanno incluso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'accuratezza e completezza dell'informativa connessa.

Riconoscimento dei ricavi maturati per vendita di gas ed energia elettrica non ancora fatturati al 31 dicembre 2024

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024: nota 6.4 "Sintesi dei principali principi contabili"- Ricavi da cessioni di beni e servizi"; nota 7 "Stime contabili significative" (viii) Rilevazione dei ricavi per la vendita di energia elettrica e gas; nota 12. 1, "Ricavi".

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2024, oltre ai ricavi maturati e già fatturati ai clienti, in base a prefissati calendari di lettura del consumo, effettivo o stimato, nel corso dell'anno. La stima dei ricavi maturati e non ancora fatturati è contabilizzata nei crediti verso clienti, come stanziamento per fatture da emettere, che includono

Abbiamo effettuato l'analisi della procedura e dei controlli rilevanti, compresi quelli relativi ai presidi informatici, posti in essere dalle principali società del Gruppo in merito alla rilevazione dei ricavi per vendita di gas ed energia elettrica ed esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli rilevanti, tra i quali le verifiche sui consumi effettivi e stimati fatturati ai clienti.

Abbiamo altresì effettuato verifiche documentali su un campione di dati utilizzati dalla Direzione per determinare i ricavi maturati, ma non ancora fatturati, incluso il riscontro delle informazioni rese disponibili dai trasportatori sui volumi immessi nella rete



anche il residuo di stanziamenti riferiti ad esercizi precedenti. Il riconoscimento dei ricavi maturati ma non ancora fatturati implica processi e modalità di valutazione e determinazione delle stime basati su assunzioni a volte complesse. Infatti, i metodi utilizzati dal Gruppo per stimare i consumi tra la data dell'ultima lettura di ciascun cliente e il 31 dicembre si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati, che interessano una combinazione di dati estratti dai sistemi informatici gestionali e di dati extracontabili.

In particolare, la stima dei ricavi maturati ma non ancora fatturati è determinata quale differenza tra i consumi già fatturati ai clienti entro la fine dell'esercizio e le quantità di gas ed energia elettrica immesse nella rete di distribuzione, misurate sulla base dei dati resi disponibili a fine esercizio dai trasportatori, soggetti a potenziali revisioni in esercizi successivi come previsto dalla normativa di riferimento, nonché sulla base di previsioni interne di consumo dei clienti.

Tale differenza è valorizzata, a seconda della tipologia di clientela, sulla base dell'incidenza dei rispettivi volumi già fatturati e della relativa tariffa media in vigore nel corso dell'esercizio.

Nell'ambito del nostro processo di revisione abbiamo posto una specifica attenzione al processo di valutazione di tale voce svolto dalla direzione, in considerazione della rilevanza della voce in questione e degli elementi di stima insiti nella valutazione svolta dagli amministratori.

di distribuzione, dei dati estratti dai sistemi informatici e la verifica dei calcoli. Abbiamo infine effettuato l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dalla direzione, anche rispetto all'esercizio precedente, nonché il confronto della stima degli esercizi precedenti con i dati successivamente consuntivati e l'analisi degli scostamenti al fine di supportare l'attendibilità del processo di stima attuale.

Le nostre verifiche hanno incluso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'accuratezza e completezza dell'informativa connessa.

Crediti per fatture da emettere da congruagli tariffari sui ricavi della gestione del servizio idrico integrato

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024: ", nota 6.4 "Sintesi dei principali principi contabili – Ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato; nota 14.12 "Attività da contratti con clienti non correnti".

Le procedure di revisione hanno riguardato la comprensione e la valutazione dell'operatività dei controlli rilevanti implementati dal management nell'ambito del ciclo ricavi. Inoltre, abbiamo effettuato una riconciliazione dei ricavi del servizio idrico integrato con il



Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 attività da contratti con clienti non correnti per Euro 126 milioni di cui Euro 93,9 milioni si riferiscono a crediti per conguagli tariffari sui ricavi della gestione del servizio idrico integrato. I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base della stima dei consumi del periodo e delle tariffe e del vincolo dei ricavi garantiti ("VRG"), previsti dal piano tariffario predisposto in conformità con al Metodo Tariffario Idrico (MTI) valido per la determinazione delle tariffe 2024-2029 e approvato dalle autorità competenti. Il Gruppo iscrive tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. "passanti", nonché l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti al Servizio Idrico Integrato sostenuto per il verificarsi di eventi eccezionali, qualora l'istruttoria di riconoscimento abbia dato esito positivo.

Nell'ambito del nostro processo di revisione abbiamo posto una specifica attenzione al processo di valutazione di tale voce svolto dalla direzione, in considerazione della rilevanza della voce in questione e degli elementi di stima insiti nella valutazione svolta dagli amministratori.

VRG rettificato per i conguagli relativi alle partite c.d. passanti e per quelli relativi a costi sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali.

Le nostre verifiche hanno incluso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'accuratezza e completezza dell'informativa connessa.

Acquisizione del controllo di Publiacqua SpA

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024: nota 6.3 "Principi di consolidamento", nota 6.4 "Sintesi dei principali principi contabili – 3) Aggregazioni aziendali e avviamento", nota 7 "Stime contabili significative – (iii) Business combination", nota 11.1 "Acquisizione del controllo di Publiacqua SpA".

Il processo di valutazione e rilevazione dell'operazione di acquisizione del controllo della Publiacqua SpA ha richiesto da parte della direzione la necessità di condurre approfondimenti circa la modalità di acquisizione del controllo stesso avvenuto a seguito dei cambiamenti intercorsi nella composizione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio.

Abbiamo effettuato l'analisi documentale dell'operazione in questione, svolto colloqui con la direzione ed effettuato una comprensione e una valutazione della metodologia adottata dalla direzione per l'identificazione e relativa valutazione al *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Inoltre, abbiamo analizzato la congruità della rilevazione contabile dell'operazione secondo le previsioni dei principi contabili "IFRS 10 – Bilancio consolidato" e "IFRS 3 – Aggregazioni aziendali", con particolare riferimento alla modalità di acquisizione del controllo, alla determinazione della data di acquisizione e dell'ammontare del



Il suddetto processo ha inoltre richiesto da parte della direzione l'uso di stime con particolare riferimento all'identificazione e relativa valutazione al <i>fair value</i> delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte. Nell'ambito del nostro processo di revisione abbiamo posto una specifica attenzione al processo di valutazione e rilevazione dell'operazione in questione svolto dalla direzione per effetto della rilevanza dell'operazione e degli elementi di stima insiti nella valutazione svolta dagli amministratori.	corrispettivo trasferito. Abbiamo altresì verificato l'accuratezza dei <i>fair value</i> delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte. Tali attività sono state svolte con il coinvolgimento di esperti appartenenti alla rete PwC. Le nostre verifiche hanno incluso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'accuratezza e completezza dell'informativa connessa.

Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024: nota 6.4 "Sintesi dei principali principi contabili – 32) Fondi rischi ed oneri", nota 7 "Stime contabili significative – (vii) Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti", nota 14.23 "Fondi per rischi ed oneri".

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 ammonta a 29 milioni di euro, che rappresenta il 1,80% del passivo del Gruppo.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" e in conformità con le disposizioni della normativa in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il DLgs 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale del Gruppo, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali".

Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in



del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali", abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.	bilancio. Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'accuratezza e completezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a



frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente



avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;



- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Firenze, 12 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Forzoni'.

Francesco Forzoni
(Revisore legale)